Ex libris Caroli Antonj de Rosa-

IL MONDO ANTICO, MODERNO, E NOVISSIMO,

OVVERO

Breve Trattato dell' Antica, e Moderna

GEOGRAFIA

Con tutte le Novità occorſe circa la Mutazione de' Dominj ſtabiliti nelle PACI di UTRECHT, BADA, PASSAROWITZ ec.

Opera utile tanto a i Principianti, quanto à tutti i Dilettanti dello Studio Geografico, in queſta ſeconda Edizione riveduta, corretta, accreſciuta, e data in luce

DA ANTONIO CHIUSOLE

Nobile del Sacro Romano Imperio, fragli Accademici Acceſi di Trento il Sincero.

IN VENEZIA, M.DCCXXII.

Appreſſo Giambattiſta Recurti alla Religione.

CON LICENZA DE' SUPERIORI, E PRIVILEGIO.

AVVERTIMENTO.

LA Scienza Geografica dilettevole a tutti gl' ingegni, anzi neceſſaria à chi vanta il Titolo di Letterato, ſi é renduta più curioſa, dapoichè le Spade della Germania, e della Francia hanno diviſe le Provincie del Mondo in nuova forma. L'umano Intelletto è una voragine infinita, che brama inghiottire vie più nuove Specie; onde vedendoſi preſentata innanzi la mole della Terra variata per le Diviſioni Politiche, ſtabilite nelle Paci d'*Utrecht*, *Bada*, e *PaſſaroWitz*, vi ritroverà forſe il bramato paſto.

Non creda però il corteſe Lettore, che queſta nuova Opera ſia varia dalle Geografie Moderne ſolo per la mutazione de' Dominj nata nelle ultime guerre; ma conſideri più toſto lo ſcopo principale di eſſa, che è il nuovo Metodo di far non ſolo apprendere con facilità la bella Geografia a quelli, che appena, per così dire, ancora conoſcono il Parnaſſo, ma eziandio d'appagare gli ſteſſi Letterati, i quali ſono avanzati a gran paſſi in queſto Studio.

Narrommi un bell'Ingegno, che negli anni della sua adolescenza, essendo ancora rozzo nelle Discipline Matematiche, fu vago d'aver qualche tintura dello Studio Geografico, e ne volle fare il saggio da se stesso lasciando scorrer la mente in alcuni Autori; ma che mai non gli sia riuscito di soddisfare appieno il suo desiderio. La cagione si era, che leggendo i Capitoli de' Regni, e delle Provincie, non trovò modo agevole d'imprimer le Divisioni principali nella memoria, e percorrendo la descrizione del Globo, confuso in un labirinto di Linee, e di Circoli, non ebbe mai il contento d'intenderla.

Veramente questi sono gl'intoppi ordinarj, che si oppongono a i *Principianti*: Onde per ispianare l'accennate difficoltà, si è impiegata ogni forza per ridurre tutta l'opera in un Metodo ben ordinato. Si sono in ogni Regno, e Provincia ritrovate *Divisioni*, comode per soccorrere la memoria; e nel trattato del Globo si è studiata appostatamente la chiarezza, acciocchè l'Intelletto de' Principianti non s'infastidisca. Anzi affinchè in ogni pagina possa al Lettore subito cadere in vista ciò, che vi è di notabile, si sono a bello studio variati i caratteri; Avvertendo, che siccome un Regno comprende *Provincie*, *Distretti*, *Territorj*, e *Città*, uno sempre minore dell'altro, così le Lettere, colle quali saranno rappresentare in carta le dette Provincie, Distretti, ec. anderanno sempre sminuendosi a proporzione, per esser con più chiarezza introdotti dal senso alla mente. Per esempio:

Italia

LOMBARDIA

LOMBARDIA VENETA.

Il Padovano.

Padova.

Il che si è fatto con seguire in maggior parte Gio-

VAN-

vanni Hubner, uno de' primi Letterati della Sassonia.

Si consigliano i Principianti nella prima scorsa, che daranno a questo Trattato, di osservare solamente le cose fondamentali, cioè le Divisioni de' Paesi, e le Città Capitali.

E dopo aver fatto questo abbozzo, potranno poi scorrer per tutti i luoghi a loro beneplacito. Per beneficio de' medesimi, si è nell'ingresso della Geografia dato solo qualche barlume del Globo, riservandone un Trattato più diffuso alla fine dell'Opera.

Doveranno gli stessi provvedersi di Carte Geografiche per approfittarsi del presente Trattato, senza le quali egli sarebbe uno studiare alla cieca, poichè nella Scienza Geografica opera più la vista, che l'Intelletto. Le Mappe più necessarie sono le seguenti.

1. La Mappa del Globo.
2. La Mappa dell' Europa.
3. Della Spagna.
4. Della Francia.
5. Dell' Inghilterra, Scozia, ed Irlanda.
6. Delle XVII. Provincie De' Paesi Bassi.
7. Dell' Italia.
8. Della Germania.
9. Della Scandinavia.
10. Della Polonia.
11. Della Moscovia.
12. Dell' Ungheria, ove sia anche la Grecia, e Turchia Europea.
13. Dell' Asia.
14. Dell' Africa.
15. Dell' America.

Doveranno i Dilettanti essere parimente proveduti d' un Globo solido chiamato comunemente Globo Terrestre affinche possano appieno intendere il trattato del detto Globo al Capo finale dell'Opera.

Si è anche fatto rifleſſo al Siſtema della moderna Repubblica Letteraria, ove per ſoſtenere con dritto il nome di Letterato, è d'uopo poſſedere le due lingue Latina, ed Italiana. Egli è vero, che l'erudizione non è obbligata ad alcun linguaggio, giudicando io, che tanto ſi poſſa proporre la Metafiſica in volgare, quanto in Latino; tanto in Illirico, quanto in Arabico, ec. Ciò non oſtante, ſino che il Mondo ricorrerà agli Autori Latini per apprendere la ſorgente, e il progreſſo delle Scienze, ſempre ſarà la lingua Latina indiſpenſabile a' Letterati.

Queſta è la cagione, per cui ſi è diſpoſto il preſente Trattato in modo, che nello ſteſſo tempo ſi poſſa apprendere tanto la Geografia Italiana, quanto la Latina. Altrimente potrebbero preſſo alcuni naſcere delle difficoltà nella Lettura de' Libri Latini. Per eſempio: Occorrendo di legger il Gramondo alla pagina 325. del lib. 6. ove incontranſi le ſeguenti parole: *Mons Peſſulanus, Nemauſus, Utica, miſſis ad Mommorantium Legatis, ſupplices pacem orant*. E poſcia alla pag. 752. del lib. 17. *Erat Mæsleo interpres miles gregarius imperterritus vir, cui nomen Cadetus, ille ire, redire, ut ferebat neceſſitas, ad Fuxenſes, ad Septimaniam Superiorem, ad Ruthenos*, ec. Il ſimile può avvenire nel TUANO, SLEIDANO, ed altri. Onde con ogni diligenza ſi è procurato di facilitare lo ſtudio Geografico anche in queſto particolare; regiſtrando i nomi Italiani, e Latini tanto nell'Opera, quanto negl'Indici non ſenza aſſidua fatica; potendo gli ſteſſi Indici ſervire di Dizionario Geografico in ambe le lingue: Poichè non vi ha Provincia, Città, o luogo in tutto il Trattato, che queſto non ſiaſi parimente inſerito negl'Indici.

Ma non credaſi perciò, ch'il preſente libro ſia fornito di tutta la farragine di Città, Villaggi, o altri Luoghi ſpeciali, che poteſſero per accidente eſſer ſoggetto di qualche diſcorſo; atteſochè egli non è *Lexicon Univerſale*, ma ſolo *Breve Trattato*, ò Compendio Geografico; ordinato però in modo, che contenga tutto il neceſ-

ſario,

ſario, e rimarcabile: à guiſa de'Pittori, i quali conſiderata una Perſona grande d'alcuni piedi, la ſapranno riſtringere ſopra una carta di due palmi, con tutti i ſuoi lineamenti.

Che poi la Deſcrizione dell'Alemagna ſi ſia fatta più diffuſa che quelle dell'altre Provincie, provviene non ſolo per la vaſtità del Paeſe, ma anche per la gran quantità delle Sovranità, che vi ſi ritrovano, le quali per eſſer rappreſentate con tutto ciò, che vi ha di ſoſtanziale circa i Dominj, è ſtato neceſſario il diffonderſi più che negli altri regni, e governi.

La qualità però principale d'un vero compendio non è ancora ſtata mentovata, ed è quella, che ora ſoggiungo. Non mi ſembra coſa proficua a' Letterati il trattare le ſcienze in un modo, quaſi che una non abbia veruna conneſſione con l'altra: E benchè ſia chiaro, ch' ogni Scienza abbia il ſuo oggetto limitato, e che quello ſi renderebbe poco benemerito del Mondo Letterario, il quale voleſſe traſgredire i ſuoi limiti: godendo di fare nuove conquiſte in tutte le altre diſcipline; Nulladimeno egli è coſa patente, che non ſolo una ſcienza ſia, per così dire, imparentata con l'altra, ma le poſſa anco porger mano in molte particolarità.

E perciò hanno i Letterati già tempo fa aſſegnata la differenza fra le Diſcipline principali, ed Iſtromentali: eſſendo giudicate nel numero di queſte, la GRAMATICA, la LOGICA, e la RETTORICA. Parmi però, che volendoſi fare Anatomia più accurata delle Diſcipline Iſtromentali, ſi poſſano dividere in tre ſpecie. La prima è generaliſſima, in modo che anche quegli, che voleſſe l'ultimo grado fra i Letterati, non ne può andar eſente, e comprende le tre antedette; GRAMATICA, LOGICA, e RETTORICA; la Seconda è più Speciale, ed appartiene ſolo à quelli che bramano d'avvanzare negli ſtudj Politici, e comprende la GEOGRAFIA, la GENEOLOGIA, e la CRONOLOGIA. La terza è ſpecialiſſima, ed appartiene ſolo a que' Soggetti, che vogliono ſegnalarſi nelle ſcienze Mattematiche, e compren-

prende l'ARITMETICA, la GEOMETRIA, e l'ALGEBRA.

Tutte queste Discipline Istromentali dovrebbero bensì impararsi ne' Licei, e nelle Università, ma *Vita brevis, & ars longa*, e pertanto dovendosi fare quello che si può, e non quello che si vuole, conviene contentarsi, dopo apprese le Discipline triviali, di scegliere fra le altre solo quella, che è più necessaria; fra le quali io sempre hò giudicata la *Geografia*, per molti capi.

Onde io la nomino l'Alfabeto delle Scienze Politiche; ed in questo riguardo chi la vuole proporre con utilità, dee aver un'occhio fisso nelle Mappe Geografiche, e lasciar scorrere l'altro nella *Storia*, nella *Geneologia*, nel *Jus Pubblico*, nella *Politica*, nelle *Nuove*, ed altre scienze, e discipline principali.

Per questo oggetto hò voluto aver riflesso alla STORIA con ispecificare in tutti i Regni i Luoghi celebri per Battaglie, Assedj, Trattati di Pace, Contese di successione, Convenzioni, ed altri avvenimenti notabili. Alla POLITICA con accennare in tutte le Provincie le Città principali, Fortezze, Porti di Mare, Costituzione del Paese, e degli Abitanti, il Governo, il Dominio, e la Religione: Alla GENEOLOGIA con toccare tutte le Residenze, ed Appanaggi notabili. Attesochè nella sola Francia vi hò inserito 50. Luoghi incirca, senza la notizia de' quali non possono ben intendersi gli Stemmi principali del detto Regno. E chi sarà vago di percorrere tanto il Capo della Germania, quanto quello degli Svizzeri, conoscerà, che si è avuta l'attenzione convenevole per lo JUS PUBBLICO. Toccante il riflesso, che si è finalmente avuto per le NUOVE, io mi taccio, lasciando per me parlare ciascuna pagina del Libro per vero Testimonio.

Ma tutti gli antedetti riflessi si sono fatti con convenevole brevità, e senza traviare dal proposito del Trattato; mentre toccasi la Storia, la Politica, la

Ge-

Geneologia, il Jus Pubblico, ec. in maniera, ch' il Libro non sia nè Storia, nè Politica, nè Geneologia, nè Jus Pubblico, ec. conservandosi sempre ne' limiti della Geografia. A chi brama in questo studio per ogni Città una Storia intiera, e per ogni Regno una serie Cronologica, o Geneologica, fa di mestiere ricorrere a quegli Autori, che hanno avuto piacere di trattare 3. o 4. Discipline ammassate insieme.

Ho poi sempre stimata buona massima, che in tutte le Discipline si debba aver riguardo tanto a i tempi antichi, quanto a i moderni.

Un Teologo ha ben sodisfatto al suo carattere, avendo appreso lo Stato Moderno della Chiesa, ma poserà sempre sù migliori fondamenti la sua dottrina, quando abbia qualche barlume della Storia Ecclesiastica. Un Politico sarà lodevole per possedere la Storia degli ultimi secoli, ma egli s'accosterà sempre più alla perfezione, quando gli avvenimenti delle quattro Monarchie non siano a lui sconosciuti.

Sù questa mira si è parimente disposto il presente Trattato, sicchè rappresenti principalmente lo Stato moderno del Mondo, in modo però, che si possa anche ravvisare la Geografia Antica, per quanto conviene ad un Compendio. E benchè per questo oggetto si possa aver ricorso a DIZIONARJ GEOGRAFICI, nulladimeno più spedito sarà quello, che potrà dire col Filosofo: *Omnia mea mecum porto*.

Finalmente sappia il discreto Lettore, che il più grande Ostacolo, che ha renduto faticoso questo Compendio, è stata la sincera descrizione de' Luoghi, senza alterare, nè sminuire le qualità, che essi hanno. Ed essendo stati scoperti molti sbagli in alcuni libri per l'addietro stampati, si è procurato con ogni attenzione d'aver gran parte delle notizie, o per vista, o per relazione vocale. E tralasciati i Periodi Icnografici, o Topografici, come lontani dal mio Istituto, si è travagliato dl proporre lo stato d'ogni Luogo con due, o tre Epiteti.

I po-

I pochi Autori però da me seguitati sono la Geografia Di Giovanni Hubner, secondo alla cui norma (come si è detto) si è formata tutta l'Opera; Il Suo Lexicon con il Bodrando dallo stesso Hubner citato, Il Dizzionario Universale Istorico, e Geografico del Cornelio, il Varenio, Monsieur de la Croix, e Monsieur de Plessis. I primi quattro nominano nella descrizione dell' Italia alcuni Luoghi, *piccole Città*, mentre da altri sono solo conosciuti per Borghi; ed io essendo andato dietro alle pedate de i predetti, mi sono nella prima edizione servito degli stessi termini con ammonitrne il discreto Lettore in quell'avvertimento, ma in questa ristampa non si è mancato di correggere il necessario con attribuire a tutti i luoghi il titolo ò qualità datali dall'uso comune. Benche in questo particolare non ostante la mia diligenza siami avvenuta la stessa sventura, di cui tanto si duole il prelodato ed imitato Hubner. Perocchè volendo questo dar alla luce una reale descrizione della Marca Brandenburghese, ne dimandò ragguaglio ad alcuni Nazionali del detto paese suoi Studenti, i quali avevano co' proprj occhi veduti i Luoghi ch'erano da descriversi; e mentre volle metter in carta ciò, che li dicevano, ritrovò fra di loro contradizioni così grandi, ch'alla fine dell'assemblea non seppe ciò che fosse Città ò non Città, se piccola o grande, se fortificata o aperta, se ricca o povera. Ed io, ritrovandomi nello stato Milanese, e veduta la maggior parte del medesimo, feci la quistione ad alcuni Letterati, se Monza fosse d'annoverarsi fra le Città o fra i Borghi? ove parimente tali furono le contradizioni, che non sapevo cosa conchiudere. Lo stesso m'accadette circa Livorno, Orta, ed altri Luoghi. Ma nulladimeno spero che nella mia succinta Geografia o tali intoppi non saranno riguardevoli, o saranno stati appianati.

Similmente si avverta, come gli Elettori dell'Impe-

rio

rio non sono collocati secondo l'ordine, che conviene al Rango di ciascuno di essi, ma secondo che più è venuto in acconcio.

Dalla sudetta esperienza, dico, scorgendo io, che nell'Opere Geografiche difficilmente si può portar' il vanto dell'infallibilità, essendo esse per lo più soggette alle mutazioni, e fondate sulle relazioni de' giudizj diversi; mi professerò sempre obbligato alla Cortesia di quelli, che ragionevolmente scopriranno o à me in Roveredo, o allo Stampatore in Venezia gli errori, i quali potrebbero forse occorrere in questo Trattato; o prezzerò l'amore, che essi portano alla Verità, principio, e fine d'ogni animo ingenuo.

NOI

NOI REFFORMATORI
dello Studio di Padoa.

AVendo veduto per la Fede di Revisione, ed Approbatione del P. Tommaso Maria Gennari Inquisitore nel Libro intitolato: *Il Mondo Antico, Moderno, e Novissimo, ovvero Breve Trattato dell' Antica, e Moderna Geografia ec.* non v'esser cosa alcuna contro la Santa Fede Cattolica, e parimente per Attestato del Segretario Nostro; niente contro Prencipi, e buoni costumi, concedemo Licenza à Gio: Battista Recurti Stampatore che possi essere stampato, osservando gl'ordini in materia di Stampe, e presentando le solite copie alle Publiche Librarie di Venezia, e di Padoa.

Data 19. Febraro 1715.

(Marin Zorzi Reffor.
(Carlo Ruzini Kav. Proc. Reffor.

Agostino Gadaldini Segr.

IN-

INTRODUZIONE.

I.

Osservazione per ben' intendere le Mappe.

PRima ch' alcuno fissi gli occhi sulle Mappe, è d' uopo osservare tre punti, cioè:

1. *Come sia diviso il Mondo?*
2. *Come si debba poner la Carta?*
3. *Da che parte s'abbia a volger la faccia?*

II.

Come sia diviso il Mondo.

I. SIccome una camera ha quattro lati, così conviene figurarsi nella mente, ch'il Mondo abbia quattro spazj, o siano piagge: queste sono chiamate da Latini *Quatuor Orbis Plagæ*; *sive Mundi Cardines*.

1. Dove leva il Sole, chiamasi *Levante*, in Latino ORIENS.
2. Dove il Sole tramonta chiamasi *Ponente*, in Latino OCCIDENS.

3. Dove il Sole si ritrova à mezzogiorno chiamasi verso *Mezzogiorno*, in Lat. MERIDIES.

4. La piaggia dirimpetto al *Mezzogiorno* chiamasi Tramontana, o Settentrione, in Lat. SEPTENTRIO.

II. I Marinari, massime gli Olandesi, Inglesi, e Tedeschi, si servono d'altri nomi, i quali si ritrovano in molte Mappe.

1. Il *Levante* chiamano OST;
2. Il *Ponente* WEST;
3. Il *Mezzogiorno* SUD;
4. La *Tramontana* NORD.

III. Secondo queste quattro Piagge Cardinali del Mondo sono anche divisi i Venti principali chiamati da' Latini *Venti Cardinales*.

1. Il vento, che spira dal *Levante* è nominato *Eurus*, ovvero *Subsolanus*, in Ital. *Euro*.
2. Quello, che spira dal Ponente *Zephyrus*, o *Favonius*, in Ital. *Zefiro*.
3. Quello, che spira da Mezzogiorno, *Auster*, ovvero *Notus*, in Ital. *Austro*.
4. Quello, che spira dalla Tramontana, *Boreas*, ovvero *Aquilo*, in Ital. *Borea*.

III.

Come si debba poner la Carta.

1 LA Carta dee esser posta in maniera, che la situazione de' Paesi venga a confrontare con l'antedette quattro Piagge del Mondo.

2. Nella più parte delle Mappe sono notate in margine le parole: ORIENS, OCCIDENS, MERIDIES, SEPTENTRIO. S'aggiusti la Carta, ch'il Settentrione ivi scritto corrisponda dirimpetto al vero Settentrione del Mondo, ch'in tal modo anche l'altre Piagge saranno incontrate.

3. Se a caso i sudetti nomi: ORIENS, OCCIDENS, ec. non

non fossero notati in margine della Mappa, vi sarà almeno il segno della Bussola con un Giglio in cima, il quale denota la *Tramontana*. Si volga quello verso la Piaggia del Settentrione, che così anche il resto corrisponderà esattamente.

I V.

Da che parte s' abbia a volger la faccia.

1 MOlti attaccano le Carte Geografiche al muro, e in tale positura le considerano.

2. Veramente parlando di quelli, che sono avanzati à gran passi nella Geografia, poco importa, se siano attaccate al muro, o spiegate sulla tavola.

3. Considerando però, che tutta la situazione ne viene cangiata, e l'immaginazione confusa;

4. E' assai meglio poner la Carta sulla tavola, e volger la faccia verso *Settentrione*, che così resterà per regola

La *Tramontana* avanti la Faccia;
Il *Mezzogiorno* dietro alla Schiena;
Il *Levante* alla Destra;
Ed il *Ponente* alla Sinistra.

5. E se alle volte le Carte fossero intagliate a rovescio, cioè, che i nomi de' Luoghi, o Città non fossero scritti in lettera parallela al nome di *Settentrione* notato in margine; come si può vedere nelle Carte ordinarie de' Paesi Bassi; egli è meglio volger il *Settentrione* scritto sulla Carta verso il vero Settentrione del Mondo, benchè i nomi de'Luoghi siano posti a rovescio.

CAPO PRIMO.

Della Mappa del Globo, ovvero di tutto il Mondo.

I.

La forma del Mondo.

1 IL Mondo è rotondo, come una palla, e perciò bisogna figurarsi, ch'anche sotto di noi abitino genti, le quali hanno rivolti i loro piedi all'in sù, come à suo luogo si chiarirà.

2. Sulla Carta pare, ch'il Mondo sia tagliato in due parti: e ciò è fatto, perchè si possa considerare la palla tanto da una parte, quanto dall'altra.

II.

Osservazioni circa la detta Mappa.

VI sarebbero molte cose da osservare, ma la maggior parte si riserva, sino che si tratterà del *Globo* solido alla fine dell'opera. Per ora si notano solamente due punti:

1. *La divisione della Terra.*
2. *Alcuni vocaboli Geografici*, i quali sovente occorrono sulle Carte.

III.

Divisione della Terra.

LA divisione è di tre sorti:

I. La prima è stata fatta da' Letterati, e chiamasi DIVISIONE MATEMATICA. In Lat. DIVISIO ORBIS MATHEMATICA.

II. La seconda è stata fatta dalla Natura, e chiamasi DIVISIONE NATURALE. In Latin. DIVISIO ORBIS PHYSICA.

III. La terza è stata fatta da' Regnanti del Mondo, e chiamasi DIVISIONE POLITICA. In Lat. DIVISIO ORBIS POLITICA.

IV. V'aggiungono alcuni la DIVISIONE MORALE rispetto alle Religioni.

IV.

Divisione del Mondo fatta da' Letterati.

1 HAnno questi tirate intorno al Globo molte Linee o siano Circoli Ideali.

2. Dico Ideali, poichè realmente non sono sopra la Terra; essendo stati inventati solamente per migliore intendimento della Geografia.

3. Sarebbe intraprender troppo per un Principiante, il voler ora discorrere di ciascuna di queste Linee. Basterà toccare le più necessarie, e risparmiare il resto fino alla fine dell'opera, quando si parlerà del Globo in generale.

V.

Osservazione per il principio della divisione Matematica.

1 INtorno à tutta la Terra si vedono tirate certe linee *curve* o siano torte, le quali vengono a radunarsi in un solo punto, tanto sopra, quanto sotto la palla della Terra.

2. Quel punto che è verso la *Tramontana* al di sopra chiamasi POLO ARTICO, in L. POLUS ARCTICUS.

3. Quello che è verso Mezzogiorno al disotto chiamasi POLO ANTARTICO, in Lat. POLUS ANTARCTICUS.

4. La Terra è tagliata egualmente in due parti da una linea retta nominata da' Letterati EQUATORE, o sia LINEA EQUINOZIALE, in Lat. ÆQUATOR, ovvero LINEA ÆQUINOCTIALIS.

5. Questa Linea è divisa in molte particelle bianche, e nere, le quali si chiamano GRADI, uno de' quali contiene sessanta miglia Italiane.

6. Di questi GRADI se ne numerano 360. intorno à tutto il Mondo, che comprendono 21600. miglia Italiane. E tanto è grande il Mondo nel suo circuito.

7. Un Grado si divide in 60. minuti, & un minuto vale tanto, ch'un miglio Italiano.

8. Per lo più i minuti sono notati al margine delle Mappe particolari, ove bisogna osservare di non confondere i Gradi co i minuti.

VI.

Divisione fatta dalla Natura.

1 DApoiche Iddio comandò nella creazione del Mondo, che l'acqua sotto il Cielo dovesse adunarsi

narsi in luoghi particolari, acciò si vedesse il secco; da quel tempo fino al giorno d'oggi è rimasta la Natura immutabile in quella divisione.

2. Et in questo modo è composto il Mondo di Terra, & Acqua, la quale le scorre mirabilmente all'intorno.

VII.

Divisione della Terra.

I Paesi sono dispersi, e benchè negli ultimi Secoli l'arte Nautica sia giunta a grado tanto sublime, che si possa avere piena contezza delle Provincie più rimote; nulladimeno vi sono Paesi intieri, i quali da niuno ancora sono stati veduti: parte à causa del gran freddo, parte a causa della crudeltà degli Abitatori.

2. E siccome negli ultimi nostri tempi sono stati scoperti Paesi, de i quali i nostri Antenati non avevano veruna notizia, così credesi, ch'anche al presente vi siano molte Terre, le quali da niun sieno state finora conosciute.

3. Quindi segue, che nel Mondo vi sia la Terra cognita, e la Terra Incognita.

VIII.

La Terra cognita.

1 LA Terra cognita consiste nelle quattro gran Parti del Mondo separate dalla natura per mezzo dell' acqua, le quali sono

L'EUROPA verso Settentrione la più piccola.
L'ASIA verso Levante la più grande.
L'AFRICA verso Mezzogiorno la più calda.
L'AMERICA verso Ponente la più ricca.

2. Le prime tre Parti, cioè l'Europa, l'Asia, e l'Africa sono già note da molti Secoli in quà, e perciò chia-

manſi tutte e tre inſieme il MONDO VECCHIO.

3. Ma l'America per eſſere ſtata ſcoperta ſolamente dugento, ed alcuni anni fa, ha il nome di MONDO NUOVO.

I X.

La Terra Incognita.

1 LA più conſiderabile è quella intorno ad ambi i Poli, alla quale non ſi può giungere, per il gran rigore del freddo.

2. Quella, che ſi concepiſce circa il POLO ARTICO chiamaſi TERRA INCOGNITA SETTENTRIONALE, o BOREALE, in Lat. *Terra incognita Septentrionalis*.

3. Quella, ch'è circa il POLO ANTARTICO chiamaſi TERRA INCOGNITA MERIDIONALE, o AUSTRALE, in Lat. *Terra incognita Auſtralis*.

4. In alcune Mappe ſi vedono delineati ambi i Poli in particolare con le Terre Incognite aggiacenti. Ma per miglior chiarezza ſeguirà ſopra di ciò un Capitolo diſtinto.

X.

Diviſa la Terra, ſegue la diviſione dell'acqua.

I. TUtta l'acqua, che circonda la Terra, e forſe per vie ſotterranee di nuovo ſi congiunge, ſi chiama con una ſola parola *Oceanus*, cioè gran Mare del Mondo.

II. Nel tempo, che il Mondo nuovo ci era incognito, ſi divideva l'acqua intorno al Mondo vecchio ſecondo i quattro VENTI CARDINALI, ed in tal maniera ſi nominavano ſolamente quattro grand' OCEANI.

1. Quello, che comprende tutta l'acqua verſo Settentrione, ſi chiamava
OCEANO SETTENTRIONALE, in Latin. *Oceanus Septentrionalis*, ovvero
OCEANO BOREALE, in L. *Ocean. Borealis*, ovv.

OCEA-

OCEANO GELATO, in Lat. *Oceanus Glacialis.* Così denominato, poichè la sua acqua è per lo più gelata à causa del freddo.

2. Quello, che comprende tutta l'acqua verso Ponente, si chiamava
OCEANO OCCIDENTALE, in Lat. *Oceanus Occidentalis*, ovvero
OCEANO OCCIDUO, in Lat. *Occiduus*, ovvero
OCEANO ATLANTICO, in L. *Ocean. Atlanticus.*
Poichè i *Monti Atlantici* gli sono dirimpetto nell'Africa.

3. Quello, che comprende tutta l'acqua verso Mezzo giorno, si chiamava
OCEANO MERIDIONALE, in Lat. *Oceanus Meridionalis*, ovvero
OCEANO AUSTRALE, in Lat. *Oceanus Australis*, ovvero
OCEANO ETIOPICO, in L. *Oceanus Æthiopicus.*
Così nominato, poichè l'Etiopia nell'Africa li giace dirimpetto.

4. Quello, che comprende tutta l'acqua verso Levante, si chiamava
OCEANO EOO, in Lat. *Oceanus Eous*, ovvero
OCEANO ORIENTALE, in Lat. *Oceanus Orientalis*, ovvero
OCEANO INDICO, in Lat. *Oceanus Indicus.*
Poichè ha dirimpetto l'India Orientale nell'Asia.

III. Scoperta poscia l'America si è anche avuta notizia di maggior acqua; onde conviene notare oltre a i sopraccennati quattro Oceani, due altri gran Mari intorno all'America.

1. Uno de' quali alla parte sinistra della detta America chiamasi MAR DEL ZUR, in L. *Mare Pacificum.*
2. L'altro alla parte destra è nominato MAR DEL NORT in Lat. *Mare Septentrionale*, in Franc. *Mer du Nort.*
3. Alcuni v'aggiungono il terzo fra l'America, e la Terra incognita Australe, e lo chiamano MARE MAGELLANICO, in Lat. *Mare Magellanicum.*

XI.

X I.

La Divisione della Terra fatta da' Regnanti.

1 MAi non ha voluto Dio consentire la Monarchia dell'Universo ad un solo Capo, e perciò n'è nata la diversità de' Dominj distinti oggidì in *Imperj*, *Regni*, *Repubbliche*, *Elettorati*, *Principati*, *Ducati*, *Marchesati*, *Contee*, *Signorie*, *Arcivescovati*, *Vescovati*, *Abazie*, *Prepositure*, *ec.*

2. Ora per dare a conoscere i confini delle Provincie, o Governi diversi, ci serve la divisione Politica de' punti minuti, i quali vengono miniati sulla Carta, acciò più facilmente diano nella vista, e possano esser' impressi nella mente.

3. Nella Carta però del Globo non si può vedere la divisione co i sudetti punti; ma sarà più distinta ne' Capitoli seguenti, quando si tratterà delle Mappe più particolari.

X I I.

I Vocaboli Geografici, che deono osservarsi.

VI sono certi vocaboli usitati da' Geografi alle volte in un linguaggio, alle volte in un'altro, e perciò fa di mestiere saperli.

1. OCEANUS, in Ital. Oceano significa l'acqua tutta insieme, ovvero *il gran Mare del Mondo*.

2. MARE significa per lo più una gran parte dell' Oceano. Nulladimeno il nome d'Oceano, e di Mare cambiano sovente significato, poichè tanto dicesi OCEANO ATLANTICO, quanto MARE ATLANTICO.

3. SINUS, in Ital. Golfo, ò Seno: Dicesi quando il Mare

Mare fa qualche grand'incavatura nella Terra, come: IL GOLFO DI MESSICO, di VENEZIA, ed altri.

Se l'incavatura fosse piccola chiamerebbesi BAJA.

4. EURIPUS si chiama quel luogo pericoloso nel Mare, ove l'acqua và girando, e tutto inghiotte ciò, che se le appressa.

5. FRETUM, in Ital. Stretto, in Francese *Detroit*, in Spagnuolo *Estrecho*, in Greco *Bosphoros* si dice quando due Terre sono tanto vicine una in faccia all'altra, che da poca acqua siano framezzate. Tale è *Fretum Herculeum* fra l'Europa, e l'Africa, cioè lo STRETTO DI GIBILTERRA.

6. LACUS significa per lo più un Lago di grandezza notabile, poichè se fosse piccolo, si chiamerebbe in Lat. *Stagnum*: Stagno in Italiano.

7. PALUS una Palude, cioè acqua morta framischiata di fango.

8. FLUVIUS significa un Fiume, in Francese *Riviere*, in Spagnuolo *Rio*, in Tedesco *Fluss*.

9. ÆSTUARIUM chiamasi quel luogo, ove il Mare esunda con strepito: e ciò avviene appo il Flusso, e Riflusso del medesimo.

10. INSULA significa un'Isola, cioè una porzione di Terra circondata per tutto dall'acqua; in Francese *Isle*, in Tedesco *Insel*, ò *Eyland*.

11. ARCHIPELAGUS, in Ital. Arcipelago, egli è una radunanza di molte Isole vicine, come nel *Mar d'India*, fra l'Asia, e l'America, ovvero nel *Mare Egeo*.

12. PENINSULA, in Ital. Penisola, in Francese *Presquisle*, in Greco *Chersonesus*. Egli è una mezza Isola circondata bensì dall'acqua, ma in un luogo attaccata alla Terra; come l'Italia è una gran *Penisola*.

13. ISTHMUS significa una Terra molto stretta fra due Mari, come sarebbe la terra in mezzo all'America fra il MAR DEL NORT, & IL MAR DEL ZUR.

14. SIRTES si chiamano tutti i luoghi pericolosi nel Mare, ove si spezzano, o arenano le Navi.

15. LITTUS, ovvero ORA chiamasi qualunque riva del

del Mare; e una continuata quantità di ſimili rive nominaſi *Coſte*, in Franceſe *Cotes*; come le Coſte dell'Africa.

16. RIPA è parimente una Riva, ma s'intende in ſenſo proprio ſolamente de' Fiumi.

17. OSTIUM ſignifica le Foci de'Fiumi, ove queſti sboccano nel Mare.

18. PORTUS ſignifica Porto di Mare, cioè luogo, ove le Navi poſſono ſtar ſicure dalle Tempeſte.

19. CONTINENS, o ſia *Terra Ferma* s'intende d'ogni Terra, che non è nè Iſola, nè Peniſola, nè *Iſtmo*.

20. PROMONTORIUM *Promontorio* o Capo, egli è una porzione di Terra, che ſi ſtende nel Mare. Il più celebre è il Capo di buona Speranza nell'Africa.

21. ALVEUS ſignifica il *Letto* o vaſo de'Fiumi.

CAPO SECONDO.

Della Mappa dell' Europa.

I.

Limiti dell' Europa.

L'Europa è circondata quaſi per tutto dall'acqua, fuori che verſo l'Aſia; delle cui frontiere non ſi ha tutta la contezza deſiderabile, a cauſa, ch' i noſtri Europei poco viaggiano verſo quelle parti. I moderni Geografi ſtendono però queſta parte del Mondo ſino al Fiume *Obio*, il quale ſcorre verſo Settentrione; e ſino al Fiume *Volga*, che piega verſo Mezzogiorno.

II.

I I.

Divisione dell' Europa.

FAcilmente s' imprimerà ciascuno nella mente la divisione dell'Europa, immaginandosila secondo l'uso de'Geografi in figura d'una Vergine, che siede. Perocchè

1. Il Cimiero è il PORTOGALLO.
2. La Faccia è la SPAGNA.
3. Il Petto è la FRANCIA.
4. Il Braccio manco è l'INGHILTERRA, l'IRLANDA, e la SCOZIA.
5. Il Braccio destro è l'ITALIA.
6. Sotto il braccio sinistro v'è la GERMANIA INFERIORE, o siano i PAESI BASSI.
7. Sotto il braccio destro vi sono gli SVIZZERI.
8. LA GERMANIA, POLONIA, ed UNGHERIA formano il Corpo.
9. Le ginocchia sono la DANIMARCA, la NORVEGIA, e la SVEZIA.
10. LA MOSCOVIA rappresenta la gonna sino a i piedi.
11. LA TURCHIA EUROPEA, e la GRECIA servono per le parti di dietro.
12. L'Isole intorno all'Europa s'attribuiscono sempre al Paese più vicino.

I I I.

Nomi dell' Acqua, che bagna l' Europa.

I Nomi sono in gran quantità, ma per ora s'osservano solamente i principali, i restanti s'apprenderanno, quan-

quando si tratterà de i Paesi in particolare. Si notano dunque

1. IL MARE MEDITERRANEO, in Lat. *Mare Mediterraneum*. Quest'è tutta quell'acqua rinchiusa fra l'Europa, l'Africa, e l'Asia. Indi è che gli è stato attribuito il nome di Mediterraneo, perche è fra mezzo le Terre, cioè fra le trè parti del Mondo vecchio.

2. IL MARE ATLANTICO, in Lat. *Mare Atlanticum*: Bagna la parte Occidentale di *Portogallo*; e perciò chiamasi in quelle vicinanze *Mare di Portogallo*.

3. L' OCEANO DEUCALEDONIO, in Lat. *Oceanus Deucaledonius*: Si diffonde nella parte Settentrionale della *Scozia*.

4. IL MARE GERMANICO, in Lat. *Mare Germanicum*, in Tedesco *Die Nort-see*. E' fra l'Inghilterra, la Germania, e la Danimarca.

5. IL MARE BALTICO, in Lat. *Mare Balticum*, in Tedesco *Die Ost-see*. Comprende tutta l'acqua fra la Germania, la Svezia, e la Danimarca.

6. IL MARE GELATO, in Lat. *Mare Glaciale*: Vedesi nella parte Settentrionale della Svezia, ed è parte del grand'Oceano Settentrionale. Ha 'l nome di *gelato*, poichè è convertito in ghiaccio quasi tutto l'anno, à causa del rigore di quell'aria.

7. IL MARE BIANCO, in Lat. *Mare Album*: è una particella del suddetto *Mare Gelato*, il quale penetra nella Moscovia.

8. IL MARE NERO, in Lat. *Mare Nigrum*, ovvero *Pontus Euxinus* sotto la Moscovia, fra l'Europa, e l'Asia.

IV.

Grandezza dell' Europa.

VOlendo sapere la grandezza dell'Europa, s'incomincia da Portogallo, e si tira sin' al Fiume Obio sul fine

ne della Moscovia, che così si scorgerà, esser lunga 3600. miglia Italiane incirca.

La sua larghezza incomincia dalla Svezia, si stende sin' alla Grecia, e comprende incirca 2200. miglia Italiane: ma delle misure de' Paesi a suo luogo.

CAPO TERZO.

Della Carta di Portogallo.

I.

Il Contenuto di questa Mappa.

1 ALtro non si vede sù questa Mappa, ch'il solo Regno di Portogallo, in Lat. *Portugallia*, ovvero *Lusitania*.

2. Chi non hà la Carta Speziale, si può servire della Carta ordinaria della Spagna, che tanto ci troverà.

3. Vi sono alcuni, ch' annoverano Portogallo fra le Provincie della Spagna; ma essendo al presente governato dal suo proprio, e Sovrano Rè, merita un Capitolo distinto.

I I.

La Situazione di Portogallo.

1 POrtogallo è situato rispetto all'Italia verso Ponente, ed è l'estremo Regno dell'Europa, il quale giudicavasi anticamente per la fine del Mondo.

2. Verso l'Occidente confina col gran Mare Atlantico,

co, il quale si rende molto comodo a i Portoghesi per li commercj.

3. Verso Levante, e Tramontana tocca le frontiere della Spagna, contro la quale hà guerreggiato dall'anno 1703. fin'all'anno 1712. nel quale accettò l'Armistizio.

III.

La grandezza di Portogallo.

IN comparazione d'altri Regni Europei Portogallo non è molto grande: perocchè la lunghezza da Mezzogiorno verso Tramontana importa 320. Miglia Italiane incirca, e la più gran larghezza da Ponente verso Levante, cioè dal Mare Atlantico fino a i confini della Spagna, comprende 200. Miglia Italiane incirca.

IV.

I Fiumi principali di Portogallo.

1. IL TAGO, in Lat. *Tagus*, in Portoghese *Tajo*. E' il più grande, scorre per mezzo al Regno, e sbocca finalmente nel Mare Atlantico.

2. Il DURO, in Lat. *Durius*, in Portoghese *Douro*. Traversa tutto Portogallo al di sopra, e và parimente à scaricarsi nel Mare Atlantico.

3. La GUADIANA, in Lat. *Anas*. Passa più al disotto, e và a terminare nel Mare Atlantico.

4. Il MONDEGO, in Lat. *Munda*. Passa fra il Tago, ed il Duro.

5. Il MINIO, in Lat. *Minius*, in Portogh. *Minho*. Scorre al disopra ne' confini della Spagna.

V. *Di-*

V.

Divisione di Portogallo.

SI presentano sulla Carta due Regni molto ineguali

- 1. PORTOGALLO per se al di sopra, il più grande.
- 2. ALGARVIA al disotto, il più piccolo.

V I.

Le Provincie di Portogallo.

QUeste sono cinque:

- I. L'ESTREMADURA, in Lat. *Extramadura*, ove il Tago sbocca nel Mare. N'è la Provincia Capitale, e non si dee confondere coll'Estremadura di Spagna.
- II. ALENTEJO, in Lat. *Transtagana*. Si stende fra il Tago, e la Guadiana, e chiamasi in questo modo, perchè rispetto à quelli di Lisbona è situata di là dal Tago.
- III. BEIRA, in Lat. *Beira*. Forma le sponde al Mondego.
- IV. ENTRE MINHO, e DOURO, in Lat. *Interamnensis*, Provincia ristretta fra i due Fiumi *Minho*, e *Douro*.
- V. TRA LOS MONTES, in Lat. *Transmontana*. Giace di là da i Monti, fra il Douro, e le Frontiere Spagnuole.

VII.

Dell' Estremadura.

QUesta Provincia comprende 6. Territorj chiamati COMMARCES, come siegue.

I. LA COMMARCE in Lisbona all'intorno della medesima, contiene

LISBONA, in Lat. *Lisbona*, ovvero *Olyssipo*, ed anche *Ulyssipo*, Capitale di tutto il Regno, e Residenza ordinaria del Re, situata sul Tago, Città delle più grandi, e più ricche dell'Europa, al cui fiore hanno molto contribuito i tanto frequentati commercj. Il Porto è fortificato con due Castelli. Nella Città vi ha Sede Archiepiscopale, ed Università.

II. LA COMMARCE d'ALANGUER a Settentrione in Lisbona contiene

ALANGUER, in Lat. *Alanguera*, ovvero *Alanguerum*. Città piccola poco discosta dal Tago.

III. LA COMMARCE DI SANTAREIN sopra Alanguer contiene

SANTAREIN, in Lat. *Irenopolis* sul Tago, Città mediocre.

IV. LA COMMARCE DI TOMAR sopra Santarein contiene

TOMAR Città piccola sul Fiume *Nabaon* con un Castello appartenente a i Cavalieri dell' Ordine di Gesù Cristo.

V. LA COMMARCE DI LEIRIA a Ponente dell'antedetta contiene

1. LEIRIA, in Lat. *Leiria*, Città con Vescovado Suffraganeo dell'Arcivescovo di Lisbona.
2. ALIUBAROTA, Villaggio discosto 3. Miglia da Leiria, notabile per la battaglia ivi seguita fra gli Spagnuoli, e i Portoghesi l'anno 1385 con la peggio de' primi.

VI.

VI. LA COMMARCE DI SETUBAL, alla destra del Tago, contiene

1. SETUBAL, ovvero S. HUBES, in Lat. *Setubalia*. Giace sulle parti marittime, ed è Porto insigne, dal quale annualmente si conduce fuori grandissima quantità di Sale.

2. ALMERIN, in Lat. *Almerinum*, Luogo delizioso sul Tago, per contro di Santarein, ove la Corte suole sovente divertirsi.

VIII.

D' Alentejo.

E' Suddivisa questa Provincia in 5. COMMARCES o siano Territorj; e sono

I. LA COMMARCE DI PORT-ALEGRE sulle frontiere della Spagna, fra il Tago, e la Guadiana. Contiene

1. PORT-ALEGRE, in L. *Portus alacris* su i limiti Spagnuoli, Fortezza considerabile, ove risiede un Vescovo, il quale è sotto alla Metropoli di Lisbona. Questa Piazza fu conquistata da i Francesi, e Spagnuoli nell'anno 1704. ma poscia abbandonata.

2. CASTEL DE VIDE. Castello divenuto noto nell'ultima guerra. Si rendette agli Spagnuoli, ma poi ritornò presto al dominio del suo proprio Sovrano.

II. LA COMMARCE d'ELVAS, sotto l'antedetta. Contiene

1. ELVAS, in Lat. *Elvæ*, ovvero *Helvæ*, Fortezza riguardevole poco distante dalla Guadiana, sulle frontiere della Spagna. Il Vescovo, che quivi risiede è soggetto all'Arcivescovo di Lisbona. Questa Città vanta un' Acquedotto, vaga reliquia della Romana antichità. La bombardarono nel 1711. i Francesi, e Spagnuoli, ma furono poi costretti a ritirarsi.

2. OLIVENZA, in Lat. *Oliventia*, poco diſcoſta da Elvas, Fortezza ſulli confini Spagnuoli. Fu in vano aſſediata da i Franceſi, e Spagnuoli nel 1709.
3. VILLA VICIOSA, preſſo Elvas, Luogo di diporto de i Rè.

III. LA COMMARCE D'EVORA intorno alla Città dello ſteſſo nome. Contiene

EVORA, in Lat. *Ebora*, la Capitale di tutta la Provincia d'Alentejo, e migliore di tutto il Regno dopo Lisbona. Ha Arciveſcovado, ed Univerſità.

IV. LA COMMARCE D'ESTREMOS, alla ſiniſtra d'Elvas. Contiene

ESTREMOS, Città riguardevole, e fortificata con una Rocca eccellente.

V. LA COMMARCE DI BEJA, ſotto Evora. Contiene

1. BEJA, in Lat. *Pax Julia*, Città grande, e ben fabbricata.
2. OURIQUE, in Lat. *Ulricum*, Caſtello antico, vicino a Beja, ove i Criſtiani ottennero una ſegnalata vittoria contra i Mori l'anno 1139.
3. MOURA, e
4. SERPA due piccole Fortezze, ora demolite.

IX.

Della Provincia di Beira.

Beira comprende ſei COMMARCES, cioè:

I. LA COMMARCE DI COIMBRIA, intorno al Mondego. Contiene

COIMBRIA, in Lat. *Conimbrica* ſul Mondego, Città Capitale di Beira, grande, ed aſſai celebre per l'Univerſità rinomata per tutto il Mondo Letterario. Il Veſcovo, che vi è, ſoggiace alla Metropoli di Lisbona.

II. LA COMMARCE D'AVEIRO. Giace intorno

no al seno d'Aveiro verso il Mare Atlantico, e contiene

1. AVEIRO, in Lat. *Averium*, ovvero *Talabrica*, Città fortificata sul fiume Vouga.

2. Questo Territorio porta il titolo di Ducato.

III. LA COMMARCE DI VISEU all'intorno della Città del medesimo nome. Contiene

1. VISEU, in Lat. *Viseum*, Città con Vescovado sotto all'Arcivescovo di Braga.

2. Fanno fede le Storie, che presso Viseu giaccia il corpo di Roderico ultimo Re de'Goti, essendovi stata scoperta una tomba con la seguente Inscrizione: *Hic jacet Rodericus Gothorum Rex ultimus*.

IV. LA COMMARCE DI GUARDA. Giace all'intorno di Guarda, e contiene

GUARDA, in Lat. *Guarda*, Città con Vescovado, il quale soggiace all'Arcivescovo di Braga.

V. LA COMMARCE DI LAMEGO à Settentrione di Viseu, contiene

LAMEGO, in Lat. *Lameca*, Città con Vescovado, il quale è sotto alla Metropoli di Braga.

VI. LA COMMARCE DI CASTEL BRANCO, a mezzogiorno di Guarda. Contiene

1. CASTEL BRANCO, in Lat. *Castellum Album*, Città sulle frontiere dell'Estremadura, divenuta famosa nell'ultima guerra.

2. SALVATERRA, Città sulle frontiere Spagnuole. Fu presa dagli Spagnuoli l'anno 1704. ma poscia ricuperata da i Portoghesi.

3. IDANHA A VELHA, in Lat. *Equitania*, Città mediocre.

X.

Della Provincia Entro Minho, e Douro.

QUesta è suddivisa in 4. COMMARCES, e sono

I. LA COMMARCE DI GUIMARANES la quale giace nel mezzo di questa Provincia; e contiene

1. BRAGA, in Lat. *Bracara*, la Capitale d'Entro Minho, e Douro, Città ampia, nella quale risiede il primo Arcivescovo del Regno.

2. GUIMARANES, in Lat. *Vimaranum*, Città piccola sul fiume *Daves* con titolo di Ducato.

VILLA DE CONDE, Città piccola sulle foci del Fiume Auvo, in Lat. *Avus*.

II. LA COMMARCE DI VIANA, sulle sponde dell'Atlantico verso il Fiume Minho. Contiene

1. VIANA DE FOZ DE LIMA, in Lat. *Viana Limii*, Città piccola con Porto sulle foci del Fiume *Lima*.

III. LA COMMARCE DI PONTE DI LIMA, al Settentrione della detta. Contiene

PONTE DI LIMA, Città con Ponte considerabile sopra il Fiume *Lima*.

IV. LA COMMARCE DI PORTO, intorno al Fiume *Duro*; contiene

PORTO, ovvero PORT A PORT, in Latin. *Portus Cale*, celebre Porto di Mare sulle foci del Duro, molto frequentato dagli Olandesi. Si crede ch'il nome di Portogallo derivi da questo Porto.

XI.

X I.

Della Provincia di Tra los Montes.

Questa comprende quattro Commarces, e sono

I. LA COMMARCE DI MIRANDA, alla sinistra verso i limiti d'Entro Minho, e Douro. Contiene

1. Miranda col cognome de Douro, in Lat. *Miranda Durii*, la miglior Città di tutta questa Provincia, situata sulle frontiere Spagnuole. Il suo Vescovo è suffraganeo della Metropoli di Braga. Fu presa da' Francesi e Spagnuoli l'anno 1710. e ripresa da'Portoghesi nel 1711.

2. Braganza, in Lat. *Brigantia*, Città situata a Settentrione di Miranda su i confini Spagnuoli. Hà titolo di Ducato, ed è stata Appannaggio di quei Principi che al presente possèggono la seggia Reale.

II. LA COMMARCE DI VILLA REAL, verso il Fiume Duro. Contiene

Villa Real, in Lat. *Villa Regalis*, Città con titolo di Ducato.

III. LA COMMARCE DI MONCORVO, a Levante della detta. Contiene

Torre di Moncorvo, in Lat. *Moncorvium*. Villaggio ampio nel sito, ove il Fiume *Sabor* entra nel Douro.

IV. LA COMMARCE DI PINHEL, a mezzogiorno del Douro. Contiene

Pinhel, in Lat. *Pinelum*, Città piccola, ma fortificata.

XII.

Del piccolo Regno d'Algarvia.

COmprende questo Regno due COMMARCES, cioè:

I. LA COMMARCE DI TAVIRA, alla destra verso i confini Spagnuoli. Contiene

1. TAVIRA, in Lat. *Tavila*, Città Capitale di questo Regno con Castello, e Porto di Mare.
2. FAROS, in Latin. *Pharus*, Città con buon Porto di Mare. Ha un Vescovo soggetto all'Arcivescovo d'Evora.

II. LA COMMARCE DI LAGOS, alla sinistra, verso la punta del Regno. Contiene

1. LAGOS, Fortezza con Vescovado.
2. SILVES, in Lat. *Sylvæ*, già Città dominante di questo Regno, ora poco abitata.
3. SAGRES, Città con buon Porto.
4. CABO DE S.VINCENT, in Lat. *Promontorium Sacrum*, ovvero *S.Vincentii*. Egli è l'estremo Capo dell'Europa.
5. In questi contorni vi sono molti Bagni d'acque Minerali assai frequentati.

Chi non ha Carte particolari per poter minutamente ravvisare gli accennati Territorj, osservi solo le Città.

XIII.

La Constituzione del Paese di Portogallo.

1 POrtogallo è sotto un Clima calido (di che se ne udirà la ragione, trattandosi del Globo, alla fine dell'opera) e perciò produce gran quantità di Vi-

Vino, Olio, e Sale, con cui provvede à molte altre Provincie dell'Europa.

2. Vi è però ſterilità di Grani a cagione del Terreno aſſai montuoſo. Perocchè verſo la parte della Spagna altro non ſi vede ch'una concatenazione di Montagne.

X I V.

Il Naturale della Nazione Portogheſe.

1 I Portogheſi ſono per lo più intenti a i negozj Mercantili, da loro ſtabiliti non ſolo nell'Europa, ma anche in tutte le quattro parti del Mondo, e perciò ſono dati a tutte quelle virtù, e vizj che vanno congiunti con queſta Profeſſione.

2. Quanto agli Studi, diceſi ch'al preſente ſiano in notabile decadenza; e toccante il militare, pare ch' abbiano dimenticato l'antico valore.

X V.

Il Dominio di Portogallo.

1 POrtogallo ha al giorno d'oggi il proprio, e Sovrano ſuo Re, il quale riſiede ordinariamente in Lisbona.

2. Come Portogallo ſia ſtato per l'addietro ſotto la Potenza Spagnuola, e come ora ne ſia libero, ſi cerchi nella Storia.

3. La notizia dello Stemma Regio ſi apprenda dalla Genealogia.

4. Ed il Siſtema del Governo ſi veda nella Politica.

XVI.

XVI.

La Religione di Portogallo.

IN tutto Portogallo fiorisce la Religione Cattolica Romana, ed acciò vie più si conservi pura, vi è l'Inquisizione, che non soffre alcun' Eretico nel Regno.

Ritrovansi però molti Ebrei, ma non osano scoprirsi per tema dell'Inquisizione.

XVII.

Altre Appartenenze di Portogallo.

ANche nell'altre tre parti del Mondo vi sono Provincie, e Piazze possedute da' Portoghesi.

I. Nell'AFRICA hanno molte Piazze, benchè assai disperse, cioè

1. MASSAGAN, Fortezza nel Regno di Marocco.
2. LOANDA S.PAOLO nel Regno d'Angola.
3. MONSAMBIQUE, ed alcune altre Città sulle coste di Zanguebar.
4. L'Isole del CAPO VERDE.
5. L'Isola MADERA, poco discosta dalla Canarie.
6. Diverse altre Isole intorno alla linea Equinoziale.

II. Nell'ASIA possedevano ne' tempi scorsi tutta l'India Orientale: perocche i Portoghesi portano il vanto d'averla scoperta. Ma dappoichè vi sono penetrati gli Olandesi, ne sono stati sloggiati i primi, essendo loro solo rimasto ciò, che siegue:

1. GOA Fortezza grande sulla costa di CUNCAN.
2. DIU Fortezza nel Dominio del gran Mogol.
3. Un gran commercio in Macao, Città della China.

III. Nell' AMERICA benchè gli Spagnuoli abbiano avuta la prepotenza, nulladimeno appartiene a' Portoghesi.

1. Il BRASILE nella parte Meridionale.
2. L'Isole Azorie fra l'America, e l'Europa.

XVIII.

Lo Stato antico di Portogallo.

CIò che noi chiamiamo Portogallo oggidì, era nomato dagli antichi Romani PROVINCIA LUSITANICA, e gli abitatori chiamavansi LUSITANI.

CAPO QUARTO.

Della Mappa di Spagna.

I.

Il Contenuto di questa Mappa.

ESsa rappresenta tutto il Regno di Spagna, il quale comprende altri Regni, e Provincie delineate minutamente: sicchè non fa di mestiere ricorrere ad altre Carte particolari.

II.

Situazione della Spagna.

1 RIspetto all'Italia la Spagna giace verso Ponente, e perciò fu chiamata da Poeti Latini *Hesperia* dal-

della ſtella *Heſperus*, la quale ſull'imbrunire della notte appariſce verſo Ponente.

2. Ma quando gli Autori Greci ſi ſervono del nome d'*Heſperia*, non intendono la Spagna, ma l'Italia, la quale in riguardo alla Grecia è verſo Ponente.

3. Le Provincie Spagnuole tanto nella lunghezza, quanto nella larghezza ſono ſituate in un certo modo, che i Geografi antichi l'hanno aſſomigliate ad una pelle di Vitello diſteſa.

III.

Le Frontiere della Spagna.

QUeſta è circondata dall'acqua al diſotto, ed al diſopra; cioè verſo Mezzogiorno, e Tramontana. Verſo Levante, e Ponente, confina con altre Terre.

IV.

L'Acqua, che bagna la Spagna verſo Tramontana.

1 QUeſta chiamaſi comunemente *Mer de Biſcaye*, cioè Mare di Biſcaglia, poichè la Provincia, che gli giace dirimpetto, è nominata BISCAGLIA.

2. In Lat. diceſi *Mare Cantabricum*, poichè la detta Biſcaglia, che gli fa ſponda, chiamavaſi anticamente CANTABRIA.

3. Egli è una porzione del grand' Oceano Atlantico, come ſi può facilmente vedere dalla Carta dell'Europa.

4. Queſto Mare è di grand'importanza agli Spagnuoli, perocchè per mezzo d'eſſo corriſpondono con la Francia, Inghilterra, e Paeſi baſſi. Indi è che tutta la ſua Coſta è ripiena di belliſſimi Porti.

V. L'

V.

L'Acqua, che bagna la Spagna verso Mezzogiorno.

1 EGli è il MARE MEDITERRANEO, il quale per uno stretto è congiunto col gran Mare ATLANTICO.

2. E perchè la Spagna aveva anticamente la sua denominazione dal Fiume EBRO, in Lat. *Iberus*, essendo stata chiamata IBERIA; così anche quella parte del MARE MEDITERRANEO, che tocca la Spagna, chiamasi MARE IBERICUM.

3. La bocca di questo Mare consiste nello Stretto fra l'Europa, e l'Africa, il quale d'ambe le parti è ben fornito di Fortezze. Per il detto Stretto deono passare tutte le navi, che veleggiano dall'Oceano verso Levante.

4. Questo STRETTO nominasi in Spagnuolo *Estrechò di Gibraltar*, dalla Fortezza situata a' piedi del Monte, ed in Lat. *Fretum Gaditanum* dall'Isola di Cadice poco di là discosta; ovvero anche *Fretum Herculeum*: perche Ercole Re delle Spagne vi fece alzare d'ambe le parti due gran Monti, sopra de' quali vi collocò le due Fortezze, di GIBILTERRA nella Spagna, e di CEUTA dirimpetto nell'Africa. Quindi è ch'ancora al giorno d'oggi chiamansi HERCULIS COLUMNÆ, cioè le Colonne d'Ercole.

5. Questo Mare viene per altro molto molestato da' Corsari; e poichè s'avanzano ad inquietare anche i lidi Spagnuoli, vi si accendono gran fuochi, acciò di notte meglio siano guardati.

VI.

V I.

Confinanti della Spagna verso Ponente.

FRa i Confinanti vi ha il solo Re di Portogallo, il quale dopo esser' entrato nella grand'Alleanza contro la Spagna l'anno 1703. ha avuto campo d'incomodarla durante la guerra scorsa. All'incontro poco è stato da quella offeso a cagione delle Fortezze, e gran Montagne confinanti, che gli servivano di Barriera.

V I I.

Confini della Spagna verso Levante.

LA Francia è opposta alla Spagna verso Levante, e benchè la natura abbia segregata l'una dall'altra per mezzo de'Monti Pirenei (i quali continuano dal Mare di Biscaglia fin'al Mediterraneo, e per essere quasi condannati a nevi perpetue, rendono difficile il passaggio.)

2. Ciò non ostante nello spirato Secolo, mentre ambe le Nazioni erano tanto esacerbate, che si credeva ciò procedere da una loro innata Antipatia, sono i Francesi passati con armate intiere sopra le balze di questi Monti.

3. Frattanto si è stabilito nella Pace Pirenea dell'anno 1660. ch'il celebre Capo di CREUX, in Lat. ***Promontorium Crucis***, debba essere il termine de' confini fra i due Regni.

VIII.

La Grandezza della Spagna.

TAnto dall'Oriente ſin'all' Occidente, quanto da Mezzogiorno ſin'alla Tramontana vi ſaranno 600. Miglia Italiane di viaggio.

IX.

I Fiumi principali della Spagna.

1. IL TAGO, in Lat. *Tagus*, in Spagnuolo *Tajo*. Paſſa per Portogallo, e ſi getta nel Mare Atlantico.

2. Il DURO, in Lat. *Durius*, in Spagnuolo *Douro*. Traverſa Portogallo, e ſi ſcarica nel Mare Atlantico.

3. La GUADIANA, in Lat. *Anas*. Si naſconde ſotto terra dopo la ſua ſcaturigine, ſcorre alcune Miglia così naſcoſto, sbocca poi all'ingiù verſo Mezzogiorno, e finalmente và a terminare nel Mare Atlantico.

4. IL GUADALQUIVIR, in Lat. *Bætis*. Scorre ſotto alla Guadiana, e parimente ſi perde nel Mare Atlantico.

5. L'EBRO, in Lat. *Iberus*. Viene dalla parte deſtra, cioè dal Levante, e sbocca nel Mare Mediterraneo. Era tanto rinomato ne'tempi andati, che da eſſo tutta la Spagna acquiſtò il nome d'*Iberia*.

X. Di-

X.

Divisione della Spagna.

LA Spagna consiste oggidì in quattordici Provincie, ed alcune Isole; queste per sussidio della memoria si possono rappresentare nel modo seguente:

I. In mezzo al Paese si vedono
1. CASTIGLIA LA VECCHIA, in Lat. *Castella vetus*, Regno all'intorno del Fiume Duro.
2. CASTIGLIA LA NUOVA, in Lat. *Castella nova*, Regno all'intorno del Fiume Tago.

II. Verso Ponente sulle frontiere di Portogallo appariscono
1. LEON, in Lat. *Legio*, Regno sulle Sponde del Duro.
2. ESTRAMADURA, in Lat. *Extramadura*, Provincia situata intorno al Tago, e Guadiana.
3. ANDALUSIA, in Lat. *Vandalitia*, Regno traversato dal Fiume Guadalquivir.

III. Verso Mezzogiorno sulle Coste del Mediterraneo si presentano
1. GRANADA, in Lat. *Granata* Regno.
2. MURCIA, in Lat. *Murcia*, Regno.
3. VALENZIA, in Lat. *Valentia*, Regno.

IV. Verso la Tramontana sul Mare di Biscaglia sono
1. GALLIZIA, in Lat. *Galletia* Regno.
2. ASTURIA, in Lat. *Asturia* Provincia.
3. BISCAGLIA, in Lat. *Cantabria* Provincia.

V. Verso Levante al piede de' Monti Pirenei giacciono
1. NAVARRA, in Lat. *Navarra*, Regno.
2. ARAGONA, in Lat. *Aragonia*, Regno.
3. CATALOGNA, in Latin. *Catalonia*, o *Catalaunia*, Principato.

VI. Vedonsi nel Mare Mediterraneo

1. L'Isole BALEARIE, in Lat. *Insulæ Baleares*.
2. L'Isole PITIUSE, in Lat. *Insulæ Pityusæ*.

X I.

La Castiglia Vecchia.

QUesta comprende otto MERINDADES, ò siano piccole Provincie, ed un Territorio come siegue

I. LA MERINDADA DI BURGOS. Giace intorno alla Città di Burgos, e contiene

1. BURGOS, in Lat. *Burgi*, la Capitale di questa Castiglia. Ha un Arcivescovo, il quale contende con quello di Toledo per la preminenza. Questa Città era negli anni scorsi in migliore stato ch'al giorno d'oggi.
2. LERMA, Luogo poco discosto da Burgos, verso Mezzogiorno, notabile à causa del Duca di *Lerma* tanto noto nelle Storie Spagnuole.

II. LA MERINDADA DI VALLADOLID, sulle frontiere di Leon. Contiene

VALLADOLID, in Lat. *Valdoletum*, ovvero *Vallisoletum*, situata sul Fiume Duro. E' una delle più grandi, e più belle Città della Spagna, e fu per l'addietro Residenza Reale. Il Vescovo della medesima è suffraganeo dell'Arcivescovo di Toledo. Havvi un'Università assai celebre. Il memorabile Christoforo Colombo morì in questa Città.

III. LA MERINDADA DI CALAHORRA, sù i limiti della Navarra, contiene

CALAHORRA, in Lat. *Calaguria*, Patria di S. Domenico, Città con Vescovado soggetto all'Arcivescovo di Burgos.

IV. LA MERINDADA D'OSMA, alla sinistra di quella di Soria, contiene

OSMA, in Lat. *Oxama*, piccola Piazza. Hà Università, e Vescovo soggetto alla Metropoli di Toledo.

V. LA MERINDADA DI SEGOVIA sulle frontiere della nuova Castiglia, contiene

SEGOVIA, in Lat. *Segubia*, ovvero *Arevacorum Urbs*, Città alquanto ampia, il cui Vescovo è suffraganeo dell'Arcivescovo di Toledo. Quivi vedesi ancora un'Acquedotto degli antichi Romani. Segovia, e Seviglia sono le due sole Città nella Spagna, ove si batte denaro.

VI. LA MERINDADA D'AVILA, sù i confini di Leon ed Estremadura, contiene

AVILA, in Lat. *Abula*, Città con Vescovado appartenente all'Arcivescovo di Compostella. Ha anche Università.

VII. LA MERINDADA DI SORIA, giace sotto quella di Calahorra, e contiene

SORIA, in Lat. *Numantia nova*, Città piccola appo le sorgenti del Duro.

VIII. LA MERINDADA DI SIGUENZA, sulle frontiere della nuova Castiglia, contiene

1. SIGUENZA, in Lat. *Seguntia*, Città con Vescovado sotto all'Arcivescovo di Toledo. La di lei Università è celebre.
2. MEDINA CELI, in Lat. *Metina Celi* Ducato famoso, sulle frontiere dell'Aragona.

IL TERRITORIO DI RIOJA o RIOXA, in Lat. *Ruconia* sulle frontiere della Biscaglia apparteneva per l'addietro alla Navarra. Contiene

LUGRONNO, in Lat. *Lucronium* Città tenue.

Questa Provincia vanta la migliore lana della Spagna, e la lingua Spagnuola la più tersa.

XII.

Della nuova Castiglia.

QUesta dividesi in quattro CONTREE o siano Territorj; cioè

I. LA

I. LA CONTREA D'ALGARIA. Giace intorno a Madrid, e contiene

1. MADRID, in Lat. *Madritum*, ovvero *Mantua Carpetanorum*, Città Capitale di tutta la Spagna, grande, ben fabbricata, ed eletta per Residenza Reale a causa dell'aria salubre. Il Palazzo Regio non abbonda in magnificenza, e la Città non ha alcuna fortificazione. Carlo III. occupò Madrid l'anno 1711. ma l'abbandonò in breve.

2. PARDO, Luogo Regio di diporto 2. miglia Spagnuole distante da Madrid.

3. TOLEDO, in Lat. *Toletum*, Città ben fortificata, situata appo il Tago, sopra di rupi eminenti. L'Arcivescovo, che quì risiede è *Primas Regni*, e l'Università è molto celebre.

La Regina Vedova di Spagna, moglie del fu Re Carlo II. risedeva in questa Città, ma poscia si trasferì in Bajonna di Francia.

Mentre Carlo III. nel 1710. s'impadronì di Toledo, il Castello vecchio andò in fiamme.

4. ESCURIAL, in Lat. *Scoriacum*, ovvero *Scoriale*. Questa è quella rinomata fabbrica, chiamata dagli Spagnuoli l'ottava maraviglia del Mondo. Il Rè Filippo II. la fece alzare in onore di S. Lorenzo, essendosi servito d'un Monastero del medesimo Santo per formarne Batteria contro i Francesi l'anno 1557. nell'assedio di S. Quintin. Il Deposito Reale, e l'immensa Bibliotheca n'hanno tramandata la Fama per tutto il Mondo. L'incendio però ivi insorto l'anno 1671. ha sminuito assai di splendore un tanto edifizio.

5. ALCALA DES HENARES, in Lat. *Complutum*, Città con Università di gran considerazione, dalla quale i libri detti: *Biblia Complutensia*, hanno la denominazione. Questo Luogo è quasi tutto riempito d'Accademici, e Professori di Scienze.

6. BUENRETIRO, poco discosto da Madrid, Luogo di diporto per il Re.

7. ARANIAVEZ, ſul Tago, Luogo parimente favorito per li divertimenti Reali.

8. BRIHUEGA, diſcoſta 17. Leghe da Madrid, renduta nota dagli Olandeſi l'anno 1710.

9. VILLA VICIOSA, non lungi da Brihuega, Luogo divenuto noto per una battaglia, ivi ſeguita fra i Carolini, ed Angiovini l'anno 1710.

II. LA CONTREA DI SIERRA, giace alla ſiniſtra della precedente, e contiene

1. CUENZA ò CUENCA, in Lat. *Concha*, Città con Sede Epiſcopale ſoggetta alla Metropoli di Toledo

2. MOLINA Signoria nei confini dell'Aragona, compreſa ne' titoli del Rè.

3. ALMANZA, Luogo riſtretto ſulle frontiere di Valenza renduto celebre nel 1707. per un'importante battaglia fra gli Spagnuoli, ed Ingleſi, ove queſti dovettero ſoccombere.

III. LA CONTREA DELLA MANCA. Si ſtende all'intorno della Guadiana, verſo i limiti dell' Andaluſia, e contiene

1. CIVIDAD REAL, in Lat. *Civitas Regia*, Città ampia, ma poco abitata ſulla Guadiana.

2. CALATRAVA, Luogo di poca conſiderazione, ſituato ſulla Guadiana, appartenente a i Cavalieri dello ſteſſo nome, il cui Ordine fu eretto anticamente contro i Saraceni.

Molti anni fa poſſedevano i Grandi di Spagna belliſſimi Caſtelli nella Caſtiglia, ma al preſente ſi vedono in maggior parte diroccati.

Queſta Caſtiglia è per altro il Cuore della Spagna, maſſime per l'addietro, in tempo, che i Rè vi avevano ferma la loro Reſidenza.

Fra la Caſtiglia nuova, e l'Andaluſia appariſcono le Montagne nominate LOSA, le quali ſeparano una Provincia dall'altra.

XIII.

XIII.

Del Regno di Leon.

Dividesi Leon in due parti, che sono la Settentrionale, e la Meridionale.

I. LA PARTE SETTENTRIONALE comprende

1. Leon, in Lat. *Legio*, Città Capitale di questo Regno, grande, ma poco abitata. Il suo Vescovo è sotto all'Arcivescovo di Compostella.

2. Astorga, in Lat. *Asturiga*, Città di poca considerazione, il cui Vescovo è suffraganeo di Compostella.

3. Zamora, in Lat. *Sentica*, ovvero *Sarabris*, Città ordinaria, il cui Vescovo è sotto alla Metropoli di Compostella.

4. Toro, in Lat. *Taurus*, Città situata sul Fiume Duro, molto rinomata nella Storia.

5. Palentia, Città con Università, e Vescovado sotto all'Arcivescovo di Burgos.

II. LA PARTE MERIDIONALE comprende

1. Salamanca, in Lat *Salamantia*, ovvero *Salamantica*, Città poco abitata, la di cui Università è molto celebre. Il Vescovo è sotto à Compostella.

2. Cividad Rodrigo, in Lat. *Civitas Roderici*, Città forte, e mercantile, particolarmente nel traffico de' cuoj. Il Vescovo, che vi risiede è sotto l'Arcivescovo di Compostella. Fu l'anno 1706. espugnata da'Portoghesi, ma nel 1707. ricuperata per assalto da i Spagnuoli, e Francesi.

3. Ledesma, Città piccola, situata verso i confini di Portogallo, notabile per la Casa de'Conti dello stesso nome.

4. Alva de Tomes, Luogo ordinario con titolo di Ducato, Patria del Duca d'Alba.

XIV.

Dell' Estremadura.

SI osservano in questa Provincia

1 BADAJOZ, in Lat. *Pax Augusta*, Capitale dell' Estremadura, Fortezza sulle frontiere di Portogallo; il cui Vescovo è suffraganeo dell'Arcivescovo di Compostella. Fu assediata in vano da Portoghesi l'anno 1705.

2. MERIDA, in Lat. *Emerita*, Città già rinomata, ora in poco buono stato.

3. ALCANTARA, Città appartenente a i Cavalieri d' un'Ordine spirituale dello stesso nome.

4. PLACENZIA, in Lat. *Placentia*, Città con Vescovo suffraganeo dell'Arcivescovo di Compostella.

5. CORIA, in Lat. *Cauria* Vescovado sotto l'Arcivescovo di Compostella.

6. MADRIGALLEGO, in Lat. *Madrigalexum*, Villaggio poco distante da Merida, celebre per la Morte del Rè Ferdinando Cattolico, quì seguita l' anno 1516.

7. S. JUSTI Monastero in un sito delizioso, ove Carlo V. deposto il Diadema, passò il resto della sua vita, e la finì l'anno 1558.

8. ALBUQUERQUE, in Lat. *Albuquercum*, Luogo notabile, sulle Frontiere di Portogallo con titolo di Ducato.

9. Essendo anche in Portogallo una Provincia con nome d'Estremadura, sì avverta à non confondere l'una con l'altra.

XV.

X V.

Dell' Andalusia.

Dividesi l'Andalusia in due Territorj, come siegue:

I. IL TERRITORIO DI SEVIGLIA verso Ponente. Contiene

1. SEVIGLIA, in Latin.*Hispalis*, Capitale dell'Andalusia, e superiore a tutte le Città della Spagna in grandezza, ricchezza, e beltà: Al cui fiore hanno molto contribuito le Flotte dell'Indie. Ha Sede Archiepiscopale, ed Università.
2. S.LUCAR DE BARAMEDO, in Lat. *Fanum S. Luciferi*, Città sul Fiume Guadalquivir, poco discosta dal Mare. Ha Porto buono, e forte, e perciò viene chiamata *la chiave di Seviglia*.
3. GIBILTERRA, in Lat. *Gibraltaria*, gia *Heraclea*, Fortezza situata sullo *Stretto Gaditano*. Ella è fabbricata sopra del Monte Calpe, che era una delle Colonne d'Ercole, fu presa dagli Inglesi, ed Olandesi l'anno 1704. e poi assediata in vano, da i Francesi, e Spagnuoli sin al 1705. L'anno 1710. la cinsero di Blocco infruttuoso gli Spagnuoli, e presentemente è presidiata dagli Inglesi.
4. ALGEZIRA, in Lat. *Algezira*, Fortezza parimente sullo Stretto accennato, ma non più nello stato pristino.
5. TARIFFA, Città situata istessamente sullo Stretto, ne' cui contorni i Cristiani ottennero una segnalata vittoria contra i Mori nel 1340. mentre questi volevano far trasportare nuove truppe dall' Africa.
6. XERES, in Lat. *Xera*, non lungi da S. Lucar. In questo sito incirca fu ucciso da' Mori Roderico l' ultimo Re de'Gothi nel 714.

7. MEDINA SIDONIA, in Lat. *Assidonia*, Ducato.
8. OSSUNA, in Lat. *Orsuna*, Ducato con Università.
9. AYAMONTE, in Lat. *Aymontium*, Fortezza sulle foci della Guadiana.
10. ARCOS, in L. *Arcus*, Ducato sul Fiume *Guadalete*.
11. CADICE, ovvero CADIX, in Lat. *Portus Gaditanus*. Questo è quel Porto celebre per tutto il Mondo, ove suole approdare la Flotta Spagnuola, che viene dall'Indie Occidentali. Egli è situato sopra d'un'Isoletta dello stesso nome, detta in L. *Gades*. Il Vescovo di quest'Isola è sott'all'Arcivescovo di Seviglia. Gli Inglesi, ed Olandesi tentarono in vano d'occuparlo l'anno 1702.

II. IL TERRITORIO DI CORDOVA, verso Levante, contiene

1. CORDOVA, in Lat. *Corduba*, Città celebre sul Fiume Guadalquivir, e Patria di Seneca. Ha un Vescovo suffraganeo dell'Arcivescovo di Toledo.
2. UBEDA, Città bella con Castello. Giace nel contorno, ove i Cristiani uccisero in una volta 200000. Barbari l'anno 1212.
3. BAEZA, in Latin. *Biatia*, Città ordinaria con Università, sul Fiume Guadalquivir.
4. JAEN, in Lat. *Giennum*, Città sul Fiume Guadalquivir con Vescovado soggetto all' Arcivescovo di Toledo.
5. ALCALA REAL, in L. *Alcala Regalis*, Città ristretta sul Fiume *Xenil*, sulle frontiere di Granada.

In questa Provincia vi è per altro un gran concorso di genti non solo per il commerzio dell'Indie, ma ancora per lo stesso terreno, il quale è migliore di tutte le Provincie della Spagna: onde i Grani nascono quivi in tanta abbondanza, che viene chiamata Granajo del Rè.

Nelle Selve dell'Andalusia prendonsi i Tori selvatici, i quali servono per il famosissimo combattimento di Tori da farsi il giorno di S. Giovanni in Madrid.

L'Andalusia chiamasi in alcune Mappe anche *Vanda-*

daltzia, da'VANDALI, i quali calarono ad abitarla negli spirati Secoli.

XVI.

Del Regno di Granada.

GRanada, è divisa in quattro Diocesi, che sono

I. LA DIOCESI DI GRANADA, all'intorno della Città dello stesso nome. Contiene

1. GRANADA, in Lat. *Granata*, capitale di questo piccolo Regno. E' una delle più belle, e più grandi Città della Spagna con Arcivescovado, ed Università.

II. LA DIOCESE DI MALAGA, sulle sponde del Mare Iberico, contiene

MALAGA, in Lat. *Malaca*, Porto, e Fortezza in faccia ai Barbari nell'Africa; onde chiamasi anche l'Arsenale del Re. Nel sito fra Malaga, e Caitama sconfisse Giulio Cesare i partigiani di Pompeo.

III. LA DIOCESI DI GUADIX, giace nella parte Orientale di questo Regno, e contiene

1. GUADIX, in Lat. *Guadicia*, Città poco discosta da Granada, il cui Vescovo è suffraganeo dell'Arcivescovo di Seviglia.

2. HUESCA, ò sia HUESCAR, Città piccola su i confini dell'Andalusia con Castello, e titolo di Ducato.

IV. LA DIOCESI D'ALMERIA, sulle sponde del Mare Iberico alla destra, contiene

1. ALMERIA, Porto di Mare, già celebre, ma ora in decadenza.

2. CABO DE GATES, in Lat. *Promontorium Charidemum*, Promontorio, o capo di Terra noto nelle Storie.

Questo Regno è più abitato che tutte l'altre Provincie Spagnuole.

XVII.

XVII.

Del Regno di Murcia.

MUrcia si divide in due Territorj, come siegue:

I. IL TERRITORIO DI MURCIA, intorno al Fiume Segura, contiene

1. Murcia, in Lat. *Murcia*, la Capitale di questo piccolo Regno, Città grande, e bella. Fu anticamente Residenza Reale.

2. Crux de Caravaca, Città piccola, famosa per le Croci, che vi si benedicono contra i fulmini.

II. IL TERRITORIO DI CARTAGENA, si stende dalla Città di Cartagena verso Ponente, e contiene.

1. Cartagena, in Lat. *Cartago nova*, Uno de' migliori Porti del Mare Mediterraneo con una Rocca forte. Il Vescovo, che quì risiede, è sotto all' Arcivescovo di Toledo.

2. Cabo de Palos, in Lat. *Promontorium Saturni* celebre capo di Terra.

Benchè Murcia sia piccolo Regno, il suo sito è però tanto delizioso, che nominasi il Giardino del Rè.

XVIII.

Del Regno di Valenza.

QUesto Regno ha nella guerra passata più sofferto che le altre Provincie della Spagna per aver dovuto accettare in diverse congiunture ora il partito di Carlo III. ora quello di Filippo V. sinochè questo n'è rimasto Padrone.

Dividesi in tre Territorj, come siegue:

I. IL

I. IL TERRITORIO DI XUCA. Giace in mezzo al Regno, e comprende

1. VALENZA, in Lat. *Valentia*, la Capitale di questo Regno, Città bella, e deliziosa, nominata dagli Spagnuoli *la Formosa*. Ha Sede Archiepiscopale, ed Università.

2. SEGORBA, Città con Vescovado Suffraganeo dell' Arcivescovo di Valenza.

3. MORVIEDRO. Egli è solamente un Villaggio, ma però notabile, poichè vi fioriva anticamente la Città di SAGUNTO, nota nelle Storie.

II. IL TERRITORIO DI SEGURA. Giace nella parte Meridionale, e contiene

1. ORIGUELLA, in Lat. *Oriola*, Città situata sù i confini di Murcia. Ha Vescovado appartenente all' Arcivescovo di Valenza.

2. ALICANTE, in Lat. *Alone*, Città con Rocca alpestre, e Porto di Mare, dal quale ha la denominazione il Vino generoso, che conducesi in altri Paesi. La Città fu espugnata da Filippo V. l'anno 1708. ed il Castello capitolò l' anno 1709. la cui guarnigione consisteva in Inglesi.

3. XATIVA, Città messa in ruine nell'ultima Guerra; ma credesi presentemente esser stata rifabbricata, e nominata S. FILIPPO.

4. DENIA, in Lat. *Dianium*, Città piccola con Castello, e Porto. Fu espugnata da Carlo III. l'anno 1704. da Filippo V. assediata in vano l'anno 1707. e finalmente conquistata dal medesimo nel 1708.

5. GANDIA Città piccola con Università, e titolo di Ducato appartenente a' Principi di BORGIA.

III. IL TERRITORIO DI MILLARES. Giace verso la parte Settentrionale, e comprende

1. MILLARES, Luogo piccolo, sulle frontiere della nuova Castiglia.

2. PENISCOLA, Fortezza Marittima, posseduta costantemente da' Francesi nell' ultima Guerra, benchè tutta la Valenza fosse stata sotto

to

to alla divozione di Carlo Terzo.

Questo Regno è felicitato d'una deliziosa Fertilità; in modo, ch'intorno a Valenza vedonsi vaghissimi Viali forniti di Limoni ed Aranci.

XIX.

Della Gallicia.

Dividesi la Gallicia in 5. Diocesi, le quali sono

I. LA DIOCESI DI COMPOSTELLA, alla sinistra, contiene

1. COMPOSTELLA, ovvero S.JAGO, Capitale di tutta la Gallicia con Arcivescovo ed università. In questa Città riposano l'ossa di S. Giacomo Apostolo, per la cui venerazion si fanno tanti Pellegrinaggi.

2. CABO DI FINISTERRE, in Lat. *Promontorium Artabrum*, celebre Capo di Terra stesa nel Mare, così nominato, perciocchè innanzi, che fosse scoperta l'America, credevasi esser quì la fine del Mondo.

II. LA DIOCESI DI MONDONEDO. Giace nella parte Settentrionale, e contiene

1. MONDONEDO, in Lat. *Mindonia*, Città con Vescovado suffraganeo della Metropoli di Compostella.

2. CORUNNA, in Lat. *Caronium*, Città ben fabbricata con un'eccellente Porto di Mare, superiore à tutti quelli della Spagna per la situazione.

III. LA DIOCESI DI TUY, sulle frontiere di Portogallo. Contiene

1. TUY, in Lat. *Tuda*, Città con Vescovado suffraganeo di Compostella.

2. BAJONNA, in Lat. *Bajonna*, Fortezza sulle frontiere di Portogallo.

3. VIGO, in Lat. *Vigum*, Porto di Mare, ove la Flotta degli Spagnuoli, e Francesi, che portava l'argento dall'America, fu l'anno 1702. in parte conquistata, ed in parte ruinata dagli Alleati di Carlo Terzo.

IV. LA DIOCESI D'ORENSE, alla destra della precedente, contiene

ORENSE, in Lat. *Auria*, Città con Vescovado suffraganeo di Compostella.

V. LA DIOCESI DI LUGO. Giace al Settentrione dell'antedetta, e contiene

LUGO, in Lat. *Lucus*, Città con Vescovado sotto la Metropoli di Compostella.

X X.

Dell' Asturia.

Dividesi l'Asturia nelle due parti seguenti:

I. ASTURIA D'OVIEDO verso Occidente

1. OVIEDO, in Lat. *Ovetum*, Capitale di tutta l'Asturia, poco abitata. Il suo Vescovo è sotto all'Arcivescovo di Compostella, e l'Università è in decadenza.
2. VILLA VICIOSA, Porto di Mare.

II. ASTURIA DI SANTILANA verso l'Oriente contiene

1. SANTILANA, in Lat. *Julianopolis*, Città in poco buono stato.
2. S. VINCENT, in Lat. *Fanum*, ovvero *Portus S. Vincentii*, Porto di Mare con Castello alla sinistra di Santilana.

Questa Provincia ha l'onore, ch'il Principe Primogenito delle Spagne, chiamasi Principe d'Asturia.

XXI.

Della Biſcaglia.

LA Biſcaglia divideſi in tre MERINDADES, ò ſiano Territorj, come ſiegue:

I. LA MERINDADA DI BISCAGLIA, alla ſiniſtra contiene

1. BILBAO, in Lat. *Bellum Vadum*, ovvero *Flaviobriga*, Città Capitale della Biſcaglia, ricca, e grande. Gli Olandeſi hanno una Flotta particolare per il commerzio di Bilbao nominata la Flotta Bilbaeſe.
2. S. ANDREA, in Lat. *Andreanopolis*, Porto di Mare in una comoda ſituazione.
3. LAREDO, in Lat. *Laredum*, Porto di Mare molto capace.
4. ORDUNNA, Città in un ſito bensì montuoſo, ma ameno.

II. LA MERINDADA D'ALAVA, nella parte Meridionale contiene

1. VITTORIA, in Lat. *Victoria* Città forte.

III. LA MERINDADA DI GUPUSCOA, nella parte Occidentale, contiene

1. TOLOSA, in Lat. *Toloſa*, Città mediocre.
2. S. SEBASTIANO, in Lat. *Sebaſtianopolis*, Fortezza, e Porto di Mare.
3. LE PASSAGE, in Lat. *Portus Paſſagius*, parimente Porto di Mare.
4. FUENTARABIA, in Lat. *Fons rapidus*, Fortezza ſulle Frontiere della Francia.

Preſſo l'accennata Fortezza vedeſi il Fiume *Bidaſſao* in L. *Vidaſſus*, il quale ſegna i confini fra la Francia, e la Spagna; eſſo contiene *l'Iſola de' Fagiani*, in Lat. *Inſula Phaſianorum*, che non appartiene nè a i Franceſi nè a i Spagnuoli. Su queſt' Iſola fu conchiuſa la Pace Pirenea l'anno 1659.

Nell'

Nell'antedetta Gupuſcoa vi ha la Caſa dello Stemma di Lojola,dal quale diſcende S.Ignazio Fondatore della Compagnia di Gesù. Quella ſi chiama preſentemente la Santa Caſa, la quale fu venduta dagli ultimi poſſeſſori l'anno 1681. alla Regina Vedova di Neoburg, e da queſta pervenne poſcia a i Padri Geſuiti.

Queſta Provincia abbonda di miniere di ferro il quali gli Abitanti trafficano con gli Stranieri.

Tutta la Biſcaglia aveva ne'Secoli ſcorſi il nome di *Cantabria*; indi è, ch'il Mare,che la bagna,fu denominato in Lat.*Oceanus Cantabricus*.

Gran parte di queſta Provincia è ſtata occupata nell' ultima guerra fra la Spagna, e la Francia dalle armi Franceſi.

XXII.

Del Regno di Navarra.

LA Navarra è diviſa in cinque MERINDANE, le quali ſono

I. LA MERINDANA DI PAMPELONA, in mezzo al Regno, contiene

PAMPELONA, in Lat. *Pampelon*, ovvero *Pompejopolis*, la Capitale della Navarra, ben fortificata, e fabbricata in un ſito delizioſo. Queſta Città conſerva ſempre la memoria dell'accennato S.Ignazio di Lojola, perocchè eſſendo aſſediata nel 1521., eſso reſtò ferito; e rivolto poſcia all'iſpirazioni celeſti poſe i fondamenti della Religione antedetta. L'Univerſità di Pampelona è molto fiorita.

II. LA MERINDANA D'ESTELLA, a mano ſiniſtra, contiene

1. STELLA, ovvero ESTELLA, Città con una Rocca forte.
2. VIANA, Luogo piccolo,notabile però perchè i Principi Ereditarj di Navarra portavano il Titolo di Principi di Viana.

III.

III. LA MERINDANA DI TUDELE verſo Mezzogiorno, contiene

TUDELE, Città verſo i confini d'Aragona, preſa da Carlo III. l'anno 1710. ma poſcia abbondonata.

IV. LA MERINDANA D'OLITE. Giace à Settentrione della detta, e contiene

1. OLITE, in L *Ologitum*, Città riſtretta, ed alquanto deſerta ſul Fiume *Cicados*.

2. TAFALA, fu Reſidenza de i Rè antichi, ed è ancora in buono ſtato.

V. LA MERINDANA DI SANGUESA, ſu i confini dell'Aragona, contiene

SANGUESA, Città ordinaria.

Ove è ſituato BURGUET, vedonſi le Montagne di RONCEVAL credute le più alte de' Pirenei. In queſto contorno morì il gran ROLANDO, ò ſia ORLANDO Nipote, e Generale di Carlo Magno Imperadore.

Si oſſerva per altro, che queſta è la Navarra Superiore, in Lat. *Navarra Superior*, appartenente alla Corona di Spagna. Di là da i Monti Pirenei giace la Navarra inferiore, in Lat. *Navarra inferior* ſpettante alla Corona di Francia, e ſituata nella medeſima. Erano anticamente ambe le Navarre ſotto il Dominio d'un ſolo Rè, al quale Ferdinando Cattolico levò la Navarra ſuperiore. Se ne vedano le cagioni, e circoſtanze nella Storia.

XXIII.

Dell' Aragona.

Dividesi queſto Regno in ſette Dioceſi, come ſiegue:

I. LA DIOCESI DI SARAGOSSA. Giace intorno al Fiume Ebro, e contiene

SARAGOSSA, in Lat. *Cæſar-Auguſta*, la Capitale di tutta

tutta l'Aragona sull'Ebro, Città riguardevole con Sede Archiepiscopale, ed Università. Presso Saragossa seguì una sanguinosa battaglia l'ann. 1710. ove Carlo III. ne riportò la Vittoria.

II. LA DIOCESI DI TERVEL verso i confini di Valenza, contiene

TERVEL, in L. *Terula*, Città con Vescovado sotto l' Arcivescovo di Saragossa.

III. LA DIOCESI DI TARRACONA, sulle frontiere della Castiglia vecchia, contiene

TARRACONA, in Lat. *Tarasona*, Città con Vescovado suffraganeo di Saragossa.

IV. LA DIOCESI DI JACA, verso i Monti Pirenei, contiene

1. JACA, in Lat. *Jaca*, Città con Vescovado appartenente all'Arcivescovo di Saragossa.
2. S. CRISTINA, Passo importante per penetrare ne' Pirenei sulle sorgenti del Fiume *Aragone*.
3. VENASQUE, in Lat. *Venasca*, Rocca forte situata fra i monti, ed espugnata da Carlo III. nel 1709. occupata poscia da Filippo V.

V. LA DIOCESI D'HUESCA, a Mezzogiorno nella precedente, contiene

HUESCA, in Lat. *Osca*, Città con Università, nella quale dicesi aver studiato Pilato. Il Vescovo della medesima è suffraganeo di Saragossa.

VI. LA DIOCESI DI BALBASTRO, alla destra della sudetta, contiene

BALBASTRO, in Lat. *Barbastrum*, Città sul Fiume *Vere*, con Vescovado suffraganeo di Saragossa. Si rendè à Carlo Terzo l' anno 1710. dopo la battaglia d'Almena, ma fu poi abbandonata.

VII. LA DIOCESI D'ALBARAZIN, sulle frontiere della Castiglia nuova, contiene

ALBARAZIN, in Lat. *Albaracina*, Città con Vescovado soggetto all'Arcivescovo di Saragossa.

Presso Tarracona vedesi *Patacina*, ove è nato il *Molinos*, Capo della Setta de' Quietisti.

All'intorno della Città d'Ainsa verso i Monti Pirenei fiorirono ne' tempi antichi le due Contee di RIPACORSA, e SOBRARBIA, in Lat. *Ripacurtia* & *Suprarbia*. Al presente però non se ne vedono vestigie sulle Mappe.

XXIV.

Della Catalogna.

IL Principato della Catalogna dividesi nella Catalogna vecchia, e Catalogna nuova: ambe comprendono 15. Prefetture, dette *Viguerie*

I. LA CATALOGNA VECCHIA, verso l'Oriente contiene le sei Prefetture seguenti:

I. LA PREFETTURA DI GIRONA all'intorno del Fiume *Ter*, verso l'Occidente contiene

1. GIRONA, in Lat. *Gerunda*, Città vaga, e Principato considerabile. Fu presa dai Francesi l'ann. 1693. e restituita nella Pace di RisWic, ma nell'anno 1710. se ne sono i medesimi di nuovo impadroniti.
2. ROSES, in Lat. *Rhoda*, Castello molto forte con buonissimo Porto di Mare, preso da' Francesi l'anno 1693. e restituito nella Pace di RisWic: ma nell'ultima guerra, se ne fe padrone Filippo V.
3. PALAMOS, in Lat. *Palamus*, Fortezza riguardevole verso il mare, presa da' Francesi l'anno 1694. ma demolita l'anno 1695.
4. CABO DE CREUX, in Lat. *Promontorium Crucis*, ovvero *Aphrodisium* Capo di terra costituito per termine de' confini fra la Francia, e Spagna l'anno 1660 in modo, che da questo s'abbia à tirare una dritta linea lungo i monti Pirenei.

II. LA PREFETTURA DI BARCELLONA sulle coste del Mare, alla sinistra dell'antedetta, contiene

BARCELLONA, in Lat. *Barcino*, la Capitale di tutta

la

la Catalogna, situata sul Mare con Porto competente. Fu per l'addietro bombardata da'Francesi l'anno 1691. e poscia presa dagli stessi nell' anno 1697. dopo un faticoso assedio. Nell'ultima guerra l'assediaron'i Sudetti per mar, e per terra nel 1706. ma furon costretti à ritirarsi con gran perdita. Dal. l'anno 1705. ha quì Carlo III. continuata la sua Residenza fin'all'Elezione Cesarea, seguita, l'anno 1711. Hanno poscia i Barcelonesi negato d'arrenderſi all'armi Gallispane, e per mantenimento de' loro Privilegj sostenuto con incredibile valore uno de più potenti ed arrabbiati assedj, che possa concepire l'Arte militare, ma dopo avere in lungo stancati i Nemici, furono finalmente ridotti per assalto all'ubbidienza di Filippo V. l'anno 1714.

III. LA PREFETTURA DI VICH. Giace a Settentrione di Barcellona, e contiene

VICH, in Lat. *Vicus*, Vescovado sott'all'Arcivescovo di Tarragona. Questa Città fu la prima a dichiararsi per Carlo III. dopo la morte di Carlo II.

IV. LA PREFETTURA DI MANRESA, alla sinistra di Vich, contiene

MANRESA, in Lat. *Minorissa*, Città sul Fiume *Cardoner*, celebre, e frequentata per la miracolosa Immagine della Beatiss. Vergine.

V. LA PREFETTURA DI CAMPREDON, à Settentrione di Vich, contiene

CAMPREDON, in Lat. *Campus rotundus*, Città piccola sul Fiume *Ter*.

VI. LA PREFETTURA DI PUIGCERDA. Giace sopra l'antedetta, e contiene

CERDAGNE, in Latin. *Ceritania*, Ducato sulle frontiere de i Pirenei, che comprende

1. URCEL, in Lat. *Orgelium*, Città con Vescovado appartenente all'Arcivescovo di Tarragona, presa da Filippo V. l'anno 1711. Il distretto all'intorno chiamasi PLAINE D'URGEL, in Lat. *Urgellensis planities*.

2. PUICCERDÀ, in Lat. *Podicerta*, Città alquanto ampia presa da Filippo V. l'anno 1707.

Ambe le Città sono memorabili per la contesa già tempo fa seguita circa i confini fra la Francia, e la Spagna.

II. LA CATALOGNA NUOVA. Giace alla sinistra della vecchia, ed abbraccia nove Viguerie, ò siano Prefetture, cioè:

I. LA PREFETTURA DI LERIDA, sulle frontiere dell'Aragona, contiene

LERIDA, in Lat. *Ilerda* Fortezza situata sull' accennate frontiere, la quale si rendè a Filippo V. l'anno 1707. Il suo Vescovo è suffraganeo dell'Arcivescovo di Tarragona.

II. LA PREFETTURA DI BALAGUER. Giace sopra la precedente, e contiene

BALAGUER, in Lat. *Balegarium*, ovvero *Valaquaria*, sul Fiume *Segra*. Si rendette a Carlo Terzo l' anno 1709. ma fu poscia abbandonato.

III. LA PREFETTURA D'ARAMONT, ovvero AGRAMONT, all'oriente dell'antedetta, contiene

AGRAMONT, in Lat. *Agramontium*, Città ristretta sul Fiume *Sio*.

IV. LA PREFETTURA DI CERVERA. Giace all'oriente d'Agramont, e contiene

1. CERVERA, Città piccola sul Fiume dello stesso nome.

2. SOLSONE, in Lat. *Celsona*, Città con Vescovado appartenente à Tarragona.

3. CARDONA, Città con Castello sul Fiume Cardonet, con titolo di Ducato. Fu essa bensì espugnata da Filippo V. l'anno 1711. ma non gli riuscì d'impadronirsi del Castello, anzi furono i Francesi sloggiati dalla stessa Città con la perdita di 2000. Uomini, e tutto il bagaglio. Presentemente è di nuovo sotto alla divozione di Filippo V.

V. LA PREFETTURA DI VILLA FRANCA, situa-

situata a Mezzogiorno della precedente, contiene
VILLA FRANCA, Città piccola fra Tarragona, e Barcellona.

VI. LA PREFETTURA DI TARRAGONA. Giace a Ponente della detta, ed ha
TARRAGONA, in Lat. *Tarraco*. Fu anticamente la più celebre Città di tutta la Spagna, ma al presente è molto decaduta.

VII. LA PREFETTURA DI MONBLANC, al Settentrione di Tarragona. Contiene
MONBLANC Villaggio con titolo di Ducato, memorabile per la sepoltura degli antichi Re d'Aragona.

VIII. LA PREFETTURA DI TORTOSA, al Ponente della suddetta, contiene
TORTOSA, in Lat. *Dertosa*, Fortezza sulle foci dell' Ebro. Fu conquistata da Filippo V. l'anno 1708. dopo un brieve assedio. Il suo Vescovo è sott'all' Arcivescovo di Tarragona.

IX. LA PREFETTURA DI TARREGA, fra Lerida, ed Agramont contiene
TARREGA, Città piccola sul Fiume *Cervera*.

Con la Catalogna confina la Contea di Rosiglione, la quale apparteneva per l'addietro alla Spagna; ma dopo esser stata incorporata al Regno di Francia, ritroverassi nel Capo della medesima.

Il Principato di Catalogna è assai montuoso, e perciò molto comodo alle ribellioni, potendo i Ribelli sempre avere la ritirata fra le Montagne.

Su i monti Pirenei sono guardati i Passi da gente ivi abitante, chiamata MICHELETTI. In tempo di Pace servono di guida a' Forestieri per qualche mancia, ed in tempo di Guerra sono di grand' ostacolo a i nemici, come nella guerra passata a i Francesi.

XXV.

Dell' Isole Balearie.

I. CHiamansi Balearie le due grand'Isole in faccia alla Catalogna, le quali erano anticamente sotto il dominio del loro proprio Rè.

II. La prima nominasi MAJORCA, in Lat. *Majorica*, ed ha

MAJORCA la Capitale con buon Porto. Il suo Vescovo soggiace all'Arcivescovo di Valenza.

III. L'altra chiamasi MINORCA, in Lat. *Minorica*. Ha

1. CITTADELLE, Città primaria.
2. PORTO MAON, in Lat. *Portus Mago*, Porto di Mare con buone fortificazioni. L'anno 1708. si rendettero Padroni gli Inglesi tanto di questo Porto, quanto di tutta l'Isola senza veruno spargimento di sangue, ed è presentemente posseduta dai medesimi.

XXVI.

L'Isole Pitiuse.

COsì sono nominate l'altre due Isolette alla sinistra delle precedenti.

Sono di poca considerazione, e

I. La maggiore chiamasi JUICA, in Lat. *Ebusus*. Egli è maraviglia, che in quest'Isola non resti vivo alcun Serpente, nè altro animale velenoso.

II. La minore è FORMENTERA, in Lat. *Ophiusa*, la quale al contrario della precedente nudrisce animali velenosi in quantità.

XXVII.

La Costituzione del Paese Spagnuolo.

1 LA Spagna è Paese molto più calido dell'Italia, e produce tutto ciò che è necessario al sostentamento umano; cioè Vino, Olio, Grano, Canapa, e simili cose.

2. Essendo però le Provincie Settentrionali della Spagna poco popolate, resta il terreno in molti Luoghi incolto.

3. Abbonda di Ferro, e Rame, anzi vogliono alcuni, che si vi generi l'Oro, e l'Argento, ma che gli Spagnuoli non se ne curino, potendo avere l'uno, e l'altro in gran copia dall'America. Chi di ciò dubita, dubita con ragione.

XXVIII.

Il Naturale degli Spagnuoli.

1 SI loda in loro la costanza d'animo, ed acutezza d'ingegno; si biasima all'incontro la loro alterigia.

2. Hanno la loro propria lingua, che conviene molto con la Latina, come sua Madre.

3. Si disputò per l'addietro, se fra i Francesi, e gli Spagnuoli vi fosse un' innata, ò accostumata Antipatia; ma ora che un Principe Francese domina nelle Spagne, ci insegnerà l'esperienza, se l'Antipatia sia per cangiarsi in Simpatia.

4. Per altro la Spagna non ha mai tanti abitatori, quanti vi potrebbero soggiornare. Se ne attribuisce la cagione parte al Clima, parte all'amore imma-

turo, parte alla gran copia d'Ecclesiastici, parte agli abitatori scacciati, e parte all'Inquisizione.

XXIX.

La Religione della Spagna.

IN tutta la Spagna fiorisce la Religione Cattolica Romana. Dugento ed alcuni anni fa ci vivevano anche gli Ebrei, e Saraceni, ma ne sono stati scacciati a millioni nell'anno 1492. e poscia nell'anno 1610.

XXX.

Del Dominio della Spagna.

TUtta la Monarchia della Spagna apparteneva negli anni decorsi ad un solo Rè, il quale costituiva ne' Regni i suoi Vice-Rè, e nelle Provincie i Governatori, cambiandoli ogni tre anni. Ma oggidì dopo aver la Casa d'Austria, e quella di Borbone conteso per il possesso, Filippo V. è rimasto Padrone della Spagna in ispezie.

XXXI.

Altre Appartenenze alla Spagna.

Appartengono alli Spagnuoli.

1. Nel-

I. Nell'Asia.

1. L'Isole Filippine.
2. L'Isole de' Ladroni.
3. L'Isole di Salomone.

II. Nell'Africa.

1. Ceuta, Mellila, ed altre Fortezze presidiate dagli Spagnuoli, delle quali si tratterà a suo proprio luogo nella descrizione dell'Africa in ispezie.

III. Nell'America.

Le maggiori e migliori Provincie, come apparirà a suo luogo.

IV. Nell'Europa.

Inanzi l'ultima guerra apparteneva agli Spagnuoli

1. Napoli, Regno nell'Italia.
2. Sicilia, e
3. Sardegna, due grand'Isole dell'Italia.
4. Milano, Ducato nell'Italia.
5. Le Fiandre Spagnuole.
6. L'Isola di Malta, sotto Sicilia.

Ma oggidì sono tutti questi Paesi sotto alla divozione di Carlo III. ò sia VI. Imperadore, eccettuata l'Isola di Malta, data in Feudo a i Cavalieri dello stesso nome.

XXXII.

XXXII.

Lo Stato antico della Spagna.

NEl tempo, che la Spagna fu ſoggiogata da' Romani, dividevaſi in tre Provincie principali.

I. Chiamavaſi PROVINCIA LUSITANICA ciò, che oggidì ſi comprende ſotto il nome di Portogallo.

II. Chiamavaſi PROVINCIA BÆTICA tutto quel Paeſe, che ſi ſtende intorno al Fiume *Bætis* (che è lo ſteſſo Guadalquivir) ed abbracciava la moderna ANDALUSIA, GRANADA, ed ESTREMADURA.

III. Chiamavaſi PROVINCIA TARRACONENSIS tutto il reſto della Spagna, ed era così denominata dalla Città Capitale di Tarragona.

XXXIII.

Gli antichi Popoli della Spagna.

1 QUelli, ch'abitavano nell'ASTURIA chiamavanſi in Lat. *Aſtures*.
2. BASTULI, quelli dello Stretto di Gibilterra.
3. CARPETANI, quelli intorno à Madrid.
4. CANTABRI, quelli della Biſcaglia.
5. CELTIBERI, quelli dell'Aragona.
6. GALLÆCI, quelli della Gallicia.
7. HISPALENSES, quelli intorno a Sevillia.
8. ILERGETES, quelli della Catalogna.
9. ORETANI, quelli dell'Eſtremadura.
10. NUMANTINI, quelli intorno all'origine del Duro.
11. SAGUNTINI, quelli della Valenza.
12. TURDETANI, quelli intorno à Badajoz.
13. TURDULI, quelli intorno à Cordova.

14.

14. Vaccæi, quelli intorno à Leon.
15. Varduli, quelli dell'Ipuſcoa.
16. Vascones, quelli della Navarra.
17. Vettones, quelli intorno à Salamanca.

CAPO QUINTO.

Della Mappa di Francia.

I.

I Confini della Francia.

La Francia, in Lat. *Gallia*, ovvero *Francia* è ſituata riſpetto all'Italia verſo Ponente, ed è circondata parte dall'acqua, parte anche d'altri Paeſi.

II.

L'Acqua, che bagna la Francia.

1 Al diſopra verſo Settentrione vedeſi uno Stretto fra la Francia, e l'Inghilterra chiamato da' Marinari il Canale, da' Franceſi la Manche, e da' Latini *Mare Britannicum*.

2. Queſto ove l'Inghilterra, e la Francia ſono più vicine, non ſarà largo più di 27. ò 28. miglia Italiane. E perchè Calais Porto, forſe il più celebre della Francia, è ſituato alla fronte del ſudetto Stretto, perciò i Franceſi lo chiamano Pas de Calais,

ed

ed i Geografi FRETUM GALLICUM, ovvero FRETUM BRITANNICUM, o anche FRETUM MORINORUM.

3. Alla sinistra, cioè verso Ponente è bagnata la Francia da una parte dell' OCEANO ATLANTICO, chiamato *Mer de Guascogne*, in Lat. *Oceanus Aquitanicus*, poichè la Provincia, che fa costa al medesimo, nominavasi anticamente AQUITANIA.

4. Al disotto verso Mezzogiorno havvi una parte del MARE MEDITTERANEO.

III.

Le Terre confinanti colla Francia.

1 LA Spagna giace al disotto, ed è separata dalla Francia per mezzo de' MONTI PIRENEI.

2. Si vedono al disopra i Paesi bassi, i quali fanno margine al CANALE. Questi sono stati fin' ora molto inquietati dall'armi Francesi.

3. Verso LEVANTE havvi la Germania, ed in ispezie le Provincie del Reno.

4. Parimente anche gli Svizzeri fra la Germania, e l' Italia.

5. L'Italia ancora giace al LEVANTE della Francia, ed in ispezie le Terre del Duca di Savoja, le quali sono separate dalla Francia per lo più dall' ALPI COTTIE, e MARITTIME.

IV.

Grandezza della Francia.

LA Francia è una Regione vasta, poichè la sua lunghezza da i Monti Pirenei sino a i Paesi Bassi comprende 560. miglia Italiane incirca, e la sua

sua larghezza dal Canale fino all'Italia si stende in 720. miglia.

V.

I Fiumi principali della Francia.

1 IL LOIRE, in Lat. *Ligeris*, scorre al disopra a mano sinistra, e si scarica nel MARE AQUITANICO.

2. LA GARONNA, in Lat. *Garumna*: Scorre disotto à mano sinistra, e và a terminare nel MARE AQUITANICO.

3. LA SENA, in Lat *Sequana*: Scorre al disopra a mano destra, sbocca nel CANALE, e mena un'acqua molto salubre.

4. IL RODANO, in Lat. *Rhodanus*: Scorre al disotto à mano destra, e mette le foci nel MARE MEDITERRANEO.

V I.

Divisione della Francia.

LA Francia si divide comunemente in dodici Provincie, chiamate da' Francesi *Gouvernements*, in Lat. *Præfecturæ Generales*. E poichè tutte le Mappe moderne ritengono l'antedetta divisione, sarà questa medesimamente osservata anche nel presente Capitolo.

VII.

VII.

I 12. Governi della Francia in ordine alla memoria locale.

I. TRè di questi sono situati in mezzo al Regno:
1. L'ISOLA DI FRANCIA, in Franc. *Isle de France*, in Lat. *Insula Franciæ*, intorno alla Sena.
2. ORLEANS, in Franc. *Orleans*, in Lat. *Præfectura Aurelianensis*, intorno al Loire.
3. LION, in Franc. *Lion*, in Lat. *Præfectura Lugdunensis*, all'origine del Fiume Loire.

II. Trè sono situati al disopra verso SETTENTRIONE.
1. LA BRETAGNA, in Franc. *Bretagne*, in Lat. *Britannia Minor*, à mano sinistra.
2. LA NORMANDIA, in Franc. *Normandie*, in Lat. *Normannia*, incorno alle foci della Sena.
3. LA PICCARDIA, in Franc. *Piccardie*, in Lat. *Piccardia*, ne' confini de' Paesi bassi.

III. Trè al disotto:
1. GUIENNA, in Franc. *Guienne*, in Lat. *Aquitania*, intorno alla *Garonna*.
2. LINGUADOCA, in Franc. *Languedoc*, in Lat. *Languedocia*, ovvero *Occitania*, ò anche *Septimania*, verso il Mare Mediterraneo.
3. LA PROVENZA, in Franc. *Provence*, in Lat. *Provincia*, fra il Rodano, e le frontiere d'Italia.

IV. Trè à mano destra:
1. IL DOLFINATO, in Franc. *Dauphinè*, in Lat. *Delphinatus*, intorno al Rodano.
2. LA BORGOGNA, in Franc. *Bourgogne*, in Lat. *Ducatus Burgundiæ*, intorno al Fiume *Saona*.
3. LA SCIAMPAGNA, in Franc. *Champagne*, in Lat. *Campania*, sulle frontiere de' Paesi bassi.

VIII.

VIII.

Osservazioni circa queste Provincie.

SOtto sopra si può osservare, che toltone Parigi, ed altre poche Città, nella Francia non si ritrovino Città tanto grandi, e di tanta importanza, come nella Spagna, ò ne' Paesi Bassi. I Porti di Mare però sono in bonissimo stato.

IX.

Dell' Isola di Francia.

QUesto Governo, ò Provincia si suddivide in 10. altre Provincie piccole, come segue:

I. L'ISOLA DI FRANCIA IN ISPEZIE, in Franc. *L'Isle de France propre*, in Latin. *Insula Franciæ propriè sic dicta*: si stende all' intorno di Parigi, e comprende

1. PARIGI, in Franc. *Paris*, in Lat. *Parisij*, ovvero *Lutetia*, sulla *Sena*, la Capitale di tutto il Regno, la quale appena ha pari in tutta l'Europa. La Residenza Regia chiamasi *Louvre*, in Lat. *Lupara*, e le gran Prigioni la *Bastiglia*. La Città ha Arcivescovo, Parlamento, ed Università, la cui facoltà Teologica chiamasi SORBONNA. La Biblioteca, e l'Osservatorio Astronomico sono degni di meraviglia. Benchè questa Città sia tanto vasta, le contrade nulladimeno si tengono pulite, e sicure.

2. S. DENIS, in Lat. *Fanum S. Dionysii*, Abazia ricca, celebre per li Sepolcri de' Rè Francesi.

3. VERSAGLIES, in Lat. *Versalia*, Luogo di divertimento, e favorita del fu Rè Lodovico XIV. fabbrica, che sembra avere più del miracoloso, che dell' uma-

umano; e tanto più, poichè il suo sito è di natura più tosto inameno, che delizioso.

4. MONTMORANCI, in Latin.*Montmorancium*,Castello poco distante da Parigi, il quale ha titolo di Ducato.

5. S. CLOU, in Lat. *Fanum S. Clodoaldi*, presso Parigi, Luogo, ove sovente soggiornava il fu Duca d'Orleans.

6. BOIS DE VINCENNES, in Lat.*Nemus Vicennarum*. Ha un Castello molto forte.

7. Alcuni nominano in questo luogo anche MARLI, in Lat.*Marlia*, Luogo di diporto per la Corte.

II. LA BRIE' FRANCESE, in Lat.*Bria Francica*, in Franc.*Briè Francoise*, fra i due Fiumi Sena, e Marne. Contiene

LAGNI, in Lat.*Latiniacum*, Città piccola col titolo di Contea sul Fiume *Marne*. Ha un' Abazia de' PP.Benedettini.

III. L'HUREPOISE, in Franc. *Hurepoix* in Lat. *Hurepolium*, ovvero *Tractus Hurepoisius*, si stende dalla Sena fin' alla Briè, e comprende

1. MELURI, in Lat. *Melodunum*,la Capitale di questa piccola Provincia, Città di poca considerazione.

2. CORBEIL, in Lat.*Corbelium*, Luogo ordinario.

3. FONTAINBLEAU, in Lat. *Fons bellaqueus*, Luogo situato in un ameno contorno, sotto Parigi, con Palazzo Reale di diporto.

IV. IL GASTINOESE, in Lat. *Tractus Vastinius*, in Franc. *Gastinois*, all'intorno del Fiume *Loing*. Vi si notano

1. NEMURS, in Lat. *Nemosium*, Città considerabile con titolo di Ducato.

2. COURTENAI, in Lat. *Curtiniacum*,piccolo Ducato, ma assai noto nella Genealogia.

3. CHATILLON, in Lat. *Castellio*, Ducato parimente ristretto, ma mentovato nella Genealogia.

V. IL MANTESE, in Lat. *Tractus Medontinus*, in Franc. *Le Mantois*. Si stende da S. Germano

fino

fino alle frontiere della Normandia, e vi si nota S. GERMANO, EN LAYE, in Lat. *Fanum S. Germani*, Luogo di diporto del Rè, poco discosto da Parigi.

VI. IL VESSINESE, in Lat. *Tractus Volcassinus*, in Franc. *Le Vexin*, fra li due Fiumi *Oise*, *e Dept*. Contiene

PONTOISE, in Lat. *Pontisara*, la Capitale, Città mediocre.

VII. IL BOVESE, in Lat. *Ager Bellovacensis*, in Franc. *Le Beauvesis*, fra il Fiume *Oise*, e le frontiere della Normandia. Vi è

BEAUVAIS, in Lat. *Bellovacum*, la Capitale. Ha un Vescovo sotto l'Arcivescovo di *Reims*.

VIII. LA VALESIA, in Lat. *Valesia*, in Franc. *Valois*, fra il Bovese, e Svessonese. Questa è quella Provincietta con titolo di Ducato, dalla quale la Casa Valesia nota nella Storia, e Genealogia, ne porta il nome. Vi si considerano

1. CREPI, in Lat. *Crepiacum*, sulle frontiere della Piccardia, la Capitale, Città di poca considerazione.
2. SENLIS, in Lat. *Silvanectum*, Luogo vago. Ha un Vescovo suffraganeo dell'Arcivescovo di Reims.
3. COMPIEGNE, in Lat *Compendium*, Luogo che ha servito più volte di soggiorno Reale.

IX. LO SVESSONESE, in Lat. *Ager Suessionensis*, in Franc *Le Soissonnois*, fra la Valesia, ed il Laonnese. Contiene

SOISSONS, in Lat. *Suessio*, la Capitale, Città considerabile, e rimarcabile per le Storie antiche. Ha Università, e Sede Episcopale, il cui Vescovo è sotto à Reims.

X. IL LAONNESE, in Lat. *Tractus Laudunensis*, in Franc. *Laonnois*, presso la Sciampagna, alle quale ne appartiene una parte. Vi si vedono

1. LAON, in Lat. *Laudunum*, la Capitale, Città forte, il cui Vescovo appartiene sotto Reims.
2. NOYON, in Latin. *Noviodunum*, Città alquanto

grande. Ha un Vescovo soggetto all' Arcivescovo di Reims.

Ne'contorni di Nemours ha fatto unire il Rè Lodovico XIV. per mezzo d'un Canale li due Fiumi *Loire*, e *Loing*, in Lat. *Lupia*.

Si nota finalmente, che questa Provincia intiera, ovvero Governo si chiami Isola di Francia, poichè ne' Secoli scorsi ella sola à guisa d'Isola era circondata da Paese Francese.

Altri attribuiscono la cagione alla *Sena*, la quale circondando Parigi, ne forma quasi un'Isola.

Quelli, che non hanno Mappe particolari della Francia, non ritroveranno espressa l' antedetta Divisione; onde è d'uopo, che cerchino le sole Città.

X.

Del Governo, o Provincia d' Orleans.

QUesta è suddivisa in altre piccole Provincie, o siano Territorj, li quali sono

I. L'ORLEANESE, in L. *Ager Aurelianensis*, in Franc. *Orlanois*, Distretto piccolo, nel quale si nota

ORLEANS, in Lat. *Aurelia*, Città bella, e Capitale di questo Governo, dalla quale il Fratello del Rè denominasi Duca d'*Orleans*.

Il Vescovo, che vi risiede, è suffraganeo dell' Arcivescovo di Parigi. L'Università è molto celebre; ed il Francese, che quì si parla, credesi, essere il più terso di tutto il Regno.

II. IL NIVERNESE, in Lat. *Tractus Nivernensis*, in Franc. *Nivernois*. Confina colla Borgogna, e vi si osserva

NIVERS, in Lat. *Nivernum*, la Capitale di questo Territorio, dalla quale n'hanno la denominazione i Du-

i Duchi di *Nevers*. Il suo Vescovo è sotto a Sens.

III. IL BERRY, in Lat. *Regio Bituricensis*, à Ponente del Niverese. Di questo Territorio ne porta il titolo il Duca di *Berry*. Vi è

BOURGES, in Lat. *Biturix*, ovvero *Avarici*, la Capitale, Città ampia presso il *Loire*: Ha Sede Archiepiscopale, ed Università.

IV. IL TORENESE, in Lat. *Tractus Turonensis*, in Franc. *Touraine*, più a mano sinistra verso il *Loire*. Vi sono

1. TOURS, in Lat. *Turones*, ovvero *Cæsarodunum*, la Capitale, Città riguardevole sul Fiume *Loire*. Ha Sede Archiepiscopale.
2. AMBOISE, in Lat. *Ambasia*, Luogo dilettevole per il Rè.

V. IL BLESESE, in Lat. *Ager Blesensis*, in Franc. *Blesois* à Settentrione di Berry. Vi si considerano

1. BLOIS, in Lat. *Blesæ*, Città Capitale, ed amena sul Fiume Loire.
2. ESPERON, in Lat. *Sparnonum*, Città piccola con titolo di Ducato.
3. CHAMBORT, in Lat. *Camborium*, Luogo di divertimento per il Re.

VI. IL VANDOMESE, in Lat. *Ager Vindociensis*, in Franc. *Vendomois* al Settentrione del Blesese; Vi si vede

VENDOME, in Lat. *Vindocinum*, Città capitale, dalla quale i Duchi di Vandomo ne portano il nome.

VII. LA BELSIA, in Lat. *Belsia*, in Franc. *Beause* su i confini della Normandia. Comprende

1. CHARTRES, in Lat. *Carnutum*, Città capitale, e ben fabbricata, dalla quale il Duca di *Chartres* n' ha la denominazione. Il Vescovo, che vi risiede, è sotto all'Arcivescovo di Parigi.
2. BRETIGNI, in Lat. *Bretiniacum*, discosto una Lega da Chartres, Luogo rimarchevole per la Pace ivi conchiusa l'anno 1356.

VIII. IL PERCESE, in L. *Regio Perticensis*, in Franc.

Perche à Settentrione del Vandomese. Vi sono

1. MORTAIGNE, in Lat. *Mortania*, Luogo ordinario.
2. NOGENT LE ROTROU, in Lat. *Noginentum Retrudum* sul Fiume *Huine*, Città Capitale di questo Territorio, e ricca per le sue manifatture.

IX. IL MANESE, in Lat. *Ager Cenomanensis*, in Franc. *la Maine*, Territorio, dal quale il Duca di Maine n'ha il titolo. Giace à Ponente del Vandomese, e contiene

1. MANS, in Lat. *Cenomanum*, la Capitale. Havvi un Vescovo sotto l'Arcivescovo di Tours.
2. MAYENNE, in Lat. *Meduana*, Luogo ordinario con titolo di Ducato.
3. LAVAL, in Lat. *Lavallium*, Appannaggio dello Stemma del medesimo nome.

X. ANGIO', in Lat. *Tractus Andegavensis*, in Franc. *Anjou*, sotto il Manese. Da questo Territorio hanno la loro denominazione i Duchi d'Angiò. Vi si comprendono

1. ANGRES, in Lat. *Andegavum*, Città bella, e Capitale sul Fiume *Loire* con Università, e Vescovo, il quale è sotto l'Arcivescovo di Tours.
2. SAUMEUR, in Lat. *Salmurum*. Quivi si frequentava per l'addietro un'Università d'Ugonotti.
3. LA FLECHE, in L. *Flexia*, Città con un gran Collegio de'Gesuiti, fondato da ARRIGO IV. il cui cuore riposa qui in una Cappella.

XI. IL POITU', in Lat. *Pictavia*, in Franc. *Poitou* Provincia molto vasta verso il Mare Aquitanico. Comprende

1. POITIERS, in Lat. *Pictavium*, Città Capitale, e la più grande della Francia, toltone Parigi, ma poco abitata. Havvi Università, ed il Vescovo, che vi risiede, è sotto Bourdeaux.
2. RICHELIEU, in Lat. *Richelium*, Città piantata dal Cardinale di Richelieu, il quale le ha imposto il suo proprio Nome.
3. LUSIGNAN, in Lat. *Lusignanum*, Appannaggio della

la Casa del medesimo nome, la quale ne'tempi spirati possedeva i Regni di Gerusalemme, e Cipro.

4. ROCHE SUR YON, in L. *Rupes ad Yonem*, Ducato piccolo, dal quale ne portano sovente il titolo i Principi del Sangue.
5. LA TRIMOVILLE, in L. *Tremolia*, piccolo Ducato.
6. NOAILLES, in Lat. *Noviliacum*, Abazia celebre.
7. LUSON, in Lat. *Luciona*, Vescovado appartenente sotto Bourdeaux.

XII. L'ANGOMESE, in Lat. *Provincia Engolismensis*, ovvero *Incolismensis*, in Franc. *Angoumois*. Giace à Ponente del Lionese, e comprende

1. ANGOULEME, in Lat. *Engolisma*, Città assai buona, dalla quale i Conti d'Angouleme, n'hanno acquistato il nome: Il Vescovo della medesima è sotto Bourdeaux.
2. ROCHE FAUCAUT, in Lat. *Rupes Fucaldi*, uno de' più belli Castelli della Francia.

XIII. IL PAESE D'AUNIS, in Latin. *Tractus Alnetensis*, in Franc. *Pais d'Aunis*, Provincia situata verso il Mare. Vi si considera

LA ROCHELLE, ò ROCELLA, in Latin. *Rupella*, Città Capitale, già insigne Fortezza degli Ugonotti; ma espugnata che fu l'anno 1628. e diroccate le sue fortificazioni, più non è risorta nello stato pristino. Il Vescovo, che vi risiede, è sotto Bourdeaux.

XIV. Per contro à questa Provincia vedonsi due Isolette nel Mare Aquitanico, cioè

1. L'Isola del RE', in Latin. *Rea*, in Franc. *Isle de Re*, e
2. L'Isola d'OLERON, in Lat. *Uliarus*, in Franc. *Isle d'Oleron*.

X I.

Della Provincia, ò Governo di Lion.

QUesto Governo è suddiviso nelle Provincie, ò Territorj seguenti.

I. IL LIONESE, in Lat. *Ager Lugdunensis*, in Franc. *Lionnois*. Si stende intorno alla Città di Lion, e vi si osserva

Lion, in Lat. *Lugdunum*, Città situata sul concorso de i due fiumi *Rodano*, e *Saona*, detti *Rhodanus*, ed *Araris* in Latino. Essa è la principale di tutto questo Governo, grande, ed assai popolata. I suoi Commerzj superano quasi tutti quelli della Francia. Vi risiede un'Arcivescovo.

II. L'AVERGNESE, in Lat. *Alvernia*, in Franc. *Avvergne*, Provincia alquanto grande, situata in mezzo al Governo. Vi si osservano

1. Clermont, ò Chiaro monte, in Lat. *Clarmontium*, Città primaria di questa Provincia con Vescovado suffraganeo dell'Arcivescovo di Bourges.

2. S. Flour, in Lat. *Floropolis*. Ha Sede Episcopale parimente soggetta a Bourges.

III. IL BORBONNESE, in Lat. *Provincia Burbonensis*, in Franc. *Bourbonois*, intorno al Fiume *Allier*, detto in Latin. *Elever*. Egli è quel Ducato, dal quale la Casa Reale di Francia ne porta il Nome. Vi sono

Moulins, in Latin. *Molinum*, la miglior Piazza, che ci sia.

IV. IL BOGIOLESE, in Lat. *Ager Bellojoviensis*, in Franc. *Beaujolois*, Territorio angusto sopra il Lionese. Vi è

Beaujeu, in Lat. *Bellojovium*, Luogo primario, ma di poca considerazione.

V. IL

V. IL FORESE, in Lat. *Provincia Florensis*, in Franc. *Forez*, Territorio ristretto, alla sinistra del precedente.

VI. LA MARCA, in Lat. *Marchia Gallica*, in Franc. *Marche*, sulle frontiere del Poitù.

XII.

Della Provincia, ò Governo della Bretagna.

QUesta Provincia nominata in Lat. *Britannia minor* dividesi oltre l'Isole aggiacenti, nella Bretagna Alta, e Bassa; questa è suddivisa in 5. Vescovadi, ò siano Territorj, quella in 4. come siegue.

I. L'Alta Bretagna abbraccia

I. IL VESCOVADO DI RENNES, in Latin. *Episcopatus Redonensis*, in Franc. *Rennes*, sulle frontiere della Normandia. Contiene

RENNES, in Lat. *Redones*, Città galante, e primaria di questo Territorio, nella quale vi è la Sede del Parlamento della Bretagna. Il Vescovo della medema è suffraganeo dell'Arcivescovo di Tours.

II. IL VESCOVADO DI NANTES, in Lat. *Episcopatus Nannetensis*, in Franc. *Nantes*, à Mezzogiorno di Rennes. Comprende

1. NANTES, in Lat. *Nannetes*, sul Fiume *Loire*, Città ben fabbricata, fortificata, e Capitale di tutto questo Governo. Vi fiorisce la Mercatura, e vi è un Vescovo soggetto all'Arcivescovo di Tours.

2. MACHECOU, in L. *Machicolinum*, Città primaria del Ducato di Retz, in L. *Redesia*, sulle frontiere del Poitù.

III. IL VESCOVADO DI S.MALO', in Lat. *Episcopatus Maclcviensis*, in Franc. *S.Malò*, nella parte Settentrionale della Bretagna. Vi si nota

S.MALÒ, in Lat. *Fanum S.Maclovii*, Porto di Mare considerabile sulla costa Settentrionale. La Città fu bombardata, ed assai danneggiata dagl'Inglesi l'anno 1695. Il Vescovo della medesima appartiene à Tours.

IV. IL VESCOVADO DI DOL, in Lat. *Episcopatus Dolensis*, in Franc. *Dol*, presso le frontiere della Normandia. Contiene

DOL, in Lat. *Dola*, Città primaria di questo Vescovado, ma piccola. Il suo Vescovo è sotto a Tours.

V. IL VESCOVADO DI S.BRIEUX, in L. *Episcopatus Briocensis*, presso il predetto. Contiene

S.BRIEUX, in Lat. *Fanum S.Brioci*, Buon Porto di Mare con piccola Città Capitale, il cui Vescovo è suffraganeo di Tours.

II. La Bretagna bassa abbraccia

I. IL VESCOVADO DI TREGUIER, in Lat. *Episcopatus Trecoriensis*, sulla costa Settentrionale di questo Governo. Comprende

TREGUIER, in Lat. *Trecorium*, Città primaria di poca grandezza. Il Vescovo, che vi risiede, è sotto Tours.

II. IL VESCOVADO DI S.PAOLO, in Lat. *Episcopatus S.Pauli*, in Franc. *S.Pol de Leon*, à canto del precedente. Contiene

1. S.POL, ovvero S.PAUL DE LEON, in Lat. *Fanum S.Pauli Leonini*, Città primaria, il cui Vescovo è suffraganeo di Tours.

2. BREST, in Lat. *Brestia*, ovvero *Brivates*, già *Gesocribale*, eccellente Porto di Mare, sulle coste Occidentali di questo Governo. Egli è tanto sicuro, che nominasi la Camera delle Navi.

III.

III. IL VESCOVADO DI QUIMPER, in Latino *Episcopatus Cornubensis*, ovvero *Carosopitensis*, à Mezzogiorno dell'antedetto. Vi si considera

QUIMPER, ovvero CORNOVAILLE, in Lat. *Corisopitum*, ovvero *Cornubia*, Città principale di questo Vescovado situata sul Fiume Oder, frequente soggiorno de i Relegati dalla Corte Francese.

IV. IL VESCOVADO DI VENNES, in L. *Episcopatus Venetorum*, al Ponente di Nantes. Contiene

1. VENNES, ò VANNES, in Lat. *Venetiæ*, Città Capitale, il cui Vescovo è sotto Tours.
2. BLAVET, in Lat. *Blabia*, Luogo già venuto in decadenza, sulle coste Meridionali della Bretagna. Ma vi è stato fabbricato un nuovo Porto, chiamato PORT-LOVIS, in Lat. *Portus Ludovici*.

V. L'ISOLE INTORNO ALLA BRETAGNA.

1. Al disopra fra Brest, e S. Malò si vedono sette Isolette chiamate in Franc. *Les Sept Isles*, in Latin. *Septem Insulæ*.
2. A mano sinistra giacciono parimente alcune Isole, fra le quali è molto nota l'Isola di OVESAND, in Lat. *Uxantes*, a causa, che le Flotte vengono sovente ad approdarvi.
3. Al disotto apparisce un'Isola, detta la BELLA, in Franc. *La belle Isle*, in Lat. *Calonesus*, la quale ha un bel Castello, e bellissimo Porto.

Questa Provincia, nominata BRETAGNA ha acquistato il nome da i BRITANNI, ò siano INGLESI, i quali scesero dalla loro patria ad abitarla già ne' Secoli scorsi, come è noto dalla Storia. Per altro chiamavasi ARMORICA.

XIII.

Della Provincia, o Governo della Normandia.

IL Ducato della Normandia, in Lat. *Normannia* dividesi in due parti cioè: in Normandia alta, e bassa: Questa è suddivisa in 3. Territorj, e quella in 4.

I. L'Alta Normandia abbraccia

I. IL TERRITORIO DI ROUEN, in Lat. *Territorium Rothomagi*, intorno alla Città dello stesso nome. Contiene

ROUEN, in L. *Rothomagus* sulla Sena, la Capitale di tutta la Normandia, Città assai mercantile, la quale ha un'Arcivescovado con titolo di Primate della Normandia, con Parlamento, ed Università.

II. IL TERRITORIO D'EUREUX, in Lat. *Territorium Eboricense*, à Mezzogiorno del sudetto. Vi si considerano

1. EUREUX, in Lat. *Eboricæ*, ovvero *Ebroicum* sul Fiume *Iton*, Città molto antica.
2. BEAUMONT, in Lat. *Bellomontium*, sul Fiume *Rille*, Città con titolo di Ducato, da cui n'hanno la denominazione i Duchi dello stesso nome, noti nella Storia.

III. IL TERRITORIO ò PAESE DI CAUX, fra la Sena, il Canale, cioè *la Manche*, e la Piccardia. Vi si notano

1. DIEPPE, in Lat. *Dieppa*, Città Capitale di questo Territorio con Porto di Mare già totalmente rovinato dalle bombe Inglesi l'anno 1694.
2. HAURE DE GRACE, in Lat. *Portus gratiæ*, Porto di

di Mare molto forte sulle foci della Sena. Fu bombardato dagl'Inglesi l'anno 1694.

3. Non lungi da Haure de Grace giace IVETOT, in L. *Regnum Ivetoti*. Regno piccolissimo, il quale consiste solo in alcuni Villaggi, ma negli anni spirati portava titolo di Regno Sovrano.

4. AUMALE, in Lat. *Alba mala*, Città piccola sul Fiume *Brele*, con titolo di Ducato.

5. LONGUEVILLE, in Lat. *Longa Villa*, Ducato poco discosto da Dieppe.

IV. IL TERRITORIO DI GISORS, in Lat. *Territorium Gisoriense*, all'intorno della Sena. Vi si nota

GISORS, in Lat. *Gisorium*, ovvero *Cæsarotium*, Città Capitale, situata sul Fiume *Ente*.

II. La Normandia bassa abbraccia

I. IL TERRITORIO DI COUTENCE, in Lat. *Territorium Constantiense*. Si stende lungo la costa Occidentale, e comprende

1. COUTENCE, in Lat. *Constantia*, ovvero *Augusta Romanduorum*, Città capitale, e bella. Ha un Vescovo appartenente à Rouen.

2. CHERBOURG, in L. *Caroburgus*, Porto di Mare mediocre. Ma la fortificazione della Città è rovinata.

3. AURANCHES, in Lat. *Abrinæ*, Città mediocre, e Marittima, situata sopra d'un'eminenza. Ha un Vescovo sotto all'Arcivescovo di Rouen.

4. LA HOGUE, in Lat. *Ogigia*, Porto di Mare, appo del quale fu disfatta la Flotta Francese dagli Inglesi, ed Olandesi l'anno 1692.

5. VALOGNE, in Lat. *Valoniæ*, Luogo di poca considerazione, appo del quale si sono ritrovate sottoterra nel 1695. le reliquie d'un'antica Città già subissata.

II. IL

II. IL TERRITORIO D'ALENCON, o sia ALENZON, in Latin. *Territorium Alenconiense*, sulle frontiere della Provincia d'Orleans. Vi si osservano

1. ALENCON, o ALENZON, in Lat. *Alenconium*, Città bella, e grande sul Fiume *Sarte* con titolo di Ducato, dal quale sovente n'hanno la denominazione i Principi del sangue; siccome avvenne l'anno 1710. mentre il Rè Ludovico XIV. rilasciò tutto questo Ducato al Duca di BERRI, e sua descendenza.

2. SEEZ, in Lat. *Sagium*, Città sul Fiume *Orne*; il cui Vescovo è sotto Rouen.

3. ARGENTON, in Lat. *Argentonium*, Città poca discosta da Seez, bensì angusta, ma nota nella Storia.

III. IL TERRITORIO DI CAEN, in Lat. *Territorium Cadomense*, verso le coste del Canale. Vi si notano

1. CAEN, in Lat. *Cadonum*, Città grande, e molto popolata con Università.

2. BAJEUX, in L. *Bajocæ*, ovvero *Bajocassium Civitas*, Città sul Fiume *Aure* con titolo di Contea. Ha Sede Episcopale appartenente à Rouen.

IV. Vedonsi per contro la Costa Settentrionale della Normandia due Isole, le quali da qualche tempo sono nelle mani degli Inglesi.

1. JERSEI, in Lat. *Cæsarea*.

2. GARNSEI, in Lat. *Garneseja*.

Questa Provincia ha acquistato il nome da i *Normanni*, i quali vennero ad abitarla nel principio del Secolo decimo; perocchè chiamavasi per altro NEUSTRIA.

XIV.

Della Provincia, o Governo della Picardia.

QUesto Governo è suddiviso in 8. piccole Provincie, come siegue

I. IL PAESE RICONQUISTATO, in Lat. *Ditio recuperata*, in Franc. *Le Pais reconquis*, sulle coste del Canale. Egli è così nominato, poichè i Francesi lo ripresero agl'Inglesi l'anno 1558. Vi si osservano

1. CALAIS, in Lat. *Caletum*, Città considerabile, e Capitale di questo piccolo Paese con Porto di Mare impareggiabile. Ha titolo di Contea, ed il suo Vescovo è sotto à Reims.

2. GUINES, in Lat. *Guina*, Luogo ordinario con titolo di Contea.

3. ARDRES, in Lat. *Ardrecium*, Fortezza importante sulle frontiere de' Paesi bassi con titolo di Principato.

4. VISSAN, alla sinistra di Calais, Luogo tenue, ma memorabile, poichè si crede, ch'in questo sito sia stato il famoso PORTO ICCIO, in Lat. *Portus Iccius*.

II. IL BOLOGNESE, in Lat. *Comitatus Bononiensis*, in Franc. *Boulonnois*. Giace sotto il Paese Riconquistato, e vi si nota

. BOULOGNE, in Lat. *Bononia*, Fortezza con Porto di Mare, e titolo di Contea. Il Vescovo della medesima è sotto Reims.

III. IL POITHIEU, in Lat. *Ponticum*. E' situato lungo il Fiume *Somma*, fu per l'addietro Appannaggio de' Principi del Sangue, e contiene

1. ABBEVILLE, in Lat. *Abbavilla*, Città bella, bagnata dal Fiume *Somma*, e Capitale di questo Territorio.

2. MON-

2. MONTREVIL, in Lat. *Monasteriolum*, ovvero *Montrolium*, Città mediocre con Castello forte.

3. CRESSI, in Lat. *Cressiacum*, Luogo piccolo à Settentrione d'Abbeville, memorabile per la celebre vittoria quivi ottenuta dagli Inglesi contro i Francesi l'anno 1346.

IV. IL VIMESE, in Franc. *Vimeux*, sulle foci del Fiume *Somma*. Vi si nota

S. VALERIO, in Lat. *Fanum S. Valerii*, in Franc. *S. Valeri*, Città piccola sulla bocca della *Somma*.

V. L'AMIENESE, in Latin. *Ager Ambianensis*, in Franc. *Amienois*, alla destra del Vimese. Comprende

1. AMIENS, in Lat. *Ambianum*, Città capitale di tutta la Piccardia, situata sul Fiume *Somma*, in Lat. *Samona*. Il suo Vescovo è suffraganeo dell' Arcivescovo di Reims.

2. PEQUIGNI, in Lat. *Picquinacum*, Luogo ordinario fra Amiens, ed Abbeville, notabile però à causa che gl'Inglesi non ne sanno pronunciare il nome.

3. CONTI, in Lat. *Contiacum*, Villaggio poco discosto d'Amiens, dal quale i Principi di Contì n' hanno la denominazione.

VI. SANTERRE, in Lat. *Sanguitersa*, ovvero *Ager Sancterriensis*, sotto l' Amienese. Vi si osserva

PERONNE, in Lat. *Peronna*, Fortezza nota sulla Somma, e Capitale di Santerre.

VII. IL VERMANDESE, in Lat. *Ager Veromanduanus*, in Franc. *Vermandois*, à Settentrione di Santerre. Vi si vede

S. QUINTIN, in Lat. *S. Quintini Fanum*, buona Fortezza, e Capitale del Vermandese.

VIII. LA TIERASCA ò TIRACA, in Lat. *Teorascia*, in Franc. *Tierache*, alla destra del Vermandese. Contiene

1. GUISE, in Lat. *Guisa*, Città e Castello Capitale di Tiraca. I Duchi di Guisa ne portano la denominazione.

2. VE-

2. VERUINS, in Lat. *Veruinum*, Luogo rimarcabile a causa della Pace conchiusavi fra la Francia, e la Spagna l'anno 1598.

X V.

Della Provincia, ò Governo di Guienna.

NE' tempi antichi chiamavasi tutta questa Provincia *Aquitania*. Indi è, ch'il mare, che la bagna, si nomina ancora al giorno d'oggi *Oceanus Aquitanicus*.

Le terre aggiacenti al Fiume Garonna chiamansi propriamente GUIENNA, in Lat. *Guienna*, e contengono sette Provincie. Ma le terre contigue a' Monti Pirenei si nominano GUASCOGNA, in Lat. *Vasconia*, e comprendono 15. Provincie.

I. Le Provincie della Guienna.

I. LA GUIENNA IN ISPEZIE, in Lat. *Guienna*, ovvero *Tractus Burdegalensis*, Provincia piccola, la quale fa costa al Mare, e contiene

BOURDEAUX, in Lat. *Burdegala* la Capitale di tutto questo Governo, situata sulla *Garonna*. E' Città grande, ha gran negozio Mercantile, Parlamento, Arcivescovo, Università, ed un terreno assai fertile: sicchè ella è una delle migliori Città della Francia.

II. SANTONGE, in Lat. *Santonia*, a Settentrione di Guienna. Vi si vedono

1. SAINTES, in Lat. *Santones*, ovvero *Mediolanum Santonum*, Città alquanto ampia, il cui Vescovo è sotto all'Arcivescovo di Bourdeaux.

2. Ro-

2. ROCHEFORT, in Lat. *Rupes fortis*, Nuovo Porto di Mare, fabbricato nel 1679. Egli è sulla bocca del Fiume *Charente*, detto in Lat. *Carantonus*.

3. BARBESIEUX, in Lat. *Barbecillum*, Luogo considerabile per la Genealogia.

III. PERIGORD, in Lat. *Regio Petricoriensis*, al Levante di Guienna, Provincia piccola, nella quale vi sono

1. PERIQUEUX, in Lat. *Petricorium*, Città alquanto grande, il cui Vescovo è sotto à Bourdeaux.

2. SARLAT, in Lat. *Sarlatum*, Vescovado sotto Bourdeaux.

IV. LIMOSIN, in Lat. *Provincia Lemovicensis*, sopra Perigord. Contiene

1. LIMOGES, in Lat. *Lemovicum*, Città ampia, e Capitale di Limosin. Il suo Vescovo è sotto à Burges.

2. TULLE, in Lat. *Tutela*, Vescovado sotto all'Arcivescovo di Bourges.

V. QUERCI, in Latin. *Regio Cadurcorum*, Distretto piccolo, nel quale si notano

1. CAHORS, in Lat. *Divona Cadurcorum*, la Capitale di questo Distretto. Ha Università, ed Arcivescovo, il quale appartiene ad Alby.

2. MONTAUBAN, in Lat. *Mons Albanus*, ovvero *Montalbanum*. Era per l'addietro Fortezza degli Ugonotti, il cui Vescovo è suffraganeo dell'Arcivescovo di Tolosa.

VI. ROVERGUE, in Lat. *Regio Rutenienſis*, alla destra *di Querci*. Vi sono

1. RODES, in Lat. *Ruteni*, la Capitale di Rovergue. Il di lei Vescovo è sotto Alby.

2. VABRES, in Lat. *Vabre*, Vescovado appartenente ad Alby.

VII. AGENOIS, in Lat. *Tractus Aginnensis*, à Ponente di Querci. Vi si nota

AGEN, in Lat. *Aginnum*, la Capitale, situata sulla Garonna, Città ampia, il cui Vescovo è sotto l'Arcivescovo di Bourdeaux.

Si

Si dee notare, che la parola di *Guienna* può avere tre significati: poichè 1. GUIENNA prendesi per una delle 12. Provincie, o Governi principali della Francia. 2. Solamente per la parte superiore del detto Governo. 3. Per il Distretto all'intorno di Bourdeaux.

II. Le Provincie della Guascogna.

I. LABOUR, in Lat. *Tractus Lapurdensis*, sulle frontiere della Spagna, piccola Provincia, nella quale si considerano

1. BAJONNA, in Lat. *Bajonna*, la Capitale di Labour. Città grande, e fortezza considerabile su i limiti della Spagna. Il suo Vescovo è sotto Aux. Vi ha un'altra Bajonna in Ispagna, la quale non dee confondersi con la presente.

2. S.JEAN DE LUZ, in Lat. *Luisium*, ovvero *Fanum S.Joannis Luisii*. Città alquanto ampia con Porto di Mare, sulle frontiere Spagnuole.

II. NAVARRA BASSA, in Lat. *Navarra inferior*, alla destra di Labour. Non dee confondersi con la Navarra superiore della Spagna. Contiene

1. S. PALAIS, in Lat. *Fanum S. Palladii*, la miglior Piazza della Navarra bassa.

2. GRAMMONT, in Lat. *Grammontium*, Appannaggio dello stemma di questo nome.

III. SOULE, in Lat. *Subola*, Provincia piccola verso i Monti Pirenei.

IV. BEARN, in Lat. *Bearnia*, ovvero *Benebarnia*, al Settentrione dell'antedetta. Comprende

1. PAU, in Lat. *Palum*, la Capitale, notabile per il Parlamento, che vi risiede

2. OLERON, in Lat. *Olerona*, ovvero *Elerona*, e

3. LESCAR, in Lat. *Lescarum*. Sono due Vescovadi, suffraganei dell'Arcivescovo di Aux.

V. BIGORRE, in Lat. *Comitatus Bigerrensis*, alla destra di Bearn. Vi è

TARBES, in Lat. *Tarba*. Fu anticamente una gran Fortezza. Il suo Vescovo è sotto all'Arcivescovo di Aux.

VI. CONSERRANS, in Lat. *Ager Consoranensis*, fra i Pirenei, e la Linguadoca. Vi si nota

S. BERTAND, in Lat. *Fanum S. Bertrandi*, la Capitale, Luogo mediocre, il cui Vescovo è sotto Aux.

VII. LES LANDES, in Lat. *Tractus Landarum*, sulla costa del Mare. Vi è

DAX, ovvero ACQS, in Lat. *Aquæ Darbelicæ*, Città Capitale, ben fabbricata, il cui Vescovo è sotto Aux.

VIII. GUASCOGNE ò GUASCOGNA IN ISPEZIE, in Lat. *Vasconia*, al Levante dell'antedetta Provincia. Vi si osservano

1. AYRE, in Lat. *Aturum*, ovvero *Adura*. Ha un Vescovo sotto Aux.
2. S. SEVER, in Lat. *Severopolis*, la miglior Città di questa Provincia.

IX. ALBRET, in Lat. *Ager Albretanus*, distretto bensì piccolo, ma assai noto nella Storia.

X. BAZADOIS, in Lat. *Ager Vasatensis*, sopra Albret. Vi si nota

BAZAS, in Lat. *Vasates*, Luogo principale. Il Vescovo, che vi risiede, è sotto Aux.

XI. CONDOMOIS, in Lat. *Ager Condomensis*, à Levante d'Albret. Vi è

CONDOM, in Lat. *Condomum*, la Capitale, Città ordinaria, il cui Vescovo è sotto all'Arcivescovo di Bourdeaux.

XII. ARMAGNAC, in Lat. *Ager Armeniacensis*, sotto Condomois. Vi si vedono

1. AUX, in Lat. *Ausci*, ovvero *Augusta Ausciorum*, la Capitale, Città bella con sede Archiepiscopale.
2. LECTOURA, in Lat. *Lectora*, Vescovado sotto Aux.

XIII. ESTARRAC, in Lat. *Comitatus Astaracensis*, à Mez-

Mezzogiorno d'Armagnac , diſtretto piccolo.

XIV. GAURE , in Lat. *Comitatus Gaurenſis*, Provincia piccola ſu i confini di Linguadoca.

XV. COMINGES , in Lat. *Comitatus Convenenſis* , a Mezzogiorno dell'antedetta . Vi ſi nota

LOMBEZ , in Lat. *Lombaria*, la Capitale. Ha Veſcovado ſoggetto all'Arciveſcovo di Toloſa.

Le tre Provincie LABOUR , NAVARRA BASSA , e SOULE vengono tutte e tre inſieme chiamate LA BASQUE, in Lat. *Vaſcitania* .

X V I.

Della Provincia , ò Governo di Linguadoca.

QUeſto Governo conſiſte in quattro parti , come ſegue.

I. LA LINGUADOCA SUPERIORE , in Latin. *Occitania Superior* . Giace ſu i limiti della Guaſcogna, e contiene

1. TOULOUSE ò ſia TOLOSA, in Lat. *Toloſa*, ovvero *Toloſatum* , la Capitale di tutto queſto Governo , annoverata fra le Città principali della Francia . Eſſa è ſituata ſulla Garonna , ed ha Arciveſcovado, Parlamento, ed Univerſità.

2. FOIX , in Lat. *Comitatus Fuxienſis* , Contea antica , à Mezzogiorno di Toloſa.

3. ALBY , in Lat. *Albiga* , Città notabile per la Setta de' WALDENSI, perciocchè mentre queſti dimoravano intorno ad Albi, chiamavanſi Albigenſi . L' Arciveſcovo, che qui riſiede è conſiderabile.

4. CARCASSONE, in Lat *Carcaſſo* , Luogo ſituato ſotto Albi, e bagnato dal Fiume *Aude* , detto in Lat. *Atax* .

5. RIEUX, in Lat. *Rivi*, Veſcovado ſotto à Toloſa.

6. CASTRES , in Lat. *Caſtrum* , Veſcovado ſott'à Albi.

7. PAMIERS, in Lat. *Apamiæ*, Vescovado appartenente a Tolosa.
8. LAVAUR, in Lat. *Vaurum*, Vescovado soggetto all' Arcivescovo di Tolosa.
9. S. PAPOUL, in Lat. *Fanum S Papuli*, Vescovado sotto l'Arcivescovo di Tolosa.
10. Fra Tolosa, e Carcassone vi è il Canale di Linguadoca, ò sia il Canal Reggio, ove l'anno 1672. fece il Re Lodovico XIV. unire l'*Aude* ad altri Fiumi, acciocchè fosse libero il navigare da Tolosa nella Garonna, e per questo mezzo anche dal Mare Mediterraneo, fino nel Mare Aquitanico. Lo scopo di questa invenzione fu per poter passare con viaggio corto da un Mare all'altro senza uscire dagli Stati Francesi: Mentre per l'addietro dovevasi costeggiare la Spagna, e Portogallo sul Mare Atlantico, e finalmente entrare nello Stretto di Gibilterra. Quest'opera ha cagionate spese immense, e nulladimeno dicesi, non esser agevole il navigarvi co' gran Legni, poichè il Canale sovente si riempe d' arena. Onde sembra, non voler Iddio, che altri cangino i confini da se prefissi al Mare.

II. LA LINGUADOCA INFERIORE, a mano destra, verso il Mare Mediterraneo comprende

1. NARBONNA, in Lat *Narbo*, in Franc. *Narbonne*, Città Capitale, alquanto fortificata, e poco discosta dal Mare. Ha Sede Archiepiscopale.
2. LEUCATE, in Lat. *Leucata*, a mano sinistra, già Fortezza, ora in decadenza.
3. BEZIRS, in Lat. *Bitterræ*, ovvero *Bliterræ*, alla sinistra di Leucate, Città piantata in un' amenissimo sito. Il Vescovo della medesima, è sotto à Narbonna.
4. MONTPELLIER, in Latin. *Mons Pessulanus*, Città situata alla sinistra di Bezirs, verso il Mare. Ha una celebre Università, ed un Vescovo appartenente à Narbonna.
5. NIMES, in Lat. *Nemausus*, alla destra di Montpel-

lier,

lier, Città ben fabbricata. Vanta un'Anfiteatro, ed altre antichità Romane. Il ſuo Veſcovo è ſotto all'Arciveſcovo di Narbonna.

6. BEAUCAIRE, in Lat. *Belloquarda*, Città ſituata ſul Rodano, celebre per la Fiera de' Mercanti, che vi ſi tiene.

7. S.PONS, in Lat. *Pontipolis*, Veſcovado ſotto à Narbonna.

8. MIREPOIX, in Lat. *Mirapincum*, Veſcovado ſotto a Toloſa.

9. ALET, in Lat. *Alecta*, Veſcovado appartenente a Narbonna.

10. AGDE, in Lat. *Agatha*, Veſcovado ſotto all'Arciveſcovo di Narbonna.

11. LODEVE, in Lat. *Luteva*, Veſcovado appartenente a Narbonna.

12. USEX, in Lat. *Utica*, Veſcovado appartenente à Narbonna.

13. AIGUES MORTES, in Lat. *Aquæ Mortuæ*, Città antica, la quale aveva per l'addietro un celebre Porto di Mare.

III. LE SEVENNE, in Lat. *Tractus Cemmenius*, in Franc. *les Sevennes*, diſtretto aſſai montuoſo ſulle rive del Rodano, il quale contiene tre altri piccoli Territorj, fertili per lo più di Caſtagne.

I. GIVAUDAN, in Lat. *Gabalenſis Provincia*, ove ſi conſidera

MANDE, in Lat. *Mimatum*, Veſcovado ſotto all'Arciveſcovo d'Alby.

Queſta Città come molti altri luoghi tanto della Linguadoca, quanto della Provenza è ſtata nel 1721. in particolare notabilmente infetta dalla Peſte.

II. VIVARAIS, in Lat. *Vivarienſis Provincia*, ove ſi notano

1. VIVIERS, in Latin. *Vivarium*. Ha un Veſcovo ſuffraganeo dell'Arciveſcovo di Vienna di Francia.

2. Joyeuse,, in L.*Joyosa*, piccolo Ducato. Nel 1721. nel Vivarese, e Lionese sono state tirate Linee guardate dalla milizia, ed altri Paesani ad oggetto di opporsi alla peste che vie più andava serpeggiando.

III. Velai, in Lat.*Velaunia*, ove si osserva

Le Puy, in Lat.*Anicium*, il cui Vescovo appartiene all'Arcivescovo di Bourges.

Ne i 3. Territorj sopraccennati soggiornano le reliquie degli Ugonotti, chiamati Camisars, i quali alcuni anni fa hanno difeso gli errori della loro Religione con l'armi alla mano contro le truppe Reali, ma con successo infelice.

IV. LA CONTEA DI ROSSILIONE, in Lat. *Comitatus Ruscinonensis*, in Franc.*Roussilion*. Giace in fondo alla Francia, sulle frontiere Spagnuole, ed è per così dire la porta fra la Francia, e la Spagna. Ne' tempi scorsi apparteneva alla Spagna, ma al presente è incorporata alla Francia, è comprendesi nel Governo di Linguadoca. Vi si notano

1. Perpignan, in Lat.*Perpinianum*, Fortezza confinante colla Spagna. Il Vescovo della medesima è sotto all'Arcivescovo di Narbonna.
2. Salès, in Lat.*Salsulæ*, Castello forte.
3. Montlovis, in Lat. *Mons Ludovici*. Egli è Città novissima, piantata da' Francesi l'anno 1680. due Leghe incirca da Puicerda.
4. Villa Franca de Conflent, in Lat. *Villafranca Confluentium*, Città mediocre.
5. Collioure, in Lat. *Caucoliberis*, Città piccola, ma ben fortificata. Credesi, che sarà provista di Porto, poichè il sito lo permette con facilità.
6. Port Vendres, in Lat. *Portus Veneris*, Porto di Mare assai capace.
7. Cabo de Creux, in L. *Promontorium Crucis*, ovvero *Aphrodisium*. Egli è quel capo di Terra costituito per termine de' confini l'anno 1660. fra il Rossilione, e la Catalogna, o sia fra la Francia, e la Spagna.

XVII.

XVII.

Della Provincia, ò Governo della Provenza.

LE Città comprese in questa Provincia sono per lo più Capitali delle Diocesi, ovvero de' piccoli Territorj, chiamati in Franc. *Vigueries*, come quì siegue.

1. AIX, in L. *Aquæ Sextiæ*, la Capitale non solo d'una Diocesi dello stesso nome, ma di tutta la Provenza, Città situata quasi in mezzo à questo Governo, bella, grande, ben fabbricata, ben fortificata, e molto popolata. Ha Arcivescovo, Parlamento, ed Università. Fu notabilmente spopolata dalla Peste nel 1721.

2. ARLES, in Lat. *Arelate.* Città primaria d'una Diocesi dello stesso nome, alla sinistra d'Aix, nel sito, ove si dirama il Rodano. Negli spirati secoli fu in grandissima considerazione, massime nel tempo, ch'era la Capitale del Regno di Borgogna, ovvero d'ARLES, il quale comprendeva tutto il DOLFINATO, la PROVENZA, la BORGOGNA, la SAVOJA, e la maggior parte dell'ELVEZIA. Oggidì ha smarrito il suo antico splendore, ed ha Sede Archiepiscopale con Università.

3. MARSIGLIA, in Lat. *Massilia*, in Franc. *Marseille*, la Capitale d'una Diocesi dello stesso nome. Città Marittima con Porto comodo, ove il Re tiene le sue Galere. Passa per una delle più Mercantili della Francia. Il Vescovo della medesima è suffraganeo dell'Arcivescovo d'Arles. Nel 1720. e 1721. hà fatto la peste tanto scempio di questa Città, che non solo poche famiglie ne sono state intatte, mà per mezzo della medesima il male si è anche difuso ulteriormente, ed hà in gran parte desolato la Provenza; talmente che tutta l'Europa è vivuta in grand'apprensione.

Fra Marsiglia, e S. Massimino diceſi eſſere ſtato il deſerto di S.Maria Maddalena.

4. Toulon, in Lat.*Telo Martius*, ovvero *Portus Telonienſis*, la Capitale d'una Dioceſi dello ſteſſo nome, poco diſcoſta da Marſiglia, Città molto forte con Porto di Mare ſicuro, ove il Re tiene i ſuoi Vaſcelli. Fu aſſediata infruttuoſamente per Mare, e per Terra dagl'Imperiali, e ſuoi Alleati l'anno 1707. Il ſuo Veſcovo è ſoggetto ad Arles.

Nel 1721. la Peſte proveniente da Marſiglia ha funeſtato queſta Città con un'orribile quantità di Morti.

5. Frejuls, in Lat. *Forojulium*, la Capitale d'una Dioceſi del medeſimo nome, Città marittima con Porto di ſito molto proprio, al Levante di Toulon. Il Veſcovo, che vi riſiede, è ſotto l'Arciveſcovo d'Aix.

6. Antibes, in Lat.*Antipolis*, Città Marittima verſo i confini dell'Italia, ben fortificata, proviſta d'un buon Caſtello, e Porto comodo. Fu bombardata dagli Imperiali l'anno 1707. ma poſcia accreſciuta di fortificazione.

7. Sisteron, in Lat.*Siſtarica*.

8. Apt, in Lat. *Apta*, e

9. Riez, in Lat.*Regium*, ſono tre Capitali de' Veſcovadi ſuffraganei dell'Arciveſcovo d'Aix.

10. Digna, in Lat.*Dinia*.

11. Glandeve, in Lat. *Glandata*.

12. Vence, in Lat.*Vincium*.

13. Senex, in Lat.*Sanitia*, e

14. Grace, ſono 5. Città Capitali delle Dioceſi, ò Veſcovadi, i quali ſoggiacciono all'Arciveſcovo di Embrun.

15. Oranges, in Lat. *Arauſio*, Città Capitale del piccolo Principato d'Oranges, ſituato ſulla riva del Rodano, ſopra Avignone, chiamato in Lat. *Principatus Arauſionenſis*, ovvero *Auriacus*, ed anche *Arauſicanus*. Fu anticamente fortezza conſiderabile,

bile, la quale si smantellò l'anno 1660. Questo Principato apparteneva per l'addietro a Guglielmo III. fu Re d'Inghilterra, e fu bensì occupato da'Francesi avanti la Pace di RisWic, ma dopo la medesima restituito. Morto, Guglielmo III. vi prese possesso il Rè di Francia, e lo assegnò poi al Principe di CONTY. Il Re di Prussia però n'ebbe il titolo, e la pretensione, sin'alla Pace d'Utrecht del 1713. ove rinunziò a tutto il Principato in favore del Re di Francia, con condizione che possa dare il nome di Principato d'Oranges à quella parte di Gheldria cedutali nella Pace antedetta. Egli è per altro Principato Sovrano, tutto dato alla Religione Ugonotta: ma nel 1703. gli abitanti Eretici ne furono per la maggior parte scacciati.

16. AVIGNONE, in Lat. *Avenio*, in Franc. *Avignon*, Capitale della Contea de Venasin, nominata in Lat. *Comitatus Avenionensis*, ovvero *Vindascinus*. La Città è grande, bella, ed appartiene con tutta la Contea al Pontefice, il quale la fa governare per un suo Legato. Vi è Sede Archiepiscopale. In qual modo sia caduta in dominio del Papa, si veda nella Storia. Non solo in questa Città, ma anche ne' Luoghi circonvicini della Contea ha notabilmente infierito la Peste nel 1721.

17. CARPENTRAS, in Latin. *Carpentoractum*,

18. VAISON, in Lat. *Vaisio*, e

19. CAVAILLON, in Lat. *Cabellio*, sono tre piccoli Vescovadi sotto Avignone.

20. Nel Mare Mediterraneo vicino alla Provenza vedonsi alcune Isole, chiamate da'Francesi *les Isles de Hieres*, in Lat. *Insulæ Stæchades*. La Città di HIERES è situata in faccia alle dette nella Terra ferma.

XVIII.

XVIII.

Della Provincia, ò Governo del Dolfinato.

DIvidesi questo Governo in due parti, cioè nel Dolfinato alto, e basso; quello è suddiviso in 6. Territorj, questo in 3. come siegue;

I. Il Dolfinato Alto contiene.

I. GRESIVAUDAN, Valle all'intorno di Grenoble, ove si nota

GRENOBLE, in Latin.*Gratianopolis*, Città grande, forte, ben fabbricata, e Capitale di tutto il Dolfinato sul Fiume ISERA, in Lat.*Isara*. Ha Parlamento, e Vescovado suffraganeo dell' Arcivescovo di Vienna.

II. DIOIS, in Lat.*Diensis Tractus*, a Mezzogiorno di Gresivaudan, Territorio montuoso. Vi si considera

DIE, in Latin.*Dia*, ovvero *Dea Augusta*, Città primaria di questo Territorio con Vescovo suffraganeo di Vienna.

III. LES BARONIES, distretto sulle frontiere della Provenza. Vi si nota

LE BUYS, in Lat.*Buxium*, Città primaria, ma piccola sul Fiume *Ovveze*.

IV. GAPENCOIS, in Lat.*Tractus Vapincensis*, a Levante di Diois. Vi si vede

GAP, in Lat.*Vapincum*, la Capitale, il cui Vescovo è sotto Aix.

V. L'AMBRUNESE, in Lat. *Tractus Embrodunensis*, a Ponente del Piemonte, contiene

AM-

AMBRUN, in Lat. *Embrodunum*, la Capitale, già Città vaga. Ha Sede Archiepiscopale.

VI. IL BRIANZONESE, in Lat. *Tractus Brigantiensis*, in Franc. *Brianconois*, à Settentrione dell' Ambrunese. Vi si considerano

1. BRIANCON, in Lat. *Brigantium*, Città primaria, ma mediocre à pie d'un monte.

2. PIGNEROL, in Lat. *Pinarolium*, sulle frontiere dell'Italia. Fu in mano de' Francesi dall'anno 1630. sin' all'anno 1696. cioè 66. anni continui, ed è stato sempre considerato per la chiave d'Italia a causa delle sue insigni fortificazioni. Al presente tutta la Fortezza è demolita, ed in questo modo la possiede il Duca di Savoja.

II. Il Dolfinato basso comprende

I. IL VIENNESE, in Lat. *Ager Viennensis*, in Franc. *Viennois*, al Ponente di Gresivaudan, contiene

1. VIENNA, in Lat. *Vienna Allobrogum*, Città primaria, molto potente ne' Secoli scorsi, ma decaduta al presente. E' situata sul Rodano, ed ha Sede Archiepiscopale.

II. IL VALENTINESE, in Lat. *Ager Valentiensis*, in Franc. *Valentinois*, a Mezzogiorno del Viennese. Vi si nota

VALENZA, in Lat. *Valentia*, ovvero *Segalaurorum Urbs*, sul Rodano. Città primaria, in migliore stato dell'antecedente, ed alquanto fortificata. Ha un'Università, ed un Vescovo sotto all' Arcivescovo di Vienna.

III. IL TRICASTINO, in Lat. *Ager*, ovvero *Tractus Tricastinensis*, a Mezzogiorno di Valenza, contiene

S. PAUL DE TROIS CHATEUX, in Lat. *Augusta Tricastinorum*, la Capitale, con Vescovo suffraganeo d'Arles.

II

Il Governo del Dolfinato ha l'onore, ch'il Primogenito della corona di Francia ne porta il nome, essendo chiamato Dolfino, in Lat. *Delphinus*. D'onde ciò provenga, appartiene alla Storia.

XIX.

Della Provincia, ò Governo della Borgogna.

COmprende la Borgogna comunemente 8. *Balliagi* ò siano Distretti come segue.

I. IL DIGIONESE, in Lat. *Tractus Divionensis*, in Franc. *Dijonnois*, all'intorno di Dijon, vi si nota DIJON, in Lat. *Divio*, Città primaria di tutto questo Governo, grande, ben fabbricata sul Fiume *Oucbe*. Ha un Parlamento.

II. L'AUTUNESE, in Lat. *Augustodunensis Tractus*, ovvero *Ager*, in Franc. *Autunois*, sulle frontiere del Nivernese. Vi è AUTUN, in Lat. *Bitracte*, ovvero *Augustodunum*, la Capitale sul Fiume *Arroux* con Vescovado Suffraganeo di Lion. Vanta alcune antichità considerabili.

III. IL CHALLONESE, in Lat. *Ager Cabillonensis*, in Franc. *Challonois*, chiamato in alcune Mappe *la Bresse Challonoise*, sulle frontiere della Contea di Borgogna. E' piccola Provincia traversata dal Fiume *Saone*, chiamato in Lat. *Araris*. Vi sono

1. CHALLONS, col cognome *sur Saonne*, in Latin. *Cabillonum*, Città Capitale alquanto grande: non bisogna confonderla con Challons della Sciampagna. Il suo Vescovo è sotto all'Arcivescovo di Lion. La pretensione sopra Challon, e sue dipendenze sono state cedute dal Re di Prussia

Prussia a quello di Francia nella Pace d'Utrecht.

2. VERDUN, Città ristretta sul Fiume Saone nel sito, ove vi entra il Fiume *Doux*.

IV. IL BALLIAGIO DELLA MONTAGNA, in Franc. *Pais de la Montaigne*, intorno alla scaturigine della Sena. Vi si considera

CHATILLON, in Lat. *Castellio ad Sequanam*, Città primaria divisa dalla Sena in due parti.

V. L'AUXOIS, in Lat. *Alexiensis Tractus*, sulle frontiere del Nivernese. Vi è

SEMEUR, in Lat. *Semurium*, Città primaria sul Fiume *Armancon*.

VI. L'AUXERROIS, in Lat. *Ager Antissiodurensis*, verso i limiti della Sciampagna. Vi si osserva

AUXERRE, la Capitale, in Lat. *Antissiodunum*, situata sul Fiume *Ionne*, Città molto bella, il cui Vescovo è sotto all'Arcivescovo di Sans.

VII. LA CONTEA DI CHAROLLOIS, in Lat. *Comitatus Caroliensis*, situata verso Mezzogiorno di questo Governo, contiene

CHAROLLES, in Lat. *Caroliæ*, la Capitale sul Fiume *Reconce*.

VIII. IL MACONNESE, in Lat. *Ager Mantisensis*, in Franc. *Maconnois*, su i confini del Governo di Lion. Contiene

1. MACON, in Lat. *Mantisco*, Città primaria, e grande sul Fiume *Saone*. Il suo Vescovo appartiene all'Arcivescovo di Lion.

2. CLUGNI, in Lat. *Cluniacum*, Abazia celeberrima della Religione di S. Benedetto.

Oltre li 8. Balliagi sopraccennati v'aggiongono altri i Territorj seguenti, attribuiti d'alcuni alla Contea di Borgogna.

IX. LA BRESSE, in Latin. *Bresse*, Contea situata alla destra di Carolles, la quale apparteneva per l'addietro alla Savoja. Vi si considera.

BOURG,

Bourg, in Lat. *Burgus Bressiæ*, la miglior piazza di questa Contea

X. IL PRINCIPATO DI DOMBES, in L. *Principatus Dombarum*. Egli è distretto circondato dalla sudetta Contea, appartiene al Principe di Maine figlio Naturale del Re Lodovico XIV. e contiene

Trevoux, in Lat. *Trevoltium*, la Capitale.

XI. LE BUGEI, in Lat. *Beugesia*, ovvero *Bugia*, piccolo Distretto sulle frontiere di Savoja, sulle sponde del Rodano. Vi è

1. **Bellai**, in L. *Bellicum*, Luogo primario, il cui Vescovo è sotto l'Arcivescovo di Besanzone.
2. Nella Pace d'Utrecht sono stati confermati dalla Francia i diritti, che ha il Duca di Savoja sopra alcune Terre di questo distretto.
3. Il presente Governo di Borgogna chiamasi comunemente Ducato di Borgogna, in Lat. *Ducatus Burgundiæ*, ovveró *Burgundia inferior*.

Ed il Paese annesso alla destra di questo Ducato nominasi la Contea di Borgogna, in Franc. *Franche Comtèe*, che vuol dire Contea Franca, di cui si tratterà in breve.

X X.

Della Provincia, o Governo della Sciampagna.

La Sciampagna si divide in 8. Territorj, come siegue.

I. LA SCIAMPAGNA PROPRIA, in Lat. *Campania propriè sic dicta*, all'intorno di Troyes. Comprende

1. **Troyes**, in Lat. *Tricassæ*, ovvero *Trecæ*, Città primaria, già Capitale di tutto questo Governo. Il suo Vescovo è sotto à l'Arcivescovo di Sans.

2. Cha-

2. CHALON SUR MARNE, in Lat. *Catalaunum*, Città ben fabbricata, la quale non dee confondersi con Chalon di Borgogna. Il Fiume, che le scorre appresso, chiamasi MARNE, in Lat. *Matrona*. Il Vescovo, che vi risiede, è sotto l'Arcivescovo di Reims.

In questo contorno erano anticamente i *Campi Catalaunici*, ove Attila Rè degli Hunni perdè in una battaglia 180000. Combattenti.

II. IL REMESE, in Lat. *Ager Remensis*, in Franc. *Remois*, confina alla sinistra con l'Isola di Francia, e vi si osserva

REIMS, in Lat. *Remi*. Capitale di tutta la Sciampagna, Città celebre, ed annoverata fra le migliori della Francia, il cui Arcivescovo, come primo del Regno, ha l'onore d'ungere i Rè con lo stesso olio, che portò dal Cielo una colomba in un'ampollina, mentre fu battezzato il Re CLODOVEO. L'Università di Reims è considerabile.

III. IL PERTESE, in Lat. *Ager Perthensis*, in Franc. *Pertois*, sulle frontiere della Lorena. Vi è

S. DESIER, in Lat. *Dominicopolis*, la Capitale, Città piccola sul Fiume *Marne*.

IV. IL RETELESE, in Lat. *Ager Retelensis*, in Fran. *Retelois*, forma la parte Settentrionale della Sciampagna, e contiene

1. RETEL, in Lat. *Retelium*, Città primaria, situata sul Fiume *Aine*, chiamato in Lat. *Axona*.

2. RECROI, in Lat. *Rupes Regia*, Fortezza eccellente su i confini delle Fiandre.

3. CHARLESVILLE, in L. *Carlopolis*, Città poco discosta da Recroi: è nuova Fortezza piantata solamente 100. anni fa da i Duchi di NEVERS, divenuti poscia Duchi di Mantova.

4. SEDAN, in Lat. *Sedanum*, situato sulla Mosa, verso i Paesi bassi. Ha un Castello forte.

5. MEZIERS, ò MESIERS, in Lat. *Macerіæ*, Città bella poco distante da Retel.

V. LE

V. LE VALAGE, situato accanto del Pertese. Vi si nota

JOINVILLE, in Lat. *Jovis villa*, Città piccola sul Fiume *Marne* con titolo di Principato, celebre per la conclusione della Lega del 1584.

VI. IL BASSIGNI, in Lat. *Bassiniacus Ager*, fra l'origini de i due Fiumi *Marne*, e *Mosa*. Vi si considera

LANGRES, in Lat. *Lingones*, Città principale, vecchia, e forte, situata sopra d'un monte, presso al Fiume *Marne*, la quale è ancora vergine, cioè non mai stata espugnata. Il Vescovo della medesima è sotto l'Arcivescovo di Sans.

VII. IL SENESE, in Lat. *Ager Senonensis*, in Franc. *le Senois*, sotto alla Città di Meziers. Contiene

SANS, in Lat. *Senones*, presso il Fiume *Yone*, in Lat. *Icauna*, Città non solo delle più antiche della Francia, poichè dicesi essere stata fabbricata inanzi Roma, ma anche fra le più fiorite, con sede Archiepiscopale.

VIII. LA BRIE' DELLA SCIAMPAGNA, in Lat. *Bria*, ovvero *Brigiensis Saltus*, in Francese *Briè Champanoise*, situata fra la *Sena*, e *Marne*. Contiene

1. MEAUX, in Lat. *Meldæ*, sul Fiume *Marne*, non lungi da Parigi, la Capitale, e frequente soggiorno del Re. Il Vescovo, che vi risiede, è sotto l'Arcivescovo di Parigi.
2. CHATEAU TIERRY, in Lat. *Castrum Theodorici*, Castello noto, e forte sul *Marne*.
3. Il resto della Briè si stende verso Parigi, ed appartiene all'Isola di Francia.
4. Fra la Sciampagna, e le Fiandre fraponesi la Selva Ardenna, in Lat. *Sylva Arduenna*, sito montuoso, il quale si stende in un'ampiezza notabile.

XXI.

X X I.

La Costituzione del Paese di Francia.

1 LA Francia è in tutto e per tutto molto fertile, e produce in gran copia tutto ciò, che può servire al mantenimento umano.

2. Ella è altresì molto popolata, e poichè il temperamento dell'aria conferisce a i Passaggieri, vi si fanno viaggj frequentissimi in tempo di Pace.

3. Essendo anche in tre siti circondata dall'acqua, ha tutte le comodità per li commerzi, i quali oggidì fioriscono più, che mai presso la nazione Francese.

4. Ha qualche mancanza di Cavalli; indi dicesi comunemente, che se la Spagna generasse tanti Uomini, come la Francia, e la Francia tanti Cavalli, come la Spagna, sarebbero ben fornite ambedue.

X X I I.

Il Naturale de' Francesi.

I Francesi sono assai curiosi negli Studj, molto disinvolti negli esercizj del corpo, vigilanti, e svelti in guerra, cortesi verso gli stranieri, variabili ne' vestiti, galanti nella loro lingua, fedeli al loro Rè, ed in tutte le loro imprese d'una veloce risoluzione.

XXIII.

La Religione della Francia.

1 NE' tempi scorsi vi erano due Religioni, cioè la Cattolica Romana, la quale professava il Re con la maggior parte della Francia, e la Calvina, o sia Ugonotta, la quale era abbracciata dagli Ugonotti, dispersi in diversi luoghi del Regno.

2. Ma nell'anno 1685. mandò il Rè i suoi Dragoni per tutte le provincie Francesi, acciocchè gli Eretici fossero à viva forza ridotti all'ubbidienza del Vicario di Cristo. Parte furono convertiti, e parte, dopo aver abbandonato tutto ciò, che avevano, si sono portati nell'Elvezia, nell'Olanda, in Inghilterra, e nel Brandeburghese.

3. In questo modo la Religione Cattolica Romana fiorisce oggidì in tutta la Francia; eccettuato però il Paese delle Sevenne, ove soggiornano i così nominati CAMISARS, e difendono i loro errori con l'armi alla mano contro le Truppe del Rè.

XXIV.

Governo della Francia.

1 LA Francia è, e fu sempre governata da un solo Re. Era per l'addietro l'autorità Reale molto ristretta, mentre il Parlamento era in forza; ma al presente il sistema è cangiato, ed il Re comanda, e regna à suo talento. Ciò è stato esperimentato gli anni scorsi nella persona del Re Lodovico XIV.

2. Le particolarità del Governo appartengono alla Politica, lo stemma Reale alla Genealogia, ed il resto alla Storia.

XXV.

XXV.

Altre Appartenenze della Francia.

1 NEll'Asia, ed Africa possèggono i Francesi poche Piazze, ma nell'America non solo hanno sotto la loro divozione il Paese della nuova Francia, ma eziandio diverse Isole, delle quali si tratterà a suo luogo.

2. All'incontro hanno stesa la loro potenza tanto più nell'Europa, essendosi impadroniti d'una porzione della Germania, e Paesi bassi.

3. La Lorena, e la Contea di Borgogna saranno soggiunte alla fine di questo Capitolo, e le altre conquiste, mentovate a suoi Luoghi.

XXVI.

Lo Stato antico della Francia.

I. AL tempo de' Romani la Francia abbracciava maggior Paese di ciò, che abbraccia oggidì; perocchè verso la Germania s'estendeva fin'al Reno, verso le Fiandre fin' al Mare Germanico, e verso l'Italia di là dall'Alpi, fin'al Mare Adriatico.

II. La prima divisione era fatta dall' Alpi nel modo, che siegue.

Chiamavano GALLIA CISALPINA tutta quella Terra, che di quà dall'Alpi era abitata da'Galli.

Aveva il nome di GALLIA TRANSALPINA tutto quel Paese, che si stendeva di là dall'Alpi, fino al Fiume *Schelda*.

III. Dividevano poscia la stessa Gallia Transalpina in quattro altre parti, che erano:

 1. GAL-

1. GALLIA CELTICA, ovvero *Lugdunensis*. Perocchè *Celtæ* erano nominati gli abitatori, e *Lion*, n'era la Città Capitale: quella comprendeva le Provincie, di *Lion*, d'*Orleans*, della *Bretagna*, di *Normandia*, ed ambe le Borgogne.
2. GALLIA AQUITANICA. Conteneva tuttociò, che giace intorno alla Garonna, ove ora vedesi la gran Provincia di Guienna.
3. GALLIA NARBONNENSIS. Era tutto quel Tratto di Terra, ove al presente si vedono le tre Provincie del Dolfinato, Linguadoca, e Provenza.
4. GALLIA BELGICA. Conteneva un tratto di Paese dalla Sena fin'al Reno, e perciò l'ISOLA DI FRANCIA, la SCIAMPAGNA, la LORENA, l'ALSAZIA, il PALATINATO, TREVIRI, ed i PAESI BASSI SPAGNUOLI.

IV. Finalmente facevano anche un'altra Divisione secondo la varietà de' vestiti.

1. I GALLI CISALPINI portavano i vestiti lunghi, e perciò chiamavasi quella Provincia GALLIA TOGATA.
2. I GALLI TRANSALPINI, verso il Mare Mediterraneo costumano portare i calzoni lunghi, e perciò chiamavasi la loro Terra GALLIA BRACCATA.
3. Gli altri tutti nella GALLIA CELTICA, AQUITANICA, e BELGICA, nudrivano lunghe le chiome, e perciò chiamavasi il Paese GALLIA COMATA.

XXVII.

Gli Antichi Abitatori della Francia.

1 I Popoli, che abitavano intorno ad Autun nel Ducato di Borgogna, chiamavansi in Latino ÆDUI, ovvero HEDUI.

2. Quel-

2. Quelli intorno ad Amiens nella Picardia
AMBIANI.
3. Quelli intorno ad Angiò nell'Orleanese
ANDEGAVI.
4. Quelli della Bretagna Minore
ARMORICI.
5. Quelli d'Avvergne nel Lionese
ALVERNI.
6. Quelli intorno ad Aux nella Guienna
AUSCI.
7. Quelli intorno a Beavvais, nell'Isola di Francia
BELLOVACI.
8. Quelli intorno a Bourges nell'Orleanese
BITURIGES.
9. Quelli intorno a Cahors nella Guienna
CADURCI.
10. Quelli intorno a Chartres nell'Orleanese
CARNUTES.
11. Quelli intorno al Fiume Loire.
CELTÆ.
12. Quelli del Ducato di Maine nell'Orleanese
CENOMANI.
13. Quelli della Bretagna
CURIOSOLITÆ.
14. Quelli della Provincia di Perche nell'Orleanese
DIABLINTES.
15. Quelli intorno ad Eureux
EBUROVICES.
16. Quelli circa Givaudan nella Linguadoca
GABALI.
17. Quelli intorno a Vivarais nella Linguadoca
HELVII.
18. Quelli intorno à Limoges nella Guienna
LEMOVICES.
19. Quelli intorno a Langers nella Sciampagna
LINGONES.
20. Quelli del Ducato di Borgogna, sulle frontiere della Sciampagna MANDUBII.

21. Quelli intorno à Metz nella Lorena
MEDIOMATRICES.
22. Quelli della Picardia
MORINI.
23. Quelli intorno à Nantes nella Bretagna
NANNETES.
24. Quelli intorno a Breſt nella Bretagna
OSISMIJ.
25. Quelli intorno a Parigi nell'Iſola di Francia
PARISIJ.
26. Quelli intorno à Perigord nella Guienna
PETRICORIJ.
27. Quelli del Poitù nell'Orlaneſe
PICTONES.
28. Quelli intorno a Rennes nella Bretagna
REDONES.
29. Quelli intorno à Reims nella Sciampagna
REMI.
30. Quelli intorno a Rodes nella Guienna
RUTHENI.
31. Quelli intorno à Saintes nella Guienna
SANTONES.
32. Quelli della Breſſa nel Ducato di Borgogna
SEGUSIANI.
33. Quelli intorno a Sans nella Sciampagna
SENONES.
34. Quelli della Contea di Borgogna
SEQUANI.
35. Quelli intorno a Soiſſons, e l'Iſola di Francia
SUESSONENSES.
36. Quelli intorno à Senlis nell'Iſola di Francia
SYLVANECTES.
37. Quelli intorno à Bajonna nella Guienna
TARBELLICI.
38. Quelli intorno à Tolosa nella Linguadoca
TOLOSATES.
39. Quelli intorno a Troges nella Sciampagna
TRICASSES.

40. Quelli intorno a Tours nell'Orleaneſe
    TURONES.
41. Quelli intorno à Nevers nell'Orleaneſe
    VEDICASSES.
42. Quelli intorno a Bazas nella Guienna
    VASATES.
43. Quelli del Vexin nell'Iſola di Francia
    VELOCASSES.
44. Quelli intorno a Vannes nella Bretagna
    VENETI.
45. Quelli del Vermandeſe nella Picardia
    VERMANDUI.
46. Quelli del Venaiſin nella Provenza
    VECONTIJ.
47. Quelli della Linguadoca
    VOLCÆ.

Appendice alla Mappa della Francia.

I. Della Lorena.

I.

Sua Situazione.

LA Lorena giace fra la Francia, e la Germania, ed è ſtata dominata ne' tempi paſſati da' proprj Duchi ſin' all'anno 1669. nel quale ſe n'impadronì il Rè Lodovico XIV. dopo avere ſcacciati in Germania i legittimi Eredi.

1. Nell'anno 1697. dopo la Pace di RiſWic fu reſti-

tuito al Duca il suo Ducato, essendosi il Re di Francia riservate solo tre cose, cioè: Il libero passaggio per il Paese senza danno però de' Sudditi, la Fortezza di SAARLOVIS, e la Fortezza di LONGWICK sulle frontiere di Lucemburgo, con cambio di qualche altro Territorio.

Nella Pace di Bada del 1714. fu tutto confermato, ciò, che si conchiuse in quella di RISWIC.

Finalmente nel Trattato conchiuso in Parigi li 21. Gennajo 1718. fu stabilita l'esecuzione delle Paci nel modo che leggerassi ne' paragrafi seguenti.

2. La contesa, se la Lorena appartenga alla Francia, ò alla Germania, dee esaminarsi, e decidersi nel Jus Pubblico.

3. Per ora solo si nota, che è situata fra la Borgogna, l'Alsazia, il Palatinato, e la Sciampagna.

4. Dall'Alsazia è separata la Lorena per mezzo de' MONTI VOGHESI, in Lat. *Montes Vogesi*, in Fran. *Le mont de Vauge*.

5. Ne' Secoli andati era questo Ducato la Provincia Capitale del Regno d'AUSTRASIA, la quale comprendeva tutta la terra rinchiusa fra i 3. Fiumi *Reno*, *Schelda*, e *Mosa*, cioè: La Lorena, Treveri, l'Eifalia, il Lucemburghese, il Vescovado di Liegi, ed il Brabante. Al presente vi è solo un piccolo Distretto fra la Lorena, ed il Palatinato intorno al Fiume *Saar*, il quale ancora porta il nome d'AUSTRASIA.

II.

I Fiumi Notabili della Lorena.

1 LA MOSA, in Lat. *Mosa*, in Franc. *Meuse*. Scorre à mano sinistra verso i Paesi bassi.

2. LA

2. La Mosella, in Franc. *Moselle*, in Lat. *Mosella*: Scorre in mezzo al Paese verso il Reno.
3. La Sara, in Lat. *Sara*, ovvero *Saravus*; Piega à mano destra, e si scarica nella Mosa.

III.

Divisione della Lorena.

INtendendosi tutto ciò, che si comprendo sotto il nome di Lorena, essa viene divisa in 3. parti, che sono

1. IL DUCATO DI LORENA IN ISPEZIE, à mano destra, in Lat. *Ducatus Lotharingiæ in Specie sic dictus*.
2. IL DUCATO DI BARRI, in L. *Ducatus Barrensis*, à mano sinistra.
3. MEZ, TOULL, e VERDUN, tre celebri Vescovadi in mezzo.

IV.

Si osservano nel Ducato di Lorena in ispezie.

1 NAnci, in Lat. *Nanceium*, la Capitale di tutta la Lorena presso il Fiume *Meurte*, vie più adornata di fabbriche nuove, Residenza del Duca. Vi sono la Città nuova, e Città vecchia unite insieme, le fortificazioni di quella sono state demolite, ma Nanci il vecchio è ancora forte. Fu nell'ultima guerra occupata da' Francesi nell'anno 1702. ma poscia evacuata.

2. Sarburg Città mediocre presso i monti Voghesi fra Salm, e Sarverden, di cui n'è stato confermato

mato il possesso alla Corona di Francia nel Trattato conchiuso in Parigi l'anno 1718.

3. PFALBURG Città piccola, ma fortificata alla moderna con titolo di Principato sulle frontiere dell'Alsazia lasciata parimente nelle mani di Francia giusta il Trattato di Parigi del 1718.

4. MARSAL, in Latin. *Marsalum*, Fortezza bensì piccola, ma per tutto circondata da' paludi.

5. MOYENVIC, in Latin. *Mediovicus*, ne'contorni di Marsal. Fu qualche tempo fa Fortezza considerabile.

6. LA MOTHE, in Lat. *Mothæa*, Piazza stimata per l'addietro invincibile, ma i Francesi non solo l'hanno espugnata, ma anche atterrata.

7. VAUDEMONT, in Lat. *Valdemontium*. Egli è solamente un Villaggio con un Castello, ma Appannaggio de' Duchi del medesimo nome.

8. SAARLOVIS, Fortezza nuova, piantata sulla *Sara* dal Re di Francia l'anno 1697. e dallo stesso riservata nella Pace di RisWic.

9. NOMENI, in Lat. *Nomenium*, Feudo dell'Imperio.

10. PONT A MOUSSON, in Lat. *Mussipontum*, Piazza situata sopra Nanci; Ha un'Università.

11. LUNEVILLE, in Lat. *Lunævilla*, Città a Mezzogiorno di Nanci. Fu per l'addietro frequente soggiorno de' Duchi, e nell' ultima guerra di nuovo abitata dal suo Principe. La magnifica residenza è stata in gran parte danneggiata da un'incendio sul fine del 1718.

V.

Si osservano nel Ducato di Barri.

1 BARLEDUC, in Lat. *Barroducum*, la Capitale con una Rocca forte.

2. COM-

2. COMMERCI, in Lat.*Comeniacum* piccola Città.
3. LONGWICK, in Lat. *Longovicum*, Piazza fortificata, sulle frontiere di Lucemburgo, riservata dal Re di Francia nella Pace di RisWic con promessa di compensare il Duca con un'altro Territorio.

Il che fu osservato nel Trattato di Parigi del 1718. essendo stato cedùto al Duca di Lorena in iscambio, e per equivalente del detto LongWick, e d'altri luoghi, tutta la Castellania della Città di Remberviller, che val'a dire molti Villaggi all' intorno di detta Città, Selve, ed altro.

V I.

Si considerano ne i 3. Vescovadi

1. MEZ, in Lat.*Metæ*, ò *Motæ*, ed anche *Mediomatrices*, Città grande, e forte, situata sulla Mosella, la quale fu assediata indarno da Carlo V. nel Secolo decimosesto. Il Re Lodovico XIV. di Francia vi ha eretto un Parlamento.
2. TOULL, in Lat.*Tullum*; giace più basso verso Nanci, ed è Città mediocre.
3. VERDUN, in Lat.*Verodunum*, Città grande, e ben fortificata, sulla *Mosa*.
4. I tre accennati Vescovadi furono presi da ARRIGO II. Re di Francia l'anno 1552. mentre Carlo V. guerreggiava contra i Protestanti nella Germania, e da quel tempo fin'al giorno d'oggi sono sempre rimasti nelle mani della Francia.

II. Della Contea di Borgogna, o ſia Franche Comtè.

VII.

Sua Situazione.

1 CIò ch'oggi chiamaſi Contea di Borgogna, chiamavaſi per l'addietro Borgogna alta, in Lat. *Comitatus Burgundiæ*.

2. Giace fra il Ducato di BORGOGNA, la LORENA, la SCIAMPAGNA, e gli SVIZZERI.

3. I Monti di GIURA ſono notabili, i quali formano i limiti fra gli Svizzeri, e la detta Contea.

4. Fu queſto Paeſe conquiſtato dall'armi Franceſi l'anno 1679. eſſendo per l'addietro appartenuto alla Corona di Spagna, e ſervito d'antemurale a gli Svizzeri.

5. Le particolarità, come queſta Contea ſia pervenuta alla Caſa d'Auſtria, e poſcia alla Spagna, appartengono alla Storia.

VIII.

Sua Diviſione.

1 DIvideſi queſta Contea in tre Balliaggi, ò ſiano tre parti, cioè

I. LA PARTE ALTA. Giace al diſopra, e vi ſi oſſervano

1. VE-

1. VESOUL, in Lat. *Vesulum*, Città piccola, situata sopra d'un piccolo Fiume, che entra nella Saona.
2. GRAI, ovvero GREI, in Lat. *Grayum*. Giace à mano sinistra sul Fiume *Saona*, nominato da' Latini *Araris*. Fu per l'addietro buona Fortezza, ma poi rovinata in occasione della guerra.

II. LA PARTE DI MEZZO. Giace in mezzo, e vi si notano

1. DOLE, in Lat. *Dola*, la Capitale di tutta la Contea, Città eccellente, ben fortificata con Università.
2. BESANZONE, in Lat. *Vesontio*, in Franc. *Besanzon*. Città ampia con una Rocca forte. Fu quà trasportato il Parlamento, che per l'addietro aveva la sua sede a Dole.

Questo Bezansone è per altro uno de' principali Arcivescovadi, il cui Capo è Principe del S.R.Impero. La stessa Città situata sul Fiume *Doux*, in Lat. *Dubis*, fu già libera Imperiale.

III. LA PARTE BASSA; Giace al disotto, e vi si considerano

1. POLIGNI, Città sulle sponde d'un piccolo Fiume, che si getta nella Lovva.
2. SALINS, in Latin. *Salinæ*, Piazza con doppia Rocca.

CA-

CAPO SESTO.

Della Mappa d'Inghilterra, Scozia, ed Irlanda.

I.

Si considerano su questa Mappa.

TRe Regni uniti, circondati per tutto dall'acqua, li quali appartengono ad una sola corona;

I. IL REGNO D'INGHILTERRA, in Lat. *Anglia*, al disotto.

II. IL REGNO DI SCOZIA, in Lat. *Scotia*, al disopra.

III. IL REGNO D'IRLANDA, in Lat. *Hibernia*, a mano sinistra.

L'INGHILTERRA, e la SCOZIA s'uniscono l'una con l'altra, e formano insieme una grand'Isola lunga seicento miglia Italiane incirca.

E' questi due Regni chiamansi insieme la GRAN BRETAGNA, in L *Magna Britannia*.

L'IRLANDA, non è attaccata all'altre due, ma è Isola separata.

Per lo più hanno tutti e tre i Regni il nome d'ISOLE BRITANNICHE, in Lat. *Insulæ Britannicæ*.

Dell'

Dell' Inghilterra.

II.

Sua Situazione.

L'INGHILTERRA, in Lat. *Anglia*, apparisce sulla carta in forma di Triangolo, perocchè al disotto s'estende alquanto in largo, e al disopra si ristringe un poco a punta. Verso *Settentrione*, confina con la Scozia. E perchè negli spirati Secoli la Scozia era abitata da popoli barbari, i quali di continuo molestavano l'Inghilterra, fu eretto un Muro con spese immense sulle frontiere, il quale allungava da un Mare all'altro, acciocchè servisse d'ostacolo agl'insulti degli Scozzesi, ma il sudetto è caduto col tempo; talmente, che al giorno d'oggi se ne vedono solamente le vestigie.

III.

Dell' Acqua intorno all' Inghilterra.

VErso *Mezzogiorno* vi è il Canale, fra la Francia, e l'Inghilterra, nominato da' Francesi *la Manche*, e da' Latini *Mare Britannicum*.

Verso *Levante* vi è il Mare Germanico, in cui si considera la famosa pesca dell'Aringhe, la quale godono gli Olandesi.

Verso *Ponente*, vi è il Mare d'Irlanda, in Lat. *Mare Hibernicum*.

IV.

IV.

La Grandezza dell' Inghilterra.

VNita con la Scozia è una delle più grand' Isole del Mondo.

Ma parlando della sola Inghilterra, tirerà dalla cima fin' al fondo, cioè dalla parte Settentrionale fin'alla parte Meridionale 320. miglia Italiane; e da un mare all'altro sarà larga al disotto 240. miglia.

V.

I Fiumi Principali dell' Inghilterra.

1 IL TAMIGI, in Lat. *Thamisis*: E' il Fiume primario, il quale taglia la parte inferiore del Regno, e và a sboccare nel Mare Germanico.

2. La SABRINA, in Lat. *Sabrina*, in Inglese *Severne*: Viene dalla parte Settentrionale à basso da man manca, e si scarica nel Mare d'Irlanda.

3. LA TRENTA, in Lat. *Trenta*: Si getta nell' *Humber*, quale è un grande ESTUARIO chiamato in Lat. *Abus*.

VI.

Divisione dell' Inghilterra.

L'Inghilterra consiste in due parti ineguali, le quali sono

I. IL REGNO D'INGHILTERRA, in Lat. *Regnum*

gnum Angliæ, in ispezie, il quale contiene tutto ciò, che s'estende al di sotto verso il Canale, e tutto quello che s'allunga al disopra verso la Scozia.

Questo Paese aveva ne' tempi antichi il nome di LOEGRIA.

II. IL DUCATO DI GALLES, ò WALLES, in Latin. *Ducatus Walliæ*. Egli è una porzione di paese a mano sinistra sul Mare d' Irlanda, il quale ne' secoli antecedenti è sempre stato governato da' proprij Duchi.

Si chiamava per l' addietro *Cambria*.

VII.

Divisione dell' Inghilterra in ispecie.

1. GLi antichi abitanti di questo Regno si chiamavano BRITANNI, e perciò al tempo de' Romani fu nominato tutto il Paese BRITANNIA.
2. Questi Britanni furono da i Masnadieri Scozzesi talmente inquietati, che si risolvettero di chiamare in soccorso gli ANGLI della Germania, li quali erano di nazione Sassoni.
3. Venuti gli Angli, domarono bensì gli Scozzesi, ma s'annidarono poi nella Bretagna, e impadronitisi di tutt' il Paese, lo chiamarono dal loro proprio nome ANGLIA.
4. Essendosi poscia diffusi gli Angli per tutta la Bretagna, vi si sono eretti à poco à poco sette Regni, cioè 1. KENT, 2. SUSSEX 3. WESTSEX, 4. ESSEX, 5. NORTHUMRERLAND, 6. MERCIA, 7. OSTANGLEN.
5. E benche questi sette Regni si siano col tempo disfatti, per esserne stato formato un Regno solo, nulla dimeno hanno i Posteri ritenuti i nomi, e

H con

con questi nominate le sette Provincie principali.

6. Le dette Provincie si dividono poi in altre piccole provinciette, le quali chiamansi in Inglese *Shires*, in Lat. *Comitatus*, cioè Contee.

VIII.

Le Provincie Principali dell' Inghilterra in ispecie.

SOno tante, quanti Regni vi erano per l'addietro, cioè sette:

I. KENT, in Lat. *Cantium*: Giace al disotto à mano destra verso lo stretto fra l'Inghilterra, e la Francia, chiamato *Pas de Calais*, in Lat. *Fretum Gallicum*.

II. ESSEX, in Lat. *Essexia*: E' situata sopra Kent in maniera, ch'il Tamigi fa i confini fra *Kent*, ed *Essex*.

III. SUSSEX, in Lat. *Sussexia*: Giace verso il Canale.

IV. WESTSEX, in Lat. *Westsexia*: Comprende tutto il resto, che è bagnato dal Canale fin' al Mare d' Irlanda.

V. OSTAGELEN, in Lat. *Ost-Anglia*, ovvero *Anglia Orientalis*. E a mano destra verso il Mare Germanico, intorno al Fiume *Ouse*.

VI. MERCIA, Giace in mezzo al Paese; onde ne' tempi antichi si chiamava *Middelangelen*, in Lat. *Anglia Media*.

VII. NORTUMBERLAND, in L. *Northumbria*. tiene tutt' il restante, che s' estende fra i due Mari fin' alla Scozia.

IX.

I X.

Osservazione circa queste Provincie.

1. SI nota, che in Inghilterra occorrono poche Città grandi, e che ne meno le maggiori sono fortificate.
2. All'incontro i Porti dell'Inghilterra hanno il vanto d'esser netti, e profondi, superando di molto quelli delle Fiandre.

X.

Della Provincia di Kent.

QUesta Provincia non è divisa in *Shires* o siano Contee come l'altre, ma contiene solamente i Luoghi seguenti.

1. CANTERBURY, in Lat. *Cantuaria*, in Olandese *Cantelberg*, sul Fiume *Stour*, in Lat. *Stura*. Una delle migliori Città dell'Inghilterra, nella quale risiede il primo Arcivescovo del Regno, che ha l'onore d'incoronare i Rè.
2. ROCHESTER, in Lat. *Raffa* sul Fiume *MedWai*, in Lat. *Meduacus*. E' situato a mezza strada fra Londra, e Canterbury. Il suo Vescovo è soggetto all'Arcivescovo di Canterbury.
3. CHATTAM, poco discosto da Rochester sul Tamigi; Si rendette celebre nell'anno 1667., nel quale gli Olandesi scorsero sin'al fiume predetto, e vi abbruciarono quantità notabile di Navi Inglesi.
4. GRAVESAND, in Lat. *Gravesanda*. Ha piccolo Porto nel sito, ove il Tamigi sbocca nel Mare.

5. GRONWICH, in Lat. *Gronvicum*, appresso à Londra, e Castello molto delizioso.
6. SANDIWICK, in Lat. *Sandovicus*. E' un Porto assai frequentato dagli Olandesi.
7. DOVER, in Lat. *Dubris*. Città piccola, ma con un Porto di Mare eccellente dirimpetto a *Calais*, coperto d' una rocca forte situata sopra d' un monte.
8. In questo contorno forma il Mare un bel Porto aperto, nel quale stanno le Navi sicurissime. Questo sito è nominato dagli Inglesi *Duns*, ovvero *Dunen*, in Lat. *Littora Cantii*.

X I.

Osservazioni nella Provincia di Essex.

QUesta Provincia contiene due Provinciette, come segue.

I. MITTELSEX, in Latin. *Middelsexia*, ove sono

1. LONDRA, in Inglese *London*, in Lat. *Londinum*, già *Augusta Rinobantum*, la Capitale di tutt' il Regno: s' estende lungo il Tamigi, ed è Città grandissima, talmente, che ancora si dubita, quale delle due sia più grande Parigi, o Londra? Quest' è certo che vi sono più Case in Londra, benchè non siano ne tanto grandi, ne tanto alte. Il Vescovo della medesima è soggetto all'Arcivescovo di Canterbury. Il Ponte sul Tamigi è uno de' piu considerabili dell' Europa.

Una parte della Città chiamasi WESTMUNSTER, in Lat. *Westmonasterium*, nella quale vi sono *Withal*, Castel Regio, gia incenerito, il Palazzo S. JAMES Residenza Reale, la bella Chiesa, nella quale s' incoronano i Re, e la Casa, ove si raduna

na il Parlamento. Il sito del Castello sul Tamigi (nel quale si custodisce corona, e scettro) dell' Arsenale, e della Zecca chiamasi il TOWR, in Lat. *Turris Londinensis*.

L'aria di Londra non é troppo salubre à causa del fuoco fatto di Carboni minerali.

2. HAMPTONCOUR, in Lat. *Hamptoni Curia*, Palazzo di diporto per il Re, discosto alcune miglia da Londra, verso Ponente.

II. ESSEX in ispecie, in Lat. *Essexia*, Distretto à mano destra verso il Mare, ove sono

1. COLCHESTER, in Lat. *Colcestria*, la Capitale, Piazza grande, e ben fortificata.

2. HARWICK, in Lat. *Harvicum*, Luogo forte con bonissimo Porto sul Mare Germanico.

XII.

Della Provincia di Sussex.

QUesta contiene due Provincie mediocri, cioé

I. SUSSEX IN ISPEZIE, situata sul Mare, ove sono

1. CHICHESTER, in Lat. *Cicestria*, à mano sinistra, Città capitale; Ha gran commerzio, ed anche un Vescovo soggetto à Canterbury.

2. ARUNDEL, Luogo ordinario, chiamato in Lat. *Aruntia*. Ha il titolo di Contea.

3. RISE, in Latin. *Rium*, Città ordinaria, ma con buon Porto.

II. SURREY, in Lat. *Surria*, situata sul Tamigi. Vi é

KINGSTON, Villaggio con Palazzo reale sul Tamigi, nel quale dimora sovente la Corte; per altro non ci é cosa notabile.

XIII.

Della Provincia di Westsex.

Questa comprende sette Provinciette come següe:

I. SUDHAMPTON, in Inglese *Hantshire*, in Lat. *Hantonia*, nella quale sono

1. WINCHESTER, in Lat. *Vintonia* al disotto, Città Capitale, il cui Vescovo è sotto all' Arcivescovo di Canterbury.

2. SOUTAMPTON, in Lat. *Southantonia*. Ha un Porto di Mare.

3. PORTSMOUTH, in Lat. *Portus Magnus*, in Olandese *Portsmuyden*. Porto di Mare famosissimo.

4. SPITEHAD, poco discosto da *Portsmouth*, Porto, ove sono più volte approdate le Flotte.

5. WICHT, ò WIGT, in Lat. *Vectis*. Egli è un Isola piccola sul Canale, presso Porsmouth, nella quale v' è la fortezza di NEUPORT, in Lat. *Novus Portus*.

II. BERCHERIA, in Inglese *Barckeshire*. Giace sopra Hantshire, e vi è

WINDSOR, in Lat. *Windesorium*, notabile per esservi un Palazzo delizioso Regio.

III. VILTONIA, in Inglese *Wiltshire*, presso Barkeshire. Vi sono

1. SALISBURY, in Lat. *Salisburia*, la miglior Città di questa provincietta: Ha un Vescovo soggetto all' Arcivescovo di Canterbury.

2. MALMESBURY, in Lat. *Malmesburia*, piccola Città, dalla quale hà il nome un famoso storico Inglese, Guglielmo Malmesburiense.

IV. DORCHESTER, in Lat. *Dorsetia*, in Inglese *Dorsetshire*. Giace à basso verso il Canale, e vi sono

1. DOR-

1. DORCHESTER, in Lat. *Dorcestria* la Capitale.
2. WEYMOUTH, in Lat. *Vimutium*, Porto di Mare.
3. PORTLAND, in Lat. *Vindelis*, Penisola.

V. SOMERSET, in Inglese *Somersetshire*, in Latin. *Somersetia*. Giace sopra Dorchester, e vi sono

1. BRISTOL, in Lat. *Bristolium*, Città alquanto fortificata. Il Fiume, che la bagna, chiamasi *Avona*; Il Vescovo della medesima appartiene all' Arcivescovo di *Canterbury*.
2. BATHE, in Lat. *Bathonia*, e
3. WELLES, in Lat. *Wellæ*, hanno un Vescovo insieme suffraganeo di Canterbury; In Bathe v'è un celebre bagno d'acque minerali.

VI. DEVONIA, in Lat. *Devonia*, in Inglese *Devonshire*: Piega più verso Ponente, e vi sono

1. EXCESTER, in Lat. *Exonia*, la Capitale con Porto di Mare, ed un Vescovo suffraganeo dell' Arcivescovo di Canterbury.
2. PLEYMOUTH, in Lat. *Plimutum*, in Olandese *Pleymuyden*, Porto celeberrimo sul Fiume *Tamer*, ove i Mercanti Spagnuoli esercitano i loro traffichi. Dirimpetto à questo Porto forma il Mare un piccolo seno, ò sia Golfo chiamato *Torbai*, nel quale le Navi possono ritirarsi.

VII. CORNUBIA, in Lat. *Cornubia*, in Inglese *CornWal*. E' situata nel Cantone à mano sinistra di *Devonshire*, e vi è

FALMOUTH, in Lat. *Falmutum*, in Olandese *Valmuyden*, Porto di Mare eccellente; coperto d'un Castello forte.

Nella punta vedesi un Promontorio celebre, chiamato dagl' Inglesi *Thelandsende*, in Lat. *Promontorium Antivestæum*.

Quest' ultima Provincietta ha l'onore, che il Principe Reale nasce sempre Duca di CORNUBIA.

XIV.

Dell' Isole, che si vedono in faccia à Cornubia.

Queste sono l' Isole SORLINGE, in Lat. *Silurum Insulæ*, in Inglese *Siley*.
Ve ne ha una quantità, ma niuna è di gran rimarco, fuori che quella di S. Maria, la quale n' è la principale.

XV.

Della Provincia d' Ostangeln.

Questa Provincia contiene 3. Provinciette, cioè
I. CAMBRIDGE, in Lat. *Cantabrigia*, intorno al Fiume *Ouse*, in Lat. *Usa*, che contiene
1. CAMBRIDGE, in Lat. *Cantabrigia*: Ha una celebre Università.
2. ELY, in Lat. *Elis*, Vescovado appartenente all' Arcivescovo di Canterbury.
II. NORTFOLK, in Lat. *Nortfolcia*, situata verso il Mare. Vi sono
1. NORWICK, in Lat. *Nordovicum*, Città assai popolata; il cui Vescovo è suffraganeo dell' Arcivescovo di Canterbury.
2. YARMOUTH, in Lat. *Iarmuthum*, Città piccola ma con buon Porto di Mare.
III. SUFFOLK, in Lat. *Suffolcia*: Giace sotto à Nortfolk verso il Mare, e vi sono
1. IPSWICK, in Lat. *Gippevicum*, la Capitale.
2. CLARENZA, in Lat. *Clarentia*, Villaggio ordinario, ma notabile per la Genealogia.

XVI.

XVI.

Della Provincia di Mercia.

QUesta Provincia contiene diciotto *Shite*, piccole, ò sia Contee, le quali debbono esser' offerte à causa, che nella storia occorrono molte persone, che prendono il titolo dalle stesse. Sono

I. BUCKINGHAM, in L. *Comitatus Buckingamiensis*, Contea poco discosta da Londra. Havvi
   BUCKINGAN, in Bat. *Buckingamia*, la Capitale.

II. HARDFORT, in Lat. *Comitatus Hardfordiensis*. Contiene
   HARDFORT, in Lat. *Hardfordia*, Città mediocre, considerata per la Capitale.

III. BEDFORT, in Lat. *Comitatus Bedfordiensis*, Contea situata sopra Hardfort. Vi è
   BEDFORD, in Lat. *Bedfordia*, sul Fiume *Ouse*, Città alquanto bella, e Capitale.

IV. HUNDINGTON, in Lat. *Comitatus Hundingtoniensis*: Giace più verso Levante, e contiene
   HUNDINGTON, in Lat. *Hundigtonia*, la Capitale, ma in poco buono stato.

V. NORTHAMPTON, in Lat. *Comitatus Northantoniensis*, Contea poco discosta da Hundington. Vi sono
   1. NORTHAMPTON, in Lat. *Northamptonia*, la Capitale, Città mediocre.
   2. PETERBOROUCH, in Lat. *Petroburgum*, Città piccola. Ha però un Vescovo suffraganeo dell' Arcivescovo di Canterbury.

VI. OXFORD, in Lat. *Comitatus Oxoniensis*, presso il Tamigi. Vi si nota
   OXFORD, in Lat. *Oxonia*, ovvero *Oxonium*, sul *Tamigi*, la Capitale, ove fiorisce la più celebre Università, che sia in Inghilterra. Il Vescovo che vi risiede, è soggetto all' Arcivescovo di Canterbury.

VII.

VII. GLOCESTER, in Lat. *Comitatus, vel Ducatus Glocestriensis*. Giace presso Oxford contiguo al Fiume *Sabrina*. Vi si considera

GLOCESTER, in Lat. *Glocestria*, sul Fiume Sabrina la Capitale, Città buona con un Vescovo sogget-to all'Arcivescovo di Canterbury.

VIII. MONMOUTH, in Lat. *Comitatus Monumetensis*. Giace sopra la *Sabrina*, e ne' tempi scorsi appar-teneva al Ducato di Galles. Vi è

MONTMOUT, in Lat. *Monumethia*, la Capitale, si-tuata sul Fiume *Mona*, dal quale n'ha acquistato il nome.

IX. HERFORD, in Lat. *Comitatus Herfordiensis*: Gia-ce sopra Montmouth, presso Galles. Havvi

HERFORD, in Lat. *Herfordia*, Città alquanto bel-la, Capitale della detta Contea: Ha un Vesco-vo sott' all' Arcivescovo di Canterbury.

X. WORCHESTER, in Lat. *Comitatus Vigorniensis*, Contea poco lontana da Herford, presso il Fiume *Sabrina*. Vi è

WORCHESTER, in Latin. *Vigornia*, Città Capitale, bella, e celebre. Il Vescovo, che vi risiede, è sott' a Canterbury.

XI. WARWICK, in Lat. *Comitatus Varvicensis*, presso à Worchester à mano dritta: Contiene

1. WARWICK, in Latin. *Varvicum*, la Capitale, ma di poca considerazione.
2. CONVENTRE, in Lat. *Conventria*, Vescovado suf-fraganeo di Canterbury, unito à quello di Lich-field nella Contea di Strafford.

XII. LEICESTER, in Latin. *Comitatus Licestriensis*. Giace sopra WarWick, e contiene

LEICESTER, in Lat. *Licestria*. E' in poco buono sta-to, e n'è la capitale.

XIII. ROUTLAND, in Lat. *Rutlandia*, la Contea minore di tutte. Vi è

OUCKAM, in Lat. *Ochamum*; Villaggio.

XIV. LINCOLNE, in Lat. *Comitatus Lincolniensis*, si-

tuato

tuato fra l Mare Germanico, ed il Fiume *Trenta*: Contiene

LINCOLNE, in Lat. *Lincolnia*, la Capitale, Città assai buona, il cui Vescovo è sott' all' Arcivescovo di Canterbury.

XV. NOTTINGHAM, in Lat. *Comitatus Notthinghamensis*, intorno al Fiume *Trenta*. Vi è

NOTTINGHAM, in Lat. *Nottinghamia*, la Capitale.

XVI. DARBI, in Lat. *Comitatus Darbiensis*. Giace alla sinistra di Nottingham, e contiene

DARBI, in Lat. *Darbia*, la miglior Città di tutta la Contea.

XVII. STAFFORD, in Lat. *Comitatus Staffordiensis*, Contea situata à mano sinistra di Darbi. Si vi nota.

1. STAFFORD, in Lat. *Staffordia*, Città Capitale, ma mediocre.
2. LICHFELD, in Lat. *Lichfeldia*, Vescovado congiunto con quello di Conventre in Warvick.

XVIII. SHROPS, in Lat. *Comitatus Salopiensis*. Giace à mano sinistra di Stafford verso il ducato di Galles, e contiene

SHROWSBURY, in Lat. *Salopia*, la Capitale, ben fabbricata, ben popolata, e ben fortificata.

XIX. CHESTER, in Lat. *Comitatus Cestriensis*. Giace sopra Shrops, ove il Fiume *Dee*, in Lat. *Dæa*, sbocca nel Mare d' Irlanda. Vi è

CHESTER, in Lat. *Cestria*, la Capitale, con Porto di Mare molto comodo, nel quale s' imbarca la maggior parte di quelli, che vogliono veleggiare in Irlanda. Il Vescovo della medesima è sotto all' Arcivescovo di Iorck.

XVII.

Della Provincia di Northumberland, ò sia Nortumbria.

QUesta Provincia contiene sei Contee piccole, cio è

I. YORCK, in Lat. *Comitatus*, ovvero *Ducatus Eboracensis*, situato alla destra del Fiume *Humber*. Comprende

1. YORCK, in Lat. *Eboracum*, sul Fiume *Toure*, in Lat. *Urus*, la Capitale, e la miglior Città dell' Inghilterra, toltane Londra. Vi risiede un Arcivescovo.
2. HULL, in Lat. *Hullum*, sul Fiume *Humber*, Fortezza importante, la quale ha buon Porto, e bonissimo Arsenale.
3. RICMOND, in Lat. *Richmundia*. E' bensì piccola Città, ma ha il titolo di Ducato.

II. LANCASTER, ò LANCASTRO, in Lat. *Lancastriensis Comitatus*: Giace dirimpetto à Yorck verso il Mare d' Irlanda, e vi si vede

LANCASTER, in Lat. *Lancastria*, la Capitale sul Fiume *Luna*.

Queste due Contee YORCK, e LANCASTER, sono rimarchevoli, perciocchè trecento anni fa la famiglia Regia era divisa in queste due Case. Quella di LANCASTER portava nell' arma una rosa rossa, e quella di YORCK una rosa bianca. Indi arrolatesi le fazioni sotto l' una, e l' altra parte, sono seguite in Inghilterra battaglie molto sanguinose.

III. CUMBERLAND, in Lat. *Cumbria*. Giace sopra Lancastria à mano sinistra, e contiene

CARLILE, in Lat. *Carleolum*, Città piccola, ma Capitale sul Fiume EDEN, chiamato in Latin. *Ituna*. Il Vescovo della medesima è sotto all' Arcivescovo di Yorck.

IV.

IV. WESTMORLAND, in Lat. *Wesmaria*, presso Cumberland, Distretto piccolo, nel quale non vi è cosa rimarcabile.

V. DURHAM, in Lat. *Episcopatus Dunelmensis*, presso Westmorland a mano destra. Vi è

DURHAM, Città Capitale, situata sopra l'eminenza d'un monte. Il suo Vescovo è sotto YORCK.

VI. NORTHUMBERLAND IN ISPECIE, in Lat. *Northumbria in specie sic dicta*. Giace nella punta dell' Inghilterra su i confini della Scozia, ed abbraccia.

1. BARWICH, sul Fiume *Tuede*, chiamato da' Latini *Tueda*, la Capitale, Fortezza, e chiave della Scozia, la quale apparteneva per l' addietro alla medesima.
2. NEWCASTLE, in Lat. *Novum Castrum*, sul Fiume *Tina*, Fortezza notabile con Porto di Mare.

XVIII.

Del Ducato di Galles.

EGli è un Ducato povero; nulladimeno ha l'onore, che il Principe Reale sempre viene creato Duca, ò Principe di Galles. Questo Ducato è molto diverso dall' altre Provincie dell' Inghilterra, talmente, che ha la sua propria lingua appena intesa dagli Inglesi. E ciò proviene, perchè avendo i Sassoni regnato nell' Inghilterra in ispecie, ivi fu corrotta la lingua; ma non essendo essi penetrati in Galles, vi è stata sempre conservata la lingua pura.

Questo Ducato si divide in due parti, cioè in SUD GALLES, in Latin. *Wallia Australis*, e NORT GALLES, in Lat. *Wallia Septentionalis*. Questa è la parte verso Tramontana, e quella la parte verso Mezzogiorno. Ambe sono divise in piccole Provincie, ovvero *Shires*.

XIX.

XIX.

Sud Galles, ovvero Galles Meridionale.

VI sono sei Provinciette poco cognite a i nostri Paesi, cioè:

I. GLAMORGAN, in Lat. *Clamorgania*, al disotto verso il Canal di BRISTOL. Contiene

LANDAF, in Lat. *Landava*, Città piccola, il cui Vescovo è sotto all' Arcivescovo di Canterbury.

II. BRECKNOCK, in Lat. *Brechinia*, giace sopra Glamorgan. Vi è

BRECKNOCK, in Lat. *Brechinia*, la Capitale.

III. CAERMARDAN, in Lat. *Comitatus Maridunensis*, alla sinistra di Breckenock. Contiene

CAERMARDEN, in Lat. *Maridunum*, la Capitale.

IV. PENBROCK, in Lat. *Comitatus Pembrochiensis*, nella punta à mano sinistra. Vi sono

1. PENBROCK, in Lat. *Pembrochium*. Ha un buon Porto di Mare, ed una rocca forte.

2. MILFORD, in Lat. *Milfordia*, Porto impareggiabile.

3. S. DAVID, Città situata sopra un Capo, che s' estende sul Mare. Al presente è in decadenza, e poco popolata. Il Vescovo della medesima è sotto all' Arcivescovo di Canterbury.

V. CARDIGAN, in Lat. *Ceretica*, presso il Mare. Vi è

CARDIGAN, in Lat. *Ceretica*, Città Capitale.

VI. RADNOR, in Lat. *Radnoria*, presso Cardigan à mano destra. Contiene

RADNOR, in Lat. *Radnoria*, la Capitale.

X X.

Nort Galles, ovvero Galles Settentrionale.

ABbraccia sei piccole provincie, cioè.

I. MONGOMERI, in Lat. *Comitatus Mongomeriensis* à mano destra. Vi è
MONGOMERI, in Lat. *Mongomeria*, la Capitale

II. MERIONETH, in Lat. *Mervinia*, verso il Mare. Vi è
BARMOUTH, Città piccola.

III. CAERNARVAN, in Lat. *Arvonia*, verso il Mare. Comprende
1. CAERNARVAN, in Lat. *Arvonia*, Città alquanto bella.
2. BANGOR, in Lat. *Bangoria*. Ha un Vescovo soggetto all' Arcivescovo di Canterbury.

IV. DENBIG, in Lat. *Comitatus Denbighensis*, à mano destra. Vi si vede
DENBIG, in Lat. *Denbiga*, Luogo ordinario.

V. FLINT, in Lat. *Comitatus Flintensis*, sul Fiume *Dee*, chiamato da' Latini. *Dæa*, Vi si nota
1. FLINT, in Lat. *Flintum*, Luogo piccolo, ma con un Castello forte.
2. S. ASSAPH, in Lat. *Fanum S. Asaphi*, Vescovado appartenente à Canterbury.

VI. DUE ISOLE nel Mare d' Irlanda, cioè:
1. ANGLESEI, in Lat. *Mona*, divisa da Galles per mezzo dello stretto di MENAY.
2. MAN, in Lat. *Menavia*, o *Mannia*. Giace più verso Settentrione.

XXI.

La Constituzione dell' Inghilterra de' suoi abitatori.

1. QUesto Paese gode gli influssi d'un Cielo assai benigno, poiche produce tutto il necessario all'umano sostentamento, eccetto vino, e sale. Del rimanente sono in grande stima i Cavalli, lo stagno, e la lana d'Inghilterra.
2. Tutta la nazione è per lo piu naturalmente inclinata all'arditezza; Il che attestano le frequenti ribellioni ivi insorte.

Negli Studij però sono gl'Inglesi molto curiosi, e nella loro Religione assai fervidi.

XXII.

La Religione dell' Inghilterra.

OLtre che tutta l'Inghilterra viva degli errori di Calvino, vi sono anche gl'imbrogliosi Scismi degli EPISCOPALI, PURITANI, CONFORMISTI, NONCONFORMISTI, SEPARATISTI, ED INDEPENDENTI &c. Si vedino le particolarità nella Storia Ecclesiastica.

GLI QUACCHERI parimente ed altri Spiriti bisbetici non mancano in Inghilterra. Solamente la Religione Cattolica Romana vi è poco sofferta.

Della

Della Scozia.

XXIII.

Sua Situazione.

LA Scozia, in Lat. *Scotia*, è circondata per tutto dall'acqua, toltane la parte Meridionale, che confronta con l'Inghilterra.

A mano destra v'è il Mare Germanico, in Lat. *Mare Germanicum*, il quale da questa parte abbonda d' arringhe.

E di sopra verso la Tramontana v'è il Mare di Scozia nominato, in Lat. *Mare*, ovvero *Oceanus Deucaledonius*, poichè la Scozia si chiamava anticamente Caledonia.

XXIV.

La Grandezza della Scozia.

NOn è molto grande, poichè principiando la sua lunghezza dall'Inghilterra fino dove va à terminare verso Settentrione, importerà poco più di 200. Miglia Italiane, e nella sua più gran larghezza comprenderà Miglia Italiane incirca cento, e vent'otto.

XXV.

I Fiumi Notabili della Scozia.

I. NOn vi sono gran Fiumi nella Scozia, fra i quali s'osserva solo

Il Fiume TAY, in Lat. *Tavus*, il quale scorre per mezzo il Paese, e poi si getta nel Mare Germanico.

II. All'incontro vi sono d'ambe le parti del Mare de' grandi ESTUARJ, i quali chiamansi in Scozzese FYRTH.

Due à mano sinistra sul Mare d'Irlanda, cioè

1. L'ESTUARIO D'ITUNA, in Lat. *Æstuarium Itunæ*, in Scozzese *SolWai Fyrth*, nel sito, ove il Fiume *Eden*, in Lat. *Ituna*, segna i confini fra l' Inghilterra, e la Scozia, e sbocca nel Mare d'Irlanda.
2. L'ESTUARIO DI GLOTTA, in Lat. *Æstuarium Glottæ*, in Scozzese *Fyrth of Clyd*; sopra l' accennato, sulle foci del Fiume *Clyd*, in Lat. *Glotta*, il quale si perde nel Mare d'Irlanda.

Due a Mano destra sul Mare Germanico, cioè

1. L'ESTUARIO DI BODOTRIA, in Scozzese *Fyrth of Forth*, poco lontano dalle frontiere dell' Inghilterra, nel sito ove il Fiume *Forth* entra nel Germanico.
2. L'ESTUARIO DI VARA, in Scozzese *Murray Fyrth*: E' più Settentrionale del suddetto, nel contorno, ove il Germanico forma un gran Seno.

XXVI.

XXVI.

Divisione della Scozia.

PRimieramente viene divisa la terra ferma dal Fiume Tay in due parti quasi eguali; E poi vedonsi diverse Isole disperse nel Mare, le quali appartengono alla Scozia. In questa maniera la divisione della Scozia è triplice, come segue:

I. LA SCOZIA MERIDIONALE, in Lat. *Scotia Meridionalis*. Comprende tutto ciò, che dal Fiume *Tay* si sparge verso Mezzogiorno fino a i confini dell'Inghilterra.

II. LA SCOZIA SETTENTRIONALE, in Lat. *Scotia Septentrionalis*. Comprende tutta quella terra, che s'estende dal Fiume *Tay*, verso Settentrione fin' al Mare Caledonio.

III. L'ISOLE DI SCOZIA, in Lat. *Insulæ Scotiæ*: s' intendono tutte quelle, che sono tanto nel Mare di Scozia, quanto nel Mare d'Irlanda, appartenenti però alla Scozia.

XXVII.

Osservazioni nella Scozia.

1 SIccome le Provincie principali dell' Inghilterra sono divise in Contee, il simile si vede anche nella Scozia; benchè le Mappe siano tanto diverse, che rade volte una concorda con l'altra.

2. Città di gran considerazione non si ritrovano nella Scozia; e i Porti di Mare poco sono frequentati da' Forestieri, anzi perchè non vi si fanno gran viaggi, tutto il Paese non è molto noto agl' Italiani.

XXVIII.

Si notano nella Parte Meridionale della Scozia le Provincie seguenti

I. LOTHIANA, ovvero Laudania, situata intorno al Fiume Forth, chiamato, in Lat. *Forthea*, nella quale vi sono

1. EDENBURG, in Lat. *Edenburgum*, già *Alata Castra*, Città Capitale di tutto il Regno. Hà Università, ed un Castello stimato per invincibile, benchè sia stato preso alcune volte. Il Vescovo, che vi risiede, è soggetto all'Arcivescovo di Sant' Andrea.

2. LYTH, in Lat. *Letha*, 4. Miglia Italiane discosto d'Edenburg, Porto comodo per commercio dell' antedetta Città.

3. DUNBAR, in Lat. *Dumbarum*, Città Marittima con buon Porto.

4. DUGLAS, in Lat. *Duglassium*, ovvero *Duglassia*, Castello diroccato.

II. FIFA, in Lat. *Fifa*, in Scozzese *Fife*, Provincia, nella quale occorrono

S. ANDREA, in Lat. *Andreopolis*, Città Marittima con un'eccellente Porto. Ha l'Arcivescovo primario, ed una celebre Università.

III. MERCHIA, in Lat. *Merchia*, in Scozzese *Merche*. Giace sotto Edenburgo, e v'è

COLDINGAM, in Lat. *Colania*, situata sul Mare, Città di poca considerazione.

IV. DEVIOTIA, in Lat. *Deviotia*, in Scozzese *Tivedal*, non v'è cosa rimarcabile.

V. ESKDAL, in Lat. *Escia*, presso Tivedal, pari-

mente

mente non vi ha alcuna piazza degna di considerazione.

VI. TWEDEDAL, in Lat. *TWedia*. Giace sopra Esdkal, e non vi ha cosa notabile.

VII. ANNANDIA, in Lat. *Annandia*, in Scozzese *Anand*, sull'Estuario d'Ituna, vi è

ANNAND, in Lat. *Annandia*, la Capitale.

VIII. NITHIA, in Lat. *Nithia*, in Scozzese *Nithesdal*, presso l'antecedente. Vi è

DUMFREIS, in Lat. *Dumfreia*, Città piccola, ma con buon Castello.

IX. GALLOWAY, in Latin. *Gallovidia*. E' situata nel cantone à mano sinistra, ed è alquanto grande. Vi è

WITHERN, in Lat. *Casa Candida*, Porto sicuro sul Mare d'Irlanda.

X. CARRICK, in Lat. *Carricta*; Non vi è piazza di considerazione.

XI. KYLE, in Lat. *Coila*, ovvero *Covalia*. Vi è

AYR, in Lat. *Aera*, la Capitale, alla quale è aggionto un Porto assai comodo.

XII. CUNIGHAM, in Lat. *Guninghamia*, nella quale, vi è

REINFREI, in Lat. *Renfroana*, sul Fiume Glotta.

XIII. CANTYRA, in Lat. *Cantyra*, Provincia totalmente ignota.

XIV. KNAPDALIA, in Lat. *Knapdalia*, distretto, nel quale non vi ha cosa rimarchevole.

XV. ARGYLE, in Lat. *Argathelia*. Il Vescovo della medesima appartiene all'Arcivescovo di Glascovia.

XVI. LORNA, à mano sinistra della detta. Vi è

DUNSTAFAG, in Latin. *Stephanodunum*, Città forte con un buon Porto.

XVII. MENTHEID, in Lat. *Menthitia*, vi è

DUMBLAIN, in Lat. *Dumblanum*, la Capitale benche piccola: Il suo Vescovo è sotto all'Arcivescovo di S. Andrea.

XVIII. STRATHERN, in Lat. *Straternia*, vi è
ABERNETHEY, in Lat. *Abernathum*, Città situata sul Fiume *Tay*. Ora è poco abitata, ma ne' tempi scorsi era molto celebre.

XIX. LENNOX, in Lat. *Levinia*. Giace contigua all' Estuario del Fiume *Glotta*, e vi è
DUMBRITON, in Lat. *Dumbritonium*, Castello fortissimo.

XX. STERLING, in Lat. *Sterlinga*, presso Dumbriton sul Fiume Forth. E' Provincia ristretta, e contiene
STERLING, uno de' principali Castelli, degno d'esser veduto.

XXI. CLYSDAL, in Lat. *Glotiana*. Giace al disotto quasi in mezzo al Paese. Vi sono
1. GLASQUO, ovvero GLASCOW, in Lat. *Glascovium*, sul Fiume *Glotta*. Ha Arcivescovo, Università, ed una situazione alquanto deliziosa; perciocchè GLASCOW è assai più bello, che Edenburgo Capitale del Regno.
2. HAMILTON, in Lat. *Hamiltonum*, Castello forte, il quale porta il titolo di Ducato.

XXIX.

Nella Parte Settentrionale della Scozia, si notano le Provincie ò Distretti seguenti

I. ANGUS, in Lat. *Angusta*, poco distante dal Fiume Tay, al disopra. Vi sono
1 BRECHIN, in Lat. *Brechinium*, la Capitale, nella quale risiede un Vescovo soggetto all'Arcivescovo di S.Andrea.

2. DUN-

2. DUNDEE, in Lat. *Donum Dei*, ovvero *Teodunum*, Città fortificata con buon Porto di Mare.

3. MONTROSE, in Lat. *Mons rosarum*. E' parimente un eccellente Porto.

II. MERNIS, in Lat. *Mernisia*, sopra Angus. Non vi ha Piazza di gran considerazione.

III. MARR, in Lat. *Marnia* sopra *Mernis*, Vi è

NEWABERDEN, in L. *Aberdonia nova*, così nominata poichè non lungi di là giace *Aberdonia la vecchia* già in ruine. Havvi Università, ed il Vescovo, che vi risiede, è sotto a S. Andrea.

IV. BUQUAN, in Lat. *Buchania*. Giace al di sopra, ed è assai spaziosa, ma non è Luogo di considerazione.

V. MOURRAY, in Lat. *Moravia*. S'estende fino al Fiume *Murray*, e contiene

1. ELGIN, in Lat. *Elgis*, la migliore Città di tutta la provincia. Il Vescovo di Mourray, il quale risiede in Elgin, è sotto all'Arcivescovo di S. Andrea.

2. INNERNES, in Lat. *Innernium*, Fortezza.

VI. PERTH, in Lat. *Pertia*. Giace al Fiume *Tay*, e vi sono

1. PERTH, ovvero S. JOHNSTHON, in Lat. *Perthum*, Città, nella quale anticamente si coronavano i Re di Scozia.

2. DUNCKELD, in Lat. *Duncheldinum*, Vescovado sott'all'Arcivescovo di S. Andrea.

3. DUNCKELD, in Lat. *Calidonium Castrum*, Città antica, dalla quale si denominava tutto il Regno col nome di *Calidonia*.

VII. GOREA: Giace sopra Dunkeld, ove non apparisce alcuna Piazza di rimarco.

VIII. BRAID ALBAN, in Latin. *Albania*. Giace all'origine del Fiume *Tay*, e non ha cosa notabile.

IX. ATHOLIA, in Latin. *Atholia*, situata sopra Braidalban. E' ripiena di paludi, e non ha cosa alcuna di rimarco.

I 4 XLO.

X. LOQUABRIA, ovvero LOCHABRIA, in Lat. *Lochabria*, situata à mano sinistra. Non vi è luogo degno d'osservazione.

XI. ROSSIA, Provincia alquanto vasta, nella quale sono

1. CHANONRY, in Lat. *Chanoricum*, la miglior Città della detta Provincia, situata su l'Estuario Murray.

2. CROMARTY, in Lat. *Cromartium*, poco discosto da Chanonry. E' un buon Porto di Mare. Il Vescovo di Rossia è sotto all'Arcivescovo di S. Andrea.

XII. ASSINTH, in Lat. *Assinthum*. Giace sopra Rossia à mano sinistra, e viene da alcuni attribuito alla Provincia di Rossia.

XIII. SUTHERLAND, in Lat. *Sutherlandia*, presso Assinth à mano destra. E' distretto tutto montuoso. Vi è

1. DORNOCK, in Lat. *Dornocum*, ovvero *Dumrodunum*, Città con Porto largo, e sicuro sul Fiume *Dornock*.

XIV. STRATH-NAVERN, in L. *Strath-navernia*, situata al disopra. Non ha cosa considerabile.

XV. CATHENES, in Lat. *Cathenesia*. Vi è

DUNGISBI, in Lat. *Promontorium Veruvium*, un Capo di terra verso l'Isole Orcadi.

Il Vescovo di Cathenes è soggetto all'Arcivescovo di S. Andrea.

X X X.

Dell' Isole della Scozia.

I. L'ISOLE OCCIDENTALI chiamate in Inglese *The Westernes Isles*, in Latin. *Insulæ Hebrides, Ebudæ*, ovvero *Occidentales*, giacciono verso Ponente, ed appartengono al Regno della Scozia.

Sono tutte insieme quaranta quattro, delle quali si notano solo le seguenti.

1. LE-

1. LEWIS, in Lat. *Leogus*.
2. VUST, in Lat. *Vistus*.
3. SKYE, in Lat. *Scia*.
4. MUL, in Lat. *Mula*.
5. COL, in Lat. *Cola*.
6. TYRIE, in Lat. *Tyrisus*.
7. YLA, in Lat. *Yla*, ed
8. ARANIA, in Lat. *Arania*.
9. COLMKIL, in Lat. *Insula S. Columbi*. E molto piccola, ma rimarchevole, poichè in questa v'è un Villaggio nominato SODORF, nel quale dimora il Vescovo dell'Isole antedette. Esso è sotto all' Arcivescovo di Glascovia.

II. L'ISOLE ORCADI, in Lat. *Orcades Insulæ*, in Scozzese *Orckney*. Sono situate sopra la Scozia, ed appartengono tutte alla medesima. Sono tutte insieme più di venti, delle quali solo tredici sono abitate; la miglior è

MAINLAND, in Lat. *Pomona*, la quale ha una piccola Città chiamata KIRCKWAL, ove risiede il Vescovo di tutte l'ISOLE ORCADI.

Esso è suffraganeo dell'Arcivescovo di S. Andrea.

III. L'ISOLE DI SCHETLAND ò D'HITLAND, in Lat. *Insulæ Schetlandicæ*, ovvero *Hitlandicæ*, le quali sono situate più oltre verso Settentrione. Ve ne sono 6. d'abitate, ed appartengono alla Norvegia, e perconseguenza al Re di Danimarca.

MAINLAND è la migliore di tutte, si chiama in Lat. *Mailandia*, e non dee confondersi con una delle ORCADI, che porta il medesimo nome.

IV. L'ISOLE DI FERRO, in Lat. *Insulæ Glassariæ*. Giaciono più lontano verso Settentrione, sono sedici, ed appartengono alla Norvegia, cioè di presente al Re di Danimarca.

V. L'ISOLA D'ISLANDIA, più discosta verso Settentrione appartiene similmente al Re di Danimarca, e sarà mentovata nel Capitolo della detta Danimarca.

XXXI.

XXXI.

La Costituzione del Paese della Scozia.

IN riguardo alla fertilità deve cedere di molto all' Inghilterra, imperocchè nella parte Meridionale non vi è altra abbondanza, che d'acque, e di paludi: E nella parte Settentrionale altro non s' incontra, che monti, e scogli.

Si cavano in Scozia molti carboni minerali, i quali caricati sù le Navi si trasferiscono in Inghilterra. Il resto delle rendite consiste tutto nella pesca, che si fa intorno all'Isole Ebride, ed Orcadi.

XXXII.

Il Naturale degli Abitanti.

GLi Scozzesi non sono di costumi così civili come gl'Inglesi, in particolare quelli ch'abitano ne' luoghi aprichi, e montuosi, ed anche quelli, che nascono nell'Isole, i quali sono tanto rozzi, che nominansi dagli Alemani *Wilde schotten*, cioè i crudi Scozzesi.

Del rimanente, quando trattasi di ribellare, superano non solamente gl'Inglesi, ma tutte l'altre nazioni, il che si è veduto nei primi anni dopo l'elezione del moderno Re Giorgio sotto la condotta del Conte di Marr. Sono però assai abili al servizio Militare.

XXXIII.

XXXIII.

La Religione della Scozia.

TUtta la Scozia ha abbracciato il Calvinismo, e siccome in Inghilterra i VESCOVI sono superiori ai PRESBITERIANI, così in Scozia li PRESBITERIANI sono superiori a' Vescovi, talmente che quelli dell'ultimo partito debbono vivere quasi *sub Ecclesia pressa*.

Dell' Irlanda.

XXXIV.

Sua Situazione.

L'IRLANDA, in Lat. *Hibernia*, Isola vasta ha à mano sinistra l'OCEANO OCCIDENTALE.
A mano destra il MARE D'IRLANDA, detto Canale di S.Giorgio, il quale in alcuni luoghi è largo 120. ed in alcuni 80. miglia Italiane.
Al disopra, ovvero verso Settentrione ha l'Oceano Deucaledonio, ed à Mezzogiorno il suddetto Oceano Occidentale.

XXXV.

Grandezza dell' Irlanda.

LA lunghezza da Mezzogiorno fino à Settentrione s'estende in 240. Miglia Italiane, e la larghezza non ne importerà piu di 120.

XXXVI.

XXXVI.

I Fiumi Notabili dell' Irlanda.

SI ritrovano grand'Acque nell'Irlanda, ma la più parte consiste nella quantità de'Laghi, e Paludi; i Fiumi sono i seguenti.

1. IL SHENNON, in Lat. *Senus*: Egli è il Fiume principale di tutta l'Irlanda, il quale scorre dalla parte Settentrionale all'ingiù, e poi si scarica nell' Oceano Occidentale.

2. Il Fiume BARROJO, in Latin. *Barrojus*, in Irland. *BarroW*: scorre à mano destra, e si getta nel Mare d'Irlanda.

XXXVII.

Divisione dell' Irlanda.

VI sono quattro Provincie principali, le quali si suddividono in Contee come nell'Inghilterra, e nella Scozia, chiamate dagl'Irlandesi CONTYEN.

I. La Prima giace al disopra, e si chiama ULTONIA, in L. *Ultonia*, in Inglese *Ulster*, in Irland. *Guilli*.

II. La Seconda giace à mano dritta, e chiamasi LAGENIA, in Lat. *Lagenia*, in Inglese *Leinster*, in Irland. *Lein*.

III. La Terza giace à mano sinistra, e chiamasi CONNACIA, in Lat. *Connacia*, in Ingl. *Connaugt*, in Irland. *Connaugty*.

IV. La Quarta giace al disotto, e si chiama MOMONIA in Lat. *Momonia*, in Ingl. *Mounster*, in Irland. *Moun*.

XXXVIII.

Dell' Ultonia.

SI vi confiderano le feguenti Contee.

I. DUNA, in Lat. *Comitatus Dunenfis*, in Irland. *DoWne*. Vi è
Duna, in Lat *Dunum*, Città mediocre.

II. ANTRIM, in Lat. *Comitatus Antrimenfis*, Contea fituata fopra Duna. Vi fono
1. Antrim, in Lat. *Antrimum*, un Caftello.
2. Knofergus, in Lat. *Rupes Fergufii*, Città con Porto di Mare molto comodo.

III. COLRANE, in Lat. *Comitatus Colranenfis*. Vi fono
Colrane, in Lat. *Colranum*, Caftello ful Fiume *Band*, chiamato da' Latini *Bannus*.
Londondery, in Lat. *Londino-deria*, Città fituata nell'Ifola Inisowen, chiamata in Lat. *Infula Eugenii*. Si è renduta celebre folamente nella guerra paffata. Per l'addietro aveva il nome di Dery, ma effendoci venuti gl'Inglefi, ed avendola rifabbricata; è ftata poi nominata *Londondery*.

IV. DUNGHALL, in Lat. *Comitatus Dunghalenfis*, a mano finiftra. Vi fono
1. Dunghall, in Lat. *Dungalia*, la Capitale provifta di Porto capace.
2. Rapoy, in Lat. *Rapoa*, Luogo piccolo.
Quefta Contea è chiamata dagl'Inglefi *Tyrconel*, in Lat. *Comitatus Tyrconenfis*.

V. TYRONE, in Lat. *Comitatus Tyronenfis*. Giace in mezzo alla Provincia; ed ha una Città nominata Charlemont. Per l'addietro era quefta Contea più ampia, e divifa in Tirona Superiore, ed Inferiore, ma di prefente Tirona Superiore è incorporata colla Contea di Londondery.

VI. FER-

VI. FERMANACH, in L *Comitatus Fermanaghensis*. Vi sono de' gran Laghi, ma poche Città.

Il Lago più grande si chiama ERNUS, sul di cui Istmo è situata la Città d'IMSKILLING, la quale fu molto nominata nella guerra passata.

VII. MONACHAM, in Lat. *Comitatus Monaghanus*. Giace presso Fermanach, e non vi è cosa d'importanza.

VIII. CAVAN, in Lat. *Comitatus Cavanensis*. Giace sott'à Monacham, e vi sono

1. CAVAN, in Lat. *Cavanum*, Castello.
2. KILMORE, in Lat. *Chilmoria*, piccola Città.

IX. ARMACH, in Lat. *Comitatus Armachanus*, a mano destra di Kilmore. Vi è

ARMACH, in Lat. *Armacha*, Città considerabile, nella quale risiede il primo Arcivescovo di tutta l'Irlanda.

XXXIX.

Della Lagenia.

VI si osservano le seguenti Contee

I. LOUTH, in Lat. *Comitatus Luthensis*, al disopra. Vi sono

1. LOUTH, in Lat. *Luthum*, Città mediocre.
2. CARLINGFORT, in Lat. *Calingfordia*, eccellente Porto di Mare.
3. DROCHDAGA, ovvero DROGHEDA, in Lat. *Drogheda*, è Porto di Mare molto capace.

II. DUBLINO, in Lat. *Comitatus Dublinensis*, al disotto. Vi ha

DUBLIN, in Lat. *Dublinum*, la Capitale di tutta l'Irlanda. Ha un de' principali Arcivescovi, e un buon Porto di Mare, il quale solo è qualche poco incomodato dall'arena. Qui vi fiorisce la sola università di tutt'il regno, fondata dalla Regina Elisabetta.

III.

III. KILDARE, in Lat. *Comitatus Kildariensis*. Giace presso alla Contea di Dublin, e vi è
KILDARIA, Città ben fabbricata.

IV. WICLO, in Lat. *Comitatus Wicloensis*, presso Kildare. Vi è
VICLO, in Lat. *Vicloa*, Città con Castello, e Porto di Mare.

V. CATERLAGA, in Lat. *Comitatus Caterlagensis*. Non vi è cosa notabile.

VI. WEXFORD, in Lat. *Comitatus Wexfordiensis*, sott' à Caterlaga. Vi è
WEXFORD, in Lat. *Wexfordia*, Città di considerazione con Castello forte, e Porto ampio.

VII. LONGFORD, in Lat. *Comitatus Longfordiensis*, contiguo al Fiume Shennon. Vi è
LONGFORD, in Lat. *Longfordium*, Luogo ordinario.

VIII. WESTMEATH, in Lat. *Comitatus Midiæ Occidentalis*, sotto a Longford.

IX. EASTMEATH, in Lat. *Comitatus Midiæ Orientalis*, presso la Contea antecedente. Vi è poca cosa di rimarco in ambedue.

X. KINGES, in Lat. *Comitatus Regis*, à Mezzogiorno della detta. Vi è
KINGSTOWNE, in Lat. *Regiopolis*, la Capitale, piccola Città.

XI. QUENES, in Lat. *Comitatus Reginæ*, sotto à KingstoWne. Vi è
QUENESTOWNE, in Lat. *Reginæpolis*. Città mediocre.

XII. KILCKENNY, in Lat. *Comitatus Kilchennensis*. Giace al disotto, ed è bagnata dal Fiume *BarroW*. Vi è
KILKENNI, in Lat. *Kilckennia*, Città grande, e ben fortificata.

XL.

X L.

Della Connacia.

VI si vedono le Contee seguenti.

I. SLEGO, in Lat. *Comitatus Slegensis*, situata sul Mare. Vi è

SLEGO, in Lat. *Slegum*, Luogo tenue.

II. LETRIM, in Lat. *Comitatus Letrimiensis*. Giace à mano destra di Slego. Vi è

LETRIM, in Lat. *Letrimum*, Castello forte sul Fiume SHENNON.

III. MAYO, in Lat. *Comitatus Mayensis*, bagnata dal Mare. Non ha cosa rimarchevole.

IV. ROSCOMEN, in Lat. *Comitatus Roscomensis*, situata à mano destra. Vi sono

1. ATLONA, in Lat. *Atlona*, divenuta nota nella guerra passata. Porta ora il titolo di Contea. L'anno 1697. entrò del foco nella polvere, e danneggiò una buona parte della Città.

2. AGRIM, in Lat. *Agrimum*, Piazza nota nell'ultima guerra per la battaglia ivi seguita, nella quale i Francesi ebbero la peggio.

III. GALLOWAI, in Lat. *Comitatus Gallivensis*. Questa provincia non dee confondersi con GalloWai della Scozia. Vi è

GALLOWAI, in Lat. *Galliva*, Città bella sul lido del Mare, molto forte ed assai mercantile.

IV. CLARE, in Lat. *Comitatus Claræ*, à mano sinistra verso il Mare sopra il Fiume Shennon. Vi sono

1. CLARE, in Lat. *Clara*, Città piccola, ma però provista di Castello.

2. TOAM, in Lat. *Tuama*. Egli è solamente un Villaggio, ma vi risiede un Arcivescovo.

XLI.

XLI.

Della Momonia.

VI si confiderano le feguenti Contee.

I. LIMMERICK, in Lat. *Comitatus Limmericenfis*. Giace a mano deftra contiguo al Fiume *Shennon*. Vi è

LIMMERICK, in Lat. *Limmericum*, ful Shennon. E' la Capitale, e dopo Dublin la migliore di tutto il Regno. L'ultima guerra fotto Guglielmo III. ha dimoftrato quanto fia forte.

II. TYPPERARY, in Lat. *Comitatus Tiperarienfis*, preffo à Limmerick. Vi è

CASHEL, in Lat. *Caffilia*, Luogo poco confiderabile; ma vi rifiede un'Arcivefcovo.

III. WATERFORD, in Lat. *Comitatus Waterfordienfis* à mano deftra. Vi è

WATERFORD, in Lat. *Waterfordia*, la Capitale, la quale cede di poco à Dublin, e Limmerick. Il Porto ful Fiume *Barojo* è di grand'importanza.

IV. CORCK, in Lat. *Comitatus Corcavienfis*, preffo à Waterford a mano finiftra; E' Contea fpaziofa, e comprende

1. CORCK, in Lat. *Corcavia*, Luogo affai forte, con Porto eccellente, benchè non fia fituato totalmente vicino al Mare.
2. KINSALE, in Lat. *Kinfalia*, Città bagnata dal Mare, la quale ha buoniffimo Porto, ma effa è di poca importanza.
3. YOUGHALL, in Lat. *Iogalia*. Ha parimente Porto affai capace.

V. DESMOUND, in Latin. *Comitatus Defmoniæ*. Giace vicino a Corck a mano finiftra, e da alcuni viene attribuito alla Contea di Corck. Vi è

BALATIMORE, in Lat. *Balatimora*: Egli è un seno ò sia golfo con Porto celebre e sicuro dello stesso nome.

VI. KERRY, in Lat. *Comitatus Kerriensis*. Giace totalmente à mano sinistra. Vi è

ARDART, in Lat. *Ardatum*, la Capitale, ma molto tenue.

XLII.

Il Naturale degl' Irlandesi, e la costituzione del Paese.

IL Paese porta il vanto d'abbondare di pascoli per gli animali, e ciò è il miglior profitto, che possa somministrare quel terreno.

Della Nazione Irlandese si leggono pochi encomj, fuorchè d'esser pigri al lavoro, ed assai dominati dall'ostinazione.

Gl'Inglesi, conosciuta l'indole corrotta, ed incorriggibile dell' accennata Nazione, hanno quivi mandate colonie intere d'Inglesi, ed all'incontro lasciati andare molte migliaja d'Irlandesi al servizio de' Potentati stranieri, acciò apprendino più dolci costumi.

Molti s'alimentano con la pesca, poichè nel Mare intorno all' Irlanda si prendono Salmoni in gran copia.

XLIII.

XLIII.

La Religione dell' Irlanda.

NE' Secoli scorsi vi ha trionfato la Religione Cattolica Romana, il cui lume dopo essere stato oscurato ne' nostri ultimi tempi dal Calvinismo, non è però mai stato spento affatto, anzi splende vie più, benchè non libero e manifesto.

XLIV.

Il Dominante di questi tre Regni.

1. NEgli spirati secoli fu ogni Regno governato separatamente; anzi l'Irlanda era allora divisa sotto molti Re.
2. Ma al presente tutti e tre i Regni appartengono sotto un governo solo, stabilito in Londra. Nell' Irlanda però vi risiede un Vice-Re, che la regge in particolare. Ma l'Inghilterra, e la Scozia sono di già state congiunte sotto il titolo di gran Bretagna.
3. In riguardo al governo, di ciò ne tratta la Politica, lo stato della regia Famiglia appartiene alla Genealogia, e le peripezie de' successi alla Storia.

X L V.

Altre appartenenze à questi tre Regni.

I. GLI SCOZZESI, ed IRLANDESI non si sono diffusi in altri paesi, ma la nazione Inglese ha stabilite molte colonie in diversi Luoghi.

II. NELL'EUROPA oltre a i Regni antedetti possiedono non solamente le due Isole sulle coste di Francia Jersey, e Garnesey, ma tengono eziandio presidiate diverse Piazze nella Spagna, come s'è accennato a suo Luogo.

III. NELL'AFRICA hanno gl'Inglesi al giorno di oggi poco terreno sulle coste di Guinea. Ne'tempi passati erano Padroni anche di TANGER sullo stretto di Gibilterra, ma l'hanno poi demolito, ed abbandonato.

IV. NELL'ASIA benchè non possedino veruna Piazza d'importanza, massime dopoichè nella contesa di BANTAM, furono sloggiati dall'Isola di GIAVA dagli Olandesi; nulladimeno hanno commerzj considerabili, tanto nell'Isola SUMATRA dell'India Orientale, quanto nelle Smirne in Turchia.

V. NELL'AMERICA sono Padroni gl'Inglesi di diverse Terre, cioè

1. Nella parte Settentrionale d'una porzione delle Coste di Canada, ove Virginia n'è il paese migliore. Ed oltre à ciò della TERRA NUOVA, del Dominio dello stretto d'HUSDON, e d'altre Piazze cedute dalla Francia nella Pace d'Utrecht l'anno 1713. le quali appariranno nel Capo dell'America.
2. Fra l'Isole Antille Maggiori, di Giamaica.
3. Fra l'Isole Antille minori, di Barbados, e di molte altre.

4. Gli

4. Gli Scozzesi hanno tentato di stabilirsi in DARIA paese dell'America, ma finora non hanno mai potuto ottenere il loro intento.

XLVI.

Stato Antico de' detti tre Regni.

1. GLi abitanti dell' Inghilterra si chiamavano BRITANNI.
2. Quelli della Scozia SCOTI.
3. Quelli di Northumberland BRIGANTES.
4. Quelli della Scozia confinante con l'Inghilterra PICTI.
5. Quelli intorno al Fiume SABRINA SILURES.
6. Quelli della provincia di Kent CANTII.

CAPO SETTIMO.

Della Mappa della Germania inferiore, o sia delle Fiandre.

I.

Sua Situazione.

LE Fiandre, ovvero Paesi bassi, chiamate in Lat. *Belgium*, ed anche *Germania inferior*, da' Fran-

cesi. *Les Pais bas*. Sono un Tratto di terra stretto aggiacente al Mare Germanico dirimpetto all' Inghilterra, situato verso Settentrione in riguardo all'Italia.

2. Alcune Mappe sono intagliate à rovescio rispetto alla situazione; onde conviene volger la Carta in modo, che il Settentrione ivi notato venga alla cima della detta Carta, benchè poi la Scrittura non si possa leggere dirittamente.

II.

I confini, e Confinanti delle Fiandre.

1 A Mano sinistra, cioè verso *Ponente*, ed al disopra v'è il Mare d'Allemagna, in Tedesco *die Nord-see*, in Lat. *Mare Germanicum*, in Franc. *Mer d' Allemagne*, assai comodo per li commerzj.

2. Un Seno, o Golfo di questo Mare, il quale forma un incavatura di terra al disopra, si chiama *Suder-see*, cioè Golfo meridionale, in Olandese *Zuyderzee*, in Lat. *Sinus austrinus*, perciocchè quelli, che si partono dal *Nord-see*, ed entrano in questo Seno, veleggiano necessariamente verso Mezzogiorno.

3. A mano destra, ovvero verso *Levante*, confinano le Fiandre con la Germania, ed in ispecie con la Frisia Orientale, col Vescovado di Munster, con li Ducati di Guliers, e Cleves; similmente con l' Elettorato di Treveri, dalla qual parte i Fiamminghi hanno finora avuta buona vicinanza.

4. Ma al disotto verso Mezzogiorno confinano con la Francia, ed in ispecie con la Piccardia, Sciampagna, e Lorena, dalla qual parte hanno sofferte molte turbolenze.

III.

La Grandezza delle Fiandre.

1. NOn sono molto grandi. Se si volesse misurarne la lunghezza appo il Mare Germanico, importerebbe appena 240. miglia Italiane, e volendone saper la larghezza, al disotto sarà di 160. ma al disopra 80. miglia Italiane appena.
2. Ciò non ostante questa piccola porzione di terra è seminata d'una quantità di Città tanto grandi, galanti, e forti, che tutte quelle della Francia, e Spagna computate insieme sono insufficienti al paragone.

IV.

I Fiumi delle Fiandre.

PRimieramente si possono ritrovare sulla carta i Fiumi seguenti; i restanti si noteranno poi trattando delle Città.

1. LA MOSA, in Lat. *Mosa*, in Franc. *la Meuse*, in Tedesc. *Maas*, questa viene dalla Lorena, scorre obliquamente pel paese fino nel Mare Germanico.
2. LA SCELDA, in Lat. *Scaldis*, in Franc. *l'Ecaut*, scorre alla sinistra, termina nel Mare Germanico, e dove sbocca nel Mare, è molto navigabile.
3. LA MOSELLA, in Lat. *Mosella*, in Franc. *Moselle*, scorre à mano destra, e tocca le Fiandre solamente un poco.
4. IL RENO, in Lat. *Rhenus*, scaturisce nella Germania, viene ne' Paesi bassi, e finalmente si divide in quattro rami.
   1. L'UNO de' quali ritiene il nome di *Rheno*, e và a

scaricarsi nel Mare Germanico, ma alla fine scorre tanto ristretto, che assomiglia più tosto ad un rivo, che ad un fiume.

2. IL SECONDO piega verso Settentrione, termina nel SUDERSEE, ò sia Golfo Austrino, ed ha il nome d'*Tsel*, in Lat. *Isala*.

3. IL TERZO si chiama *Wahl*, in Lat. *Vahalis*. Si volge verso Ponente, ed entra nella Mosa.

4. IL QUARTO si chiama *Leck*, in L. *Lecus*, scorre parimente verso Ponente, e s'unisce con la Mosa, onde nella sua sboccatura è molto navigabile.

V.

Divisione delle Fiandre.

1 LE Fiandre, consistono in XVII. Provincie. E benchè al giorno d'oggi vi siano seguite delle mutazioni, la divisione però non n'è stata cangiata.

2. Ed acciocchè un principiante le possa meglio osservare, le può rappresentare all'imaginativa sotto la figura d'un Leone, il quale sedendo sopra la Francia, volge la schiena verso il Mare, e le fauci verso l'Allemagna.

1. La coda del Leone è
   L'ARTESIA.
2. Le gambe di dietro sono
   L'HANNONIA, e NAMUR.
3. Le gambe d'avanti sono
   LUCEMBURGO, e LIMBURGO.
4. Al corpo appartengono
   IL BRABANTE, ANVERSA, e MECHINA.
5. Alla schiena appartengono
   LA FIANDRA, e ZELANDA.
6. Al collo appartengono
   L'OLANDA, e UTRECHT.
7. Al petto appartengono
   LA GHELDRIA, e ZUTFANIA.

8. Le

8. Le fauci aperte rappresentano
 LA TRANSISALANA.
9. Il naso viene formato da
 GRONINGA.
10. La fronte indica
 LA FRISIA.
11. L'orecchio pendente si figura dal
 MARE AUSTRINO.

V I.

Il Dominio di queste 17. Provincie.

1 APpartenevano anticamente quasi tutte a'Duchi di Borgogna; l'ultimo de' quali fu CARLO l' AUDACE, che morì in battaglia l'anno 1477. Pervennero poscia a Massimiliano I. Imperadore per mezzo dell'unica Erede Maria di Borgogna sua Sposa; e poi a Carlo V. suo Nipote.

2. Avendo poi Carlo V. deposto lo scettro, ed abbandonati i regni del Mondo, rinunziò a suo Fratello Ferdinando I. il governo Imperiale, ed à suo Figlio Filippo II. le Spagne, alle quali furono incorporate le XVII. Provincie delle Fiandre.

3. Ma mentre gli Spagnuoli nel Secolo decimosesto usarono troppo rigore nel regger le Fiandre, fu suscitata una terribile rivoluzione, la quale diede causa ad una nuova divisione.

4. Imperocchè le X. Provincie situate verso la Francia rimasero sotto l'ubbidienza Spagnuola; onde hanno acquistato il nome di *Paesi bassi Spagnuoli*, o *Cattolici*, chiamati, in Lat. *Belgium Hispanicum*. Ma

5. L'altre sette situate verso Settentrione si rivolsero contro la Spagna, mutarono la Religione, ed incominciarono una nova Repubblica: indi furono poi chiamate LE PROVINCIE UNITE, ovvero dalla Provincia principale l'OLANDA, in Latin. *Belgium fœderatum*.

6. S'ac-

6. S'accese perciò un'orrenda guerra, la quale durò quasi 80. anni, finchè a mezzo dello spirato secolo nell'anno 1648. si conchiuse la Pace universale, nella quale si stabilì di dover lasciare la libertà alla nuova Repubblica.

7. E perciò abbiamo al giorno d'oggi due sorti di Paesi bassi.

I. Li Paesi Bassi Spagnuoli, in Lat. *Belgium Hispanicum*.

II. E le 7. Provincie Unite dell'Olanda, in Lat. *Belgium Fœderatum*.

8. Avanti la guerra ultima passata s'impadronì il Re di Francia a poco a poco di tanto paese, che necessitava quasi i Geografi a farne una terza divisione cioè *Belgium Gallicum*, ovvero *le Fiandre Francesi*.

9. Ma considerando, che in tal maniera si farebbono troppe parti di questa Provincia, si è serbata con ragione la prima Divisione.

10. Hanno fino al 1713. fatto il loro sforzo nelle Fiandre tanto l'Armi Imperiali, quanto le Francesi per contesa della successione alla Monarchia di Spagna, e finalmente si conchiuse nella Pace di Bada, che le X. Provincie *Spagnuole*, o siano *Cattoliche*, debbano restare sotto l'ubbidienza di Carlo VI. anche con più ampio dominio di quello che n'aveva Carlo II. fu Re delle Spagne nel tempo della sua Morte; alla riserva d'una porzione della Gheldria lasciata al Rè di Prussia. Il tutto si specificherà a suo luogo. Nella Pace di Utrecht vollero gli Olandesi ch'i Paesi bassi Spagnuoli restassero bensì in mano della Casa d'Austria, ma nominarono alcune Fortezze, le quali pretendevano che restassero presidiate dalle loro proprie truppe tanto in tempo di pace, quanto di guerra, e chiamavano le dette Piazze *Barriera*, ovvero antimurale contro la potenza della Corona di Francia. Veramente nel 1715. furono posti sul tappeto 29. articoli concernenti il regolamento della mentovata Barriera,

ra, in virtù de' quali doveva l'Olanda metter le guarnigioni in Namur, Tournai, Furnes, Warneton, Ipra, e Forte di Knock; la ratificazione però del detto regolamento non è seguita ne dell' anno 1715. ne del 1716.

Delle Fiandre Spagnuole.

VII.

Sue Appartenenze.

1 SI è accennato poco innanzi, che delle XVII. Provincie, dieci appartengono alla Spagna, cioè:

I. L'ARTESIA, in Lat. *Artesia*, Contea sopra la Piccardia.

II. LA FIANDRA, in Lat. *Flandria*, Contea assai vasta alle Sponde del Mare Germanico.

III. L'HANNONIA, in Lat. *Hannonia*, Contea sopra la Sciampagna.

IV. NAMUR, in Lat. *Comitatus Namurcensis*, Contea intorno alla Mosa.

V. LUCEMBURGO, in Lat. *Ducatus Lucemburgicus*, Ducato molto grande intorno alla Mosella.

VI. LIMBURGO, in Lat. *Ducatus Limburgensis*, Ducato piccolo intorno alla Mosa.

VII. LA GHELDRIA, in Lat. *Geldria*, Ducato intorno alla Mosa sopra Limburgo; Appartiene solamente la mezza parte a i Paesi bassi Spagnuoli, l' altra parte appartiene alle Fiandre unite, e si estende fin'al Mare Austrino; Indi è che la Gheldria tanto sia nominata fra le Fiandre Cattoliche, quanto fra le Fiandre unite.

VIII.

VIII. IL BRABANTE, in Lat. *Brabantia*, gran Ducato in mezzo all'altre dieci Provincie. Egli è migliore di tutte.

IX. ANVERSA sulla Schelda. Ne'tempi passati portava il titolo di Marchesato, in Lat. *Marchionatus Antuerpiensis*, benchè il Distretto all'intorno sia piccolo, ed il tutto consista nella Città.

X. MECLINA, poco discosta d'Anversa portava innanzi il titolo di Signoria, in Lat. *Dominium Mechliniense*. E l'importanza di questa Signoria consiste parimente nella Città sola, poichè il suo distretto è molto tenue.

2. Queste sono le X. Provincie, le quali costantemente sono rimaste sotto la Corona di Spagna nel Secolo decimosesto. Considerandole però nello stato d'oggidì, ritrovansi ANVERSA, e MECLINA incorporate nel Brabante; talmente, che le Provincie Cattoliche sono ora ridotte al numero di otto, le quali deono esaminarsi con maggior accuratezza.

I. L'Artesia.

VIII.

Sua Situazione.

LA Contea dell'Artesia confina a *Mezzogiorno* colla Francia, ed in ispecie, con la Piccardia, à *Settentrione* con la Contea della Fiandra, e verso *Levante* con la Contea d'Hannonia,

IX.

Suo Dominante.

ELla appartiene alla Corona di Francia, e questa è stata la prima Provincia ne' Paesi bassi tolta da' Francesi agli Spagnuoli.

X.

Le Piazze Notabili nella Contea dell' Artesia.

1. ARRAS, in Lat. *Atrebatum*, in Fiammingo *Atrecht*, sul Fiume *Scarpa*, in Lat. *Scarpa*, la Capitale di tutta la Provincia, grande, ben fortificata, e guardata d'un Castello giudicato fra le migliori Fortezze delle Fiandre. Il Vescovo, che vi risiede, è suffraganeo dell'Arcivescovo di Cambrai. I Francesi vi sono in possessione dall'anno 1640. in quà.
2. S. OMER, in Lat. *Audamaropolis*, giace sulle frontiere della Contea della Fiandra, ed è parimente una Fortezza considerabile. I Gesuiti hanno quivi un Seminario per gli Inglesi Cattolici. Fu preso da' Francesi l'anno 1677.
3. ARIEN, in Lat. *Aria*, in Franc. *Aire*, Fortezza situata nelle paludi. Venne nelle mani della Francia nel 1677. e l'anno 1710. fu ricuperata dagl' Alleati di Cesare per mezzo d'un sanguinoso assedio, ma nella Pace di Utrecht restituita alla Francia.
4. S. VENANT, in Lat. *Fanum S. Venantii*. Era per l'addietro gran Fortezza, ma ora è in decadenza. Fu conquistata da' Francesi nel 1659. gli Alleati la ripresero nel 1710. e nella Pace d'Utrecht fu restituita alla Francia.
5. BETHUNE, in Lat. *Bethunia*, appresso S. Venant. E' bensì Piazza piccola, ma assai fortificata. I Francesi se n' impadronirono nel 1645. e fu dagli Alleati riacquistata nel 1710. ma restituita alla Francia secondo la Pace d'Utrecht del 1713.
6. PAPAUME, in Lat. *Papalma*, giace à mano destra delle frontiere Francesi. Egli è un luogo molto forte, del quale s'impadronirono i Francesi nel 1641.

7. HEN-

7. HEDIN, in Lat. *Hedena*, ovvero *Hedenum*. Giace a mano sinistra di Papaume sulle frontiere della Piccardia. Benchè sia Piazza piccola, è però molto forte, e sotto alla Corona di Francia dopo l'anno 1639.
8. TEROANNE, in Lat. *Teruanna*, situata quattro miglia incirca da Arien. Era ne' tempi scorsi una Città insigne, ma nel Secolo decimosesto Carlo Quinto la spianò totalmente. Sicchè al giorno d' oggi altro non vi si vedono, che gli smantellati avanzi.
9. S.PAOLO, in Lat. *Fanum S.Pauli*, poco discosto d' Hedin, Città mediocre, la quale porta il titolo di Contea.
10. LENS, in Lat. *Lentium*, piccola Piazza collocata nelle paludi.
11. LILIERS, in Lat. *Lilierum*, Luogo piccolo.

II. La Fiandra.

XI.

Sua Situazione.

ELla giace sulle sponde del Mare Germanico, ed è la più bella Contea del Mondo: perocchè comprende tutto ciò, che si sparge dal detto Mare sino alla Schelda. A mano destra tocca il Brabante, a mano sinistra l'Artesia, al disopra la Zelanda, ed al disotto l'Hannonia.

XII.

Sua Divisione.

GLi Spagnuoli, i Francesi, e gli Stati d'Olanda se l'hanno compartita; sicchè vi sono al presente tre parti della Fiandra, le quali nell' ultima guerra sono state molto desolate.

I. LA FIANDRA SPAGNUOLA, in Latin. *Flandria Hispanica*, situata in mezzo.

II. LA FIANDRA FRANCESE, in Lat. *Flandria Gallica*, a mano sinistra.

III. LA FIANDRA OLANDESE, in Latin. *Flandria Hollandica*, a mano destra.

XIII.

Della Fiandra Spagnuola.

QUesta è stata totalmente ceduta a Cesare in virtù della Pace di Bada, giace in mezzo all'altre due Fiandre; e contiene le Città seguenti.

1. GANT, in Lat. *Gandavum*, in Franc. *Gand*, sulla Schelda, ove concorrono 4. fiumi, Città d'una maravigliosa grandezza: talmente, che vi si numerano 30000. Case; ma poco popolata, poichè si dice esservi gran contrade deserte. Il Castello eretto da Carlo V. il quale ebbe quì i suoi Natali, è molto forte. Nel secolo decimosesto giudicavasi per una delle più galanti Città del Mondo, ma a poco a poco è venuta in decadenza. Il Vescovo, che vi risiede, è sott'all'Arcivescovo di Meclina. Nel 1708. i Francesi si resero padroni della medema, e la ridussero in istato di buona difesa, ma sulla fine dello stesso anno ne furono sloggiati dagli Alleati:

2. BRUG-

2. BRUGGE, in Lat. *Brugæ*, la miglior Città dopo Gant, grande, bella, e ricca, ma poco fortificata. E' situata sopra una Canal grande, che s'allunga fino al mare, chiamato comunemente il *Transito di Brugge*. E perciò rende facile la via a' commerzj. Il suo Vescovo è Suffraganeo dell'Arcivescovo di Meclina. Vi s'annidarono i Francesi nell'anno 1708. nella State, ma nell'Inverno ne furono scacciati dagli Alleati.

3. DAM, in Lat. *Damum*, Luogo piccolo, ma forte, distante quattro miglia incirca da Brugge; fu fabbricato appostatamente per coprire Brugge.

4. BLANCHEMBERG, in Lat. *Blancoberga*. Giace dirimpetto à Dam sul Mare. La Città in se stessa è piccola, ma il Porto è considerabile, ed il Castello importante.

5. WINENDAL, Luogo piccolo, poco discosto da Brugge appresso Torhout, famoso à causa d'una piccola vittoria ottenuta dagl'Alleati contro i Francesi l'anno 1708.

6. OSTENDA, in Lat. *Ostenda*, Città bensì piccola, ma forte; Questi è l'unico Porto di Mare importante, che possedevano gli Spagnuoli nelle Fiandre.

La Città era anticamente in gran fiore, ma nell'anno 1604. fu da' Spagnuoli sforzata alla resa dopo un assedio di trè anni; e ne risente ancora il danno.

Nell'anno 1706. se ne sono impadroniti gl'Olandesi dopo un breve, ma veemente assedio. Sarà forse stata denominata da *Ost*, che significa Oriente, poichè dirimpetto à questo Porto v'è un Luogo verso *Ponente*, chiamato *West-ende*, atteso che *West*, significa Ponente.

Appresso ad Ostende v'è il forte di Blaskendalè renduto celebre nell'anno 1708.

7. NIEPORT, in Lat. *Novus Portus*, poco discosto dal Mare chiamato anche *Sandosi*, Fortezza posseduta da' Francesi nell'ultima guerra, ma poscia restituita a Cesare in virtù della Pace di Bada.

8. FUR-

8. FURNES, ovvero VURNES, in L. *Furnæ*, Piazza piccola, e famosa nella guerra passata: doveva servire per una di quelle Piazze nominate per Barriera degli Olandesi giusta il Trattato del 1715. e
9. LOO Città piccola presso Furnes ambe cedute alla Casa d'Austria nella Pace di Bada.
10. DISMUDEN, in Lat. *Dixmuda*, e
11. DEINSE, in Lat. *Deinsa*, vennero ambedue l'anno 1695. per tradimento sotto alla Francia, ma nella Pace di RisWic furono restituite agli Spagnuoli, ed in quella di Bada a Cesare.
12. FORTE KNOCK, in Lat. *Fortalitium Knochense*, in Franc. *Fort de la Kenocke*. E' un buon Forte occupato dagli Alleati l'anno 1712. e poi dato a Cesare nella Pace di Bada. Fu nominato per formare la Barriera degli Olandesi l'anno 1715.
13. CORTRICHT, in Lat. *Cortracum*, in Franc. *Courtray*, Fortezza sopra il Fiume Leye, in Lat. *Legia*, in Francese *Lis*. Nella penultima guerra era ora Francese, ora Spagnuola, ma nella Pace di RisWic fu rilasciata agli Spagnuoli.
14. AUDENARDE, ovvero *Oudenarde*, in L. *Aldenarda*, sulla Schelda. In mezzo alla Città v'è un Castello, che la guarda. Il Vescovo della medesima soggiace all'Arcivescovo di Cambrai. Nell'anno 1708. furono battuti i Francesi poco lontano da Oudenarde, è v'entrò poscia il presidio degli Alleati.
15. DENDERMONDA, in Lat. *Tenaremunda*, situata a mano destra sulla Schelda, ove il fiume *Dendre*, in Lat. *Tenera*, ci entra. E' Piazza ben fortificata, e piantata nelle paludi, la quale fù occupata dagli Alleati nell'anno 1706.
16. LA CONTEA D'ALOST, in Lat. *Comitatus Alostanus*, in Olandese *T'land van Aelst*, giace sotto alla Schelda, e vi sono
17. AELST, in L. *Alostum*, sul fiume *Dendre*, Capitale della Contea. Ha sofferto assai nelle guerre passate.
18. GERSTENBERG, ovvero GRANDMONT così nomi-

nato in alcune Mappe, in Lat. *Gerardi Mons*, noto per le sue ruine cagionate da molte guerre.

19. NINOVE, in Lat. *Niniva*, Luogo piccolo.
20. T'LAN VAN WAES, in Lat. *Vasia*, ove non è cosa notabile.
21. Dove sono Gant, Brugge, Ostenda, e i Luoghi circonvicini si chiamava nello spirato Secolo LA FIANDRA TEUTONICA, in L. *Flandria Teutonica*.
22. Dove giace Aelst, ed i Luoghi circonvicini verso la Zelanda, chiamavasi ne' Secoli scorsi LA FIANDRA IMPERIALE, in Lat. *Flandria Imperialis*.
23. Una porzione della Fiandra Teutonica intorno a Brugge si chiamava per l'addietro *Terra franca*; e perciò i Fiaminghi la nominano ancora *T'landvan den Uryen*.

X I V.

Della Fiandra Francese.

LA maggior parte acquistarono i Francesi nella Pace d'Aquisgrano, ed il resto nella Pace di Nimega. Nella ultima guerra v'hanno bensì perdute molte Piazze, ma sono stati restituiti nella Pace d'Utrecht, alla riserva d'alcune cedute all'Imperatore. Si contengono nella Fiandra Francese

1. LILLA, o sia RYSSEL, in Lat. *Insulæ*. Giace al di sotto, è molto grande, molto abitata, e molto forte. Si dice che la Cittadella ivi novamente piantata non abbia pari in tutto il Mondo. E' Luogo assai Mercantile, e Piazza principale fra tutte quelle, che hanno conquistate i Francesi nelle Fiandre. Se n'impadronirono l'anno 1668. ma l'anno 1708. fu ricuperata dagl' Alleati per mezzo d'una battaglia riguardevole. Al presente è novamente nelle mani della Francia, essendole stata restituita in virtù dell'ultime Paci.
2. DORNIK, in Lat. *Tornacum*, in Franc. *Tournai*, sulla Schelda, Città molto forte, e Mercantile con una nuo-

nuova Cittadella. Fu presa da' Francesi l'anno 1667. e dagli Alleati ripresa l'anno 1709. E' stata lasciata alla Casa d'Austria nella Pace di Bada. Il Vescovo della medesima è suffraganeo all'Arcivescovo di Cambrai: Questa fu nominata per una delle Piazze della Barriera Olandese.

3. DOVAY, in Lat. *Duacum*, sulla Scarpa, Fortezza proveduta d'un buon'Arsenale, e d'una famosa Università. I Francesi l'ebbero l'anno 1667. fu poi espugnata dagli Alleati per mezzo d'un assedio ostinato l'anno 1710. e poscia riacquistata da' Francesi l'anno 1712. appresso alla Città v'è il Forte della *Scarpa*.

4. IPRA, in Lat. *Ipra*, situata in una pianura, Città molto fortificata, e guardata d'un Castello, poco fa fabbricato da' Francesi. Il fiume, che vi scorre appresso, porta il medesimo nome. Il Vescovo, che vi risiede, soggiace all'Arcivescovo di Meclina. Nell'anno 1710. la vollero sorprendere gl'Alleati, ma gl'attentati furono vani, e i Francesi ne sono stati Padroni sin'alla Pace di Bada, nella quale fu ceduta alla Casa d'Austria: anche questa doveva servire per una delle Piazze di Barriera.

5. RUSSELAER, e

6. POPPERINGA, Luoghi tenui intorno à Ipra ceduti parimente alla Casa d'Austria nella Pace di Bada.

7. LA BASSEE, in Lat. *Bassea*, sulle frontiere dell'Artesia. E' stata assai danneggiata nell' ultima guerra, per altro era bene fortificata. Dall'anno 1668. la possedono i Francesi.

8. ARMENTIERES, in Lat. *Armentanæ*, sul fiume Leye, Città bella e forte. Caddè in mano de' Francesi l'anno 1668.

9. DUNKERCHEN, in Lat. *Dunquerca*, sulle sponde del Mare, Città grande, e molto popolata. Il più considerabile era la commodità del suo Porto. L'anno 1658. la conquistarono gl'Inglesi, e Francesi insieme, e i primi vi rimasero in possesso. Nell'anno

 però

però 1662. fu rilasciata a'Francesi per una pattuita somma di denaro; ed ha sin ora portato assai danno tanto agl'Inglesi, quanto a gli Olandesi. Gl'Inglesi la vollero bombardare l'anno 1694. e l' anno 1695. ma non riuscì loro l'intento. Nel 1712. fu ceduto agli Inglesi dalla Francia, ma nella Pace d'Utrecht si convenne di demolire le fortificazioni, riempire il Porto, e ruinare le Chiuse, il che è anche in tal qual modo seguito.

10. MARDICK, Fortezza situata fra Dunckerchen, e la Piazza, che segue. Mentre i Francesi erano Padroni di Dunckerchen, fu da essi demolito Mardick, e dopo aver'acconsentito alla demolizione di Dunckerchen, hanno rifortificato Mardick. Ciò avvenne subito dopo le Paci d'Utrecht, e Bada con gran contradizione dell'Inghilterra, la quale ha perciò reiterate le sue proteste alla Corte di Francia.

11. GREVELINGEN, in Latin. *Gravelingua*, situata fra Calais, e Dunkerchen, Città assai forte, poco discosta dal Mare, la possedono i Francesi fino dall' anno 1658.

12. WINOXBERG, in L. *Mons S. Vinoci*, ovver. *Vinociberga*, poco distante da Gravelingen è Luogo mediocre. I Francesi se ne sono impadroniti l'anno 1668.

13. CASSEL, ovvero MONTCASSEL, in Lat. *Castellum Morinorum*, Città deliziosa situata sopra d'un'eminenza, conquistata da'Francesi l'anno 1677.

14. BOVINES, in Lat. *Bovinæ*, Luogo di poca considerazione, ma notabile però a causa della battaglia ivi seguita fra l'Inglesi, e Francesi l'anno 1214.

15. COMINES, in Lat. *Comineum*, Castello poco discosto d'Armentieres. Appartiene presentemente alla Casa d'Austria in virtù della Pace di Bada.

16. WARWICK, in Lat. *Virovíacum*, Luogo mediocre. Fu parimente ceduto alla Casa d'Austria nella Pace mentovata.

17. VARNETON, in Lat. *Varnetonium*, sul fiume Leye

fra

fra Cortricht,ed Armentieres: fu fortificato dagli Alleati l'anno 1710.e ceduto alla Casa d'Austria nella detta Pace, una delle Piazze nominate per la Barriera.

18. MENIN, ovvero MENEN, in Lat.*Monena*, Piazza non troppo grande; fu fortificata a maraviglia da' Francesi, ma dovette rendersi agli Alleati l'anno 1706. e fu assegnata alla Casa d'Austria nella Pace di Bada.
19. Dove sono ISLE, DORNIK, DOVAI, e i Luoghi circonvicini ne' tempi andati si chiamava *Flandria Gallica*, cioè Fiandra Francese. Onde avviene, che gli abitanti di questi contorni si chiamano con nome corrotto WALLONES, cioè Valloni.

XV.

Della Fiandra Olandese.

GIace à mano destra,e ciò che possedono gl'Olandesi nella Fiandra, lo conquistarono avanti la Pace di Westfalia nella guerra ch' ebbero contro gli Spagnuoli; perciocche dopo la detta Pace non hanno più guerreggiato contro la Spagna.

Le Piazze sono

1. SLUIS, in Lat.*Clausulæ*,in Franc.*Ecluse*,la Capitale della Fiandra Olandese.E' bensì piccola,ma collocata fra le paludi e perciò può paragonarsi ad ogni gran Fortezza. Non è molto distante dal Mare, ha buon Porto, e molto comodo per li commerzj.
2. ARDENBURG, in Lat.*Ardenburgum*, Piazza piccola, ma bene fortificata. E' nelle mani degli Olandesi dall'anno 1604. fino al presente.
3. ISENDIC; in Lat.*Isendicum*, ne meno questa è Città grande, ma può passare per Fortezza insigne.
4. BIERFLIET, in Lat.*Bierfletum*, Fortezza eccellente piantata dagli Olandesi sù l'Isola di Bierfliet.
5. SAS VAN GENT, in Lat. *Agger* ovvero *Cataracta*

Gandaviensis, Castello forte fabbricato dagli Spagnuoli per coprire Gant: Nulladimeno l'hanno espugnato gli Olandesi nell'anno 1664.

6. AXEL, in Lat. *Axella*, Luogo parimente forte, benche non sia troppo grande. Fu sorpreso per stratagemma dagli Olandesi nel Secolo XVI. l'anno 1586.
7. HULST, in Latin. *Hulstum*, situato sopra la Terra di Waes, Città forte, ma piccola. Fu presa dagli Olandesi l'anno 1645.
8. I contorni d'HULST, vengono chiamati dagli Olandesi: *De vier ambachten*, cioè i quattro vicariati, o quattro Prefetture.

III. L'Hannonia.

XVI.

Sua Situazione.

Questa è situata fra la Schelda, e la Mosa; le Provincie confinanti sono le seguenti:

Verso *Mezzogiorno*, la Piccardia di Francia.
Verso *Ponente*, la Contea dell'Artesia.
Verso *Levante*, la Contea di Namur.
Verso *Settentrione*, la Fiandra, ed il Brabante.

XVII.

I Dominanti dell' Hannonia.

I Francesi, e Spagnuoli se l'hanno compartita già tempo fa, e benchè nella penultima guerra fosse tutta l'Hannonia sott'il Dominio di Francia, nella Pace di RisWic c'ha però dovuto restituire molte Piazze. Ciò che possedeva la Spagna, e oggi sotto l'ubbidienza di Cesare in virtù della Pace di Bada.

XVIII.

XVIII.

Hanno dunque i Francesi nell'Hannonia.

1 VALENCIENNES, in L. *Valentianæ*, ovvero *Valencenæ*, Città grande, forte, e fabbricata sulla Schelda, la quale le scorre per mezzo. Fu conquistata dai Francesi l'anno 1677. in poco tempo.

2. CAMBRAI, in Lat. *Cameracum*, in Tedesc. *Camerich*. Giace sott'a Valencienes, parimente bagnata dalla Schelda, sulle frontiere della Piccardia, Città grande, guardata da due Castelli forti, e residenza d'uno de' principali Arcivescovi. Questa importante Piazza si diede a' Francesi l'anno 1671. Il Distretto all'intorno chiamasi il *Cambrese*, in Franc. *Cambresis*, in Lat. *Ager Cameracensis*. Questo Luosto è altresì famoso per la Pace quivi conchiusa fra Carlo V. e Francesco I. nell'anno 1559. Questa è Città, ed è stata scelta per luogo da trattarsi la Pace fra Cesare, la Francia, la Spagna, l'Inghilterra ec. e benche nel 1721. ne sia stata fatta gran menzione non se n'è per anche veduto l'effetto.

3. BOUCHAIN, in Lat. *Buchainium*, non è grande, ma fortificato con artificio. I Francesi l'ebbero l'anno 1676. gli Alleati l'espugnarono l'anno 1711. e nell'anno 1712. fu ripreso dai Francesi.

4. CONDET, in Lat. *Condate*, poco distante da Valencienes sulla Schelda. E' giudicato per Fortezza reale. Venne sott'al Dominio di Francia l'anno 1679. Questo è il Luogo, dal quale i Prencipi di Condè della Francia n'hanno la denominazione.

5. MAUBEUGE, in Lat. *Malebodium*, sul Fiume Sambra nominato, in Lat. *Sabis*. Giace sotto a Mons, è forte, e per lo passaggio del detto fiume assai avantaggioso nella guerra.

6. QUESNOI, in Lat. *Quercetum*, Città piccola, ma

forte fu soggiogata dalla Francia l'anno 1654. l'acquistarono gli Alleati l'anno 1712. e nell'anno stesso si sottomise novamente all'armi Francesi.

7. Landreci, in Lat. *Landrecium*, situato sulle Frontiere della Piccardia, era ne'tempi andati più famoso che al giorno d'oggi. La Francia l'ebbe nella Pace Pirenea, e gli Alleati l'assediarono in vano l'anno 1712.

8. Avesnes, in Lat. *Avenna*. Non è grande, ma tanto più forte, porta il titolo di Contea, e soggiacque alla Francia sino alla Pace Pirenea.

9. Bavay, in Lat. *Bavacum*, Città rilasciata a' Francesi nella Pace di Nimega 1678.

10. Appresso à Bavay vi sono i due Villaggi *Bleaugies*, e *Tanieres*, ove seguì la sanguinosa battaglia dell'anno 1709. gli Alleati la chiamano *la Vittoria di Bleaugies*, e i Francesi *la battaglia di Tanieres*.

11. Filippeville, in L. *Philippopolis*. Città ben fortificata, e rilasciata a'Francesi nella Pace Pirenea.

12. Marienburgo, in Lat. *Marieburgum*. Il nome deriva da Maria sorella di Carlo V. la quale come Governatrice delle Fiandre piantò questa Fortezza. Nella penultima guerra sono state smantellate tutte le sue fortificazioni.

XIX.

Le Piazze Spagnuole assegnate à Cesare.

1. Mons, in Lat. *Montes* ovvero *Mons Hannoniæ*, Capitale di tutta l'Hannonia; grande, e forte. Fu presa da'Francesi l'anno 1691. e fatta ancora più forte. Nella Pace però di RisWic, fu restituita alla Spagna nello stato, in cui si trovava. Essendo stata occupata da' Francesi nel principio dell'ultima guerra, fu l'anno 1709. sforzata alla

resa

resa dall'armi Alleate per mezzo d'un breve assedio.

2. ATH, in Lat. *Athum*, Fortezza piccola. I Francesi chiusero la guerra penultima con la conquista di questa Città; perocchè la presero l'anno 1647. nella Primavera, e la restituirono nella Pace di RisWic l'Autunno seguente. Gli Alleati se ne sono poi impadroniti l'anno 1706.
3. ENGHIEN, in Lat. *Angia*, piccolo Principato, dal quale i Principi d'Enghien nella Francia n'hanno portato il nome.
4. LESSINES, in Lat. *Lessinæ*.
5. LIGNE, in Lat. *Ligniacum*.
6. LEUZE, in Lat. *Lotusa*.
7. SOIGNIES, in Lat. *Sognacum*.
8. BRAINE, le COMTE, in Lat. *Bronium*.
9. HALL, in Lat. *Halla*.
10. FONTAINE l'EVEQUE, in Lat. *Fons Episcopi*.
11. BINCHE, in Lat. *Binchium*.
12. S.GHILLAIN, in Lat. *Fanum S.Gislenii*, e
13. ROEUX, in Lat. *Rodium*, Contea; questi sono tutti Luoghi mediocri situati sopra la Sambra intorno à Mons, e Ath. In tempo di guerra sono assai mentovati nelle Gazzette; ma in tempo di Pace poco se ne parla.
14. BEAUMONT, in Lat. *Bellomontium*, Città, e Contea.
15. BARBANSON, in Lat. *Barbansonum*, Castello, e Principato, e
16. CHIMAY, in Lat. *Chimacum*, Città e Principato. Questi tre Luoghi sono poco distanti uno dall'altro sotto alla Sambra, e per mezzo della Pace di RisWic appartenevano alla Spagna, ora à Cesare.
17. STENKERCKEN, piccola Città fra Halla, e Enghien appresso alla quale seguì una battaglia l'an. 1692.

IV.

IV. Namur.

XX.

Sua Situazione.

GIace nel contorno, dove la Sambra in L. *Sabis*, e la Mosa si radunano insieme. Le Provincie aggiacenti sono quelle che seguono.
Verso *Ponente*, la Contea d'Hannonia.
Verso *Settentrione*, il Ducato di Brabante.
Verso *Levante*, il Vescovato di Liege.

XXI.

I Dominanti della Contea di Namur.

MEdiante la Pace di RisWic ne fu attribuita parte agli Spagnuoli, e parte a'Francesi. Ma dopo la morte di Carlo II. Rè delle Spagne fu questa Contea occupata da'Francesi;e nel 1711.ceduta da Filippo V. al vivente Elettore di Baviera con riserva che le Fortezze restassero presidiate da truppe Francesi. Finalmente si conchiuse nella Pace di Bada, che la parte Spagnuola resti in potere di Cesare, ed il resto in potere della Francia.

Le Città Spagnuole appartenenti a Cesare sono

1 NAMUR, in L. *Namurcum*, situato dove la Sambra, e la Mosa concorrono, Capitale di tutta la Contea, I Francesi conquistarono questa fortezza nel

nel 1692. e la rendettero inespugnabile secondo la loro opinione. Ma nell'anno 1695. fu espugnata con forza incredibile da Guglielmo III. Rè d'Inghilterra in faccia di 100000. Francesi. Questa fortezza è stata una delle principali nominata per formare la Barriera Olandese l'anno 1715.

2. CHARLESROY, in Lat. *Calororegium*, sulla Sambra, fortezza nuova, la quale fu così nominata in onore di Carlo II. Rè di Spagna. Nell'anno 1693. fu conquistata da'Francesi, e nella Pace di RisWic restituita agli Spagnuoli.

3. FLEURY, in Lat. *Floriacum*, Villaggio poco distante da Namur, notabile per la sanguinosa battaglia ivi seguita fra i Francesi ed Alleati l'anno 1692.

I. Le Città della Francia sono

1 CHARLESMONT, in Lat. *Carolomontium*, Fortezza eminente sulla Mosa. I Francesi se n' impadronirono l'anno 1680. poco dopo la Pace di Nimega, e gli ne fu poi confermato il possesso; anzi nella Pace di RisWic pretese il Re di Francia anche 82. Villaggi appartenenti al Territorio di Charlemont.

2. GIVET Fortezza piantata di nuovo, vicina à Charlesmont.

V. Lucemburgo.

XXII

Sua Situazione.

GIace fra i due fiumi Mosa, e Mosella. Seguono le Provincie aggiacenti.

Verso

Verso *Mezzogiorno*, il Ducato di Lorena.
Verso *Levante*, l'Elettorato di Treviri.
Verso *Ponente* la Contea di Namur.
Verso *Settentrione*, il Vescovado di Liege, ed il Ducato di Limburgo.

XXIII.

I Dominanti del Ducato di Lucemburgo.

MEdiante la Pace di RisWic ne fu assegnata una parte agli Spagnuoli, e l'altra a' Francesi; Nella guerra passata fu occupato da' Francesi, e nel 1711. Filippo V. lo diede in dono all' Elettore di Baviera; ma si convenne nella Pace di Bada, che la Parte Spagnuola appartenesse all' Imperadore, ed il resto alla Francia.

1. Le Piazze Spagnuole sono

1. LUCEMBURGO, in Lat. *Luxemburgum*, Fortezza eccellente. Nell'annò 1684. l'occupò il Re di Francia in tempo di Pace, e la ritenne nell' armistizio di vent'anni; ma l'anno 1697. fu restituita con tutte le fortificazioni alla Spagna.
2. CHINY, in Lat. *Chiniacum*, Contea assai pingue, sopra la quale il Re di Francia ha formate gran pretensioni; nella Pace però di RisWic fu assegnata agli Spagnuoli.
3. BASTOGNE, in Lat. *Bastonacum*, Luogo mediocre.
4. S. VEIT, in Lat. *Fanum S. Viti*, e
5. VIANDE, in Lat. *Vienna*, appartengono all'Eredità d'Oranges.

2. Le

2. Le Piazze de' Francesi sono

1. MONTMEDY, in Latin. *Mons Medius*, Fortezza sopra d'un Monte, la quale fu presa avanti la Pace Pirenea.
2. DIEDONHOFEN, in Lat. *Theodonis Villa*, in Franc. *Thionville*, sulla Mosella: Era innanzi la Pace Pirenea ridotta in istato di buona Fortezza.
3. IVOIX, in Lat. *Epoisus*, poco distante da Montmedy al presente dopo l'anno 1662. viene chiamata Principato di Carignano.
4. DANVILIERS, in Lat. *Damvillerium*, e
5. MARVILLE, in Lat. *Martia Villa*, sono Luoghi mediocri, già ceduti alla Francia nella Pace Pirenea, i quali giacciono sulle frontiere della Lorena.
6. STENAY, in L. *Stenacum*, Fortezza molto bella, situata più tosto entro la Lorena vicina à Montmedy.
7. RODEMACHERN, appartiene al Margravio di Baden.

VI. Limburgo.

XXIV.

Sua Situazione.

Giace di quà dalla Mosa, e perciò chiamasi in Lat. *Transmosana*, ed in Fiammingo *T'land van Overmaes*.

Le provincie all'intorno sono le seguenti.
Verso *Ponente*, il Vescovado di Liege.
Verso *Levante*, il Ducato di Giuliers.
Verso *Mezzogiorno*, il Ducato di Lucemburgo.

XXV.

XXV.

I Dominanti del Ducato di Limburgo.

IN Limburgo non possèggono i Francesi veruna Piazza; ma gli Spagnuoli, ed Olandesi se l'hanno diviso insieme, e nella Pace di Bada è stata ceduta a Cesare la parte Spagnuola.

1. Possiede l'Imperadore

QUella parte, che a mano destra confina col Ducato di Giuliers, nella quale v'è LIMBURGO, in Lat. *Limburgum*, la Capitale. Ne' tempi passati era Città riguardevole, ma nell'anno 1677. fu rovinata insieme col Castello da' Francesi. Fu poi riparata la rocca, e conquistata dagli Alleati l'anno 1703.

2. Gli Olandesi vi hanno

LA parte, che à mano sinistra è bagnata dalla Mosa; ove non v'è gran cosa di rimarco. Le Piazze sono

1. DALEM, in Lat. *Dalemum*. Fu danneggiato nelle guerre passate ed era per altro forte.
2. FALCHENBURG, in Lat. *Falconis Mons*, in Franc. *Fauquemont*. Ha provato il medesimo destino di Dalem.
3. WICK, in Lat. *Vicus*, situato sulla Mosa dirimpetto all'impareggiabile Fortezza di Mastricht, ed appartenenza della medesima.

VII. Gheldria.

XXVI.

Sua Situazione.

E'Bagnata dalla Mosa, e s'estende, sin'al Mare Austrino, o sia *Suder-see*. Le Provincie circonvicine verso *Levante*, sono: Giuliers, Cleves, la Zutfania, e la Transisalana Quelle verso *Ponente*, sono: Il Brabante, l'Olanda, ed Utrecht.

XXVII.

Dominanti del Ducato di Gheldria.

APparteneva avanti la passata guerra parte agli Spagnuoli, e parte agli Olandesi; ma nella Pace di Bada si convenne, che Cesare possedesse le Piazze Spagnuole alla riserva d'una porzione della Gheldria Superiore ceduta al Re di Prussia. Onde sono presentemente tre Padroni della Gheldria.

1. Appartengono a Cesare

NElla parte Meridionale, o sia GHELDRIA SUPERIORE, in Lat. *Geldria Superior*, le Piazze seguenti.

1. VENLO, in Lat. *Veloa*, ovvero *Venlona*, sulla Mosa, Città grande, e ben fortificata, presa dagli Alleati nel 1702.
2. RUREMONDA, in Lat. *Ruremunda*, sulla Mosa, dove entra il Fiume *Rura*. Questa Fortezza fu presa dagli

VIII. Il Brabante.

XXVIII.

Sua Situazione.

GIace in mezzo alle Fiandre, e confina come segue:
Verso *Mezzogiorno*, con l'Hannonia, e Namur.
Verso *Ponente*, con la Fiandra, e Zelanda.
Verso *Levante*, con Liege, e con la Gheldria.
Verso *Settentrione*, con le Provincie unite:

XXIX

I Dominanti del Ducato di Brabante.

DI presente è il Brabante molto ampio, poichè vi è compresa Anversa, e Meclina. Il dominio fu avanti l'ultima guerra diviso tra gli Spagnuoli, ed Olandesi, e giusta la Pace di Bada, è Pdrone Cesare della Parte Spagnuola.

XXX.

Piazze Spagnuole del Brabante.

BRUSSELLES, in Lat. *Bruxellæ*, Capitale di tutt'il Brabante, e residenza ordinaria delli Governatori delle Fiandre. La Città è grande, bella, e fortificata. L'anno 1695. fu bombardata, e assai danneggiata da Villeroy Generale Francese. Fu però poscia rifabbricata più bella. Ne furono scacciati i Francesi l'anno 1706. Il Duca di Baviera la volle sorprendere l'an. 1707. ma non gli riuscì l'intento.

2. LOVANIO, in Lat. *Lovanium*, in Franc. *Louvain*, vicino a Bruſſelles, Città vaſta, ed in iſtato di buona difeſa, molto celebre per l'Univerſità, nella quale leſſe Giuſto Lipſio Uomo letteratiſſimo: I Franceſi ne furono ſloggiati l'anno 1706.

3. ANVERSA, in Lat. *Antuerpia*, in Franc. *Anvers*, in Tedeſ. *Antorff*, ſulla Schelda. Nel ſecolo XVI. era Città tanto riguardevole, che in grandezza, bellezza, commerzio, ricchezza, e fortificazioni aveva poche ſue ſimili nel Mondo. Alle di cui prerogative contribuiva molto la Schelda, la quale appreſſo Anverſa è comodamente navigabile. Ora però è ſcaduta la ſua felicità; dapoichè Amſterdam ha tirati a ſe i commerzj. La Città è nulladimeno ancora molto magnifica, ed il Caſtello in iſtato d' opponerſi ad ogni offeſa, ma toccante i commerzj, e le richezze altro non le reſta, che la memoria. Il Veſcovo della medeſima ſoggiace all'Arciveſcovo di Meclina. I Franceſi vi furono in poſſeſſo nella guerra paſſata ſin'al 1706. eſſendone poi ſtati ſcacciati dagli Alleati.

4. MECLINA, in Lat. *Meclinium*, in Franc. *Malines*, ſotto Anverſa, Città molto grande, reſidenza d'un celebre Arciveſcovo.

5. ARCHOT, in Lat. *Archottum*, poco diſtante da Lovanio, Città piccola, ma con titolo di Ducato.

6. DIEST, in Lat. *Dienſta*, vicina ad Archot, Città di poca fama. E' ſtato feudo Spagnuolo, ed apparteneva per altro al Principe d'Oranges.

7. VILVORDEN, in L. *Vilvordia*, Città vicina a Bruſſelles; Ha un Caſtello, che la guarda, ed è per altro di poca conſiderazione.

8. THIENEN, in Lat. *Tienæ*, in Franc. *Tillemont*, Luogo ampio, ed alquanto fortificato.

9. LEUWE, in Lat. *Leuvia*, Città piccola ſulla Geera, vicino alla quale giace un Caſtello del medeſimo nome nelle paludi, preſo dagli Alleati a i Franceſi l'anno 1705.

10.

10. HEILESSEM, in Lat. *Helissemium*, Villaggio poco discosto da Thienen, e rinomato a causa delle Linee Francesi, le quali furono quivi superate dagli Alleati l'anno 1705.
11. GEMBLOURS, in Lat. *Gemblacum*, sulle frontiere della Contea di Namur. Questi ed altri Luoghi di poca considerazione sono stati molto mentovati durante la guerra passata.
12. NIVELLE, in Lat. *Nivigella*, su i confini dell'Hannonia fu alquanto fortificato nella guerra penultima passata.
13. SENEFF, in Lat. *Seneffa*, vicino a' Nivelle, Villaggio ordinario, ma considerabile per la battaglia ivi seguita fra i Tedeschi, Francesi, ed Olandesi nell'anno 1674.
14. LANDEN, in Lat. *Landa*, Città, e NerWinden Villaggio, ambi notabili per la sanguinosa battaglia sofferta da' Francesi l'anno 1593.
15. JUDOIGNE, piccola Città, e RAMELIES, Villaggio ad essa vicino; ambi famosi per la gran vittoria ivi ottenuta dagli Alleati contro i Francesi nel 1706.
16. SANFLIED, in Lat. *Sanflita*, Fortezza piccola sulla Schelda, poco distante d'Anversa.
17. ECKERN, Villaggio vicino ad Anversa, memorabile per la battaglia contro i Francesi l'anno 1693.
18. Tutto questo Brabante Spagnuolo fu soggiogato dagli Alleati nel 1706. dopo la battaglia di Ramelies.

XXXI.

Agli Olandesi appartiene il restante, che confina con le Provincie unite, cioè:

1. BERGEN OP ZOOM, in Lat. *Bergæ ad Zomam*, Città col cognome del Fiume Zoom, che la bagna, per non confonderla con Bergen nell'Hanno-

nia è Mons. Ne'tempi scorsi era Fortezza importante, ma ora si dice esser in istato peggiore. Porta il titolo di Marchesato, ed apparteneva al Conte d'Avvergne di Francia, al quale fu ceduta dagli Olandesi nella Pace di Nimega, e di RisWic; Esso morì l'anno 1710. avendo lasciata una figliuola, la quale è Erede di questo Marchesato.

2. STEENBERGEN, in Lat. *Stenoberga*, vicino a Bergen op Zoom, Luogo mediocre, il quale apparteneva tempo fa alla Casa d'Oranges.

3. BREDA, in Lat. *Breda*, a mano destra di Steenbergen, Città grande, e ben fortificata. Il Territorio all'intorno ha titolo di Baronia, in Lat. *Baronia Bredana*. Tanto la Città, quanto il Territorio è pertinenza dell'eredità d'Oranges, e fu la porzione del Principe di Nassau già defonto. Questa Città è altresì celebre per la Pace ivi conchiusa fra gli Olandesi, ed Inglesi l'anno 1667.

4. HERZOGENBUSCH, in Lat. *Silva Ducis*, in Fran. *Bois le Duc*, Fortezza situata a mano destra di Breda, una delle Piazze più importanti dell'Europa, circondata per tutto da paludi. Ha un Distretto all'intorno chiamato in Fiammingo *Mairie*, in L. *Majoratus Sylvæ Ducis*, il quale contiene HELMONT, in Lat. *Helmontium*, con altri Luoghi ordinarj.

5. GRAVE, in Lat. *Gravia*, Città sulla Mosa. Nella penultima guerra fu presa da'Francesi l'ann. 1672. e mentre gli Alleati la ricuperarono l'anno 1674. fu assai rovinata nelle fortificazioni.

6. MASTRICHT, in Lat. *Trajectum ad Mosam*, così nominato per differenziarlo da Utrecht, il quale egualmente si chiama *Trajectum*, non però *ad Mosam* ma *ad Rhenum*: Giace sulla Mosa fra il Ducato di Limburgo, ed il Vescovado di Liege. Questo Mastricht è Fortezza delle più maravigliose dell'Europa; nulladimeno fu espugnato da'Francesi nel 1673. mediante un assedio bensì curto, ma assai sanguinoso. Nella Pace di Nimega fu restituito agl'Olandesi.

8. RA-

8. RAVENSTEIN, in Lat. *Ravensteinium*, piccola Signoria sulla Mosa fra Grave, ed Herzogenbusch, la quale apparteneva a i Ducati di Giuliers, Cleves, e Bergen: Ma dappoiché queste Provincie furono divise fra le Case di Brandemburgo, e Neuburgo, fu a questa lasciata Ravenstein.

XXXII.

Costituzione del paese nelle Fiandre Spagnuole.

1. QUesto è un Paese, al quale non manca cosa alcuna, perocchè la fertilità del terreno, la situazione comoda a i commerzj, e la quantità di tante belle Città lo rendono molto felice.
2. Considerando però, ch'Esso già tanti anni fa sia servito di teatro a tante guerre sanguinose, si può figurare, in che modo siano state destrutte le campagne; attesochè nella Contea della Fiandra, e nel Brabante sono state tirate Linee da una Città all' altra, lunghe di molte Leghe Tedesche.

XXXIII.

La Religione delle Fiandre Spagnuole.

1. NE'Luoghi Spagnuoli ora soggetti all'Imperadore, ed in quelli soggetti alla Francia, fiorisce per tutto la Religione Cattolica Romana.
2. Nello spirato Secolo nacque nelle Fiandre Spagnuole la Setta *de'Giansenisti*, così nominata dal loro Autore *Giansenio*, i quali recedevano in alcuni capi dalla Fede Cattolica, ma furono aboliti dalla Sede Apostolica.
3. Dove dominano gli Olandesi, vengono sofferte tutte le Religioni.

XXXIV.

Governo delle Fiandre Spagnuole.

1 I Francesi ed Olandesi sono nelle vicinanze delle medesime, e perciò le possono governare con agevolezza, e tirarne profitto.

2. Gli Spagnuoli all'incontro n'erano molto lontani, e perciò dovevano mandarci un Governatore, il quale aveva la sua Residenza ordinaria in Brusselles, e manteneva Corte tanto magnifica, che delle rendite delle Fiandre poco poteva avanzare per le Cassa regia.

3. Alcuni anni fa s'appoggiava questo governo per lo più a i Grandi di Spagna, appo i quali durava 3. anni, e spirato il triennio vi sottentravano altri. Nella penultima guerra fu fatto Governatore il Duca di Baviera, il quale ne prese il possesso l'anno 1692. Al principio della passata guerra avevano i Francesi occupate tutte le Fiandre Spagnuole. Ma dopo la battaglia di Ramelies dell'anno 1706. n'hanno conquistata gli Alleati una gran porzione. Finalmente furono tutte le Fiandre Spagnuole assegnate a Cesare nella Pace di Bada, il quale n'hà appoggiato il governo al Principe Eugenio di Savoja, e ad un Plenipotenziario.

Appen-

Appendice del Vescovado di Liege, e del Ducato di Buglione.

XXXV.

Situazione del Vescovado di Liege.

IL Vescovado di Liege, in Latin *Episcopatus Leodiensis*, giace in mezzo alle Fiandre Spagnuole, ed è bagnato dalla Mosa. Ha
Verso *Levante*, Limburgo.
Verso *Ponente*, il Brabante, e Namur.
Verso *Mezzogiorno*, Lucemburgo.
Verso *Settentrione*, la Gheldria.

XXXVI.

Il Dominante del Vescovado di Liege.

DOpo la morte dell'ultimo Vescovo, e Principe di Liege, fu eletto Gioseppe Clemente Principe di Baviera per Successore. Ma nelle peripezie dell' ultima guerra il Vescovo fu proscritto dall'Imperio, e tutto il Vescovado occupato dagli Alleati, fino alla Pace di Bada, in virtù della quale il tutto fu restituito al suo Vescovo, e Principe. Liege non s'annovera però fra le Provincie delle Fiandre Spagnuole, ma appartiene alla Germania, atteso-chè il Vescovo ha la sua sede fra i Principi Ecclesiastici della Germania. Ciò che concerne il temporale di quest' Vescovado, è stato durante la guerra sott'al governo Imperiale fin'alla Pace di Bada.

XXXVII.

Le Città del Vescovado di Liege.

1 LIEGE, in Lat. *Leodium*, in Franc. *Liege*, sulla Mosa, Città eccellente, grande, e ricca, la quale contendeva un tempo sa la sommissione a'suoi Vescovi, e perciò fu fortificata con due Castelli. Si rendette agli Alleati l'anno 1702. ma presentemente è in possesso del proprio Vescovo.

2. HUY, ovvero HOYE, in Lat. *Huum*, sulla Mosa verso Namur, Fortezza presa da'Francesi più volte; ma ripresa dagli Alleati l'anno 1694. nella guerra penultima, e nella ultima passata l'anno 1703. e l'anno 1705. Il Territorio all'intorno è chiamato Condros, in Lat. *Condrusium*. Ora ubbidisce al suo proprio Vescovo.

3. DINANT, in Lat. *Dinantum*, Città fortificata, e posseduta da'Francesi fino l'anno 1680. restituita poi al Vescovo di Liege nella Pace di RisWic il 1697 ma non nello stato, nel quale era per l'addietro. L'an. 1703. furon smantellate tutte le fortificazioni.

4. MASEICK, in Lat. *Masacum*.

5. HASSELI, in Lat. *Hasseletum*, e

6. TONGERN, in L. *Tungri*, sono Luoghi mediocri.

7. FRANCHIMONT, in Lat. *Franchimontium*. Giace verso la Germania; ed è vicino a Spa Villaggio celebre per l'acque Minerali, che ci sono.

8. THUIN, in Lat. *Thuinum*, situato al disotto sulle frontiere dell'Hannonia. Sino quì s'estende il Vescovado.

9. STABLO, in Lat. *Abbatia Stabulensis*, Abazia situata su i confini del Lucemburghese, appartenente agli Stati dell'Imperio.

10. HORN, in Lat. *Comitatus Hornanus*, Contea, la quale dopo essersi estinta la linea de' proprj Conti è ora incorporata al Vescovado di Liege.

11.

11. La Fortezza di Maſtricht di cui ſi è fatta menzione nel Brabante Olandeſe fu renduta quaſi invincibile nell'ultima guerra dagli Olandeſi ; poiche ſopra il monte Petersberg ſituato nel Territorio di Liege, e ſolo diſtante un tiro di canone dal detto Maſtricht ſi piantò una Cittadella conſiderabile, per la quale però proteſtò molto il Veſcovo, e Prencipe del detto Liege.
12. HERISTALL, Baronia ſulla Moſa ſituata fra Maſtricht, e Liege porzione dell' eredità d'Oranges, per la qual vi ſono ſtate conteſe notabili nel 1715. fra il Re di Pruſſia, ed il Luogotenente ereditario della Friſia. Queſto ſoſtiene che Herſtall ſia ſtato ſempre Feudo del Ducato di Brabante, e quello lo riconoſce per Feudo conferitogli non dal Brabante, ma dalla Corte di Liege.

XXXVIII.

Del Ducato di Buglione.

1 QUeſto Ducato, chiamato in Lat. *Ducatus Bullionenſis*, è ſituato fra il Lucemburgheſe, e la Sciampagna di Francia.
2. La Città capitale è Buglione, in Franc. ***Bovillon***, in Lat. ***Bullionum***, piccola sì, ma con un Caſtello molto forte.
3. Queſto Ducato fu impegnato un pezzo fa al Veſcovo di Liege, ma fu occupato poi dal Re di Francia, ed ivi ſtabilita una famiglia, la quale porta il titolo de' Duchi di Buglione.
4. Vi è anneſſo un piccolo Diſtretto, nel quale ſono i due Luoghi S. HUBERT, e ROCHEFORT. Al detto Ducato apparteneva ancora la Fortezza di Seidan, ma dall'anno 1642. è ſempre ſtata nelle mani de' Franceſi.

Delle

Delle Provincie unite, ovvero dell'Olanda.

I.

Suo Contenuto.

SI chiamano in Lat. *Belgium Fæderatum*, ed hanno comunemente il nome di Repubblica d'Olanda, la quale consiste in 7. Provincie, che sono

I. L'OLANDA, in Lat. *Hollandia*, situata sul *Mare del Nort*, ovvero Mare Germanico, è la principale di tutte; dalla quale vengono chiamate tutte insieme col nome d'OLANDA.

II. ZELANDA, in Lat. *Seelandia*, sotto l'Olanda bagnata dal Mare Germanico.

III. UTRECHT, in Latin. *Provincia Ultrajectina*. Giace presso l'Olanda sul Golfo Meridionale, o sia *Suder-see*.

IV. LA GHELDRIA, per metà, insieme con la Contea della Zutfania, in Lat. *Comitatus Zutphaniensis*, si contano per una sola Provincia.

V. LA TRANSISALANA, in Latin. *Transisalana*. Giace fra il Fiume *Isel*, e la Germania Superiore.

VI. GRONINGA, in Lat. *Provincia Groningensis*, ovvero *Dominium Groningense*, situata sul Mare Germanico.

VII. LA FRISIA OCCIDENTALE, o sia WEST-FRIESLAND. Giace alla sinistra di Groninga sul Golfo Meridionale.

Queste sette Provincie unite debbono ora esaminarsi con più accuratezza.

I. L'

I. L'Olanda Contea.

I I.

Sua Situazione.

ELla è ſituata ſul Mare, ed è fra tutte la Provincia principale; la quale ha
Verſo *Ponente*, il Mare d'Allemagna.
Verſo *Levante*, Utrecht.
Verſo *Settentrione*, il Golfo Meridionale o ſia *Suder-ſee*.
Verſo *Mezzogiorno*, la Zelanda.

I I I.

Diviſione della Provincia d'Olanda.

LA diviſione è regolata ſecondo le piaggie del Mondo, e perciò quella parte al diſotto, che confina con la Zelanda, ſi chiama, L'OLANDA MERIDIONALE, in Lat. *Hollandia Auſtralis*.
E la parte diſopra verſo il Golfo chiamaſi l'OLANDA SETTENTRIONALE, in Lat. *Hollandia Septentrionalis*.
In ambe le parti ſi vedono frequentiſſime Città.

I V.

S'oſſervano nell' Olanda Settentrionale

1 AMSTERDAM, in Lat. *Amſtelodamum*, ovvero *Amſterodamum*, poco diſcoſto dal Golfo Meridionale: Il ramo del detto Golfo, che ſcorre fino nella Città, chiamaſi *Pampus*, ed il Fiumicello, che la tramezza, *Amſtela*; dal quale la Città n'ha acquiſtato il nome.
Queſta Città Capitale di tutta l'Olanda è ſenza contraſto il luogo Mercantile più ricco di tutt'il Mondo; particolarmente, perchè quivi riſiedono ambe le compagnie dell'Indie Orientali, ed Occidentali.

E'

E tanto più è da maravigliarsi considerando, che essa non ha sito troppo comodo per lo commerzio.

La sua felicità è nata dalle ruine d'Anversa, poichè dopo esser stata questa saccheggiata dagl'Spagnuoli nel Secolo decimosesto, venne meno in essa il commerzio, e si ridusse nella Città d'Amsterdam.

Il Palazzo del Conseglio, il Ginnasio, il Banco, le contrade spalleggiate d'arbori, ed i superbi palagi sono degni di maraviglia.

2. HARLEM, in Lat. *Harlemum*, Città situata a mano sinistra d'Amsterdam verso il Mare d'Allemagna, assai grande, e celebre per li commerzj. Si pretende essere stata quì inventata l'Arte della Stampa: ma ciò le è fortemente conteso da i Mogonzesi.

3. NAERDEN, in Lat. *Narda*, ovvero *Nardemum*; a mano destra d'Amsterdam sul Golfo. Luogo molto noto nella Storia. Sino quì arrivarono i Francesi l'anno 1672. e perciò erano poco distanti d'Amsterdam.

4. MUYDEN in Lat. *Muda*, Luogo piccolo situato fra Naerden, ed Amsterdam.

5. MUNICKEDAM, in Lat. *Monachodamum*.

6. HOORN, in Lat. *Horna*.

7. ENCHUYSE, in Lat. *Enchusia*, e

8. MEDENBLIK, in Lat. *Medenblicum*.

Sono quattro Porti noti sul Golfo predetto, a i quali approdano ogni anno molte migliaja di Navi mercantili.

9. ALEKMAR, in Lat. *Alemaria*. Giace quasi in mezzo alla Contea, ed è Fortezza mediocre.

10. EGMOND, in Lat. *Egmonda*, Villaggio con un Castello annessovi, notabile per la Genealogia delli Conti dello stesso nome.

11. TEXEL, in Lat. *Texella*, Isola del Mare Germanico, la quale per esser di situazione molto bassa, dee esser guardata da validissimi ripari. Le navi, che dal Mare Germanico veleggiano verso il Golfo, passano per lo più avanti quest'Isola.

12. Ulieland, in Lat. *Flevolandia*, Isola vicina all' antecedente, la quale forma con l'antedetta il Canale, per cui passano le navi, come si è detto. Ma questo è però un passo sovente ripieno d'arene.

V.

Si notano nell' Olanda Meridionale

1 ROTERDAM, in Lat. *Roterodamum*, situato sul Fiume *MerWe*, il quale è un ramo della Mosa nominato in L. *Merovei fossa*. Questa Città è grande, bella, popolata, ben fortificata, e provista d' un Porto molto comodo al traffico. Ella è senza dubbio dopo Amsterdam la più importante, e più potente dell' Olanda. Il Territorio all'intorno chiamasi Schieland, in Lat. *Schielandia*.

2. Heelvoo-sluys, Porto di mare per li vascelli da guerra a mano sinistra, ovè sbocca la Mosa.

3. Oranien-Polder, Porto sulla Mosa poco distante da Delft.

4. Leyden, in L. *Ludgunum Batavorum*, Città situata sul Reno verso il Mare (nel qual luogo il Reno assomiglia più tosto ad un rivo, che ad un fiume) grande, forte, e assai rinomata per l'università. I commerzj vi fiorirebbero infallibilmente, se Amsterdam permettesse, che fosse allargato il Reno.

5. Delft, in Lat. *Delphi*, sotto Leyden, Città delle principali dell'Olanda. I Principi d'Oranges hanno quivi il loro superbo Deposito. E l'Arsenale di Delft è in grandissima stima.

6. Dort, ovvero Dortrecht, in Lat. *Dordracum*, sulla Mosa à mano destra, Città di gran traffico. Il Distretto all'intorno fu ne' tempi passati tanto allagato dall'acque, che ora s'è cangiato in un'Isola.

7. Goude, in Latin. *Gouda*, vicino à Utrecht, Luogo celebre per la mercanzia.

8. Haya, in Lat. *Haga Comitum*, in Franc. *la Haye*, poco distante dal Mare Germanico Luogo, ove gli

Stati

Stati Generali hanno i loro Congressi, ed ove risiede il Luogotenente.

La vaghezza de'palagi, ed amenità de'giardini, che sono in Haya, la rendono tanto adorna, che per esser senza mura, nominasi il più bel Villaggio del Mondo.

9. RISWIC Castello celebre fra Delft, e l'Haya per la Pace Universale ivi conchiusa fra l'Imperadore, il Re di Francia, ed altre Potenze l'anno 1697. per l'addietro apparteneva alla Casa d'Oranges, ma di presente è sott'il Rè di Prussia.

10. GRAVESAND, in Lat. *Gravesanda*, situata verso il Mare. Fu ne'tempi passati Residenza de'Conti Olandesi, ma ora è sotto à Prussia.

11. HONSLARDYCK vicino a Gravesand, Castello magnifico del fu Principe d'Oranges: ove sovente soleva dimorare. Ora è parimente sott'a Prussia.

12. ULAERDINGEN, in Lat. *Pladirtinga*.

13. DELFTSHAFFEN, in Lat. *Delphorum Portus*.

14. SCHONHOFEN, in Lat. *Schonhovia*.

15. OUDE WATER, in Lat. *Aquæ Veteres*.

16. WOERDEN, in Lat. *Voerda*.

17. YSELSTEIN, in Lat. *Iselsteinium*.

18. VIANEN, in Lat. *Viana*.

19. WORCUM, in Lat. *Vorconium*.

20. GORCUM, in Lat. *Gorichemium*.

21. HEUSDEN, in Lat. *Hudena*, e

22. CREVECOEUR, in L. *Crepicordium*, sono Luoghi aggiacenti alla Mosa, tutti di poca importanza.

23. GERTRUDENBERG, in L. *Mons S. Gertrudis*, Luogo situato sopra Breda alquanto forte, nel quale si era progettato di conchiuder la Pace fra l'Imperadore, e la Corona di Francia l'anno 1709. Apparteneva per l'addietro al Principe d'Oranges, ma di presente lo possiede il Principe di NASSAU.

24. WILEMSTADS, in Lat. *Guilbelmostadia*, vicino all' antecedente, piccola Città piantata dal Principe d'Oranges, ed ora è sotto al Principe di Nassau.

25.

25. Finalmente vedonſi alcune Iſole aggiacenti alla Zelanda, le quali s'attribuiſcono all'Olanda Meridionale: cioè:
L'Iſola VOORN, in Lat. *Vornia*.
L'Iſola OVERFLACKE, in Lat. *Tranflacheana*.
L'Iſola GOEREE, in Lat. *Godercq*.
L'Iſola BEYERLAND, in Lat. *Beyerlandia*.
L'Iſola ISELMONDE, in Lat. *Iſelmunda*, ſituata dirimpetto à Rotterdam.

26. Fra queſte ſi conſidera l'Iſola di VOORN per la principale; perciocchè nella medeſima v'è BRIEL, in Lat. *Briela*, ove la Moſa sbocca nel Mare, Porto molto memorabile, per eſſere ſtato la prima conquiſta fatta da i Fiamminghi uniti contro la Spagna, ed il primo fondamento, ſopra del quale fu eretta la Repubblica Olandeſe.

II. La Zelanda.

VI.

Sua Situazione.

LA Zelanda è ſituata ſul Mare d'Allemagna, ed ha verſo *Settentrione* l'Olanda.
Verſo *Mezzogiorno*, la Fiandra.
Verſo *Levante*, il Brabante.
Verſo *Ponente*, il Mare Germanico.

VII.

Diviſione della Zelanda.

QUeſta conſiſte tutta in Iſole, le quali avendo il ſito molto baſſo, ſono ſovente ſottopoſte all'inondazioni; perocchè negl'anni antepaſſati vi ſi ſono affogate molte migliaja di perſone; Anzi in alcuni luoghi la terra è ſtata talmente ſobbiſſata dall'acqua, che ſi teme col tempo, non ſia tutto il paeſe per eſſer allagato.

L'Iſo-

L'Isole della Zelanda sono le seguenti.

1. L'Isola di WALCHERN, in Lat. *Valcheria*.
2. L'Isola di SUD-BEVELAND, in Lat. *Bevelandia Australis*.
3. L'Isola di NORT-BEVELAND, in Lat. *Bevelandia Septentrionalis*.
4. L'Isola di DUVELAND, in Lat. *Duvelandia*.
5. L'Isola di SCHOWEN, in Lat. *Scaldia*.
6. L'Isola di TOLEN, in Lat. *Tola*.

VIII.

Il Contenuto di quest' Isole.

1 NEll'Isola WALCHERN vi sono
MIDDELBURGO, in Lat. *Middelburgum*, Capitale di tutta la Zelanda, Città molto grande, molto forte, comoda a i commerzj, e assai nota nelle Storie.

FLISSINGA, in Lat. *Flissinga*, in Olandese *Ulissingen*. Questi è il famoso Porto sulla sboccatura della Schelda, nel qual si custodiscono quelle navi chiamate Pinchi, atte alla pesca de' Merlucci, come anche li CAPERI Olandesi.

La Città è porzione dell'Eredità d'Oranges.

VERRE, ovvero TER-VERRE, in Lat. *Campoveria*, Porto Mediocre dall'altra parte dell'Isola, la quale apparteneva per l'addietro alla casa d'Oranges.

2. Nell' Isola di SUD-BEVELAND vi è
GOES Luogo mediocre.

3. Nell'Isola di NORD-BEVELAND non v'è cosa notabile.

4. Nell'Isola di SCHOWEN vi sono
ZIRICSEE, in L. *Ciriczæa*, Città con Porto di Mare, del quale n'ha divorata una gran parte l'acqua.
BROWERSHAFEN, in Lat. *Brovvenhavia*, Porto molto comodo.

5. Nell'Isola di TOLEN vi è
TOLEN, in Lat. *Tola*, Luogo assai forte.

III.

III. Utrecht.

IX.

Sua Situazione.

UTrecht fu Vescovado innanzi l'unione delle Sette Provincie, e perciò si chiama in Olanda ancora *il Vescovado*: E' congiunto
Verso *Settentrione*, col Golfo Meridionale.
Verso *Levante*, colla Gheldria.
Verso *Ponente*, coll'Olanda.
Verso *Mezzogiorno*, con le dette 2. Provincie.

X.

Si notano nella Provincia d'Utrecht.

1 UTRECHT, in Lat. *Ultrajectum*, ovvero *Trajectum ad Rhenum*, Città grande, ben fabbricata, vanta una celebre università fondata l'anno 1636. ed aveva uno de' principali Vescovadi delle Sette Provincie; ma dopo la mutazione della Religione è stato abolito.

Nell'anno 1712. si sono quì radunati i Plenipotenziarj delle Potenze interessate nella passata guerra, per trattare la Pace, e la condussero à fine l'anno 1713. Le Potenze furono la Francia, la gran Bretagna, gli Stati Generali d'Olanda, il Re di Prussia, il Re di Portogallo, ed il Duca di Savoja.

2. AMERSFORD, in Lat. *Amersfordia*, Città piccola a mano destra d'Utrecht, la quale ha buone fortificazioni.

3. WICK, chiamato per l'addietro DUERSTADT, in L. *Batavodurum*, Luogo antico; stantechè i vecchi

N Ba-

Batavi abitavano in questo contorno.

4. MONFORT, in Lat. *Monfortium*, a mano finistra di Wick, Città piccola, ma forte, situata sul fiume *Isala*, qual non dee confondersi col fiume *Isel*, che sbocca a mano destra nel Golfo.

5. RHENEN, in Lat. *Rhena*, Luogo piccolo. Nell'anno 1672. tutta questa Provincia era sott'alla potenza Francese; dopo due anni però fu da essi abbandonata non senza grand'estorsione di denari.

IV. La Gheldria.

X I.

Sua Situazione.

VErso *Settentrione*, riguarda la Transisalana, ed il Golfo Meridionale.
Verso *Levante*, la Germania Superiore.
Verso *Ponente*, l'Olanda, ed Utrecht.
Verso *Mezzogiorno*, il Brabante.

X II.

Divisione della Gheldria.

TUtto il Ducato consiste in quattro parti: cioè
1. Nella GHELDRIA Superiore, in Lat. *Geldria Superior*, la quale appartiene a Cesare, ed al Re di Prussia, come già per l'addietro se n'è fatta menzione.
2. Nella BETAVIA, in Lat. *Betavia*, aggiacente alla Mosa.
3. Nella VELAVIA, in Lat. *Velavia*, aggiacente al Golfo.
4. Nella Contea della ZUTFANIA, in Lat. *Comitatus*

tatus Zutphaniensis, confinante alla destra con la Germania Superiore.

E queste tre ultime parti appartengono agli Stati d' Olanda.

XIII.

Si notano nella Betavia.

1 NIMEGA, in Lat. *Noviogamus*, sul fiume *Wahl* chiamato in Lat. *Vahalis*, la Capitale, grande, provista d'un Castello vecchio, e molto popolata: E' memorabile per la Pace quivi conchiusa fra l' Imperio, e la Francia nell'anno 1679. chiamata Pace di *Nimega*, in Lat. *Pax Noviomagensis*.

2. TIEL, in Latin. *Tiela*, sul fiume *Wahl* sopra Nimega. Egli è un bel Luogo; appo del quale per lo concorso delli due fiumi *Wahl*, e *Reno*, si forma un'Isola nominata *Tieler Waert*.

3. BOMMEL, in Lat. *Bommelia*, Città in poco buono stato. Quivi formano la *Mosa*, ed il *Wahl* un'Isola denominata dalla Città *Bommer Waert*.

4. LEVENSTEIN, in L. *LoWensteinium*, Castello sulla Mosa nel sito, ove entra il fiume *Wahl*. Nel tempo delle turbolenze civili dell'Olanda dell' an. 1650. furono arrestate in questa Rocca molte persone riguardevoli, chiamate *del partito di Levenstein*.

5. CULEMBURG, in Lat. *Culemburgum*, Città con un buon Castello sul fiume Leck, appartenente agli Eredi del Principe di WALDECK.

6. BUREN, in Lat. *Bura*, Contea poco discosta da Culemburg, pervenuta a Prussia per eredità.

7. SCHENCLENSCHANZ, in L. *Schenkii Arx*, Fortezza situata sul Reno, ove si separa il *Wahl*, sulle frontiere di Cleves. Fu piantata da un tal *Martino Schenk* Olandese, è sempre stimata per chiave dell'Olanda. I Francesi però l'espugnarono in poco tempo l'anno 1672. fu poi presidiata da' Brandeburghesi, ma alla fine restituita agli Olandesi.

XIV.

S'osservano nella Velavia.

1 ANHEIM, in Lat. *Arenacum*; la Capitale, situata sul Reno, Città considerabile.
2. HARDERWIK, in Lat. *Hardevicum*, Città piccola situata sul Golfo: Ella è forte, ed ha un'Università fondata l'anno 1648.
3. ELBURG, in L. *Elburgum*, Luogo piccolo sul Golfo.
4. LOO, Palagio di divertimento di Guglielmo III. fu Re d'Inghilterra, destinato per le cacce. Cadde in eredità del Principe di *Nassovia-Diez*, il quale s'annegò nell'anno 1711.

XV.

Piazze notabili nella Contea della Zutfania.

1 ZUTFANIA, in Lat. *Zutphania*, la Capitale, Fortezza mediocre.
2. GROLL, in Lat. *Grolla*, piccola Fortezza.
3. LOCHEM, in Lat. *Lochemum*, Luogo piccolo.
4. DOESBURG, in Lat. *Doesburgum*, sull'*Isel*, Città di poca considerazione. Non dee confondersi con Duisburg di Cleves.
5. BORCKLO, in Lat. *Borckeloa*, Rocca poco distante da Rochem, la quale apparteneva per l'addietro con la sua Contea al Vescovado di Munster, e perciò vi furono gran contese.
6. ANHOLT, in Lat. *Anholtium*. Giace sotto Borcklo, ed appartiene al Principe di Salm nella Germania Superiore.
7. BRONCHORST, in L. *Bronchorstium*, Città non molto grande sull'*Isel*, sotto al Conte di *Limburg-Stirum*.

8. BERG

8. BERG, Contea dell'Imperio, la quale ha il ſuo proprio Conte libero.

V. La Tranſiſalana.

XVI.

Sua Situazione.

ELla è ripiena di paludi, e confina
Verſo *Levante*, con la Germania.
Verſo *Ponente*, col Golfo.
Verſo *Settentrione*, con la Groninga.
Verſo *Mezzogiorno*, con la Gheldria.

XVII.

Diviſione della Tranſiſalana.

DIvideſi in tre parti, che ſono
1 LA SALLANDIA, ſituata in mezzo alla Provincia.
2. LA TUENZA, in Latin. *Tuventia*, in Olandeſe *TWente*, à mano deſtra.
3. LA DRENZA, in Lat. *Drentia*, in Oland. *Drente*, al diſopra.

XVIII.

Suo Contenuto.

I. NElla SALLANDIA vi ſono
1 DEVENTER, in Lat. *Deventria*, la Capitale di tutta la Tranſiſalana, Città conſiderabile, con un Ginnaſio.
2. CAMPEN, in L. *Campena*, ſul Fiume *Iſel*, Fortezza:

3. ZWOLL, in Lat. ZWolla, Città grande, forte, ed anche mercantile.
4. HASSELT, in Lat *Hasseletum*, Città piccola appo il fiume Vecht, chiamato in Lat. *Viduis*, in Oland. *SchWarteWater*, cioè *acqua nera*.
5. VOLLENHOFEN, in Lat. *Vollenbovia*, Città mediocre, situata sul Mare.
6. SWART-SLUIS, in Lat. *Clausulæ nigræ*, Fortezza piccola vicina a Vollenhofen.
7. BLOCKZIEL, in Lat. *Blockzilia*, Rocca forte sul Golfo.
8. STENWICK, in L. *Stenovicum*; Fortezza riguardevole.

II. Nella TUVENZA vi è
OLDENSAEL, in Lat. *Oldensalia*, Città ordinaria.

III. Nella DRENZA vi è
COEVORDEN, in Lat. *Covordia*, Passo molto considerabile verso la Germania, quale è stato assai mentovato nelle guerre passate.

VI. Groninga.

XIX.

Sua Situazione.

Ella è più Settentrionale, che la precedente, e riguarda
Verso *Mezzogiorno*, la Transisalana.
Verso *Settentrione*, il Mare Germanico.
Verso *Ponente*, la Frisia Occidentale.
Verso *Levante*, la Frisia Orientale.
Il Golfo fra Groninga, e la Frisia Orientale, si chiama *Dollart*, in Lat. *Sinus Dollartius*.
Questa Provincia consiste in due parti, cioè:

I. IN GRONINGA in ispecie, o sia la Signoria di GRONINGA, in L. *Dominium Groningense*.
II. IN OMMELAND, in Lat. *Ommelandia*.

XX.

XX.

S'osservano nella Signoria di Groninga.

1 GRONINGA, in Lat. *Groninga*, la Capitale, Città considerabile, nella quale fiorisce una celebre Università fondata l'anno 1614. Il Vescovo di Munster l'assediò in vano l'anno 1672.

2. WINSCHOTEN, in Lat. *Vinchota*, Fortezza piccola.

3. BOURTANGER-FORT, in Lat. *Burtanga*, Castello forte, e Passo notabile nelle paludi verso la Frisia Orientale.

XXI.

Si notano in Ommerland

1 DELFZIEL, in Lat. *Arx Delfzilia*, Castello forte aggiunto ad un buon Porto di mare sulla sboccatura del fiume *Ems*, chiamato in Lat. *Amasus*.

2. DAM, in Lat. *Damum*, Città mediocre, che non dee confondersi con Dam della Fiandra.

VII. La Frisia.

XXII.

Sua Situazione.

ELla è vicina a Groninga, ed ha
Verso *Levante*, la medesima.
Verso *Ponente*, il Golfo Meridionale.
Verso *Settentrione*, il Mare d'Allemagna.
Verso *Mezzogiorno*, la Transisalana.

In senso proprio questa Provincia dee chiamarsi *Frisia*,

con un solo nome senza aggiungervi, che sia Occidentale; poichè di là dal Golfo verso Ponente giace l'Olanda Settentrionale chiamata altramente *Frisia Occidentale*, e verso Levante è situata nella Germania la Frisia Orientale; della quale à suo luogo.

In alcune Mappe viene chiamata Frisia Occidentale, o sia *Vvest-Fries and*, ma solo per abuso, dovendo essa (come si è detto) avere il solo nome di Frisia.

XXIII.

Si notano nella Frisia.

1 LEUWANDEN, in Lat. *Leovvandia*, la Capitale, grande, bella, e forte.

2. HARLINGEN, in Lat. *Harlinga*, Città grande, mercantile, ricca, e molto forte: poichè può esser inondata facilmente. Il Porto della medesima è molto considerabile.

3. FRANECKER, in Lat. *Franeckera*, Città piccola, con Università parimente piccola, fondata l'anno 1585.

4. STAVERN, in Lat. *Stauria*, Città situata sul Mare, la quale aveva un Porto assai più comodo per li commerzj, che quello d'Amsterdam, ma al giorno d'oggi è tutto sott'acqua. Questa Città fu ne'tempi decorsi la Residenza dei Re della Frisia.

5. DOCKUM, in Lat. *Doceumum*, Luogo di poca importanza.

6. SCHELLING, in Lat. *Schellinga*, Isola lunga sopra Harlingen.

7. AMELAND, in Latin. *Amelandia*, altra Isola vicina all'antecedente sopra LeuWarden.

8. SCHIERMONG, in Lat. *Monicoga*, altra Isola alla destra d'Ameland, con alcune piccole aggiacenti, le quali sono di poca importanza.

XXIV.

XXIV.

La Costituzione del Paese.

L'Olanda è paese molto umido, per tutto ripieno di fiumi, canali, e paludi.

Il terreno è sterile quasi di tutti gli alimenti necessarj: perocchè appena produce grano, vino, e legna sufficienti al bisogno. Ciò però non ostante l'Olanda abbonda di tutto: Imperciocchè quello, che manca al Paese, viene somministrato dagli impareggiabili commerzj, i quali s'esercitano per tutto il Mondo, e però l'Olanda è per tutto fornita di belle, e popolate Città.

Molto contribuisce anche la profittevole pesca dell' Arringhe, esercitata dagli Olandesi sulle Coste dell'Inghilterra.

Egli è però certo, che i Porti Olandesi debbono di molto cedere agl'Inglesi, poichè quelli vengono sovente inondati, e rimangon gelati lungo tempo.

XXV.

Costituzione degli Abitatori.

LA loro principale professione è il traffico, il quale è arrivato in Olanda à grado tanto sublime, che ardiscono di affermare alcuni; non incontrarsi in tutto il Mondo tante Navi, quante si vedono in questo piccolo Paese.

Ed a chi è nota la sincerità, l'Industria, la Pazienza, l'Economia, e proprio comodo di questa Nazione, non riuscirà di maraviglia l'udire, che in riguardo à i Commerzj porti il vanto sopra tutte le altre Nazioni.

Pare però oggidì, che gli Inglesi, e Francesi tentino d'uguagliarla.

Nel-

Nella frequenza però degli incomparabili commerzj non dormono le scienze, le quali fioriscono tanto in Olanda, quanto in qualunque altro Paese del Mondo.

XXVI

La Religione dell'Olanda.

LA Religione principale è la Calvina, chiamata da loro *Riformata*, oltre la quale si soffrono gli Esercizj di tutte l'altre religioni del Mondo quantunque strane, e bisbetiche.

Solo a'Cattolici Romani non sono concedute Chiese pubbliche, ma debbono esercitare le loro divozioni in case private.

XXVII.

Il Governo dell'Olanda.

L'Olanda è Repubblica libera, e consiste nelle 7. Provincie, le quali eressero un'unione in Utrecht l'anno 1579.

Da tutte queste 7. Provincie si spediscono certi Deputati all'Haja, o in qualche altra Città; ove deliberasi de i più importanti affari di Stato. E questo Collegio o Radunanza chiamasi il *Consiglio degli Stati*, ovvero *Le loro alte Potenze gli Stati Generali delle Provincie unite*.

XXVIII.

Altre appartenenze all'Olanda.

I. NELL'EUROPA non posseggono altro: Anzi credono alcuni, che gli Olandesi poco si curi-

no di fare altre conquiste in Terra ferma, desiderando più tosto d'abbandonare alcune Provincie confinanti colla Germania.

II. NELL'AMERICA hanno gli Olandesi tentato più volte d'inoltrarsi, ma con successo tanto infelice, che poco oggidì vi posseggono. Ciò non ostante hanno nell'Olanda la compagnia dell'Indie Occidentali, la quale non è da paragonarsi con quella dell'Indie Orientali.

III. NELL'AFRICA però hanno in due siti posto il piede fermo.

1. Sulla Costa di Guinea, ove hanno erette alcune belle Fortezze.
2. Sulla Costa de'Caffari, ove posseggono il celeberrimo CAPO DI BUONA SPERANZA, vera porta dell'Indie Orientali.

IV. NELL'ASIA non solo vi conservano il famosissimo Commerzio dell'Isole Orientali; ma hanno eziandio Isole, e Regni intieri parte in attuale possesso, parte sotto la loro Divozione, cioè:

1. Le Coste di CUNCAN, MALABAR, GAROMANDEL, e di MALACCA in maggior parte.
2. L'Isola di CEILON.
3. L'Isola GIAVA, ed in questa la celebre Fortezza di *Batavia*, in cui risiede il Vice-Re d'Olanda.
4. L'Isole MOLUCCHE, e molte altre, le quali appariranno a suo luogo nell'Indie Orientali.

XXIX.

Lo stato Antico delle Fiandre.

I Nomi Latini degli antichi Abitatori sono i seguenti.

1. Quelli, che abitavano nell'Artesia, chiamavansi ATREBATES.
2. Quelli della Contea d'Olanda, BATAVI.

3. Quel-

3. Quelli intorno alla Città d'Huy, nel Vescovado di Liege, CONDRUSII.
4. Quelli del detto Vescovado di Liege, EBURONES.
5. Quelli del Brabante, MENAPII.
6. Quelli dell'Hannonia, NERVII.
7. Quelli del Ducato di Buglione, PÆMANI.
8. Quelli della Transisalana, SALII.
9. Quelli della Zelanda, TOXANDRI.
10. Quelli di Limburgo, e parte di Liege, TUNGRI.

CAPO OTTAVO.

Della Mappa degli Svizzeri.

I Confini degli Svizzeri.

IL Paese degli Svizzeri nominato, in Lat. *Helvetia*, in Franc. *la Suisse*, giace in mezzo alla Germania, Francia, ed Italia.

Le gran Montagne verso l'Italia si chiamano ALPI, in Lat. *Alpes*.

Riguarda verso *Levante*, la Germania, e in ispecie la Contea *del Tirolo*.

Verso *Ponente*, la Francia, e in ispecie la Contea di *Borgogna*, ed il *Delfinato*.

Verso *Settentrione*, la Germania, ed in ispecie l'*Alsazia*, e la *Svevia*.

Verso *Mezzogiorno*, l'Italia, ed in ispecie la *Savoja*, il *Milanese*, e lo stato *Veneto*.

II.

II.

I Fiumi degli Svizzeri.

I. AVanti di parlare de' Fiumi si considerano due gran Laghi, cioè:

1. Il Lago di COSTANZA, fra gli Svizzeri, e la Germania, nominato da' Latini *Lacus Podamicus*, ovvero *Lacus Constantiensis*, a cagione, che la Città di Costanza vi è situata sul Margine; si chiama anche *Lacus Brigantinus*, per rapporto alla Città di Bregenza ivi aggiacente.
2. Il Lago di GINEVRA, in Lat. *Lacus Lemanus*, in Franc. *Lac de Geneve*, fra l'Italia, la Francia, e la Savoja, si chiama di Ginevra, per la Città, che vi giace sulle sponde.

II. I Fiumi più considerabili sono tre:

1. IL RENO, in Lat. *Rhenus*, il quale nasce ne' Grigioni, scorre per mezzo al Lago di Costanza verso la Germania, e quindi passa ne' Paesi Bassi.
2. IL RODANO, in Lat. *Rhodanus*, il quale scaturisce negli Svizzeri, ed in ispecie nella Valesia, e passando pel Lago di Ginevra viene in Francia.
3. L'AAAR, in Latin. *Arola*, il quale traversando gli Svizzeri va a congiungersi col Reno.

III.

La Divisione degli Svizzeri.

1. QUesto Paese è singolare nella sua divisione, e per averne contezza accurata, fa di mestiere prenderne il fondamento della Storia, nel modo, che siegue;
2. Il Paese degli Svizzeri era ne' Secoli andati soggetto all'Imperio, e l'Imperadore vi costituiva i Governatori in tutte le Provincie.

3. Ten-

3. Tentò poi la Casa d'Austria d'incorporare le dette Provincie a'suoi Paesi Ereditarj, ma senza frutto.

4. Finalmente avendo per questo effetto usato i Governatori troppo rigore, s'unirono alcune Provincie insieme, e gli scacciarono dal Paese l'anno 1308.

5. Diedero all'armi gli Austriaci, e gli Svizzeri fecero ogni difesa possibile, e dappoichè la fortuna li favorì in diversi incontri, eressero un' Alleanza perpetua nell' anno 1320. in virtù della quale fosse ognuno tenuto di spargere il sangue per conservare la Libertà della Patria.

6. Questo fu il principio della loro Repubblica; la cui unione tanto è durata indivisa, sino che sono stati dichiarati Liberi, ed Independenti prima dalla Casa d'Austria, e poi anche dall' Imperio nella Pace di *Westfalia* dell'anno 1648.

7. Al principio entrarono in questa Alleanza solamente tre Provincie, cioè *ScWeitz, Uri, ed UnterWalden*.

8. Vi sopraggiunsero poi avanti la guerra di Borgogna, altre cinque Provincie, cioè; *Lucerna*, *Zurigo*, *Glaris*, *Zug*, *e Berna*, e tutti questi insieme si chiamano i CANTONI VECCHI.

9. Finalmente dopo esser rimasti gli Svizzeri vittoriosi nella Battaglia sotto NANCI nel 1477. contro il Duca di Borgogna Carlo l'Audace, crebbe l'unione di cinque altre Provincie; cioè di FRIBURGO, SOLURA, BASILEA, SCAFFUSA, ed APPENZEL, e questi si chiamano li CANTONI NUOVI.

10. Dopo quest'ultima Lega non vi son stati altri, che l' abbiano accresciuta; e così consiste la Repubblica degli Svizzeri sin'al giorno d'oggi in 13. Provincie.

11. I Francesi, ed Italiani chiamano queste Provincie CANTONI, il qual nome è andato in uso appo tutti i Geografi moderni. Si nominano in Lat. *Pagi*, ovvero *Civitates*, ò *Societates*, ed anche *Cantones*.

12. Vi sono poi altre Città, e Provincie, le quali si sono confederate co'detti Cantoni, e queste non si considerano come membri principali, ma solamente co-

come collegiati, detti da' Latini *Socii Helvetiorum*.

13. Oltre di ciò vi sono altre piccole Provincie, le quali non sono annoverate ne fra l' ordine de' Cantoni, ne fra i confederati, ma in effetto non sono altro, che sudditi, in Lat. *Subditi Helvetiorum*.

14. Ed in questa maniera volendo negli Svizzeri computar il tutto, ne risulta una triplice divisione, cioè

I. LA REPUBBLICA DEGLI SVIZZERI, consistente ne' 13. CANTONI, in Lat. *Respublica Helvetiorum*.

II. I SUDDITI DEGLI SVIZZERI, in Lat. *Subditi Helvetiorum*.

III. I CONFEDERATI DEGLI SVIZZERI, in Lat. *Socii Helvetiorum*.

I. Della Repubblica degli Svizzeri.

I V.

Sua Appartenenza.

Essa consiste ne' sopradetti XIII. Cantoni, i quali si possono notare nel modo seguente.

I. Tre a mano sinistra.

1. Il Cantone di BERNA, in Lat. *Pagus Bernensis*, il più grande, il quale s'estende dal Lago di Ginevra intorno al Fiume *Aar* sin al *Reno*.
2. Il Cantone di FRIBURGO, in Lat. *Pagus Friburgensis*, il quale giace in seno al Cantone di *Berna*.
3. Il Cantone di SOLURA, o SOLETTA, in Lat. *Pagus Solodonensis*, il quale è più Settentrionale.

II. Tre al disopra.

1. Il Cantone di BASILEA, in Lat. *Pagus Basileensis*, il quale giace sopra *Solura*.
2. Il Cantone di SCAFFUSA, in Lat. *Pagus Scaphusiensis*, il quale ha la sua situazione sopra il *Reno*, vicino al Lago di *Costanza*.
3. Il Cantone di *Zurigo*, in Lat. *Pagus Tigurinus*, il quale è sotto *Scaffusa*.

III. A mano destra.

1. Il Cantone di APPENZELL, in Lat. *Pagus Abbatiscellensis*, posto discosto da *Zurigo*, verso la destra.
2. Il Cantone di GLARIS, in Lat. *Pagus Glarionensis*, il quale giace più verso Mezzogiorno.
3. Il Cantone d'URI, in L. *Pagus Uraniensis*, il quale si sparge più all'ingiù verso il Monte di *S. Gottardo*.

IV. Quattro in mezzo.

1. Il Cantone di SWEITZ, in Lat. *Pagus Svvitiensis*, sopra *Uri*.
2. Il Cantone di UNTERVALDEN, in Lat. *Pagus Untervaldensis*, ovvero *Sylvaniensis*, alla sinistra di *Uri*.
3. Il Cantone di ZUG, in Lat. *Pagus Tugiensis*, sopra *Untervalden*.
4. Il Cantone di LUCERNA, in Lat. *Pagus Lucernensis*, alla sinistra d'*Untervalden*.

V.

Il Governo di questa Repubblica.

OGni Cantone è in se stesso una piccola Repubblica, ed ha l'autorità d'ordinare, e costituire Leggi

Leggi à suo beneplacito, ma avvenendo cosa concernente tutti i Cantoni, convengono i Deputati di ciascheduno ò a BADA, o in ARAU, o in qualche altra Città, ed una tale coadunanza viene da loro chiamata in Tedesco *Tagsazung*.

Tutti i Cantoni consistono in certi *Vicariati*, i quali sono governati da i loro Vicarj, che si cangiano sempre in alcuni anni.

Del rimanente gli Svizzeri conservano una certa ordinanza, in virtù della quale possono aver pronti più di cento mila Uomini nello spazio di 24. ore; perocchè ogni Svizzero per giovine, che sia, è soldato della sua Patria, e quando vedono i segnali, che loro si danno col fuoco sulle Montagne, sono obbligati di ritrovarsi ne i loro destinati posti. Prove di questa ordinanza ci ha date l'anno 1712. mentre i Cantoni di BERNA, e ZURIGO erano in armi contro l'Abate di S. Gallo.

VI.

La Costituzione del Paese, e degli Abitatori.

IL Paese abbonda di Montagne, e Laghi, e perciò non vi è tanta raccolta di Biade, quanta ne richiederebbe la quantità degli abitanti: Onde non avendo tutti il sostentamento bisognevole dalla Patria, cercano la maggior parte il servizio militare appo le Potenze forestiere, ove riescono anche d'aggradimento. I pascoli però per gli Animali sono negli Svizzeri quasi i migliori dell'Europa.

Gli abitatori sono di complessione robusta, durevoli alle fatiche, schietti, sinceri, e fedeli.

VII.

La Religione degli Svizzeri.

SI soffrono due Religioni nel Paese, cioè la Cattolica Romana, e la Calvina, e sono divise come segue:

Quattro Cantoni sono infetti del Calvinismo, cioè ZURIGO, BERNA, BASILEA, e SAFFUSA.

Sette Cantoni vivono in grembo alla Chiesa Cattolica, cioè: LUCERNA, FRIBURGO, SOLURA, ZUG, SUEIZ, UNTERVALDEN, ed URI.

Due Cantoni hanno le due Religioni frammischiate, cioè GLARIS, ed APPENZEL.

Ed acciocchè la diversità delle Religioni non apporti danno al sistema Politico, ognuno è obbligato d'abitare in un Cantone, il quale professi la stessa Religione, che egli segue. Ed in ogni caso che cangiasse Religione, bisogna anche che cangi Cantone.

VIII.

Per averne di tutti contezza più accurata, seguono primieramente le osservazioni nel Cantone di Berna.

QUesto Cantone è il più vasto, e più potente di tutti, ed entrò nell'Unione l'anno 1352.

Riguarda Verso *Ponente*, Friburgo, e Solura, verso la Tramontana il Reno, e parte della Svevia, verso *Levante*, Lucerna, Untervalden, ed Uri, e verso *Mezzogiorno*, il Lago di Ginevra, con la Valesia.

La Religione di questo Cantone, è tutta Calvina.

Egli si divide in due parti.

I. Nel-

I. Nella PARTE TEDESCA, intorno al Fiume *Aaar*.

II. E Nella PARTE FRANCESE aggiacente a i due Laghi di *Ginevra*, e *Neufchatel*.

IX.

Si notano nella Parte Tedesca del Cantone di Berna

1. BERNA, in Lat. *Berna*, la Capitale, ſituata ſul Fiume *Aaar*, grande, ricca, e popolata, renduta forte, e per arte, e per natura, conſiderata ſempre per una delle migliori Città degli Svizzeri.
2. BURGDORF, in Lat. *Burgdorfium*, diſcoſto una Lega Tedeſca da *Berna*. Non è di tanta conſiderazione come la ſopradetta.
3. ARBURG, in Lat. *Arburgum*, ſull'*Aaar*.
4. HABSPURG, in Lat. *Habſpurgum*, nelle parti ſettentrionali del Cantone appo il Fiume *Aaar*, Caſtello, che negli ſpirati ſecoli apparteneva a i Conti dello ſteſſo nome, da i quali deriva la deſcendenza de' moderni Arciduchi di Auſtria.
5. KENIGSFELD, poco diſcoſto d'Habſpurg, à mano deſtra, Monaſtero celebre, ove Alberto I. Imperadore fu ucciſo nell'anno 1308.

X.

Oſſervazioni nella Parte Franceſe del Cantone di Berna.

GLi abitanti la chiaman' anche il Paeſe di NUOVO CONQUISTATO, in Lat. *Vaudum*, in Franceſe *Le Pais de Vaud*. Queſto comprende tutto il tratto di terra dal Lago di Ginevra ſino al Lago

di *Neufchatel*, tra Friburgo, e le frontiere Francesi. Si può nominare meritamente la Parte Francese, poichè dopo essere stati gli Hugonotti scacciati dalla Francia, se ne sono calati molte migliaja in questo Paese.

Le Piazze principali sono le seguenti.

1. LUSANNA, in Latin. *Lausonium*, situata sul Margine del Lago di Ginevra, Capitale di questo Paese, Città bella, e deliziosa. Ne' tempi scorsi vi risedeva un Vescovo, ma dovette ritirarsi a Friburgo già nel secolo decimosesto, egli era per altro Suffraganeo dell'Arcivescovo di Bisanzone.

Presso LUSANNA vi è un piccolo porto nominato *Riva*, nel quale s'imbarcano quelli, che vogliono esser tragettati d'una riva all'altra del Lago.

2. IVERDON, in Lat. *Ebrodunum*, giace sulla Riva del Lago di *Neufchatel*, Luogo celebre ne' tempi antichi.

3. WIFLISBURG, in Lat. *Aventium*, in Franc. *Avenches*, alle sponde del Lago di *Murter*, Città assai passabile.

4. Le Terre circonvicine, o che son'abitate da' sudetti, o dai Confederati degli Svizzeri, de' quali si tratterà alla fine.

X I.

Del Cantone di Friburgo.

QUesto Cantone entrò nell' unione solamente nell'anno 1481. dappoichè gli Svizzeri avevano domato il Duca di Borgogna.

Il Cantone di BERNA, li fa contorno, sendogli situato nel grembo; quivi fiorisce per tutto la Religione Cattolica.

Quanto alle Città altro non vi è di rimarcabile, che Friburgo, luogo alquanto ampio.

XII.

XII.

Osservazioni nel Cantone di Solura.

QUesto non è molto grande, e s'incorporò nell'Unione parimente nell'anno 1481. Egli si stende sopra il Fiume *Aaar*, ed ha verso *Ponente*, il Vescovado di *Basilea*, *a Settentrione*, il Cantone di Basilea, Verso *Levante*, *e Mezzogiorno*, il Cantone di Berna.

Egli conserva in tutto, e per tutto la Religione Cattolica Romana.

SOLURA, in Lat. *Solodurum*, in Franc. *Soleurre*, n'è la Capitale, Città aggiacente al Fiume *Aaar*, ben fabbricata, e forte: Essa è il Luogo più notabile in questo Cantone.

L'Ambasciadore di Francia ha quivi la sua residenza ordinaria.

XIII.

Del Cantone di Basilea.

QUesto entrò nell'unione solamente nell'an. 1501. Egli è tagliato dal Reno nella parte superiore, e riguarda verso *Ponente*, la *Suntgovia*, verso *Settentrione*, la *Brisgovia*, e verso *Mezzogiorno*, *Solura*.

Questo Cantone è piccolo, e vive tutto negli errori di Calvino.

Bisogna avvertire di non confondere il Cantone di *Basilea*, col Vescovado di *Basilea*, perciocchè questo è situato più verso *Ponente*, ed ha il suo proprio Vescovo, Principe dell'Imperio, il quale entrò in Lega dei 7. Cantoni Cattolici nell'anno 1597. Egli risiede in *Brondrut*, quale non è appartenenza degli Svizzeri, ma dell'Allemagna.

BASILEA, in Lat. *Basilea*, in Francese *Bale*, Città gran-

grande, e famosa, ma poco popolata, situata sul *Reno*, il quale le scorre per mezzo, n'è la Capitale, ed hà un Università fiorita.

Non lungi dalla Città v'è HUNINGA, o sia HUNINGEN, in L.*Huninga*, Fortezza considerabile piantata da' Francesi nell'anno 1680.

Essa giace nella *Suntgovia*, cioè nel terreno Francese, ma tanto vicina a *Basilea*, che si possono ambedue battere co'Cannoni vicendevolmente. Nella Pace di RisWic si pattuì, che i forti eretti in mezzo, e sulle sponde del Reno appo la Fortezza dovessero esser demoliti; ma i forti di là dal fiume potessero restare.

Il Medesimo si stabilì anche nella Pace di Bada nell' anno 1714.

LICHSTAL, in Lat.*Lauco stabulum*, Città mediocre nello stesso Cantone.

Due Leghe Tedesce incirca da *Basilea*, verso Levante, v'è il Passo *Augst*, Città molto celebre ne'tempi andati, chiamata da'Lat.*Augusta Rauracorum*.

XIV.

Del Cantone di Saffusa.

QUesto s'unì con gli altri solamente nell' anno 1501. e segue come l'antecedente i Dogmi di Calvino.

La sua situazione è sopra il Reno, ed ha verso *Levante*, il Lago di Costanza, verso *Ponente*, le Città Silvestri, verso *Tramontana*, la Svevia, e verso *Mezzogiorno*, il Reno.

Vi si nota SAFFUSA, in Lat.*Scaphusia*, Città delle più belle degli Svizzeri, situata sul Reno.

NEUKIRCH, in Lat.*Neokircha*, Città piccola, e Signoria del medemo nome. Poco lontano da NEUKIRCH si vede la gran cascata del Reno, nominata

ta, in Lat. *Catarracta Rheni*, ove rompendosi l'acqua à tutto precipizio fra rupi, e scogli, conviene a'Passaggieri smontare di barca, e fare un circuito notabile per terra, innanzi di potersi rimbarcare.

X V.

Del Cantone di Zurigo.

QUesto Cantone entrò nell'Unione con gli altri nell'anno 1351. ed ha nell'ordine la preminenza da tutti.

Egli si stende sotto al Reno, ed ha verso *Levante* Apenzell, verso *Ponente* Berna, verso *Settentrione* Saffusa, e verso *Mezzogiorno* Sueiz, e Zug.

Tutto il Cantone, il quale è grande, e potente, professa il Calvinismo.

Egli è quello stesso nel quale ZUINGLIO pose i fondamenti all'Eresia, chiamata poi Calvina da CALVINO suo seguace.

Vi si considera ZURIGO, in Lat. *Tigurum*, situato sul Lago, chiamato in Lat. *Lacus Tigurinus*, Città o delle migliori, o la migliore di tutto il Paese, poichè essa è grande, ben fabbricata, ha continuo traffico, ed è bene fortificata: il che negli Svizzeri è cosa non ordinaria; dicendo essi in proverbio: che, *à chi fa scudo la fedeltà del popolo, non bisognano Fortezze*.

L'altre Città appartenenti a questo Cantone sono le seguenti:

1. EGLISAU, in Lat. *Eglisovia*, sul Reno.
2. KYBURG, in Lat. *Kyburgum*, già Contea celebre, ora Castello, e Vicariato.
3. REGENSPERG, in Lat. *Regenspergum*, situato sul Monte *Logerberg*.

L'altre sono di minor considerazione.

XVI.

Del Cantone d' Appenzel.

Questo s'è fatto membro dell'Unione solamente nell'anno 1513. e perciò gli è stato assegnato l' ultimo grado fra tutti.

Egli giace verso Levante rispetto a Zurigo, e s'estende quasi fin' al Reno.

E' diviso in Comunità, o siano Vicariati come gli altri, i quali in questo Cantone si chiamano.

Roden, e ciò s'avvertisce per capire la diversità de' nomi, che possono presentarsi sulle Mappe.

Appenzel, in Lat. *Abbatiscella*, n'è la Capitale, la quale non è fabbricata in modo di Città, ma più tosto in modo di delizioso Villaggio, e pure i suoi abitanti sono in più parte opulenti.

Per ciò, che riguarda la Religione, questo Cantone, è misto d'ambe le Religioni, cioè mezzo Cattolico, e mezzo Calvino.

XVII.

Del Cantone di Glaris.

Questo già nell'anno 1352. abbracciò la Lega. Egli confina verso Levante co' Grigioni, e dall'altre parti con Zurigo, Suiz, ed Uri.

Glaris, in Lat. *Glarona*, n'è il Luogo principale, egli è solamente un ampio Villaggio aperto.

A questo Cantone appartiene ancora la Contea di *Werdenberg*.

La Religione vi è mista, come in Appenzel, ma prevalgono però di numero i Calvinisti.

XVIII.

XVIII.

Del Cantone d'Uri.

QUesto è uno de' tre primi, li quali ſtabilirono la Lega. Anzi egli è quello, ove Guglielmo Tell s'oppoſe ai comandi del Governatore *Geisler*, e fu il primo, che ſuſcitò gli animi alla ribellione. Eſſo riguarda a Settentrione Suiz, al Levante i Grigioni, al Ponente Berna, ed Untervalden, ed à mezzogiorno i confini d'Italia.

ALTORF, in Lat. *Altorfium*, n'è il Luogo più rimarcabile, il quale è adornato di Palagi, e di Monaſterj.

Vi fioriſce la Religione Cattolica Romana.

XIX.

Del Cantone d'Untervalden.

ANche queſto Cantone è uno de' primi, che formarono la Lega.

I ſuoi confini ſono verſo Levante Uri, verſo Ponente Lucerna, verſo Settentrione Sueiz, e verſo Mezzogiorno Berna.

Tutto Untervalden ſegue la dottrina del Vicario di Criſto.

STANZ, in Lat. *Stantia*, ovvero *Statio*, Villaggio notabile, n'è il Luogo principale.

SARNEN, in Lat. *Sarna*, parimente Villaggio, ma è inferiore all'antecedente.

XX.

Il Cantone di Sueiz.

ANche queſto fu uno de i tre Cantoni, che fondarono l'unione; Egli ha dato il nome a tutto il Paeſe;

se; poichè avendo esso riportata la vittoria contro gli Austriaci, si segnalò avanti gli altri.

La sua situazione è fra ZURIGO, GLARIS, URI, UNTERVALDEN, e LUCERNA.

SUIZ, ovvero SUEIZ, in Lat. *Suitia*, n'è il Luogo Capitale, senza Mura, ma considerabile.

In mezzo al Cantone risplende il Tesoro del Paese, ed il refugio de' Peccatori, cioè la celeberrima Capella d'EINSIDLEN, consacrata dallo stesso Dio; questa rinchiude l'Immagine miracolosa della sua Santissima Madre, la quale è frequentata giornalmente da' suoi divoti.

Tutto il Cantone osserva i Dogmi della Chiesa Cattolica.

XXI.

Del Cantone di Zug.

QUesto si collegò con gli altri nell'anno 1352. ed è il più piccolo fra tutti.

Egli è circondato da Zurigo, Sueiz, e Lucerna.

Nella Religione obbedisce alla Sede Apostolica.

ZUG, in Lat. *Tugium*, fabbricato sulle sponde d'un piccolo Lago, è il più eccellente de' Luoghi, ed anche migliore de' preaccennati.

XXII.

Del Cantone di Lucerna.

QUesto Cantone abbracciò l' unione nell'anno 1332. ed è uno de' principali, e de' più rimarcabili del Paese.

Egli è situato quasi in mezzo agli altri, avendo per limiti verso Ponente Berna, verso Levante Zurigo, Zug, Sueiz, ed Untervalden, verso Settentrione, a Mezzogiorno Berna.

Non

Non conosce altra cinosura della sua Religione, che la Chiesa Cattolica, ed è anche il più potente fra tutti i Cantoni Cattolici.

1. LUCERNA, in Lat *Lucerna*, Città mediocre, bagnata dal Lago dello stesso nome, n'è la Capitale.
2. SEMBACH, in Lat. *Sempacum*, Luogo più Settentrionale sulle sponde d'un altro piccolo Lago, noto per la Battaglia ivi seguita fra gli Austriaci, e gli Svizzeri nell'anno 1386. con la peggio de i primi.

In questi contorni si presenta il Lago di PILATO, in Lat. *Lacus Pilati*, del quale si favoleggia, che gettandovi dentro qualche cosa irriti il Cielo à lampeggiare, e tuonare con terribilissima tempesta.

S'osserva anche, che nella Città di Lucerna risiede ordinariamente il Nunzio Pontifizio, ed alle volte anche gli Ambasciadori di Spagna, e di Savoja.

II. De i Sudditi degli Svizzeri.

XXIII.

GLi Svizzeri hanno tre specie di Sudditi.

1. Sudditi comuni di tutti i Cantoni insieme.
2. Sudditi particolari d'un solo Cantone,
3. Sudditi rispettivi, poichè possono chiamarsi Sudditi solamente in tal qual rispetto, o senso.

Il Cantone d'APPENZEL, è entrato tardi nell' Unione, e perciò non ha che fare con questi Sudditi, fuorchè con il Distretto di REINTHALL, del quale si tratterà al disotto.

Del rimanente, i Sudditi antedetti consistono, o in Signorie, ò in Città, ò in Villaggi situati, o verso l'Italia, ò verso la Francia, ò verso la Germania.

XXIV.

XXIV.

I sudditi degli Svizzeri verso la Germania.

I. LA CONTEA DI BADA, in mezzo à Berna, e Zurigo. Essa apparteneva per l'addietro agli otto Cantoni vecchi, ma nell'anno 1712. fu conquistata a forza dall'armi dei detti Bernesi, e Zurigani.

1. BADA, in Lat. *Bada*, ovvero *Thermæ Helvetiorum*, Città piccola, n'è il Luogo principale: quivi (quando si ha da dibattere negozj concernenti tutto il Paese) hanno i Deputati d'ogni Cantone le loro adunanze: Nell'anno 1712. s'impadronirono i Bernesi, e Zurigani della Città, e diroccarono il Castello. Questa Città è anche celebre per la conclusione della Pace fra l'Imperadore, e la Francia, nell'anno 1714.

Il Distretto all'intorno chiamasi ERGOVIA.

2. ZURZACH, in Lat. *Certiacum*, ovvero *Forum Tiberii*, Villaggio notabile per le famose Fiere, che ogni anno vi si tengono.

3. KEYSERSTUL, in Lat. *Tribunal Cæsaris*, Città piccola sulla riva del Reno.

II. Le così nominate PROVINCIE LIBERE, in Lat. *Provinciæ Liberæ*, in Tedes. *Freienaempter*, situate fra la Contea di Bada, e la parte superiore del Cantone di Berna, appartenevano per l'addietro a i Sette Cantoni vecchi, ma nell'anno 1712. se ne sono impadroniti i Bernesi, e Zurigani. Questa Provincietta si chiamava per altro la Contea di ROURE ovvero RORE: vi sono

1. BREMGARTEN, in Lat. *Bremgartum*.

2. MELLINGEN, in Lat. *Mellingia*, ambe Città piccole.

III. La TURGOVIA, in Lat. *Turgovia*, Provincia poco discosta dal Lago di Costanza a mano sinistra, soggetta ai sette Cantoni vecchi. Vi è

FRAVENFELD, Luogo piccolo.

IV. RHEINTHAL, in Lat. *Vallis Rheni*, ovvero *Regusia*, Provincietta limitata dal Reno, nel contorno, ove questo si mischia col Lago di Costanza. Questa non solo riconosce i sette Cantoni vecchi per Padroni, ma in parte anche il Cantone d'Appenzel.

V. SARGANS, in Lat. *Tractus Sarunetum*, Contea alquanto ampia sotto al Dominio de i sette Cantoni vecchi.

VI. GASTER, in Lat. *Castra Rhætica*, Distretto piccolo verso il Lago di Zurigo, appartenente a i due Cantoni, di Glaris, e Neiz. Vi è

UTZNACH, in Lat. *Utzenacum*, Luogo, il quale una volta ebbe il titolo di Contea.

X X V.

I sudditi degli Svizzeri sulle frontiere Francesi.

SOno quattro Vicariati governati alternativamente da i due Cantoni di Berna, e Friburgo per mezzo delli loro Vicarj.

1. MURTEN, in Lat. *Muratum*, bagnato d'un piccolo Lago dello stesso nome, celebre per la vittoria ivi ottenuta dagli Svizzeri l'anno 1476. contra Carlo l'Audace, Duca di Borgogna.
2. GRANSEE, in Latin. *Grandisonum*, bagnato da una parte dal Lago di Neufchatel, celebre altresì per altra vittoria riportata dagli Svizzeri contra il Duca sudetto.
3. ORBEN, ovvero CHALANS, ovvero ESCHALENS, in L. *Urba*, Città situata sotto al Lago di Neufchatel,

tel, il cui Diſtretto è chiamato in Latin. *Tractus Urbigenus*, ovvero *Verbigenus*.

4. SCHAWARZENBURG, è il quarto Vicariato.

XXVI.

I ſudditi degli Svizzeri ſulle frontiere d'Italia.

I. I QUATTRO VICARIATI ITALIANI, o ſiano le quattro Prefetture, in Lat. *Præfectura Italicæ*, o *Tranſalpinæ*, le quali furono rilaſciate agli Svizzeri da MASSIMIGLIANO SFORZA Duca di Milano nell'anno 1512. mentre la Repubblica conſiſteva ſolamente in 12. Cantoni; per aver eſſo per mezzo delle loro armi riacquiſtato il Ducato di Milano. I nomi delle dette Prefetture, le quali confinano col Ducato di Milano, ſono i ſeguenti.

1. LUGANO, in Lat. *Præfectura Luganenſis*.
2. LOCARNO, in Lat. *Præfectura Locarnenſis*.
3. MENDRISIO, in Lat. *Præfectura Mendriſiana*.
4. VAL MAGIA, in Lat. *Præfectura Madiana*.

II. Alle ſopraccennate quattro Prefetture ſono aggiunti 3. altri Vicariati, appartenenti a i due Cantoni di *Sueiz*, ed *Untervalden*, cioè

1. BELLENZONA, in Lat. *Bellitio*, o *Bellinzonium*.
2. VAL BRENNA, in Lat. *Vallis Brennia*.
3. RIVIERA, ſu i contorni d'Uri.

XXVII

Altre conſiderazioni intorno a' ſudditi degli Svizzeri.

VI è un'altra ſpecie di Sudditi, i quali ſono ſolamente ſoggetti in un tal quale riſpetto, avendo

do dovuto rilasciare qualche cosa a i Cantoni, o per *diritto di Protezione*, e per altri patti fatti fra di loro. Esercitano per altro il *Jus gladii*, di propria autorità, e sono i seguenti:

1. Araud, in Lat. *Arovium*, Luogo situato sul *Aaar*, soggetto nel modo predetto al Cantone di *Berna*. Vi si tengono alle volte i Conventi de' Deputati.
2. Bischofzell, in Lat. *Episcopi cella*, Città piccola nella Turgovia. Nel temporale vi ha qualche dominio anche il Vescovo di Costanza, e circa lo spirituale toccante il Calvinismo, vi comanda il Cantone di Zurigo.
3. Bruk, in Lat. *Pons Arolæ*, Città piccola sull'*Aaar*, sotto la Protezione del Cantone di Berna.
4. Diessenhoffen, in Lat. *Diessenhofa*, ovvero *Darnasia*, Città piccola, ma bella nella Turgovia, bagnata dal Reno: riconosce per Protettori, e Signori i due Cantoni di *Zurigo*, e *Saffusa*.
5. Gersau, in Lat. *Gersovia*, Villaggio piccolo, ma famoso, sulle sponde del Lago di Lucerna.
I suoi Protettori sono i 4. Cantoni interiori, ovvero *Uri*, *Sueiz*, *Untervalden*, e *Zug*.
6. Rappersweil, in Lat. *Ruperti Villa*, Città piccola sul Lago di Zurigo: è sotto li 4. Cantoni di *Glaris*, *Uri*, *Suiez*, e *Untervalden*, come suoi Protettori, nell'an. 1712. si rendette a i Bernesi, e Zurighesi.
7. Stein, in Latin. *Steinium*, ovvero *Ginadurum*, Città bagnata dal Reno, ove sbocca fuori dal Lago di Costanza. Zurigo n'ha i diritti di Protezione, e vi distribuisce gli Uffic) Spirituali, e Temporali.
8. Winterthur, in Lat. *Vitodurum*, Città deliziosa nel Cantone di Zurigo. Vive sotto la protezione dello stesso Zurigo.
9. Zopfingen, in Lat. *Zopfinga*, ovvero *Tobinium*, Città piccola, poco distante d'Arau, il cui Protettore è il Cantone di Berna.

XXVIII.

XXVIII.

Oltre di ciò vi si osservano

I Tre punti, che seguono:
1. Ove giace la parte Tedesca del Cantone di Berna, Lucerna, Solura, e Untervalden, tutto questo tratto di Paese insieme si chiama l'*Argovia*, in Lat. *Argoja*.
2. I Contorni del Cantone di Friburgo, si chiamano UCHTLAAD, in Lat. *Nuithonia*.
3. La ZURGOVIA, ed altri simili contorni si conoscono dalle Città dello stesso nome.

III. De i Confederati degli Svizzeri.

XXIX.

Essi sono diversi; parte situati nel Paese, parte di fuori, cioè:
1. I GRIGIONI, in Lat. *Rhætia*.
2. La VALLESIA, in Lat. *Valesia*, ambe sulle frontiere dell'Italia.
3. Il DISTRETTO, e la Città di BIEL, in Lat. *Biena*.
4. Il Principato di NEUFCHATEL, o sia di NEUBURG, in Lat. *Principatus Neocomensis*, ambi sulle vicinanze di Francia.
5. La Repubblica di GINEVRA, in Franc. *Geneve*, in Lat. *Respublica Genevensis*.
6. La Città di S. GALLO, in Lat. *Fanum S. Galli*, poco distante dal Lago di Costanza.
7. La Città di MULHAUSEN, in Lat. *Mulhusia*, e

8. La

8. La Città di ROTHWEIL, con differenza però delle altre ambe in Germania.

XXX.

Osservazioni sopra i Grigioni.

IL Paese de i Grigioni, nominati in Lat. *Rhæti*, ovvero *Grisones*, ha verso *Ponente*, i Cantoni degli Svizzeri, verso *Levante*, la Contea del Tirolo, verso *Settentrione*, lo stesso, e verso *Mezzogiorno*, il Dominio Veneto.

Per riguardo àlla costituzione del Paese, la parte Settentrionale è molto alpestre ed infeconda, ma la parte Meridionale si può paragonare in fertilità a qualunque Paese dell'Europa.

La Religione è framischiata, Cattolica, e Calvina; ma i Calvinisti prevalgono a' Cattolici di numero.

Il Governo è un ritratto di quello de i Cantoni soprascritti, poichè vi è

I. La Repubblica de' Grigioni, ed
II. I Sudditi de i Grigioni.

XXXI.

Della Repubblica de' Grigioni.

IL Paese de' Grigioni in se stesso è composto di tre Leghe, o sia tre parti, chiamate in Lat. *Fædera*; queste hanno conchiusa un'unione insieme, e si sono collegate con gli Svizzeri nell'anno 1471. Le Leghe sono:

1 LA LEGA SUPERIORE, o sia la *Lega grigia*, in Lat. *Fædus canum*, confina col Cantone d'*Uri*, verso Ponente.

Vi appartengono 28. Comunità, 18. delle quali professano la Religione Calvina, e dieci la Religione Cattolica.

P ILANS,

Ilans, in Lat. *Ilantium*, Città piccola, è la Capitale di questa Lega.

Si osserva, che quivi scaturisce il Fiume Reno in due fonti, li quali si congiungono verso *Ems*, dove termina la detta Lega.

II. LA LEGA DELLA CASA DI DIO, in Lat. *Fœdus Domus Dei*, si diffonde verso Levante dell' antedetta.

Quasi in tutta vi regna il Calvinismo.

Coira, in Franc. *Coire*, in Lat. *Curia*, n'è la Capitale, ed anche la miglior Piazza di tutto il Paese.

Il Vescovo che vi risiede, è Principe del S. R. Imperio.

Quivi ha la sua origine il Fiume *Eno*: quel tratto di terra, che è irrigato dal suddetto, si chiama *Engadin*, in Lat. *Engadina*, il quale si divide nell' Engadin superiore, e nell'inferiore.

III. LA LEGA DEI DIECI GIUDICJ, in Lat. *Fœdus decem Judiciorum*, verso Settentrione dell'antecedente.

Anche questa è quasi tutta infetta di Calvinismo.

Mayenfeld, in Lat. *Majævilla*, n'è la Piazza Capitale.

XXXII.

I sudditi dei Grigioni.

Questi consistono in tre piccole Provincie da loro conquistate nelle guerre; ove quasi tutti gli abitanti si conformano a i decreti della Sede Apostolica.

I. LA CONTEA DI CHIAVENNA, in Lat. *Clavenna*, alle sponde del Lago di Como.

Chiavenna n'è la Capitale.

Plurs, in Lat. *Plurium*, Città talmente oppressa dalle ruine d'un Monte, che al giorno di oggi vi sono sepolte le sue reliquie in un piccolo Lago.

II. LA VAL TELINA, in Lat. *Vallis Telin*[illegible], situa-

ta

ta verso Levante di Chiavenna, Paese molto fertile, di cui ne fa fede il Vino generoso che vi nasce. E' molto notabile nella Storia, poichè sul principio del Secolo decimosesto s'accese una gran guerra per cagione di questa Valle.

SONDRIO, in Lat. *Sondrium*, n'è la Capitale.

III. LA CONTEA DI BORMIO, in Lat. *Comitatus Bormiensis*, si sparge verso il Tirolo.

BORMIO, ovvero WORMS, in Lat. *Bormium*, n'è la Capitale.

XXXIII.

Della Vallesia.

IL nome di Vallesia è nato dalla quantità delle Valli, che ivi s'incontrano. Essa fa margine al Fiume Rodano innanzi che si getti nel Lago di Ginevra. Riguarda verso *Settentrione*, il Cantone di Berna, Verso *Ponente*, la Savoja, Verso *Levante*, il Cantone d'Uri, e verso *Mezzogiorno*, il Ducato di Milano.

Tutto questo Paese si collegò con gli Svizzeri nell' anno 1533.

SITTEN, in Franc. *Sion*, in Lat. *Sedenum*, sul Rodano, fabbricata in un' amena situazione, n'è la Capitale.

S. MAURIZIO, in Franc. *S. Maurice*, in Lat. *Agaunum*, verso i limiti della Savoja ha un Castello molto forte, ed è in sè stesso un Passo importante. Poco lontano di S. Maurizio vi sono Bagni d'acque minerali.

In Sitten risiede un Vescovo de i principali, soggetto all' Arcivescovo di Tarentasia in Savoja, il quale ha il predominio in questo Paese, ed è incluso nell' Alleanza de i Cantoni Cattolici.

XXXIV.

Il Residuo de i Confederati degli Svizzeri.

I. LA PROVINCIETTA, e Città di BIEL, in Lat. *Bienna*, aggiacente al Vescovado di Basilea, verso Mezzogiorno, sulla fonte del Lago dello stesso nome, chiamato in Lat. *Lacus Biennensis*.

Apparteneva innanzi al Vescovado di Basilea; ma nell'anno 1547. fu preso in Lega dagli Svizzeri.

Non vi si considera altro, che la Città di BIEL, in L. *Bienna*, sulla riva del Lago.

II. IL PRINCIPATO DI NEVENBURG, in Fr. *Neufchatel*, in Lat. *Principatus Neocomensis*, si stende sotto Bienna lungo il Lago dello stesso nome, chiamato in Lat. *Lacus Neocomensis*.

NEVENBURG, in Franc. *Neufchatel*, in Lat. *Neucomum*, n'è la Capitale, provveduta d'un buon Castello. La Religione Calvina vi domina.

VALANGIN, Signoria poco discosta da *Nevenburg*.

Questo Principato era innanzi posseduto da i Duchi di LONGUEVILLE di Francia, ma essendosi estinta la Linea mascolina nell'anno 1694. e la femminina nell'anno 1707. gli Stati di NEVENBURG, e VALANGIN, elessero per loro Principe Sovrano il Re di Prussia, il quale s'è di già messo in possesso. Eresse questo Principato già tempo fa un Municipato con il Cantone di Berna a se vicino.

III. LA REPUBBLICA DI GINEVRA, in Lat. *Geneva*, in Franc. *Geneve*, bagnata dalla coda del Lago del medesimo nome.

La Città di GINEVRA in se stessa è bella, grande, ricca, e forte, nella quale fiorisce una celebre Academia frequentata da molti Passaggieri.

Il governo tanto della Città, quanto del distretto è for-

formato secondo quello degli Svizzeri, ed i membri del medesimo sono i Patrizj.

Ginevra era ne' tempi scorsi Città libera Imperiale, ma nel 1535. entrò in Lega con Zurigo, e Berna.

Ne' tempi andati vi risedeva il suo Vescovo, ma dappoichè la Città ha voluto imbrattarsi nel Calvinismo, convenne ritirarsi, e trasferire la sua sede in Annecì di Savoja.

Il Duca di Savoja ha una pretensione grande sopra la Città, ed ha tentato alcune volte d'insignorirsene con la forza.

IV. LA CITTA' DI S.GALLO, in Lat. *Fanum S. Galli*, situata fra il Lago di Costanza, ed il Cantone d'Appenzel, ben fabbricata, ed abitata da gente benestante, entrò in confederazione l'anno 1454.

Vi è nella Città un Abazia ricca, e l'Abate è Principe di S.Gallo, in Lat. *Abbas Sangallensis*: (il quale risiede a Weil poco discosto dalla Città,) fu tolto nell'Alleanza parimente nell'anno medesimo.

A questo Abate appartiene anche la Contea di Toggenburg ivi aggiacente. I sudditi però hanno tentato di scuotere il giogo di ubbidienza; e mentre i due Cantoni di BERNA, e ZURIGO, gli spalleggiavano, n'è nata nell'ann. 1712. una guerra intestina.

L'Abazia fu totalmente diroccata, la Città assaltata, e presa, ed il Principe fu costretto à ritirarsi. Ma al presente però n'è seguito l'accomodamento.

V. MULHAUSEN, in Lat. *Mulhusia*, Città della Suntgovia in Allemagna, fu Città Libera Imperiale, ma nell'anno 1533. si confederò con gli Svizzeri.

VI. ROTWEIL, in Latin. *Rotevilla*, ed anche *Rotrilla*, Città Libera Imperiale della Svevia, si gettò nella Lega l'anno 1590. ma ne fu rilasciata nell'anno 1632. per aver accettato il presidio Austriaco nella guerra contro gli Svizzeri.

XXXV.

Lo stato Antico degli Svizzeri.

GLi abitanti del Cantone di Berna si chiamavano AMBRONES.
Quelli del Cantone di Basilea RAURACI.
Quelli de i Grigioni RHÆTI.
Quelli della Contea di Sarganz SARUNETES.
Quelli della Vallesia SEDUNI.
Quelli del Cantone di Zurigo TIGURINI.
Quelli del Cantone di Zug TUGENI.
Quelli intorno alli Grigioni VENNONES.
Quelli della Parte Francese del Cantone di Berna VERBIGENI, ovvero URBIGENI.

CAPO NONO.

Della Mappa d'Italia.

I.

Sua Situazione.

L'Italia, in Lat. *Italia*, è un Tratto di Paese lungo, e stretto, il quale si stende nel Mare Mediterraneo, e rappresentasi quasi in forma d'uno Stivale. Verso *Settentrione*, è limitata dall'Allemagna, e dall' Elvezia, e verso Ponente dalla Francia: Pel resto tutta è circondata dal Mare Mediterraneo, il quale secondo i contorni differenti ha acquistate varie denominazioni.

Quel Mare, che bagna al disotto le prime Coste dell' Italia, chiamasi Mare Ligustico, in L. *Mare Ligusticum*,

sticum, poichè la terra Genovese, laquale fà sponda a questo Mare, si nominava anticamente *Liguria*. Quel Mare, che bagna il residuo dell'Italia al disotto si chiama *Mare Inferum*, ovvero *Thuscum*, ovvero *Tyrrhenum*, cioè Inferiore, Tosco, o Tirreno, perciocchè la Toscana, parte di Terra ad esso aggiacente, aveva anticamente il nome di TYRRENIA. Tutta quella parte di Mare sopra l'Italia, che forma una grandissima incavatura fra la Dalmazia, e la suddetta, chiamasi GOLFO DI VENEZIA, MARE SUPERIORE, ovvero ADRIATICO, a causa della Città d'Adria, poco distante da Venezia, tanto celebre ne i secoli spirati, che diede il nome à quella gran porzione di Mare.

II.

I Fiumi principali dell'Italia.

1 IL Pò, in Lat. *Padus*. Ha la sua origine nell'Alpi, e dopo essersi ingrossato col tributo di molti altri Fiumi, si scarica verso Levante nel Mar Adriatico.

2. L'ADIGE, in Lat. *Athesis*, in Tedesco *Etsch*. Scaturisce nella Germania, e piega parimente verso il Mare Adriatico.

3. L'ARNO, in Lat. *Arnus*. Irriga la Toscana, e va a sboccare nel Mare Tirreno.

4. IL TEVERE, in Lat. *Tyberis*. Nasce nello Stato di Toscana, scorre quasi in mezzo all'Italia, e dividendo la Città di Roma, si getta nel Mare di Toscana.

III.

La Grandezza dell' Italia.

LA lunghezza dagli Svizzeri fin'alla fine della Calabria importerà più di 200. Leghe Tedesche, cioè 800. Miglia Italiane incirca; Ma la larghezza

è differente: Nella parte superiore comprenderà 560. Miglia Italiane incirca, e nella parte inferiore non sarà larga in alcuni luoghi più di 120. ovvero 160. Miglia.

IV.

La Costituzione del Paese d'Italia.

AL disopra, ove confina colla Francia, e coll'Elvezia, è chiusa l'Italia da grandissime Montagne chiamate ALPI, in Lat. *Alpes*.

Contigui all'Alpi cominciano gli APPENINI, i quali come montuosa Catena dividono l'Italia fin alla fine.

L'Italia è per altro il Paese più delizioso del Mondo, il quale per l'impareggiabile sua fertilità tanto in Vino, quanto in altre delicatezze chiamasi con ragione il Paradiso dell'Europa.

Non produce però tanto formento, quanto ne richiederebbe l'alimento degli Abitatori, e perciò viene sovente supplito questo difetto parte dall'Africa, parte dalla Polonia, ò dal Levante.

V.

Il Naturale degli Italiani.

GLi Italiani sono molto eccellenti per l'acutezza d'ingegno; stantechè nella Musica, nella Pittura, Architettura, ed altre Scienze tanto speculative, quanto pratiche meritano la palma avanti l'altre Nazioni.

Una bella mente ha stimato di descrivere al vivo l'umore degli Italiani, con dire, che sono un temperamento fra la grandezza Spagnuola, e la vivacità Francese.

VI.

V I.

La Religione dell' Italia.

LA Religione è Cattolica Romana in tutta l'Italia, anzi questo è il Paese fortunato, nel quale il Cielo stabilì la Sede Apostolica, e vi costituì il suo Vicario.

Fra le Alpi in faccia allo Stato di SAVOJA si erano annidati tempo fa i così nominati WALDENSI involti in un Eresia quasi uniforme a quella di Calvino; ma ne sono stati estirpati: Si crede nulladimeno, che ve ne sia rimasta qualche reliquia.

V I I.

Il Dominio d'Italia.

NEl tempo della Nascita di Cristo non solo dominava Roma sopra tutta l'Italia, ma quasi sopra tutto il Mondo allora cognito, e perciò era l'Italia in quel tempo la Provincia principale del Romano Impero.

Ma ne' Secoli V. VI. VII. ed VIII. calarono a depredar la bella Italia i Gothi, Hunni, Heruli, Longobardi, ed altre barbare Nazioni, fulmini del Settentrione; la segnarono con strisce di ferro, e fuoco, ed imposer'un fin funesto all'Imperio d'Occidente.

Essendo poscia il misero Paese stato purgato da queste *Harpie* per mezzo degli Imperadori Cristiani; cominciò a respirare alquanto, e ne nacquero diversi Regni, Repubbliche, Ducati ec. i quali fioriscono ancora al giorno d'oggi.

Primieramente n'ha il Pontefice la sua porzione, e poi l'Imperadore i suoi Feudatarj, oltre Mantova, e gli Stati, che già appartenevano alla Spagna. Finalmente vi sono anche le Repubbliche, ed i Principi Sovrani, de' quali tosto si tratterà.

VIII.

VIII.

Divisione dell' Italia.

LA forma dell'Italia, rappresentataci in guisa di Stivale, dà occasione di dividerla comodamente; perciocchè uno Stivale ha tre parti:

1. La parte Superiore, o sia la Tromba.
2. La parte di mezzo, o sia la Gamba.
3. La parte Inferiore, o sia il Piede.

Ed in questo modo dividiamo anche l'Italia in tre parti, cioè:

I. NELLA PARTE SUPERIORE irrigata dal Pò.
II. NELLA PARTE DI MEZZO bagnata dall'Arno, e Tevere.
III. NELLA PARTE INFIMA al disotto.

E perche l'Italia è attorniata d'Isole, vi si aggiunge

IV. Un'Appendice dell'ISOLE ITALIANE.

I. La Parte Superiore dell'Italia.

QUesta parte si diffonde dalla destra, e dalla sinistra del Pò, e perciò dalle frontiere di Francia sin'al Mare Adriatico.

Tutto questo Tratto di Terra, o almeno la maggior parte del medesimo, chiamasi con un solo nome LOMBARDIA, in Lat. *Longobardia*, da i Popoli Longobardi, i quali vennero nel sesto Secolo, non sò, se ad abitarla, o à distruggerla.

Si osservano in questa Parte Superiore

I. ALCUNI DUCATI GRANDI.
II. ALCUNE REPUBBLICHE.
III. DIVERSI PICCOLI PRINCIPATI.

II.

II. I Ducati grandi.

I. IL DUCATO DI SAVOJA, in Lat. *Sabaudia*, sott'al Lago di Ginevra; attaccato alla Francia.
II. IL PRINCIPATO DI PIEMONTE, in Lat. *Pedemontium*, sotto all'antecedente, sulle frontiere Francesi.
III. IL DUCATO DI MONFERRATO, in Lat. *Monsferratus*, alla destra di Piemonte.
IV. IL DUCATO DI MILANO, in Lat. *Ducatus Mediolanensis*, situato fra i Grigioni, ed il Pò.
V. IL DUCATO DI PARMA, in Latin. *Ducatus Parmensis*, sotto al Pò.
VI. IL DUCATO DI MODONA, in Lat. *Ducatus Mutinensis*; parimente sotto al Pò.
VII. IL DUCATO DI MANTOVA, in Lat. *Ducatus Mantuanus*, sopra il Pò.

III. Della Savoja.

I.

Sua Situazione.

I Limiti della Savoja sono, verso *Settentrione* il Lago di Ginevra, verso *Levante* la Vallesia, verso *Ponente* la Francia, e verso *Mezzogiorno* il Piemonte. Disputano alcuni, se la Savoja debba annoverarsi fra le Provincie d'Italia? Noi tralasciatane la decisione, ci appigliamo alla mente de' Geografi più moderni, inserendola nella Mappa d'Italia, tanto per esser il Sovrano di Savoja Principe Italiano, quanto per aver occasione di considerarla comodamente sopra una stessa Mappa.

II.

II.

La Provincia della Savoja.

QUeste sono sei, e per considerarle tutte con accuratezza abbisognano Carte speciali, gran parte delle quali furon date alla luce nella guerra passata.

I. SAVOJA PROPRIA, in L. *Sabaudia propria.* Riguarda a *Settentrione* il Lago di Ginevra, i Svizzeri, e la Contea di Borgogna, a *Ponente* il *Delfinato*, a *Levante* la Vallesia, ed il Piemonte, ed a *Mezzogiorno* parte del Delfinato, e Piemonte. Contiene

1. CHAMBERI, in Lat. *Camberium*, Città Capitale di tutto il Ducato, fabbricata in una bella pianura, con un Castello antico. Fu nell'ultima guerra occupata da' Francesi, fino che si conchiuse la Pace.

2. MONTMELLIAN, in Lat. *Montimelianum*, poco discosto da Chamberi Città, e Rocca, fabbricata sopra d'uno Scoglio, stimata per l'addietro invincibile: Ma la rendettero vincibile i Francesi nell'ann. 1692. e poi anche nell'ultima guerra l'anno 1706. e la demolirono totalmente.

3. BEAUFORT, in Latin. *Bellofordia*, Città verso i confini di Fossigni.

4. AIX, in L. *Aquæ Gratianæ*, presso il Lago di *Bourget*, Luogo chiamato da altri per Città con titolo di Marchesato.

5. RUMILLY, in Lat. *Rumiliatum*, Città sul Fiume *Soran*, attribuita da alcuni al Genevrese, su i cui confini essa è situata: Esercita gran traffico di Grani.

II. IL GINEVRESE, in Lat. *Tractus*, vel *Ducatus Genevensis*, in Franc. *Le Genevois*. Confina col Distretto di Ginevra, e vi si considerano

1. ANNECI, in Lat. *Annecium*, Città deliziosa, e principale di questa Provincia, situata al Capo d'un Lago dello stesso nome. Il Vescovo di Ginevra ha quà trasferita la sua Sede dappoichè la Cit-

tà

tà ha abbracciato il Calvinismo.

2. La ROCHE, in Lat. *Rupes Allobrogum*, Città piccola situata sopra d'un'eminenza.

3. CLERMONT, in Lat. *Clarimontium*, Città ordinaria a Ponente della Roche.

4. CROISILIEZ, Città piccola a Settentrione di Clermont.

III. CHABLAIS, in Lat. *Ager Caballinus*, presso il Lago di Ginevra. Vi sono

1. THONON, in Latin. *Tunonium*, Città galante sulle sponde del Lago accennato, e Capitale di questa Provincia.

2. TERNIERE, Città piccola, poco discosta dal Rodano.

3. GAILLARD, in Lat. *Galliardum*, Città piccola.

4. EVIAN, in Lat. *Aquianum*, Città poco discosta da Thonon.

IV. IL TARENTESE, Valle ampia a Mezzogiorno della Provincia di Savoja. Vi si notano

1. MONTIERS, col cognome en TARENTAISE, in Lat. *Monasterium in Tarentesia*, Città Capitale di questa Provincia, situata fra i Monti, con Sede Archiepiscopale.

2. S.MAURICE, in Lat. *Fanum S. Mauritii*, Città sul Fiume *Isere*, con titolo di Marchesato appartenente alla celebre Famiglia di CHABOT.

V. LA MAURIANA, in Lat. *Mauriana*, in Franc. *Maurienne*, Valle parimente ampia, a Mezzogiorno della precedente, nella quale si osservano

1. S.JEAN EN MAURIENNE, in Lat. *Fanum S. Ioannis in Mauriana*, Città mediocre, ma primaria di questa Provincia, notabile, perchè i moderni Duchi di Savoja si chiamavano anticamente solo Conti di Mauriana. Il Vescovo, che vi riede, è Suffraganeo dell'Arcivescovo di Vienna.

2. La CAMBRE, in Lat. *Oppidum Cameræ*, Marchesato, sopra l'antedetta.

VI. FOSSIGNI, in Lat. *Tractus Fossignanus*, Provincia contigua alla Vallesia, nella quale vi sono

1. BON-

1. **Bonneville**, in Lat. *Bonnopolis*, Città primaria di questa Provincia, ma angusta, con Castello antico.
2. **Cluse**, in Lat *Clusa*, Luogo piccolo.
3. **Flumet**, Città ristretta fra li due Fiumi *Arly*, e *Umbre*.
4. **Chamounis**, ovvero **Chammuny**, in L. *Campimontium*, Città piccola, su i confini della Vallesia.
5. **Taninge**, in Lat. *Taninga*, Città piccola, presso il Fiume *Feron*. L'ultime tre piccole Città sono da alcuni chiamate borghi.

III.

Del Dominio di Savoja.

Appartiene la Savoja al suo proprio Duca, ilquale è anche Padrone del Piemonte, e del Regno della Sardegna cedutogli da Cesare l'anno 1720. Nella penultima guerra d'Italia s'impadronirono i Francesi di tutta la Savoja, ma la restituirono nella Pace particolare dell'anno 1696. Nell'ultima guerra è stata la Savoja parimente nelle mani de' Francesi, e nel medesimo modo fu restituita al Duca nella Pace particolare dell'anno 1713.

IV. Del Piemonte.

I.

Sua Situazione.

Giace il Piemonte all'origine del Pò, e riguarda verso *Levante* il Monferrato; verso *Ponente* la Francia, in modo che le Alpi Cottie al disopra, e le Alpi Marittime al disotto servano per termine de' confini; restando la Valle di Barcellonetta rinchiusa nella Francia, giusta i Trattati d'Utrecht fra la Francia, e Savoja. Verso *Settentrione* ha

ha la Savoja, e verso *Mezzogiorno*, il Dominio Genovese.

II.

Divisione del Piemonte.

SOtto il nome di Piemonte comprendonsi diverse Provincie, e sono le seguenti:

I. PIEMONTE IN ISPECIE, in Lat. *Pedemontium.* Giace all'intorno di Torino; è Distretto piccolo, e contiene

1. TORINO, in Lat. *Augusta Taurinorum*, Città grande, Capitale del Piemonte, e Residenza ordinaria del Duca, fabbricata con tutta pulitezza sulle sponde del Pò, e guardata da una Cittadella forte. Ha Università, ed Arcivescovo.

Nell'anno 1706. sostenne un terribile, e pericoloso assedio da' Francesi, ma ne fu felicemente liberata.

2. CARIGNANO, in Lat. *Carinianum*, Luogo mediocre sul Pò. Fu appannaggio de' Duchi dello stesso nome, e perciò ritiene ancora il titolo di Ducato.

3. SAVIGLIANO, in Lat. *Savilianum*, Città alquanto grande, poco discosta da Torino.

4. CONI, ovvero CUNEDO, in Lat. *Cuneum*, Fortezza eccellente sotto a Savigliano, assediata indarno da' Francesi l'anno 1694.

5. MONDOVI, in Lat. *Mons Regalis*, alla destra di Cuneo, Fortezza piantata sulla cima d'un Monte scoscesо, la quale ha molestato il Duca di Savoja in diverse occasioni.

6. FOSSANO, in Lat. *Fossanum*, presso Savigliano. E' luogo ordinario, e viene interpretato quasi *Fons Sanus*, per l'acqua sana, che vi nasce.

7. MONCAGLIERE, in Lat. *Mons Calerius*, vicino a Torino, Luogo di diporto del Duca.

8. CHIERE, in Lat. *Chierium*, Luogo tenue, alla destra di Torino.

9. Pi-

9. PIGNEROLO, in Lat. *Pinerolium*. Fu Fortezza reale, e considerata per la chiave d'Italia. Giace contigua alla Francia, e perciò posseduta anche da' Francesi dell'anno 1630. sin all'anno 1696. in tutto 66. anni. Nel qual tempo fù ridotta come inespugnabile. Dopo la Pace particolare colla Francia nell'anno 1696. furono smantellate le fortificazioni, e restituita la nuda Città alla Savoja.
10. RIVOLI, in Lat. *Ripulæ*, Luogo con piccolo Territorio, eretta in Ducato dal Duca di Savoja, e data in feudo al Conte di Daun in ricognizione della Virtù militare, con cui ha così ben difesi i suoi Stati.
11. BENE, in Lat. *Benna*, ovvero *Bagenna*, Luogo chiamato da alcuni Città alla destra di Savigliano. Apparteneva per l'addietro ai Signori di COSTA, sotto titolo di Contea.
12. EXILLES, Fortezza.
13. FORT LUIS, Castello.
14. FENESTRELLES, Fortezza.
15. FORT-MOUTIN, Forte.
16. Le Valli di BRAGELAS.
17. Di SEZANA.
18. Di BARDANACHE.
19. Di CASTEL DELFINO, ed altri Luoghi sono sulle frontiere del Piemonte, rilasciati dal Re di Francia alla Savoja nella Pace d'Utrecht del 1713.

II. AOSTA, in Lat. *Ducatus Augustanus*, Ducato situato nelle Valli, contiguo alla Valesia. Vi si notano

1. AOSTA, in Lat. *Augusta Prætoria*, Città assai bella, e Capitale di questo Ducato. Vi risiede un Vescovo suffraganeo dell'Arcivescovo di Montiers.
2. CHATILLON, in Lat. *Castellio*, Borgo sul Fiume *Dora*, con titolo di Baronia.
3. FENIX, in Lat. *Fenisium*, Città poco grande e poco distante d'Aosta con titolo di Baronia.

III. VERCELLI, in L. *Tractus Vercellensis*, Provincia vicina al Ducato di Milano, nella quale si considerano

1. VER-

1. VERCELLI, in Lat. *Vercellæ*, la Capitale di questa Provincia, Fortezza con Vescovado Suffraganeo di Milano, presa nell'anno 1704. da i Francesi, e demolita in gran parte, ma al presente in potere del suo Sovrano.

2. SANTIA, alla sinistra di Vercelli, Luogo fortificato, e Mercantile.

IV. IL CANAVASE, in Lat. *Canapitium*, Contea molto bella sulle frontiere d'Aosta. Vi sono

1. JUREA, ovvero INUREA, in Lat. *Eporedia*, Città Capitale, e considerabile, con Rocca forte, già Marchesato, situata sulle sponde della *Dora*. Fu espugnata da' Francesi l'anno 1704. ed abbandonata l'anno 1707. Il suo Vescovo è sotto alla Metropoli di Torino.

2. CHIVASCO, in Lat. *Clavasium*, sulle sponde del Pò, Luogo forte. Ha contiguo il Forte *Brunetto*, che la guarda.

3. CRESCENTINO, Luogo forte per contro Verrua sulla riva del Pò; memorabile per aver servito di comunicazione all'assediata Verrua per mezzo d'un ponte sopra il Pò, che congiungeva le due Piazze, in modo che la detta sostenne con maraviglia l'assedio più di 6. Mesi.

V. SUSA, in Lat. *Marchionatus Segusinus*, Marchesato piccolo sulle frontiere della Francia. Vi è

SUSA, in Lat. *Segusium*, Passo importante fra l'Italia, e la Francia, conquistato da' Francesi nell' anno 1704. ma ricuperato dalla Savoja nel 1706.

VI. SALUZZO, in Lat *Marchionatus Salutiarum*, Marchesato contiguo alla Francia, ove si notano

1. SALUZZO, in Lat. *Salutiæ*, già *Augusta Vagienorum*, Fortezza, e Passo di gran conseguenza, Capitale di questo Marchesato, della quale se ne seppero prevalere i Francesi nella penultima guerra d'Italia. Il suo Vescovo è sotto all'Arcivescovo di Torino.

2. CARMAGNOLA, in L. *Carmaniola*, Città e Fortezza situata bensì nella Provincia di Piemonte, ma

appartenente à questo Marchesato.

3. Stafarta, Abazia vicina a Saluzzo, memorabile per la terribile sconfitta, che diedero i Francesi a i Savojardi nel 1690. dopo la quale quasi tutta la Savoja cadè in mano delli prenominati.

VII. NIZZA, in Lat. *Comitatus Niceensis*, Contea, che fa costa al Mare Ligustico nel sito, ove il Fiume *Var* separa l'Italia dalla Francia. Tocca la Provenza alla sinistra, e fu per l'addietro sua appartenenza. Fu questa Contea occupata da' Francesi nell'ultima guerra, ma restituita alla Savoja nella Pace d'Utrecht dell'anno 1713. Contiene le Piazze seguenti:

1. Nizza, in Lat. *Nicea*, Città primaria, già Fortezza bagnata dal Mare Ligustico, presa, e demolita da' Francesi nel 1706. abbandonata dagli stessi nel 1707. e poscia nel 1708. spianata di fondo. Ha Porto poco capace, ed un Vescovo Suffraganeo di Ambrun.

2. Villa Franca, in Lat. *Villa Franca*, buon Porto di Mare vicinissimo a Nizza.

3. Boglio, in Lat. *Boleum*, Luogo bensì mediocre, ma con titolo di Contea.

4. Barcelonette, in Lat. *Barcino*, Valle ampia frà l'Italia, e la Francia, con Città dello stesso nome; già appartenenza della Contea di Nizza, ma ceduta alla Francia nella Pace d'Utrecht l'anno 1713. Onde doverebbe più tosto annoverarsi frà i Luoghi della Provenza.

5. Tende, in Lat. *Tenda*, accanto del Territorio di Cuneo. Egli è Contea, e Città dello stesso nome, pure appartenente a Nizza.

6. Dolc'acqua, in L. *Dulcis aqua*, sulla riva del Fiumicello *Nervia*, Città con Castello alpestre, poco discosta dal Mar Ligustico, con titolo di Marchesato.

VIII. ASTI, in Lat. *Comitatus Astensis*, Contea aggiacente al Monferrato, la quale apparteneva al Ducato di Milano nell'anno 1531. Vi si osservano

1. Asti,

1. ASTI, in Lat.*Asta Pompeja*, Città primaria di questa Contea, grande, e forte, situata sul Fiume *Tanara*. Fu espugnata da' Francesi nel 1706. ma ricuperata dalla Savoja nello stesso anno. Il suo Vescovo è sotto Milano.

2. VERRUA, in Lat.*Veruca*, Fortezza famosa eretta in un'eminenza alpestre accanto del Pò, presa da' Francesi nel 1705. dopo 6.mesi d'assedio, ma ricuperata dalla Savoja nel 1706.

3. CHIERASCO, in Lat.*Clarascum*, in Franc. *Quieras*, Luogo ordinario sul Fiume Stura, ma celebre per la Pace di Chierasco, quivi conchiusa nell' anno 1631.

4. CEVA, in Lat.*Marchionatus Cevanus*, Marchesato compreso in questa Contea. Vi è
   CEVA, in Lat.*Ceba*, Città con Castello forte sul Fiume *Tanara*, Capitale di questo Marchesato.

5. VILLA NUOVA, in Lat. *Villa nova Astensis*, Fortezza alla sinistra d'Asti.

IX. ONEGLIA, in Lat.*Ducatus Oneliæ*, Principato situato nel Dominio Genovese in faccia al Mare Ligustico, il quale apparteneva nel 1579. alla casa Doria, che lo vendette poi à Savoja. Vi è
   ONEGLIA, in Lat.*Onelia*, Città Capitale con Porto di Mare assai capace.

X. LE VALLI DEI WALDENSI. Si stendono all' intorno di Pignerolo sulle Frontiere della Francia, e sono una porzione di Paese, abitato da certe genti involte in un'Eresia, quasi consimile a quella di Calvino. Nell'anno 1686. purgò il Duca di Savoja le Valli da questa feccia; ma accesasi poco tempo dopo la guerra contro la Francia li richiamò al suo servizio Militare, e dopo conchiusa la Pace, gli esiliò di nuovo dalle sue Terre.

Le Valli sono le seguenti.
La Valle di Lucerna, in Lat.*Vallis Lucernensis*.
La Valle di Perousa, in Lat.*Vallis Perusina*.
La Valle di S.Martino, in Lat.*Vallis S.Martini*.

La Valle di Clufon, in Lat. *Vallis Clufonia*.
La Valle di Pragelas, in Lat. *Vallis Pragelana*.

III.

Il Dominio di Piemonte.

TUtto il Piemonte appartiene al Duca di Savoja, e benchè nell'ultima guerra ne aveffe la Francia occupate le prime Piazze, feguita però la liberazione di Torino, il tutto ritornò nelle mani del fuo legittimo Sovrano.

IV.

Altre appartenenze alla Savoja.

1 IL Regno di Sardegna con tutte le fue dipendenze.
2 Alcuni Luoghi nella Provincia di Bugei già mentovata nella Francia.

V. Del Monferrato.

I.

Situazione del Ducato di Monferrato.

LA maggior parte di quefto Ducato fi ftende fotto il Pò, ed ha per limiti verfo *Oriente* il Milanefe, verfo *Occidente* il Piemonte, verfo *Settentrione* lo fteffo, e verfo *Mezzogiorno* il Genovefe.
Non è gran vaftità di Terra, ma fe manca in quantità, lo fupplifce in qualità, effendo tanto fertile, che credefi, effer nominato *Monsferratus*, quafi *Mons ferax*, cioè Monte ferace, fecondo.

II.

II.

Divisione del Monferrato.

Dividesi il Monferrato in cinque Territorj, come siegue:

I. IL TERRITORIO DI CASALE. Giace intorno alla Città dello stesso nome, e contiene

1. CASAL, in Lat. *Casale*, già Fortezza considerabile, e Capitale di tutto il Ducato, con una Cittadella forte. Nel 1680. fu venduta dal Duca di Mantova alla Francia, la quale la pose in istato di Fortezza reale. Nel 1695. fu presa dagli Alleati, e la fortificazione rasa di fondo. Nel 1703. cominciarono i Francesi a fortificarla di nuovo, e nel 1706. la sottomise il Duca di Savoja. Il suo Vescovo è sotto alla Metropoli di Milano.

2. PONTE STURA, piccola Fortezza sulle sponde del Pò.

3. S. SALVADORE, in Lat. *Salvatoris Oppidum*, su i confini del Milanese presso Valenza.

Eravi anticamente un Castello, ove teneva guarnigione il Duca di Mantova.

II. IL TERRITORIO D'ALBI, o sia l'ALBESANO intorno al Fiume Tanaro. Contiene

ALBI, ovvero ALBA, in Lat. *Alba Pompeja*, Città ordinaria sul Fiume Tanaro, nella quale risiede un Vescovo Suffraganeo di Milano.

III. IL TERRITORIO D'ACQUI intorno al Fiume *Bormida*, contiene

1. AQUI, ovvero ACQUI, in Lat. *Aquæ Stellatæ*, ovvero *Statiellæ*, Città mediocre sulle sponde del Fiume Bormida, con Sede Episcopale Suffraganea di Milano.

2. NIZZA DELLA PAGLIA, in Lat. *Nicea Palea*, Città parimente mediocre, situata sopra Aqui.

3. RIVALTA, in Lat. *Ripalta*, Luogo piccolo sulle sponde del Fiume Bormida.

IV. IL TERRITORIO DI TRINO. Giace sulle frontiere del Vercellese, e contiene.

1. TRINO, in Lat. *Tridinum*, Luogo su i confini di Vercelli, già fortificato, ma ora in decadenza.
2. LIVORNO, Luogo poco discosto da Crescentino, situato nelle paludi.

V. IL TERRITORIO, ovvero MARCHESATO DI SPIGNO, in Lat. *Spinensis Marchionatus*, alla sinistra del Territorio d'Acqui. E' appartenenza di Milano, e Feudo Imperiale, contiene

SPIGNO, in Lat. *Spinium*, Il miglior Luogo di questo Marchesato.

III.

Del Dominio di Monferrato.

1. IL Monferrato fu anticamente Marchesato posseduto da' suoi proprj Marchesi, i quali risedevano in *Occimiano*.
2. E' poscia intieramente appartenuto a' Duchi di Mantova della Casa Gonzaga, fino dall'an. 1535.
3. E nella Pace di Chierasco dell'anno 1631. furono ceduti al Duca di Savoja i Distretti, ove giacciono le due Città *Albi*, e *Trino*.
4. Finalmente l'anno 1708. ottenne il Duca di Savoja il Feudo di tutto il Monferrato dall' Imperadore.

VI. Del Ducato di Milano.

EGli è situato all'intorno del Pò, e termina verso *Levante*, sulle frontiere del Dominio Veneto, verso *Ponente*, sù quelle di Savoja, verso *Settentrio-*

trione, sulle Terre de' Svizzeri, e verso *Mezzogior-no*, sul Territorio di Genova.

I.

Del Dominio di Milano.

IL Ducato di Milano ebbe negli spirati Secoli i suoi proprj Duchi, e dopo essere questi mancati, ne nacquero sanguinose contese fra i Francesi, e Spagnuoli.

Finalmente ne ritenne il dominio Carlo V. e lo diede in Feudo alla Corona di Spagna.

In questo modo fu Milano incorporato alla Spagna, la quale l'ha fatto sempre reggere da' suoi Governatori con cambiarli ogni triennio.

Nell'ultima guerra n'ebbe la Francia il possesso per qualche tempo, ma nell'anno 1707. dopo la liberazione di Torino hanno predominato l'Armi Imperiali in Italia, e si sono anche impadronite di tutto il Ducato, il cui possesso fu confermato all' Imperadore nella Pace di Bada.

II.

Divisione del Ducato di Milano.

TUtto lo Stato abbraccia comunemente 12. Territorj, cioè:

I. IL TERRITORIO DI MILANO IN ISPECIE, in Lat. *Territorium Mediolanense*. Giace intorno alla Città dello stesso nome, e contiene

1. MILANO detto da alcuni il Ducato, in Lat. *Mediolanum*, Città ampia, e superba, Capitale di tutto lo Stato, chiamata dagli Italiani *la Grande*. Per migliore beneficio della Città vi si sono introdotti de' Fiumi con l'artificio de' Canali, tra i quali

quello, che scorre per la Città, chiamasi *Naviglio*.

E' sempre stata Residenza de' Governatori, i quali per mezzo d'una forte Cittadella tengono in freno la Città. L'Arcivescovo di Milano è dei principali dell'Italia. La Città fu conquistata dagli Imperiali l'anno 1706. dopo la liberazione di Torino, ma la Cittadella fu astretta alla resa solo nel 1707.

2. BICOCA, in Lat. *Bicoca*, due Miglia incirca distante da Milano, Luogo di diporto, celebre per la rotta de' Francesi ivi seguita nell'anno 1521.

3. MARIGNANO, in Lat. *Melignanum*, vicino a Milano, ove i Francesi vinsero una battaglia nell'anno 1515. e ne perdettero un'altra nel 1524.

4. CASSANO, Luogo di poca considerazione, situato sull'*Adda*, notabile però per la battaglia ivi seguita fra gli Imperiali, e Francesi nel 1705.

5. ALBIAGRASSO, o sia ALBRIGRASSO, in Lat. *Albiatum Grassum*, Luogo Mercantile, bagnato dal Canal *Gran Naviglio*, e da un'altro detto d'Abiagrasso.

6. BINASCO, in Lat. *Binascum*, già *Binæ ad Bacenas*, Borgo a mezza strada fra Milano, e Pavia.

7. MONZA, in Lat. *Modoetia*, ovvero *Modicia*, sul Fiume *Lambro*. Città piccola, ma notabile, per essere il luogo, ove gli Imperadori Allemani si incoronavano Re di Lombardia con la corona di Ferro. Presentemente appartiene la Città alli Conti *Durini*.

II. IL TERRITORIO DI PAVIA, in Lat. *Territorium Papiense*, à Mezzogiorno dell'antecedente. Vi sono

1. PAVIA, in Lat. *Ticinium*, ovvero *Papia*, la migliore Città dopo Milano, sede antica de' Re Longobardi, memorabile nelle Storie per essere stato fatto prigione presso d'essa Francesco I. Re di Francia nel 1525. Vi ha un Università, e Vescovo, che dipende immediatamente dalla Sede Apostolica.

2. Vo-

2. Voghera, in Lat. *Viguericum*, ovvero *Vicus Iriæ*, Luogo grosso, 12. Miglia incirca distante da Pavia.
3. La Certosa, poco discosta da Pavia fondata da Giovanni Galeazzo primo Duca. E'uno de i più splendidi edifizj di questo Ducato.

III. IL TERRITORIO DI BOBBIO, in Latin. *Territorium Bobiense*. Giace a Mezzogiorno del detto, e contiene

Bobbio, in Lat. *Bobbium*, Città piccola presso il Fiume *Trebia*, con Vescovado Suffraganeo di Genova. Non dee confondersi con la Contea di *Bobbio*, appartenente al Duca di Savoja sulle frontiere del Delfinato.

IV. IL TERRITORIO D'ALESSANDRIA, in Lat. *Territorium Alexandrinum*, al Ponente di quello di Pavia. Contiene

1. Alessandria col cognome della Paglia, in Lat. *Alexandria Statelliorum*, Città aggiacente alli confini del Monferrato, al giorno d'oggi molto forte. Nel 1706. scoppiò in fiamme il Magazino di polvere, onde fu molto danneggiata la Città. E' stata poi totalmente riparata, e ceduta al Duca di Savoja dall'Imperadore. Il Vescovo, che vi risiede, è sotto all'Arcivescovo di Milano.

V. IL TERRITORIO DI TORTONA, in Lat. *Territorium Dertonense*, al Ponente di quello di Pavia. Contiene

1. Tortona, in Lat. *Dertona*, Città situata sulla *Scrivia*, Fiume piccolo. E' alquanto fortificata, ed ha un Vescovo Suffraganeo di Milano.
2. Serravalle; Città con Castello forte, e Passo sulle frontiere del Genovese. Qui si fabbricano buone armi.

VI. LA LOMELLINA, in Lat. *Tractus Laumellinensis*. Questo è il Territorio fra *Lumello*, *Valenza*, e *Mortara*. Contiene

1. Valenza, in Lat. *Valentia Valentinorum*, Città assai forte, collocata sopra d'un eminenza. Fu assedia-

diata da' Francesi nel 1696. ma sendo frattanto stata accettata la Neutralità dalla Spagna, si levò l'assedio, e si pose fine alla guerra.

2. Mortara, in Lat. *Mortaria*, presso Valenza, Fortezza grande, e popolata. Si rendette agli Imperiali l'anno 1706.

3. Bremme, in Lat. *Bremma*, Borgo vago sul Pò, appartenente alla Famiglia *Visconti di Cassano*.

4. Lumello, Luogo sul Fiume *Gogna*, già sede de' Re Longobardi, appartiene a i Conti *Crivelli*.

5. Pieve del Cairo, in Lat. *Pievium Cairi*, Terra grossa.

La Lomellina fu lasciata al Duca di Savoja per mezzo d'un Trattato fatto fra Cesare, ed il detto Duca l'anno 1707.

VII. IL TERRITORIO DI NOVARA, in Latin. *Territorium Novariense*. Giace a Ponente, del Territorio di Milano, e contiene

1. Novara, in L. *Novaria*, Città, e Fortezza reale situata presso d'un Acquedotto con Vescovado suffraganeo di Milano. Si diede agli Imperiali l'anno 1706.

2. Borgomanero, in Lat. *Burgomanerum*, Borgo appartenente al Marchese d'Este.

3. Orta, Città piccola situata presso d'un Lago dello stesso nome, appartenente al Vescovo di Novara.

VIII. LA SIGNORIA DI VIGEVANO, in Lat. *Dynastia Viglebanensis*, ovvero *Territorium Viglebanense*. Giace sopra la Lomellina, e comprende

1. Vigevano, in Lat. *Viglebanum*, Città alquanto fortificata con Vescovado sotto l'Arcivescovo di Milano.

2. Sforzesca, Luogo di diporto, fabbricato da Lodovico Moro di Casa Sforza.

Tutta la Signoria è stata pretesa dal Duca di Savoja nella guerra passata appo la Corte di Vienna.

IX. LA CONTEA D'ANGHIERA, in Lat. *Comitatus Angleriæ*. Si stende à Settentrione del Nova-

varese, e forma le sponde al Lago Maggiore. Vi sono

1. ANGHIERRA, in Lat. *Angleria*, Luogo annoverato da alcuni fra le Città situato sopra l'eminenza d'un Monte in faccia al Lago Maggiore, in Latin. *Lacus Major*, o *Lacus Verbanus*, ovverò Lago di Locarno, in Lat. *Lacus Lucarnensis*.

2. In questo Lago vedonsi le deliziose Isole chiamate *Borromee*, perocchè appartengono con altre Piazze, e Feudi a i Conti Borromei.

3. ARONA, Terra grossa sulle frontiere del Novarese con un buon Porto, e Castello, ove dicesi aver avuto S. Carlo i suoi Natali. L'anziano della Famiglia Borromea ha sempre il governo del detto Castello. La Camera, in cui nacque l'accennato Santo, a ciò che viene riferito, è stata trasportata sopra d'un Monte poco discosto d'Arona chiamato *Monte di S. Carlo*.

4. SESTO, in Lat. *Sextium*, sulla punta del mentovato Lago, ove esce il *Tesino*. Credono alcuni, esser questo il Luogo nominato da' Romani *Sextæ Kalendæ*, poichè erano soliti sagrificare ai loro Dei ogni sesto giorno del Mese.

5. Su i confini della Savoja vedesi la Val di Sesia ceduta al Duca l'anno 1707.

X. IL TERRITORIO DI COMO, in Lat. *Territorium Comense*, à Settentrione del Territorio di Milano. Comprende

1. COMO, in Lat. *Comum*, Città cospicua con Vescovado Suffraganeo di Aquilea, situata sul Capo del Lago dello stesso nome, il quale allunga fin' alli Grigioni, e nominasi in Lat. *Lacus Comensis*.

2. FORTE DI FUENTES, Fortezza presso le foci dell' *Adda*, sulle frontiere della Val Tellina, così denominata dal Marchese di Fuentes, già Governatore di Milano.

3. LECCO, in Lat. *Leucum*, Luogo grande sul Lago del medesimo nome.

4. Pus-

4. Pussiano, in Lat. *Pussianum*, Luogo grande situato sul Lago dello stesso nome.

XI. IL TERRITORIO DI LODI, in Lat. *Territorium Laudense*, al Levante di quello di Pavia. Vi sono

1. Lodi, in Lat. *Laus Pompeja*, sul Fiume *Adda*, in Lat. *Abdua*, Città nobile con Vescovado Suffraganeo di Milano.

2. Mocastorna, in Lat. *Maccastorna*, Borgo bello sul Fiume *Adda*.

3. Codogno, in Latin. *Catoneum*, Gran Villaggio posseduto in Feudo da i Principi Trivulzi.

XII. IL TERRITORIO DI CREMONA, in Lat. *Territorium Cremonense*, alla destra di Lodi. Comprende

1. Cremona, in Lat. *Cremona*, verso le sponde del Pò, Città forte, e grande, famosa per la gran Torre, che vi è. Ha Vescovo Suffraganeo di Milano. Nel 1702. fu quì preso dagli Imperiali il Duca di Villeroy Generalissimo dell'armata Francese in Italia.

2. Pighetone, in Lat. *Piceleo*, Città piccola sull' Adda, mà forte, con una Cittadella memorabile per la prigionia di Francesco I. il quale fù quì custodito sino, che Carlo V. lo fece condurre in Spagna. Fu renduta da i Francesi agli Imperiali l'anno 1706.

3. Soresina, ò Soncino, in Lat. *Soncinum*, Villaggio presso il Fiume *Delmon*, appartenente alla Famiglia di *Stampa*, celebre per la buona Polvere, che si vi fabbrica.

4. Castel Leone, in Lat. *Castrum Leonis*, alla sinistra dell'antecedente, Villaggio con titolo di Marchesato, appartenente a i Conti di *Vailate*.

5. Cassal Maggiore, in Lat. *Casale majus*, Luogo alquanto ampio. Ha titolo di Principato, ed appartiene col Distretto all'intorno al Marchese di Salvaterra.

XIII. FINALE, in Lat. *Finalium*, Fortezza, e Porto di

di Mare fuori dello Stato di Milano nel Dominio Genovese, comprato tempo fa dagli Spagnuoli per agevolare la comunicazione fra Napoli,e Milano. Vi dominavano per l'addietro i Marchesi di Caretto, i quali lo vendettero alla Spagna l'an. 1599. Presentemente più non appartiene allo Stato di Milano, poichè l'Imperadore Carlo VI. n'ha trasferit' il dominio a' Genovesi per una somma di denaro. Delle quattro Prefetture Milanesi cedute agli Svizzeri n'è preceduta la menzione nel Capitolo de i suddetti.

VII. Del Ducato di Parma.

I.

Sua Situazione.

QUesto Ducato riguarda verso *Levante*, il Modonese.

Verso *Ponente*, il Milanese.

Verso *Settentrione*, lo Stesso.

Verso *Mezzogiorno*, il Genovese.

II.

Divisione del Ducato di Parma.

COmpilando tutto ciò che appartiene al Duca di Parma, si compone un Paese diviso in quattro Parti, come siegue:

I. IL DUCATO DI PARMA in se stesso, in Lat. *Ducatus Parmensis*. Giace al Ponente del Modonese, e contiene

1. PAR-

1. PARMA, in Lat. *Parma*, la Capitale del Paese sul Fiume dello stesso nome, situata in un terreno fertile, Città grande, e conspicua, guardata da una Cittadella forte. E' Residenza Ducale, ed ha Vescovo Suffraganeo dell'Arcivescovo di Bologna. L'Università, ed il Collegio de' Nobili sono famosi.
2. ROSSENA, Luogo ampio con titolo di Contea su i confini del Modonese.
3. COLORNO, in Lat. *Colurnum*, Borgo bello, nel concorso de i due Fiumi Lorno, e Parma.
4. S.SECONDO, in Latin. *Castrum S.Secundi*, Terra riguardevole situata sopra Parma. Fu anticamente incorporata allo Stato di Milano; ma nel 1266. si soggettò spontaneamente a i Parmegiani.

II. IL DUCATO DI PIACENZA, in Lat. *Ducatus Placentiæ*. Giace al Ponente del Parmegiano, ed ha li Monti Apennini verso Mezzogiorno. Vi si notano

1. PIACENZA, in Lat. *Placentia*, Città bella, grande, ed una delle migliori Fortezze dell'Italia. Ha Cittadella, Università, e Vescovo Suffraganeo dell'Arcivescovo di Bologna.
2. NIBIANO; Terra grossa sul Fiume *Tidone*, Feudo Imperiale.
3. S.GIOVANNI, in Lat. *Castrum S.Ioannis*, Luogo poco discosto dal Pò, fortificato da' Francesi nel 1701.
4. ZAVATARELLA, Luogo ordinario.

III. LO STATO DI BUSSETTO, in L. *Ditio Buxetana*, sulle rive del Pò. Contiene

1. FIORENZOLA, in Lat. *Florentiola*, Luogo fortificato.
2. BUSSETTO, in Lat. *Buxetum*, Luogo ordinario.
3. BORGO S.DONNINO, in Lat. *Burgus S.Domnini*, Città, in cui risiede un Vescovo.
4. LAGO SCURO, Luogo ordinario sul Pò. Non dee confondersi con Lago scuro del Ferrarese.

Questo Stato è nominato in alcune Carte *Status Pallavicinus*.

IV.

IV. VAL DI TARA, in Lat. *Vallis Tari*, sulle frontiere del Genovese. Vi sono

1. BORGO DI VAL DI TARA, in Lat. *Burgus Vallis Tari*, Luogo di poca importanza.
2. BARDI, in Lat. *Badum*, ò *Bardium*, Borgo sul Fiume *Cevo*, con titolo di Marchesato, appartenente a i Principi Doria.
3. CHIESA DEL TARO, in L. *Tari Ecclesia*, Luogo ordinario.

III.

Dominio del Ducato di Parma.

1. EGli è Feudo Pontificio, e n'è stata investita la Casa Farnese da Paolo III.
2. Vi apparteneva per lo passato anche il Ducato di Castro, e la Contea di Ronciglione, ambi situati nello Stato della Chiesa, ma il Pontefice gli ha riuniti al suo Dominio l'anno 1649. e sin'ora non sono più stati restituiti.

VIII. Ducato di Modona.

I.

Sua Situazione.

GIace il Ducato di Modona sotto il Pò, ed è limitato verso *Levante*, dal Bolognese; verso *Ponente*, dal Parmegiano; verso *Settentrione*, dal Mantovano, e verso *Mezzogiorno*, dal Genovese.

II.

II.

Sua Divisione.

TUtto lo Stato Modonese consiste in 7. Territorj, o siano piccole Provincie, le quali sono

I. IL DUCATO DI MODONA IN ISPECIE, in Lat. *Ducatus Mutinensis*, sulle frontiere del Bolognese. Vi sono

1. MODONA, ovvero MODENA, in L. *Mutina*, Città Capitale, e Residenza del Duca, bella, grande, e forte. Nell'ultima guerra n'hanno i Francesi avuto il possesso qualche tempo; ma ne sono poi stati sloggiati dagli Imperiali l'anno 1707. L'assedio nella detta guerra soffetto l'ha notabilmente danneggiata. Ha Università, e Vescovo Suffraganeo dell'Arcivescovo di Bologna.

2. SCANDIANO, in Lat. *Scandianum*, Terra grossa fra Reggio, e Sassuolo, con titolo di Marchesato.

3. SASSUOLO, in Lat. *Saxulum*, Luogo ampio, e Castel forte, con titolo di Signoria..

II. IL DUCATO DI REGGIO, in Lat. *Ducatus Regiensis*. Giace sulle frontiere del Parmegiano, e contiene

1. REGGIO, in Lat. *Regium Lepidi*, Capitale di questo Territorio, e primaria dopo Modona. Giace sulla *Via Emilia*, e fu occupata da' Francesi nel principio dell'ultima guerra, ma l'an. 1706. presa dagli Imperiali. Il suo Vescovo è sotto l'Arcivesc. di Bologna.

2. BERSELLO, ovvero BRESELLO, in Lat. *Brixellum*. Giace sulle frontiere di Parma, già Fortezza considerabile presidiata dagli Imperiali nel 1703. ma poi presa, e smantellata da' Francesi.

3. CANOSSA, Luogo con titolo di Contea su i confini del Parmegiano.

III. IL PRINCIPATO DI CARPI, in L. *Principatus Carpiensis*. Giace sopra Modona, e comprende

1. CARPI, in Lat. *Carpium*, la Capitale, e migliore

Città

Città di questo Principato. E' fortificata, ed ha buon Castello.

2. FINALE, col cognome di *Modona*, Città piccola, ma alquanto fortificata.

IV. IL PRINCIPATO DI COREGGIO, in Lat. *Principatus Corregiensis*, al Ponente del Carpigiano. Vi è

CORREGGIO, in Lat. *Corregium*, Luogo considerabile, ma primario di questo Principato.

V. IL TERRITORIO DI FRIGNANO, in Lat. *Territorium Frigniani*. Giace a Mezzogiorno su i confini del Bolognese, e vi è

FRIGNANO, la miglior Piazza di questo Territorio.

VI. LA GARFAGNANA, in Lat. *Carferoniana*. Giace fra i Monti Apennini, ed ha buoni pascoli per gli animali. Vi si nota

CASTEL NUOVO DI GARFAGNANA, in Lat. *Castrum novum Garfinianæ*, Borgo sul Fiume *Serchio*. Poco da lei discosta vedesi la forte Cittadella di Monte Alfonso.

Al Duca di Modona appartiene solo una parte della Garfagnana, il resto è soggetto alla Toscana, ed alla Repubblica di Lucca.

VII. LA CONTEA DI ROLO, in Lat. *Comitatus Rolensis*. E' situata fra Novellara, ed il Mirandolese. Vi è

ROLO, in Latin. *Rolum*, il miglior Luogo di questa Contea.

VIII. E' stato poi accresciuto lo Stato di Modona col Ducato della Mirandola, conferito al Duca di Modona dall'Imperadore per una somma di danaro nel 1710. Ne seguirà altra menzione a suo luogo.

III.

Del Dominio Modonese.

TUtto lo Stato di Modona è sotto il Dominio del suo proprio Duca discendente dalla Casa

d'Este, in Lat. *Familia Atestina*. Il detto fu nell' ultima guerra costretto ad abbandonar il suo Paese fino à tanto che i Francesi ne sono stati sloggiati nel 1707.

Tutto questo Paese è Feudo Imperiale.

Apparteneva per l'addietro alla Casa d'Este anche il Ducato di Ferrara, il quale fu dal Pontefice unito allo Stato della Chiesa l'anno 1598. Il Duca di Modona ne conserva però la pretensione.

IX. Del Ducato di Mantova.

I.

Sua Situazione.

IL Mantovano giace sopra il Pò, ed è attorniato verso *Levante*, dal Ferrarese; verso *Ponente*, dal Milanese; verso *Settentrione*, dal Veneziano, e verso *Mezzogiorno*, dal Modonese.

II.

Si osservano nel Mantovano le Piazze seguenti.

1 MANTOVA, in Lat. *Mantua*, Capitale di questo Ducato, Fortezza impareggiabile, piantata in un Lago, ò più tosto in una palude. In grandezza e bellezza può stare al paragone delle migliori Città dell'Italia. Il MINCIO, in L. *Mincius*, sbocca in capo al Lago, ed uscendone si congiunge col Pò.

L'ul-

L'ultimo Duca vi prese presidio Francese nel 1701. il quale vi rimase fin'al 1707. Presentemente è in possesso dell'Imperadore. Vi è un'Università fondata dal Duca Ferdinando, ed il suo Vescovo è immediatamente soggetto alla Santa Sede.

2. GUASTALLA, in Lat. *Guardistallum*, Città piccola situata sotto al Pò con titolo di Ducato. E' stata lungo tempo appanaggio della Linea di Guastalla proveniente dalla Casa di Gonzaga, alla quale appartiene ancora al giorno d'oggi.

Già tempo fa ebbero i Francesi col favore del Duca l'adito libero in questo luogo, e diedero anche principio a fortificarlo. Ma nel 1690. dovette il Duca far atterrare tutte le fortificazioni.

3. LUZZARA, in Lat. *Luceria*, Castello celebre per la sanguinosa battaglia ivi seguita fra gli Imperiali, e Francesi l'anno 1702.

4. GOITO, Luogo alquanto forte sul Mincio, preso dagli Imperiali l'anno 1706.

5. OSTIANO, Luogo grande fra i confini di Milano, e Mantova, appartenente al Principato di Bozzolo, di cui à suo luogo.

6. RODIGO, Terra primaria d'una Contea dello stesso nome sul Fiumicello *Seriona Marchionale*.

7. BORGOFORTE, in Lat. *Burgus fortis*, Luogo rimarchevole sul Pò con Castello, situato fra Mantova e Novellara.

8. VIADANA, Terra grande bagnata dal Pò, Capitale d'un Marchesato dello stesso nome.

9. DOSSOLO, o DASOLO, Borgo notabile con titolo di Marchesato appartenente ad una Famiglia, ramo della Casa di Gonzaga.

10. CANETO, in Lat. *Canedum*, Luogo ampio sull'Oglio verso il Cremonese, con buone mura, e Castello forte preso dagli Imperiali l'anno 1702.

11. REDOLDESCO, in Lat. *Rondelescum*, Luogo riguardevole poco discosto da Bozzolo, i cui abitanti hanno continuo traffico di Panni.

III.

Dominio del Ducato di Mantova.

NE' tempi scorsi apparteneva come Feudo Imperiale alla Casa Gonzaga, la quale è diramata in diverse Linee.

La Linea Capitale si estinse l'anno 1708. nell'ultimo Duca Ferdinando Carlo proscritto dall'Imperadore, per aver aderito al partito Francese nell'ultima guerra, e la prossima sarebbe quella di Guastalla, ma l'Imperadore n' ha presentemente il possesso.

Al Ducato di Mantova era per l'addietro aggiunto anch' il Monferrato, ma è stato conferito alla Savoja, come si è detto.

X. Le Repubbliche della Parte Superiore dell' Italia.

QUeste sono tre.

I. LA REPUBBLICA DI VENEZIA, in Lat. *Respublica Veneta*. Giace al disopra sul Golfo Adriatico, ed è molto grande.

II. LA REPUBBLICA DI GENOVA, in Latin. *Respublica Genuensis*. Si stende lungo il Mare Ligustico, ed è mediocre.

III. LA REPUBBLICA DI LUCCA, in Lat. *Respublica Lucensis*. E' situata alcanto di Genova sul Ligustico, ed è assai piccola.

I. La

I. La Repubblica di Venezia.

I.

Sue Appartenenze.

I Paesi, che appartengono a questa Repubblica, sono divisi in tre Classi:

I. LA TERRA FERMA, sotto il cui nome si comprende tutto ciò, che si stende sopra il Mare Adriatico, col titolo di DOMINIO VENETO.

II. LA DALMAZIA, in Lat. *Dalmatia*, sulle sponde dell'Adriatico, nella quale s'intendono tutte le Terre, ed Isole possedute dalla Repubblica.

III. IL LEVANTE in Lat. *Oriens*, ove si comprende tutta quella parte de' Paesi Orientali soggetta al Dominio Veneto.

Su questa Mappa non possiamo considerare la Dalmazia, la quale, benchè vedasi su i lidi dell'Adriatico, nulladimeno si ravviserà con più accuratezza nella Carta dell'Ungheria.

Meno vi possiamo osservare il LEVANTE, appartenendo questo alla Mappa della GRECIA.

Onde propriamente si tratterà in questo luogo solo di ciò, che si contiene sotto il nome di Terraferma.

II.

Della Terra Ferma.

QUesta è quel Tratto di Terra, il quale dal Mare Adriatico si sparge verso Ponente, ed ha nelle

carte il nome di Dominio Veneto, in Lat. *Dominium Venetum*.

Egli è un Paese vasto, e riguarda verso *Levante*, parte il Mare Adriatico, parte le Terre Austriache; verso *Ponente*, il Ducato di Milano; verso *Settentrione*, il Tirolo, e la Carintia; e verso *Mezzogiorno*, il Mantovano, e Ferrarese.

Tutto il Dominio si divide in cinque Provincie, che sono

I. IL DOGADO, in Latin. *Ducatus Venetus*. Egli è piccolo Distretto intorno a Venezia.

II. LA LOMBARDIA VENETA, in Lat. *Longobardia Veneta*. Contiene ciò che si diffonde sopra il Pò dal Dogado fin' alle Frontiere Milanesi.

III. LA MARCA TRIVIGIANA, in Lat. *Marchia Tarvisana*, a Settentrione di Venezia.

IV. IL FRIULI, in Lat. *Forum Julii*. Confina verso Levante colle Terre Austriache.

V. L'ISTRIA, una porzione di Terra distesa nel Mare Adriatico all'Oriente di Venezia.

III.

Del Dogado.

QUesto è il cuore della Repubblica, e contiene 1 VENEZIA, chiamata dagli Italiani la RICCA, in Lat. *Venetiæ*, Città Capitale con Patriarcato, piantata nel Mare Adriatico, la quale in grandezza, splendore, ricchezza, sito, potenza in Terra, ed in Mare è maraviglia e della Terra, e del Mare. Parte è stata fondata sopra alcune Isolette, e dove l'acqua non ammetteva fondamenti, se le è fatto forza con l'industria, piantandovi de' Legni, sopra i quali sono stabilite le magnifiche Moli di tanti palagi. Le contrade di Venezia sono la più parte formate da diversi Canali, per i quali scorrono le *Gondole*, che sono una specie di barchette. Ha uno de'

de'migliori Arsenali che possa vantar l'Europa. L'impareggiabili prerogative di quella Dominante hanno talmente rapit'i paesi più nobili del Mondo, che nel tempo di Carnevale si sono numerati sovẽte 30000. Passaggieri tutti venuti ad ammirarla. Si narra, che quest'incomparabile Città conti dopo la sua fondazione 1300. anni incirca, e che la barbarie d'ATTILA sia stata la cagion de'suoi natali, poichè mentre questo tiranneggiava nelle Terre circonvicine, molti si salvaron nell'Isole Adriatiche, ove hanno poi fabbricata la Sovrumana Venezia. Si è fatta osservazione, che dopo 100. anni siasi scoperto assai più secco intorno a Venezia di ciò, che era per l'addietro.

2. CHIOGGIA, in L. *Clodia Fossa*, ovvero *Claudiopolis*, Città sopra d'un'Isola dello stesso nome, con Porto, e Podestaria, situata a *Mezzogiorno* di Venezia. Il suo Vescovo è Suffraganeo del Patriarca di Venezia. Il sale, che quì si cuoce, rende buon provento alla Repubblica.

3. MURANO, in Lat. *Murianum*, Città con Podestaria, fabbricata parimente sopra d'un Isola dell'Adriatico, poco discosta da Venezia, celebre per li buoni Vetri, e Specchi, che vi si fabbricano.

4. GAMBARARE, in Lat. *Gambraria*, Villaggio vago, e popolato su i confini del Padovano presso la *Brenta*. Vi risiede un Podestà.

5. CAORLE, ovvero *Caborle*, in Lat. *Caprulæ*, Isola piccola, sul Golfo di Venezia in faccia al Friuli, poco abitata per l'intemperie dell'Aria. Ha Città dello stesso nome con Podestaria, e Vescovado sott'al Patriarca di Venezia.

6. MALAMOCCO, in L. *Medoacus Portus*, ovvero *Methamaucum*, Isola, e Podestaria nel detto Golfo distante da Venezia 8. miglia incirca. Ha buon Porto.

7. GRADO, in Lat. *Gradus*, Città già grande, ora piccola sopra d'un Isola situata nel Golfo in faccia al Friuli. Fu Sede degl'antichi Patriarchi di Venezia

fin'al 1450. nel qual' anno fu trasferito il Patriarcato nella Dominante, e S.Lorenzo Giustiniano fu il primo, a cui fu conferita questa dignità in Venezia. Vi và per Rettore un Gentiluomo Veneziano col titolo di *Conte*.

8. TORCELLO, in Lat.*Torcellum*, Isola, e Città dello stesso nome con Podestaria 4. miglia incirca discosta da Venezia. Ha Vescovado Suffraganeo del Patriarca di Venezia già trasferito dalla Città di *Altino*, destrutta dagli Hunni.

9. LIDO, in Lat. *Litus*. Questo è quel Tratto di Terra grande, che forma un Isola in figura d'arco, e termina le Lagune di Venezia. Ha buon Porto, e due Castelli, e una famosa Abazia.

10. BURANO, in Lat. *Burianum*, e

11. MAZORBO, in Lat.*Majorbium*, Isola 5. miglia discosta da Venezia.

12. MARANO, Fortezza con Porto, situato sulla fin del Friuli, ove risiede un Provveditore della Repubblica.

I V.

Della Lombardia Veneta.

SI stende, come dicemmo, sopra il Pò dal Dogado fin' alle Frontiere Milanesi, e comprende otto Provincie, cioè:

I. IL PADOVANO, in Lat. *Ager Patavinus*. Giace per contro a Venezia verso Ponente, e contiene

1. PADOVA, in Lat. *Patavium*, presso il Fiume *Brenta*, Città vasta, fortificata, ma poco popolata, chiamata dagli Italiani la dotta, già Patria di Tito Livio, e fondata innanzi la nascita di Cristo.

Rinchiude questa Città l'Arca de'Miracoli, conservando il Sacro Corpo di S.Antonio, per la cui venerazione si fanno innumerabili peregrinaggi. Ha Università famosissima, Podestaria, Capitanato, e Vescovo, sotto il Patriarca d'Aquileja.

2. MONTAGNANA, in Lat. *Montaneana*, Castello, e quasi

quasi piccola Città con Podestaria. Nel suo contorno nasce quantità di Canape, colla quale si fanno le corde per le Navi.

3. ESTE; in Lat. *Ateste*, Città piccola con Podestaria e Capitanato, a *Mezzogiorno* di Padova, memorabile per la Genealogia Estense, perocchè questo è Luogo dello Stemma de' Duchi di Modona, già Marchesi d'Este.

4. MONSELICE, in Lat. *Monsilicis*, Castello con Podestaria.

5. PIEVE DI SACCO, in Lat. *Plebisaccum*, Castello con Podestaria, poche Miglia distante da Padova.

6. CITTADELLA, in Lat. *Civitatula*, Città piccola con Podestaria, presso il Fiume *Brenta*.

7. CAMPO S. PIETRO, in Lat. *S. Petri Campus*, o *Castellum*, Castello con Podestaria, sul Fiume *Musone*, di cui n'ebbe anticamente il titolo una Famiglia celebre, e potente.

II. IL POLESINE DI ROVIGO, in Lat. *Peninsula Rhodigina*. Egli è in forma di Penisola, giace sotto al Padovano, e contiene

1. ROVIGO, in Lat. *Rhodigium*, Città Capitale di questa Provincia, con Podestaria, e Capitanato. Quì risiede il Vescovo d'Adria.

2. ADRIA, in Lat. *Adria*, Città piccola con Podestaria, e Capitanato, memorabile, poichè da questa ha la sua denominazione il Mare Adriatico.

3. BADIA, in Lat. *Abbatia*, Castello, e buon Passo sul Fiume *Adigetto*, con Podestaria. Fu nell' ultima guerra occupata da' Francesi, ma l'anno 1706. dagli stessi abbandonata, e presidiata dalla Guarnigione Veneta, la quale diede poi luogo alle Truppe Imperiali. Presentemente è sotto al dominio della Repubblica.

4. CAVARGERE, in Lat. *Caput aggeris*, Castello con Podestaria.

5. LENDINARA, in Lat. *Lendinaria*, nobile e piccola Città fortificata, con Podestaria.

III.

II. IL VICENTINO, in Lat. *Ager Vicentinus*. Giace alla sinistra del Padovano, e contiene

1. VICENZA, in Lat. *Vicentia*, Città grande con Podestaria, e Capitanato, ma appena fortificata. Il suo Vescovo è sotto il Patriarca d'Aquileja.
2. LONIGO, in Lat. *Leonicum*, Castello alquanto grande e ricco, con Podestaria, 10. Miglia discosto da Padova.
3. MAROSTICA, in L. *Marostica*, Fortezza con Podestaria, provveduta di due Castelli, e di buone mura.
4. COLOGNA, in Lat. *Colonia*, Città piccola con Podestaria.
5. ORIGNANO, o sia ORGNANO, in Lat. *Origanum*, ovvero *Aurelianum*, Terra nobile con Vicariato, discosta quasi tre miglia da Vicenza.

IV. IL VERONESE, in Lat. *Ager Veronensis*, Distretto, che si stende intorno al Fiume Adige, nomato in Lat. *Athesis*. Contiene

1. VERONA, in Lat. *Verona*, Città vasta, ed eccellente situata sull'Adice, chiamata dagli Italiani la *Degna*. Ha tre Castelli molto forti, ed un Anfiteatro, rarissima reliquia dell' Antichità. Vi risiede un Vescovo Suffraganeo del Patriarca d'Aquileja, un Podestà, un Capitano, e per lo più anche un Proveditore straordinario dell'armi in Terraferma.
2. PESCHIERA, in Lat. *Piscaria*, Fortezza situata sopra d'un Isola fatta dal lago di Garda, e dal Mincio. Quivi risiede un Provveditore, e Castellano. L'aria di Peschiera è poco salubre.
3. SOAVE, in Lat. *Suavis*, Fortezza, nella quale risiede un Capitano.
4. LEGNAGO, in Lat. *Liniacum*, Fortezza sull' Adice. Vi risiede un Provveditore, e Capitano.
5. CASTELBALDO, in Lat. *Castellum Baldum*, Castello situato sull'Adige, con Podestaria.
6. LA CHIUSA, in Lat. *Veruca*, Passo importante verso la Germania.

V. LA RIVIERA DI SALO', in Lat. *Tractus Be-*

na-

nacensis, ovvero *Riperia Salodiensis*. Questo è un Tratto di Paese, il quale si stende dalla parte sinistra del Lago di Garda nominato in Lat. *Lacus Benacus*, fra il Veronese, e'l Bresciano, e contiene

1. Salò, in Lat. *Salodium*, ovvero *Longa Salina*, Luogo ampio, ben fabbricato, e primario della Riviera, Residenza del Provveditore, e Capitano.
2. Desenzano, in Lat. *Desentianum*, Luogo di traffico situato in capo al Lago.
3. Bedizole, Villaggio grande su i limiti del Bresciano.
4. Maderno, Toscolano, e Gargnano sono Villaggi, e Communi, verso la parte Settentrionale del Lago, il sito de' quali è amenissimo per le delizie di giardini, che fioriscono quì all'intorno.

VI. IL BRESCIANO, in Lat. *Ager Brixianus*. Giace alla sinistra della Riviera fra il Lago d'*Idro*, da *Iseo*. Contiene

1. Brescia, in Lat. *Brixia*, Città grande, e forte, con Castello insigne, chiamata dagli Italiani l'*Armata*, a causa dell'Armi eccellenti, che quì si fabbricano. Vi risiede un Vescovo Suffraganeo dell' Arcivescovo di Milano, un Podestà, e un Capitano.
2. Rocca d'Anfo, Rocca forte presso il Lago d'Idro. Vi risiede un Provveditore.
3. Asola, in Lat. *Asula*, Fortezza sul Fiume Chiesa, ove entra nell'Oglio. Ha un Provveditore.
4. Orzinovi, in Lat. *Orcinovum*, ovvero *Urcei novi*, Fortezza poco discosta dall'Oglio. Vi risiede un Provveditore.
5. Lonato, in Lat. *Lunatum*, Fortezza sulle frontiere della Riviera. Vi è un Provveditore.
6. Ponte Vigo, in Lat. *Pons vicus*, Castello forte su i confini del Cremonese.
7. Iseo, in L. *Iseum*, Luogo situato sulle sponde d'un Lago dello stesso nome, chiamato in L. *Lacus Iseus*.
8. Idro, in Lat. *Idrus*, Villaggio ampio situato sul Lago dello stesso nome.

9. Chia-

9. CHIARI, in Lat. *Clarium*, Luogo vago, ove i Francesi attaccarono con infelice successo il Campo degli Allemani l'anno 1701.

VII. IL BERGAMASCO, in Lat. *Ager Bergomensis*. Giace sulle frontiere del Milanese, e de i Grigioni, e contiene

1. BERGOMO, in Lat. *Bergomum*, Città alquanto grande, e forte con Cittadella considerabile. Il suo Vescovo è Suffraganeo dell'Arcivescovo di Milano. Ha Podestaria, e Capitanato.

2. ROMANO, Città piccola con Podestaria. E' popolata, ed esercita buon traffico.

3. MARTINENGO, Luogo situato sopra Romano con Podestaria.

4. CLUSONE, Villaggio con Podestaria, più Settentrionale dell'antedetto, nel cui sito vedonsi diverse strade, che vanno di là dall'Alpi verso i Grigioni.

VIII. IL CREMASCO, in Lat. *Ager Cremensis*, su i confini del Milanese. Contiene

1. CREMA, in L. *Crema*, Città forte sulle frontiere del Milanese con buon Castello. Ha Podestà e Capitano. Il suo Vescovo è Suffraganeo dell'Arcivescovo di Bologna.

V.

Della Marca Trivigiana.

LA Marca giace fra il Friuli à Levante, il Vicentino, e Padoano a Ponente, à Settentrione il Bellunese, ed a Mezzogiorno il Dogado, e contiene i tre Distretti, che seguono.

I. IL TRIVIGIANO, in Lat. *Ager Tarvisinus*. Si diffonde sull'Adriatico sopra Venezia, e contiene

1. TRIVIGI, in Lat. *Tarvisium*, Città alquanto ampia, e per l'acqua del *Sile*, che le scorre all'intorno, anche forte. Ha Podestà, e Capitano. Il suo Vescovo è soggetto al Patriarca d'Aquileja.

2. ME-

2. MESTRE, Terra grande con Podestà e Capitano vicino alle Lagune. Egli è passaggio, per cui si trasportano le Merci dalla Germania in Italia.
3. NOALE, ovvero NOVALE, Castello poco discosto da Trivigi con Podestaria.
4. MOTTA, Luogo alquanto grande poco discosto dal Fiume Lisonza, con Podestaria.
5. CASTEL FRANCO, Castello con Podestaria.
6. ASOLO, l'istesso,
7. CANEVA, l'istesso.
8. QUERO, Villaggio con buon Castello.
9. BASSANO, gran Terra, o sia piccola Città sul Fiume *Brenta*. Ha Podestà, e Capitano, ed il suo contorno chiamasi Bassanese.
10. CONEGLIANO, Luogo con Podestaria, e Capitanato.
11. SERRAVALLE, Terra con Podestaria.

II. IL BELLUNESE, in Lat. *Bellunensis Ager*. Confina col Tirolo, e contiene

BELLUNO, in Latin. *Bellunum*, Città piccola; ma bella sul Fiume Piave con Podestaria, e Capitanato. Il suo Vescovo soggiace al Patriarca d'Aquileja.

III. IL FELTRINO, in Lat. *Feltrinus Ager*. Giace sotto all'antedetto, e contiene

FELTRE, in Lat. *Feltrium*, Città piccola poco discosta dal Fiume *Ason*, situata sopra d'un Monte, con Podestaria, e Capitanato. Il suo Vescovo è sotto il Patriarca d'Aquileja.

VI.

Del Friuli.

LA Patria del Friuli confina à Levante con la Carniola, a Ponente con la Marca Trivigiana, a Settentrione con la Carintia, ed a Mezzogiorno coll'Adriatico. Contiene

1. UDI-

1. Udine, in Lat. *Utinum*, Città Capitale di questa Provincia, e Fortezza riguardevole. Vi risiede il Patriarca d'Aquileja, ed un Luogotenente della Repubblica.
2. Palma, in Lat. *Palma*, Fortezza considerabile sulle frontiere Austriache. Ha un Provveditor General.
3. Concordia, in Lat. *Concordia*, Città vecchia, ora decaduta, di cui si vedono le solo vestigie. Giace alla sinistra di Palma. Il suo Vescovo è sotto il Patriarca d'Aquileja.
4. Cividal di Friuli, in Lat. *Forum Julii*, Città già ruinata, dalla quale n'ha la denominazione il Paese. Vi risiede un Provveditore.
5. Pordenone, in Lat. *Portus Naonis*, Luogo con Castello. La Repubblica vi tiene un Provveditore, e Capitano.
6. Cadore, in Lat. *Cadubrium*, Città mediocre situata sulle frontiere del Tirolo, con un Distretto all'intorno chiamato il Cadorino, in Lat. *Ager Cadorinus*. Questa Città è distinta dalle altre, ed è esente da'tributi a causa della fedeltà conservata alla Repubblica. Vi risiede un Capitano.
7. Tolmezzo, in Lat. *Tolmetium*, alla destra di Cadore verso la Ponteba, Luogo ordinario, il cui Distretto chiamasi la Carnia.
8. Aquileja, già nominata la Seconda Roma, ora distrutta, ò per meglio dire ridotta in un Mucchio di pietre. Fu Città eccellente, mentre vi risiedeva il Patriarca, ma dopo essere stata espugnata dagli Austriaci, il tutto fu messo in ruine. Appartiene alla Casa d'Austria. Ed il Patriarca ha trasferita la sua Sede a Udine.
9. Coloredo, Villaggio vicino a Udine, dal quale n'ha la denominazione l'Illustre Famiglia de' Conti di Coloredo, uno de' quali sostiene ora gloriosamente la carica d'Ambasciadore Cesareo appresso la Repubblica.
10. Porto Buffole', Villaggio con Podestaria.

11. Sacile, Castello, o sia Terra, in cui risiede un Podestà, e Capitano.
12. Uderzo, in Lat. *Opitergium*, già Città, ora Luogo piccolo con Podestaria.
13. Monfalcone, Villaggio con Podestaria, su i confini della Carniola.
14. Porto Gruaro, Città piccola, con Podestaria, sul Fiume *Lemene*.
15. Chiusa, Castello forte, in Lat. *Clusium*. Non dee confondersi con la Chiusa del Veronese.
16. Ponteba, o sia Pontaffel, Villaggio con Castello su i confini della Carintia, per cui transitano le Merci, che sono trasportate dalla Germania in Italia.

VII.

Dell' Istria.

Questo Paese avanza nel Mare in forma di Penisola, e tocca verso Settentrione la Carniola, ed il Friuli. L'aria dell'Istria è poco salubre, e perciò anche poco abitata. Due Terzi incirca appartengono al Dominio Veneto, ed il resto alla Casa d'Austria. Vi si osservano

1. Capo d'Istria, in Lat. *Justinopolis*, Città Capitale situata sul Golfo di Trieste, fortificata, ed appartenente alla Repubblica, la quale vi tiene un Podestà, e Capitano. Ha Vescovo Suffraganeo del Patriarca d'Aquileja.
2. Pola, in Lat. *Pola*, ovvero *Julia Pietas*, Città situata verso la punta della Penisola. Ha gran Porto, un celebre Anfiteatro, un Vescovo sott' al Patriarca d'Aquileja, e un Podestà.
3. Parenzo, in L. *Parentium*, Città con Podestaria; e Porto di Mare, del quale poco se ne possono servir i Veneziani à causa dell'intemperie dell'aria. Il suo Vescovo è Suffraganeo del Patriarca d'Aquileja.

4. CITTA' NUOVA, in Lat. *Civitas nova*, Città piccola con Podestaria, sotto al Dominio Veneto, ed ha Vescovo Suffraganeo del Patriarca d'Aquileja.

5. TRIESTE, in Lat. *Tergeste*, Città situata sul Golfo dello stesso nome, detto in Lat. *Sinus Tergestinus*, con Porto alquanto ampio, bensì piccola, ma popolata, e fortificata. Appartiene alla Casa d'Austria con titolo di Principato. Anche il suo Vescovo è Suffraganeo del Patriarca d'Aquileja.

6. PROSECHO, in Lat. *Pucinum*, Luogo piccolo, celebre pel Vino delicato, e generoso, che vi nasce.
E' in possesso della Casa d'Austria con altri simili Villaggi.

7. MUGGIA, Terra con Porto di Mare, e Castello sotto alla Repubblica, ove risiede un Podestà. Due miglia da questa Città vedesi *Muggia vecchia*.

8. ISOLA, in Lat. *Alietum*, Terra situata sul golfo di Trieste, vicino cinque miglia a Capo d'Istria. Appartiene ai Veneziani, ed ha Podestaria.

9. PIRANO, Terra nobile Veneziana, situata sopra d'un Isola, cinque miglia lontana dall'antedetta. Ha Podestaria.

10. UMAGO, in Lat. *Umagum*, ovvero *Omagum*, Terra con gran Porto situata sotto Pirano. E' sotto il Dominio Veneto, e vi risiede un Podestà.

11. GRISIGNANA, Luogo ordinario della Repubblica con Podestaria.

12. VALLE, Villaggio Veneziano con Podestaria.

13. DIGNANO, il simile.

14. ROVIGNO, in Lat. *Rivonium*, Città con Podestaria, situata sopra d'una Penisola, appartenente alla Repubblica. Ha due Porti di Mare.

15. RASPO, Luogo con Capitanato sotto il Dominio Veneto.

16. MONTONA, piccola Terra sul Fiume *Ovieto*, parimente Veneziana. Ha Podestaria.

17. BUGGIE, Luogo Veneto con Podestaria.

18. PORTOLE, il simile.

19.

19. S. LORENZO, gran Villaggio, o Terra con Podesteria appartenente alla Repubblica, situata presso le sorgenti del Fiume *Lemo*.

II. Della Repubblica di Genova.

I.

Sua Situazione.

Questa Repubblica, chiamata in Lat. *Respublica Genuensis*, ovvero *Ora Genuensis*, tocca verso *Levante* la Toscana, ed il Ducato di MASSA, verso *Ponente* Nizza, e Monaco, verso *Settentrione*, gli Apennini, e verso *Mezzogiorno*, il Mare Mediterraneo.

Dividesi in due parti, cioè nella Riviera di Levante, in Lat. *Ora Orientalis*, e nella Riviera di Ponente, in Latin. *Ora Occidentalis*. Questa si stende dalla Città di Genova verso Levante, e quella dalla stessa Città verso Ponente.

I. LA RIVIERA DI LEVANTE comprende

1. RAPALLO, in Lat. *Rapallum*, Città con Porto di Mare, situato in un piccolo Seno.
2. PORTO FINO, in Lat. *Portus Delphini*, Porto mediocre alla sinistra di Rapallo.
3. SESTRI DI LEVANTE, in Lat. *Sevesta Figulorum*, Luogo Maritimo.
4. PORTO VENERE, in Lat. *Portus Veneris*. Giace più verso Levante, ed ha Castello, e Porto di Mare.
5. SPECIE, o SPEZZA, in Lat. *Spedia*. Giace presso un piccolo Golfo poco sopra il Porto precedente,

ed ha forti all'intorno per coprire le Navi.

6. Sarzana, in Lat. *Serezana*, Città fortificata alla destra di Spezza. Ha Vescovo Suffraganeo di Milano.
7. Brugnato, in Lat. *Bruniacum*, Città situata à piedi degli Apennini alla sinistra di Spezza. Ha Vescovado Suffraganeo di Genova.
8. Lavagna, in Lat. *Lebonia*, ovvero *Lavania*, Città situata fra Spezza, e Rapallo, con titolo di Contea appartenente alla Casa Fieschi.
9. Torriglia, Villaggio con titolo di Marchesato appartenente alla Casa Doria.
10. Chiavari, in Lat. *Clavarum*, Città piccola di traffico, poco discosta dal Golfo di Rapallo.
11. Lerice, in Lat. *Portus Ericus*, Città piccola, situata presso d'un Golfo separato dal Golfo della Spezza solo per mezzo d'una Lingua di Terra.

II. LA RIVIERA DI PONENTE contiene

1. Genova, in Lat. *Genua*, in Franc. *Genes*. Capitale di tutta la Repubblica, bagnata dal mare, e chiamata dagli Italiani *la Superba*, Città grande, ricca, splendida, potente, e con gran fatica ben fortificata. Nel 1685. fu molto danneggiata la parte marittima dalle Bombe Francesi, ma al presente è in forma più bella. Ha sede Archiepiscopale, è bel Porto, in cui vedonsi le galee della Repubblica, ed una Torre, detta la Lanterna, nella cui sommità accendonsi ogni notte 35. gran lampadi d'olio, serve di cinosura a i Marinari per non perdere il Porto.

   Notasi S. Pietro d'Arena, celebre Borgo presso Genova, ilquale non ha pari nell'Europa in magnificenza. Quivi sbarcò Carlo VI. Cesare, mentre passò dalla Spagna in Germania l'anno 1711.
2. Savona, in Lat. *Savona*, ovvero *Savo*, alla sinistra della precedente, la miglior Città dopo Genova. Il Porto, che vi era, è stato disfatto apposta, forse acciocchè il traffico non si trasporti da Ge-

Genova. Il suo Vescovo è sotto à Milano.

3. Noli, in Lat. *Naulum*, Città piccola con Porto; è Vescovado suffraganeo di Genova.
4. Albenga, in Lat. *Albingaunum*, Città alla sinistra di Noli. Fu per l'addietro in miglior fiore di quello, che è al presente. Ha buon Porto, e Vescovado sotto à Genova.
5. Di *Finale*, se n'è fatta menzione nel Ducato di Milano.
6. Ventimiglia, in Lat. *Vintimilium*. Giace su i confini di Monaco, ed è Luogo di poca considerazione chiamato da alcuni per Città.
7. S. Remo, in Lat. *Fanum S. Remuli*, ovvero *Remigii*, Città situata fra Vintimiglia, ed Oneglia. Quì all'intorno vedonsi le delizie d'un Terreno fertile in Olivi, Cedri, ed Aranci.

Per altro il territorio di Genova è molto popolato, e benchè sia aspro di sito con rupi precipitose, gli abitatori però hanno modo di sostentarsi.

L'Isola di Corsica, che giace in faccia à Genova, appartiene parimente al dominio di essa, di cui si parlerà nel Capitolo dell'Isole d'Italia.

III. Della Repubblica di Lucca.

I.

Sua Situazione.

Questa consiste in un piccolo Distretto, che giace fra il Genovesato, il Fiorentino, e'l Modonese. Contiene le seguenti Piazze.

1. Lucca, in Lat. *Luca*, sul Fiume *Serchio*, nomina-

ta, in Lat. *Aufer*, la Capitale di tutta la Repubblica, chiamata dagli Italiani *l'Induftriofa*, Città ben fortificata, ben fabbricata, e popolata. Gran parte de'proventi della detta confifte nelle manofatture di feta. Onde i Damafchi, ed altri drappi di Lucca fono in grande ftima. Il fuo Vefcovo è immediatamente fotto la Sede Apoftolica.

2. VIAREGGIO, in Lat. *Viaregium*, Villaggio con Porto di Mare, il quale è l'unico poffeduto da quefta Repubblica.
3. MINUCCIANO, Città piccola, fituata bensì nel Territorio di Garfagnana, ma appartenente à quefta Repubblica.
4. CASTIGLIONE, Fortezza della Repubblica, fituata parimente nella Garfagnana.
5. MOZZANO.
6. NASSINO.
7. S. GIULIANO.
8. MONTIGNOSE.
9. CAMAJORE. Sono tutti Luoghi ordinarj.

II.

Governo delle dette Repubbliche.

TUtto il Governo è preffo i Patrizj, che fono le Famiglie più illuftri di quefte Repubbliche.

Il numero de'Patrizj fi ftende nella Repubblica di Venezia più volte fin'à 3000.

In Genova, e Lucca à proporzione.

In ciafcuna Repubblica eleggefi un Capo, il quale in Venezia, e Genova nominafi *Doge*, e la dignità di quello dura con la vita, ma di quefto fpira in termine di due anni.

In Lucca chiamafi *Gonfaloniere*, e la fua dignità non dura che due foli Mefi.

Si vedranno le particolarità nella Politica.

I Pic-

I Piccoli Principati della Parte Superiore dell' Italia.

IN tutta l'Italia appariscono Principi, e Principati piccoli in gran numero, de' quali si tratterà a suo luogo con la brevità conveniente ad un Compendio. Si osservano nella Parte Superiore dell' Italia i seguenti.

I. IL DUCATO DELLA MIRANDOLA, in L. *Ducatus Mirandulanus*. Giace sul Pò fra il Mantovano, e'l Modonese. Comprende

1. MIRANDOLA, in Lat. *Mirandula*, Città forte con Cittadella, ed un'altro Forte nominato *la Rocca*. Gl'Imperiali ci avevano Guarnigione nell'ultima guerra, ma furono costretti ad arrendersi a i Francesi nel 1705. dopo un duro Blocco, ed assedio. Questi poi la tennero fino al 1707. nel qual tempo abbandonarono l'Italia.

2. CONCORDIA, in Lat. *Concordia*, Villaggio, e Castello, con titolo di Contea.

Questo Ducato è Feudo Imperiale, già posseduto da' proprj Duchi della Casa *Pico*, a' quali l'ha levato l'Imperadore nell' ultima guerra, e conferito al Duca di Modona per una somma di denaro.

II. IL PRINCIPATO DI CASTIGLIONE, in Lat. *Principatus Castilionis*. Giace nella parte Settentrionale del Mantovano, sulle frontiere del Bresciano, e contiene

1. CASTIGLIONE DELLE STIVERE, Città principale con Cittadella forte, Residenza del Principe. Fu presa dagli Imperiali l'anno 1706. e tosto abbando-

nata, ed alla fine della guerra tornò di nuovo in potere di Cesare.

2. CASTEL GOFFREDO, piccola Città, e Castello con titolo di Contea, Residenza de' Marchesi, i quali discendono dalla Casa di CASTIGLIONE.

III. IL PRINCIPATO DI SOLFERINO, in Lat. *Principatus Sulphurini*. Giace presso del precedente, ed ha

SOLFERINO, in Lat. *Sulphurinum*, il Luogo migliore di questo Principato.

Ambi i detti Principati, Feudi Imperiali, appartenevano ad un Principe di Casa Gonzaga, al quale gli ha levati Cesare nell'ultima guerra.

IV. IL PRINCIPATO DI SABIONETTA. Giace sotto il Pò su i confini del Cremonese, ed ha SABIONETTA, in Lat. *Sabulonetta*, Città piccola con una Cittadella, occupata da' Francesi nell' ultima guerra, ma abbandonata l'anno 1707.

V. IL PRINCIPATO DI BOZZOLO. Giace sulle sponde del Pò nel Mantovano, ed ha

BOZZOLO, Città piccola.

Questi due Principati appartenevano ad un Principe della Casa GONZAGA, il quale mancò senza Eredi l'anno 1703. onde cadettero come Feudi Imperiali in mano di Cesare, il quale ne investì il Duca di GUASTALLA l'anno 1708.

VI. IL PRINCIPATO ò DUCATO DI NOVELLARA, in Lat. *Ducatus Novellariæ*. Giace nel Modonese, ed ha

NOVELLARA, in Lat. *Novellaria*, Città piccola.

Questo Principato è Feudo Imperiale, ed appartiene ad un Principe di Casa GONZAGA.

VII. IL PRINCIPATO DI MASSERANO, in L. *Principatus Masserani*; Giace fra il Piemonte, e Milanese, ed ha

MASSERANO, in Lat. *Masseranum*, Città primaria, e vaga, residenza del Principe.

Egli è Feudo Pontificio appartenente alla Casa FERRERI.

VIII. IL PRINCIPATO DI MONACO, in Lat. *Principatus Monoeci*. Giace nel Dominio Genovese sulle frontiere di Nizza, ed ha

MONACO, in Lat. *Herculis Monoeci Portus*, in Franc. *Mourgues*, Fortezza eccellente piantata sopra d' una Rupe, bagnata dal Mare, con Castello forte, e buon Porto.

Il Principe di Monaco è della Casa GRIMALDI, e Duca di Valentinois. Ha eletta la Francia per la sua protettrice, ed ha ceduta la Fortezza a i Francesi, avendo perciò ricevuto un Equivalente dal Rè.

IX. IL PRINCIPATO DI MASSA, in Lat. *Ducatus Massæ*. Giace poco discosto dal Mare Ligustico frà Genova, e Lucca, ed il di lui Principe è della Casa CIBO'.

XII. La Parte di Mezzo dell' Italia.

I.

Suo Contenuto.

QUesta parte comprende quelle Provincie, le quali nella figura dello Stivale formano da una parte il filo, e dall'altra il grosso della gamba. Onde vi si vedono delineati

I. IL GRAN DUCATO DI FIRENZE, ò sia LA TOSCANA, in Lat. *Magnus Ducatus Hetruriæ*.

II. LO STATO DELLA CHIESA, in Lat. *Ditio Pontificis*.

III. ALTRI PICCOLI STATI, situati, e nello Stato della Chiesa, e nella Toscana.

I. Della Toscana.

I.

Sua Situazione.

LA Toscana si stende intorno al Fiume Arno, forma le sponde del Mare Tirreno, ha verso Settentrione Modona, verso Ponente Lucca, e verso l'altre tre piagge lo Stato del Pontefice.

I I.

Sua Divisione.

DIvidesi la Toscana in tre parti denominate dalle Città principali, come segue:

I. IL FIORENTINO, in Lat. *Florentinus Ager*. Giace nella parte Settentrionale, e contiene

1. FIRENZE, ovvero FIORENZA, in Lat. *Florentia*, la Capitale, sul Fiume *Arno*, Città grande, splendida, e ricca con Arcivescovado, chiamata dagli Italiani *la Bella*. Ha tre Castelli (due de'quali sono molto forti:) 4. Ponti di pietra sul detto Fiume, ed è Residenza ordinaria del gran Duca.
2. AREZZO, in Lat. *Aretium*, Città con Vescovado situata sopra d'un eminenza verso le frontiere del Pontefice. ove il Fiume *Chiane* entra nell'Arno.
3. PISTOJA, Città ampia verso i confini di Lucca con Vescovado Suffraganeo di Firenze. Il Distretto all'intorno chiamasi *Stato di Pistoja*.
4. PRATO, in Lat. *Pratum*, Città piccola con Vescovado alla destra della precedente.
5. CORTONA, Città piccola situata sopra d'un monte, e fortificata, fra Arezzo, ed il Lago di Perugia. Ha Ve-

Vescovo, il quale dipende immediatamente dalla Sede Apostolica.

6. S.Sepolcro, Città con Vescovado su i confini dello stato Pontificio, sott' all'Arcivescovo di Firenze.

7. Empoli, Terra grossa sull'Arno fra Pisa, e Firenze. Ha una Collegiata Insigne.

8. Fiesole, Città con Vescovado, in Lat. *Fesulæ*.

9. Scarperia, Città piccola, ma fortificata su i confini della Romagna.

II. IL PISANO, in Lat. *Tractus Pisanus*. Giace alla sinistra del Fiorentino sul Mare di Toscana, e contiene

1. Pisa, in Lat. *Pisæ*, sull'Arno non lungi dal Mare, Città delle più antiche dell'Italia, con Arcivescovado, e Università. Cinquento e più anni fa era potente Repubblica, ma dopo aver perduta la libertà, più non ritrovasi nell'antica magnificenza.

Nell'anno 1664. si rappacificarono in Pisa il Pontefice, ed il Rè di Francia, mentre erano per l'addietro nate delle differenze fra loro à causa dell'offesa fatta all'Ambasciadore Francese. E questa rappacificazione chiamasi i Trattati di Pisa.

2. Livorno, in Lat. *Liburnus Portus*, Fortezza sulle sponde del Tirreno, alquanto discosta da Pisa. Ha uno de i più eccellenti Porti dell'Italia, aperto à tutte le Nazioni. Egli è doppio, servendo il più grande per tutte le Navi, ed il più piccolo solo per le Galee Ducali. La Città è molto vaga e di gran Commerzio.

3. Volterra, in Lat. *Volaterra*, Città con Vescovado Suffraganeo di Firenze. Giace alla destra di Livorno, ed è memorabile per le sue antichità.

4. Campiglia, Luogo ordinario verso Piombino.

5. Colle, in Lat. *Collis*, Città piccola situata sopra d'una Collina presso Volterra. Ha Vescovo Suffraganeo di Firenze.

III. IL SENESE, in Lat. *Ager Senensis*. Giace sott'al Pisa-

Pisano, e fa costa al Mare Toscano. Questo Tratto di Paese apparteneva per l'addietro agli Spagnuoli, ma avendo essi considerate le grandi spese, che abbisognavano per mantenerlo, lo cedettero al gran Duca l'anno 1554. con la riserva però d'alcune Piazze nominate *lo Stato de i Presidj*. Nell' ultima guerra s'impadronì Cesare quasi di tutto lo Stato de' Presidj, e gliene fu confermato il possesso nella Pace di Bada.

I Luoghi migliori, ch'il gran Duca possiede nel Sanese, sono i seguenti:

1. SIENA, in Lat. *Senæ*, Città ampia, ben fabbricata, fortificata, e situata sopra d'un Monte sulle frontiere del Fiorentino. Ha Arcivescovado, Università, e Cittadella.
2. CHIUSI, in Lat. *Clusium*, Città piccola su i confini del Perugino, ma nota nelle Storie Romane.
3. MONTE PULCIANO, in Lat. *Mons Politianus*, Città piccola sopra la precedente, con Vescovado Suffraganeo di Siena, celebre per il vino dello stesso nome.
4. PIENZA, in Lat. *Corsinianum*, presso la suddetta Città piccola, con Vescovado soggetto à Siena.
5. MONTALCINO, in Lat. *Mons Alcinus*, ovvero *Ilicinus*, Città piccola vicina alla precedente. Ha Vescovado, il quale dipende immediatamente dalla Sede Apostolica.
6. PETIGLIANO, in Lat. *Petilianum*, Città ristretta, ma forte, sulle frontiere del Ducato di Castro.
7. GROSSETO, in Lat. *Grossetum*, Città piccola con Cittadella forte. Ha Vescovado Suffraganeo di Siena.

III.

III.

Del Dominio della Toscana.

LA Città di Firenze fu anticamente Repubblica libera, e potente. Ma 200. ed alcuni anni fa n'ebbe il predominio ed assoluto potere col titolo di Ducato la Casa de' Medici, sotto la cui direzione si mantiene fin' al giorno d'oggi la maggior parte della Toscana.

Verso la metà del Secolo XVI. fu il Duca della Toscana distinto col titolo di gran Duca.

II. Dello Stato Ecclesiastico.

I.

Suo Contenuto, e Situazione.

QUesto Paese si stende dal Mare Adriatico fino al Toscano, e riguarda verso *Levante*, il Mare Adriatico; verso *Ponente*, la Toscana e'l Modenese; verso *Settentrione*, il Veneziano, e'l Modenese; e verso *Mezzogiorno*, il Mare ed il Regno di Napoli.

Tutte le Provincie appartenenti allo Stato Pontificio sono governate da i Legati constituiti dal Papa.

II.

II.

Divisione del detto Stato.

DIvidesi il Paese del Pontefice nelle Provincie seguenti; che sono.

I. IL FERRARESE DUCATO, in Lat. *Ducatus Ferrariensis*. Giace sott' al Pò sull'Adriatico.

II. IL BOLOGNESE, in Lat. *Bononiense Territorium.* Giace fra il Ferrarese, e Modonese.

III. LA ROMAGNA, in Lat. *Romandiola*, sul Golfo di Venezia sotto Ferrara.

IV. IL DUCATO D'URBINO, in Lat. *Ducatus Urbinas*, fra il Golfo di Venezia, e la Toscana.

V. LA MARCA D'ANCONA, in Latin. *Marchia Anconitana*, sotto Urbino, sul Golfo.

VI. L'UMBRIA, o sia IL DUCATO DI SPOLETO, in Lat. *Umbria*, su i confini della Toscana.

VII. IL PERUGINO, in Lat. *Ager Perusinus*, sulle frontiere della Toscana.

VIII. SABINA, Provincia su i confini del Napolitano.

IX. L'ORVIETANO, in Lat. *Ager Urbevetanus*, à Levante della Toscana.

X. LA CAMPAGNA DI ROMA, in Lat. *Campania Romana*, fra il Tevere, e le frontiere di Napoli.

XI. IL PATRIMONIO DI S. PIETRO, in Lat. *Patrimonium S.Petri*, intorno al Tevere sulle coste del Mare Tirreno.

XII. IL DUCATO DI CASTRO, in Lat. *Ducatus Castrensis*, sul Mare Tirreno.

III.

III.

Del Ducato di Ferrara.

QUesto Ducato fu per l'addietro dal Papa conferito in Feudo a i Duchi di Modona, ma Egli lo riunì alla sua Camera nel 1598.

Il Paese è talmente irrigato da' Fiumi, che lo dividono in tante piccole Isolette.

Le Piazze contenutevi sono

1. FERRARA, in Lat. *Ferraria*, Città Capitale di questa Provincia, grande, e bella, con Castello forte, Università, e Vescovado appartenente immediatamente alla Sede Apostolica.

 L'acqua, che bagna la Città, è un ramo del Pò chiamato *il Pò morto*. Nell'anno 1708. durante la guerra fra il Pontefice e l'Imperadore sostenne Ferrara un duro blocco, ma fu levato l'anno susseguente.

2. COMACHIO, in Lat. *Comacium*, Città piccola con Contea dello stesso nome, situata fra le paludi verso il Mare Adriatico. Fu presidiata, e fortificata dagli Imperiali l'anno 1708. sotto il cui dominio è ancora al giorno d'oggi.

3. LAGO SCURO, Luogo piccolo, e passaggio sopra del Pò. Fu fortificato, e presidiato da' Francesi nell' ultima guerra. Dello stesso si servirono poscia le Truppe del Pontefice per ovviar all'Armi di Cesare l'an. 1708. Finalmente se n'impadronirono gli Imperiali, ed atterrarono le Fortificazioni.

4. FRANCOLINO, Villaggio poco discosto da Lago Scuro.

5. BONDENO, Passo di qualche considerazione, ove il Fiume *Panaro* entra nel Pò. Nel 1708. fu conquistato dagli Imperiali, ma tosto anche abbandonato mentre seguì l'accommodamento fra il Pontefice, e Cesare.

IV.

Città Capitale con Arcivescovado, situata sulle foci del Fiume *Montene*, che si perde nell'Adriatico. Fu Città molto eccellente, massime nel VII. ed VIII. Secolo, mentre vi risiedevano gli ESARCHI, cioè i Governatori degli Imperadori Orientali. E' stato poi rovinato il Porto, e sminuita la Città di splendore. Nel 1708. mentre duravano le differenze fra il Papa, e l'Imperadore, fu bloccata da' Tedeschi, ma poscia abbandonata.

2. RIMINI, in Lat. *Ariminum*, Città marittima e fiorita, con Vescovado Suffraganeo di Ravenna. Ebbe anticamente un bel Porto, ma questo è restato in secco dappoichè per la copia dell'arena il mare più non ci può giungere.

3. CERVIA, Città, situata sotto Ravenna quasi sulle sponde dell'Adriatico, con Vescovado Suffraganeo della detta. Ha buone Saline.

4. FAENZA, in Lat. *Faentia*, Città piccola sul Fiume *Amone*, alla sinistra di Ravenna, celebre per Vasi di Terra, che vi si fabbricano. Ha Sede Episcopale sotto alla detta. Fu fortificata l'anno 1708. mentre gli Imperiali invasero il Ferrarese.

5. CESENA, Città fabbricata al piede d'un Monte presso il Fiume *Savio*, con Vescovado Suffraganeo di Ravenna.

6. FORLÌ, in Lat. *Forum Livii*, Città vicina alla precedente, ben fabbricata, con Castello, e Vescovado Suffraganeo di Ravenna.

7. IMOLA, in Lat. *Forum Cornelii*, Città popolata, e situata sopra un' Isoletta, formata dal Fiume *Santerno*. Il suo Vescovo è sotto l'Arcivescovo di Ravenna.

8. SARSINA, Città alquanto deserta sul Fiume *Savio*, con Vescovado Suffraganeo di Ravenna.

II. LE PIAZZE DEL GRAN DUCA sono

1. CITTA' DEL SOLE, Città piccola, alquanto fortificata sul fiume *Fagonne*, verso le Frontiere della Toscana.

2. FIO-

2. FIORENZUOLA, piccola Città ſul Fiume *Santerno*.

V I.

Del Ducato d'Urbino.

URbino è caduto in poſſeſſo del Papa ſolo nell' anno 1631. mentre s'eſtinſero gli ultimi Duchi d'Urbino. Vi ſi notano

1. URBINO, in Lat. *Urbinum*, la Capitale, ſituata ſopra d'un' eminenza preſſo le ſorgenti del Fiume *Foglio*. Ha Sede Archiepiſcopale, Cittadella, e Palazzo Ducale. Il Diſtretto all'intorno chiamaſi il Ducato d'Urbino in iſpecie.
2. PESARO, in Lat. *Piſaurum*, Città grande con Veſcovado Suffraganeo d'Urbino, ſituata ſull'Adriatico. Ha titolo di Signoria.
3. MONTEFELTRO, Luogo piccolo, con titolo di Contea.
4. GUBBIO, in Lat. *Eugubium*, ovvero *Inginium*, Città vaga con Veſcovado, e titolo di Contea a' piedi degli Apennini.
5. SINIGAGLIA, in Lat. *Senogallia*, Città piccola, fortificata, ſull'Adriatico, con titolo di Vicariato. Ha buon Porto, ed un Veſcovado Suffraganeo d' Urbino.
6. FANO, in Lat. *Fanum Fortunæ*, Città marittima, e popolata, con Veſcovado Suffraganeo d'Urbino.
7. FOSSOMBRONE, in Lat. *Forum Sempronii*, Città ſul Fiume *Mero*, con Veſcovado Suffraganeo d' Urbino. L'anno 1440. l'ebbe in poſſeſſo Federigo Conte d'Urbino.
8. CITTA' DI CASTELLO, in Lat. *Tiphernum Tiberinum*, Città piccola ſul Tevere alquanto fortificata con titolo di Contea, e Veſcovado Suffraganeo d'Urbino.

9. CA-

9. CAGLI, in Lat. *Calle*, ovvero *Callium*, Città ſituata ſul concorſo delli due Fiumi *Cautiano*, e *Boaſi*, con Veſcovado ſotto la Metropoli d'Urbino.

VII.

Della Marca d'Ancona.

QUeſta è una delle più gran Provincie del Papa, e contiene

1. ANCONA, Città Marittima, e Capitale. Eſercita gran traffico, ma il Porto è molto rovinato. Ha una Cittadella, in cui vedeſi il Palazzo del Legato Pontificio, ed un Veſcovo, che ſoggiace all'Arciveſcovo di Fermo.
2. JESI, in Lat. *Æſium*, Città riſtretta con Veſcovado immediatamente ſotto la Sede Apoſtolica. Alcuni anni fa ſi reſe celebre queſto Luogo per la Setta delli QUIETISTI, i quali ritrovavanſi in queſto contorno.
3. ASCOLI, in Lat. *Aſculum*, Città grande, e fortificata all'antica, con due Cittadelle, e Veſcovo dipendente immediatamente dalla Sede Apoſtolica.
4. FERMO, in Lat. *Firmum*, Città ſituata ſopra d'un' eminenza ſul Mare Adriatico, con Sede Archiepiſcopale.
5. MACERATA, Città riguardevole ſituata alla ſiniſtra di Fermo; è Reſidenza del Legato. Ha Veſcovado ſotto all'Arciveſcovo di Fermo.
6. LORETO, in Lat. *Lauretum*, Città piccola, fortificata, e poco diſcoſta dal Mare, con Veſcovado appartenente à Fermo. Queſta Città gode parte del Cielo in Terra, contenendo la *Santa Caſa*, in cui fu la Beatiſs. Vergine Annunciata dall'Angelo, ed ove l'Altiſſimo principiò l'opera della noſtra Redenzione. Il Teſoro, che quivi ſi conſerva, e i Pellegrinaggi, che vi ſi fanno, ſono indicibili.

7. Recanati, in Lat. *Recina nova*, ovvero *Recinetum*, Città vicina alla precedente con Vescovado unito à quello di Loreto.
Si è fatta considerabile per le rovine dell'antica *Recina*, chiamata da' Romani *Helvia Recina*.
. Osmo, ovvero Osimo, in Lat. *Auxumum*, o *Auximum*, Città situata fra Jesi, e Recanati, con Vescovado immediatamente sotto la Sede Apostolica.
9. Tolentino, in Lat. *Tolentinum*, Città con Vescovado soggetto all'Arcivescovo di Fermo, situata alla sinistra di Macerata, e celebre pel Corpo di S. Niccola di Tolentino, che quì riposa.
10. Camerino, in Lat. *Camerinum*, Città antica nella parte Meridionale della Marca, con Vescovado soggetto immediatamente alla S. Sede.
11. Montalto, in Lat. *Mons altus*, Città situata sopra Ascoli, con Vescovado sotto à Fermo.
12. Ripa Transone, Città fortificata, e popolata sulle frontiere del Regno di Napoli, con Vescovado Suffraganeo di Fermo.

VIII.

Dell'Umbria, ovvero Ducato di Spoleto.

La Provincia di Spoleto era più vasta anticamente. Al presente vi si notano

1. Spoleto, in Lat. *Spoletium*, ovvero *Spoletum*. Città grande, Capitale, e situata in mezzo al Paese. Ha Castello forte, e Vescovado immediatamente sotto la S. Sede. L'anno 1703. è stata gran parte di questa Città abbattuta dalle terribili scosse de' Terremoti.
2. Rieti, in Lat. *Reate*, Città antica, situata verso le frontiere del Regno di Napoli, con Vescovado immediatamente sotto la Sede Apostolica.

3. Fo-

3. FOLIGNO, in Lat. *Fulginium*, ovvero *Fulltnium*, Città parimente antica sul Fiume *Topino*, con Vescovado sotto alla Santa Sede. Questa Città fu anticamente sotto la Tirannia de i Terzi Cittadini potenti fino all'anno 1439. Nel 1703. è stata notabilmente danneggiata dal Terremoto.
4. TODI, in Lat. *Tuder*, ovvero *Tudertum*, Città decaduta, e Patria di S. Martino Papa, con Vescovado soggetto immediatamente alla S. Sede.
5. NOCERA, in Lat. *Alpha Terna*, ò *Nuceria*, Città piccola, sulle frontiere della Marca, celebre per l'acqua salubre, che si trasporta ne'luoghi stranieri. Ha Vescovado sotto la S. Sede.
6. TERNI, in Lat. *Interamna*, Città verso le frontiere della Sabina, con Vescovado soggetto immediatamente al Pontefice. Vi si vedono alcuni vestigj della Romana antichità.
7. ASSISI, in Lat. *Assisium*, Città situata presso del Monte *Asi*, e del Fiume dello stesso nome, con Vescovado dipendente immediatamente dalla S. Sede Apostolica. Essa è celebre, per esser Patria di S. Francesco, il cui corpo giace nella Chiesa de i Religiosi del suo Ordine.
8. PORZIUNCULA, piccolo Campo presso Assisi, ove giace una Capella, nella quale S. Francesco ottenne dal Signore l'Indulgenza Plenaria tanto celebre nella Cristianità.
9. NARNI, Città mal fabbricata, e mal abitata, poco distante da Terni, con Vescovado soggetto immediatamente alla S. Sede.

IX.

Del Perugino.

Questa Provincia è piccola, e contiene

1. PERUGIA, in Lat. *Perusia*, Città Capitale, e fiorita, sul Tevere, con Cittadella, e Vescovado.

La sua Accademia è molto rinomata. Non lungi dalla Città vedesi il Lago dello stesso nome, chiamato in Lat. *Lacus Trasimenus*, tanto mentovato nelle Storie Romane.

2. La Frata, e
3. Piene. Sono due Luoghi ordinarj.

X.

Della Sabina.

Questa piccola Provincia contiene

1. Magliano, in Lat. *Manliana*, la Capitale di Sabina, situata sopra d'una Collina, con Vescovado.
2. Vesecovio, ovvero Vescovio, Città piccola con Vescovado.

X I.

Dell' Orvietano.

Il piccolo Territorio Orvietano contiene

1. Orvieto, in Lat. *Urbs vetus*, ovvero *Ornitum*, Città Capitale, piantata sopra d'una rupe, forte e per arte, e per natura, con Vescovado dipendente immediatamente dalla Sede Apostolica. Dicesi, esser quì stata inventata una specie di contraveleno chiamato *Orvietano*.
2. Acquapendente, in Lat. *Acula*, ovvero *Aquæ Tarinæ*, Città grande, situata sopra d'una Collina presso il Fiume Paglio. Ha Sede Episcopale, ed è poco abitata.
3. Bagnarea, in Lat. *Balneoregium*, ovvero *Balneum Regis*, Città con Vescovado soggetto immediatamente alla Sede Apostolica.

XII.

XII.

Della Campagna di Roma.

SI notano in questa Provincia

1 ROMA, in L. *Roma*, detta la *Santa*, Capitale non solo dello Stato Ecclesiastico, ma di tutta l'Italia, e nel tempo della Nascita di Cristo primaria di tutto il Mondo, sotto la cui divozione vivevano i più potenti, e più fioriti Regni. E' cinta di 7. Monti nel suo circuito, e vanta superbissimi Palagi, e preziose antichità. Il Papa risiede per ordinario nel *Vaticano*, ed anche in *Monte Cavallo*, ovvero nel Palazzo di *S. Giovanni in Laterano*. Si considera nella Città l'impareggiabile Castello di S. Angelo, il quale può servire di Cittadella. Chi vuole epilogare lo Splendore, e Magnificenza di Roma, dica, che è Sede del Vicario di Cristo, e tanto basti.

2. TIVOLI, in Lat. *Tibur*, e

3. FRASCATI, in Lat. *Tusculum*, due Luoghi poco da Roma discosti, fregiati con bellissimi Palagi, eretti, ò da' Cardinali, ò da' Nipoti de' Papi.

4. CASTEL GANDOLFO, Villaggio 12. miglia distante da Roma, con Palazzo Papale, dove si trasferì Clemente XI. l'anno 1710. per migliorare di salute, e respirare l'aria pura. Il che riuscì con effetto bramato.

5. VELLETRI, in Lat. *Velitræ*, Luogo delizioso poco distante da Roma.

6. OSTIA, in Lat. *Ostia*, Città Marittima, con Vescovado soggetto alla S. Sede, già incenerita da i Corsari Turchi, ed ora poco abitata per l'intemperie dell'Aria.

7. TERRACINA, in Lat. *Terracina*, ovvero *Anxur*, Città sulle frontiere di Napoli, con Vescovado, e Cittadella. Ha pochi abitanti à causa dell'Aria in-

salubre, ed il suo Porto non può più servire, dopo essere stato riempito d'arena.

8. ANAGNI, in Lat. *Anagnia*, Città con Vescovado, già considerabile, ma ora notabilmente rovinata.

9. ASTURA. Giace sotto Velletri verso i lidi del Mare, ed è il Luogo, ove fu ucciso Cicerone.

10. ALBANO, in Lat. *Albanum*, Città verso le foci del Tevere, con titolo di Principato, appartenente alla Famiglia *Savelli*. Il suo Vescovo è uno de i sei Vescovi Cardinali.

11. NETTUNO, in Lat. *Neptunium*, Porto di Mare poco capace.

12. VEROLI, in Lat. *Verulæ*, Città piccola sulle frontiere di Napoli, con Vescovado.

13. SEGNI, in Lat. *Signia*, Città piantata sopra d'un Monte dello stesso nome, con titolo di Ducato, e Vescovado.

XIII.

Del Patrimonio di S. Pietro.

COmprende questa Provincia

1. VITERBO, in Lat. *Viterbium*, Città Capitale, grande, ma poco abitata, con Vescovado dipendente solo dalla Sede Apostolica.

2. TOSCANELLA, in Lat. *Tuscania*, Città piccola sul Fiumicello *Marta*.

3. MONTEFIASCONE, in Lat. *Mons Flasconis*, alla sinistra di Viterbo, Città situata sopra d'un Monte, in poco buono stato. Ha Vescovado, ed è celebre pel vino generoso, che vi nasce all'intorno.

4. CIVITA' VECCHIA, in Lat. *Centum cellæ*, Città marittima, col miglior Porto, che abbia il Pontefice. Ha buone fortificazioni, ma cattiva aria. Innocenzio XII. dichiarò questo Porto libero, cioè aperto a tutte le Nazioni, e lo rendette più comodo con un'Acquedotto di 22. miglia.

5. OR-

5. ORTA, in Lat. *Horta*, Città situata sopra d'una collina presso il concorso del Tevere, e del Fiume *Nera*, con titolo di Vescovado.
6. SUTRI, in Lat. *Sutrium*, ovvero *Colonia Julia Sutrina*, Città antica sul Fiume *Pozzolo*, con Vescovado soggetto solo alla S. Sede.
7. NEPI, in Lat. *Nepetum*, ovvero *Nepita*, Città sul Fiume *Pozzolo*, con Vescovado unito al precedente.
8. CORNETO, in L. *Castrum novum*, Città alquanto deserta, poco discosta dal Fiume *Marta*, ove entra nel Mar Toscano. E' poco abitata per l'aria insalubre.

X I V.

Del Ducato di Castro.

QUesto è un Ducato piccolo, e contiene

1. CASTRO, in Lat. *Castrum*, Città primaria, ma di poca considerazione. Il suo Vescovado fu trasferito ad Acquapendente l'anno 1646.
2. A questo Ducato appartiene anche la Contea di RONCIGLIONE, in Lat. *Roncilio*, la quale n'è poco distante.
3. Tanto il Ducato, quanto la Contea erano per l'addietro posseduti dal Duca di Parma: ma siccome gli furono conferiti in Feudo dal Pontefice, così gli furono dallo stesso anche levati: E specialmente nel 1643. da Urbano VIII. e nel 1649. da Innocenzio X.

X V.

Altre Appartenenze del Pontefice.

1. POssiede nella Francia la Contea d'Avignone, di cui è già preceduta menzione à suo luogo.
2. Nel Regno di Napoli gli appartiene l'Arcivescovado di Benevento, di cui tosto ne seguirà ragguaglio.

3. Egli per altro è Padrone di tutta la Giurisdizione spirituale del Mondo Cristiano.

III. De i Piccoli Stati della Parte di mezzo dell'Italia.

I.

GLi Stati piccoli, che ritrovansi nella Parte di mezzo dell'Italia, sono i seguenti.

I. LO STATO DE I PRESIDJ, in Latin. *Status Præsidii*. Sotto questo nome comprendonsi tutte quelle Fortezze verso le Coste della Toscana, già appartenenti alla Spagna. Il Nome deriva dalle guarnigioni Spagnuole, che presidiavano queste Piazze; le quali sono:

1. ORBITELLO, in Lat. *Orbitellum*, Fortezza quasi marittima, sotto alla divozione di Cesare, à cui ne fu confermato il possesso nella Pace di Bada, come anche delle seguenti. Fu espugnata dagli Imperiali nel 1707.
2. PORTO ERCOLE, in Lat. *Portus Herculis*, Città bensì piccola, ma con Castello, e Porto di Mare, in possesso di Cesare, e presa dalle sue Truppe l'anno 1712.
3. PORTO S. STEFANO, in Lat. *Portus S. Stephani*, poco discosto dal precedente. Ha Castello forte, ed appartiene à Cesare.
4. TELAMONE, ò PORTO TELAMONE, in Lat. *Telamon*, Città piccola con Porto, sotto il dominio dell'Imperadore.
5. PORTO LONGONE, in Lat. *Portus longus*, Castello forte,

forte, con buon Porto di Mare, sull'Isola *Elba*. Appartiene a Filippo V.

II. IL PRINCIPATO DI PIOMBINO, in L. *Ducatus Plumbini*. Apparteneva per l'adietro come Feudo Spagnuolo ad un Principe di Casa Ludovisi, Nipote di Gregorio XV. Papa; l'ottenne poscia il Duca di SORA Napolitano, della Casa *Buoncompagni*, ma avendo questo aderito al partito Francese, sottomise Cesare tutto il Principato alla sua divozione l'anno 1708. e sin' al presente non n'è stata ancora investita persona. Contiene

1. PIOMBINO, in L. *Plumbinum*, Città piccola, e forte, sul Mare Toscano, ora in mano di Cesare.
2. L'ISOLA ELVA, ò ELBA, in Lat. *Ilva*, le cui migliori Fortezze, cioè 1. *Porto Longone*, già accennato, appartiene a Filippo V. e 2. *Porto Ferrajo*, al Gran-Duca.

III. IL PRINCIPATO FARNESE, in Lat. *Principatus Farnesius*. Giace nel Ducato di Castro, ed è Luogo dello Stemma de' Duchi di Parma; Ma al presente è in possesso de i Principi di Casa *Chigi*, Nipoti d'Alessandro VII.

IV. IL PRINCIPATO DI PALESTRINA, in L. *Ducatus Prænestinus*. Giace nella Campagna di Roma, e contiene solo

PALESTRINA, in Lat. *Præneste*, Città, il di cui Vescovo è uno de i 6. Vescovi Cardinali. Appartiene alla Casa *Barberini*, i quali sono Nipoti d'Urbano VIII.

V. BRACCIANO DUCATO, in Lat. *Ducatus Braccianus*. Giace nel Patrimonio di S. Pietro, ed è stato sin'ora posseduto dal Principe *Don Livio Odeschalchi*, Nipote d'Innocenzio XI.

VI. MELDOLA PRINCIPATO, in Lat. *Principatus Meldulanus*. Giace nella Romagna sulle frontiere della Toscana, ed appartiene a i Principi di Casa *Panfilj*, Nipoti d'Innocenzio X.

VII. IL DUCATO DI PAGLIANO, in L. *Ducatus*

tus Pallianus. Giace nella Campagna di Roma, ed è posseduto da' Principi di Casa *Colonna*.

VIII. S. Marino, in Lat. *Marinum*. Giace fra la Romagna, ed il Ducato d'Urbino, ed è Repubblica Libera, ma piccolissima, la quale consiste nella Città di S. Marino, e 7. altri Luoghi seguenti:

1. Pennarosta.
2. Casolo.
3. Serravalle.
4. Faetano.
5. Mongiardino.
6. Fiorentino, e
7. Piagge.

IV. Della Parte Infima dell'Italia.

I.

Questa contiene il solo Regno di Napoli, in Lat. *Regnum Neapolitanum*, il quale tocca al disopra lo Stato della Chiesa, e nel resto è tutto bagnato dall'acqua, e specialmente dal Mare Adriatico, Jonio, e Tirreno, ovvero Mare di Napoli. Si osserva al disotto il gran Seno, che forma come la Scarpa dello Stivale. Egli chiamasi Golfo di Taranto, in Lat. *Sinus Tarentinus*.

II.

Sua Divisione.

Il Regno di Napoli comprende quattro parti principali, ciascuna delle quali consiste in tre piccole provincie. Le Parti sono le seguenti:

I. LA

I. LA TERRA DI LAVORO, in Lat. *Terra Laboris*, già *Campania felix*. Si ſtende ſul Mare Tirreno, e tocca lo Stato del Pontefice.

II. L'ABRUZZO, in Lat. *Aprutium*. Giace ſul Mare Adriatico, e confina parimente con le Terre del Papa.

III. LA PUGLIA, in Lat. *Apulia*. Tira lungo il Mare Adriatico ſin' alla bocca del medeſimo.

IV. LA CALABRIA, in Lat. *Calabria*. Si ſtende lungo il Mare Tirreno ſin' alla punta dello Stivale.

III.

Il Contenuto di ciaſcuna di queſte Parti.

I. LA TERRA DI LAVORO contiene le Provincie ſeguenti:

1. LA TERRA DI LAVORO in iſpecie, in Lat. *Terra Laboris*.
2. IL PRINCIPATO CITRA, in Lat. *Principatus Citerior*, accanto del detto verſo il Mare.
3. IL PRINCIPATO ULTRA, in Lat. *Principatus Ulterior*, à Settentrione dell'accennato.

II. L'ABRUZZO contiene

1. L'ABRUZZO ULTRA, in Lat. *Aprutium ulterius*, ſulle frontiere Pontificie.
2. L'ABRUZZO CITRA, in Lat. *Aprutium Citerius*, alla deſtra del detto.
3. IL CONTADO DI MOLISE, in Lat. *Comitatus Moliſinus*, à Mezzogiorno del mentovato.

III. LA PUGLIA contiene

1. LA CAPITANATA, in Lat. *Capitanata*, Giace al diſopra quaſi nello ſperone dello ſtivale.
2. LA TERRA DI BARI, in Lat. *Barianus Ager*, alla ſiniſtra della detta.
3. LA TERRA D' OTRANTO, in Latin. *Terra Hydrun-*

druntina. Giace alla fine del Calcagno.

IV. LA CALABRIA contiene

1. LA BASILICATA, in Lat. *Basilicata*, sotto la Capitanata, e Terra di Bari.
2. LA CALABRIA CITRA, in Lat. *Calabria Citerior*, sotto la detta.
3. LA CALABRIA ULTRA, in Lat. *Calabria Ulterior*, nella punta dello Stivale.

IV.

Le Piazze contenute in ciascuna delle accennate dodici Provincie.

I. IN TERRA DI LAVORO IN ISPECIE si considerano

1. NAPOLI, in Lat. *Neapolis*, già *Parthenope*, detto il *gentile*, la Capitale di tutto il Regno; una delle più grandi, più belle, e più popolate Città dell' Italia. E' fortificata alla moderna, e giace presso d'un piccolo Golfo in un sito delizioso. Esercita gran Commerzio, ha sicuro Porto, Sede Archiepiscopale, Università, e 5. Castelli. I nomi delli detti sono 1. *Il Castello dell'Vovo*. 2. *Il Castello nuovo*. 3. *Castello di S. Elmo*. 4. *La Torre di S. Vincenzio*. 5 *Il Torrione de' Carmelitani*. Alcuni anni fa è stata danneggiata la Città dall'impeto de' Terremoti. L'anno 1706. si sottomise à Carlo III. e nel 1709. ottenne dal medesimo il titolo di Fedelissima, e Meritevole.
2. CAPOA, in Lat. *Capua*. Giace a Settentrione di Napoli, sul Fiume *Vulturno*, Città con Sede Archiepiscopale, e Cittadella. Questa non è la Capoa antica, già distrutta, i cui avanzi vedonsi ancora oggidì non lungi dalla nuova Capoa. Fu presa dagli Imperiali l'anno 1707.
3. AQUINO, in Lat. *Aquinum*, Città piccola, situata verso

verſo le Frontiere Pontificie. Ha Veſcovado Suffraganeo di Capoa, ed è celebre per li Natali del Dottore Angelico S. Tommaſo, e di Giovenale Poeta.

4. FONDI, in Lat. *Fundi*, Città piccola, ſotto la predetta, parimente preſſo i confini del Pontefice, con Veſcovado Suffraganeo di Capoa. Fu ſotto titolo di Principato donata da Carlo II. Rè di Spagna al già Conte, ora Principe di Mansfeld, per aver felicemente condotta in Iſpagna la Spoſa reale di Neuburgo, e nel 1709. fu il detto di nuovo dichiarato da Carlo III.

5. GAETA, in Lat. *Cajeta*, Fortezza marittima ſotto Fondi, con Porto eccellente, eſpugnata per aſſalto dagli Imperiali l'anno 1707. Il ſuo Veſcovo è Suffraganeo di Capoa.

6. POZZUOLO, in Lat. *Puteoli*, Città piccola alla ſiniſtra di Napoli, con Veſcovado Suffraganeo di Capoa, e Porto di Mare ſicuro.

7. VENAFRO, in Lat. *Venafrum*, Città piccola alla deſtra d'Aquino, con titolo di Principato. Ha un Veſcovo Suffraganeo di Capoa.

8. SORRENTO, in Lat. *Surrentum*, Città ſituata à Mezzogiorno di Napoli ſul Golfo del medeſimo. Ha Sede Archiepiſcopale.

9. NOLA, in Lat. *Nola*, alla deſtra di Napoli, Città vaga, e popolata, con Veſcovado Suffraganeo di Napoli.

10. SORA, Città piccola fra i confini dello Stato Eccleſiaſtico, e dell'Abruzzo Ulteriore; E' Principato con Veſcovo Suffraganeo di Capoa, ed appartiene alla Caſa *Buoncompagni*.

11. ISCHIA, in Lat. *Ænaria*, Iſoletta ſituata in faccia a Napoli, con Fortezza dello ſteſſo nome.

12. CUMA, in Lat. *Cumæ*, Città decaduta, alla ſiniſtra di Pozzuolo verſo il Mare, nota nelle Storie antiche.

13. MASSA, in L. *Maſſa Lubrenſis*, Città ſopra una pun-

ta di terra presso Sorrento, con titolo di Principato, e Vescovado Suffraganeo di Sorrento.

14. MONTE CASSINO, in Lat. *Mons Cassinus*, alla destra d'Aquino. Vi si vede il Borgo di S. Germano, e sul Monte è considerabile la celeberrima Abazia de'PP. Benedettini fondata da S. Benedetto.

15. TIANO, in L. *Teanum*, Città piccola, situata sopra Capoa, con Vescovado Suffraganeo della detta. Ha titolo di Principato, conferito da Carlo III. al Conte di Daun l'anno 1709. in ricompensa de i servizj militari fedelmente prestati all'accennata Maestà.

16. SESSA, in Lat. *Suessa*, Città presso la precedente, con titolo di Ducato. Il suo Vescovo è sotto Capoa.

17. IL MONTE VESUVIO, ovvero SOMMA, in Lat. *Vesuvius*, celebre, poichè vomita fiamme, e cagiona alle volte danni indicibili. Giace alcune miglia distante da Napoli, verso Levante.

18. AVERSA, in Lat. *Aversa*, Città con buon Castello, situata in una Campagna fertile fra Napoli, e Capoa. Ha titolo di Contea, e Vescovado Suffraganeo di Napoli.

II. NEL PRINCIPATO CITERIORE si osservano

1. SALERNO, in Lat. *Salernum*, la Capitale di questa Provincia. Giace sul Mare, ed ha buon traffico, buon Porto, Arcivescovado, ed Università.

2. AMALFI, in Lat. *Amalphis*, alla sinistra di Salerno, Città marittima, ma piccola, con titolo d'Arcivescovado, e di Ducato, appartenente al Principe *Piccolomini*.

3. POLICASTRO, in Lat. *Policastrum*, Città gia venuta in decadenza, verso i confini della Basilicata, con Vescovo soggetto all'Arcivescovo di Salerno.

4. ACERNO, in Lat. *Acernum*, alcune miglia discosta da Salerno, verso Levante. Ha Vescovado Suffraganeo del detto.

5. CAMPAGNA, in L. *Campania*, Città sotto Acerno, con titolo di Marchesato, e Vescovado Suffraganeo di Consa.

6. Scala, in Lat. *Scalæ*, ovvero *Scalis*, alla finiſtra di Salerno, già Città conſiderabile, al preſente picco-la, con Veſcovado Suffraganeo d'Amalfi.
7. Cava, Città ſopra Salerno, con Veſcovado dipen-dente ſolo dalla S. Sede.
8. Nocera, in Lat. *Nuceria*, poco diſcoſta dalla pre-cedente, con titolo di Ducato appartenente alla Caſa *Barberini*. Il Veſcovo è ſotto Salerno.
9. Capaccio, in Lat. *Caput Aqueum*, Città ſituata 8. miglia da Salerno, verſo Mezzogiorno. Queſta chiamaſi *Capaccio nuovo*; poichè le rovine di Ca-paccio vecchio vedonſi ſopra d'un Monte. Il ſuo Veſcovo è ſotto Salerno.
10. Sarno, Città ordinaria ſulle frontiere della Terra di Lavoro, con titolo di Ducato, appartenente alla Caſa *Barberini*. Ha Caſtello vecchio, e Veſcova-do ſoggetto all'Arciveſcovo di Salerno.

Queſta Provincia viene anche denominata dalla ſua Capitale, eſſendo chiamata la Provincia di Saler-no, in Lat. *Provincia Salernitana*.

III. NEL PRINCIPATO ULTERIORE ſi no-tano

1. Consa, in Lat. *Compſa*, la Capitale; ma molto pic-cola, talmente che ſembra un Caſtello. Ciò non oſtante ha Sede Archiepiſcopale.
2. Benevento, in Lat. *Beneventum*, ſituata ſul con-corſo de i due Fiumi Sabato, e Calore. Ha titolo di Ducato, e d'Arciveſcovado, con un Diſtretto all'intorno, appartenente al Pontefice.
3. Ariano, in L. *Arianum*, Città alcune miglia diſcoſta da Benevento, verſo Levante, con titolo di Duca-to, e Veſcovado Suffraganeo del detto Benevento.
4. S. Agata, Città ſulle frontiere della Terra di La-voro, con Veſcovado Suffraganeo di Benevento.
5. Avellino, in L. *Abellinum*, Città anguſta con titolo di Principato, à Mezzogiorno di Benevento, verſo i confini del Principato Citeriore. E' celebre per S. Andrea dello ſteſſo nome, canonizzato da Clemen-

te

te XI. l'anno 1712. Il Vescovo della detta è sotto à Benevento.
6. Bisaccia, Città ristretta, con titolo di Ducato, alquanto distante da Consa.
7. Cedonia, in Lat. *Laquædonia*, discosta alquanto da Bisaccia, ed ha Vescovado sotto à Consa.
8. Monte Marano, in Lat. *Mons Maranus*. Giace quattro miglia à Mezzogiorno di Benevento, di cui ha un Vescovado Suffraganeo.
9. Monte Verde, in Lat. *Mons viridis*, Città situata sul Fiume *Ofante*, verso le frontiere della Capitanata, con Vescovado Suffraganeo di Consa.
10. Nusco, in L. *Nuscum*, alla destra di Monte Marano. Ha Vescovado Suffraganeo di Salerno.
11. Monte Foscolo, in L. *Mons Fusculus*, Villaggio, ma Residenza del Governatore di questa Provincia, dal quale denominasi la Provincia di Monte Foscolo, in Lat. *Provincia Montis Fusculi*.

IV. NELL'ABRUZZO ULTERIORE si comprendono

1. Aquila, in Lat. *Aquila*, la Capitale, piantata sopra d'un monte, con buona Rocca. L'anno 1703. fu questa Città messa in ruine dal Terremoto. Il suo Vescovo è Suffraganeo di Chieti.
2. Adria, ovvero Atri, in Lat. *Atria*. Giace al disopra verso l'Adriatico, ed è Principato appartenente alla Famiglia d'*Acquaviva*, la quale possiede altri Beni in questo Regno. Il Vescovo d'Atri è unito à quello di Cività di Penna.
3. Civita' di Penna, in Lat. *Pinna*, poche miglia distante d'Atri, verso Mezzogiorno. Appartiene al Duca di Parma, come Feudo di Carlo III. Il suo Vescovo è Suffraganeo di Cività di Chieti.
4. Taramo, ò Teramo, in Lat. *Interamnia*, Città con titolo di Ducato alla sinistra d'Atri. Il suo Vescovo è sotto all'Arcivescovo di Chieti.
5. Citta Ducale, già Città piccola, sul Fiume *Vellino*, con Vescovado Suffraganeo di Chieti. Era

chiave

chiave del Regno di Napoli, ed apparteneva al Pontefice; ma nel 1703. fu totalmente subbissata dal Terremoto, sicchè oggidì si vede un luogo di Acqua fetente.

6. CAMPOLI, o CAMPLI, in Lat. *Camplum*, Città situata sulle frontiere della Marca d'Ancona. Consiste in 3. parti, cioè in *Campio*, *Nucella*, e *Castel nuovo*, ed ha Vescovado.

7. CELANO. Giace a Mezzogiorno d'Aquila, presso d'un Lago dello stesso nome, ed ha titolo di Contea, in Lat. *Comitatus Celanensis*.

8. TAGLIACOZZO, in Lat. *Taleacotium*, Terra con titolo di Ducato.

Questa Provincia denominasi anche dalla sua Capitale la Provincia dell'Aquila, in L. *Provincia Aquilana*.

V. NELL'ABRUZZO CITRA comprendonsi

1. CHIETI, in L. *Theate*, la Capitale, sulle frontiere dell'Abruzzo Ultra, con Arcivescovado. Il nome de' PP. Theatini deriva da questa Città, poichè Paolo IV. Pontefice loro primo Generale fu Vescovo di Chieti.

2. LANCIANO, in Lat. *Anxanum*, verso le sponde dell' Adriatico, Città grande, e ben popolata, con Sede Archiepiscopale.

3. SOLMONA, in Lat. *Sulmo*, a Mezzogiorno di Chieti, verso i confini dell'Abruzzo Ultra, Città con titolo di Principato, e Vescovado Suffraganeo di Chieti, celebre per li Natali d'Ovidio Poeta. Apparteneva alla Casa *Borghese* di Roma, ma Carlo III. gliela confiscò l'an. 1710. per aver aderito al partito di Filippo V.

4. ORTONA A MARE, piccola Città, sulle sponde dell'Adriatico, appartenente al Duca di Parma, con Vescovado soggetto a Chieti.

5. PESCARA, Luogo, o sia Città piccola, sulle foci del Fiume dello stesso nome, su i limiti de' due Abruzzi, con Cittadella forte. Il Distretto all'intorno ha titolo di Marchesato, appartenente alla Casa d'

Avalos. Fu presa dagli Imperiali l'anno 1707. Chiamasi anche l'Abruzzo Citra Provincia di Chieti, in Lat. *Provincia Theatina*.

VI. NELLA CONTEA DI MOLISE si vedono

1. MOLISE, in Lat. *Molisa*. Egli è solo un Castello, situato in mezzo alla Contea, con Vescovado sotto l'Arcivescovo di Benevento.
2. BOJANO, in Lat. *Bojanum*, sulle frontiere della Terra di Lavoro, Città con Vescovado Suffraganeo del predetto Arcivescovo.
3. ISERNIA, in Lat. *Esernia*, Città con Vescovado.
4. GUARDA, verso le frontiere della Capitanata, Vescovado Suffraganeo di Benevento.
5. LARINA, in Lat. *Larinium*, sulle frontiere della Capitanata, Città alquanto deserta, con Vescovado sotto Benevento. Chiamasi questa Contea anche Provincia Lanciana, in L. *Provincia Anxani*.

VII. NELLA CAPITANATA sono

1. MANFREDONIA, in Lat. *Manfredonia*, ovvero *Sipontum novum*, Città poco grande, ma Capitale di questa Provincia, situata sul Golfo dello stesso nome. Ha Arcivescovado, Castello, e Porto di Mare, sovente incomodato da i Corsari Turchi.
2. LUCERIA, in L. *Nuceria Paganorum*, Città mediocre con Vescovado. Giace quasi in mezzo alla Provincia, ed è giudicata da alcuni per la Capitale.
3. MONTE DI S. ANGELO, in Lat. *Mons S. Angeli*, Città ordinaria, situata sopra d'un Monte dello stesso nome sopra Manfredonia. Il suo Arcivescovado è unito à quello dell'antedetta. Quì apparve S. Michele, e la divozione del luogo ha data occasione di fabbricare molte Chiese nella Città.
4. ASCOLI DI SATRIANO, in L. *Asculum Satrianum*, Città con titolo di Principato. Giace fra i confini della Basilicata, e del Principato Ultra. Il suo Vescovo è sotto all'Arcivescovo di Benevento. Quì seguì la battaglia fra Cajo Fabricio Consolo Romano, e Pirro Re d'Epiro l'anno 476. ab U. C.

5. VIESTE, in Lat. *Vestae*, o *Apenestae*, Città sull'Adriatico, ove vedesi la forma dello sperone dello Stivale, con Vescovado Suffraganeo dell'Arcivescovo di Manfredonia.
6. FERENZUOLA, piccola Città, ed Abazia, con Vescovado dipendente dall'Arcivescovo di Manfredonia. Giace quasi in mezzo alla Provincia, ed è celebre per la vittoria, che quì all'intorno ottenne Silla contro M. Carbone l'anno di Roma 672.
7. VOLTURATA, alla sinistra di Lucera, Città piccola, con Vescovado.
8. SIPONTO, chiamato da' Latini *Sipontum*, *Sipus*, *Sepius*, *Sepus*, e *Sipuntum*, Città decaduta, vicinissima a Manfredonia. Fu per altro considerabile, con titolo d'Arcivescovado, il quale fu poi trasportato a Manfredonia.
9. LESINA, Città situata presso d'un Lago del medesimo nome, verso il Mare Adriatico, con Vescovado Suffraganeo dell'Arcivescovo di Benevento.
10. TROJA, Città piccola a Mezzogiorno di Lucera, con Vescovado immediato sotto la S. Sede.
11. S. SEVERO, Città piccola, situata quasi in mezzo alla Provincia, con titolo di Vescovado Suffraganeo dell'Arcivescovo di Manfredonia.

Denominasi la Capitanata anche dalla Capitale, *Provincia di Luceria*.

VIII. NELLA TERRA DI BARI sono notabili

1. BARI, in Lat. *Barium*, Città marittima, alquanto grande, e popolata, con titolo di Ducato, Capitale di questa Provincia. Ha Porto, fortificazioni, ed Arcivescovado.
2. BARLETTA, in Lat. *Barulum*, Città alquanto grande, sull'Adriatico. E' ben popolata, ed ha Arcivescovado.
3. ANDRIA, in Lat. *Andria*, a Mezzogiorno di Barletta. Ha titolo di Ducato, e Vescovado Suffraganeo di Trani, ed appartiene alla Casa *Caraffa*.
4. CONVERSANO, in L. *Conversanum*, Città piccola, al-

la destra di Bari verso le sponde dell'Adriatico. Ha titolo di Contea appartenente alla Famiglia d'*Acquaviva*, e Vescovo sotto l'Arcivescovo di Bari.

5. TRANI, in L. *Tranum*. Non è Città di gran considerazione, ma vi risiede un Arcivescovo. Giace sull'Adriatico, ed il suo Porto è stato coperto dall'arena.
6. GIOVENAZZO, in Lat. *Juvenatium*, sull'Adriatico, due o tre miglia da Bari, Città di poca importanza, con Vescovado Suffraganeo dell'Arivesc. di Bari.
7. BITONTO, in Lat. *Bituntum*, poco distante da Bari. Ha Vescovo Suffraganeo del detto.
8. MONOPOLI, a Levante di Conversano, sull'Adriatico, Sede Episcopale dipendente dall'Arcivescovo di Brindisi.
9. MOLFETTA, Città piccola, sull'Adriatico, con titolo di Ducato, appartenente alla Casa *Spinola*. Il Vescovo è sotto l'Arcivescovo di Bari.
10. CANOSA, in Lat. *Canusium*, a Ponente d'Andria, sulle frontiere della Capitanata, Città con Vescovado Suffraganeo dell'Arcivescovo di Trani. L'anno 1077. Arrigo IV. Cesare si sottomise in questo luogo al Pontefice Gregorio VII. il quale lo assolvette dalla scomunica.
11. GRAVINA, sulle frontiere della Basilicata, Città poco considerabile, con titolo di Ducato. Il suo Vescovo soggiace all'Arcivescovo di Matera.
12. In questa Provincia apparisscono ancora gli avvanzi dell'antica Città di *Canne*, ove Annibale diede quella grande sconfitta a i Romani.

IX. NELLA TERRA D'OTRANTO sono considerabili

1. LECCE, in Lat. *Aletium*, la Capitale, e forse la migliore dopo Napoli, in mezzo alla Provincia, 6. o 7. miglia dall'Adriatico. Il suo Vescovado è sotto l'Arcivescovo di Otranto. Vi risiede il Governatore di questa Provincia.
2. BRINDISI, in Lat. *Brundusium*, Città marittima, con Porto eccellente, Castello, ed altri Forti, che lo guar-

guardano. Vi risiede un Arcivescovo, e vedonsi selve intiere d'ulivi, che le fanno contorno.

3. Otranto, in Lat. *Hydruntum*, Città fortificata, sulla bocca del Golfo di Venezia, con buon Porto, e Cittadella forte. La sua situazione sarebbe molto comoda per li commerzj, se non fossero impediti da i Corsari Turchi. Vedesi presso la Città un Promontorio, o sia Capo d'Otranto, il quale separa il Mare Adriatico dal Jonio, quando immaginasi tirata una linea dal detto Capo sino alle Coste d' Epiro. Vi risiede un'Arcivescovo.

4. Gallipoli, in Lat. *Gallipolis*, Città marittima, bensì piccola, ma con buon Porto. Il suo Vescovo soggiace all'Arcivescovo d'Otranto.

5. Taranto, in L. *Tarentum*, Città situata sopra d'una piccola Penisola, con Castello forte, ed Arcivescovado. Il Golfo all'intorno chiamasi Golfo di Taranto.

6. Nardò, in Lat. *Neritum*, Città situata in una deliziosa pianura, due, o tre miglia distante dal Golfo di Taranto, con titolo di Ducato, e Vescovado Suffraganeo dell'Arcivescovo di Brindisi.

7. Matera, in Lat. *Mateola*, o *Matera*, situata sul Fiume *Canopro*, Città poco considerabile, con Sede Archiepiscopale.

8. Motula, o *Metula*, alla destra di Matera. Ha Vescovado dipendente dall'Arcivescovo di Bari.

9. Castellanetta, al Ponente di Metula, sul Fiume *Talvo*. Ha Vescovado Suffraganeo dell' Arcivescovo di Taranto.

10. Ugento, in Lat. *Uxentum*, tre, o quattro miglia distante dal Golfo di Taranto. Ha Vescovado sotto all'Arcivescovo d'Otranto.

11. S.Maria di Leva. Giace sulla punta del calcagno dello Stivale, con Vescovado Suffraganeo d' Otranto.

12. Alezano, Città situata sul Mare Jonio, con Vescovado Suffraganeo dell'Arcivescovo d'Otranto.

13. CASTRO, in L. *Castrum Minervæ*: Giace fra Otranto, ed Aleanzo, sulle sponde del Mare Jonio, con Vescovado soggetto all'Arcivescovo d'Otranto. L'ann. 1437. fu questa Città saccheggiata da' Turchi, i quali condussero Schiavi la più parte degli Abitanti, ma è poi stata ristabilita col tempo.

Questa Provincia nominasi parimente Provincia di Lecce dalla sua Capitale, in L. *Provincia Aletina.*

X. NELLA BASILICATA occorrono

1. CIRENZA, o ACERENZA, in L. *Acheruntia*, la Capitale. Non è in gran fiore, ma ha Sede Archiepiscopale.
2. MELFI, in L. *Melphia*, fra i confini del Principato Ultra, e della Capitanata. Ha titolo di Principato, e Vescovado Suffraganeo dell'Arcivesc. di Matera.
3. RAPALLO, in Lat. *Rapellum*, Città con titolo di Ducato. Giace presso la detta, ed il suo Vescovo è sotto all'Arcivescovo di Acerenza.
4. MURO, in Lat. *Murus*, Città angusta, situata à piedi degli Apennini, verso le Frontiere del Principato Citra. Ha Vescovado Suffraganeo della Metropoli predetta.
5. LAVELLO, in Lat. *Lavellum*, ovvero *Lubettum*, verso le Frontiere della Capitanata. Il Vescovo, che vi risiede, soggiace all'Arcivescovo di Bari.
6. VENOSA, in Lat. *Venusia*, o *Venusium*, 6. o 7. miglia da Rapallo, con Vescovavo dipendente dall'Arcivescovo di Matera, unito a quello di Acerenza. Questa è Città antica, e memorabile, per aver dato alla luce Orazio celebre Poeta.
7. TURSI, Città presso il Fiume *Sino*, verso il Golfo di Taranto, con titolo di Ducato, il cui Padrone è Giovanni Andrea di Casa *Doria*, il quale tentò col Duca d'Uceda di sorprendere la Sardegna l'anno 1710. e di ridurla sotto la divozione di Filippo V. ma infruttuoso fu l'attentato, ed i due Capi dovettero ritirarsi verso Genova con gran perdita. Il Vescovo della detta è sotto l'Arcivesc. di Acerenza.

La Basilicata viene anche denominata dalla sua Capi-

pitale Provincia di Acerenza, in Lat. *Provincia Acheruntina.*

XI. NELLA CALABRIA CITRA si contengono

1. COSENZA, in Lat. *Cosentia*, la Capitale, con Castello forte, e Sede Archiepiscopale.

2. ROSSANO, in Lat. *Roscianum*, Città marittima, à mano destra, con titolo d'Arcivescovado, e di Principato, già appartenente al Principe *Borghese*, ma levatogli nell'ultima guerra da Carlo III. per non aver voluto prestargli il giuramento di fedeltà.

3. CASSANO, in Lat. *Cassanum*, ovvero *Casonum*, Città situata presso il piccolo Fiume *Lione*, con titolo di Principato, e Vescovado Suffraganeo di Cosenza.

4. BISIGNANO, in L. *Desidiæ*, ovvero *Bisinianum*, Città popolata, sul concorso dei due Fiumi *Cotili*, e *Crato* con Castello forte, e titolo di Principato. Il suo Vescovo è immediatamente sotto la S. Sede.

5. STRONGOLI, in Lat. *Strongylum*, Città piccola, situata verso il Mare Jonio, e le frontiere della Calabria Ulteriore. Ha titolo di Principato, e Vescovado Suffraganeo dell'Arcivescovo di S. Severina.

6. AMANTE, in Lat. *Amantia*, ovvero *Adamantia*, Città situata sul Mare di Napoli, in un Distretto, appartenente al Principe di *Bisignano*, verso il Capo di S. Eufemia. Ha Castello fortissimo, e Vescovo, Suffraganeo dell'Arcivescovo di Reggio.

7. CARIATI, Città situata sul principio del Golfo di Taranto, con titolo di Principato, e Vescovado Suffraganeo dell'Arcivescovo di S. Severina.

8. UMBRATICO, in Lat. *Umbraticum*, ovvero *Brustacia*. Giace à Mezzogiorno di Cariati, ed ha Vescovado, che soggiace all'Arcivescovo di S. Severina.

9. MARTORANO, in L. *Mamertium*, e oggi *Martoranum*, Città sulle frontiere della Calabria Ulteriore, con Vescovado Suffraganeo dell'Arcivesc. di Cosenza.

10. CERENZA, o ACERENZA, in Lat. *Acheruntia*, ovvero *Acherontus*. Giace fra Cosenza, e Strongoli, con Arcivescovado unito a quello di Maleca.

11. Tarsia, Villaggio situato in mezzo a questa Provincia, con titolo di Principato.
12. Castiglione, Città ordinaria, con titolo di Principato, appartenente alla Famiglia *Maretini*.
13. Cirisano, Villaggio, con titolo di Principato.

XII. NELLA CALABRIA ULTRA si considerano

1. Cantazaro, in Lat. *Cantazarium*, la Capitale, Città alquanto grande. Giace verso il golfo di Squillace; ha Vescovado, e Residenza del Governatore della Provincia.
2. Squillace, in Lat. *Squillaceum*, Città piccola, con Vescovado Suffraganeo all' Arcivescovo di Reggio. Il Golfo a lei vicino n'ha la denominazione, e chiamasi in Lat. *Sinus Squillaceus*.
3. S. Eufemia, in Lat. *Fanum S. Euphemiæ*, Città marittima, situata alla sinistra della predetta, presso d'un *Golfo*, dello stesso nome, già rovinata per li Terremoti.
4. Reggio, in Lat. *Rhegium Julium*, Città bella, ampia, e popolata, considerata da alcuni per la Capitale, in faccia a Sicilia. Ha Sede Archiepiscopale, ed è stata più volte saccheggiata da' Turchi.
5. S. Severina, in Lat. *Sanseverinum*, sulle frontiere della Calabria Citra. Ha Arcivescovado.

   Questa Città, ed altre seguenti, o simili, che appariscono sulle Mappe di grandezza notabile, sono tutte Piazze non molto grandi.
6. Crotone, o Cotrone, in Lat. *Croton*, Città di poca importanza, con Vescovado soggiacente all' Arcivescovo di S. Severina, rimarcabile nella Storia. Giace alla destra di S. Severina, sul Mare Jonio.
7. Issola, in Lat. *Æsulum*, ovvero *Æsula*, Città verso il Mare Jonio, con Vescovado Suffraganeo dell' Arcivescovo di S. Severina.
8. Belcastro, in L. *Bellicastrum*, alla sinistra d'Issola, Città con Vescovado sotto l'Arcivescovo di Santa Severina.
9. Taverno, in Lat. *Taberna*, o *Trischene*, à Ponente di

di Belcaſtro, Città già con Veſcovado Suffraganeo dell'Arciveſcovo di Reggio, ma ora traſportato altrove.

10. Nicastro, in Lat. *Nicaſtrium*, ovvero *Neocaſtrum*, Città verſo il Golfo di S. Eufemia, al piede degli Apennini, con Veſcovado dipendente dall' Arciveſcovo di Reggio.

11. Mileto, in Lat. *Melita*. Giace notabilmente à Mezzogiorno di Nicaſtro, con titolo di Principato e Veſcovado Suffraganeo all'Arciveſcovo di Reggio, fondato da Gregorio VII. Papa l'anno 1075.

12. Bova, Città riſtretta al diſotto verſo il Golfo di Spartivento, con Veſcovado appartenente all' Arciveſcovo di Reggio.

Oltre le Piazze mentovate ſi vedono in queſta Provincia i Principati di

13. Mida,
14. Satciona,
15. Rocella,
16. Sciglio,
17. S. Agata, ec.

Denominaſi la Calabria Ultra anche dalla ſua Capitale Provincia di Cantazaro, in Lat. *Provincia Cantazariæ*.

V.

Il Dominio del Regno di Napoli.

Queſto Regno è ſtato anticamente ſotto alla divozion de i ſuoi proprj Rè, e 200. anni fa guerreggiarono per conquiſtarlo gli Spagnuoli, ed i Franceſi, ſino che finalmente Ferdinando Cattolico lo ridùſſe ſotto al ſuo totale dominio. E perciò ſi è mantenuto ſinora ſotto l'ubbidienza della Spagna, la quale l'ha fatto governare da i ſuoi Vice-Re, che riſiedevano in Napoli, e cambiavanſi ogni triennio.

I ſuoi proventi ſarebbero conſiderabili, ma le gran guar-

guarnigioni, e le Navi, che debbono mantenersi nel Paese contr'i Turchi Corsari, e le gran possessioni, che godono gli Ecclesiastici, fanno ch'il Sovrano di questo Regno non ne ricavi molto.

Nell'ultima guerra d'Italia hanno conteso per lo possesso di Napoli la Casa d'AUSTRIA, e quella di BORBONNE, ed al principio tutto il Regno fu sotto l'ubbidienza di Filippo V. ma nell'anno 1707. riconobbe Carlo III. per suo Sovrano, a cui ne fu confermato il possesso nella Pace di Bada l'anno 1714.

VI.
Lo stato antico dell'Italia.

1. TUtto ciò, che comprende oggidì la Savoja, il Piemonte, il Milanese, ed il Dominio Veneto, chiamavasi anticamente da i Romani GALLIA CISALPINA.
2. Il Distretto in ispecie, ove vedesi situato il Ducato di Milano, chiamavasi anticamente INSUBRIA.
3. Il Genovese aveva il nome di LIGURIA.
4. Il sito del Parmegiano, Modonese, e Bolognese, era l'antica EMILIA, in Lat. *Æmilia*.
5. Il Fiorentino era nominato da i Romani TUSCIA, ovvero HETRURIA.
6. Ne i siti d'Urbino, e Spoleto stendevasi l'UMBRIA antica.
7. La Marca d'Ancona chiamavasi PICENUM.
8. Il Territorio intorno a Roma aveva il nome di LAZIO, in Lat. *Latium*.
9. Ove è situata la Terra di Lavoro, chiamavasi *Campania Felix*, cioè CAMPAGNA FELICE.
10. Il sito intorno alla Contea di Molise, era l'antico SAMNIUM. Credono alcuni, che *Samnium*, debba più tosto intendersi della Terra di Lavoro.
11. Circa la Basilicata era il Paese di LUCANIA.
12. Scesero anticamente molti Greci ad abitar la Calabria, e perciò nominavasi GRÆCIA MAGNA.

VII.

VII.

I Nomi Latini delli Popoli antichi dell' Italia.

1. GLi ABORIGENI abitavano intorno alla Città di Roma.
2. Gli ALLOBROGI nella Savoja.
3. Gli ANAMANI nel Parmegiano.
4. Gli APULI nella Puglia.
5. Gli AUSONI intorno a Benevento.
6. I BRUTII nella Calabria.
7. I CARNI nel Friuli.
8. I CAMERTI nell'Umbria.
9. I CENOMANI intorno a Verona.
10. I CENTRONI nella Savoja.
11. I COTTII fra l'Alpi nella Valle di Susa.
12. Gli ETRUSCI, ovvero HETRUSCI, sul Fiorentino.
13. Gli HERNICI non lungi da Roma sulle frontiere del Napolitano.
14. Gli HIRPINI nel Principato Ulteriore.
15. Gli JAPIDI nell'Istria.
16. Gli ILLYRII nell'Istria, Dalmazia, e Croazia.
17. Gli INSUBRI nel Milanese.
18. I LATINI intorno à Roma.
19. I LIBICI intorno à Vercelli.
20. I LIBURNI nella parte superior della Dalmazia.
21. I LUCANI nella Basilicata.
22. I MARSI nell'Abruzzo ulteriore.
23. I LIGURI nel Genovese.
24. I LONGOBARDI nel Milanese, e nella Terraferma de' Veneziani.
25. I PEDICULI intorno a Brindisi.
26. I PICENTINI nel Principato citeriore.
27. I PELIGNI nell'Abruzzo citeriore.
28. I SALASSI in Aostà.

29. I RUTULI nella Campagna di Roma.
30. I SABINI nella Sabina.
31. I SALENTINI intorno ad Otranto.
32. I SICULI nella Sicilia.
33. I SAMNITI intorno a Molise.
34. I SENNONI nella Romagna.
35. I SYBARITI nella Calabria.
36. I TARENTINI in Otranto.
37. I TAURINI intorno a Torino.
38. Gli UMBRI nell'Umbria.
39. I VEJENTI nel Principato di Castro.
40. I VENETI, ed EUGANEI nella Marca Trivigiana, ed intorno a Venezia.
41. I VESTINI nell'Abruzzo ulteriore.
42. I VOLSCI nella Campagna di Roma.

Appendice dell' Isole intorno all' Italia.

VIII.

L' Isole intorno all' Italia sono le seguenti.

1. LA SICILIA. E' grande, ed ha il titolo di Regno.
2. LA SARDEGNA, poco discosta dalla detta, è parimente Regno.
3. LA CORSICA, parimente Regno, ma piccolo. Giace sopra la precedente.
4. MALTA. Giace a Mezzogiorno della Sicilia, ed appartiene all'Africa.
5. Si vedono poi altre piccole Isole disperse, parte sull'Adriatico, e parte sul Mare Tirreno.

I X.

IX.

Situazione del Regno di Sicilia.

1 LA SICILIA, in Lat. *Sicilia*, giace sotto l'Italia nel Mare Mediterraneo, ed è separata dalla detta solo per lo Stretto, ò sia Faro di Messina, chiamato, in Lat. *Fretum Siculum*, ovvero *Mamertinum*.

2. In questo Stretto sono i due pericolosi Passi di Scilla, e Cariddi; questo inghiotte, e quello spezza le navi, che se gli accostano; similmente anche il sito di Morgana, ove dicesi, che naturalmente presentansi maravigliose Figure nell'aria.

3. La situazione della Sicilia è per altro molto infelice per li frequenti Terremoti, che la scuotono, siccome nell'1693. ne sentì le irreparabili rovine.

4. Anticamente erano in quest' Isola molto considerabili tre Promontorj, o siano Capi di Terra, e perciò chiamavasi TRINACRIA.

5. Ne' tempi decorsi erano Sicilia, e Napoli uniti insieme, e nominavasi questo la SICILIA CITERIORE, in Lat. *Sicilia citerior*, e quella la SICILIA ULTERIORE, in Lat. *Sicilia ulterior*.

Ambidue insieme chiamavansi in Lat. *Utraque Sicilia*, cioè ambe le Sicilie.

X.

Del Dominio della Sicilia.

EBbe anticamente i suoi proprj Re, ma nel 1282. dopo il Vespro Siciliano, è sempre stata sotto la divozione della Spagna, la quale l'ha fatta governare da un Vice-Re. Nella penultima guerra vi hanno dominato i Francesi, e nella Pace d'Utrecht del 1713 è stata ceduta da Filippo V. al Duca di Savoja. E' finalmente dopo aver quivi guerreggiato l'Imperadore come Re delle Spagne l'anno 1718. e 1719. ha sottomesso questo Regno al suo Dominio nel 1720. e n'ha appoggiato il governo al suo Vice-Re.

XI.

X I.

Divisione della Sicilia.

QUesto Regno si stende nel Mare in forma di Triangolo, il quale ha dato occasione di dividerla in tre parti, come segue.

I. LA VAL DI DEMONA, in Lat. *Vallis Demonæ*, giace per contro Napoli, e contiene

1. MESSINA, in Lat. *Messana*, Città principale di tutto il Regno, con Sede Archiepiscopale, grande, bella, forte, e mercantile. Il suo Porto eccellente è di grand'importanza. Fu nel 1719. ridotta all'ubbidienza di Carlo III. per mezzo di un veemente assedio, e mortalità d'ambe le parti.

2. TAURMINA, ovvero TAURMINIA, in Lat. *Taurmenium*, Città piccola, e marittima, situata sotto Messina sopra d'un alto scoglio; fu molto danneggiata dal Terremoto l'anno 1693. Il suo Vescovo è Suffraganeo dell'Arcivescovo di Messina. Si rendette all'Armi Imperiali l'anno 1719.

3. MILAZZO, in Lat. *Mylæ*, Città situata sopra d'un Capo di Terra, alla sinistra di Milazzo. Ha buona fortificazione, e Porto mediocre.

4. CATANIA, in Lat. *Catana*, Città con Porto, e Sede Episcopale, dipendente dall' Arcivescovo di Monreale. Giace presso d'un Golfo dello stesso nome, e viene sovente funestata dal furore del Mongibello. E' stata rovinata dall'impeto del Terremoto l'anno 1693.

5. CEFALEDI, ovvero CEFALU', in Lat. *Cepha Ædis*, ovvero *Cephaludium*. Giace sopra d'un Capo di Terra notabilmente a Ponente di Milazzo sul Mare Tirreno. Ha buon Porto, ed un Vescovado Suffraganeo dell'Arcivescovo di Messina.

6. PATI, in Lat. *Paeta*, ovvero *Pactæ*, Città Marittima, a Ponente di Milazzo, con Vescovado Suffraganeo dell'Arcivescovo di Messina.

7. S. MARCO, in Lat. *Calaeta*, Città molto ristretta poco

co discosta dal Mar, a Ponente di Pati, con Vescovado Suffraganeo dell'Arcivescovo di Messina.

8. RANDAZZO, Città piccola, situata in mezzo alla Valle di Demona, sul Fiume *Cantara*.

9. NICOSIA, Città ordinaria, su i confini della Valle di Noto.

FRANCOVILLA alla destra del Mongibello Luogo, o sia piccola Città renduta celebre nel 1719. per la battaglia ivi seguita fra gl' Imperiali, e Spagnuoli, avendo i primi con grande intrepidezza, e non senza mortalità sloggiati i nemici dall'eminenze de' monti, e renduta a se libera la communicazione del Mare.

10. MONGIBELLO, in Lat. *Ætna*, il celebre Monte, che gitta fiamme con ispavento, e danno delle Terre circonvicine. Porta le ceneri sulla cima, a mezzo le nevi, ed alle radici la verdura.

11. Notasi il Capo sopra Messina detto del Faro, in L. *Promontorium Pelori*.

II. LA VALLE DI NOTO, in L. *Vallis Netina*. Giace a Mezzogiorno della Valle di Demona, e cõprende

1. NOTO, in Latin. *Netum*, Città grande, ben fabbricata sopra d'uno Scoglio. Giace verso la punta inferiore di questo Paese.

2. La detta punta chiamasi CAPO PASSARO, uno de' tre celebri Promontorj, nominato anticamente *Promontorium Pachyni*. Nell'acque di questo Promontorio seguì l'anno 1718. la famosa Battaglia Navale fra gl'Inglesi per Cesare, e gli Spagnuoli ove rimase la flotta di questi interamente sconfitta, e disfatta.

3. SIRACUSA, in L. *Syracusæ*, a Settentrione di Noto. Fu anticamente Città insigne, e Residenza de' Re di Sicilia. Essa è bensì oggidì considerabile per lo suo Porto, ma non già in quello stato, che era per l'addietro, massime dopo esser decaduta per le terribili scosse de' Terremoti l'anno 1693. Venne all'ubbidienza di Carlo III. l'anno 1719.

4. A-

4. AGOSTA, in Lat. *Augusta*. Fu Fortezza marittima ben piantata, ma spiantata dal Terremoto nel 1693. ed in gran parte sepolta nelle sue rovine.
5. TERRA NUOVA, Luogo mediocre.
6. SPERLINGA, Castello situato in mezzo al Paese, nel quale si ritirarono 500. Francesi durante il Vespro Siciliano, e vollero più tosto morir da fame, che arrendersi. Onde cantò il Poeta:
   Quod Siculis placuit, tantùm Sperlinga negavit.
7. LENTINO, la più vecchia Città della Sicilia, alla sinistra d'Agosta, con Porto; ma fu destrutta dal Terremoto l'anno 1693.
8. RAGUSA, alla sinistra di Noto, Città piccola, presso le sorgenti d'un Fiume dello stesso nome. Fu orribilmente sconvolta dal Terremoto l'anno 1693. Non dee confondersi con Ragusa della Dalmazia.
9. JARRATANA,
10. CASTROGIO VANNI,
11. MODICA,
12. CAMARANA,
13. ALICATA, e
14. PLUTIO NUOVO. Sono tutte piccole Città di poco rimarco.

III. VALLE DI MAZARA, in L. *Vallis Mazaræ*. Si stende a Ponente delle due precedenti, e contiene

1. PALERMO, in Lat. *Panormus*, Città situata sul Mare Tirreno, grande, e bella, residenza ordinaria de i Vice-Re. Ha Palazzo veramente regio, Arcivescovado, ed un Porto di Mare. Fu rovinata dal Terremoto l'anno 1693.
2. MAZARA, in Lat. *Mazera*, Città forte, con buon Porto, e Sede Episcopale, situata sù i lidi meridionali rispetto a Palermo.
3. TRAPANO, in L. *Drepanum*, a Settentrione di Mazara. Ha buon Porto di Mare, ed una pesca di piccoli coralli. Si rendette a Carlo III. l'anno 1719.
4. GERGENTI, o AGRIGENTO, in L. *Agrigentum*, Città con Vescovado Suffraganeo dell'Arcivesc. di Paler-

mo,

mo, situato a Levante di Mazara. Fu già considerabile, ma ora è in decadenza. Fu conquistata da Carlo III. l'anno 1719.

5. MONREALE, in Lat. *Mons regius*, presso Palermo, Città di poca importanza, ma con Sede Archiepiscopale.
6. MARSELLA, Città fortificata, e popolata, sù i lidi Occidentali.
7. CASTELLO A MARE, Città situata a Settentrione di Marsella, presso d'un Golfo dello stesso nome.
8. Fra Castello a Mare, e Marsella, vedesi il celebre CAPO BORGO, già nominato Promontorio Lilibeo, in Lat. *Lilibæum Promontorium*.

La fertilità di quest'Isola è tanto grande, che nominasi con ragione GRANAJO DELL'ITALIA.

XII.

Della Sardegna.

QUesto Regno è stato per l'addietro appartenenza della Corona di Spagna; che al governo di essa ha sempre costituito un Vice-Re. Nel 1700. dovette sottomettersi all'ubbidienza di Filippo V. ma nel 1708. si soggettò a Carlo III. al quale n'è stato confermato il possesso nella Pace di Bada. Nell'anno 1717. fu sorpreso da Filippo V. ma finalmente nel 1720. fu ridotto alla divozione di Carlo III. e da esso ceduto al Duca di Savoja.

L'aria è per tutta l'Isola poco salubre, e perciò gli abitatori non divengono molto vecchi.

XIII.

Divisione della Sardegna.

DIvidesi quest'Isola in due parti, come segue.

I. CAPO DI CAGLIARI. Si stende verso Mezzogiorno, e contiene

1. Cagliari, ovvero Calori, in Lat. *Calaris*, Città marittima alla destra, Capitale di tutta l'Isola, grande, forte, e Residenza ordinaria del Vice-Re con Porto eccellente, Università, ed Arcivescovo.
2. Oristagni, in Lat. *Arborca*. Giace sù i lidi opposti a Cagliari alla sinistra; Ha Sede Archiepiscopale, ma è poco abitata a causa dell' intemperie dell'aria.
3. Villa di Clesia, Città situata sulla Costa Meridionale, con Vescovado Suffraganeo dell'Arcivescovo d'Oristagni.
4. Mont Reale, poco discosto d'Oristagni.
5. Lode, e
6. S.Pietro Toralba. Sono Città ordinarie.

II. CAPO DI LUGUDORI. Abbraccia la parte Settentrionale, e contiene

1. Sassari, in Lat. *Sassaris*, o *Publium*, o *Turris Libyssonis nova*, Città alquanto grande, ma poco fortificata, alla sinistra verso il *Mare*, detto *di Sardegna*. Ha Arcivescovado.
2. Bosa, in Lat. *Bosa*, o *Bossa*, Città situata a Mezzogiorno di Sassari, con Vescovado Suffraganeo dell'Arcivescovo di Sassari.
3. Algari, in Lat. *Algaria*, ovvero *Corax*, Città situata presso d'un Golfo, con Vescovado Suffraganeo dell'Arcivescovo di Sassari.
4. Castello Argonese, in Lat. *Castrum Aragonense*, ovvero *Emporiæ*, Città situata a Settentrione di Sassari sul Fiume *Termo*, con Vescovado Suffraganeo dell'Arcivescovo di Sassari, buon Porto, e Cittadella. Fu così denominata dagli Arragonesi, per esser stata la prima Piazza da essi presa nella Sardegna.
5. Terra Nuova. Giace sulla Costa Orientale, ed ha buon Porto.
6. Sarda, presso Terra nuova, Piazza ordinaria.
7. Vedonsi all'intorno molte Isolette, fra le quali nissuna è di gran rimarco.

XIV.

XIV.

Della Isola Corsica.

Tutta l'Isola è sotto il dominio della Repubblica di Genova. Non porta gran rendite, ed è d'aria poco salubre; gli abitatori però sono molto abili al servigio militare.

Dividesi in quattro Parti, le quali sono

I. BANDA DI DENTRO verso l'Oriente.
II. BANDA DI FUORI verso l'Occidente.
III. DI QUA' DA' MONTI verso Settentrione.
IV. DI LA' DA' MONTI verso Mezzogiorno.

Si notano primieramente le quattro Città principali: cioè

1. BASTIA, in L. *Bastia*, la capitale di tutta l'Isola. Giace nella parte Settentrionale sul mare, ed ha Cittadella, e Porto insigne. Quì risiede il Governatore il quale cambiasi ogni bimestre dalla Repubblica. I due Vescovi, di Mariana, ed Aleria, Città già rovinate, hanno parimẽte la lor sede in questa Città.
2. AJAZZO, in Lat. *Adiatium*. Giace verso la Parte Occidentale in un Golfo dello stesso nome, ed è Città amena, con buon Porto. Il suo Vescovo è Suffraganeo dell'Arcivescovo di Pisa.
3. CORTE, in Lat. *Curta*, Città buona, ma piccola, situata quasi in mezzo all'Isola. Ha una Cittadella.
4. S. BONIFACIO, in Lat. *Bonifacium*, già *Palla*, Città situata nella parte Meridionale, ben fabbricata, con buon Porto. Lo Stretto, che quì separa la Corsica dalla Sardegna, chiamasi Bocca di Bonifacio, in Lat. *Canalis Bonifacii, Sardinius Sinus*, ovvero ***Fretum Hetruscum***, già ***Fretum Tupticos***.

Le seguenti erano seggie Episcopali, ora in rovine.

5. NEBBIO, in Lat. *Nebium*, o *Cenusunum*, sotto Bastia.
6. MARIANA, ovvero ROVINE DI MARIANA, sott' all'antecedente.

7. ALERIA, in Lat. *Rhotanus*, ovvero *Aleria*, a Mezzogiorno di Mariana.

SAGONA, in L. *Sagona*, verso la Parte Occidentale.

Si nota per fine il CAPO CORSO, in L. *Sacrum Promontorium*, celebre Promontorio, o punta estrema della parte Settentrionale di quest'Isola.

X V.

Dell'Isola di Malta.

GIace sotto la Sicilia, ed è propriamente appartenenza dell'Affrica; ma perche comodamente può considerarsi su questa Carta, la soggiungiamo all'Isole dell'Italia.

E' sotto il dominio dei Cavalieri di S. Giovanni, cioè di quell'Ordine, che fu fondato nella Palestina più di 500. anni fa. Furono i suddetti scacciati dalla Palestina a Rodi per mezzo de' Turchi, e da Rodi a Malta; da cui ne portano il nome.

Quest'Ordine, o Religione, ha il suo Capo, che la regge, nominato GRAN MASTRO, in Lat. *Magnus Magister Ordinis Ioannitici*, seu *Melitensis*, il quale come Principe di gran lustro ha la sua residenza nell'accennata Isola.

Ritrovansi in Germania, ed altri Paesi certi Distretti, chiamati Priorati, Commende, e Baillaggi, appartenenti a questa Religione, i quali appariranno a suo luogo.

Tutta la Religione consiste in Cavalieri, Cappellani, e Servienti, e dividesi in 8. Lingue, che sono

1. La Lingua di Provenza. 2. Quella d'*Avvergne*. 3. Quella di *Francia*, o sia *Parigi*, il cui gran Priore è il Fratello del Duca di Vandomo, gia Comandante Generale de'Francesi nell'Italia. 4. Quella d'*Italia*. 5. Quella d'*Aragona*. 6. Quella d'*Inghilterra*, la quale dopo l'anno 1537. è stata abolita. 7. Quella di *Germania*, sotto la quale contengonsi la

Boe-

Boemia, l'*Ungheria*, la *Polonia*, la *Danimarca*, la *Svezia*, la *Croazia*, e la *Dalmazia*. 8. Quella di *Spagna*, la quale comprende la *Castigliana*, sotto alla quale sono *Leon*, *Portogallo*, *Alegarvia*, *Granada*, *Toledo*, *Galizia*, ed *Andalusia*.

Gli uffícj grandi della Religione sono

1. Il gran *Commendatore*, da eleggersi nella Lingua di Provenza. 2 *Il Marescìallo*, Capo della Lingua d' Avvergne. 3. *L'Ospitaliere*, Capo della Lingua di Francia. 4. *L'Ammiraglio*, Capo della Lingua d' Italia. 5. *Il gran Conservatore*, Capo della Lingua d'Arragona. 6. *Il gran Cancelliere*, Capo della Lingua di Castiglia, e Portogallo. 7 *Il gran Baillivo*, Capo della Lingua della Germania. 8. *Il Turcopeliere*, Capo delle Nazioni Inglesi, il quale più non s'esercita.

Oltre i tre soliti voti di Castità, Povertà, ed Obbedienza, ha questa Religione il quarto di guerreggiare eternamente contro gli Infedeli.

E perciò tenendosi sempre in quest'Isola o Vascelli, o Galee, hanno sovente cagionato grandissimo danno all'Inimico della Fede Cristiana.

Mentre il Turco nel 1715. era per rompere la Pace con la Repubblica Veneta, ha il gran Mastro ordinato a tutt' i suoi Cavalieri dell'Europa di doversi portar a Malta, per far ostacolo al nemico comune.

Malta ha per altro la virtù di non nutrire alcun serpente. Comunemente s'attribuisce questo gran beneficio all'Apostolo S. Paolo. Ritrovansi però più Isole dello stesso nome, come sull'Adriatico, di cui abbiamo fatta menzione à suo luogo. Onde disputano alcuni, se questa sia quella Malta, ove S. Paolo domò i Serpenti. Dice il Crusio, ritrovarsi bensì Scorpioni, e Serpenti in quest'Isola, ma che non facciano alcun male.

Quest'Isola è orrida per gli Scogli frequentissimi in modo, che le poche Città, o Terre, che vi si vedono, sono state fabbricate con gran difficoltà.

XVI.

I Luoghi di considerazione sono

1 MALTA, in Lat. *Melita*, Capitale dell'Isola. Questa è una Città bella, e triplicata, perocchè giace su tre piccole Penisole distinte, e forti non solo per arte, e natura, ma anche per li 3. Castelli *S. Elmo*, *S. Angelo*, *e Torre della Bocca*. Le tre Parti di Malta chiamansi VALETTA, in Lat. *Valetta*; Il BORGO S. ANGELO, in Lat. *Burgus S. Angeli*; e l'ISOLA DI S. MICHELE, in Lat. *Insula S. Michaelis*. La prima è residenza del gran Mastro. Ha Malta tre Porti guardati da i Castelli, ed una fortificazione tanto Regolare, che Solimano Imperadore Ottomano l'assediò in vano.

Il suo Vescovo è sotto l'Arcivescovo di Palermo.

2. MEDINA, ovvero Città vecchia, giace in mezzo all'Isola.

3. Contiene poi l'Isola di Malta 46. Villaggi incirca. Intorno a Malta vedonsi altre Isole piccole, quali appartengono alla detta.

XVII.

L'altre Isole piccole intorno all'Italia.

I. FRa Napoli, e Sicilia, giacciono l'ISOLE LIPARE, ovvero DI VOLCANO, o GOLIE, in Lat. *Insulæ Liparæ*, *Vulcaniæ*, *Aolides*, o *Æliæ*. Sono sette di numero, ed appartengono alla Sicilia.

II. Fra la Toscana, e Corsica giacciono alcune altre, che sono

1. L'ISOLA ELVA, o ELBA, in Lat. *Ilva*. Questa è divisa circa il dominio, poichè la Fortezza di PORTO

to Longone, in Lat. *Portus Longus*, appartiene alla Spagna, ed è ora possednta da Filippo V. Porto Ferrajo, in Lat. *Portus Ferrarius*, appartiene al gran Duca di Fiorenza, ed il restante appartiene al Principato di Piombino.

2. Gorgona, in Lat. *Margarita*. Giace in faccia à Livorno, ed appartiene alla Toscana.

2. Capraria, sotto la detta, appartiene alla Republica di Genova.

3. Pianosa, in Lat. *Plapasia*, sotto Elva, appartiene al gran Duca.

5. Giglio, in Lat. *Egilium*, appartiene al detto.

6. Gianuto, in Lat. *Dianum*, appartiene istessamente al gran Duca.

III. Vedonsi poi sull'Adriatico moltissime Isole, le quali per la maggior parte appartengono alla Dalmazia, onde si toccheranno a suo luogo.

IV. In faccia a Napoli vedonsi l'Isole di Tremiti, in Lat. *Insulæ Tremitanæ*, queste appartengono al Regno di Napoli, e per conseguenza a Carlo III.

V. Le restanti sull'Adriatico appartengono alla Republica di Venezia.

CAPO DECIMO.

Della Mappa della Germania.

I.

Sua Situazione.

LA GERMANIA, in Lat. *Germania*, in Tedesco *Deutschland*, è attorniata a *Levante*, dalla Polonia, ed Ungheria; a *Ponente*, dalla Francia, e Paesi Bassi, à *Settentrione*, dal Mare Germanico, e Baltico, ed a *Mezzogiorno*, dall'Italia, e Svizzeri.

II.

La sua Grandezza.

DAll'Occidente in Oriente s'allarga la Germania per lo spazio di 150. leghe Tedesche, che vuol dire 600. Miglia Italiane.

III.

La Costituzione del Paese, e degli Abitatori.

IL Paese irrigato da i più belli fiumi dell'Europa, gode gl'influssi d'un Cielo assai benigno, e perciò la fertilità vi regna in tutte le parti, partorendo Me-

Metalli di tutte le ſorti, e producendo in abbondanza tutto ciò, che è neceſſario al ſoſtentamento umano.

Ma benche l'Alemagna ſia bagnata dal Germanico, e Baltico, nulladimeno non è proviſta d'apparati Navali; poichè le poche Navi, che mantengono li Mercanti, non formano Flotte.

Del rimanente la Nazione Alemana è abile a tutte le ſcienze, porta il vanto del valore in guerra, e della ſincerità ne i negozj civili.

I V.

La Religione della Germania.

DUgent'anni fa tutta la Germania era accolta in grembo alla Chieſa Cattolica, ma ne fu ſmembrata in gran parte nell'anno 1516. quando LUTERO incominciò a ſpander il veleno dell'Ereſia, il quale bevuto da' ſuoi ſeguaci, cioè da' *Luterani*, queſti l'hanno poſcia ampiamente diffuſo.

Circa lo ſteſſo tempo mandò il Principe delle tenebre un altro Emiſſario, per pervertire l'Alemagna; queſti fu CALVINO, il quale ſotto nome di Riformatore ha inſtillati i ſuoi errori alla Germania: onde i ſuoi ſeguaci, cioè i *Calviniſti*, godono d'eſſer detti RIFORMATI.

Queſte tre Religioni, cioè la CATTOLICA, la LUTERANA, e la CALVINA, ſono mirabilmente framiſchiate in Germania.

Nella Pace Religioſa dell'anno 1555. e poi nella Pace di Weſtfalia dell'anno 1648. fu ſtabilito di ſoffrire nell'Imperio le due ultime Religioni appreſſo alla prima.

I Luterani, e Calviniſti inſieme chiamanſi PROTESTANTI.

Qual Religione poi s'eſerciti in ogni Città, o Luogo, ciò

ciò si soggiungerà, discorrendo delle Città, e de' Luoghi in particolare.

V.

Dominanti della Germania.

IL Dominio della Germania è molto diverso di quello degli altri Regni, perocchè vi è un Imperadore, vi sono *Elettori, Principi, Conti, Signori, Cavaleri, e Città Imperiali*. Parimente vi sono *Arcivescovi, Vescovi*, Abati, e Badesse, i quali tutti in tal qual modo, e misura signoreggiano in Germania, e sono usualmente nominati STATI dell'Alemagna; E' perciò vi sono in Germania una gran quantità di SOVRANI; Ma prima di considerarli conviene intendere le due parole, che seguono.

Quando il Feudo di qualche Terra viene ad alcuno conferito dall'Imperadore, e dall'Imperio, si chiama FEUDO IMPERIALE IMMEDIATO.

E quando non viene conferito dall'Imperadore, ed Imperio, ma da qualche altro Stato dell'Imperio, si chiama FEUDO IMPERIALE MEDIATO.

Avvertasi, che essendo quì alcuno nominato *Conte, ò Barone dell'Imperio*, s'intende, che abbia voto, e sessione nelle Diete.

V I.

Divisione della Germania.

LA Divisione, n'è alquanto ardua, e perciò è d'uopo conservare la *memoria locale*, alla quale non si può dare miglior sussidio, che col regolarsi secondo il corso de' Fiumi principali, i quali sono sei.

1. Il

1. Il DANUBIO, in Lat. *Danubius*, in Tedesco *Donau*; scorre al disotto dall'Occidente verso l'Oriente.
2. Il RENO, in Lat. *Rhenus*, in Tedesco *Rhein*; bagna l'Alemagna a mano sinistra fra la Germania, e la Francia, e tira da Mezzogiorno verso Settentrione.
3. Il MENO, in Lat. *Mœnus*, in Tedesco *Mayn*, scorre in mezzo alla Germania dall'Oriente in Occidente, e và a congiungersi col Reno.
4. La VISERA, in Lat. *Visurgis*, in Tedes. *Weser*; scorre accanto della Westfalia da Mezzogiorno verso Settentrione, e si scarica nel Mare Germanico.
5. L'ALBI, in Lat. *Albis*, in Tedesco *Elbe*; scorre più a mano destra parimente da Mezzogiorno verso Settentrione, e sbocca nel Mare Germanico.
6. Il VIADRO, in Lat. *Odera*, ovvero *Viadrus*, in Tedesco *Oder*; scorre à mano destra da Mezzogiorno verso Settentrione, e bagnando i confini della Polonia và a terminare nel Mare Baltico.

Divideremo lo studio di questa Carta secondo la direzione de i sei Fiumi, in sei parti diverse, che poscia vi riusciranno più facili tutte le Osservazioni dell'Alemagna.

PARTE I. DELLE PROVINCIE TEDESCHE, aggiacenti al DANUBIO.

PARTE II. DELLE PROVINCIE TEDESCHE, aggiacenti al RENO.

PARTE III. DELLE PROVINCIE TEDESCHE, aggiacenti al MENO.

PARTE IV. DELLE PROVINCIE TEDESCHE, aggiacenti alla VISERA.

PARTE V. DELLE PROVINCIE TEDESCHE, aggiacenti all'ALBI.

PARTE VI. DELLE PROVINCIE TEDESCHE, aggiacenti al VIADRO.

PAR-

PARTE PRIMA.

Delle Provincie Tedesche, aggiacenti al Danubio.

I.

Corso del Danubio.

IL DANUBIO, in Lat.*Danubius*, nasce nella Svevia, e dopo essersi avanzato verso Levante 400. leghe Tedesche, cioè 1600.miglia Italiane incirca, và a terminare nel *Mare Nero*.

Quì si considerano solamente quelle Provincie, che si diffondono d'ambe le parti del Danubio, tanto, quanto s'estende la Carta della Germania, e però dividiamo il DANUBIO in tre parti.

1. LA PRIMA PARTE DEL DANUBIO a mano destra, dalle Frontiere dell'Ungheria fino a i contorni, ove l'Eno vi sbocca dentro.
2. LA SECONDA PARTE DEL DANUBIO, incomincia dall'Eno, e và a finire appo il Fiume *Leck*.
3. LA TERZA PARTE DEL DANUBIO, è a mano sinistra, sopra gli Svizzeri, e và dal *Leck*, fin'all' origine dello stesso Danubio.

II.

II.

Le Provincie, che ſi preſentano intorno alla prima parte del Danubio à mano deſtra.

I. L'ARCIDUCATO DELL'AUSTRIA, in L. *Archiducatus Auſtriæ*, fa margine al Fiume.
II. IL DUCATO DELLA STIRIA, in Lat. *Ducatus Stiriæ*, ſotto all'Auſtria.
III. IL DUCATO DELLA CARINTIA, in Lat. *Ducatus Carinthiæ*, appo la Stiria.
IV. IL DUCATO DELLA CARNIOLA, in Lat. *Ducatus Carniolæ*, tocca al diſotto i confini dell'Italia.

I. L'Auſtria.

III.

Sua Situazione.

IL Danubio la taglia per mezzo, ed è circondata verſo *Levante*, dall'Ungheria ; verſo *Ponente*, dal Saliſburgheſe, e Bavareſe; verſo *Settentrione*, dalla Boemia, e Moravia; e verſo *Mezzogiorno*, dalla Stiria. Tutto queſto Paeſe appartiene all'Imperadore, come Arciduca d'Auſtria; e la Religione, che vi fioriſce, è Cattolica Romana.

IV.

Oſſervazioni nell' Auſtria.

QUaſi in mezzo all'Auſtria ſi meſce nel Danubio il Fiumicello ENS, in Lat. *Aniſſus*, e divide il Paeſe in due parti.

Ciò,

Ciò, che si sparge verso l'Ungheria, si chiama AUSTRIA INFERIORE, in Lat. *Austria Inferior*.

Ciò, che s'allunga verso Baviera, à mano sinistra, si chiama AUSTRIA SUPERIORE, in Lat. *Austria Superior*.

I. Si notano nell' Austria Inferiore.

1 VIENNA, in Lat. *Vienna*, ovvero *Vindebona*, Capitale, e Residenza dell'Imperadore, situata sul Danubio. Che sia un eccellente Fortezza, ed Antemurale della Cristianità, l'hanno dimostrato i due Assedj infruttuosi fatti dal Turco, l'uno del 1529. l'altro del 1683. Ella ha un Vescovo, il quale non è Stato IMMEDIATO dell'Imperio, ed un'antica Università appartenente ora a i PP. Gesuiti.

2. KREMS, in Lat. *Cremsa*, Città galante, alla sinistra di Vienna, sulle sponde del Danubio.

3. NEUSTAD, in Lat. *Novostadium*. Giace sotto à Vienna su i limiti dell'Ungheria, ed è Fortezza notabile.

4. KLOSTER NEUBURG, in Lat. *Monasterium Neoburgium*, poco discosto da *Vienna*. Egli è quel Luogo, ove la Corte Imperiale suole sovente far le sue divozioni.

5. LAXENBURG, in Lat. *Laxenburgum*.

6. EBERSDORF, in Lat. *Eberſdorfium*, ambi situati sotto a Vienna. Sono Luoghi di diporto della Corte Imperiale.

7. SCHOENBRUN, vicino a Vienna, Luogo delizioso del fu Imperadore Giuseppe, ed ora appartenente alla Vedova Imperiale Wilelmina Amalia.

8. BADEN, in Lat. *Thermæ Austriacæ*, famoso per li Bagni dell'Acque Minerali.

9. STAREMBERG, in Lat *Staremberga*, Castello dello Stemma, e Famiglia di STAREMBERG.

10.

10. WEITRA, Signoria sulle frontiere di Boemia, appartenente alla Famiglia di FURSTENBERG.
11. Fra Vienna, e le Frontiere d'Ungheria sul Danubio, ove giacciono *Petronele*, e *Puckflus*, hanno le lor possessioni i Signori di ABENSPERG, e TRAUN Conti del S.R.Impero.

La Contea d'ABENSPERG è nella Baviera, e fu restituita alla Casa dello stesso nome.

La Contea di TRAUN giace nell' Austria Superiore.

II. Si notano nell'Austria Superiore.

1. LINTZ, in Lat.*Lentium*, Capitale dell' Austria Superiore, Città buona, la quale ha una manifattura molto proficua.
2. ENS, in Lat.*Anissus*, ove il Fiume *Ens*, mette capo nel Danubio, Luogo mediocre.
3. STEIR, in Lat.*Styra*, Luogo, ove concorrono i due Fiumi *Ens*, e *Stejer*.
4. WELS, in Lat.*Falciana*, Luogo piccolo sul Fiume *Traun*.
5. EFFERDINGER, in Lat.*Efferdinga*, Luogo piccolo.
6. GEMUND, in Lat. *Gemunda*, Luogo mediocre, ma considerabile per le copiose Saline.

Si nota oltre la sudetta Divisione di questa Provincia, che sotto nome d'Austria ANTERIORE s'intende la Risgovia, Sundgovia, le 4. Città Silvestri, ed il resto appartenente agli Arciduchi nella Svevia. Alcuni v'aggiongono anche il Tirolo.

Sotto quello d'Austria INTERIORE i Ducati di Stiria, Carintia, e Carniola, la Contea di Gorizia, i tre Capitanati di Trieste, Fiume, e Tersat.

II.

II. La Stiria.

V.

Sua Situazione.

ELla giace a Mezzogiorno dell'Auſtria, ove ſi uniſcono i due Fiumi *Muhr*, e *Drava*.

Riguarda verſo *Levante*, l'Ungheria, e la Schiavonia; verſo *Ponente*, la Carintia, ed il Salisburgheſe; verſo *Settentrione*, l'Auſtria; e verſo *Mezzogiorno*, la Carniola.

Tutto il Paeſe appartiene all'Imperadore come Arciducea d'Auſtria.

La Religione Cattolica Romana vi regna per tutto.

V I.

Oſſervazioni nella Stiria.

SI divide parimente, come l'Auſtria, nella STIRIA SUPERIORE, ed INFERIORE. Ciò, che ſi ſtende a mano deſtra, verſo l'Ungheria, di quà dal Fiume *Muhr* in circa, ſi chiama STIRIA INFERIORE, in Lat. *Stiria Inferior*.

Ciò che ſi ſtende a mano ſiniſtra, verſo il Salisburgheſe, e la Carintia, di là dal Fiume *Muhr*, ſi chiama STIRIA SUPERIORE, in Lat. *Stiria Superior*.

I. Si notano nella Stiria Inferiore.

1 GRATZ, in Lat. *Graecium*, framezzato dal Fiume *Muhr*, Capitale di tutta la Stiria. Ha buona fortificazione, un bel Caſtello, ed una Univerſità.

2. RACHELSBURG, in Lat. *Racbelburgum*, Fortezza con-

considerabile, verso i confini d'Ungheria, fondata in mezzo al Fiume *Muhr*, sopra d'un Isoletta.

3. CZACHENTHURN, poco discosto dall'antecedente, parimente Fortezza, sulle frontiere dell'Ungheria.
4. EGGENBERG, in Lat. *Eggenberga*, poco distante da Gratz, Castello dello Stemma de i Principi d'Eggenberg.

II. Si notano nella Stiria Superiore

1. JUDENBURG, in Lat. *Iudenburgum*, Città Mediocre, sul Fiume *Muhr*.
2. SECCOVIA, ovvero SECCAU, in Lat. *Seccovium*, non lungi da Judenburg. Egli è solo un Castello, ed ha un Vescovo Suffraganeo dell' Arcivescovo di Salisburgo, il quale è bensì Principe dell'Imperio, ma non IMMEDIATO.
3. MARIENZELL, in Lat. *Mariæ cella*, verso i limiti dell'Austria. Il Fonte delle grazie, o sia il Monastero, il quale rinchiude quella Immagine della Beatiss. Vergine tanto miracolosa, per cui si fanno giornalmente de'Pellegrinaggi.

III. Alla Stiria appartiene ancora

1. LA CONTEA DI CILLEY, in Lat. *Comitatus Cillejensis*, situata su i Confini della Croazia. Estinta che fu la Linea de'Conti, che la possedevano, n'è pervenuto il dominio alla Casa d'Austria. Vi è CILLEI, in Lat. *Cilleja*, la Capitale.

III. La Carintia.

VII.

Sua Situazione.

Essa giace al *Ponente* della Stiria, intorno al Fiume *Drava*, e le fanno limiti *all'Oriente*, la Stiria; all'*Occidente*, il Tirolo; a *Settentrione*, il Salisburghese; ed a *Mezzogiorno*, la Carniola, ed il Veneziano.

Questo Ducato appartiene bensì all'Imperadore come Arciduca di Austria, ma vi possiede anche alcuni Luoghi il Vescovo di Bamberga.

Quella parte di Paese, che tira verso *Levante*, si chiama CARINTIA INFERIORE, in Lat. *Carinthia inferior*, in Tedesco *Nider Karnthen*.

Quella parte, che s'estende verso *Ponente*, si chiama CARINTIA SUPERIORE, in Lat. *Carinthia Superior*, in Tedesco *Ober Karnthen*.

VIII.

I. Nella Carintia Inferiore vi sono

1. CLAGENFURT, in Lat. *Clagenfurtum*, Capitale di tutto il Ducato, Città grande, e forte.
2. GURCK, in Lat. *Gurcum*, sopra Clagenfurt, sul Fiume dello stesso nome, Città Mediocre. Ha un Vescovo Suffraganeo dell'Arcivescovo di Salisburgo ilqual è Principe dell'Imperio, ma nō IMMEDIATO.
3. S. ANDREA, o sia LAVANT, in L. *Lavantum*, à mano destra di GURCK, Città piccola, la quale ha parimente un Vescovo Suffraganeo dell'Arcivescovo di Salisburgo Principe dell'Imperio, ma non IMMEDIATO.

4. S.

4. S. VEIT, o sia S. VITO, in Lat. *Fanum S. Viti*, Città considerabile ne'tempi passati, ma ora decaduta.

II. Nella Carintia Superiore s' osservano

1 GEMUND, in Lat. *Gamunda*, Città piccola', ma assai buona: intorno a questa Città s'estendono le Giurisdizioni de i Conti di LODRONE.

2. ORTENBURG, in Lat. *Ortenburgum*, sott' a Gemund, di quà dalla Drava. Egli è una Contea, appartenente a i Principi di PORZIA.

3. SONNECK, Signoria sott' a i Signori d'UNGNADEN, e WEISSENWOLF, Conti dell'Imperio.

4. I LUOCHI, DE' QUALI N' E' PADRONE IL VESCOVO DI BAMBERGA, sono
   1. VILLACO, Citta di traffico, ma incenerita in gran parte nell'anno 1713.
   2. WOLFSBERG.
   3. S. LIONARDO.
   4. FELDKIRCHEN.

5. Una lega Tedesca da Clagenfurt vedesi una pietra nominata FURSTENSTEIN, che vuol dire *Pietra di Principe*, sopra la quale negli spirati secoli si teneva una Cerimonia ridicola circa l'Omaggio, che si prestava al Principe, come apparisce dalla Storia.

IV. La Carniola.

IX.

Sua Situazione.

ELla s'allarga intorno al Fiume *Sava*, in Latin. *Savus*, in Tedesco *Sau*, ed ha per frontiere ver-

so *Levante*, la Croazia; verso *Ponente*, il Friuli; verso *Settentrione*, la Carintia, e la Stiria; e verso *Mezzogiorno*, l'Istria, col Mare Adriatico.

Tutto questo Ducato appartiene all' Imperadore, come Arciduca d'Austria; e vi fiorisce per tutto la Religione Cattolica Romana.

X.

Si notano nella Carniola.

I. LA CARNIOLA IN ISPECIE, ove sono

1. LUBIANA, in Lat. *Labacum*, già *Æmona*, in Tedesco *Laubach*, Capitale di tutto il Ducato, Città alquanto grande, frammezzata da un Fiume dello stesso nome. Vi risiede un Vescovo, Principe bensì dell'Imperio, ma non *Immediato*.
2. CRAINBURG, in Lat. *Carnioburgum*, Città mediocre sulla Sava, la quale ne' tempi antichi era la principale del Paese.
3. AVERSBERG, in L. *Aversbergia*, Castello de' Principi dello stesso nome.
4. Il Lago di CIRKNIZ, in Lat. *Lacus Circoniensis*, in Tedesco *Cirknizersee*, notabile per la sua mirabile natura; potendovisi nello stesso anno pescare, andare alla Caccia, seminare, e tagliare le Biade; E ciò provviene, perche l'Estate s'asciuga, e verso l'Inverno l'acqua lo riempie.

II. LA MARCA, in L. *Marchia Vindorum*, in Tedesco *Windisch Marck*, su i Confini della Croazia. Appartiene parimente alla Carniola, e vi sono

1. METLING, in Lat. *Metulum*, la Capitale, assai grande.
2. RUDOLPHSWERD, in L. *Rudolphiverdia*, nominata altrimente *Neustadel*, Città alquanto fortificata.

III. LA CONTEA DI GORIZIA, in Lat. *Comitatus Goeritiensis*, in Tedesco *Goerz*. Giace alla fronte del Friuli; e dopo essersi estinta la Famiglia de'

de'Conti possessori, è pervenuta alla Casa d'Austria. Vi è

GORIZIA, la Capitale, sul Fiume *Lisonzo*, Città alquanto forte.

IV. LA CONTEA DI GRADISCA, in L. *Comitatus Gradiscensis*. Fu porzione della Contea di Gorizia, ma l'Imperadore la conferì in Feudo Imperiale IMMEDIATO a i Principi d'EGGENBERG.

V. Alcuni attribuiscono alla Carniola le Città di *Trieste*, *d'Aquileja*, e di *Fiume*; ma appartengono all'Italia, ed essendo state le prime due mentovate su questa Carta si possono commodamente considerare.

FIUME, in Lat. *Fanum S.Viti Flomoniensis*, Città piccola, ed alquanto fortificata sulle frontiere della Carniola, e dell'Istria Austriaca sulle foci dell'acqua nominata *Fiume*. Ha Cittadella, e Porto dichiarato da Cesare di tutta franchigia nell'anno 1719.

XI.

Le Provincie aggiacenti alla seconda parte del Danubio.

I. IL DUCATO DI BAVIERA, in L. *Bavaria*, in Tedesco *Bayeren*, fra li due Fiumi *Eno*, e *Leck*.

II. IL PALATINATO SUPERIORE sopra il Danubio, in Lat. *Palatinatus Superior*, in Tedesco *Obere Pfalz*.

III. IL DUCATO DI NEOBURGO, in Lat. *Ducatus Neoburgicus*, in Tedesco *Herzogtumb Neuburg* sul Danubio.

IV. LA CONTEA DEL TIROLO, in Lat. *Comitatus Tirolensis*, in Tedesco *Graffschafft Tirol*, sott' alla Baviera.

V. L'ARCIVESCOVADO DI SALISBURGO, in Lat. *Archiepiscopatus Salisburgensis*, appo il Tirolo.

I. La Baviera.

XII.

Sua Situazione.

Giace intorno alle ſponde del Danubio, ed è rinchiuſa verſo *Levante*, dall'Auſtria, e dal Salisburgheſe; verſo *Ponente*, dalla Svevia; verſo *Settentrione*, da Neoburgo, e dal Palatinato Superiore; e verſo *Mezzogiorno*, dal Tirolo.

Vi ſono in queſto Paeſe tre Fiumi notiſſimi, i quali mettono le foci nel Danubio.

1. Il Leck, in Lat. *Licus*.
2. L'Iser, in Lat. *Iſara*.
3. L'Eno, in Lat. *Ænus*, in Tedeſco *Inn*.

Ciò, che s'eſtende verſo il Tirolo, ſi chiama Baviera Superiore, in Lat. *Bavaria Superior*, in Tedeſco *Ober Bayeren*.

Ciò, che s'eſtende verſo il Danubio, ſi chiama Baviera Inferiore, in Lat. *Bavaria Inferior*, in Tedeſco *Nider Bayeren*.

Dominano in Baviera tre ſorti di Signori, cioè:

1. L'ELETTORE DI BAVIERA.
2. ALCUNI STATI DELL'IMPERIO SECOLARI.
3. ALCUNI STATI DELL' IMPERIO ECCLESIATICI.

XIII.

XIII.

Appartengono all'Elettore, dopo essere stato restituito ne' suoi Stati in virtù della Pace di Bada.

1. MONACO, in Lat. *Monachium*, in Tedes. *Munchen*, alle sponde dell'*Iser*, la Capitale di tutto il Paese, Residenza dell'Elettore, Città grande, bella, fabbricata con isplendidezza, di cui fa fede il famoso Palazzo Elettorale; ma non è troppo fortificata.
2. BURGHAUSEN, in Lat. *Burchusia*, Città bagnata dal Fiume *Salsa*, considerabile per le miniere del Sale.
3. LANDSHUT, in Lat. *Landshutum*, sull'*Iser*. Era per l'addietro più fortificato.
4. STRAUBINGEN, in Lat. *Straubinga*, Città bella sul Danubio, ma le fortificazioni sono demolite.
5. Nelle quattro Città sopraccennate vi sono stabilite quattro Reggenze, secondo le quali è diviso tutto il Paese in quattro Parti; la principale è la Reggenza di MONACO.
6. KELHAIM, già Fortezza sul Danubio, ove sbocca il Fiume Altmuhl, ora demolita.
7. INGOLSTAT, in Lat. *Ingolstadium*, sul Danubio, Fortezza eccellente, la migliore di tutta la Baviera. Ha una celebre Università.
8. DONAWERT, in Lat. *DonaWerda*, Città bagnata dal Danubio, nelle Frontiere della Svevia. Era per l'addietro Città Libera Imperiale, appartenente al Circolo della Svevia. E' poi stata soggetta più di 100. anni all'Elettore di Baviera. Ultimamente è stata dichiarata di nuovo dall'Imperadore Città Libera nell'anno 1705. e nella Pace di Bada restituita all'Elettore. Appo questa Città vedesi il

monte nominato *Schellenberg*, ove seguì la Battaglia fra gl'Imperiali, Francesi, e Bavaresi nell'anno 1704.

9. Braunau, in Lat. *Braunodunum*, fu Fortezza reale sul Danubio, ma ora smantellata.
10. Schertingen, in L. *Schardinga*, Passo sull'Eno.
11. Landsberg, in Lat. *Landsberga*.
12. Fridberg, in Lat. *Fridcberga*, in faccia ad Augusta, su i confini di Baviera.
13. Mosburc, in Lat. *Mosburgum*.
14. Dingelfingen, in Lat. *Dingelfinga*.
15. Landau, in Lat. *Laudavium*, sull'*Iser*.
16. Wasserburg, in Lat. *Wasserburgum*, sul *Eno*. Sono tutte insieme Città mediocri.
17. Œtingen, in Lat. *Etinga*, poco discosto dall'Eno, Luogo piccolo di sito, ma grande di nome, per contenere in se la gloria del Cielo, e della Terra, cioè la Capella, ove posa la miracolosissima statua della Beatissima Vergine.

In tutto, e per tutto regna la Religione Cattolica Romana.

Dopo la Battaglia di Hochstett guadagnata dagl' Imperiali, ridusse l'Imperadore tutta la Baviera sotto la sua divozione, avendo abbattuta la ribellione, insortavi l'anno 1705. L'Elettore fu proscritto dall'Impero, e si ritirò in Francia. La Città, e Territorio di Monaco furono riservati all'Elettrice; ma eleggendosi questa più tosto un soggiorno forastiero, che un Paese occupato d'armi straniere, venne a dimorare in Venezia. Durante la Guerra fece l'Imperadore governare la Baviera, per mezzo d'un Amministratore.

Al presente il tutto è stato restituito all' Elettore in virtù della Pace di Bada.

XIV.

XIV.

L'Altre Terre della Baviera, appartenenti agli Stati secolari dell'Imperio, sono

1 LA CONTEA DI ORTENBURG, appo Passavia, in Lat. *Comitatus Ortenburgicus*. I Conti d'Ortenburgo sono Stati *Immediati* dell'Imperio.

2. LA CONTEA D'HOCHENWALDECK, in Lat. *Comitatus HochenWaldecensis*, e la Signoria di MEXELRAIN, in Lat. *Dynastia Machselrainia*, giacciono vicine a Monaco, ed appartengono a' Signori di *Mexelrain*, Conti dell'Imperio.

3. La Signoria di BREITENECK, in Lat. *Dynastia Breitenecensis*, discosta 5. Leghe Tedesche da *Ratisbona*, appartiene a i Signori di Tilli, Conti dell'Imperio, i quali possiedon'altresì de' beni nell'Austria.

4. RATISBONA, in Lat. *Ratisbona*, in Tedesc. *Regenspurg*, sulle sponde del Danubio, ove si mesce il Fiume *Regen*, Città libera Imperiale E'grande, assai fortificata, ed ha un Ponte molto celebre sul Danubio.

Per altro è celebre la Città per le Diete dell'Imperio, che quì si sono tenute di continuo dall' anno 1662. fin' al presente.

La Religione Cattolica, e la Luterana regnano ambe nella Città.

Nel 1703. s'impadronì l'Elettore di Baviera di questa Città, ma l'abbandonò dopo la battaglia di *Hochstett*.

XV.

XV.

Gli Stati Ecclesiastici della Baviera.

1 Il Vescovado di Frisinga, in Lat *Episcopatus Frisingensis*, in Tedes. *Bisthumb Freisingen*, situato lungo il Fiume *Iser*, nel quale è
Frisinga, in Lat. *Frisinga*, Città non molto grande, ove risiede il Vescovo.
La Contea di Wertenfels, sulle frontiere del Tirolo, appartiene parimente a questo Vescovado.

2. Il Vescovado di Ratisbona, in Lat. *Episcopatus Ratisbonensis*, in Tedes. *Bisthumb Regensburg*. Si stende sulle rive del Danubio, intorno alla Città di Ratisbona, ed appartiene al presente all'Arcivescovo di Colonia, il quale fu proscritto dall'Imperio nell'anno 1706. ed ora è stato restituito dopo la Pace di Bada.

3. Il Vescovado di Passavia, in Lat. *Episcopatus Passaviensis*, in Tedes. *Bisthumb Passau*. Gira intorno alla Città dello stesso nome, al quale appartengono altri Beni Ecclesiastici, situati nell'Austria. Vi si nota Passavia, in Lat. *Passavium*, o *Patavium*, in Tedes. *Passau*, su i confini Austriaci, ove l'*Eno*, ed il *Danubio* concorrono, Residenza del Vescovo. La Città è spaziosa, essendo composta da tre Città. Ella è anche notabile, per la così nominata Transazione di Passavia, della quale si veda la Storia. Si rendette nell'ultima guerra al Duca di Baviera, ma fu abbandonata l'anno 1704.

4. La Prepositura di Berchtolscaden, in L. *Præpositura Berchtolsgadensis*, in Tedesco *Probstey Berchtelsgaden*. Giace in seno al Salisburghese, ed appartiene all'Elettore di Colonia, ora restituito.

5. In Ratisbona, Città libera dell'Imperio, vi sono tre Monasterj, i quali sono membri *Immediati* dell'Imperio, cioè

1. Il

1. Il Convento di Sant'Emerano, in Lat.*Abbatia S.Emerani*. Ha un Abate.
2. Ober Munster, Monastero di Monache, in Lat. *Collegium Canonissarum superius*. Ha una Badessa.
3. Nider Munster, in Lat.*Collegium Canonissarum inferius*, parimente Monastero di Monache, al quale presiede una Badessa.

II. Il Palatinato Superiore.

XVI.

Sua Situazione.

EGli si stende sopra il Danubio, ed ha per frontiere a *Levante* la Boemia, a *Ponente* la Franconia, a *Settentrione* la Franconia, ed a *Mezzogiorno* Neoburgo, e la Baviera.

Si avverta di non confondere questo *Palatinato Superiore*, con l'Inferiore del Reno.

Ne' tempi andati erano ambi i Palatinati congiunti, e sotto alla divozione d'un solo Sovrano; Ma dopo la Battaglia di Praga dell'anno 1620. mentre tutto era congiurato contro Federigo Palatino, ottenne la Casa di Baviera il Palatinato Superiore insieme con la Dignità Elettorale. Poscia nell'anno 1708. ha rivolta la ruota la Fortuna, e l' Imperadore ha conferito tutto il Palatinato Superiore con le sue Prerogative, e Dipendenze alla Casa Palatina. Finalmente nella Pace di Bada è stato di novo restituito alla Casa di Baviera.

XVII.

Osservazioni nel Palatinato Superiore.

I. QUesto appartiene per la maggior parte all'Elettore, e contiene le Piazze seguenti:

1. AMBERG., in Lat. *Amberga*, Città Capitale, situata sul Fiume *Vils*: Ha una Reggenza.

2. NEUMARK, in Lat. *Neomarchia*, Luogo vago alla sinistra d'Amberga.

3. CAM, ovvero CAMB, in Lat.*Cambum*, Città fortificata, e Capitale d'una Contea grande del medesimo nome, sulle Frontiere di Baviera.

4. ROTENBURG, Fortezza alpestre: Giace nella Franconia poco discosta da Norimberga. Fu demolita dagli Alleati nell'anno 1703. e poscia lasciata alla Repubblica di Norimberga.

II. IL LANDGRAVIATO DI LEUCTENBERG, in Lat. *Landgraviatus Leuctenbergius*, lungo il Fiume *Nabe*.

La Casa di Baviera ne venne in possesso l'ann. 1646. dopo la morte dell'ultimo Landgravio. Nell'anno 1708. n'è stato investito dall'Imperadore il Principe di Lamberg, ma giusta la Pace di Bada è soggetto all'Elettore di Baviera. Vi è

PFREIMT, in Lat.*Pfreimda*, la Capitale.

III. SULZBACH, in L.*Suezbachium*, al Ponente d'Amberga, Principato piccolo, con Città dello stesso nome, appartenente a i Principi di SULZBACH, discendenti dalla Linea Palatina di NEUBURGO.

IV. NEUSTAIDTEL, sul Fiume *Nabe*: Fu venduto nell'anno 1646. per intercessione dell'Imperadore, come Feudo Immediato dell'Imperio, e sotto titolo di Contea di STERNSTEIN al Principe di LOBKOWIZ, il quale ha per altro le sue Possessioni nella Slesia.

V. SULTZBERG, sotto a Neumark, in Lat.*Comitatus*

tatus Sulzbergensis . Appartiene a i Signori di WOELSTEIN, Conti dell'Imperio.

III. Neoburg.

XVIII.

Sua Situazione.

EGli è piccolo Distretto, si diffonde lungo il Danubio fra Ingolstat, e DonaWert, ed ha il nome anche di *Jungepfalz*, che vuol dire Palatinato moderno.

Fu eretto in Ducato solamente al principio del Secolo decimosesto, ed assegnato ad una linea Palatina, chiamata di NEUBURG, la quale è poi pervenuta allo splendore della Dignità Elettorale. Onde appartiene questo Ducato oggidì all'Elettore Palatino. Vi si considerano

1. NEUBURG, in Lat. *Neuburgium*, sulle sponde del Danubio, Città primaria di questo Ducato, piccola, ma fabbricata con pulitezza, ed ornamento.
2. LAUGINGER, in Lat. *Lauginga*, e
3. WEMBDING, alla sinistra di Neuburg; sono Luoghi ordinarj.
4. KEISERSHAIMB, ò KAISERSHAIMB, sotto a Wemding, Monastero, il cui Abate ha per l'addietro conteso con la Casa di Neuburg à cagione dell' *Immedietà* dell'Imperio, e finalmente furono sostenute le sue ragioni con felice esito nel 1626.
5. HOCHSTED, in Lat. *Hochstadium*, à mano destra di KAISERSHAIMB, sul Danubio, Città, e Castello, ove nell'anno 1704. gl'Imperiali, ed Alleati sconfissero gli Eserciti Francese, e Bavaro, e ne riportarono quella tanto segnalata Vittoria.

IV.

IV. Il Tirolo.

XIX.

Sua Situazione.

EGli è Paese ampio sotto al Danubio, innaffiato dall'Eno, le cui Frontiere sono à *Levante*, il Salisburghese, e la Carintia; a *Ponente*, la Svevia, e gli Svizzeri; verso *Settentrione*, la Baviera; e verso *Mezzogiorno*, l'Italia.

Le Balze de'monti rendono il Tirolo alquanto aspro di sito, ma le pianure delle spaziose Valli lo rendono altrettanto ameno.

Appartiene alla Casa d'Austria sotto Titolo di Contea. E vi fiorisce per tutto la Religione Cattolica Romana.

Vi si notano preziose miniere d'argento, sale, e anche di gemme.

Nell'anno 1703. fu invaso il Tirolo dall'Armi Bavare d'una parte, e dall'altra dall'armi Francesi, ma per lo valore de' Paesani furono rintuzzate ambedue, e scacciati gl'aggressori con perdita considerabile.

XX.

Si notano nel Tirolo.

1 INSPRUCK, in Lat. *Æniponttium*, la Capitale, divisa dal Fiume *Eno*, Città piccola, ma galante, e comoda, Residenza del Governatore del Tirolo. Fu occupata dall'Elettore di Baviera l'anno 1703 ma anco abbandonata l'anno susseguente.

2. TIROLO, in Lat. *Tyrolis*, in Tedesc. *Tirol*, Castello vecchio, sopra d'un Eminenza, sott'Inspruck, quasi

quasi in mezzo al Tirolo, dal quale tutta la Contea ha la denominazione.

3. MERAN, in Lat. *Merania.* Era anticamente la Capitale del Paese, e dalla medesima i Signori del TIROLO in quel tempo si chiamavano Duchi di MERANO.

4. AMBRAS, o OMBRAS, Castello magnifico, e delizioso, poco discosto d'Inspruck, ove s'ammira una Galleria inestimabile di cose rare, e preziose.

5. S. MARTINO, ovvero IL MONTE DI S. MARTINO, in Tedesco *Martinsberg*, sotto alle Montagne di ZIRL, poco discosto d'Inspruck; Sono le Rupi salite da Massimiliano I. Imperadore in occasione della Caccia, nelle quali si smarrì.

6. BOLGIANO, in Lat. *Bolzanum*, o *Bausanium*, in Tedesco *Bozzen*, presso il Fiume Eisach, Città di traffico, celebre per le quattro Fiere, che vi si tengono ogni anno.

7. HALLA, in Lat. *Hala*, in Tedesco *Hall*, vicina a Inspruck, Città famosa per la Zecca, e pel Sale, che vi si cuoce. Nell'anno 1703. fu preso dall' Armi Bavare, ma pel valore de' Paesani liberata alcuni mesi dopo.

8. SCHWAZ, in Lat. *Sebatum*, alle sponde dell' Eno, Luogo circondato da i Monti, ricchi di Miniere. Fu occupato dall'Elettore di Baviera l'anno 1703 ed abbandonato in breve.

9. EHRENBERG, celebre Passo, e Castello sulle Frontiere della Svevia, ove MAURIZIO Elettore di Sassonia sorprese Carlo V. nell'anno 1552. Fu in potere de' Bavaresi nel 1703. ma poi ripreso dagli Imperiali pochi mesi dopo.

10. SCHARNITZ, Passo, e Fortezza eccellente ne i contorni di Baviera.

11. ROTTENBERG, o RATENBERG, Passo considerabile sull'Eno, occupato dall'Elettore di Baviera nel 1703. ed abbandonato poco tempo dopo.

12. KUFSTEIN, Fortezza primaria di tutto il Tirolo, al-

le ſponde dell'*Eno*, fabbricata ſopra d'un Eminenza, preſa nell'anno 1703. da'Bavareſi, ma poi reſtituita nell'anno 1704. Nella ſorpreſa, che vi ſi fece, fu terribilmente danneggiata dall'incendio, ma le fortificazioni furono rifatte da' Bavareſi.

13. ROVEREDO, in Lat. *Roboretum*, Città piccola, con Caſtello, ſulle Frontiere dell'Italia, poco diſcoſta dall'Adige.

14. ARCO, in Lat. *Arcus*, Caſtello molto forte, poco diſcoſto dal *Lago di Garda*, preſo da' Franceſi nel 1703. e poi abbandonato ſul fine della guerra in Italia.

15. TRENTO, in Lat. *Tridentum*, in Tedeſco *Trient*, Città bella, bagnata dall'Adige, verſo le Frontiere d'Italia, Reſidenza del Veſcovo dello ſteſſo nome, e celebre pel CONCILIO TRIDENTINO, che ivi finì nell'anno 1563. Fu bombardato in vano da'Franceſi nel 1703.

16. RIVA, in Tedeſco *Raiff*, Città ſituata in capo al Lago di Garda in un terreno fertile. E'Appartenenza del Veſcovado di Trento.

17. PRESSANONE, o BRESSANONE, in L. *Brixinum*, in Tedeſ. *Brixen*, Città Epiſcopale, ſul Fiume *Eiſacb*.

18. Ambi i Veſcovi di Trento, e Breſſanone, ſono Principi dell'Imperio; dipendono però in tal qual modo dalla Caſa d'Auſtria.

V. Il Salisburgheſe.

XXI.

Sua Situazione.

GIace d'ambe le parti del Fiume *Salſa*, il quale s'uniſce poi coll'Eno, ed ha verſo *Levante*, l'Auſtria, e la Carintia; verſo *Ponente*, la Baviera,

ra,

ra, ed il Tirolo; verso *Settentrione*, la Baviera; e verso *Mezzogiorno*, la Carintia, ed il Tirolo. Si vi notano

1. SALISBURGO, in L. *Salisburgum*, in Tedesco *Salzburg*, la Capitale, situata sulla *Salsa*, Città bella, splendida, e fortificata. Ha una celebre Università de' PP. Benedettini, ed un Castello forte.
2. HALLA, notabile per le Miniere di Sale.
3. LAUFFEN.
4. TIPMANING.
5. RATSTAT, e MILDORF (il quale è bensì fuori del Salisburghese nella Baviera sull' Eno; ma appartiene all' Arcivescovo:) sono Città piccole.

L' Arcivescovo, Padrone del Paese, è uno de' primi Principi IMMEDIATI dell' Imperio, ed ha il titolo di *Primate* della Germania.

Il Paese è di sito alpestre, ma rinchiude però vene feconde d'oro, e d'argento.

Ne i confini del Tirolo vi è una Valle nominata *Tefferegherthal*, nella quale si era appiattata una Setta Eretica conforme alla Luterana; ma fu di là scacciata l' anno 1684.

XXXII.

Delle Provincie aggiacenti alla terza parte del Danubio alla sinistra.

QUì altro non occorre, che il solo Paese della Svevia, della quale conviene farne anatomia singolare.

Il Danubio la taglia per mezzo, ed è limitata à *Levante*, dalla Brisgovia, e da Baden; à *Settentrione*, dalla Franconia; ed à *Mezzogiorno*, dal Lago di *Costanza*. Per sussidio della memoria locale conviene notare 3. altri Fiumi, che l' irrigano, cioè: 1. IL NECKAR, in L. *Neckra*, il quale s' unisce col Re-

no; 2. IL LECK, in Lat. *Licus*, il quale ſepara la Baviera dalla Svevia; 3. L'ILER, in Lat. *Ilarus*, il quale ſi congiunge col Danubio appreſſo Ulma.

La Religione Cattolica, e Luterana, regnano nella Svevia; ma queſta più, che quella.

XXIII.

Dominanti della Svevia.

FU ne' tempi andati proprio Ducato, ma poſcia è ſtato diviſo in molti piccoli *Stati*; Perocchè vi dominano oggidì.

I. GLI STATI DELL'IMPERIO SECOLARI, cioè
 1. Principi, 2. Conti, 3. Città.

II. GLI STATI DELL' IMPERIO ECCLESIASTICI, cioè
 1. Veſcovi, 2. Prelati, 3. Badeſſe.

XXIV.

I Principi ſecolari dell' Imperio, che hanno parte nella Svevia.

I. I Duchi di WIRTENBERGA, vi poſſiedono molto.
II. I Principi d'HOHENZOLLEIN.
III. Il Principe d'OETTINGEN.
IV. Il Principe di FURSTENBERG.
V. Gli Archiduchi d'AUSTRIA.
VI. L'Elettore di BAVIERA.

XXV.

XXV.

Possessioni de' Duchi di Wirtenberga nella Suevia.

IL Ducato di WIRTEMBERGA, in Lat. *Ducatus Wirtenbergicus*. Giace quasi nudo intorno al Fiume Neckar, ed è stato terribilmente rovinato nella penultima guerra. Vi si osservano i Luoghi seguenti:

1. STUTGARD, in Lat. *Stutgardia*, la Capitale, e Residenza de' Duchi della Linea di *Stutgard*, cioè della linea Principale di Wirtenberga. E' situata in una Valle, poco distante dal Neckar.
2. TUBINGEN, in Lat. *Tubinga*, tre leghe discosta da Stutgard, Città piccola, con un Università Luterana.
3. SCHORNDORF, in Lat. *Schorendorfium*. Fortezza assai buona, sul Fiume *Rems*, dal quale tutto il contorno si chiama *Rems-Thal*, cioè Valle di *Rems* in Lat. *Vallis Remsia*.
4. CALW, ovvero CALB, in Latin. *Calva*, Città di traffico mediocre, sul Fiume *Nagred*.
5. LEONBERG, in Lat. *Leoberga*, vicino a *Stutgard*, Luogo piccolo, riservato per sede delle Vedove Ducali.
6. SULTZA, sul Neckar; famosa pel sale, che vi si cuoce.
7. WAIBLING, in Lat. *Weiblinga*, poco distante da Sultza, sul Fiume *Rems*, Luogo piccolo, rimarcabile à causa, che 500. e più anni fa i Geniali Imperiali avversarj de' GUELFI con pronunzia corrotta si chiamavano GIBELLINI dal nome di *Waiblingen*.
8. WIRTENBERG, in Lat. *Wirtenberga*, Castello antico, e

9. TECK, in Lat. *Tecca*, Castello simile, ambi vicini al *Neckar*.

10. AURACH, ovvero URACH, in Lat. *Auracum*, ovvero *Uracum*, già Residenza de i Duchi di *Vuirtenberg*. Hà delle Carterie, e giace dirimpetto a Tubinga.

11. HOCHENTVVIEL, in L. *Duellium*, Fortezza, simili alla quale poche si vedono in Germania, piantata sopra scogli, e situata verso il Lago di Costanza.

12. DUTLINGEN, in L. *Dutlinga*, sopra *Hochentvviel*, fuori del Ducato. Ha una buona Miniera di ferro.

13. HAIDENHAIM, in Lat. *Heidenheimium*, Luogo alquanto grande, situato sopra il Danubio, appo il fiume *Brenz*.

14. NEUSTADL, in Lat. *Novostadium*, sulle Frontiere della Franconia, ove il Fiume Koker mette le foci nel Neckar, appanaggio de' Duchi di Wirtenberga.

15. WEILTINGEN, in L. *Vveiltingia*, su i confini della Franconia, appo Nordlingen; fu Residenza d'una Linea de' Duchi di Wirtenberga, ora estinta.

16. FREUDENSTAT, in Lat. *Freudenstadium*, Città nella Selva nera, fondata appostatamente 100. anni fa per gli esigliati dalle Provincie Imperiali Austriache. Al presente è poco abitata.

17. LUDVVIGSBURG, Luogo di diporto, nuovamente piantato dal Duca regnante, distante 3. leghe da Stutgard verso Hailbron.

18. Tutti questi Luoghi vivono negli errori del Luteranismo.

19. Il Paese è felicitato dalla natura di fontane molto salubri.

XXVI.

XXVI.

Possessioni de' Principi d'Hohenzollern nella Svevia.

IL Principato d'HOHENZOLLERN, in Lat. *Principatus Hohenzolleranus*, non è molto ampio, e giace fra il Danubio, e'l Neckar. I suoi Principi sono Cattolici di Religione. Vi si notano

1. ZOLLERN, in L. *Zollernum*, Castello dello Stemma.
2. SIGMARINGEN, in Lat. *Sigmaringa*.
3. HECHINGEN, in Lat. *Hechinga*.
4. HAIGERLOCH, in Lat. *Haigerlocha*, e
5. VERINGEN, in Lat. *Veringa*. Sono tutte Città piccole, ma rendono entrate alla Famiglia dominante.

XXVII.

Possessioni de' Principi d'Oettingen.

LA Contea d'OETTINGEN, in Lat. *Comitatus Ottinganus*, è aggiacente alle Frontiere della Franconia, presso DonaWert. Vi sono

1. ŒTTINGEN, in Lat. *Ottinga*, Luogo bello, 2. leghe da Nordlingen.
2. WALLERSTEIN, in Lat. *Wallersteinium*, Luogo ordinario.

Il Primogenito della Famiglia d'OETTINGEN, porta il titolo di Principe; gli altri sono solamente Conti, e la piccola Contea è divisa fra loro. La linea de' Principi è Luterana, quella de' Conti è Cattolica.

XXVIII.

Possessioni de' Principi di Furstenberg nella Svevia.

La Contea di FURSTENBERG, in Lat. *Comitatus Furstembergicus*, è situata à mano sinistra presso la Brisgovia, e la Selva nera, in Lat. *Silva nigra*. Vi si considerano

1. FURSTENBERG, in Lat. *Furstemberga*, Castello della famiglia, il cui Distretto si chiama il *Landgraviato* di BARR, in Lat. *Landgraviatus Barrensis*, in Tedesco *L'and Grafschafft Barr*.
2. DONESCHING, in Lat. *Doneschinga*. Appo questo Luogo scaturisce il Danubio.
3. STULINGEN, in L. *Stulinga*. Ha titolo di Landgraviato, e giace alla sinistra di Saffusa.
4. HEILIGENBERG, in Lat. *Heiligenberga*, alla destra di Stulingen.
5. TROCHTELFINGEN, in Latin. *Trochtelfinga*, sul Fiume *Schmeica*. Egli è porzione dell' antica Contea di *Werdenberg*.
6. Per questa Contea scorre il Fiume *Kinzing*, dal quale ha sortito il nome la Valle di *Kinzing*, per ove penetrarono i Francesi nell'anno 1703. Il migliore Passo, che vi sia, è presso VILLINGEN, in Lat. *Villinga*, Città appartenente alla Casa d' Austria, in vano assediata da' Francesi l'anno 1704.

Sono solamente alcuni della Famiglia di FURSTENBERG, che portano il Titolo di Principe; i restanti sono tutti Conti, ed il Paese diviso frà loro. La loro Religione è la Cattolica.

XXIX.

XXIX.

Possiede l'Imperadore nella Svevia come Arciduca d'Austria.

1. IL MARCHESATO DI BURGAU, in Lat. *Marchionatus Burgaviæ*, situato sul margine del Danubio, fra i due Fiumi *Leck*, ed *Iser*. Vi sono
BURGAU, in Lat. *Burgavia*, la Capitale.
GUNZBERG, in Lat. *Gunzberga*, Città piccola, data in dono al Principe Luigi di Baden dall'Imperadore l'anno 1693.
2. La Contea di MONTFORT, in Lat. *Comitatus Montfortensis*, nel *Rheinthal*, cioè nel contorno, ove il Reno mette capo nel Lago di Costanza. Era appartenenza de'Conti di Monfort, ma l'hanno venduta. Vi è MONFORT, Castello riguardevole.
3. La Contea di BREGENZ, in Latin. *Comitatus Brigantinus*. Giace intorno al suddetto Lago; apparteneva anticamente a i Conti di Monfort. Vi è BREGONZ, in Lat. *Bregantia*, sulla sponda del Lago, Città con Castello.
4. La Contea di FELDKIRCH, presso l'antecedente. Vi è FELDKIRCK, in Lat. *Vulcirum*, Città piccola, ma ben fabbricata.
5. COSTANZA, in Lat. *Constantia*, anticamente *Harudopolis*, rifabbricata da COSTANZO I. e situata sulle sponde del Lago dello stesso nome. Fu per l'addietro Città libera Imperiale, ma nel tempo di Carlo V. negando di accettare il famoso *Interim*, fu soggiogata dagl'Imperiali, ed è appartenuta sino al presente alla Casa d'Austria.
L'Università trasferitavi da Friburgo di Brisgovia in tempo della penultima guerra, è stata ristabilita à suo luogo dopo la Pace di RisWic. Questa Città è per altro famosa, a causa del Concilio di

Costanza; il quale giudicò alle fiamme Giovanni Huss Eresiarcha insieme con Girolamo di *Praga*:

6. La Signoria di NELLENBURG, in L. *Dynastia Nellenburgica*, aggiacente al Lago di Costanza.
7. La Signoria d' HOHENBERG, in Lat. *Dynastia Hohenbergensis*. Si stende alla destra, e sinistra dell' origine del *Neckar*. Vi è la Città di *Rotenburg*.
8. EHINGEN, ed altre Città sul Danubio, appartengono parimente alla Casa d' Austria.
9. Le QUATTRO CITTA' SILVESTRI, in Lat. *Civitates Sylvestres*, in Tedesco *Waldstadte*. Giacciono in capo della Selva nera, tutte sul Reno, e sono
   1. RHEINFELDEN, in Lat. *Rhenofelda*, Città grande, e ben fortificata.
   2. SECKINGEN, in Lat. *Saconium*: E' minore dell' antecedente.
   3. LAUFFENBURG, in Lat. *Lauffenburgum*, mediocre.
   4. WALDSHUT, in Lat. *Waldshutum*, simile alla predetta.
10. Tutte le accennate appartenenze della Casa d'Austria si chiamano PAESI ANTERIORI DELL' AUSTRIA, in Lat. *Provinciæ Anteriores Austriæ*, in Tedesco *Vorder Oesterteichische Lande*.

XXX.

Possessioni dell' Elettore di Baviera nella Svevia.

1. LA Signoria di MINDEL HAIMB, in Lat. *Dynastia Mindelheimensis*, poco discosta da Memingen. Ne fu investito nel 1706. il Duca di Marlboroug come Principe immediato dell' Imperio, ma in virtù della Pace di Bada ritornò all' Elettore.
2. La Signoria di WIESENSTEIG, in Latin. *Dynastia Wiesensiegensis*, vicina alla Città d' Ulma. Fu

per

per l'addietro in possesso de i Conti di *Helfenstein*, la Linea de' quali è di già estinta. Dopo la proscrizione dell' Elettore n' ha ottenuto il dominio il Duca di Wirtenberga; ed ora è restituita in virtù della Pace predetta.

XXXI.

Seguono i Conti dell' Imperio, che hanno parte nella Svevia.

1. I CONTI D'OETTINGEN, e
2. I CONTI DI FURSTENBERG, sono di già stati toccati nelli Capi XXVII. e XXVIII. I restanti son qui soggiunti, come seguono nella Carta.
3. I Baroni di RECHBERG, hanno le loro Possessioni appo il Fiume *Rems*, fra le Terre di *Wirtenberg*, ed *Oettingen*.
4. I Conti di PAPPENHAIMB, posseggono la loro Contea sulle Frontiere della Franconia, fra *Oettingen*, e *Neuburgo*.
5. I Conti di FUGGER, hanno Beni considerabili nel contorno d' Augusta fra il *Leck*, e *l' Iler*. La Signoria principale è *Vveissenhorn*.
6. I Conti di SINTZENDORF, posseggono la Signoria di *Tanhausen*, vicina ad Augusta: Il resto de' Beni giace nell' Austria, e nella Baviera.
7. I Baroni di FRIEDBERG, posseggono la Signoria di *Iustingen*, sul Danubio, poco discosta da Ulma.
8. I Signori di WALDBURG, hanno i loro Beni, parte sulle sponde del Danubio presso *Hohenzollern*, parte sull' *Iler* presso *Memingen*.
9. I Conti di KOENIGSECK, hanno le loro possessioni sotto il Danubio, fra quelle di *Vvaldburg*.
10. I Conti di MONFORT, posseggono la Signoria di TETNANG, in L. *Dynastia Tetnangensis*, in faccia al Lago di Costanza.

Pos-

Possedevano anticamente la Contea di *Bregenz*, ed anche la Contea di *Montfort*, sulle rive del sudetto Lago, ma furono lasciate ambedue già tempo alla Casa d'Austria.

11. I Conti di HOHENEMS, posseggono la Contea di HOHENEMS, in Lat. *Comitatus Hohenemsiensis*, situata nel *Rheinthal*, cioè nella Valle del Reno, ove lo stesso si mesce col Lago di Costanza.

12. I Conti di SULZ, possedevano il *Gletgau*, in Lat. *Pagus Latobricus*. Questo è un distretto ampio quattro leghe sopra Saffusa, alla fine della Selva nera. Essendone poi mancata la linea nel 1687. cadè in dominio de' Principi di SCHWARZENBERG.

13. I Conti di GEROLDSECK, sono parimente estinti, e la Signoria di *Geroldesck*, nell'Ortenavia, la quale è un Territorio appartenente alla Svevia, situato sulle sponde del Reno, dirimpetto alla Città d'Argentina, era ultimamente posseduta da' Conti di Orenberg; ma anche questa Famiglia mancò, e perciò è ricaduta la Contea in dominio dell'Imperio.

14. I Conti di EBERSTEIN, sono altresì estinti, e la Contea dello stesso nome situata presso il Margraviato di Baden, è stata divisa fra i Duchi di WIRTENBERG, i Margravj di BADEN, i Conti di WOLCKENSTEIN; i Conti di GRONFELD, ed il Vescovo di SPIRA.

15. I Conti di HELFENSTEIN, sono similmente estinti; i loro Beni, quali aggiacevano al contorno d'Ulma, sono la più parte caduti sotto il dominio della stessa Città.

Gli accennati Conti dell'Imperio professano quasi tutti la Religione Cattolica.

XXXII.

XXXII.

Le Città Libere Imperiali, che hanno parte nella Svevia.

ASCendono tutte insieme al numero di XXXI. Di queste solo le dieci prime sono considerabili, le restanti sono molto ristrette.

1. AUGUSTA, in Lat. *Augusta Vindelicorum*, in Tedesco *Augspurg*, in faccia al fiume *Lech*, sulle frontiere di Baviera, Città grande, vaga, forte, e ricca, al pari di qualsivoglia della Germania.

Nel 1530. presentarono quivi i Luterani la loro professione di Religione, detta *Confessione*, à Carlo V. dalla quale il Luteranismo ha sortito poi il nome di *Confessione Augustana*.

La Città è stata lungo tempo in contese col Vescovo per cagione della Religione, ma nella Pace di Westfalia il tutto fu sopito con patto, che gli ufficj della Città dovessero dividersi fra i Cattolici, e i Luterani. Nel 1703. fu sottomessa Augusta dall' armi Francesi, e Bavare dopo alcuni giorni d' assedio, ma nell'ann. 1704. fu da loro abbandonata.

2. ULMA, in Lat. *Ulma*, in Tedesco *Ulmi*, bagnata dal Danubio, Città Luterana, considerabile, e forte. Ha Territorio assai ampio all' intorno. Il Magistrato vi mantiene un Ginnasio celebre. Nel 1702. fu questa Città sorpresa dal Duca di Baviera per istratagemma, ma nell' anno 1704. riposta nella pristina libertà.

3. MEMINGEN, in Lat. *Meminga*, poco discosta dal Fiume Iler, Città grande, ed anche opulenta. Tutto il Magistrato professa il Luteranismo, ed anche la più parte de' Cittadini. Fu sottomessa per mezzo d' un' assedio dal Duca di Baviera, ma nell' anno susseguente anche abbandonata.

4. KEM-

4. KEMPTEN, in Lat. *Campodunum*, sull'Iler, Città buona, ma Luterana.

5. LINDAU, in Lat. *Lindavia*, Città piantata sul Lago di Costanza, grande, e ricca, la quale per la sua situazione viene sovente chiamata *Venezia la piccola*. Vi fiorisce la Religione Cattolica.

6. UBERLINGEN, in Lat. *Uberlinga*, sul detto Lago, Città mediocre, e Cattolica, fu anticamente Residenza de' Duchi di Wirtenberga.

7. ROTVVEIL, in Lat. *Rotevilla*, presso le sorgenti del Neckar. Entrò tempo fa in confederazione con gli Svizzeri, ma ne fu poi rilasciata, ed ora è Città libera Imperiale. Questa è per altro celebre, a causa del Giudizio Imperiale, che v'è stabilito per gli Stati dell'Imperio. Professa la religione Cattolica.

8. ESLINGEN, in Lat. *Eslinga*, sul *Neckar*; Riconosce i Duchi di Wirtenberg per suoi Protettori, ed è stata incenerita poco fa. Professa il Luteranismo alla riserva d'alcuni Monasteri, che ci sono.

9. HEILBRUN, in Lat. *Heilbrunna*, Città vaga sul *Neckar*, nelle Frontiere del Palatinato. Segue i dogmi di Lutero.

10. NOERDLINGEN, in Lat. *Nordlinga*, Città Cattolica, grande, e forte, situata sopra Donavvert, famosa per la Battaglia ivi seguita nell'an. 1634. fra gl'Imperiali, e gli Svezzesi con la peggio degli ultimi.

11. DUNCKELSPIEL, in Lat *Dinkelspila*, sulle Frontiere della Franconia sopra Noerdlingen. E' in maggior parte data al Luteranismo.

12. LEUTKIRCH, in Lat. *Leutkircha*, Città quasi tutta Luterana.

13. KAUFBEURN, in Lat. *Kaufbeura*, Città parte Cattolica, e parte Luterana.

14. ISNY, in L. *Isna*, Città Luterana, e

15. WANGEN, in Lat. *Vangena*, Città Cattolica; Giacciono tutte, e quattro intorno a Kempten.

16. BUCHORN, in Lat. *Buchornia*, vicina à Lindau.

17. RAVENSPURG, in Lat. *Ravenspurgum*, Città parte Cattolica, e parte Luterana, e
18. BIBERACH, in Lat. *Biberacum*, Città di Religione simile alla precedente; giacciono ambe in questo contorno.
19. PFEULLENDORF, in Lat. *Pfullendorfium*, Città Cattolica, e
20. BUCHAU, in Lat. *Buchavia*, parimente Cattolica. Giacciono ambe vicine ad un Lago chiamato *Federsee*, in Lat. *Lacus Plumarius*.
21. GENGEBACH, in Lat. *Gegenbachium*.
22. OFFENBURG, Città Cattolica, in L. *Offenburgum*, e
23. ZELL, in L. *Cella*, col cognome *am Hammersbach*, parimente Cattolica. Giacciono tutte e trè nell' *Ortenavia*, dirimpetto ad Argentina.
24. WEIL, in Lat. *Wila*, Città Cattolica. Giace alla sinistra di *Stutgard*.
25. REUTLINGEN, in Lat. *Reutlinga*, Città Luterana, alla destra di *Tubingen*.
26. WIMPFEN, in Lat. *Vvimpina*, Città Luterana, poco discosta d'*Hailbrun*.
27. SCHVVAEBISCH HAL, in Lat. *Hala Svevorum*, sul Fiume *Choker*, in fronte alla Franconia, Città notabile per l'unione, che gli Stati Protestanti della Germania vi conchiusero nel 1610.
28. SCHVVAEBISCH GEMUND, Città Cattolica, in L. *Gemunda Svevorum*, sul Fiume *Rems*.
29. ALEN, in Lat. *Alena*, e
30. BOPFINGEN, in Lat. *Bopfinga*, Città Luterana. Non giacciono lontano da *Noerdlingen*.
31. GIENGEN, in Lat. *Gienga*, poco discosta dall'antecedente, sul Fiume *Brenz*.
32. Nell'anno 1705. è stata di nuovo donata la libertà alla Città Imperiale di DonaWert, e restituita al Circolo di Svevia, ma secondo il tenore della Pace di Bada, devesi restituire all'Elettore di Baviera. Quasi tutta la Città professa il Luteranismo.

XXXIII.

I Principi Ecclesiastici, che hanno parte nella Suevia.

1 IL VESCOVO D'AUGUSTA, in L. *Episcopatus Augustanus*, il cui Vescovado s'estende intorno alla Città prenominata, non però nella Città, sopra la quale esso non ha alcuna Giurisdizione temporale.
La sede di questo Vescovo è in DILLINGA, in Lat. *Dillinga*, Città Cattolica, con Università, situata sulle sponde del Danubio.

2. IL VESCOVO di COSTANZA, in L. *Episcopus Constantiensis*, il cui Vescovado si diffonde lungo il Lago dello stesso nome. Sopra la Città non ha il Vescovo Dominio veruno, appartenendo essa alla Casa d'Austria.
Il Patrimonio, ò Beni pingui di questo Vescovo, s'estendono d'ambe le parti del Lago, particolarmente verso i Confini degli Svizzeri.
Appartiene a questo Vescovado l'Isoletta di REICHENAU, in Lat. *Augia Dives*, situata in seno al Lago, nella quale vi è una ricca Abazia, incorporata al Vescovado.
La Residenza del Vescovo è in MERSPURG, in Lat. *Merspurgum*, di là dal Lago.

3. L'Abate, E PRINCIPE DI KEMPTEN, in L. *Abbas Campidunensis*, il quale non ha alcun diritto sopra la Città di KEMPTEN, ma solamente sopra la sua Abazia, stesa intorno al Fiume *Iler*.

4. IL PROPOSTO, e PRINCIPE D'ELWANGEN, in Lat. *Præpositus ElWangensis* (il quale è al presente il gran Mastro dell'Ordine Teutonico:) ha la Città d'*ElWangen*, situata sopra Nordlinger.

XXXIV.

XXXIV.

I Prelati nella Svevia considerati come Principi immediati dell'Imperio.

1 L'Abate di MARCHTHAL, in Lat. *Abbas Marchthalensis*. Il Monastero di *Marchthal*, giace sulle sponde del Danubio, sopra il Lago, chiamato *Federsee*.

2. L'Abate d'ELCHINGEN, in Lat. *Abbas Elchingensis*, il cui Monastero dello stesso nome è poco discosto da *Ulma*.

3. L'Abate di SALMANS WEILER, in Lat. *Abbas Salmans Weilerensis*, il cui ricco Monastero del medesimo nome è poco distante da *Uberlingen*.

4. L'Abate di WEINGARTEN, in Lat. *Abbas Weingartensis*, il cui Monastero dello stesso nome giace presso la Città libera di *Ravenspurg*.

5. L'Abate di OCHSENHAUSEN, in Lat. *Abbas Ochsenhusanus*, il cui Monastero dello stesso nome giace fra le due Città di *Memingen*, e *Biberach*.

6. L'Abate d'IRSINGEN, in L. *Abbas Irsingensis*, il di cui Monastero dello stesso nome, è poco distante dalla Città libera di KAUFBEUREN.

7. L'Abate di PETERSHAUSEN, in Lat. *Abbas Petershusanus*; il cui Monastero dello stesso nome giace presso la Città di *Costanza*.

8. L'Abate d'URSPERG, in Lat. *Abbas Urspergensis*, il cui Monastero giace sul Fiume *Minden*, poco discosto da *Fanhausen*.

9. L'Abate di MUNCHRODEN, in Latin. *Abbas Rodensis*: Il Monastero dello stesso nome, chiamato in Lat. *Monachorum Rodum*, giace alla sinistra di *Momingen*.

10. L'Abate di ROGGENBURG, in Lat. *Abbas Roggenburgensis*, il cui Monastero dello stesso nome

me giace nella Contea di WEINSSENHORN, appartenente a i Conti *Fugger*.

11. L' Abate di WEISSENAU, in L. *Abbas Weissenaviensis*, il cui Monastero dello stesso nome, chiamato in L. *Augia Minor*, giace sotto *Ravenspurg*.

12. L' Abate di SCHUSSENRIED, in Lat. *Abbas Schussenridensis*, il cui Monastero dello stesso nome giace sotto il mentovato Lago di *Federsee*.

13. L' Abate di WETTENHAUSEN, in L. *Abbas Vvettenhusiensis*, il cui Monastero dello stesso nome giace presso la Città di *Burgau*.

14. L'Abate di S. UDALRICO, ed AFRA, in L. *Abbas SS. Uldarici, & Afrae*, il cui Monastero dello stesso nome giace in grembo alla Città d'Augusta.

15. L' Abate di S. GIORGIO, in L. *Abbas S. Georgii*, il cui Monastero dello stesso nome giace nella Città d' ISNI.

16. L' Abate di GENGENBACH, in Latin. *Abbas Gingenbacensis*, il cui Monastero giace nell' *Ortenavia*, dirimpetto ad Argentina.

XXXV.

Le Badesse della Svevia, considerate per Stati Immediati dell' Imperio.

1. LA Badessa di BUCHAU, in Lat. *Abbatissa Buchaviensis*, sul Lago di Federsee.

2. La Badessa di ROTENMUNSTER, in Lat. *Abbatissa Monasterii rubri*, il cui Monastero è poco discosto da *Rotvveil*.

3. La Badessa della Città di LINDAU, in Lat. *Abbatissa Lindaviensis*.

4. La Badessa di GUETTENZELL, in Lat. *Abbatissa Guttencellensis*, il cui Monastero giace quattro leghe sotto *Ulma*.

5. La Badessa di HEGGENBACH, in L. *Abbatissa Hegen-*

Hegenbachensis, il cui Monastero giace alla destra di Biberach.

6. La Badessa di BAINDT, in Lat. *Abbatissa Baintensis*, il cui Monastero dello stesso nome giace sopra BAVENSPURG.

PARTE SECONDA.

Delle Provincie Tedesche, aggiacenti al Reno.

I.

Corso del Reno.

1 IL RENO, in Lat. *Rhenus*, in Tedesco *Rhein*, nasce ne'Grigioni, passa in seno al Lago di Costanza, piega poi verso Settentrione fino nelle Fiandre, ove dopo essersi diviso in diversi rami, mette le foci nel mare Germanico.

Dovendosi quì considerare il Reno solo in tanto, in quanto è spalleggiato da Provincie Tedesche, si divide a tal fine in due parti.

I. LA PARTE SUPERIORE DEL RENO, in Lat. *Rheni Pars superior*, in Tedesco *Ober Rhein*, comincia dal Lago di Costanza, e finisce alla sboccatura del *Meno*, presso Magonza.

II. LA PARTE INFERIORE DEL RENO, in Lat. *Rheni Pars inferior*, in Tedesco *Nider Rhein*, comincia dal Meno, e finisce a i Confini delle Fiandre.

I I.

Le Provincie aggiacenti al Reno Superiore.

I. IL VESCOVADO DI BASILEA, in L. *Episcopatus Basiliensis*.
II. LA CONTEA DI MUMPELGARD, in Lat. *Comitatus Monsbelligardensis*.
III. IL SUNTGAU, o SUNTGAVIA, in Latin. *Suntgovia*.
IV. LA BRISGOVIA, in Lat. *Brisgovia*, in Tedesco *Brisgau*.
V. IL LANDGRAVIATO dell'ALSAZIA, in L. *Landgraviatus Alsatiæ*, in Tedes. *Landgrafschafft Elsas*.
VI. IL MARGRAVIATO di BADEN, in L. *Marchionatus Badensis*, in Ted. *Margraffschaft Baden*.
VII. IL PALATINATO INFERIORE, in L. *Palatinatus inferior*, in Tedesco *Nider Pfalz*.

I. Del Vescovado di Basilea.

III.

Sua Situazione.

EGli è contiguo al Cantone dello stesso nome, e riguarda verso *Levante* l'accennato Cantone, verso *Ponente* la Contea di Borgogna, verso *Settentrione*, la Suntgovia, e verso *Mezzogiorno*, il Cantone di Solura.

Que-

Questo Vescovado non dee confondersi col Cantone del medesimo nome, poichè il Capo di quello è Principe dell'Imperio, e questo è Membro della Repubblica degli Svizzeri.

BRONDRUT, in Lat. *Brundisia*, in Franc. *Porentrù*, è la Capitale del Vescovado, e residenza del Vescovo. Il restante consiste in Luoghi piccoli.

II. Della Contea di Mumpelgard.

I V.

Sua Situazione.

ESsa è attorniata dalla Còntea di Borgogna, dalla Lorena, dalla Suntgovia, e dal Vescovado di Basilea.

Appartiene ad una Linea de' Duchi di Wirtemberga, la quale ne fu scacciata da' Francesi nel 1681. e dovette aver sofferenza fin' alla Pace di RisWic del 1693. ove la Contea fu restituita a i suoi legittimi Possessori con tutte le dipendenze. Vi è

1. MUMPELGARD, in Lat. *Mons Bellicardus*, in Franc. *Montbelliard*, la Capitale, fabbricata sopra un' eminenza, con un Castello annessovi, al presente mezzo diroccato.

Vi appartengono le Signorie di GRANGE, HERICOURT, e CLERMONT, le quali, non ostante la Pace di RisWic, non son ancora state restituite da' Francesi, ma debbonsi restituire, in virtù della Pace di Bada.

La Religione nel Paese è in parte Calvina, ed in parte Luterana.

III. Della Suntgovia.

V.

Sua Situazione.

GIace sulle rive del Reno sotto l' Alsazia, e riguarda, verso *Levante*, il Reno; verso *Ponente*, la Contea di Mumpelgard; verso *Settentrione*, l' Alsazia; e verso *Mezzogiorno* Basilea.

Questo Paese fu appartenenza della Casa d'Austria, ma nella Pace di Westfalia fu ceduto a i Francesi. Vi si notano

1. PFIRT, in Lat. *Ferreta*, in Franc. *Ferrete*, la Capitale, la quale porta il titolo di Contea, in Lat. *Comitatus Ferretanus*.
2. BEFORT, in Lat. *Befortium*, Luogo ristretto.
3. MILHAUSEN, in Latin. *Milhusia*, fu anticamente Città libera Imperiale, ma nell' anno 1533. (assai prima che se ne impossessassero i Francesi) si collegò con gli Svizzeri.
4. Nella Turingia apparirà un altro *Mulhausen*, Città libera Imperiale, la quale non si dee confondere con l' antedetto.
5. HUNINGEN, in L. *Huninga*, Fortezza considerabile bagnata dal Reno, piantata da' Francesi pochi anni fa. E' di molto pregiudicio alla Città di Basilea, poichè vi è tanto vicina, che l' una può batter l'altra con Cannoni. Si convenne alla Pace di RisWic del 1697. che le fortificazioni sulle sponde del Reno dirimpetto da Huningen fussero rasate, ma la Fortezza in se stessa restasse nelle mani de' Francesi. Per la demolizion delle dette fortificazioni si è patteggiato lo stesso nella Pace di Bada.

IV.

IV. Della Brisgovia.

V I.

Sua Situazione.

GIace di quà dal Reno rinchiusa fra la Svevia, il Reno, e la Selva nera, ed appartiene giusta la Pace di RisWic, e di Bada, totalmente alla Casa d'Austria. Comprende

1. BRISACO, in Lat. *Brisacum*, in Ted. *Breisach*, Fortezza incomparabile sul Reno, chiamata dal Cardinale di Richelieu Chiave della Germania; nell' anno 1638. la tolse dalle mani degl'Imperiali il celebre Duca *Bernardo di SaxenWeimar*, forse con l'intenzione di fissarvi la sua Residenza, ma l'anno susseguente lasciò il Mondo non senza sospetto di veleno. Con questa occasione tirò a se la Francia le Truppe del defonto Duca, ed anche la stessa Fortezza, dalla quale a lei fu confermato il possesso nella Pace di Westfalia.

Nella Pace di RisWic fu questa fortezza con tutte le sue fortificazioni ceduta alla Casa d'Austria, ed evacuata nel 1700. Ma nel 1703. fu ripresa da' Francesi, e finalmẽte nella Pace di Bada restituita.

2. FREIBURG, o FRIBURG, in L. *Friburgum*, alla destra di Brisaco, Città forte, guardata da due Castelli, ed altri Forti. Nel 1677. la sottomisero l'armi Francesi, e la tennero fin alla Pace di Nimega. Nel corso di questo tempo la Reggenza Austriaca dalla Brisgovia fu trasferita a *Waldshut*, una delle 4. Città Silvestri, e l'Università di Friburgo a Costanza.

Nella Pace di RisWic fu questo Luogo restituito alla Casa d'Austria con tutte le sue fortificazioni, ma nell'an. 1713. di nuovo se n'impadronirono i Fran-

ce si per mezzo d'un faticoso assedio , e nella Pace di Bada ritornò alla divozione dell'Imperadore.

3. NEVENBURG, in Lat. *Neoburgum*, Città sotto Brisaco, bagnata dal Reno, la quale non si dee confondere col Ducato di *Neoburg*, sul Danubio. Fu sorpresa da' Francesi l'anno 1702. e poscia fortificata, ma renduta alla casa d'Austria nella Pace di Bada.

4. VILLINGEN, in L. *Villinga*, Città vaga, ed alquanto forte, in faccia alla Selva nera, non lungi da *Rotveil*, ma appartenente alla Brisgovia, fu assediata in vano da' Francesi nell'an. 1704. come si è detto.

5. HEIDERSHAIM, ò HEITERSEN, in Lat. *Heidersheimium*, Castello, e Residenza del gran Priore dell' Ordine di Malta, cioè di quello, che in nome della Religion di Malta ha l'inspezione sopra tutti i Beni appartenenti alla sudetta in Germania. Egli è Stato dell'Imperio, e non si dee cambiarlo col gran Mastro dell'ORDINE TEUTONICO, che risiede in *Mergenthal*, nella Franconia. Attesochè vi sono nella Germania Possessioni di due specie di Ordini.

Alcune appartengono ai Cavalieri di MALTA, i quali hanno il loro gran Priore in HEIDERSHAIM, dipendente dal Gran Mastro di MALTA.

Altre appartengono a i Cavalieri dell' ORDINE TEUTONICO, o sia MARIANO, li quali hanno il loro Gran *Mastro in Mergenthal* nella Franconia, il quale dipende dal solo Imperio.

V. Dell' Alsazia.

VII.

Sua Situazione.

Giace lungo il Reno a mano sinistra contigua al Ducato di Lorena, e disunita dallo stesso da i

MON-

MONTI VOGHESI, in Lat. *Mons Vogesius*, in Francese *Montagnes de Vauge*.

I Limiti dell'Alsazia sono verso *Levante* il Reno, e'l Margraviato di BADEN, verso *Ponente* il Ducato di Lorena, verso *Settentrione* il Palatinato inferiore, e verso *Mezzogiorno* la Suntgovia.

Quella parte, che tocca i confini della Suntgovia, si chiama ALSAZIA SUPERIORE, in Lat. *Alsatia Superior*, in Tedes. *Ober Elsas*.

Quella parte contigua al Palatinato inferiore, si chiama ALSAZIA INFERIORE, in Lat. *Alsatia inferior*, in Tedes. *Nider Elsas*.

VIII.

Si notano nell' Alsazia Superiore.

1. COLMAR, in Lat. *Colmaria*, la Capitale di questa Parte, rovinata da' Francesi per l'addietro, ma ora fortificata, e ridotta à migliore stato.
2. ENSISHAIM, in Lat. *Ensisbemum*, Luogo ristretto sotto à Colmar, nel quale la Francia ha eretto un Parlamento, sotto al quale appartengono i suddetti Francesi dell'Alsazia, della Suntgovia, e Luoghi circonvicini.
3. TURCHEIM, in Lat. *Turichemum*, Città mediocre.
4. KEISERSBERG, in Lat. *Cæsaris Mons*, Città parimente mediocre, sopra *Colmar*.
5. MUNSTER IN GREGORIEN THAL, in Lat. *Monasterium in Valle Gregoriana*, alla sinistra di *Colmar*, Luogo ordinario.
6. Nella Città di MUNSTER risiede un'Abate Principe dell'Imperio..
7. MURBACH, in Lat. *Murbacum*, e
8. LUDERS, in Lat. *Ludera*, sotto *Colmar*; appartengono ambedue ad un' Abate, Principe dell'Imperio.
9. RAPOLSTEIN, in Lat. *Rupes Rapoldi*, Castello, e Contea appartenente a i Conti Palatini di BIR-

CKENFELD, dopo essersi estinta la Famiglia de Conti di *Rapolstein* nell'anno 1673. Il Vescovo di Basilea, ed i Conti di *Waldech* ci hanno qualche pretensione.

IX.

Si notano nell' Alsazia Inferiore

1. ARGENTINA, in Lat. *Argentina*, ovvero *Argentoratum*, in Tedes. *Strasburg*, Fortezza impareggiabile, vicina al Reno, ove entra il Fiume *Ill*. Fu una delle principali Città Libere dell' Imperio. Ma l'anno 1681. si rendette alle forze Francesi senza assedio veruno, e le fu poscia annessa una forte Cittadella. La maggior parte della Città è data al Luteranismo; la Cattedrale però è stata ceduta al Vescovo, ed il Magistrato è formato de'membri di ambe le Religioni.

Oltre l'Università Luterana, che già tempo era in fiore, vi è stata eretta un'Università Cattolica sotto la direzione de'Padri Gesuiti nell'anno 1702.

Nella Pace di RisWic fu lasciata alla Francia questa chiave della Germania, con tutte le sue sovranità.

Il Forte di *Kel* di quà dal Reno fu bensì restituito all'Imperio, e da questo conferito à Lodovico Margravio di Baden, e sua Posterità, ma nell'an. 1702. fu di nuovo stretto alla resa da Francesi. Nella Pace di Bada però ritornò sotto al dominio Imperiale.

2. ELSAS ZABERN, in Lat. *Tabernæ Alsaticæ*, sopra Argentina alla sinistra. Fu per l'addietro Residenza del Vescovo d'Argentina, ma dappoichè questa è caduta in possesso della Francia, si è dovuta sgombrare la Cattedrale di essa per il Vescovo.

3. HAGENAU, in Lat. *Hagenoa*, dirittamente sopra Argentina, Città assai buona, dalla quale n'ha acquistata la denominazione la Prefettura d'Hagenau. E' stata fortificata sinora da'Francesi, e presa

da-

dagli Alleati nell' anno 1705. ma ripresa da i Francesi nell' anno susseguente.

4. SCHLETSTADT, in Lat. *Schletstadium*, sulle rive del Fiume *Ill*, sotto Argentina, Città fortificata da i Francesi.

5. OBERNHAIM, in Lat. *Eberaheimia Superior*, e

6. ROSHEIM, in Lat. *Rosenheimium*, Luoghi ristretti fra Argentina, e Schletstad.

7. WEISSENBURG, in Lat. *Weissenburgum*, e

8. LANDAU, in L. *Landavium*, situato quasi più tosto nel Palatinato Inferiore, che nell' Alsazia, ma ambidue però appartenenti alla medesima. *Landau* è un insigne Fortezza soggiogata da Giuseppe Rè de' Romani nell' anno 1702. per mezzo d' un poderoso assedio. La Francia la ridusse di nuovo sotto alla sua divozione l' anno 1703. e nell' anno 1704. gliela ritolsero gl' Imperiali; l' anno 1713. ritornò a rendersi all' armi Francesi dopo aver sostenuto un veemente assedio.

9. LUTZELSTEIN, in Lat. *Lutzelsteinium*, Castello discosto 6. leghe d' Argentina, appartenente alla porzione de' Conti Palatini di VELDENZ, la qual Casa mancò nell' anno 1695.

10. Nei contorni, ove giace BUSWEILER, vi è la Contea di LICHTENBERG, in Lat. *Comitatus Lichtenbergensis*, e presso à questa la Signoria d'*Ochsenstein*, in L. *Dynastia Ochsensteinensis*, le quali appartengono a i Conti d' HANAU, rimessi in possesso dopo la Pace di RISWIC.

Si avverta di non confondere BUSWEILER con BISCHWEILER; i quali Luoghi giacciono un' in faccia all'altro: Il Primo (come accennammo) è de' Conti d' HANAU; ed il secondo, chiamato in Lat. *Episcopi Villa*, della Corona di Svezia, fino dall' anno 1699.

11. FORTE LUIGI, in Lat. *Fortalitium Ludovici*, in Francese *Fort Luis*, Fortezza eccellente, piantata pochi anni fa in mezzo al Reno, sopra d' un' Isola, di-

dirimpetto ad Hagenau, fu lasciata alla Fancia nella Pace di RisWic, ma le fortificazioni di là dal Reno in faccia alla Fortezza dovettero essere demolite. Lo stesso si stabilì nella Pace di Bada l'anno 1714.

12. ANDLAU, Città piccola, la quale ha una Badessa, membro dell'Imperio.

X.

Del Dominio dell' Alsazia.

POchi anni fa apparteneva tutto questo Landgraviato alla Casa d'Austria, alla riserva però d'Argentina, ed altre dieci Città libere dell'Imperio, cioè, 1. HAGENAU, 2. COLMAR, 3. SCHLETSTADT, 4. WEISSENBURG, 5. LANDAU, 6. OBERNHAIM, 7. ROSHIM, 8. MUNSTER, 9. KEYSERSBERG, 10. TURCKEIM.

Benchè queste 10. Città fossero Città libere dell' Imperio, riconoscevano però il Possessore del Landgraviato per loro Governatore, ed il diritto, che conteneva il titolo di Governatore, si chiamava unitamente la PREFETTURA, ò il Governo d'HAGENAU, in L. *Præfectura Provincialis Hagenoensis.*

Quando poi si conchiuse la Pace di Westfalia l'anno 1648. rilasciò la Casa d'Austria tutto il Landgraviato d'Alsazia con le sue dipendenze, fra le quali v'era specialmente compresa la Prefettura d'Hagenau, alla Francia, con l'espressa riserva però, che alle nominate Città libere non si dovesse punto turbare il jus della loro *Immedietà* Imperiale. Ed in questo stato rimase l'Alsazia sino dopo la Pace di Nimega, ove eresse il Rè di Francia la così nominata *Camera delle Reunioni*, in virtù della quale s'appropriò non solo le dieci Città, ma anche Argentina stessa. Anzi chi teneva qualche possessione in Alsazia, era costretto à riconoscere la Sovranità

Fran-

Francese. L'Imperadore era in quel tempo involto nella Guerra contra il Turco, e perciò fece una Tregua di 24. Anni con la Francia nel 1684. e consentì, che tutto ciò che haveva conquistato nell'Alemagna, le restasse.

Dopo essersi poi accesa la guerra nell'anno 1688. ed estinta nell'anno 1697. si pattuì nella Pace di Riswic, che la Francia dovesse ritenere in virtù della Pace di Westfalia tutta l'Alsazia con la Prefettura d'Hagenau, ed oltre a questo anche l'insigne antemurale dell'Imperio, cioè la Città d'Argentina, il resto poi si avesse da riponere in quello stato, in cui si ritrovava per l'addietro.

VI. Del Margraviato di Baden.

X I.

Sua Situazione.

EGli giace di quà dal Reno fra l'Alsazia, e Wirtenberg. Questo Paese ha sofferti molti dissagi nella penultima guerra, ma dopo la Pace di Risswic il tutto è stato rimesso nel suo pristino stato.

Siccome le Casa di BADEN, è diramata in due linee, così anche il Paese è diviso in due Parti, cioè

I. BADEN SUPERIORE, in Lat. *Marchionatus Badensis superior*, accanto dell'Ortenavia, il quale apparteneva al fu Margravio Lodovico di Baden, ed ora alla sua Posterità. Vi si considerano

1. BADEN, in Lat. *Badena*, la Capitale, e Residenza de i Margravj già quasi tutta in rovine.

2. STOLHOFFEN, in Lat. *Stolhoffa*, dirimpetto à Forte Luigi Luogo piccolo.

3. Po-

3. Poco distante da *Stolhoffen*, vi ha BUHL, circa il quale erano tirate le linee degli Imperiali nell'ultima guerra.
4. RASTAT, sopra *Baden*, Residenza della Margravia Vedova di Baden, celebre per li Trattati dell'ultima Pace ivi principiati fra li due Campioni Principe Eugenio di Savoja per parte dell' Imperadore e Duca di Villars per parte del Rè Cristianissimo nel 1714.
5. Quì appartiene la Contea d' EBERSTEIN, giacente nella Svevia alla destra di *Rastat*.
6. Vi appartiene anche la porzione della Contea di SPANHAIM, situata nel Palatinato inferiore, della quale à suo luogo.
7. Parimente RODEMACHEREN, nel Lucemburghese, SCHLANCKENWERD nella Boemia, e GUNZBERG nella Svevia.
8. La Linea de'Principi Padroni del Paese soprascritto chiamasi dalla Città Capitale, BADEN, ed aderisce alla Religione Cattolica.

II. BADEN INFERIORE, in Lat. *Marchionatus Badensis Inferior*, in Tedesco *Nider Baden*, è aggiacente al Palatinato Inferiore, ed appartiene al Margravio Carlo Guglielmo. Vi si comprendono

1. DURLACH, in L. *Durlacum*, Capitale, e Residenza del Margravio, vicina al Palatinato Inferiore, la quale per esser stata esposta più volte allo strazzio militare, ha sofferto assai nell' ultime guerre.
2. PFORTZHEIM, in Lat. *Pforzenum*, ha sentito parimente il ferro, ed il fuoco nell' ultime guerre.
3. La Signoria di LAHR, ovvero LOHR.
4. Il Margraviato d' HOCHBERG.
5. La Signoria di BADEN WEILER.
6. La Signoria di ROETELEN.
7. Il Landgraviato di SAUSENBERG, tutti giacciono lungo il Reno, mescolati fra l' Ortenavia, e la Brisgovia sin' à Basilea.
8. Vicino a BASILEA vi ha *Fridlingen*, Luogo notabile

per

per la sanguinosa Battaglia ivi seguita nel 1702. fra i Tedeschi, e Francesi con la peggio de'primi.

9. La Linea de'Principi Padroni, nomata dalla Capitale, di BADEN DURLACH, aderisce alla Religione Luterana.

VII. Il Palatinato Inferiore.

XII.

Sua Situazione.

SOtto il nome di PALATINATO INFERIORE, in Latin. *Palatinatus Inferior*, in Tedesco *Nider Pfalz*, o che viene inteso solo l'Elettorato, o altre Provincie annessevi; In primo senso egli non è molto grande, ma nel secondo comprende tutte quelle Provincie aggiacenti al Reno, incominciando dal contorno, ove si perde il Neckar, sino a i confini di Lorena, e secondo quest' ultima considerazione lo dividiamo.

XIII.

Divisione del Palatinato Inferiore.

CHi brama vedere questo Paese con accuratezza, è d'uopo, ch'abbia ovvero una Carta, che rappresenti tutto il Tratto del Reno, ovvero una speciale del Palatinato. Nella penultima guerra vi lasciarono i Francesi vestigia molto sanguinose del loro rigore, ma nella Pace di RisWic il tutto fu restituito. Vi si osservano

I. LE

I. LE POSSESSIONI ELETTORALI.
II. LE POSSESSIONI DEGLI ALTRI CONTI PALATINI.
III. DUE VESCOVADI SPIRA, e WORMS.
IV. DIVERSE CONTEE.

XIV.

Le Possessioni Elettorali.

Queste consistono tutte in quindeci Prefetture, ovvero Governi, i quali tutti sono distintamente rappresentati sulla Carta speciale.

I. LA PREFETTURA D'HEIDELBERGA, in Lat. *Præfectura Heidelbergensis*, ove il Neckar, in Lat. *Nicer*, sbocca nel Reno. Vi si notano

1. HEIDELBERGA, in Lat. *Heidelberga*, già Residenza degli Elettori. Sostenne nello spirato secolo molti disastri, perocchè nel 1622. fu saccheggiata terribilmente dagli Spagnuoli, e la bella Biblioteca, che vi era, si condusse a Roma.

Nel 1693. ebbe un'altra visita dalle Armi Francesi, le quali seppellirono quasi totalmente, e Città, e Castello nelle sue rovine.

Al presente incomincia la Città a risorgere dalle sue ceneri, e l'Università, che vi fiorisce, è delle più antiche della Germania.

2. MANHEIM, in Lat. *Manheimium*, già Fortezza impareggiabile, situata ove i due Fiumi *Reno*, e *Neckar*, formano un Angolo col loro concorso. Fu demolita da' Francesi nel 1688. ma al presente si riparano le fortificazioni.

3. FRIDERICHSBURG, in Lat. *Fridericoburgum*, Fortezza insigne per l'addietro, ed ora spianata.

II. LA PREFETTURA DI MOSBACH, in Lat. *Præfectura Mosbacensis*. Giace verso le sponde del *Neckar*, sulle Frontiere di Franconia. Vi è MOSBACH, in Lat. *Mosbacum*, il Luogo principale.

III.

III. LA PREFETTURA DI BRETTEN, in Lat. *Præfectura Brettensis*, situata al disotto verso i Confini di Wirtenberga. Vi si notano

1. BRETTEN, in Lat. *Brettena*.
2. SINTZHAIM, in Latin. *Sinzheimium*, e
3. EPPINGEN, in Latin. *Epinga*, sono Piazze poco considerabili.

Le tre Prefetture d'HEIDELBERGA, MOSBACH, e BRETTEN, hanno insieme il nome di CRICHGOU.

IV. LA PREFETTURA DI BOXBERG, in Lat. *Præfectura Boxbergensis*, allunga verso la Franconia sino presso Mergenthal.

V. LA PREFETTURA D'UTZBERG, in Lat. *Præfectura Utzbergensis*, situata fra le Terre di Hassia-Darmstat.

VI. LA PREFETTURA DI NEUSTADT, in L. *Præfectura Neostadiensis*. Giace in faccia a Heidelberga, e vi si notano

1. NEUSTADT, con il cognome *an der Hart*, cioè sul Fiume *Hart*, in Lat. *Neustadium*, dirimpetto à Spira.
2. FRANCKENTHAL, in Lat. *Francodalia*, in faccia a MANHEIM. Fu fortezza eccellente, ma ultimamente rasa da' Francesi.

VII. LA PREFETTURA di GEMERSHAIM, in L. *Præfectura Gemersheimensis*, situata alla destra sopra il Palatinato. Non v'ha cosa notabile.

VIII. LA PREFETTURA di LAUTERN, in Lat. *Præfectura Lutrensis*, alle sponde del Fiume *Lauter*, in Lat. *Lutra*. Vi si nota

KAISERS-LAUTERN, in Lat. *Lutra Cæsarea*, sulla riva d'un lago, ove Federigo I. Cesare ebbe la sua Residenza.

IX. LA PREFETTURA D'ALZEI, in Lat. *Præfectura Alzejana*, sopra l'antecedente. Vi è ALZEI, in Lat. *Alzeja*, Città antica con Castello.

X. LA PREFETTURA D'OPPENHEIM, in L. *Præfectura Oppenheimensis*, situata di là dal Reno

no contigua alle Terre di Magonza. Vi si notano

1. OPPENHEIM, in Lat. *Oppenheimium*.
2. INGELHEIM, in Lat. *Ingelheimium*, Piazze le più considerabili.

XI. LA PREFETTURA di CREUZENACH, alla sinistra d'OPPENHEIM, in Lat. *Præfectura Crucinacensis*. Vi sono

1. CREUZENACH, in Lat. *Crucinacium*, sul Fiume *Nahe*, in Lat. *Nava*, Città principale.
2. EBERNBURG, in Lat. *Ebernburgum*, poco discosto da Creuzenach, Castello sopra d' un eminenza alpestre. Nell'anno 1692. fu assediato dagl' Alleati; al presente è diroccato, e restituito a' Baroni di SICKINGEN.

XII. LA PREFETTURA DI STROMBERG, in L. *Præfectura Strombergensis*, situata sopra Creuzenach verso le rive del Reno.

XIII. LA PREFETTURA DI BACHERACH, in Lat. *Præfectura Bacheracensis*, presso Stramberg verso Settentrione.

XIV. LA PREFETTURA DI SIMMERN, in L. *Præfectura Simmerensis*. Confina con le Terre di Treviri, ed avea anticamente il titolo di Ducato.

XV. LA PREFETTURA DI KIRCHBERG, in Lat. *Præfectura Kirchbergensis*, alla sinistra di Simmern.

XV.

Appartenenze degli altri Conti Palatini.

I. LA Linea di ZWEIBRUCK, dalla quale descendeva Carlo XII. Rè di Svezia, possiede il Ducato di ZWEIBRUCK al *Settentrione* dell'Alsazia, verso mano sinistra. La Francia vi mise il piede già alcu-

alcuni anni, ma nel 1693. lo sgombrò al suddetto Rè di Svezia, e nella Pace di RisWic gliene confermò il possesso.

Il Ducato di SWEIBRUCH, in Lat. *Ducatus Bipontinus*, in Franc. *Deuxpons*, consiste in cinque Prefetture, e sono

1. La Prefettura di ZWEIBRUCH.
2. La Prefettura di LICHTENBERG.
3. La Prefettura di MEISSENHAIM.
4. La Prefettura di LANDSBERG.
5. La Prefettura di NEUCHASTEL.

II. La Linea di BIRCKENFELD possiede

1. Il Principato di BIRCKENFELD, in Lat. *Principatus Bircofeldensis*. Giace alle sponde del Fiume *Nahe*, ed è una porzione dell'antica Contea di SPONHEIM. Questa comprendeva anticamente tutto il Tratto di Paese rinchiuso fra la Mosella, il Reno, ed il *Nahe*; ed era divisa nella CONTEA ANTERIORE, in L. *Comitatus Citerior*, situata ne' contorni di Creuzenach; e nella CONTEA ULTERIORE, in Lat. *Comitatus ulterior*, situata ne' contorni di Birckenfeld; i di cui Conti antichi mancarono già anni fa. Parte di questa Contea di Spanhelm nelle vicinanze di Trarbach, e Creuzenach, appartiene al Margravio di Baden, ma il Distretto non si vede segnato in veruna carta Geografica.
2. TRARBACH, presso la Mosella, Fortezza guardata d'un Castello, nominato *Greiffenberg*, o *Grevenburg*, presidiata da' Francesi nell'anno 1702. ma ceduta poi agli Alleati nel 1704. dopo un'arduo assedio. Finalmente nella Pace di Bada n'è stato restituito il possesso alla Linea preaccennata.
3. Si è mentovata à suo luogo la Contea di RAPOLTSTEIN nell'Alsazia Superiore, la quale parimente appartiene alla Linea di *Birckenfeld*.

III. La Linea di VELDENZ possiede

1. La Contea di VELDENZ, in Latin. *Comitatus Veldentianus*, poco discosta dalla Mosella.

2. LA PREFETTURA, ed il Castello di LAUTERECK, in Lat. *Præfectura Luterecensis*. Giace sul Fiume *Luter*, contigua al Territorio di ZWeibruck.
3. Del Castello di LUTZELSTEIN, in Lat. *Lutzelsteinium*, situato nell' Alsazia inferiore, ed appartenente à questa Linea, si è discorso à suo luogo.
4. Questa Linea si è estinta nel 1695. e per ora non è ancora definito, chi sottentri alla successione. Nella Pace di RisWic restituì bensì la Francia questo Paese, e lo evacuò all' Elettore Palatino, ma con clausola, che ad ogni pretendente ne sia riservato il diritto.
5. Della quarta Linea Palatina, cioè di SULZBACH si è fatta menzione à suo luogo nel Palatinato superiore.

XVI.

I due Vescovadi del Palatinato Inferiore.

I. IL Vescovado di SPIRA, in Lat. *Episcopatus Spirensis*, in Tedesco *Bistum Speyer*, aggiace al Reno sotto il Fiume *Neckar*. Pochi anni fa l' Arcivescovo di Treviri era parimente Vescovo di Spira, ma ora vi risiede il suo proprio Vescovo. Vi sono

1. SPIRA, in L. *Spira*, in Tedesco *Speyer*, sul Reno. Fu Città libera dell' Imperio, antica, e celebre per lo sovrano Giudicio, ò sia la Camera di Spira, fondata da Massimigliano I. Cesare; ma nel 1688. fu atterrata da' Francesi, e dopo la Pace di RisWic cominciò à rinascere dalle sue rovine.
2. RHEINZABERN, in L. *Taberna Rhenanæ*, nella Prefettura di Gemershaim, fu per l' addietro residenza de' Vescovi, poichè Spira, come Città Imperiale, non era soggetta al Vescovo.

3. BRU-

3. Bruchsal, in Lat. *Bruchsalium*, vicino a Filippsburg, e
4. Lauterburg, in Lat. *Lauterburgum*, poco discosto da Durlach; hanno il loro sito lontano dalla Residenza, ma appartengono però al Vescovado.
5. Filippsburg, in Lat. *Philippoburgum*, Fortezza poco distante dal Reno. E' appartenenza di questo Vescovado. Si chiamava bensì per lo passato Udenhaim, ma Filippo Cristoforo, Vescovo di Spira, la munì e le diede il nome di *Filippsburg*. Nella Pace di Westfalia la ritenne la Francia, in quella di Nimega l'Imperadore, dopo averla conquistata nel 1676. se n' impadronirono poscia i Francesi l'anno 1688. ma nella Pace di RisWic fu di nuovo restituita all'Imperio.

II. Il Vescovado di WORMS, in Lat. *Episcopatus Wormatiensis*. E' situato sul Reno sopra il fiume *Neckar*, ed ha il suo proprio Vescovo. Vi sono

1. Worms, in Lat. *Wormatia*, ò secondo il nome antico *Augusta Vandionum*, Città Imperiale libera, o per meglio dire cumulo di pietre della fu Città; perocchè nel 1688. il tutto hanno spianato i Francesi, e fin' ora è poco avanzata la riparazione, che vi si fa.
2. Durnstein, in Lat. *Durnsteinium*, poco discosto da Filippsburg, residenza del Vescovo.
3. Ladenburg, in Lat. *Ladenburgum*, sul Fiume *Neckar*, fra Heidelberga, e Manheim. Appartiene parimente al Vescovado.

XVII.

Le Contee del Palatinato Inferiore.

I. I Conti di LEININGEN, sono divisi in quattro Linee.

1. Leiningen, e
2. Hartenberg, giacciono in mezzo al Palatinato, poco distanti da Worms.

3. DACHSBURG, giace nel così nominato *Westreic* h del quale à suo luogo, ed è tutto distrutto.

4. WESTERBURG, è compreso nella Weteravia, di cui si parlerà nella terza Parte, trattandosi delle Provincie del Meno.

II. I REINGRAFEN, Conti dell' Imperio, discendenti d' una nobiltà molto antica, possegono

1. La Contea di REINGRAFENSTEIN, sul Fiume *Nabe*, frà Birckensedel, e Creuzenach.

2. La Contea di SALM, in Lat. *Comitatus Salmensis*.

3. La Signoria di FINSTRINGEN, in Lat. *Dominium Finstringense*, in Francese *Fenestrage*. Giacciono nel *Westreich*, contigui alla Lorena.

Queste Contee sono diramate in diverse Linee, fra le quali quella di *Salm*, è la più conspicua, poichè è stata innalzata al grado di Principe nel 1623.

Appartiene alla medesima la Signoria di ANHOLT, situata nella Contea della ZILFANIA, della quale si è trattato à suo luogo ne' Paesi Bassi.

III. I Conti di NASSAU hanno una porzione de' loro Beni nel WESTEREICH sulle Frontiere di Lorena i restanti appariranno nella *Weteravia*. I primi sono

1. La Contea di SAARBRUCK, in L. *Comitatus Sanepontanus*

2. La Contea di SAARWERDEN, in Lat. *Comitatus SaarWerdensis*, ambe verso le sponde del Fiume *Saar*. Vi si notano

SAARBRUCK, in Lat. *Saræpons*.

OTTWEILER, in Lat. *OttWeilera*, e

USINGEN, tutte le Residenze delle Linee di Nassau.

IV. I Conti di CRICHINGEN possedevano

1. La Signoria di CHRICHINGEN, o CREANCE.

2. La Signoria di PUTLINGEN, ambe nel *Westreich*, sulle frontiere di Lorena. La Linea di questi Conti si estinse nel 1697. La successione è ancora in contrasto; ma il diritto più prossimo si crede essere appo la Contessa giovine di OSTFRIESLAND.

V. La

V. La Contea di FALCKENSTEIN, e

VI. La Contea di OBERSTEIN, e

VII. La Signoria di REIPOLTS-KIRCH; sono aderenti di sito al Ducato di ZW*eibruck*, ove giacciono *Birkenfeld*, e *Lautereck*. Appartenevano per l' addietro ad un Conte, nominato di FALKENSTEIN e nella mancanza di questa Linea estinta nel 1681 vi succedettero gl'Eredi prossimi, cioè i Conti di MANDERCHEID, ed i Conti di LoWenhaupt; i quali si sono al presente divisi in varie Linee.

VIII. La Contea di BITSCH, in Franc. *Biche*, situata nel *Westreich*, toccante il Ducato di *Zvveibruch*, Appartiene a i Conti d'HANAU. I Francesi se ne rendettero Padroni nella penultima guerra, ma la restituirono nella Pace di RisWic.

XVIII.

Altre Osservazioni del Palatinato Inferiore.

PEr miglior intelligenza de' Geografi moderni si nota, che

I. Il Tratto di terra ristretta dal Reno, dalla Mosella, e dal Fiume *Nahe*, si chiama comunemente in Tedesco *Hundsrucken*, in Lat. *Hunnorum Tractus*, e comprende i Contorni, ove giacciono *Simmern*, e *Spanhaim*.

II. Che quel Distretto, che s'estende verso i confini di Lorena, ed in ispecie intorno al Fiume *Saar*, si chiama in Ted. *Westreich*, ò *Westrich*, in L. *Austrasia*, quale contiene *Zvveibrucken*, le Contee di *Nassau*, e ciò, che vi è aggiunto all'intorno. Ma questa è una porzione di terra molto piccola rispetto all'*Austrasia Antica*, la quale rinchiudeva in se tutta la Lorena, ed in senso ampio le Provincie delle Fiandre, che terminano fra la Mosa, e la Schelda.

XIX.

Vedute le Provincie aggiacenti alla Parte Superiore del Reno,

Restano da vedere le Provincie, che le spalleggiano alla Parte Inferiore, le quali sono

I. L'ARCIVESCOVADO DI MAGONZA, in Lat. *Archiepiscopatus Moguntinus*.
II. L'ARCIVESCOVADO DI TREVIRI, in L. *Archiepiscopatus Trevirensis*.
III. L'ARCIVESCOVADO DI COLONIA, in L. *Archiepiscopatus Coloniensis*.
IV. L'EIFFEL. in Latin. *Eifelia*.
V. IL DUCATO DI GIULIERS, in Lat. *Ducatus Juliacensis*, in Tedesco *Julich*.
VI. IL DUCATO DI BERGEN, in Lat. *Ducatus Montensis*.
VII. IL DUCATO DI CLEVES, in Lat. *Ducatus Clivensis*.

I. Il Mogontino.

XX.

Sua Situazione.

I. LA maggior parte di questo Arcivescovado è rinchiusa fra il Reno, il Palatinato Inferiore, e l'Arcivescovado di Treviri. Vi si vedono

1. MA-

1. MAGONZA, in Lat. *Moguntia*, in Franc. *Mayence*, in Tedesco *Maintz*, sul Reno, dirimpetto alle foci del Meno; Città Capitale, e Residenza ordinaria dell'Arcivescovo. Nella penultima guerra crebbero molto le sue fortificazioni.
2. BINGEN, in Lat. *Bignium*, sul Reno, distante alcune leghe da Magonza, Città vaga. Non lungi da Bingen sorge in mezzo al Reno una Torre nominata in Tedesco *Maus Turn*, cioè *Torre de' Topi*, fabbricata da un' Arcivescovo di Magonza, per potersi sull'acqua salvare da' Topi, i quali lo tormentavano in terra.
3. HOECHST, Città piccola, ma deliziosa, sul Reno, poco distante da Francofort.
4. Il Distretto fra MAGONZA, e BACHERACH, chiamasi RHEINGAU, in Lat. *Rhenogavia*.

II. LE ALTRE POSSESSIONI, APPARTENENTI A QUESTO ARCIVESCOVADO GIACCIONO DISPERSE IN MOLTE PROVINCIE, come

1. LA STRADA MONTANA, in Lat. *Strada Montana*, in Tedes. *Berg-Strasse*. Egli è una bensì lunga, ma angusta striscia di Terra, di quà dal Reno fra Heidelberga, e Darmstat, nella quale si vedono i piccoli Luoghi WEINHAIM, BENSHAIM, ed HIPPENHAIM. Questa strada fu per l'addietro impegnata all'Elettore Palatino, ma riscattata dall'Arcivescovo di Magonza dopo la Pace di Westfalia.
2. Anche nel PALATINATO INFERIORE ha l'Arcivescovo alcuni Luoghi a se soggetti, come
   GERRESHAIM, vicino a Worms.
   SOBRENHAIM, poco discosto da Creuzenach, e molti altri Luoghi piccoli.
3. Più nella FRANCONIA, sulle rive del Meno, possiede un bel tratto di terra, nella quale vi sono
   ASCHAFENBURG, in Lat. *Aschafenburgum*, 5 leghe da Francofort, Castello delizioso. Fu sovente residenza dell'Arcivescovo.

SELINGENSTAT, in Lat. *Selingenstadium*, e
KLINGENBERG, celebre per lo buon vino, che vi nasce.

4. Nella TURINGIA, appartiene all'Arcivescovo la Capitale, cioè *Erfurt*, della quale à suo luogo.
5. EISFELD, in Latin. *Eisfeldia*, Territorio piccolo fra la *Turingia*, *l' Hassia*, *e Bransuic*.
6. Più nell' HASSIA.

FRITZLAR, in Latin. *Fritzlaria*, e
AMOENOBURG, ò sia OLIMEBURG.

7. Al presente possiede l'Arcivescovo di Magonza anche il Vescovado di *Bamberga*, nella Franconia, del quale à suo luogo.

II. Il Trevirese.

XXI.

Sua Situazione.

L'Arcivescovado di *Treviri* si diffonde d'ambe le parti della Mosella di là dal Reno sulle frontiere del Lucemburghese, ed ha avuta finora la vicinanza Francese, la quale tanto nell' ultima, quanto nella penultima guerra ha ruinato il Paese in maggior parte. Seguono i luoghi notabili.

1. TREVIRI, in Lat. *Treviris*, in Tedesco *Trier*, in Franc. *Treves*, Capitale, e Residenza dell'Arcivescovo sulla Mosella. Poco tempo fa demolirono i Francesi le prime fortificazioni, la munirono poi di nuovo: Indi è, che la Città è stata messa in rovina più volte. Nella Pace di RisWic fu restituita all' Arcivescovo, nel 1704. si diede agli Alleati, e nel 1705. di nuovo a i Francesi. Finalmente il tutto è stato restituito all' Arcivescovo, giusta la Pace di Bada del 1714.

2. Co-

2. Coblenz, in Lat. *Confluentia*, giace nell' angolo, ove la Mosella mette capo nel Reno; Città Vecchia, e forte assai, la quale s' oppose con buon effetto al terribile bombardamento de' Francesi nella penultima guerra.
3. Ehrenbreitstein, in Lat. *Ehrenbreitsteinium Castrum*, nominato in alcune Carte *Hermanstein*, situato di quà dal Reno in faccia à Coblenz; Castello, il quale per la sua grand' altezza è annoverato fra gli inespugnabili.
4. Montabour, in Lat. *Mons Tabor*, Città e Territorio piccolo, situato di quà dal Reno.
5. Oberwesel, in Lat. *Vesalia Superior*, poco lontano da *Coblenz*, nè dee confondersi con *Nider Wesel*, *in Cleves*.
6. Vitlich, in L. *Viteliacum*, Città aggiacente all' Eiffel, guardata da un Castello, chiamato *Ottenstein*, ove il fu Arcivescovo sovente risiedeva.
7. Berncastel, in Lat. *Castellum Tabernarum*, e
8. Cochem, in Lat. *Cochemium*, e
9. Munster, col cognome in *Mayenfeld*, in Latin. *Monasterium Mayenfeldiæ*, sono Luoghi tenui, e fanno margine alla Mosella.
10. Sarburg, in Lat. *Saraburgum*, Città con Castello, poco discosta da Treviri, ove il Fiume *Saar*, si congiunge con la Mosella. Appartiene al Trevirese: Poichè altro è Sarbruck, di cui si è trattato, altro è Sarburg.
11. Prum, in Lat. *Prumia*, Abazia pingue de' P.P. Benedettini, amministrata sempre dall' Elettore di Treviri.
12. Montroyal, in Lat. *Mons Regius*. Fu Fortezza insigne, piantata da' Francesi nel 1683. situata dirimpetto à Trarbach; nè dee confondersi con Monreal, il quale non vi è distante, ed appartiene all' Elettore di Treviri. Nella Pace di RisWic si spianò ad istanza della Francia.

13. Bei-

13. BEILSTEIN, Signoria sulla Mosella, appartenente a' Signori di METERNICH, Conti dell' Imperio.

III. Il Coloniese.

XXII.

Sua Situazione.

L'Arcivescovado di Colonia incomincia ne' contorni della Mosella, continua lungo il Reno, ed è circondato dalli tre Ducati di GIULIERS, CLEVES, e BERGEN. Vi si notano

1. COLONIA, in Lat. *Colonia Agrippina*, in Tedesco *Coln*, sul Reno, Città Capitale, e delle maggiori della Germania. Essa non è soggetta all' Arcivescovo di Colonia, ma è Città Imperiale libera delle Principali. Il Territorio Elettorale s' allunga fino alle Mura della Città. L' università Cattolica, che vi fiorisce, è molto celebre.
2. BONNA, in L. *Bonna*, in Tedesco *Bonn*, distante tre ore da Colonia, sul Reno, Residenza ordinaria dell' Arcivescovo, e Fortezza Reale: Fu al principio dell' ultima guerra nelle mani de' Francesi, ma nel 1703. la soggiogarono gli Alleati in breve tempo.
3. NEUS, in Lat. *Novesium*, Città assai vaga.
4. RHEINBERGEN, in Lat. *Rheinberga*, Città grande e forte, ma ciò non ostante si sottomise alla Prussia dopo essere stata qualche tempo rinserrata per mezzo d' un Blocco.
5. KHEISERSWERTH, in Lat. *Cæsarisverda*, Città piccola, presa dagli Alleati nel 1702. Smantellate le Fortificazioni si evacuò all' Elettore Palatino, contro di che ha sempre protestato l' Arcivescovo di Colonia.

6. AN-

6. ANDERNACH, in Lat. *Andernacum*, Luogo vicino à *Coblenz*.
7. DORSTEN, in Lat. *Dorsta*,
8. BECLINGSHAUSEN, giacciono più verso Settentrione intorno al Fiume Lippa, ma appartengono al Coloniese.
9. RENS, ovvero RENSE, Città piccola sul margine del Reno vicina à Coblentz, appartenente parimente al Coloniese. Quivi era nelli spirati secoli quel Luogo, ove sotto gli Arbori delle Noci si eleggevano gl' Imperadori; Attesochè gli antichi 4. Elettori dell' Imperio avevano tutti i loro Castelli in questa Vicinanza.
10. MULLENDONCK, fra Neus, e Ruromond, Signoria libera Imperiale.
11. All' Elettore di Colonia appartiene parimente il Ducato di Westfalia: questo non comprende tutta la Westfalia, ma solamente una porzione, la quale apparirà à suo luogo.

Questo Elettore è stato proscritto dalle Terre Imperiali. Nel 1706. si è poi ritirato in Francia, ma nella Pace di Bada è stato rimesso in tutti i suoi Stati.

IV. L' Eifalia.

XXIII.

Sua Situazione.

EGli è un Distretto cinto dal Trevirese, Giuliers, e Coloniese, il quale nella guerra Francese fu molto danneggiato. Comprende alcune Contee considerabili, cioè

I. La Contea di MANDERSCHEID, in Lat. *Comitatus Manderscheidensis*. I luoghi migliori, che n' appartengono, sono *Manderscheid*, *Blanckenheim Keit*, *e Geroldstein*.

II. La

II. La Contea di REIFFERSCHEID, in Lat. *Comitatus Reifferſchidanus*, contigua a quella di *Manderſcheid*. Poco diſcoſto ſi vede il Caſtello di *Salm*, bagnato dal Fiume dello ſteſſo nome, quindi i Padroni di queſta Contea ſi ſcrivono Conti di SALM, e REIFFERSCHEID; ma non dee confonderſi la Contea di SALM, nell'EIFEL, con il Principato di *Salm*, nel *Weſtreich*.

III. La Contea di VIRNEBURG, in Lat. *Comitatus Virneburgicus*. Egli è molto riſtretto, ed appartiene a i Conti di *Lovenſtein*, i quali poſſeggono i loro Beni nella Franconia.

IV. La Contea d'AREMBERG, in L. *Comitatus Arembergicus*, appartiene a i Principi dello ſteſſo nome.

V. La Contea di SLEIDA, in Lat. *Dynaſtia Sleidana*, appartiene a i Conti della Marca, in Ted *Mac*,

V. Il Ducato di Giuliers.

XXIV.

Sua Situazione.

Egli giace di là dal Reno, ed ha à ſuo canto il Coloniese, e le Fiandre Spagnuole. L'Elettore Palatino n'hà il dominio, e vi ſi notano

1. GIULIERS, in Lat. *Juliacum*, in Ted. *Julich*, Fortezza riguardevole, e Capitale del Ducato.
2. DUREN, in Lat. *Marcodurum*, Città ben fabbricata, ed alquanto forte.
3. Nelle Vicinanze de i Luoghi ſopraddetti vi regna tanto la Religione Calvina, quanto la Luterana.
4. AQUISGRANO, in Lat. *Aquiſgranum*, in Franc. *Aix*

la Chapelle, Città considerabile, contenuta bensì in questo Ducato, ma libera Imperiale, e principale fra tutt ele altre. Carlo Magno vi risedeva spesso. Nel 1614. contesero in questa Città i Cattolici, e Luterani intorno a' punti della Religione, e continuarono tanto, fino che l' Imperadore castigò ambe le parti col Bando Imperiale; la Religione Cattolica però vi rimase da quel tempo fino al giorno d' oggi sempre illibata. I Bagni, che quì si frequentano, sono celebri nella Germania.
5. Poco distante d' Aquisgrano vi è un' Abazia, nominata CORNELII MUNSTER, il cui Abate è Stato dell' Imperio.
6. Similmente anche l' Abazia di BURSECHEID, la cui Badessa s' annovera fra gli Stati dell' Imperio.

VI. Il Ducato di Cleves.

XXV.

Sua Situazione.

EGli si stende intorno al Reno, ed ha i Paesi bassi aggiacenti; Appartiene all' Elettore di Brandeburgo, e la Religione è in più parte Calvina. Vi si osservano

1. CLEVES, in L. *Clivia*, Città Capitale, bella, ma non forte.
2. NIEDERWESEL, in Lat. *Vesalia Inferior*, Città grande, e Fortezza insigne, guardata da un' eccellente Cittadella.
3. REES, in Lat. *Reesium*,
4. ORSOI, in Lat. *Orsojum*, sono Luoghi piccoli.
5. DUISBURG, in L. *Duisburgum*, sulle Frontiere di

Bergen

Bergen di quà dal Reno, Città alquanto ampia. Vi ha un'Università fondata nel 1656. dall'Elettore di Brandeburgo.

6. EMMERICH, in Lat. *Emericum*, Luogo spazioso.

7. Tra CLEVES, Giuliers, ed il Coloniese giace il Principato di MURS, ovvero MOEURS, in Lat. *Principatus Maersensis*, ovvero *Moursianus*, il quale apparteneva a Guglielmo III. Re della gran Bretagna, come Principe d'Oranges, ma dopo la morte di lui n'è pervenuta l'Eredità alla Prussia.

VII. Il Ducato di Bergen.

XXVI.

Sua Situazione.

EGli giace di quà dal Reno, in modo che l'Arcivescovado di Colonia giace in mezzo a i due Ducati Giuliers, e Bergen. Tutto questo Ducato appartiene al giorno d'oggi all'Elettore Palatino. La Religione Cattolica vi regna, mà anche quella de'Protestanti vi ha qualche possesso. Vi si notano

1. DUSSELDORF, in Lat. *Dusseldorpium*, la Capitale, sul Reno, ed ora Residenza dell' Elettore Palatino.

2. SOLINGEN, in Lat. *Solinga*, celebre per le armi, che vi si fabbricano. Il resto non è rimarcabile.

3. I tre Ducati di GIULIERS, CLEVES, e BERGEN, similmente la Contea di MARCK, RAVENSPERG, e RAVENSTEIN, erano posseduti da un solo Duca, dopo la cui morte nacque la celebre Contesa circa la così nominata Successione di GIULIERS, la quale

le ha propriamente il suo luogo nella Storia. Quì si osserva solo ch' al giorno d'oggi CLEVES, la MARCA, e RAVENSPERG, sono sotto al dominio dell'Elettore di Brandeburgo; all'incontro GIULIERS, BERGEN, e RAVENSTEIN sott' al dominio dell' Elettore Palatino.

PARTE TERZA.

Delle Provincie Tedesche, aggiacenti al Meno.

I.

Corso del Meno.

SUlle frontiere della Boemia vi ha un Monte chiamato FICHTELBERG, sopra del quale scaturiscono quattro Fiumi, cioè

1. L'EGER, in Lat. *Egra*, il quale si volge verso *Levante*, e và ad irrigare la Boemia.
2. IL NABE, in Lat. *Nabus*: Scorre verso *Mezzogiorno*, nel Danubio.
3. LA SALA, in Lat. *Sala*: Piega verso *Settentrione*, e si congiunge coll'Albi.
4. IL MENO, in Lat. *Mænus*: Traversa la Franconia, e si getta nel Reno.

II.

II.

Le Provincie aggiacenti al Meno, sono tre, assai vaste.

I. LA FRANCONIA, in Lat. *Franconia*, in Ted. *Frankeland*.
II. L'HASSIA, in Lat. *Hassia*, in Ted. *Hessen*.
III. LA WETTERAVIA, in Lat. *Wetteravia*, in Ted. *Wetterau*.

I. La Franconia.

III.

Suo Contenuto.

ABbraccia questo Paese Possessioni Ecclesiastiche, e Secolari.

I. LE POSSESSIONI ECCLESIASTICHE sono
1. Il Vescovado di BAMBERGA, in Lat. *Episcopatus Bambergensis*.
2. Il Vescovado di ERBIPOLI, in Lat. *Episcopatus Herbipolitanus*.
3. Il Vescovado di AICHSTET, in Latin. *Episcopatus Aichstadiensis*.
4. La Sede del GRAN MASTRO DELL' ORDINE TEUTONICO, in Lat. *Aula Magni Magistri Ordinis Teutonici*.

II. LE POSSESSIONI SECOLARI sono
1. Il Margraviato di BAYREUTH o sia BEREITH, in Lat. *Marchionatus Byruthinus*.
2. Il Margraviato di ANSPACH, in Lat. *Marchionatus Onolsbacensis*.

3. Il Ducato di COBURG, in Lat. *Ducatus Coburgensis.*
4. La Contea di HENNEBERG, in Latin. *Comitatus Hennebergicus.*
5. ALCUNE CONTEE LIBERE DELL' IMPERIO.
6. ALCUNE CITTA' LIBERE IMPERIALI.

IV.

Situazione del Vescovado di Bamberga.

GIace sulle sponde del Meno in mezzo alla Franconia, ed il Vescovado principale della Germania. Vi si notano

1. BAMBERGA, in Lat. *Bamberga*, Città Capitale, bella, ed ampia, ma senza mura, bagnata dal Fiume *Redniz*, in Lat. *Rednitus*, ove si scarica nel Meno: Per altro si giudica che Bamberga sia situata in mezzo alla Germania.
2. FORCHHEIM, in Lat. *Forchhemia*, sul Fiume *Redniz*, Fortezza eccellente.
3. CRONACK, in Lat. *Cronachium*, ha un Castello Forte.
4. LICHTENFELS, in L. *Lichtenfelsa.*, Luogo tenue.
5. Il Vescovo di BAMBERGA, possiede oltre i luoghi soprapposti diverse Piazze nel Ducato di Carintia, de' quali si è trattato à suo luogo.
6. Il Vescovo di BAMBERGA, è oggidì lo stesso Elettore di Magonza.

V.

Situazione del Vescovado di Erbipoli.

EGli giace al Ponente dell' antedetto, ed è Vescovado pingue posseduto dal suo Vescovo

proprio. I luoghi notabili sono

1. ERBIPOLI, in Lat. *Herbipolis*, in Tedesco *Wurtzburg*, sul Meno Città Capitale ben fortificata, e Residenza del Vescovo.
2. OCHSENFURT, in Lat. *Ochsenfurtum*, Città buona, nel cui contorno nasce il miglior vino della Franconia.
3. KITZINGEN, in Latin. *Kitzinga*, poco discosta da Ochsenfurt, Città mediocre; per la quale hanno conteso lungo tempo i Margravj di *Brandeburgo*, ed il Vescovo d' *Erbipoli*.
4. KONIGSHOFEN, in Lat. *Konigshofia*, ovvero *Regis Curia*, Città piccola ma forte su i Confini d' Henneberg.
5. MAINBURG, in Lat. *Mainburgum*, Castello, e Territorio dello stesso nome.

VI.

Situazione del Vescovado di Aichstedt.

EGli giace al disotto verso il Danubio, ed ha il suo proprio Vescovo. Vi si nota AICHSTEDT, in Lat. *Aichstadium*, Capitale del Vescovado tramezzata dal Fiume *Altmiil*, in Latin. *Almonus*, e Residenza del Vescovo, guardata da un Castello eminente.

VII.

Le Possessioni de i Cavalieri dell' ordine Teutonico.

I Loro Beni sono dispersi in diverse Provincie: quì nella Franconia è situata la Città di MERGENTHAL, o sia MERGENTHEIM, in L. *Mergenthemum*, sul Fiume *Tauber*, ove il gran Mastro ha fissa-

fissata la sua Residenza, dapoiche l'ordine Teutonico fu cacciato dalla Prussia.

Appo HEIDERSHAIM, nella Brisgovia si è di già avvertito, che questo *Ordine Teutonico*, non deba confondersi con l'Ordine di Malta, benchè ambi due siano stati fondati nello stesso luogo, cioè nella Terra santa più di 500. anni fa.

VIII.

Situazione del Margraviato di Beraith.

EGli è nominato anche il Margraviato di CULMBACH, in Lat. *Marchionatus Culmbacensis*, e confina con la Boemia fra Bamberga, il Palatinato superiore, ed il Norimberghese.

Appartiene ai Margravj di *Brandenburg*, i quali sono imparentati con l'Elettore di Brandeburgo oggi Rè di Prussia. I Margravj con tutto il Paese professano la Religione Luterana. Vi si osservano.

1. BERAITH, ovvero BAYREUTH, in Lat. *Byruthum*, Capitale, e Residenza de' Margravj. Ha un Ginnasio celebre.
2. CULMBACH, in Lat. *Culmbacum*, fu anni fa la Residenza ordinaria: Il Castello, che vi è annesso, si chiama BLASSENBURG, ed è Fortezza considerabile.
3. HOF, in Latin. *Curia*, sulle frontiere della Boemia, Città alquanto ampia. Ha un bel Ginnasio: appartiene insieme con WONSIDEL alla Provincia di VOIGTLAND: (della quale à suo luogo) E n'è anche la Capitale.
4. WONSIDEL, in Lat. *Vonsidelia*, Città vaga.
5. NEUSTADT sul Fiume *Aisch*, Città ristretta.
6. ERLANGER, Città piccola sul Fiume *Rednitz*, ha buon traffico.

7. Appo CRONACH, si è scoperta l'anno 1695. una miniera d'oro.

IX.

Situazione del Margraviato di Anspach.

EGli piega più verso Ponente, e mezzogiorno, e giace in modo, che il Territorio di Norimberga occupa il Paese di mezzo fra' due Margraviati.

Appartiene parimente a i Margravj di BRANDENBURGO, i quali sono parenti stretti con quelli di CULMBACH.

I Margravj, ed il Paese seguono i dogmi del Luteranismo. Vi si osservano

1. ANSPACH, ovvero ONOLZBACH, in Lat. *Onolzbacum*, ovvero *Onoldinum*, Città Capitale, e Residenza de' Margravj.
2. SCHWABACH, in L. *SchWabacum*, Luogo mediocre.
3. HAILSBRUN, in Lat. *Heilsbruna*, Egli è un Ginnasio di già Monastero.
4. WILTZBURG, Fortezza alpestre poco discosta da *Weissenburg*.

X.

Situazione del Principato di Coburg.

EGli è poco discosto dal Fiume *Sale*, fra i Dominj di Bereith, della Turingia, di Henneberg, e di Bamberg.

Questo Principato apparteneva anni fa a i Conti di HENNEBERG, ma nel 1347. sottentrò la Casa di Sassonia alla successione per mezzo d'un maritaggio. Nella divisione poi, che si fece, ne fu assegnato il possesso alla Casa di *Sachsen-Altenburg*. E men-

mentre si estinse questa Linea nel 1672. pervenne il Principato al Duca ERNESTO di SACHSEN-GOTHA, la cui Casa vi domina sin' al giorno d'oggi. Vi si vedono

1. COBURG, in L. *Coburgum*, Città Capitale, e bella guardata da una Rocca eminente. Cento anni fa vi fu fondato un Ginnasio illustre. Quì era la Residenza del Duca ALBERTO di SACHSEN-GOTHA, il quale mancò nel 1699. senza successione. Le contese per lo possesso sono vie più in fervore, e li Pretendenti reggono il Principato insieme sin' alla decisione.
2. EISFELD, in Lat. *Eisfeldia*, e
3. HILDPERSHAUSEN, o HILDBURGHAUSEN, in Lat. *Hilpershusia*, giacciono su le frontiere dell' Henneberghese, ed appartengono insieme con
4. HELDBURG, in Lat. *Heldburgum*, al Duca Ernesto della Linea di *Sachsen-Gotha*, il qual ha al presente trasferita la sua residenza à Hildpershausen
5. ROMHILD, in Lat. *Romilda*, su i confini dell'*Henneberghese*. Fu Residenza del Duca *Arrigo*, della Linea di *Sachsen-Gotha*, ed è ancora Città rimarcabile con due Castelli. Nel 1710. lasciò bensì il Mondo il Duca Arrigo, ma non lasciò successione; per la quale tutt' ora si contende. Frattanto il Circolo di Franconia vi tiene presidio.
6. La Religione di questo Principato consiste tutta negli errori di Lutero.

XI.

Situazione della Contea di Henneberg.

Giace sul Fiume *Werre*, fra la Turingia, e li Territorj di *Erbipoli*, *e Coburg*.

Nel 1583. mancò l' Ultimo Conte d'HENNEBERG, dopo la di cui morte pervenne alla Successione la Casa di *Sassonia*; il Paese fu spartito, e le

porzioni assegnate à diverse Linee, come segue.

1. MAINUNGEN, in Lat. *Mainunga*, Città vaga situata in mezzo alla Contea sul Fiume *Werre*. E' residenza ordinaria del Duca *Ernesto Lodovico di Sachsen-gotha*, sotto la cui divozione sono anche i luoghi vicini, come

MASFELD, in Lat. *Masfeldia*, Castello con Giurisdizione all' intorno, nel quale si vedono ancora le ruine del Castello antico di *Henneberga*.

WASUNGEN, in L. *Wasunga*, Città con territorio ristretto presso il Fiume *Werre*.

SALTZUNGEN, in Lat. *Saltzunga*, sul Fiume *Werre*. Egli è appartenenza di MAINUNGEN, e Città piccola nella quale si cuoce gran quantità di Sale. Essa giace propriamente nella Turingia.

2. SCHLEUSSINGEN, in Lat. *Schleussinga*, fu anticamente la Residenza de' Conti di HENNEBERGA. Ora vi è fondato un Ginnasio, il quale dipende da tutti i Possessori della Contea: Al mantenimento di questo sono assegnate le rendite del Territorio di FISCHTERG alla sinistra di *Schleussingen*.

La Città in ispecie, quella di *Sula*, con ambi i distretti, parimente anche il Castello di KUNDORF, appartengono al Duca di SACHSEN-SEITZ.

3. ILMENAU, in Lat. *Ilmenavia*, sulle frontiere della Turingia è appartenenza de' Duchi di SACHSENWEIMAR, Città considerabile per le miniere ricche.

4. KALTEN-NORTHEIM, in Lat. *Northemium frigidum*, alla sinistra d' Ilmenau. Appartiene a' Duchi di SACHSEN-EISENACH.

5. SMALKALDEN, in Lat. *Smalkaldia*, Città conspicua celebre per la Lega, ed Articoli *Smalkaldici*. E' bensì situata nell' *Hennebergheſe*, ma è appartenenza de i Landgravj di Hassen-Cassel.

XII.

X I I.

Le Possessioni de' Conti dell' Imperio nella Franconia.

I. LA Contea di SCHWARTZENBERG, in Lat. *Comitatus SchWarzenbergicus*, fra i Vescovadi di Bamberga, ed Erbipoli. Il Conte di SchWartzenberg, ora creato Principe, à cui appartien questa Contea, è Ministro alla Corte Imperiale. Contigua à *SchWartzenberg*, si vede la Signoria di SENSEIM, appartenente all' accennato Padrone. Il resto de' Beni giace nella Boemia.
Avvertasi di non confondere questo SCHWARZENBERG con SCHWARZENBURG della Turingia.

II. La Contea di CASTEL, in Lat. *Comitatus Castellensis*, aggiacente à *Senseim*. Ha i suoi proprj Conti Possessori.

III. La Contea di WERTHEIM, in Lat. *Comitatus Vverthemensis*, ne' Contorni del Meno, e

IV. La Contea di LOEWENSTEIN, in Lat. *Comitacus Loevensteinius*, sulle frontiere della Svevia presso il Fiume *Neckar*, appartengono alla Famiglia de' Conti di LOEWENSTEIM, e WERTHEIM. ora Principi dell' Imperio. Posseggono anche la Contea di VIRNEBURG nell' Eifel, e ROCHEFORT nel Lucemburghese.

V. La Contea di HOHENLOHE, ovvero HOLACH, in Latin. *Comitatus Hohenloicus*, parimente su i confini della Svevia. I Conti di HOHENLOHE, sono in più Linee diramati, talmente, che molte piccole Città servono di Residenza à tante Famiglie.

VI. La Contea di ERPACH, in Lat. *Comitatus Erpacensis*, situata sotto al Meno alla sinistra sino quasi sotto *Francofort*. E' alquanto ampia, ed hà i Conti d' *Erpach*, suoi proprj Padroni.

VII. La Contea di REINECK, in Lat. *Comitatus Reinecensis*. Giace sopra il Meno poco discosta da *Erbipoli*, ed appartiene a i Signori di NOSTIZ, Conti dell' Imperio, i quali posseggono altrove de' Beni opulenti.

VIII. I Conti di DERNBACH, i quali avevano belle possessioni nella Stiria, Carintia, e Franconia sulle vicinanze del Vescovado d' Erbipoli. Lo stemma si estinse totalmente nel 1697.

IX. I Baroni di LIMBURG posseggono la Signoria di SPECKFELD contigua allo SchWarzenburghese, e la Signoria di LIMBURG, la quale giace più tosto nella Svevia, che nella Franconia.

X. I Baroni di SCHOENBORN posseggono la Signoria di REIGELSBERG sull' Erbipolese.

XIII.

Le Città libere Imperiali della Franconia.

I. NORIMBERGA, in Lat. *Norimberga*, in Tedesc. *Nurenberg*, divisa dal Fiume *Pegniz*, Città grande, ricca, e famosissima, considerabile per la ricchezza de' suoi Commerzi, i quali sono giunti ad un grado sublime. Il terreno però all' incontro è per lo più infecondo.

Tre leghe appena discosta da *Norimberga*, si vede la Città di ALTORF, in Lat. *Altorfium*, appartenente al Territorio *Norimberghese*, ove l' Università Luterana è assai famosa.

LICHTENAU Fortezza Norimberghese, ma situata nel Margraviato d' Anspach.

ROTENBERG Fortezza demolita nel Palatinato superiore soggetta per l' addietro all' Elettore di Baviera. Fu bensì conferita in Feudo a i Norimberghesi dall' Imperadore, ma l' Elettore Palatino vi

vi pretende ſopra. Giuſta la Pace di Bada dee reſtituirſi all' Elettore di Baviera.

2. FRANCOFORT con il cognome *am Maim*, in Lat. *Francofortum ad Moenum*. Viene comunemente annoverato, fra le Città della Franconia, Città grande, bella, ed alquanto fortificata. Il traffico vi fioriſce molto.

Francofort ha il privilegio, che vi ſi debba far l'Elezione degl' Imperadori. Il che ſeguì l' anno 1711. nell' Auguſtiſſima Perſona di Carlo VI. Il Ponte di pietra ſopra il Meno: (Che dalla Città allunga ſin à *Sachſenhauſen* Fortezza ſulla riva oppoſta appartenente à Francofort:) è molto celebre.

3. SCHWEINFURT, in Lat. *SchWeinfurtum*, ſul Meno Città Vaga.

4. ROTENBURG ſul Fiume *Tauber*, in Lat. *Rotenburgum*, Città celebre, e quaſi granajo dei Norimbergheſi.

5. WEISSENBURG, in Lat. *Weiſſenburgum*, poco diſtante da Aichſtet, e

6. WINSHEIN, in L. *Winsheimium*, Vicino al Marggraviato d' Anſpach ſono Città mediocri.

La Religione delle mentovate Città è quaſi per tutto Proteſtante.

II. L' Haſſia.

XIV.

Sua Situazione.

SI ſtende dal Meno, ſin alla Viſera, ed è cinta dalla Wetteravia, dalla Turingia, dalla Weſtfalia, dalla Franconia, e da Branſuic.

Lo ſtemma de' Landgravj d'Haſſia conſiſte in due linee principali, cioè IN CASSEL, e DARMSTAT, dalle

dalle quali ne sono nate due altre Linee, cioè: di RHEINFELS, e d' HOMBURG, La linea principale di CASSEL professa la Religione Calvina, quella di DARMSTAT professa la Religione Luterana.
La Linea di RHEINFELS, segue i veri dogmi della Chiesa Cattolica, e quella di HOMBURG i falsi di Calvino.
Fra i sudditi le tre Religioni accennate sono miste.

XV.

Appartenenze d' Hassia Cassel.

I. LA Maggior parte dell' HASSIA INFERIORE, in Lat. *Hassia inferior*, sulle frontiere della Franconia, Turingia, Bransuic, e Westfalia: Vi si considerano in particolare

1. CASSEL, in Lat. *Cassella*, sul Fiume *Fulda*, Città Capitale, e Residenza del Landgravio partita in tre altre Città piccole.
2. La Signoria di PLESSE, verso il Principato di *Grubenhagen*.
3. ZIGENHAIM, in Lat. *Zigenhainia*, Città, e Fortezza sul Fiume *SchWalm*, situata in una Contea fertile, alla quale appartengono ancora le tre Città seguenti.
   TREISA, NEUKIRCHEN, e SCHWARTZENBORN.
4. HOMBURG col cognome d' HASSIA, Città vaga sopra d' un eminenza alpestre con un Castello antico.
5. CREUZENBERG Città contigua al Castello di *Filippsthal*, sul Fiume *Werre*, Residenza del Landgravio Filippo.
6. SPANGENBERG, Città con una Castello forte in un' eminenza.

II. UNA PICCOLA PORZIONE DELLA HASSIA SUPERIORE, cioè

1. MARBURG, in Lat. *Marpurgum*, Città bella con Uni-

Università celebre congiunta ad una Rocca alta, e Casa dell' ordine Teutonico.

2. FRANCKENBERG, Città sul Fiume *Edder*.

3. KIRCHHAIN, Città bagnata dal Fiume *Ohme*.

4. WETTER, Luogo, nel quale vi è un Monastero di Monache.

5. RAUSCHENBERG, Città celebre per la buona cervosa, che vi si fa.

III. IL PRINCIPATO DI HIRSCHFELD, Abazia secolarizata nella Pace di Westfalia, ed evacuata al Landgravio di HASSEN-CASSEL.

IV. LA MAGGIOR PARTE DELLA CONTEA DI SCHAUMBURG, la quale si estinse nel 1640. si vede altrove.

V. I DISTRETTI D'UCHT, E TREUDENBERG, nella Contea di HOIA, si vede in altro luogo.

VI. SMALKALDEN CITTA' AMPIA COLL' ANNESSA CONTEA DI FRANCKENSTEIN situata nell' Henneberghese.

XVI.

Appartenenze d'Hassia Darmstat.

I. LA MAGGIOR PARTE DELL' HASSIA SUPERIORE, cioè:

1. GESSA, in Lat. *Gissa*, in Tedesco *Giessen*, Città Mediocre, e forte presso il Fiume *Lohna*. Ha un' Università Luterana fondata l' anno 1607.

2. NIDA, è Contea.

3. OTTER è Signoria.

4. BUTSCHBACH, Città vaga, nella quale risedeva la madre del Landgravio.

II. LA CONTEA SUPERIORE DI CATZENELLEBOGEN, in Lat. *Comitatus Catimelibocensis superior*, situata in riguardo alla Carta sotto al Meno. Vi si nota

DARM-

Darmstadt, in Lat. *Darmstadium*, la Capitale, e Residenza del Margravio.

XVII.

Appartenenze d' Hassia Rheinfels.

I. La Contea inferiore di Catzenelnbogen, in Lat. *Comitatus Catimelibocensis inferior*. Vi si osservano
   1. Rheinfels, in Lat. *Rhenofelda*, Castello Fort di là dal Reno.
   2. S. Gever, ovvero S. Goar, in Latin. *Fanum S. Goaris*, Città presso *Rheinfels*.
   3. All'opposto di *S. Goar*, di quà dal Reno v'ha una Fortezza chiamata Catz.
   4. Catzenelnbogen, in Lat. *Catimellibocùm*, Città dalla quale il Paese n'ha sortito il nome.
   5. Schwalbach, col cognome Langen Schwalbach Villaggio ove scaturiscono sorgenti minerali. Non lunghi da questo vi ha il celebre bagno di Schlangenbad.

II. Nell' Hassia inferiore diverse Città, Distretti, e Signorie, particolarmente.
   1. Rotenburg, sul Fiume *Fulda*, ove risiede il *Landgravio Guglielmo*.
   2. Vanfried, sul Fiume *Werre*, ove risiedeva il *Landgravio Carlo*, il quale morì l'anno 1711.
   3. Eschwege, in L. *Eschwega*, Città sul Fiume Werre.
   4. Sontra, Città Vicina all'antecedente.

XVIII.

Appartenenze della Linea d'Homburg.

1. HOMBURG, col cognome *Van der Hoche*, situato poco lontano da Francofort nell' Hassia superiore. Havvi un Castello, nel quale risiede il Landgravio di Religione Calvina.

XIX.

Altre annotazioni nell' Hassia.

1. FRITZLAR, in Lat. *Frizlaria*, Città considerabile nell' Hassia inferiore appartenente all' Elettore di Magonza.
2. AMOENEBURG, comunemente *Ohmeburg*, ovvero *Amelburg*, poco distante da *Marpurg*: Appartiene al detto Elettore.
3. TREFURT, in Lat. *Trefurtium*, Città sul Fiume *Werre*, verso la Turingia. Vi dominano tre Padroni: Parte appartiene ad HASSIA-CASSEL, parte all' Arcivescovo di MAGONZA, e parte all' Elettore di Sassonia.
4. Fra l' HASSIA, e la FRANCONIA, giace l' Abazia di FULDA, in L. *Abbatia Fuldensis*: Il cui Abate è Principe dell' Imperio.

   La sua residenza è FULDA bagnata dal Fiume *Fulda*, e l' Abazia ha un bel distretto.

   Tutto il Territorio di Fulda chiamasi communemente BUCHAU, in Lat. *Buchovia*, ovvero *Fagonia*.

III. La Wetteravia.

X X.

Sua Situazione.

COsì si chiama, quel tratto di Paese, che giace fra l'*Hassia*, e la *Vvestfalia*; vi dominano

I. La Casa di NASSAU, diramata in diverse Linee parte di Principi, e parte di Conti.

Le possessioni di questa Casa giacciono per altro parte nella *Vvetteravia*, e parte fra la Lorena, ed il Palatinato inferiore nel *Vvestreich*.

Qui nella Wetteravia si osservano le Residenze seguenti. 1. SIEGEN. 2. DILGENBURG. 3. SCHAUMBURG. 4. DIETZ. 5. HADMAR. 6. WEILBURG. 7. IDSTEIN.

Nel VVESTREICH si vedono l'altre Residenze, cioè; 1. OTTVVEILER. 2. SAARBRUK. 3. USINGEN.

Nella Contea di Nassau vi ha HERBORN, in Lat. *Herborna*, Città con Ginnasio celebre.

Due leghe dalla Città di DIEZ, si ritrovano i rinomati Bagni chiamati *Emserbad*.

Fra i Principi, e Conti di NASSAU chi vive nel grembo della Chiesa Cattolica, chi nell'Eresia di Lutero, e chi di Calvino.

II. I Conti d'HANAU, posseggono una bella Contea due leghe discosta da Francfort sulle frontiere della Franconia, nella quale si considera HANAU, in Lat. *Hanovia*, Città ampia, e forte sulle sponde del Meno.

Delle Contee di LICTENBERG, OCHSENSTEIN, e BITSCH, le quali sono dominate dalla sudetta Famiglia, si è discorso à suo luogo ne' Capitoli addietro.

III. I Conti di SOLMS, posseggono i loro Beni presso quelli di *Nassau*, e sono partiti in diverse linee. Ad Una delle quali soggiace la Signoria di VVILDENFELS nel VOIGT LANDT; ad un'altra appartiene la Signoria di SONNEVVALDE nella Lusazia inferiore, le quali appariranno à suo luogo.

IV. I Conti di LEININGEN reggono la Contea di VVESTERBURG. Del resto della Famiglia, s'è fatta menzione ne' fogli precedenti.

V. I Conti di ISENBURG, dominano nella loro Contea situata à canto di quella d'HANAU vicina à Francfort.

VI. A i Conti di SAYN, e VVITGENSTEIN, sono soggette

1. La Contea di SAYN, ovvero SEHN sulle sponde del Reno poco distante da *Coblentz*.
2. La Contea di VVITGENSTEIN presso Marpurg.
3. La Contea di HOHENSTEIN nella Turingia, della quale à suo luogo.

VII. A i Conti d'HATZFELD soggiace la Contea dello stesso nome, congiunta di sito con quella di VVITGENSTEIN. Posseggono per altro de' Beni nella Turingia, e nella Silesia, i quali si toccheranno à suo luogo.

VIII. Sotto al Dominio de' Conti di VVIED sono la Contea dello stesso nome, e la Signoria d'ISENBURG, le quali formano ambe le rive al Reno nel contorno di Coblentz. Parimente dominano i suddetti nella Signoria di *Ronchel* sul Fiume *Lohn* fra le possessioni di *Nassau*.

IX. A i Conti di CRONEBERG, i quali possedevano la Contea di GEROLDSECK nella Svevia, apparteneva CRONEBERG, Luogo del loro stemma distante due Leghe da Francfort, ma ora la Famiglia è estinta.

X. La Contea di VVALDECK si presenta nella Carta fra l'*Hassia*, e la *Vvestfalia*, e contiene una

vaga

vaga Città nomata CORBACH, il Capo della Famiglia di *Waldeck*, fu innalzato al grado di Principe in ricompensa de' suoi servigi militari prestati all'Imperadore, ma morì nell' Olanda l'anno 1692. senza Posterità mascolina. Il resto della Famiglia consiste in Conti, a' quali appartengono.

WALDECK, in Lat. *Waldeva*.
CORBACH, in Lat. *Corbachium*.
WILDUNGEN, in Latin. *Vildunga*.

E sono i migliori Luoghi della Contea.

XI. Finalmente si considerano nella Wetteravia anche alcune Città libere Imperiali, cioè:

1. WETZLAR, in Latin. *Wetzlaria*, poco discosta da Giessa famosa pel Giudizio, ò sia Camera Imperiale trasferita quà dalla Città di Spira.
2. FRIDBERGA, e
3. GELNHAUSEN, poco distanti d'HANAU, Città Mediocri.

PAR-

PARTE QUARTA.

Delle Provincie Tedesche aggiacenti alla Visera.

I.

Corso della Visera.

SOtto il Principato di MINDEN, nella Westfalia ove vedesi il concorso di due Fiumi, cioè della *Fulda*, e del *Werre*, ivi è l'Origine della Visera, in Lat. *Visurgis*, la quale traversa la *Westfalia*, e si perde nel Mare Germanico.

I I.

Delle Provincie Tedesche aggiacenti alla Visera.

I. IL vasto Paese della WESTFALIA, n'è bagnato a mano destra.

II. I Paesi di BRANSUIC, e LUNEBURG, vi si accostano à mano sinistra.

III. E verso il Mare Germanico le fanno Margine.

1. LA FRISIA ORIENTALE.
2. OLDENBURG, e DELMENHORST.
3. BREMA, e FERDEN.

I. La Westfalia.

III.

Suo Contenuto.

Abbraccia la Westfalia le Provincie seguenti

I. Il Ducato di WESTFALIA, in Lat. *Ducatus Westfaliæ*.

II. IL VESCOVADO DI MUNSTER, in L. *Episcopatus Monasteriensis*.

III. IL VESCOVADO DI OSNABRUCH, in Lat. *Episcopatus Osnabrugensis*.

IV. IL VESCOVADO D' PADERBORN, in Lat. *Episcopatus Paderbonensis*.

V. L'ABAZIA DI CORVEI', in Lat. *Abbatia Corbejensis*.

VI. IL PRINCIPATO DI MINDEN, in Lat. *Principatus Mindanus*, ovvero *Mindensis*.

VII. Alcune CONTEE considerabili.

IV.

Situazione del Ducato di Westfalia.

SI avverta che il vocabolo di *Westfalia* non generi confusione: Poicchè, ò che s'intende tutto il Circolo di *Westfalia*, il quale comprende quasi tutto il Tratto di terra fra la *Visera*, ed il *Reno*, distesa fin' al Mare Germanico.

O' che s'intende solamente quel Distretto, che abbiamo diviso nel terzo capitolo precedente, o che non si intende altro che il solo Ducato di *Westfalia*, del quale trattiamo in questo luogo.

Giace dunque questo Ducato sopra la Wetteravia

ed

ed appartiene all' Arcivescovo di Colonia. Vi sono notabili.

ARENSBERG, in Latin. *Arensberga*, Piazza principale.

WERLE, luogo alquanto fortificato.

V.

Situazione del Vescovado di Munster.

Esso confina con l' Olandese all' intorno del Fiume *Ems*, in Lat. *Amasius*. Vi ha il suo proprio Vescovo Padrone, della Casa di METTERNICH, il quale regge anche il Vescovado di PADERBORN E' Vescovado de' più opulenti della Germania, e vi si considerano

1. MUNSTER, in Latin. *Monasterium*, la Capitale, grande, forte, e ricca. Era per altro Città libera Imperiale, ma i Vescovi l' hanno ridotta sotto la loro ubbidienza l' anno 1661.
   Nel secolo decimo sesto fu più rinomata questa Città per la setta degli *Anabattisti*, mentre un sarto d' Olanda loro Re, nominato Giovanni BACCOLT, piantò quì la sua Residenza.
   La celeberrima Pace di Westfalia fu conchiusa in questa Città l' anno 1642. in virtù della quale si pose fine alla desolazione della Germania gia continuata per 30. anni di guerra.
2. COESFELD, in L. *Coesfeldia*. Fu Residenza ordinaria de' Vescovi, innanzi che signoreggiassero nella Città di Munster.
3. MEPPEN, in Lat. *Meppena*. Fortezza molto buona sul Fiume *Ems*.
4. VECHTE, in L. *Vecta*, Fortezza piantata nelle paludi poco distante dal lago chiamato *Damersee*.
5. STROMBERG, in Lat. *Stromburgum*, Castello, e Villaggio poco lontano dal Fiume *Lippe*.

6. BOR-

6. Borckelo Signoria situata nella *Zitfania*, Paese Olandese, per la quale gli Olandesi contesero un pezzosa col Vescovo.

VI.

Situazione del Vescovado di Osnabruck.

Egli è in mezzo al Vescovado di Munster, ed al Lago *Damersee*.

Si stabilì nella Pace di Westfalia, che di questo Vescovado dovessero tanto i Cattolici, quanto i Protestanti avere la direzione alternativamente. E che, quanto a questi ultimi, sempre si dovesse dimandare un Vescovo della Casa di Bransuic, e Luneburg. Vi si notano

1. Osnabrug, in L. *Osnabruga*, la Capitale. Fu tempo fa Città libera Imperiale.

   La Città è rimarcabile per la Pace sopradetta, la qual si terminò quì sul fine della guerra dello Sveco. Volendosi nominare la Pace di Munster, e d'Osnabruck, insieme ella si chiama Pace di *Westfalia*.

2. Iburg, in Lat. *Iburgum*. Fu per altro Residenza de' Vescovi.

VII.

Situazione del Vescovado di Paderborn.

Egli è tra 'l Vescovado di *Munster*, e la *Visera*, ed ha il suo proprio Vescovo Padrone, della Casa di *Metternich*, il quale regge parimente anche il Vescovado di *Munster*. Vi si vedono

1. Paderborn, in Lat. *Paderborna*, la Capitale, buona, e ben fabbricata.
2. Nienhaus, in Lat. *Neuhusium*, Castello contiguo à Pa-

a Paderborn, Residenza del Vescovo.

3. In questi contorni s'adorava negli spirati secoli IRMENSUL l'Idolo de' Sassoni, il quale fu atterrato da Carlo Magno.

Il Luogo si chiamava allora EHRENSBURG, già STADBERG.

VIII.

Situazione dell' Abazia di Corvei.

GIace sulle sponde della Visera in seno al Vescovado di PADERBORN, il cui Abate è Principe dell'Imperio. Vi si considerano

1. CORVEÌ, in L. *Corbeja*, Città Mediocre sulla Visera, nella quale vi ha il Monastero dell'Abazia.
2. HOEXTER, in Lat. *Huxaria*, Città e Passo importante sulla *Visera*, appartenente all' Abate. Pure la Città vi contende la libertà, e i vicini Principi di Bransuic pretendono il diritto di Protezione sopra essa: Per lo che le Contese sono vie più infervorite.

IX.

Situazione del Principato di Minden.

EGli è rinchiuso fra la Visera, ed il Vescovado d' Osnabruck. Fu per l'addietro Vescovado, ma si secolarizzò nella Pace di Westfalia, e si evacuò all' Elettore di Brandeburgo sotto titolo di Principato. Vi sono

1. MINDEN, in Lat. *Minda*, Città grande, e molto ben fortificata, il cui ponte, e Passo sopra la Visera sono assai celebri. Vi fiorisce ancora un Capitolo de' Canonici delle due Religioni Cattolica, e Luterana. Reliquia dell' antico Vescovado.
2. PETERSHAGEN, Luogo di poca considerazione.

Fu l'antica Residenza de' Vescovi.
3. VEDEKINSTEIN, Castello bagnato dalla Visera.
4. QUERNHEIM, Convento di Luterane.

X.

Contee situate nella Westfalia.

I. LA Contea della MARCA, in Tedesco *Marck*, in Lat. *Comitatus Marchiæ*. Giace presso il Ducato di *Bergen*, ed è porzione dell'Eredità di GIULIERS, appartenente all' Elettore di Brandeburgo. Non si dee confonder con la MARCA di Brandeburgo sul Viadro. Vi si vedono

1. HAM, in Latin. *Hamona*, la migliore Città della Marca, sulle rive del Fiume *Lippa*.
2. WERDEN, in Lat. *Verda*. Città situata sul Fiume *Rur*. Vi ha un' Abate, Stato dell' Imperio.
3. SOEST, in Lat. *Susatum*, Città spaziosa.
4. DORTMUND, in Lat. *Tremonia*. Giace nella Marca, ma è Città libera Imperiale. Vi fiorisce un Arciginnasio.
5. ESSEN, in Lat. *Essedia*. Vi ha una Badessa annoverata fra gli Stati dell' Imperio.

II. La Contea di RAVENSPURG, in Lat. *Comitatus Ravensbergicus*. Confina col Principato di MINDEN. Era per l'addietro appartenenza di GIULIERS, CLEVES, e BEGEN, ma ora è sotto l'ubbidienza dell' Elettore di Brandeburgo. Vi si notano

1. RAVENSPERG, in L. *Ravensperga*, Castello piccolo.
2. BIELEFELD, in Lat. *Bilefelda*, Luogo vago, e popolato.
3. SPARENBERG, in L. *Sparenberga*, vicino à *Bielefeld*. E' Castello eccellente sopra d'un' eminenza alpestre.
4. HERFORDEN, in Lat. *Herfordia*, Città di qualche considerazione, nella quale vi ha un Convento di

di Religiose Luterane, la cui Badessa è annoverata fra gli Stati dell' Imperio.

5. ENGEM, in Lat. *Angria*, Luogo notabile tanto per la Storia, quanto per la Genealogia, poichè quivi all'intorno giaceva anticamente il Ducato di WITTIKINDO, il grande.

6. In questa Contea s'esercitano le tre Religioni, Cattolica, Luterana, e Calvina, ma la seconda prevale di numero.

III. La Contea di SCHAVENBURG, in Lat. *Comitatus Schavenburgicus*, sulle sponde della Visera. L' anno 1640. terminò lo stemma di SCHAVENBURG con la morte dell' ultimo Conte, al quale averebbero dovuto succedere in parte i Conti di LIPPA: Ma nella Pace di *Westfalia*, fu sgombrata la Contea al Landgravio di HASSIA-CASSEL, il quale formò un'aggiustamento co' Conti di LIPPA, nel modo seguente.

I. HASSIA-CASSEL possiede

1. SCAVENBURG, Castello con piccolo territorio.
2. RINTELEN, Città con Università fondata nell'anno 1621.
3. SACHSENHAGEN, Città Castello, e territorio ristretto.
4. ROTENBERG, Castello, con Giurisdizione all' intorno.
5. OLDENDORN, Città alquanto buona.
6. OBERNKIRCHEN, e
7. VISTECK, sono due Conventi di Luterane.

II. I Conti di LIPPA posseggono

1. EUCHENBURG, Città ristretta con un bel Castello.
2. STATHAGEN, Castello con sue Giurisdizioni.

IV. La Contea di SPIEGELBERG, in Lat. *Comitatus Spiegelbergensis*, s'estende fra HAMELEN, e HILDESHEIM, ed appartiene alla Casa di NASSAUDIETZ, come Feudo d' HANOVER.

Questa Contea si chiama comunemente COPPENBRUG.

V. La Contea di LIPPA, in Lat. *Comitatus Lippiensis*. Confina col Vescovado di PADERBORN, ed ha i suoi proprj Conti per Padroni, divisi in due Linee, cioè di DETMOLD, e BUCKEBURG. Vi si vedono

1. LIPPE, ovvero LIPPSTADE, sul Fiume *Lippa*, Città già appartenente in parte a i Conti della Marca da quali n' ha acquistata l' Eredità il Re di Prussia: Quindi esso esercita i diritti nell' Ecclesiastico, e nel secolare come Con-domino insieme co i Conti di LIPPA.

2. DETMOLD, in Lat. *Detmoldia*, Città, e Territorio sul Fiume WERRE, con un Castello, nel quale risiede il Conte della Linea più vecchia.

3. LEMGO, in Lat. *Lemgovia*, Città sul Fiume *Bega*, 4. Leghe distante da Minden appartenente alla Linea più vecchia.

4. SCHWALENBERG, Castello, Villaggio, e Territorio appartenente alla Linea più Vecchia. PADERBORN però ne gode la quarta parte. Lo stemma de' Conti di SCHWALENBERG, mancò l' anno 1356.

5. STERNBERG, Castello, e Territorio, e

6. ULMBERG, Città, Castello, e Territorio appartenenti alla Linea di DETMOLD.

7. BRACKE, Villaggio, Castello, e distretto presso *Lemgo*. La Linea, che quì risedeva, si estinse nell' anno 1709. ed il Conte di DETMOLD, ne prese il possesso.

8. ALVERDISSEN, Villaggio, e Residenza d' un ramo della Linea di BUCKEBURG.

9 LIPPERODE, Villaggio, e Territorio appartenente alla Linea di BUKECBURG, però senza pregiudicio della Linea vecchia di DETMOLD.

10. BUCKEBURG, Luogo dal quale ha sortito il nome la seconda Linea de' Conti di LIPPA. Giace nella Contea di *Schavenburg*, e se n'è fatta ivi menzione.

VI. La Contea di PIRMONT, in Lat. *Comitatus Pirmontanus*, poco discosta da *Coravei*, sulla *Visera*.

E'

E' molto ristretta, e vi dominano i Conti di VALDECK.

VII. La Contea di RIETBERG, in L. *Comitatus Rietbergicus*, accanto di PADERBORN. Dello stemma non ha altro rampollo, che una sola Contessa.

VIII. La Contea d' HOIA, in Lat. *Comitatus Hoiensis*, Fa sponda alla Visera sopra il Principato di MINDEN. Vi si notano

1. HOIA, sulla Visera, e
2. NIENBURG, in Lat. *Novoburgum*, Fortezza buona sulla Visera. Furono appartenenze di ZELLE, ed ora d' HANOVER.
3. LIEBNAV, in Lat. *Liebnavia*, e
4. STOLZENAV: Ambi appartengono ad HANNOVER.
5. UCHT, e
6. FREUDENBERG, sono sotto la divozione di Hassia-Cassel.

IX. La Contea di DIEPHOLT, in Lat. *Comitatus Diepholtanus*, presso *Freudenberg*, Apparteneva al Duca di ZELL, ora all' Elettore di HANNOVER. Vi è notabile

1. DIETPHOLD, in Lat. *Diepholta*, la Capitale.

X. La Contea di BENTHEIM, in L. *Comitatus Bentheimus*, e poi

XI. La Contea di TECKLENBURG, in Lat. *Comitatus Tecklenburgicus*, e

XII. La Contea di STENFORT, in Latin. *Comitatus Stenfortensis*, sono tutte e tre situate nel Vescovado di Munster, ed appartengono ad una Famiglia de' Conti, divisa in tre Linee, cioè nella Linea di BENTHEIM, di TECKLENBURG, e di STEINFORT. Ciascuna di questi ha sortito il nome dalle Città Capitali. Per la Contea di TECKLENBURG, hanno guerreggiato lungo tempo co' Processi i Conti di SOLMS, fino che l' Elettore di Brandeburgo pose fine alle dispute con comprare la detta Contea nell' anno 1706.

XIII. La Contea di LINGEN, in Lat. *Comitatus*, ovvero

vero *Dynastia Lingensis*. Giace in grembo al Vescovado di MUNSTER, ed apparteneva al Principe di ORANGES, dopo la cui morte è pervenuta al Re di Prussia.

XIV. I Conti di RECKAIM, ed ASPREMONT, posseggono RECKAIM, Luogo del loro stemma nel Vescovado di LIEGI.

XV. I Conti di VEHLEN, hanno i loro Beni dispersi nella *Westfalia*.

XVI. I Conti di GRONSFELD, hanno Gronsfeld luogo del loro stemma, nel ducato di Limburg.

XVII. I Conti di STIRUM, hanno *Stirum*, luogo del loro stemma nel Ducato di BERGEN.

II. Bransuic, e Luneburg.

XI.

Sua Situazione.

QUesti Paesi si presentano nella Carta rinchiusi fra la Visera, e l'Albi, comprendono un gran Tratto di terra, e gli Abitatori vivono per lo più nel Luteranismo.

Tutto il paese è partito in tre parti principali secondo le tre Città Capitali, che vi sono, cioè:

I. Nella Parte di LUNEBURG, che nella Carta apparisce sopra gli altri.

II. Nella Parte di HANOVER, la quale nella Carta è situata à mano sinistra.

III. Nella Parte di BRANSUIC, la quale nella Mappa giace à mano destra.

XII.

XII.

Nel Luneburghese si notano

1. LUNEBURGO, in Lat. *Luneburgum*, la Capitale bagnata dal Fiume *Ilmenau*, Città grande, e popolata: Le saline, che vi sono cagionano gran concorso di popolo.
   Annessa alla Città vi ha la Fortezza di KALKBERG. Nell'anno 1655. vi fu fondato un Collegio, e scuola per le virtù Cavaleresche.
2. ZELL, in Lat. *Cella* sul Fiume *Aller*, in Lat. *Allera*. Fu Residenza del Duca di Luneburgo, e da questa nacque l'usanza di nominare tutto il Paese PRINCIPATO DI ZELL.
3. HARBURG, in Lat. *Harburgum*, sulle sponde dell' *Albi*, in faccia ad Hamburg guardato da una Rocca forte.
4. ULTZEN, in Lat. *Ulzena*, Città Mediocre sul Fiume *Ilmenau*, in un ameno contorno.
5. GRIFSHORM, in Lat. *Griffhornia*, sul Fiume *Aler*. Ha Castello forte.
6. BURGDORF, Città piccola, ma deliziosa con un Castello.
7. DANNEBERG, in Lat. *Danneberga*, Città Capitale d'un Principato piccolo dello stesso nome, aggiacente all' Albi. Gli altri luoghi del Principato sono
   1. HITZACHER, ovvero HITZGER, in Lat. *Hizgera*, Città.
   2. SCHNAKENBURG sull' *Albi*. Ha un dazio importante.
   3. LUCHON, in Lat. *Luchovia*, Città con Castello. Questo Principato serve di sede ancora à molti VANDALI.
8. BARDOWICH, in Lat. *Bardovicum*, poco distante da *Lunebergo*. Fu per l'addietro Città potente; sino

fino che Arrigo Leone, Duca di Sassonia, e Baviera le diede l'ultimo crollo nel 1189. Al presente vi è un solo Villaggio, con un Collegio di Canonici.

9. EBSDORF presso LUNEBURGO. Egli è Monastero di Luterane, simile al quale se ne vedono molti nel Luneburghese.

10. WEIHAUSEN, e GORDE, sono due Castelli di diporto sulle Frontiere del Bransuicese.

11. SOLTAU, in Lat. *Soltavia*. Villaggio contiguo al Principato di Verden celebre per la Battaglia ivi seguita nelle Campagne di *Soltau*, fra Arrigo Duca di Bransuic, e Callenberg, e Giovanni Vescovo d'Hildesheim nel 1519.

12. SIVERSHAUSEN, Villaggio su i limiti d'*Hildesheim*; ove parimente seguì una battaglia nell'ann. 1553. fra i Sassoni, e Brandeburghesi.

13. STUBBECHESHORN, ovvero HIPSHORN, poco discosto da *Soltau*, luogo della famiglia di *Billingen*.

14. La selva poco distante da *Gifhorn*, si chiama *Dromeling*.

15. Ciò che appartenga al Luneburghese nelle Contee di HOIA, e DIEPHOLT, si è notato a suo luogo.

XIII.

Si considerano nell'Hannoverese.

1. HANNOVER, in Lat. *Hannovera*, sul Fiume *Leine*, Capitale, e parimente Residenza di *Giorgio* Elettore d'*Hannover* ora Re della gran Bretagna. La Città è grāde, bella, popolata, e forte.

2. HAMELN ovvero QUERNHAMELN, in Lat. *Hamelia*, sulle sponde della *Visera*, Città Mediocre, ma assai fortificata. In questa Città vi ha la memoria che uno Stregone nel 1284. durante la predica abbia condotti 130. Fanciulli fuori delle mura della Città in una spelonca, donde mai ne sono usciti.

3. CALENBERG: Fu anticamente un Castello due leghe

ghe distante d' *Hannover*, sul Fiume *Leine*, ora totalmente decaduto. E da questo Castello ha il Paese sortito il nome di Principato di CALENBERG.

4. HERNHAUSEN, Castello di divertimento per l' Elettore con un Giardino delizioso, due leghe lontano d' *Hannover*.
5. NEUSTADT, in Lat. *Neustadium*, bagnato dal Fiume *Leine*, Città piccola con Castello di diporto per l' Elettore.
6. WUNSTORF, Città piccola già Contea.
7. LOCKUM, Monastero Luterano, il cui Abate è Opulento.
8. GRUBENHAGEN, Principato particolare, che comprende i luoghi seguenti.

   EIMBECK, la miglior Città del Principato.

   GRUBENHAGEN, Castello.

   OSTERODA, Città.

   HERZBERG, Castello destinato per soggiorno della Principessa Vedova.

   ELBINGERADA, Città piccola,

   CLAUSTHAL, *Monte di S. Andrea*,

   ED ALTENAU sono tre Città Alpestri.
9. Il Contorno circa NORTHEIM, e GOETTHINGEN, si chiama Principato d' OBERWALD, che comprende NORTHIM, in Lat. *Northeimium*, Città.

   GOTTINGEN, in Lat. *Gottingia*, sul Fiume *Leine*, Città buona con un Ginnasio eccellente.
10. MUNDEN, in Lat. *Munda*, Città, ove sorge la *Visera*, su i confini dell' Hassia. Non dee confondersi con Minden nella Westfalia.

    Anticamente fiorivano quì all' Intorno alcune celebri Contee, cioè:

    WOELPE, ne' Contorni di *Neustadt*.

    LUTTERBERG presso *Osterode*.

    EBERSTEIN, situata in parte nel contorno di *Boden-Werder*.
11. HALLERMUND, anticamente Contea famosa. Ha ricuperato il suo pristino splendore pochi

anni

anni fa, e ciò in onore del suo possessore Conte di PLATEN.

12. Presso ELBINGERODA, s' incontra il monte di *Brocbsberg*, in Lat. *Mons Bructerus*; del quale vi ha memoria, che sullo stesso le streghe abbiano la loro coadunanza.

XIV.

Si considerano nel Bransuicese.

1. BRAUNSUIC, in Latin. *Brunsuica*, in Tedesco *BraunschWeig*, sul Fiume *Ocker*, in Latin. *Ockera*, Città spaziosa assai, e forte. Fu Città libera Imperiale sin' all' anno 1671. in cui dovette sottomettersi al Duca. Vi hà annesso il celebre Castello di DANCKWERDERODE.
2. WOLFFENBUTTEL, in Lat. *Guelferbytum*, Fortezza Reale, e Residenza de' Duchi. La Biblioteca, che vi è, porta il vanto quasi sopra tutte quelle dell' Allemagna.
3. SALZTHAL, amenissimo Luogo di diporto per li Duchi di WOLFFENBUTTEL.
4. HELMSTAT, in Latin. *Helmstadium*. Giace verso Maddeburgo. E' Città mediocre con Università celebre nominata dal Fondatore *Academia Julia*.
5. GOSLAR, in Lat. *Goslaria*, sul Fiume *Gose*, Città vecchia, ed ampia nella selva Ercinia; la quale ha fin ora conservata la libertà senza sottomettersi a i Duchi di WOLFFENBUTTEL.
6. LUTTER, in Lat. *Lutera*, col cognome *am Barnberge* Città piccola renduta celebre l' anno 1626. per la battaglia ivi seguita fra Gustavo Adolfo, ed il General Tilli.
7. KOENIGS-LUTTER, in L. *Lutera Regia*, Luogo piccolo presso *Helmenstat*, famoso per la Cervosa eccellente che vi si fà, chiamata *Tuchstein*.
8. SCHOENINGEN, Città alquanto vasta con Castel-

lo,

lo, e Ginnasio verso il Principato di *Halbestat*.

9. SCHOEPPENSTEDT, fra Wolfenbuttel, e Helmenstat Luogo decaduto.

10. BLANCKENBURG, Contea sulle frontiere della Turingia eretta in Principato nel 1708.

11. GANDERSHEIM, in Lat. *Gandersum*, poco discosto da *Goslar*, E bensì Città del *Bransuicese*, ma ha una Badessa di Religion Luterana contata fra gli Stati dell' Imperio.

12. BEVERN, in Lat. *Bevera*, situato più basso verso là *Visera*, Castello, dal quale porta il nome una Linea de' Duchi di BRANSUIC.

13. VALLKENRIED, Monastero ricco. Giace nella Turingia, ma appartiene al Bransuicese.

14. WERNIGERODA, Contea, e Feudo di Bransuic appartenente a' Conti di *Stolberg*.

15. Poco discosta da BLANKENRIED si vede la famosa Caverna detta di *Baumann*.

16. Il Paese fra la Turingia, e Bransuic all' intorno di Goslar è traversato da gran monti chiamati in Tedes. *Harz* ovvero *Harlz Wald* in Lat. *Sylva Hercynia*. Essendo una porzione delle montagne *Ercinie*, le quali traversavano tutta la Germania.

17. Su questo HARZ, ò siano *Monti Ericinii*, vi giacciono 4. Città alpestri appartenenti tanto ad HANNOVER quanto a' BRANSUIC cioè *Cellerfeld*. 2. *Wildeman*. 3. *Grunde*. 4. *Lautenthal*.

18. HEDERBURG, Monastero rinomato di Religiose Luterane poco distante da Wolfenbuttel.

19. SUPPLINGBURG, ovvero SUPPLINGEBURG, Castello presso *Helmsted*, posseduto nel tempo addietro da Conti di gran nobiltà.

20. Ne' Contorni di *Schoningen* sin verso il Maddeburgese allungava la Contea di SOMMERSEBURG, nota nella Storia.

21. RIDDASGHAUSEN, Monastero Luterano presso Bransuic.

22. HOMBURG, Rocca vecchia alpestre, situata nell'antica

tica Contea dello stesso nome presso Bevern.

23. STAUFFENBERG, Castello alpestre antico presso *Gandersheim*. Egli è quel luogo, ove *Arrigo Cesare* detto l'*Uccellatore*, si divertiva con prender uccelli.

24. HARZBURG, già demolito; fu poco discosto da *Stauffenberg*, Castello, che rinchiudeva in se l'Idolo *Crodo* tanto adorato da i Sassoni antichi.

25. Quì all'intorno si presentano le montagne di *Rammelberg*, nelle quali si sono scoperte le prime miniere del Paese.

26. Poco lontano da WOLFFENBUTEL, giaceva il celebre Castello di ASSERBURG nido degli assassini, ora demolito.

X V.

Dominanti de' Paesi di Bransuic, e Luneburgo.

NEll'Hannoverese, e Luneburgese vi domina l'Elettore, e Duca d'Hannover ora Re d'Inghilterra, ed

Il BRANSUICESE è sotto la divozione de' Duchi di Wolffenbuttel.

X V I.

Aggiunta ai sudetti Paesi.

NEl Cuore del Bransuicese, ed Hannoverese giace HILDESHEIM, uno de' più bei Vescovadi della Germania, il suo Vescovo, e Padrone è di religione Cattolica, ma i sudditi sono per la maggior parte ingolfati nel Luteranismo. Vi si notano

1. HILDESHEIM, in L. *Hildesia*, la Capitale, grande, e assai popolata. Non è totalmente sotto del Vescovo, poichè in ogni caso può sempre esser spalleggiata

giata dalla Casa di Bransuic, e Luneburgo, siccome fu presidiata del 1711. dall'Elettore d'Hannover à causa d'alcuni differenze di Religione; e tosto anche sgombrata per l'aggiustamento seguito. Nella Città regnano ambe le Religioni, cioè Cattolica, e Luterana.

2. HIMMELSTHUR, Castello di diporto poco discosto d'Hildesheim.
3. PEINA, Città con Castello forte piantata in una palude.
4. WINZENBUR. Fu anticamente una Contea celebre.
5. DASSEL. Fu parimente Contea posseduta da' proprj Conti.
6. LAMSRING, Monastero abitato d'Inglesi tutti dati alla Religione Cattolica.
7. RINGELHEIM, ora Monastero, dal quale i Conti di *Ringelheim*, avevano anticamente sortito il nome.
8. Si nota, che i Paesi di Bransuic, e Luneburgo insieme vengono chiamati SASSONIA INFERIORE, in L. *Saxonia Inferior*. E benchè la Sassonia inferiore comprenda propriamente più Paesi, cioè: *L'Olsazia, il Meklenburg, Brema*, ed altro; nulladimeno, l'uso è già comune in Germania, che parlando della Sassonia inferiore, s'intendano gli accennati Paesi.

XVII.

Situazione del Principato della Frisia Orientale.

LA Frisia Orientale, in Lat. *Comitatus Frisiæ Orientalis*, in Ted. *Ost-Friesland*, viene chiamata con questo nome poichè verso *Ponente* nell'Olanda vi ha un'altra Frisia, che si chiama Occidentale.

Ee Que-

Questo Paese è posseduto da' propri Padroni, e Principi innalzati a questa dignità solo nel 1654. poichè per l'addietro il Paese era intitolato Contea di EMBDEN, in Lat. *Comitatus Emdanus*.

Questo Principato è bagnato dal Mare Germanico verso *Settentrione*, e verso *Ponente* dal Fiume *Ems*, in L. *Amasius*. Vi si osservano

1. EMDEN, in L. *Emda*, la Capitale sull'*Ems*, Città bensì grande, bella, e ricca, ma anche ostinata sopra i suoi Privilegi, i quali ha sempre opposti al dominio del Principe, avendo più tosto eletto il presidio Olandese per sua difesa, che di voler mai sottometterfi.
2. AURIC, in Lat. *Auricum*, Città con Castello, soggiorno, e Residenza del Principe.
3. NORDEN, in L. *Nordena*, Luogo ampio, ma aperto sulle sponde del mare Germanico, il quale si potrebbe agevolmente ridurre in forma di Porto.
4. GRETHSIEL, luogo de' Natali, e stemma de' moderni Principi dell'*Ost-frisia*.

XVIII.

Situazione d'Oldenburg, e Delmenborst.

SOno due Contee in Lat. *Comitatus Oldenburgicus*, *e Delmborstanus*, sulla Visera fra Brema, e la Frisia Orientale.

Mentre nel 1667. mancò l'ultimo Conte d'OLDENBURGO ANTONIO GUNSTER, nacque fra'l Re di Danimarca, ed il Duca d'Holstein una gran Contesa per la successione, la quale finalmente restò sopita ritenendo il Re di Danimarca ambe le Contee. Vi si notano

1. OLDENBURGO, in Lat. *Oldenburgum*, la Capitale, e residenza de' Conti antichi: E'alquanto fortificata.

2. CRI-

2. CRISTIANSTADT. Fu nel 1681. piantata appostatamente per fortezza, ma poi in breve tẽpo demolita.
3. DELMENHORST, in Lat. *Delmenhorstium*, Castello forte con una Città piccola.
4. BUDIADINGER-LAND, Distretto, nel quale vi ha OVELGUNNE. Luogo Migliore di tutti. Nudrisce Cavalli di buona razza.
5. ELSFLETH, Villaggio con Porto sulle sponde della *Visera*.
6. IEVERN, in Lat. *Ievera*, Signoria, e Città.
7. KNIPHAUSEN, in Lat. *Kniphusa*, Signoria, con Castello sulle frontiere della Frisia Orientale, la quale apparteneva a' Conti d' Oldenburgo; ma nacquero perciò contese grandi: Perocchè, prima che morisse l' ultimo Conte, lasciò IEVERN, in testamento à sua sorella maritata nella casa di *Zerbst* e *Kniphausen*, ad Antonio suo figlio Naturale.

Il Re di Francia vi formò poi sopra una pretensione, la quale cedette alla corona di Danimarca: Ma finalmente terminarono i litigi, restando IEVERN, al Principe di ZERBST; e KNIPHAUSEN, al Conte giovine d' OLDENBURGO, ed ALSTENBURG, il quale risiede nel Castello di *Varel*.

XIX.

Situazione del Ducato di Brema.

EGli è sul Mar Germanico cinto da i due Fiumi *Visera*, *ed Albi*.

Era per l'addietro un grande Arcivescovado, mà nella Pace di Westfalia fu secolarizato, ed evacuato al Re di Svezia sotto titolo di Ducato, in Lat. *Ducatus Bremensis*. Vi si vedono

1. BREMA, in Lat. *Brema*, in Tedesco *Bremen*, situata sulla *Visera*, la Capitale del Ducato, ma non appartenente al Re di Svezia; sendo Città libera Imperiale, il che sin ora hanno sempre conteso gli

Svezzesi. E' per altro Città Grande, bella, opulenta, ed esercita gran traffico; ma le navi grandi non possono arrivare fin' a *Brema*, essendone il Porto discosto una lega Tedesca. Vi fiorisce un Ginnasio. Circa la Religione, tutta la Città ha appresi i dogmi di Lutero, e Calvino; L'Eresia di questo però prevale a i Luterani; professando tutto il Magistrato il Calvinismo.

La Chiesa Cattedrale apparteneva per altro al Re di Svezia, la quale è frequentata da' Luterani. Sulla *Visera*, in faccia alla Città si fa la gran pesca de' Salmoni.

2. SDADE, in Lat. *Strada*, poco distante dall'*Albi*, sul Fiume *SchWinge*, Città forte, nella quale risiedeva la Reggenza Svezzese di questo Ducato. Le Navi che scorrono avanti *Stade*, pagano Dazio alla Svezia, l'anno 1712. sottomisero questa Città l'armi Danesi dopo un faticoso assedio. La peste v'ha sminuita la gente notabilmente nel 1711.

3. BREMERVERDE, in Lat. *Bremerverda*, situata in mezzo al Ducato. Fu Residenza degli Arcivescovi Antichi.

4. BOXTEHUDE, in Latin. *Boxtehuda*, Luogo delizioso ma piccolo.

5. WILDHAUSEN, in Lat. *Wildhausela*: Giace di là dalla Visera sull'Oldenburghese, ma è appartenenza del Ducato di Brema.

6. OTTERSBURG, Fortezza, e Passo importante nelle Paludi.

Nell'estremità del Ducato, che si stende nel Germanico, vi ha un Distretto nominato HADELERLAND: Comprende poco in se; ed è stato per altro appartenenza de'Duchi di LAVENBURG, dopo la morte de' quali vi sono stati molti litigi. Ora è in sequestro Imperiale.

Il Ducato di Brema fu conquistato dall'Armi Danesi nel 1712. e poi dato all'Elettore di Hannover per una somma di denaro l'anno 1715.

XX.

X X.

Situazione del Principato di Febrden.

EGli è fra il Ducato di *Brema*, ed il Luneburghese. Fu negli anni ſpirati Veſcovado, ma nella Pace di Weſtfalia ſi ſecolarizò, e ſi diede in poſſeſſo al Re di Svezia; al giorno d'oggi è ſotto l'ubbidienza dell'Elettore di Annover. Vi ſono

1. FEHRDEN, ovvero VERDEN, in Lat. *Verda*, vicino alla Viſera, Città Capitale.
2. ROTENBURG, ed i Luoghi reſtanti ſono poco conſiderabili.

PARTE QUINTA.

Delle Provincie Tedeſche aggiacenti all' Albi.

I.

Corſo dell' Albi.

L'ALBI, in Lat. *Albi*, in Tedeſco *Elbe*, ſcaturiſce nella Boemia, e traverſata la Saſſonia Superiore, ed Inferiore, ſi perde nel Mare Germanico ove entra il Fiume *Sala*, l'Albi viene quaſi diviſo in due parti; quella, che riguarda verſo la Boemia ſi chiama *Albi Superiore*, in

Tedesco *Ober-Elbe*, quella che riguarda verso il Germanico, si chiama ALBI INFERIORE, in Tedesco *Ober-Elbe*.

Secondo la direzione di questo compartimento scorreremo prima le Provincie aggiacenti all' Albi Inferiore, e poi l' aggiacenti all' Albi Superiore.

I I.

Le Provincie aggiacenti all' Albi Inferiore.

I. IL DUCATO DI SCHLESWIC, in Lat. *Ducatus Slesvicensis*.
II. IL DUCATO D'HOLSTEIN, ò sia D'OLSAZIA, in L. *Ducatus Holsatiæ*.
III. IL DUCATO DI MECKLENBURG, in Lat. *Ducatus Megalopolitanus*.
IV. IL DUCATO DI SACHSEN-LAVENBURG, in Lat. *Ducatus Saxo-Lavenburgicus*.
V. IL DUCATO DI MADDEDURGO, in Latin. *Ducatus Magdeburgicus*.
VI. IL PRINCIPATO DI HALBERSTADT, in Lat. *Principatus Halberstadiensis*.

Di Schleswic, ed Holstein.

III.

Loro Situazione.

IL Ducato di SCHLESVIC, ha il sito più Settentrionale di tutte le Provincie d' Allemagna, e con-

confina con la Danimarca fra li due Mari Germanico, e Baltico. Egli non appartiene alla Germania, ma è Principato sovrano: Fra tanto si può quì considerare comodamente; giacchè si scorre la Carta della Germania.

IL DUCATO DI HOLSTEIN, ovvero OLSAZIA, giace a canto di SCHLESWIC, fra il Germanico, Baltico, ed il Fiume *Albi*: in modo, che il Fiume *Eider*, in Lat. *Eidera*, forma i Confini fra ambi i Ducati. Ha per frontiere il Mecklenburghese, ed è vera porzione dell' Allemagna.

Questi due Paesi professano il Luteranismo.

I V.

Dominanti de i Ducati di SchlesWic, e di Holstein.

LA notizia del dominio è molto intricata: Onde per chiarirla esattamente è d' uopo prenderne il fondamento dalla Storia.

I Re, sotto alla divozione de' quali vive oggi la Danimarca, discendono dalla Casa Ducale d' *Holstein*: Quindi è che ne' due Paesi tanto dominano i Re di Danimarca, quanti i Duchi d' *Holstein*.

Cento anni fa in circa si stabilì, che in HOLSTEIN, e SCHLESWIC, dovessero per l' avvenire essere due sole Reggenze, cioè.

1. La Reggenza Regia in GLUSTAT.
2. La Reggenza Ducale in GOTTORP.

E ciò si è osservato fino al giorno d' oggi. E benchè i Duchi di Holstein si siano col tempo diramati in diverse Linee, queste sono tutte Laterali, le quali dipendono o dalla Reggenza REGIA, o dalla DUCALE di GOTTORP.

Non ostante anche che al nostro tempo il Re di Danimarca abbia scacciato il Duca di GOTTORP dal

suo Paese, vi è stato però ristabilito: e perciò dura ancora la Divisione antica.

Volendo dunque sapere, le appartenenze tanto Reali, quanto Ducali, conviene trattare di ciascun Paese in particolare.

V.

Il Compartimento del Ducato di Schlesvvic.

APPARTENGONO ALLA REGGENZA REALE DI DANIMARCA.

1. FLENSBURG, in L. *Flensburgum*, situato sopra un ramo fatto del Baltico, il quale è nomato in Lat. *Sinus Fleni*. E' Città importante, guardata da un Castello, e provvista di un Porto di Mare.
2. GLUCKSBURG ò sia LUCKSBURG, in Lat *Glucksburgum*, presso l' antecedente, Città Mediocre ma con Castello assegnata ad un Duca descendente dalla linea Reale.
3. HADERSLEBEN, in Lat. *Haderslebia*, Luogo alquanto ampio con Porto capace.
4. CHRISTIANPREIS, in L. *Christiani Munitio*, Castello poco discosto da KIEL fabbricato da Cristiano IV. Re di Danimarca.
5. ALSEN, in Lat. *Alsa*, ovvero *Alsena*, Isola dell' Baltico, nella quale giacciono i due Castelli, da' quali sono denominate due Linee della Casa Reale di Danimarca, cioè:
   SUNDERBURG, in Lat. *Sunderburgum*.
   NORBURG, in Lat. *Norburgum*.
6. AROE, in Lat. *Arroa*, Isola sul Baltico in faccia ad *Hadersleben*.
7. ROM, in Lat. *Roma*, Isola nel Mare Germanico.
8. AMROM, in Latin. *Amronia*, parimente Isola del Germanico.

9. To-

9. Tora, in Lat. *Tora*, Isola del Germanico appartenente per metà al Re di Danimarca, e per metà al Duca di GOTTORP.

II. APPARTENGONO ALLA REGGENZA DUCALE DI GOTTORP.

1. SchlesWic ò SlesWic, in Lat. *Sclesvicum*, la Capitale del Ducato sul Fiume *Slia*, Città grande, di molto traffico, e perciò il Dazio, che vi è, rende grandi emolumenti.
2. Gottorp, in L. *Gottorpia*, Città, e Fortezza importante vicina à *SchlesWic*: (ove risiede il Duca) dalla qual è stata denominata tutta la casa Ducal.
3. Apenrade, Luogo piccolo. Ha però buon Porto sul Baltico.
4. Tondern, in Lat. *Tondera*, situato in faccia a Apenrade, poco distante dal Germanico, Città Mediocre.
5. Husum, in L. *Husumum*, celebre per la pesca d'Ostriche, che all'intorno si suole fare. Ha buon Castello, e giace sul Fiume *Haver*.
6. Tonningen, in Lat. *Tonninga*, sul Fiume *Eider*, in Lat. *Eidera*, Fortezza insigne. Nella penultima guerra, mentre era nelle mani de' Danesi, fu totalmente spianata: Si restituì poi al Duca, e dopo riparate le fortificazioni, fu nell'anno 1700. infruttuosamente assediata dal Re di Danimarca. Nel 1713. la bloccarono gli Alleati nemici della corona di Svezia, e ridussero a patti il Comandante General di Steinbock.
7. Fridrichstat, in Lat. *Fridericopolis*, Città nuovà piantata sull'*Eider* 100. anni fa dal Duca Federigo. Ha abitanti di tutte le sorti di Religioni; in particolare *Armeni* e *Maroniti*.
8. Ecklenford, in Lat. *Ecklenforda*. Giace verso il Baltico, ed ha buon Porto.
9. Nertstrand, in Lat. *Strandia Septentrionalis*, parimente.
10. Syet, in L. *Silta*, e

11.

11. HEILIGLAND, in Lat. *Insula Sancta*, tre Isole del Germanico appartenenti alla parte Ducale.
12. FEMEREN, in Lat. *Fimera*, Isola nel Baltico.

VI.

Divisione del Ducato di Holstein.

INtendendo il nome di *Holstein*, in quel senso, che dall' uso commune è inteso; egli consiste in quattro Parti, che sono

I. HOLSTEIN, in ispecie, in Lat. *Holsatia propria*, in mezzo al Paese alle sponde del Fiume *Eider*, ove

I. Appartengono alla Parte Reale

1. RENDSBURG, in Lat. *Rensburgum*, sul Fiume *Eider*, Fortezza eccellente.
2. ITZEHO, in Lat. *Izehoa*, sul Fiume *Stoer*, in Lat. *Stora*, Luogo piccolo, ma importante poco discosto dall' *Albi*.

II. Appartengono alla Parte Ducale

1. KIEL, in Lat. *Kilonium*, ovvero *Chilonium*, Città deliziosa in un bel sito vicina al Baltico. Vi è annesso un Porto capace. Nel 1665. vi fu fondata un' Università dal Duca di GOTTORP.
2. BORDISHOLM, già Monastero, le cui rendite sono ora assegnate all' Università di Kiel.

II. WAGRIA, in Lat. *Wagria*. Egli è quella parte dell' Olsazia bagnata dal Baltico. De' Luoghi, che vi si notano, appartengono

I. Alla

I. Alla Parte Reale

1. PLOEN, in L. *Plona*, Città ristretta sulle sponde d'un Lago. Vi appartengono *Arensboek*, e *Reinfeld*, Monasteri secolarizzati. Questi tre luoghi insieme compongon un Principato appartenente al Duca di HOLSTEIN-PLON, della Linea Real.
2. SEGEBERG, in Lat. *Segeberga*, Città angusta con Castello decaduto:
3. OLDESLO, in Lat. *Oldesloa*, sul Fiume *Trave*, Luogo alquanto ampio.
4. HELIGENHAFFEN, Città sul Baltico in faccia all' Isola di *Femeren*.
5. Nella VAGRIA giace anche *Travendal* Castello notabile per la Pace ivi conchiusa nel 1700.

II. Appartengono alla Parte Ducale

1. OLDENBURGO, in Lat. *Oldenburgum*. Luogo Mediocre, il quale non dee confondersi con *Oldenburgo* sulla Visera.
2. RANZOU, in Lat. *Ranzovia*, Luogo dello stemma de' Conti di RANZOU.
3. EUTIN, in Lat. *Eutinum*, ovvero *Otinum*, Luogo piccolo, e Residenza del Vescovo di *Lubeca*.

III. STORMAR, in Lat. *Stormaria*, sull' Albi nelle Frontiere del Lavenburghese: De' Luoghi, che vi si osservano appartengono

I. Alla Parte Reale

1. GLUTKSTADT, in Lat. *Gluckstadium*, ovvero *Tychopolis*, ò sia *Fanum Fortunæ*: Fortezza piantata sull' Albi 100. anni fa da Cristiano IV. Re di Danimarca.

2. ALTENAU, in Lat. *Altenavia*, presso Hamburgo, Città ora ridotta in buono stato.
3. KREMPE, in Lat. *Crempa*, già Fortezza, ma ora spianata.
4. PINNEBERG, in Lat. *Pinneberga*, Luogo piccolo, ma noto. Poco lontano vi ha un Forte chiamato *Hittler-Schanz*.

II. Appartengono alla parte Ducale

1. TRITTOU, in Lat. *Trittovia*, Mediocre.
2. REINBECK, in Lat. *Rheinbeca*, su i confini del Lavenburghese.
3. BARMSTADT, in L. *Barmsteda*; Appartiene a' Conti di RANZOU, e fu eretto in Contea Imperiale nel 1649.

IV. DITMARSEN, in Lat. *Ditmarsia*, situata sul Germanico. Vi possiede

I. La Linea Reale

QUella porzione, che piega verso l'Albi; cioè verso mezzogiorno, ove si notano
1. MELDORF, fra gli altri luoghi il migliore ben fabbricato, ma non per anco cinto di mura.
2. BRUNSBUTTEL: Fu inondato dall' Albi, ed il luogo, che vi si è fabbricato vicino, è di poca considerazione.

Vi possiede la Parte Ducale

CIò che si stende verso *SchlesWic*, cioè verso Settentrione. Vi si vedono
1. HEYDE, il miglior Villaggio fra gli altri.
2. LUNDE, Luogo di poco rimarco.

VII.

VII.

Altre Annotazioni nell' Holſtein.

I. NElla STORMARIA, giace la Contea di *Pinneberg*, già appartenenza de' Conti di SCHAUMBURG. Queſti mancarono nel 1626. e la Contea fu partita fra il Rè di Danimarca, ed il Duca di GOTTORP.

Il Re acquiſtò ciò, che ſegue. Per lo più tutte Chieſe, o Parrocchie.

1. *Relling*, 2. *Ovieborn*, 3. *Ottenſen*, 4. *Altona*, 5. *Herzborn*, 6. *Uterſen*, 7. *Horſt*. Acquiſtò il Duca 1. *Barmſted* 2. *Elmesborn*. Queſta appartenenza Ducale fu nel 1649. attribuita a i Conti di RANZOU, i quali diedero in iſcambio i loro Beni di RANZOU nella WAGRIA, ed altro. Fu poſcia BARMSTED, innalzato al grado di Contea dell'Imperio. Per miglior notizia di ciò che ſi è detto, fa di Meſtiere una Carta ſpeziale dell'HOLSTEIN.

La detta Città d'ALTONA, fu arſa dalle Truppe Svezzeſi nel 1713. ſicchè di 3000. Caſe incirca, ne reſtarono 2900. incenerite. Di preſente va però reſtaurandoſi.

II. Le 4. Città di KIEL, RENDSBURG, ITZEHO, ed OLDESLO, hanno nell'Holſtein un Tribunale particolare, chiamato Giudizio delle quattro Città.

III. Vi ſono in HOLSTEIN, quattro notabili Monaſterj di Donne Luterane, cioè:

1. In IZERO 2. in PRIEZ 3. in UTERZEN 4. in SCHLESWIC.

IV. Vi ſi oſſervano finalmente due Città Imperiali Libere ſituate o nel Holſtein, o nelle frontiere di eſſo.

1. HAMBURGO, in Lat. *Hamburgum*, Città delle più grandi e più ricche dell'Allemagna, ſituata ſull' *Albi* poco diſcoſta dal Germanico: Dee attribuire

re i suoi avanzamenti al beneficio dell' Albi, il quale contribuisce assai alla facilità de' traffichi. Il Ginnasio fiorito, il Celebre Banco, ed il bel Porto sono memorabili.

Il Re di Danimarca ha esposto sin ora diverse pretensioni sopra la Città: E mancò poco, che non la stringesse con assedio, ma essa ha sin' al giorno d' oggi conservata la sua libertà.

La piccola Città di BERGDORF, con quattro altri Territori chiamati in Tedesco *Vier Lander*, sono sotto il Comune Dominio d' *Hamburgo*, *e di Lubeca*.

Il sito, ove vi ha il Dazio dell' Albi, si chiama *Tollenspicker*.

2. LUBECA, in L. *Lubeca*, in Tedes. *Lubeck*, dirimpetto ad Hamburgo sul Fiume *Trava*, Città parimente Imperiale, grande, e molto mercantile.

Vi è un Vescovado di Religione Protestante, il quale è stato sin ora amministrato da un Duca di *Holstein*, che risiede in *Eutin*.

Nel tempo addietro, mentre durava la *Lega Hanseatica*, era Lubeca tanto potente, che scorreva i Mari con Flotte intere, e faceva sovente testa alle Corone Settentrionali.

Imperocchè negli spirati secoli le Principali Città della Germania, e de' Regni circonvicini eressero una LEGA insieme, chiamata in Lat. *Fœdus Hansiaticum*, dal quale si denominano le Città confederate *Urbes Hanseaticæ*.

Lo scopo di questa unione era per conservare in fiore i Commerci, per li quali sostenne sanguinose guerre.

Fra le Città HANSEATICHE era LUBECA il Capo, e le restanti divise in quattro Classi erano 66. di numero.

I. Ap-

I. Appartenevano alla Classe di Lubeca.

1. *Lubeca*	In Holstein
2. *Hamburg*	
3. *Wismar*	Nel Mecklenburghese.
4. *Rostock*	
5. *Stralsund*,	Nella Pomerania.
6. *Stetin*	
7. *Anclam*	
8. *GrispsWalde*	Nella Pomerania.
9. *Colberg*	
10. *Stargard*	
11. *Stolpe*	
12. *Golnou*	
13. *Luneburg*	Nel Luneburghese.

II. Appartenevano alla Classe di Colonia.

1. *Colonia*	Sul Reno
2. *Bilefeld*	Nella Westfalia.
3. *Coesfeld*	
4. *Hernorden*	
5. *Lemgou*	
6. *Lippe*	
7. *Munster*	
8. *Osnabruc*	
9. *Paderborn*	
10. *Warburg*	
11. *Ambeim*	Ne' Paesi Bassi.
12. *BolsWaert*	
13. *Campen*	
14. *Deventer*	
15. *Elburg*	

16. *Ero-*

16. *Groningen*
17. *HarderWick* } Ne' Paesi Bassi.
18. *Nimegen*
19. *Ruremond*
20. *Venlo*
21. *Zutfen*
22. *SWol*
23. *Duisburg* } Nel Ducato di Cleves.
24. *Emerick*
25. *Wesel*
26. *Ham*
27. *Soest*
28. *Dortmund* } Nella Contea della Marca.
29. *Unna*
30. *Havern* } Nella Frisia Orientale.

III. Appartenevano alla Classe di Bransuic.

1. *Bransuic*
2. *Brema*
3. *Boxtebude*
4. *Eimbecke*.
5. *Goslar*
6. *Gottingen*
7. *Hamen* } Nella Sassonia Inferiore.
8. *Hannover*.
9. *Hildesheim*
10. *Magdeburg*
11. *Stade*
12. *Ulzen*
13. *Minda* } Nella Vestfalia.

IV.

IV. Appartenevano alla Classe di Danzica.

1. *Danzica*
2. *Konigsberg*
3. *Braunsberg*
4. *Culm*
5. *Elbingen*
6. *Thorn*

} Nella Prussia.

7. *Bergen*

} Nella Norvegia.

8. *Aiga*
9. *Revel*
10. *Derpt*

} Nella Livonia.

La Lega Hanseatica consisteva in queste 66. Città. Ma nel secolo decimo sesto sotto Carlo V. decadè la loro potenza, e la Lega fu disciolta. Al giorno d'oggi BREMA, HAMBURGO, e LUBECA, conservano ancora il titolo di Città *Hanseatiche*.

Del Ducato di Mecklenburg.

VIII.

Sua Situazione.

MECKLENBURG, in L. *Ducatus Mecklenburgicus*, ovvero *Ducatus Megalopolitanus* si diffonde in faccia al Baltico, e riguarda à *Levante*, la Pomerania, a *Ponente*. L'Albi, ed il *Lavenburghese*, verso *Settentrione*, il Baltico, e verso *Mezzogiorno*, la Marca Brandeburghese.

Ff IX.

IX.

Sua Divisione.

EGli comprende propriamente sette Provincie diverse, le quali si devono considerare nelle Carte speziali; e sono

I. IL DUCATO DI MECKLENBURG, in Lat. *Ducatus Megalopolitanus*, n ispezie sulle sponde del Baltico, presso la Città di *Wismar*.

II. IL PRINCIPATO DELLA VANDALIA, in Lat. *Principatus Vandaliæ*, in Tedesco *Furstentum Wenden*, il quale occupa la maggior parte del Ducato, e la sua Capitale è GUSTROU.

III. IL PRINCIPATO DI SCHWERIN, in Lat. *Principatus Sveriensis*, già Vescovado, secolarizzato poi nella Pace di *Munster*. Giace alla destra del Lago di *SchWerin*; ed ha per Capitale Buzou.

IV. IL PRINCIPATO DI RAZEBURG, in Lat. *Principatus Razeburgicus*. Fu parimente Vescovado avanti la Pace di *Munster*. Vi appartiene la cattedrale della Città di RAZEBURG, ed il Territorio di SCHOENBERG presso Lubeca.

V. LA CONTEA DI SCHWERIN, in L. *Comitatus Sveriensis*, fra l'Albi, ed il Lago di SchWerin, ove è situata la Città dello stesso nome.

VI. LA SIGNORIA DI ROSTOCK, in Lat. *Dominium Rostochiense*, sul Margine del Baltico verso la Pomerania, ove giace la Città di ROSTOCK.

VII. LA SIGNORIA DI STARGARD, in L. *Dominium Stargardiense*. Si stende verso Mezzogiorno su i Confini di Brandeburgo, ove apparisce la Città dello stesso nome.

X. De-

X.

Dominanti del Ducato di Mecklenburg.

1 IL Re di Svezia vi possiede la Città di VISMAR, in L. *Visinaria*, situata sul Baltico; Luogo di gran traffico: La presero gli Svezzesi nella guerra che fece Gustavo Adolfo contro la Germania, e gli fu confermato il possesso nella Pace di Westfalia. La Penisola di POHE, ed il Territorio di Neucloster sono appartenenze della detta Città. Posseggono di più gli Svezzesi il Forte di WARNEMUNDE sul Fiume *Warnou*, nella Signoria di ROSTOCK.

2. Tutto il residuo appartien a'Duchi di MECKLENBURG. Tempo fa era la Casa di MECKLENBURG, talmente divisa, che il governo del Paese consisteva in due reggenze diverse, una a SCHWERIN, e l'altra a GUSTROU. Ma dappoichè la linea di *Gustrou* s'estinse nel 1695. si contrastò qualche tempo per la Successione, e finalmente furono sopite le contese nel 1701. col patto seguente: che FEDERIGO GUGLIELMO DUCA DI SCHWERIN, ed ADOLFO FEDERIGO DUCA DI STRELIZ, si partiscano il Paese fra se: Il che anche seguì. E perchè in questa occasione fu introdotto il diritto della Primogenitura, può un giorno avvenire, che tutto il Mecklenburgo sortisca un solo Padrone.

XI.

Appartengono al Duca di Schwerin.

1. IL DUCATO DI MECKLENBURG IN ISPECIE, in cui occorrono

3. MECKLENBURG, in Lat. *Megalopolis*, poco distan-

te da Wismar; già Capitale conspicua di tutto il Paese, ora semplice Villaggio.

2. GEDEBUSCH, BUTKOU, GREVISMOELEN, ed altri sono Luoghi Mediocri.

3. WISMAR appartiene, come si è accennato, al Re di Svezia.

II. IL PRINCIPATO DI VANDALIA NEL QUALE SI NOTANO

1. GUSTROU, in Lat. *Gustrovium*, sul Fiume *Nebel*, Città Vaga con Residenza Ducale.

2. PARELSIM, in Lat. *Parelsimum*, Città bella, sede del Tribunale aulico di Mecklenburg.

3. DOMITZ, in Lat. *Domitium*, Fortezza celebre sull' Albi, ove si paga la Gabella delle Navi, che vi passano.

4. GRABOU, in Lat. *Grabovia*, Città, e Residenza antica.

5. STERNBERG, in Lat. *Sternberga*, Città vaga sulle frontiere del Principato di *Schvverin*.

6. WAREN, in Lat. *Vareni*, Città sulle sponde del Lago di *Muriz* danneggiata dall'incendio.

7. MALCOU, in Lat. *Malcovia*, Città fra due laghi.

8. PLAWE, in Lat. *Plavia*, alla riva d'un lago, quasi incenerita.

9. STAVENHAGEN, in Lat. *Stavenhaga*, Città con un Castello annessovi, sulle frontiere della Pomerania.

10. IVENACH, in Lat. *Ivenacum*, sotto Stavenhagen. E' parimente guardato da un Castello antico.

11. MALCHIN, in Lat. *Malchinum*, ne' Contorni d' Ivenach: Dopo i danni dell' Incendio comincia ora a risorgere.

12. PENZLIN, NEVENKALDER, ROBENWEDEHAGEN, TETTEROU, GOLDBERG, e CRACCOU, Città piccole poco lontane da *Gustrou*.

13. LUBIZ, NEUSTAD, ELDENA, GORLOSEN, Città piccole verso l'Albi poco distanti da *Parelsim*.

III. IL PRINCIPATO SCHWERIN, già Vescovado. Vi si osservano

1. SCHWERIN, in L. *Swerinum*, la Capitale, e Residenza aggiacente ad un lago dello stesso nome.
2. WITEMBURG, in Lat. *Witeburgum*, Città, la quale non dee confondersi con *Witenberg* della Sassonia.
3. BOIZENBURG, in Lat *Boizenburgum*, Città, e Castello antico sull' Albi.
4. CRIVIZ, e HAGENAU, sono di poca importanza.

IV. LA SIGNORIA DI ROSTOCK, nella quale sono

1. ROSTOCK, in Lat. *Rostochium*, sulle sponde del Baltico, Città grande, celebre, e Mercantile, la quale ha molti Privilegj. L' Università, che vi fiorisce è rinomata. Fu occupata dagli Svezzesi nel 1712. ma anche in breve abbandonata.
2. RIBNIZ, in L. *Ribnitium*, Città sù i confini della Pomerania, situata sopra un lago, ove ogni anno si pesca gran quantità d' Aringe.
3. SVLZ, Città proficua al Paese per le saline.
4. WARNEMVNDE, Forte considerabile sulle foci del Fiume *Wanou* appartenente alla Svezia.

XV.

Appartengono al Duca di Streliz.

I. IL PRINCIPATO di RAZEBURG, sulle frontiere del Lavenburghese, il quale comprende

1. La Cattedrale della Città di RAZEBVRG: Ma la Città stessa è del Ducato di LAVENBURG.
2. SCHOENBERG, Territotio poco distante.

II. LA SIGNORIA DI STARGARD, su i confini del Brandeburghese: Vi si notano

1. ALTSTARGAD, in Lat. *Atargardia Vetus*: Egli è solo una Città angusta, ma vi è annesso un Castello Ducale.

2. NEURANDENBURGO, in Lat. *Brandeburgum novum*, Città bensì spaziosa, ma molto danneggiata dal fuoco.
3. STRELIZ, in Lat. *Strelitium*, Città piccola, ha servito però fin' ora di Residenza al Duca ADOLFO FEDERICO.
4. NEMOROV, in Lat. *Nemorovia*. Fu appartenenza de i Cavalieri di Malta.
5. MIROV, in Lat. *Miravia*, Città, e Territorio: Apparteneva similmente a' Cavalieri di Malta.
6. FELD-BERG, FRIDELAND, Luoghi piccoli, l' ultimo de' quali fu incenerito nel 1703.

Del Ducato di Lavenburg.

XIII.

Sua Situazione.

EGli è Paese piccolo sull' *Albi*, ed è rinchiuso fra il Mecklenburghese, il Luneburghese, e l' Olsazia.

Nel tempo addietro aveva il suo proprio Duca, e Padrone, di Religione Cattolica, ma dappoichè mancò nel 1689. s' accese un contrasto di Successione fra le Case di SASSONIA, ANHALT, e LUNEBURG: La Casa di LUNEBURG, e specialmente l' Elettore d' HANNOVER ne ha ora il possesso, avendone anche ottenuta la cessione dalla Casa Elettorale di Sassonia. Vi si notano

1. LAVENBURG, in Lat. *Lavenburgum*, luogo mediocre sull' Albi, del quale il solo Dazio è considerabile.

2. RAT-

2. RATZEBURG, in Latin. *Ratzeburgum*, situatò in mezzo all'acqua. La Città e Castello sono appartenenze del Lavenburghese, ma la Cattedrale della Città appartiene al Mechlenburghese con tutte le dipendenze. Perocche altro è il Vescovado di *Ratzburg*, ora pervenuto al *Macklenburghese*, altro è la Contea di *Ratzburg*, ora aggiunta al Lavenburghese. Mentre durava la contesa di successione, vi presero possesso i Luneburghesi, e munirono la Città fortemente: ma nel 1693. la Danimarca li forzò di demolire le fortificazioni: ciò non ostante sono i detti sin ora rimasti costantemente in possesso. e dall' anno 1700 hanno dato principio alla riparazione delle fortificazioni.
3. FRANZHAGEN, in Lat. *Franzhaga*, Villaggio con Casa Ducale. Fu sin ora Residenza d' una Linea d' *Holstein*, la quale al presente è estinta.
4. Nel Ducato di BREMA, sulle sponde del Germanico vi ha un Territorio piccolo poco discosto dall' Albi chiamato HADELLAND, in Lat. *Hadelia*. Questo apparteneva per l' addietro a i Duchi di SCHSEN-LAVENBURG, e dopo la loro mancanza è caduto in sequestro Imperiale.
5. L' ultimo Duca di SACHSEN-LAVENBURG, possedeva bensì de' Beni anche nella Boemia, cioè *SchlakenWerda*, ed altri, ma questi non hanno ora che fare col Lavenburghese, essendo pervenuti per Eredità alla Principessa sua Figlia, de i quali à suo luogo.

Del Ducato di Maddeburgo.

XIV.

Sua Situazione.

EGli è irrigato dall' Albi, e ne' limiti cinto dal BRANDENBURGHESE, BRANSUICESE, dal Principato d' HALTERSTADT, e dal Principato di ANHALT.

E' ſtato per l o paſſato uno de' Principali Arciveſcovadi della Germania, e forſe il Primario di tutti, avendo avuto per prerogativa il titolo di *Primate della Germania*, il quale viene di preſente attribuito all' Arciveſcovo di *Salisburgo*. Abbracciò il Luteraniſmo nel ſecolo decimoſeſto, e fu amminiſtrato perlopiù da un de' *Margravj di Brandeburgo.*

Mentre poi, nella guerra contro gli Eretici del 1630. quaſi tutta la Germania fu tributaria a i piedi di Ceſare Ferdinando II. n' andò proſcritto l' Amminiſtratore, e lo ſteſſo Ceſare riſolvette di coſtituire un Capo Cattolico della ſua propria Caſa nel gia infetto Arciveſcovado di *Maddeburgo*. Reſiſtette il Capitolo ed eleſſe più toſto AUGUSTO, figlio dell' Elettore di *Saſſonia*, onde ne pagò il fio la bella Città di MADDEBURGO, eſſendo perciò ſtata deſtrutta dagli Imperiali nel 1631.

Finalmente ſi conchiuſe nella Pace di Weſtfalia che il detto AUGUSTO di *Saſſonia*, aveſſe da ritenere l' Arciveſcovado vita durante, e dopo la ſua morte doveſſe evacuarſi all' Elettore di *Brandeburgo*, ſotto titolo di Ducato. Il che ſeguì nel 1680.

Ap-

Appartiene dunque di presente *Maddeburgo* all' Elettore di *Brandeburgo*, come Duca secolare. Il Collegio de' Canonici è però rimasto nel suo pristino stato.

X V.

Si notano nel Maddeburghese

1. MADDEBURGO, in Lat. *Maddeburgum*, overo *Parthenopolis*, sull' *Albi*. Salì questa Città all'auge della felicità nel principio dello spirato secolo; sino che li due Generali *Tilli*, *e Pappembeim*, l'assediarono, e la conquistarono con furioso assalto nel 1631. ove il sangue di tante migliaia di Morti non potè spegner la veemenza del fuoco, che la incenerì in maggior parte. Essa è però in questi ultimi tempi non solo rinata, ma anche circondata in buona parte da validissima fortificazione, di cui si continua il lavoro.
2. Presso la Città di *Maddeburgo*, giace il Monastero di *Bergen*, nel quale fu rivista la così nominata FORMOLA della CONCORDIA, in Lat. *Formula Concordiæ*, da' Teologi Luterani nel 1576. Il capo del Monastero è un Abate Eretico.
3. BURG, ovvero BORCH, in Lat. *Burgum*, Luogo piccolo, il quale per l'addietro apparteneva al Duca di WEISSENFELS, ma come poi alcuni anni fa nacquero delle Contese, fu finalmente rilasciato all' Elettore di *Brandeburgo*.
4. STAFURT, ò sia STASFURT, in Lat. *Stasfurdia*, e
5. SALTZ, ò sia GROS-SALTZ, in Latin. *Salza*, due Città rinomate per le saline che vi sono.
6. WOLMERSTEDT; Ha un Castello diroccato.
7. CALBE, Città Vaga.
8. LOBURG, Città parimente bella.
9. Al Ducato di MADDEBURGO, appartiene anche il CIRCOLO DELLA SALA, in Tedes. *Saal*

Crey

Crey il quale si vede disegnato intorno al Fiume SALA. Vi sono

10. HALLE, in Lat. *Halla Saxonum*, sul Fiume *Sala*, Città grande, e ben popolata, nella quale vi ha la Reggenza di tutto il Ducato. Gli abitanti professano per lo più la Religione Luterana, ma anche i Calvinisti vi hanno la loro libertà. Il Castello chiamato *Morizburg*, fu molto rovinato nelle guerre passate. *Halle*, ha per altro gran concorso a Causa del traffico del sale. Nel 1694. vi fondò l'Elettore un' Università chiamata dal suo nome *Friderichs-Universitet*, cioè università di Federigo.
11. WETTIN, in Lat. *Wettinum*, ora Città piccola, ma pel passato Contea ampia, di cui parla molto la storia della Sassonia.
12. GIEBIGENSTEIN, poco discosto da *Wettin*, Castello decaduto sul Fiume *Sala*, con un Territorio.
13. LEBEGUIN, Giace sulle frontiere d'Anhalt.

Del Principato di Halberstat.

X V I.

Sua Situazione.

GIace alla sinistra del *Madderbughese*, ed è circondato dal Paese di Bransuic.

Fu Vescovado per l'addietro, ma si secolarizò nella Pace di *Wesfalia*, e si diede in Possesso all'Elettore di *Brandeburgo*, ora Re di Prussia, al quale appartiene ancora; e contiene

1. HALBERSTAD, in Lat. *Halberstadium*, sul Fiumicello *Holzemme*, e Capitale, Città grande, e spa-

ſpazioſa, nella quale vi ha la Reggenza di tutto il Principato. Vi ſi eſercitano tutte e tre le Religioni, ma i Luterani prevalgono di numero. Anche gli Ebrei vi ſono ſofferti. Il Capitolo della Cattedrale è rinomato.

2. ASCHERSLEBEN, in L. *Aſcherlebia*, ovvero *Aſcania*, ſul fiume *Eine*, nel Principato d'*Anhalt*, luogo della caſa de' Principi di *Anhalt*. Eſſendo noto che eſſi a principio non erano che Conti d'*Aſcania*. Pervenne poi la Città e Contea al fu Veſcovado d'*Halberſtath*, ed ora al Elettore di *Brandeburg*.

3. RHEINSTEIN, Contea in L. *Comitatus Rheinſteinenſis*, ſituata preſſo *Aſchersleben*, dominata 30. anni fa da' Conti di TETTENBACH Ongari; Ma mentre l'ultimo Padrone fu decapitato come complice della ribellione dell'Ungheria; l'Elettore di BRANDEBURGO, incorporò la Contea a i ſuoi Stati come Feudo di HALBERSTAT, La Rocca, che vi era ſopra d'uno ſcoglio è di nuovo riparata, e fortificata.

4. OSTERVIC, Città mediocre.

5. GRUNINGEN, Memorabile per la Chieſa magnifica, pel bel Caſtello, e per una Botte di vino, che vi ha di ſmiſurata grandezza.

6. STROPKE, Villaggio, ove i Contadini ſono mirabilmente eſercitati nel giuoco degli Scacchi.

XVII.

Vedute le Provincie dell' Albi Inferiore, Seguono le Provincie aggiacenti all' Albi ſuperiore, le quali ſono

I. LA SASSONIA SUPERIORE, in Lat. *Saxonia Superior*, in Tedeſ. *Ober-Sachſen*.

II. IL MARGRAVIATO DELLA MISNIA, in

in Lat. *Marchionatus Misniæ*, in Tedes. *Margrafstum Meissen*.

III. IL LANDGRAVIATO DI TURINGIA, in Lat. *Landgraviatus Turingiæ*, in Tedes. *Landgraschaft Turingen*.

IV. IL MARGRAVIATO DELLA LUSAZIA, in Lat. *Marchionatus Lusatiæ*, in Tedes. *Margrafstum Lausniz*.

V. IL REGNO DI BOEMIA, in Lat. *Boemiæ Regnum*, in Tedesco *Konigrecch Bohmen*.

VI. IL MARGRAVIATO DELLA MORAVIA, in Lat. *Marchionatus Moraviæ*, in Tedes. *Margrafstum Mahren*.

I. Della Sassonia Superiore.

XVIII.

Sue Appartenenze.

AVendo avuto gli antichi Sassoni il loro soggiorno fra i Fiumi *Albi*, *Visera*, e *Sala*, tutta la Terra, che si stende fra i detti Fiumi ha sin ora ritenuto il nome generale di SASSONIA.

Toccante la Sassonia inferiore, la quale rinchiude i Paesi di *Bransuic*, *e Luneburg*, l' *Halberstad*, il *Maddenburghese*, il *Lavenburghese*, *Mecklenburghese*, l' *Olsazia*, *Brema*, e *Ferden*, già a sufficienza ella ci è comparsa avanti gli occhi ne' Capitoli precedenti. Ed ora trattando della Superiore Sassonia le Provincie seguenti sono quelle, che che la compongono.

I. IL PRINCIPATO d' ANHALT, in Lat. *Principatus*

cipatus Anhaltinus, in Tedesco *Furstentum Anhalt*.

II. LA CONTEA DI BARBI, in Lat. *Comitatus Barbiensis*.

III. IL PRINCIPATO DI QUERFURT, in Lat. *Principatus Querfurtensis*.

IV. IL DUCATO DI SASSONIA, in Lat. *Ducatus Saxoniæ*.

V. L'ABAZIA DI QUEDLINBURG, in L. *Abbatia Quedlinburgensis*.

Del Principato di Anhalt.

XIX.

Sua Situazione.

GIace sulle sponde dell'Albi nel contorno, ove i due Fiumi *Mulda*, e *Sala*, si uniscono.

La Famiglia d'ANHALT è diramata in 4. Linee; ed in altre tante Parti si divide questo Principato.

I. LA LINEA DI DESSAU VI POSSIEDE:

1. DESSAU, in Lat. *Dessavia*, Capitale di tutto il Principato, situata ove la *Mulda* mette le foci nell' *Albi*. La Città e'l Castello sono ambi d'importanza.
2. WORLIZ, in Lat. *Worlitia*, sull'*Albi*, Territorio, e Luogo destinato per le Cacce.
3. RADEGAST Memorabile per la Genealogia.
4. SANDERSLEBEN Territorio, e Castello alla sinistra di *Radegast*, assegnati per sede alle Principesse vedove di *Dessau*.
5. ORANIENBAUM, Luogo Vago, ed ameno sulle fron-

frontiere del Ducato di Sassonia.

II. LA LINEA DI BERNBURG VI POSSIEDE

1. BERNBURG, in Lat. *Bernburgum*, Città bella con Castello bagnato dalla *Sala*.
2. HARTZGERODE, in Lat. *Hartzgeroda*, situato alla sinistra di *Bernburg*. E' ricco di Miniere, e serviva per Residenza già qualche anni fa.
3. BALLENSTADT, in Lat. *Ballestadium*, presso *Hartzgerode*, Contea Mediocre.
4. ALT-ANHALT Luogo decaduto, dal quale ha preso il nome la Famiglia de' Principi.
5. PLOEZKAU, Territorio, e Castello.
6. GERNRODE. Fu Abazia, e Stato dell'Imperio.
7. SEITZ per altro KLEIN-SEITZ, Residenza, nella quale soggiorna un Principe di *Bernburg*.

III. LA LINEA DI KOTTEN POSSIEDE

1. COTTEN, in Lat. *Cothenium*, Luogo bello fra i due Fiumi *Mulda*, e *Sala*.
2. NIENBURG Castello, e Territorio, già Abazia.

IV. LA LINEA DI ZERBST POSSIEDE

1. ZERBST, in L. *Servesta*, situata di là dall' Albi Città, e Castello vago, con un celebre Ginnasio.
2. COSWITZ Città piccola, Castello, e Territorio nelle vicinanze dell'Albi, su i confini del Ducato di *Sassonia*.
3. MULLINGEN, Territorio nel Maddeburghese. Nella mancanza de' Conti di BARBI sottentrò al possesso la Casa d'*Anhalt*, ed in ispecie la Linea di ZERBST.
4. DORNBURGUM. Fu per altro Residenza, ed Appannaggio de' detti Principi.
5. Di JEVERN nel Oldenburghese, si è data notizia a suo Luogo.

I Principi e Paesi d'Anhalt vivono ne' Dogmi del Calvinismo, toltone il Principe di ZERBST; ilquale segue l'Eresia di Lutero.

Nella Città di ZERBST però s'esercitano ambe le Religioni Luterana, e Calvina.

Del Principato di Querfurt.

XX.

Sua Situazione.

QUesto Principato è molto fresco di Natali, poichè fu creato solamente nella Pace di Praga, e di Westfalia, e ceduto alla Casa di Sassonia; onde oggi viene amministrato dalla Reggenza di WEISSENFELS. Le Città che vi si vedono, sono disperse, nel modo che segue.

1. QUERFURT, in Lat. *Querfurtum*: Giace in faccia a HALLE, di là dalla Sala ne' Confini della Turingia.
2. DAM, ovvero THAM, in Lat. *Thama*, e
3. GUTERBOCK, ovvero JUTERBOCK, in Lat. *Juterbocum*, sono ambi discosti, cioè fra la *Lusazia*, e la *Marca Brandeburghese*.
4. BORECK, in Lat. *Burgum*. Giace in seno al Maddeburghese, ma ora è appartenenza di Prussia.
5. Dalle quattro Città antedette già appartenenti al fu Vescovado di Maddeburgo è composto il Principato di Querfurt; E dopo essere stato accordato nella Pace di Westfalia, che il fu Vescovado di Maddeburgo dovesse in avvenire annoverarsi fra le Possessioni dell' Elettore di Brandeburgo, si conchiuse parimente, ch'il Principato di Querfurt dovesse incorporarsi a i Paesi Elettorali di Sassonia. Ciò seguito, fu poi assegnato per porzione alla Linea de' Principi di *Vveisenfels*.
6. Al presente è accresciuto il mentovato Principato

di

di quattro altri Territori situati nella Turingia, cioè di SACHSENBURG, HELDRUNGEN, WENDELSTEIN, e SITTICHENBACH.

Della Contea di Barbi.

XVI.

Sua Situazione.

ELla fa Margine all' *Albi*, fra Anhalt, ed il Maddeburghese. Gli ultimi Conti di BARBI, mancarono nel 1659. e l' Amministratore di Maddeburgo giunse allora alle successione: Estinto che fu l' Amministratore, pervenne la Contea ad un suo Figlio nomato *Arrigo*, il quale ha abbracciato il Calvinismo. Vi si nota

BARBI, in Lat. *Barbium*, la Capitale, e Residenza aggiacente all' Albi.

Del Ducato di Sassonia.

XXII.

Sua Situazione.

EGli è un bel tratto di Paese limitato da Anhalt, Misnia, Marca, e Lusazia appartenente all' Elettore di Sassonia, nel quale occorrono

1. WITTENBERGA, in Lat. *Vitteberga*, ovvero *Leucorea* sull' *Albi*, Città di grandezza Mediocre, e ben fortificata. Vi fiorisce un' Università Luterana fondata l' anno 1502. da Federigo III. Elettore, rinomata per tutto il mondo Letterario.

Que-

Questo è quel luogo, ove Lutero cominciò a spargere il suo veleno contra la Chiesa Cattolica.

2. TORGAU, in Lat. *Torgavia*, Città alquanto spaziosa, bagnata dall' Albi con un Castello d'una situazione amena. Poco tempo fa servì di Residenza all' Elettrice, e Regina di Polonia.

3. HERZBERG, in Lat. *Herzberga*, luogo Mediocre posto su i Confini della Lusazia.

4. LICHTENBURG luogo ordinario. Havvi un Castello, nel quale risedette la Vedova Elettorale Palatina fino alla sua morte seguita nel 1706.

5. SCHWEIDENIZ sul Fiume *Elster*, Città e Territorio.

6. LOCHAU, Castello; dal quale sortirono il nome le Campagne di LOCAU rinomate nella Storia.

Dell' Abazia di Quedlinburg.

XXIII.

Sua Situazione.

GIace fra i due Principati d' Halberstat, ed Anhalt. La Badessa è nel numero degli Stati dell' Imperio, e vive nella Religione Luterana con tutta la sua Abazia. Riconosceva per l' addietro l' Elettore di Sassonia per suo Protettore, ma ora n' è tale l' Elettore di Brandenburgo. Vi è QUEDLINBURGO, in Lat., *Quedlinburgum*, la sola Città di quest' Abazia con Ginnasio molto frequentato.

II. Della Misnia.

XXIV.

Sua Situazione.

IL sito della Misnia, in L. *Misnia*, è circonscritto dalla *Sala*, dall' *Albi*, e dal Regno di *Boemia*; Nella Maggior parte vi domina l' Elettore di Sassonia, e l' altre porzioni sono possedute da' Principi della stessa Sassonia.

Bramandone contezza accurata è d' uopo considerare la Misnia in otto parti, cioè.

I. IL CIRCOLO DELLA MISNIA.
II. IL CIRCOLO DI LIPSIA.
III. IL CIRCOLO D' ERZGEBURG.
IV. IL DOMINIO DI WEISSENFELS.
V. IL DOMINIO DI MERSEBURG.
VI. IL DOMINIO DI SEITZ.
VII. IL VOIGTLAND.
VIII. L' OSTERLAND.

XXV.

Del Circolo di Misnia.

EGli è traversato dall' Albi, e di tutto ciò che comprende è Padrone l' Elettore di Sassonia. Ne seguono le Piazze

1. DRESDA, in Lat. *Dresda* sull' *Albi*, Residenza ordinaria dell' Elettore di Sassonia. La Città non è troppo spaziosa, ma guardata da un eccellente fortificazione. L' incendio ivi insorto nel 1701. sminuì di splendore il bel Castello. In faccia à

Dresda

Dresda sulla riva opposta dell' Albi si vede un altra Città chiamata *Alt-Dresden*, cioè *Dresda l' antica*: Il Ponte, che congiunge queste due Città è de' più ammirabili della Germania.

2. MEISSEN, ò sia MISNIA, in Lat. *Misena*, Città antica sull' Albi tre leghe distante da Dresda, dalla quale n' ha acquistata la denominazione tutto il Paese. Presso la Città vi ha un buon Castello piantato sopra una Rupe. Il Gimasio che vi è, e dei più Celebri dell' Allemagna.

Nel tempo passato fu Misnia Vescovado importante, ma ora è ingrombata dalla Eresia, fuorche il Capitolo della Cattedrale, il quale è rimasto immutabile nella Religione Cattolica.

3. PIRN, in Lat. *Pirna*, Città bella due leghe lontana da Dresda sulle Frontiere della Boemia guardata da una Rocca forte sull' *Albi*, chiamata *Sonnen-Hein*.

4. HAIN, ovvero GROSSEN-HAIN, in Lat. *Haganoa*, tre leghe in circa distante da Dresda, Città grande, e popolata con Territorio.

5. KOENIGSTEIN, in Latin. *Koenig-Heinium*, sulle frontiere della Boemia. Egli è un' Impareggiabile fortezza fabbricata sopra d' un altissimo scoglio, la quale ha difficilmente sua pari in tutta la Germania. La Città dello stesso nome situata sull' *Albi*, dirimpetto alla Fortezza, è molto piccola.

6. BISCHOFWERD, in Lat. *Bischof Werda*, ò sia *Episcopi Insula*, Città mediocre.

7. SCANDAU, in Lat. *Scandavia*, sull' Albi toccante i Confini della Boemia. E' parimente di grandezza Mediocre.

8. HOHENSTEIN, in Latin. *Hohensteinium*, Castello antico, e Territorio ampio sulle frontiere della Boemia.

9. MORITZBURG, in Lat. *Mauriciburgum*, Castello eccellente non lungi da Dresda di là dall' Albi.

Gg 2 Ha

Ha acquistato il nome dall' Elettore Maurizio, suo fondatore.

10. STOLPEN, in Latin. *Stolpa*. Egli è Luogo ordinario, ma il Territorio, e l' eminente Castello sono importanti.

11. WURTZEN, in Lat. *Wurzena*, Luogo bello, bagnato dalla *Mulda*, discosto solo 3. leghe da Lipsia, famoso per la Cervosa, che vi si cuoce.

Fu terribilmente danneggiato da un' incendio l' anno 1704.

12. OSCHATZ alquanto ampio ma spopolato.

13. STRELIN, in Lat. *Strela*, Città piccola sul Tragetto dell' *Albi*.

14. MUHLBERG, in Lat. *Muhlberga*, Luogo piccolo bagnato dall' Albi presso *Turgau*, memorabile per aver quivi nel 1547. un Paesano mostrato il Transito del Fiume agli Imperiali, onde L' ELETTORE GIOVANNI FEDERICO, protettore di Lutero, fù fatto prigione da CARLO V.

XXVI.

Del Circolo di Lipsia.

TUtto il Circolo è appartenenza dell' Elettore di Sassonia, e vi si vedono

1. LIPSIA, in Lat. *Lipsia*, in Tedes. *Leipzig*, Città fra i due Fiumi, *Sala*, *e Mulda*, accompagnati d' altri quattro Fiumicelli. 1. PLEISSE, in L. *Plissa*, 2. ELSTER, in Lat. *Elyster*, 3. BAR, in Lat. *Bara*, 4. LUPPE, in L. *Lupa*. Non è troppo grande, ma popolatissima.

La Università fondatavi nel 1409. in tempo, che quella di Praga si riempì di discordie, è una delle più frequentate, e più celebri della Germania.

Che i Commerzi vi fioriscano estremamente, ne fanno testimonio le tre gran Fiere che ogni anno vi si tengono: In somma ella è una delle migliori Cit-

Città della Germania. Il Castello, che vi è annesso, si chiama PLEISSENBURG dal fiume *Pleisse*, che vi scorre vicino.

2. GRIMM, in Lat. *Grimma*, Luogo bello, tre leghe da Lipsia.
3. ELLENBURG, in Lat. *Ileburgum*, bagnato dal Fiume *Mulda*, Luogo Mediocre, ove la Cervosa è assai buona.
4. BORN, in Latin. *Borna*, Città, e Territorio.
5. ROCHLIZ, in Lat. *Rochlicium*, e
6. DEBLEN sono Città ordinarie.
7. LEISNICK, Città di 300. Case in circa, fu incenerita nell' anno 1700.
8. COLDITZ, in Lat. *Colditium*, Città, e Territorio, i quali sono un' assegnamento solito farsi alle Elettrici Vedove di Sassonia. Il Castello, che vi è aggiunto è molto nobile.
9. PEGAU, in Lat. *Pegavia*, Città e Territorio bensì situati nel Circolo di Lipsia, ma appartenenti al Duca di ZEITZ.

XXVII.

Del Circolo di Erzgeburg.

EGli è totalmente sotto al dominio dell' Elettore di Sassonia, si chiama in Lat. *Districtum Metalliferum*: Confronta con la Boemia, ed è ricco di Minerali, come il nome Latino lo denota. Vi si notano

1. FREIBERG, in L. *Freiberga*, Città grande, ed antica, ma poco popolata, non lungi da Dresda. La quantità delle vene d' Argento, che per l' addietro si scoprivano nelle vicine miniere, forniva riccamente la Cassa dell Elettore: Ed anco al giorno d' oggi vi si continua il lavoro, ma con minor emolumento. Questa Città ha l' onore di contenere i Depositi degli Elettori di Sassonia.

2. CHEMNIZ, in Lat. *Chemnitium*, Luogo Mediocre.
3. ZWICAU, in Lat. *Cygnea*, Città buona bagnata dal Fiume *Mulda*.
4. STOLBERG, in Lat. *Stolberga*, Luogo Mediocre.
5. ANNABERG, in Lat. *Annabergum*, e
6. SCHNEBERG, in Lat. *Schneberga*, similmente
7. CATTARINENBERG, in Latin. *Catarineberga*, sono Città Alpestri presso le quali si cava Argento, e Stagno in quantità considerabile.
8. ALTENBERG: Vanta la Miniera di Stagno più ricca di tutto il Paese.
9. FRANCKENBERG, rinomato per le manifatture di lana.
10. SCHWARZENBERG celebre per l' Edificio di ferro, Banda, e Color azzurro.
11. AUGUSTUS-BURG, in Lat. *Augusto-burgum*, Castello insigne, e splendido, piantato da *Augusto*, moderno Elettore, e Rè di Polonia.
12. WOLKENSTEIN, Territorio Elettorale, il quale ha bagni salubri.
13. GRUNHAIM ora Vicariato: già Monasterio.
14. JOANN-GEORGEN-STADT, in L. *Joban: Georgii Villa*, Città alpestre su i confini della Boemia, piantata per lo più da quei Luterani, i quali allora furono scacciati dalla Boemia.
15. WILDENFELS, Città piccola appartenente a i Conti di SOLMS.
16. GLAUCHA, HARTENSTEIN, PENICK, ed alcuni altri Luoghi sono appartenenze delli Signori di *Schoenburg*.
17. WISSENBURG, Castel lo, e Vicariato appartenente ad una Linea Ducale della Casa di HOLSTEIN SUNDERBUG.

XXVIII.

XXVIII.

Del Dominio di Weissenfels.

EGli giace all' intorno della *Sala*, in faccia al circolo di Lipsia, e vi si notano

La Città di WEISSENFELS, in Lat. *Leucopetra*, ovvero *Weissenfelsa*, sulla *Sala*, quasi dirimpetto à Lipsia, di grandezza mezzana. Presso la Città vi ha il Castello d' AUGUSTUSBURG, nel quale risiede il Duca di WEISSENFELS. L' Illustre Ginnasio, che vi fiorisce, è chiamato dal suo Fondatore AUGUSTEUM.

Non lungi da WEISSENFELS apparisce la Città, Vicariato, e Castello di FREIBURG, soggetti parimente al Duca di WEISSENFELS.

Similmente il Principato di QUEFURT, del quale si è trattato in ispecie, è posseduto dallo stesso Duca.

Oltre di ciò signoreggia ne' Territorj liberi, di SACHSENBURG, HEDRUNGEN, WENDELSTEIN, SITTICHENBACH, i quali: (come si è dimostrato per l'addietro) sono parti del Principato di QUERFURT.

Finalmente sono sotto la divozione di lui quattro bei Territorj della Turingia, i quali fanno sponda al Fiume *Unstrut*, e sono: 1. ECKARTSBERG, 2. WEISSENSLE, 3. SANGERHAUSEN, 4. LANGENSALTZ, de' quali nella Turingia à suo luogo.

XXIX.

Del Dominio di Merseburg.

QUesto contiene

I. Il fu Vescovado di *Merseburg*, il quale comprende

1. Merseburgo, in Lat. *Martisburgum*, ovvero *Merseburgum*, sulla *Sala*, fra *Halle*, e *Weissenfels*, Città Vaga, e Residenza del Duca di *Merseburg*, à cui appartiene tutto il Dominio. Vi ha un buon Ginnasio.
2. Lutzen, in Lat. *Luzena*, Città angusta due Leghe da Lipsia con un Castello piccolo. Ne'contorni di Lutzen cadè morto Gustavo Adolfo Rè di Svezia nel 1631. mentre voleva riconoscere il nemico, del quale però i suoi riportarono piena vittoria.
3. Sceudiz.
4. Lauchstet, e
5. Schafstet sono piccole Città, e Territorj alquanto pingui.
6. Alt-Ranstat Villaggio situato fra *Lipsia*, e *Lutzen*, appartenente al Baron di Friesen. Nel 1706. ebbe il Rè di Svezia il suo quartiere nel Palazzo di questo Barone, e nello stesso luogo si conchiuse il negozio di Pace toccante la Polonia.

II. FUORI DEL DISTRETTO MERSEBURGHESE appartengono al Duca

1. Delitsch, in Lat. *Delicium*, Città bella con il suo Territorio. Fu sede delle Vedove Ducali.
2. Bitterfeld, in Lat. *Bitterfelda*, e
3. Zoerbich, in Lat. *Sorbiga*, Territorio; tutti e tre sono poco discosti dalla *Mulda*. In Zoerbich risiede il Duca Augusto della Linea di Sachsenmerseburg.

La maggior parte della Lussazia inferior è parimente sotto al Dominio del Duca di Merseburg, della quale à suo luogo.

XXX.

Del Dominio di Zeitz.

QUesto Dominio si stende sulla *Sala* presso *Weissenfels*, e n' è Padrone il Duca di SACHSEN-ZEITZ. Vi appartengono

1. ZEITZ, in Lat. *Citium*, ovvero *Ziza*, sull' *Elster*, Città vaga, e Residenza del Duca.
2. NAUMBURG, in Lat. *Naumburgum*, Luogo ampio bagnato dalla *Sala*. Queste due Città compongono un Vescovado nominato di NAUMBURG, ovvero di ZEITZ.

La Fiera, che quì si tiene nel giorno de' SS. Pietro, e Paolo, è celebre.

3. PEGAU, in Lat. *Pegavia*, Luogo mediocre situato nel Circolo di Lipsia, il quale appartiene bensì alla Linea di NAUMBURG, ma non al Vescovado.
4. FRAVEN-PRIESNITZ, in Latin. *Prisnitia*, poco distante dalla *Sala*.
5. La Città di SCHLEVSSINGEN, e SVLA, nel HENNEBERGHESE, sono parimente possessioni del Duca di ZEITZ, le quali sono già state mentovate à suo luogo.
6. Appartiene in oltre allo stesso Duca una gran parte del VOIGTLAND, il cui Ragguaglio quì siegue.

XXXI.

Del Paese di Voigtland.

EGli è attorniato dalle frontiere di Boemia, e di Franconia, e vi si vedono

I. L'APPARTENENZE DEL DUCA DI ZEITZ come segue.

1. PLAVEN, in Lat. *Plavia*, sul fiume *Elster*, Capitale

tale del VOIGTLAND, dappoichè la Città di Ho' si è fatta appartenenza di *Bereith*. Vi ha anche un Castello.

2. VOIGTSBERG, Castello antico con Territorio poco distante da Blaven. Fu molto celebre nel tempo addietro.

3. OELNITZ, sull'*Elster*: E' sotto al Territorio di VOIGTSBERG.

4. Parimente i tre Territorj verso la *Sala*, ZIEGENRUCK, WEDA, ed ARENSHAUG, ne' quali vi ha la Città di NEUSTADT, col Cognome: *Sù l' Orla*.

Questi tre Territorj insieme con quello di SACHSENBURG sull'*Unstrut*, nella Turingia, si chiamano i *Territorj assicurati*, poichè *Augusto*, *L' Elettore*, gli acquistò per le spese impiegate nell' Assedio di Gotha.

II. LE APPARTENENZE DE' CONTI DI REUSSEN, come segue:

1. GERA sull'*Elster*, Città vaga con Ginnasio celebre.
2. SCHLATTZ, in Lat. *Schlaiza*,
3. GRAETZ, in Lat. *Græcium*, e
4. LOBENSTEIM, intorno alla *Sala*, son luoghi mediocri.

III. L' ELETTORE DI SASSONIA POSSIEDE NEL VOIGTLAND.

La piccola Città di REICHENBACH, celebre per lo suo gran traffico.

IV. LA CITTA DI HOF, e DI WONSIDEL.

Sono bensì comprese nel VOIGTLAND, ma appartengono al Margravio di BEREITH.

XXXII.

Dell' Osterland.

Questo è un tratto di terra in mezzo alla Misnia, ed era per l' addietro sotto l' ubbidienza de' proprj Principi, i quali rissedevano in ALTENBURG;

BURG, quindi il Paese assunse il nome di Principato d' ALTENBURG, s' estinse poscia nel 1672. la Linea de' Duchi d' ALTENBURG, senza erede alcuno, e tutto il Principato pervenne allora alla Casa di SACHSEN-GOTHA, benche questa ne habbia rilasciata di proprio volere la quarta parte alla Linea di SACHSEN-WEIMAR. Al presente lo stato del Paese è come segue.

I. APPARTIENE AL DUCA DI GOTHA.

1. ALTENBURG, in Lat. *Altenburgum*, ovvero *Palæopyrgum*, Città grande, e cospicua sul Fiume *Pleisse*, guardata da un buon Castello, dove i due Principi ERNESTO, ed ALBERTO, furono assassinati da un sciagurato nomato CUNTZ.
2. ORLAMUNDE, in Lat. *Orlamunda*, sulla *Sala*, Luogo mediocre.
3. EISENBERG, Castello verso la *Sala*, attorniato da un Distretto popolato, il quale apparteneva per altro ad un Appannaggio Ducale, ma ora à SACHSEN-GOTHA.

II. LA LINEA DI WEIMAR VI POSSIEDE I LUOGHI SEGUENTI.

DORNBURG.
ROSLAU,
BURGEL, e
HEUSDORF.
Quì si nota ALLSTEDL, situato nel così nominato *Palatinato Sassone*, contiguo alla Contea di *Mansfeld*, Residenza della vedova Ducale di EISENACH.

III.

III. Del Landgraviato della Turingia.

XXXIII.

Sua Situazione.

EGli è Paese bello, e fertile situato ne' contorni della *Sala*, e riguarda a *Levante*, la Misnia; à *Ponente*, l'Hassia; à *Settentrione*, la Sassonia inferiore; ed à *Mezzo giorno*, la Franconia. Nelle Vicinanze dell' Hassia apparisce LA GRAN SELVA DI TURINGIA, in Lat. *Sylva Thuringica*, in Tedes. *Thuringer-Wald*, porzione dell' antica Selva Ercinia.

XXXIV.

Dominanti della Turingia.

LA quantità de' Dominj, è alquanto intricata, e per chiarirla è d' uopo considerare

I. IL PAESE DELL' ELETTORE DI MAGONZA.
II. IL PAESE DE' DUCHI DI SASSONIA.
III. DIVERSE CONTEE.
IV. DUE CITTA' LIBERE IMPERIALI.
V. IL BALIAGGIO DELLA TURINGIA.

XXXV.

Possiede l' Elettore di Magonza nella Turingia.

1. ERFURT, in Lat. *Erfordia*, la Capitale di tutta la Turingia bagnata dal Fiume *Gern*, Città Grande, Eccellente, ma poco popolata, guardata da due fortezze, cioè da PETERSBERG, nella Città, e CIRIACSBURG al di fuori. Fra la Religione Cattolica, che fiorisce nella Città, non manca la Zizania Luterana.

Per l'addietro fu ERFURT Città libera Imperiale, e nello stesso tempo tributaria all'Elettore di Sassonia per la protezione. L'Elettore di Magonza però dopo aver premesse le sue antiche pretensioni, la soggiogò nel 1664. colla forza delle Truppe Francesi, le quali ritornavano allora d'Ungheria. Ed in questo modo ubbidisce di presente la Città col suo ampio Distretto all'Elettore di Magonza.

2. EISFELD, in Lat. *Eichsfeldia*, piccolo tratto di terra attribuito da alcuni all'Hassia, da altri a *Bransuic*, e dalla più parte alla Turingia. Comunque si sia, egli appartiene da un tempo immemorabile all'Elettore di Magonza, e contiene due Città mediocri.
   1. DUDERSTAT, in Lat. *Duderstadium*, e
   2. HEILIGENSTAT, in Lat. *Heiligenstadium*.

XXXVI.

Appartenenze de' Sassoni nella Turingia.

I. LA LINEA DI WEISSENFELS POSSIEDE diversi Vicariati sul Fiume *Unstrut*, cioè

1. Il

1. Il Vicariato di LANGEN SULZ.
2. Il Vicariato di WEISSENSEE.
3. Il Vicariato di SANGERHAUSEN.
4. Il Vicariato di ECKARTSBERG: questi sono i principali.

Ve ne sono poi quattro altri annoverati al Principato di QUERFURT, cioè:

1. Il Vicariato di SACHSENBURG.
2. Il Vicariato di HEDRUNGEN, in L. *Hedrunga*.
3. Il Vicariato di WENDD-STEIN.
4. Il Vicariato di SITTICHENBACH.

II. LA LINEA DI WEIMAR POSSIEDE

1. VEIMAR, in Lat. *Vimaria*, sul Fiume ILM, in L. *Ilmus*, Città galante con una Rocca ancora imperfetta, chiamata WILHELMSBURG, Residenza del Duca Padrone.
2. Appartengono allo stesso le piccole Città, e Vicariati aggiacenti.

III. LA LINEA D'EISENACH POSSIEDE

1. EISENACH, in Lat. *Isenacum*, Città, e Residenza poco discosta dal Fiume *Werre*, verso l'Hassia. Vi ha un Ginnasio.

   Presso EISENACH, si vede il Castello di WARTENBURG, nel quale Lutero fu qualche tempo imprigionato. Una lega da WARTENBURG, occorre l'antico Castello di *Marcksul*, già Residenza d'un Margravio.
2. JENA, Città famosa verso la Contea di Mansfeld con Università sulla *Sala*. Essa è piccola, ma piena di Studenti. Fu per lo passato governata Jena da'suoi proprj Principi, ma mancata la Linea alcuni anni fa, il possesso della Città è pervenuto nella Casa di EISENACH.
3. ALLSTEDT, Città piccola con un Castello: Fu per altro la Capitale del Palatinato di Sassonia detto in Tedesco *Pfalzsachsen*. Al presente vi risiede la Duchessa Vedova d'EISENACH.

IV. LA LINEA PRINCIPALE DI SACHSEN-

GO-

GOTHA POSSIEDE

1. GOTHA, Città buona, e ben fabbricata sul Fiume *Leine*, distante tre leghe da Erfurt; ove risiede il Duca di GOTHA Padrone. Il Castello in faccia à Gotha avea il nome di *Grimmenstein*, ma l' Elettore Augusto lo spianò nel Secolo decimo sesto; ed essendo ora di nuovo risorto per ordine del Duca Ernesto, chiamasi *Fridenstein*.

2. Vi appartengono le Piazze, e Territorj circonvicini.

V. LA LINEA DI SALFELD POSSIEDE

SALFELD, in Lat. *Salfelda*, sulla *Sala*, con tutto il suo distretto, il qual era per l'addietro un'Abazia.

VI. L'ELETTORE DI SASSONIA POSSIEDE una parte della Città di TREFURT, (la quale da molti è posta nelle parti dell' Hassia) similmente la Città, e Territorio di *Tenstadt*, sopra *Erfurt*.

XXXVII.

Le Contee della Turingia.

I. I PRINCIPI, GIA' CONTI, di SCHWERTZENBURG, i quali non debbono confondersi con SchWartzenberg, hanno belle Possessioni nella Turingia, e sono divisi in due Linee principali, delle quali s'osservano le Residenze.

1. RUDOLFSTAT, ò sia RUDELSTAT, in Latin. *Rudolphopolis*, sulla *Sala*, verso le Frontiere del Voigtland Città, e Residenza de' Principi con un castello considerabile.

A questa Linea appartiene altresì il Castello di SCHWARTZEBURG, Luogo dello stemma, in Lat. *Schvvartzenburgum*, presso RUDOLFSTAT, ed anche altri Territorj all' intorno di SALFELD.

2. SONDERSHAUSEN Residenza d'un Principe dell'altra Linea situata all'intorno d'Erfurt poco distante dall' *Unstrut*. Ha diversi Territorj circonvicini.

3. ARN-

3. ARNSTADT, in Lat. *Arnstadium*, sul Fiume *Gera*, parimente Residenza d' un Principe della Linea di SONDERSHAUSEN. Vi sono annessi alcuni Territorj.

II. I CONTI DI MANSFELD, posseggono i loro Beni sulle frontiere d' *Anhalt*; quindi alcuni gli annoverano più tosto nella *Sassonia Superiore*, che nella Turingia. Si osservano

1. MANSFELD, in Lat. *Mansfelda*, Città e Castello, da' quali il Paese ha acquistato il nome.

E' situata sul Fiume *Wipper*, ed è vaga; ma il Castello è sepolto fra le sue ruine.

2. BORNSTADT, in L. *Bornstadium*, Città mediocre.

3. ARTERN, in Lat. *Artera* sull' *Unstrüt*, fu Residenza della Linea Luterana già estinta nel 1710.

4. EISLEBEN, in Lat. *Islebia*, la miglior Città della Contea di MANSFELD, Patria del Perturbatore della vera Fede, cioè del famoso Lutero.

5. Vivevano nella Famiglia de' Conti di MANSFELD, due Linee. La Linea d' EISLEBEN, Luterana, la qual risiedeva per lo più a HERTEN, e la Linea di BORNSTADT Cattolica, la quale è onorata di Cariche alla Corte di Cesare; e mentre la Linea Luterana lasciò il mondo nel 1710. la Contea è stata messa in sequestro parte dell' Elettor di SASSONIA, parte dell' Elettore di BRANDEMBURGO, sino a tanto che fossero terminate le differenze: Fra tanto la parte del Sassone è ora impegnata presso l'Elettor d'HANNOVER, ora Re della gran Bretagna.

III. LA CONTEA DI STOLBERG, in Lat. *Comitatus Stolbergensis*, contigua a quella di MANSFELD; alquanto angusta: E' posseduta da' proprj Conti, a' quali appartiene ancora la Contea di WERNINGERADE situata nel Bransuicese presso la Selva Ercinia, fra *Goslar*, ed *Halberstadt*.

IV. LA CONTEA DI HOHENSTEIN, in Latin. *Comitatus Hohensteinensis*, in faccia alla Contea precedente, sulle Frontiere d' ANHALT. Vi domi-

nava-

navano pel passato i suoi proprj Conti, ma dopo esserne mancata la Linea, ricadè parte di questa Contea come Feudo in possesso de' Principi d'*Halberstat*; Ne furono poi investiti dall' Elettore di Brandeburgo i Conti di SAIN e WITGENSTEIN, i quali al presente portano anche il titolo di Conti d'*Hohenstein*. La parte della detta Contea consiste ne' due luoghi di KLETTENBERG, e LOHRA.

Il Territorio però di Hohenstein l'hanno ottenuto i Conti di SCHWARTZENBURG. E nel 1700. riprese il suo Padrone, cioè l'Elettore di BRANDEBURGO la Contea di *Hohenstein*, e l'incorporò a' suoi Stati.

V. LA CONTEA DI BEICHLINGEN, in Lat. *Comitatus Becchlingensis* sull'*Unstruit*, dirimpetto à Neumburg.

I proprj Conti mancarono tempo fa, e la Contea appartiene a' Signori di *Wertern*.

VI. LA CONTEA DI GLEICHEN, in Lat. *Comitatus Gleichensis*, situata all'intorno di *Gotha*, e *Erfurt*: Ne' tempi andati era Vasta, importante, e posseduta da' proprj Conti, ma dopo la loro mancanza, fu divisa fra' Principi di GOTHA, e WEIMAR; in modo però, che anche i Conti di HATZFELD, vi hanno acquistato qualque porzione, cioè GLEICHEN, e PLANCKENHEIM. Anche i Conti di HOHENLOCHE vi posseggono la Città d'*Ortruff*, una lega da Gotha.

XXXVIII.

Le Città Libere Imperiali della Turingia.

1 MULHAUSEN, in Lat. *Muhusa*, Città bella verso l'EISFELD.

2 NORTHAUSEN, in Lat. *Northusa*: Giace verso la

ſelva Ercinia, e fu preſidiata da'Brandeburgheſi nel 1703. Poſcia nel 1710. e 1712. ne fu conſumata gran parte dall'incendio.

XXXIX.

Baliaggio di Turingia.

OCcorrono nella Turingia in diverſi ſiti certi beni i quali ſoggiaccion a' Cavalieri dell'ORDINE TEUTONICO, che dipendono dal loro gran Maſtro di Mergenthaim. Queſti beni conſiſton ò in Commende ò in Caſe dell'accennato Ordine, ſi chiamano inſieme ***Balliviatus Thuringiæ***, o ſia il ***Baliaggio*** della ***Turingia***, e vengono ſempre amminiſtrati da un Principe di Saſſonia. I Beni ſono diſperſi in più ſiti, ed il più famoſo è ZWEZENA poco diſcoſto dalla *Sala*, preſſo Jena, ove il BALì tiene la ſua Reſidenza. L'Amminiſtratore di queſto Baliaggio è ora il Cardinale di SACHSEN-ZEITZ.

IV. Della Luſazia.

XL.

Sua Situazione.

ELla giace fra i due Fiumi *Albi*, e *Viadro*, e tocca verſo *Levante*, la Sleſia, verſo *Ponente*, la Miſnia, verſo *Settentrione*, il Brandeburgheſe, e verſo *Mezzogiorno*, la Boemia.

Queſto Margraviato fu per l'addietro appartenenza del Regno di Boemia; E nel 1618. mentre nacquero le turbolenze di Praga, impugnò la Luſazia l'armi ribelle contra Ceſare ſuo Signore.

Giovanni Georgio Elettore di Saſſonia, allora Campione

pione giurato della causa Austriaca, spezzò l'armi de'Sollevati, e li ridusse sotto alla pristina divozione: Onde avendo in una Guerra tanto ardua impiegato molto del proprio; comandò Cesare, che in ricompensa se gli sgombrasse la Lusazia: il che seguì nel 1635. E fin ora è sempre stata sotto l'ubbidienza dell'Elettore di Sassonia:

Questo Paese è diviso in due parti, cioè nella LUSAZIA SUPERIORE, in Latin. *Lusatia Superior*, in Tedesco *Ober Lausniz*; e nella LUSAZIA INFERIORE, in Lat. *Lusatia inferior*, in Tedes. *Nider Lausniz*. Quella si stende dalla metà fin'alle frontiere di Boemia; questa dalla metà fin'a i Confini Brandenburghesi.

XLI.

Della Lusazia Superiore.

PEr tutto vi domina l'Elettore di Sassonia, Le Piazze notabili sono le seguenti

1. BAUZEN, in Lat. *Budissa*, sul Fiume *Spree*, in Lat. *Spreba*, Capitale di tutto il Margraviato, Città grande, e ben fabbricata, guardata da un Castello mediocre. Vi regnano le due Religioni, Cattolica, e Luterana; E fra le Chiese vi ha una certa Cattedrale, nella quale si adunano i Cattolici, e i Luterani per farvi le loro divozioni; e per evitare la confusione, la metà della Chiesa appartiene a' Cattolici, e l'altra metà a' Luterani. Nel 1709. fu incenerito un quarto di questa bella Città per un'incendio improvviso.
2. GORLIZ, in Lat. *Gorlizium*, sul Fiume *Neisse*, in Lat. *Nissa*, Città parimente spaziosa. Alcuni anni fa ne fu consumata gran parte con l'impareggiabile Chiesa, che vi era, per via d'un grande incendio. Ma al giorno d'oggi si è riparato il tutto. Fuori della Chiesa si vede il sepolcro di nostro Signore

giusta il Modello copiato già 250. anni in Gierusalemme. Lo studio pubblico della Città è ora in gran fiore.

3. ZITTAU, in Lat. *Zitta*, ovvero *Zittavia*, sul Fiume *Neisse*, Città grande, popolata, situata in un contorno delizioso nelle frontiere della Boemia.

Il Ginnasio celebre, che vi ha, è fiorito sin ora.

Questa Città dee il suo avanzamento a Wenceslao Re di Boemia, il quale perdutosi nella sua Gioventù in questi Contorni, fu allevato qualque tempo de' Tessitori di ZITTAU, quindi ne fu beneficata tutta la Città.

4. LOEBAU, o sia LIEBBE, in Lat. *Loebavia*, situata fra Zittau, Bauzen, e Gorliz, Città minore delle tre precedenti, assai danneggiata dal fuoco nello spirato secolo.

5. LAUBEN, in Lat. *Lauba*, ovvero *Laubana*, sul Fiume *Queiss*, in Lat. *Queissus*, sulle frontiere della Slesia, Città rimessa in buono stato, benchè nel secolo scorso abbia sofferte più volte le disgrazie d'incendj. Vi ha ancora nella Città un Monastero di Monache Cattoliche, alle quali appartiene una parte d'una delle Chiese primarie.

6. CAMENTZ, in Lat. *Camentia*, su i confini della Misnia, Città mediocre, la quale fu quasi tutta incenerita alcuni anni fa.

Queste sei Città sono chiamate dagli abitatori con un nome solo. *Le sei Città*, in Lat. *Hexapolis*, in Ted. *Die Sechs Statte*.

7. MOSCAU, Città piccola con Castello appartenente al Conte di CALLENBERG.

8. HOIERSWERDA, Città ristretta, Castello, e Contea.

9. MARIENTHALL, Convento di Monache fra Gorliz, e Zittau.

Tutto il resto della Lusazia è imbrattato dal Luteranismo fra *Loeban*, e Bauzen si vede una striscia di Paese stretta, la quale dalla Lusazia inferiore stendesi sino entro al Brandeburghese, abitata da Gente

te

te chiamata in Tedesco *Wenden*, Reliquia de i Vandali antichi, rinomati nelle ſtorie: Eſſi conſervano la loro Lingua Vandala, ed i Veſtiti ridicoli all' antica.

XLII.

Della Luſazia inferiore.

VI ha un poco di confuſione ne' Dominj.

I. La maggior parte è poſſeduta dal Duca di SACHSEN-MEKSEBURG, cioè;

1. LUBBEN, in Lat. *Lubbena*, Capitale della Luſazia inferiore ſul Fiume *Spree*. Ha un bel Caſtello, ed è ſede della Reggenza.
2. GUBEN, in Lat. *Gubena*, ſul Fiume *Neiſſe*, Luogo parimente Vago.
3. TORST, in Lat. *Torſta*. E' ſede aſſegnata alle Vedove Ducali di *Merſeburgo*, e vi ſi cuoce buona Cervoſa.
4. LUCCA, in Lat. *Lucavia*, luogo bello.
5. FINSTERWALD, in Lat. *FinſterWalda*, Luogo mediocre.
6. DOBRILOCK, in L. *Dobrilucca*, Caſtello, Territorio, e ſede riſervata alla Vedova Ducale di *Merſeburgo*.
7. SPREMBERG, Luogo incenerito nel 1705. ove per altro riſiede ARRIGO, Duca di Merſeburgo.

II. VI POSSIEDE L' ELETTORE DI BRANDEBURGO, ciò, che ſegue.

1. COTBUS, ovvero COTWIZ, in Latin. *Corbuzicum* Città.
2. BESCAU', in Lat. *Peſcavia*, Luogo di non molta grandezza.
3. STORCHAU, Signoria.
4. PEITZIN, in Lat *Peiza*, luogo ben fortificato.
5. SOMMERFELD, in Lat. *Æſticampium*, Città piccola.

III. SORAU, Città vaga, posseduta da i Conti di PROMNIZ, e incenerita nel 1700.

IV. SONNEWALDE, Città piccola sul Fiume *Dober*. Appartiene ad una Linea de' Signori di SOLMS Conti dell' Imperio.

V. SENFTENBERG, in L. *Senftenberga* Castello, e Città angusta con altri luoghi di poca considerazione, appartenenti all' Elettore di Sassonia. Senftenberg però è da molti attribuito alla Misnia più tosto che alla Lusazia.

V. La Boemia.

XLIII.

Situazione di questo Regno.

EGli è gran quistione, se la Boemia debba annoverarsi fra i Paesi della Germania, o nò: Questo non è punto appartenente alla nostra decisione, essendo materia del jus pubblico.

Noi la descriviamo intanto fra le Provincie della Germania; parte, perchè la sua delineazione si può agevolmente considerare sulla Carta della Germania; parte, perche il Re di Boemia come Elettore ha la sua Sede nel Collegio Elettorale.

Il Regno di Boemia adunque è una delle Provincie aggiacente all' Albi, il quale scaturisce nella medesima.

Riguarda la Boemia a *Levante*, la Moravia, e la Slesia; a *Ponente*, la Franconia, e il Palatinato superiore; a *Settentrione*, la Lusazia, e la Misnia, ed a *Mezzogiorno* l' Austria, e la Baviera.

I FIUMI PRINCIPALI, DA' QUALI E' IRRIGATA, sono

1. L' ALBI, in Lat. *Albis*, alla destra.

2. Il

2. Il MOLDAU, in Lat. *Vultavia*, ovvero *Mulda*, quale non dee confondersi colla *Mulda* della Misnia; Ha la sua Origine sulle Frontiere Austriache.
3. L'EGRA, in Lat. *Egra*, in Ted. *Eger*, viene dalla Franconia à mano sinistra.

Questo Regno è quasi tutto ingombrato da Selve; particolarmente sù i limiti del Palatinato superiore vi ha la gran Selva di BOEMIA, nomata in Tedesco *Boehmer-Wald*, porzione della Selva *Ercinia*.

Il Paese è felicitato dalla Natura colla fecondità di metalli, e di grano, del quale provvede altre Provincie dell'Europa.

Gli Abitatori hanno la loro lingua differente dalla Tedesca, ma nella Città, la lingua Tedesca, è molto usuale, anzi la Nobiltà parla un Tedesco tanto terso, quanto si può parlare in Sassonia.

In tutto il Regno fiorisce la Religione Cattolica.

La Boemia è posseduta da Cesare come Arciduca d'Austria.

XLIV.

La Divisione del Regno di Boemia.

FU questo Regno ne' secoli scorsi diviso in XV. CIRCOLI, a' quali si sono poi aggiunti altri trè, sicchè oggidì la Boemia è divisa in XVIII. CIRCOLI.

I 15. Circoli Vecchi sono

I. Il Circolo di PRAGA, in Lat. *Circulus Pragensis*, sul Fiume *Mulden*.
II. Il Circolo di RACONIZ, in Lat. *Circulus Raconicensis*, alla sinistra dell'antecedente.
III. Il Circolo di SLANI, in Lat. *Circulus Slanensis*, nel contorno, ove l'*Albi* si mescola col *Muldau*.

IV. Il Circolo di SATZ, in Lat. *Circulus Zatzensis*, sul Fiume *Egra*, presso la Misnia.

V. Il Circolo di LEUTMERII, in Lat. *Circulus Litomirensis*, intorno all' Albi, sulle frontiere della Misnia, e della Lusazia.

VI. Il Circolo di BUNZEL, in Lat *Circulus Boleslaviensis*. Tocca la Lusazia, e la Slesia.

VII. Il Circolo di KONIGGRETZ, in L. *Circulus Gradecensis*, attorno all' Albi, su i confini della Moravia.

VIII. Il Circolo di CRUDIM, in Lat. *Circulus Chrudimensis*, su i confini della Moravia.

IX. Il Circolo di CZASLAU, in Lat. *Circulus Czaslaviensis*, alla sinistra del precedente.

X. Il Circolo di BECHIN, in Lat. *Circulus Bechineensis*, verso l' Austria.

XI. Il Circolo di CHAURZIEN, in Lat. *Circulus Caurzimensis*, sul Muldau, sotto Praga.

XII. Il Circolo di MULDAU, in Lat. *Circulus Muldensis*.

XIII. Il Circolo di BRACHEN, in Lat. *Circulus Pracensis*, sul Muldau, alla sinistra contiguo alle Frontiere di Baviera. Non si dee confondere col Circolo di Praga.

XIV. Il Circolo di BERAUN, in Latin. *Circulus Veronensis*, ovvero *Boderbocensis*, sul Muldau, alla sinistra, sotto Praga.

XV. Il Circolo di BILSEN, in Lat. *Circulus Bilsensis*, sulle frontiere del Palatinato Superiore.

II. I Circoli nuovi sono

I. Il Circolo d' EGRA, in Lat. *Circulus Egranus*, su i confini della Franconia.

II. Il Circolo d' ELNBOGEN, in Lat. *Circulus Eubitanus*, o sia *Elbogiensis*, presso l' antecedente su i confini di *Woigtland*.

III. La Contea di GLATZ, *Comitatus Glacensis*, sulle frontiere della Slesia.

XLV.

XLV.

Le Città, che si osservano nella Boemia.

I. NEl Circolo di PRAGA, vi è PRAGA, in Tedesco *Prag*, sul Fiume *Muldau*, Capitale di tutto il Regno con sede Archiepiscopale, Città molto grande, anzi la più grande dell' Imperio, poicchè vi sono tre gran Città fabbricate una contigua all' altra. *Altstadt*, o sia Città Vecchia: *Neustadt*, o Città nuova; e *Klene Seite*, che vuol dire la parte piccola. Li due Castelli, che la guardano, si chiamano WISSERAD, e RATSHIN, L' Università è delle più insigni della Germania, fondata da Carlo IV. Cesare l'anno 1344. I PP. Giesuiti hanno quì un Collegio de' più Magnifichi della Alemagna.

Una parte della Città abitata dagli Ebrei, si chiama *Juden-stat*, cioè *Città degli Hebrei*.

Presso Praga si vede il così nominato Monte bianco sopra del quale i Boemi rimasero vinti dagli Imperiali nel 1620.

Nel 1618. dappoiche i Ministri dell' Imperadore furono precipitati dalle finestre del Castello s' accese la guerra, e nel 1648. quando gli Svezzesi s' impadronirono della detta parte piccola della Città, si conchiuse la Pace universale di Westfalia, sicchè Praga fece nascere il principio, ed il fine della guerra di trenta anni.

Questa Città è l' unico Luogo cõsiderabil del Regno stante che le seguenti non son di tanta importanza.

II. Nel Circolo di RACONIZ, vi è RACONICK, in L. *Raconicum*, luogo mediocre sul Fiume *Miza*.

III. Nel Circolo di SLAN, vi è SLANI, in Lat. *Slania* Piazza tenue.

IV.

IV. Nel Circolo di SATZ, vi sono

1. ZATZ, o ZIATECH, in Lat. *Zatecium*, sul Fiume *Egra*, Città mediocre.
2. KADAN, in Lat. *Cadanum*, sull'Egra, Luogo bello, celebre per l'accomodamento ivi seguito fra Carlo V. e l'Elettore di Sassonia.

V. Nel Circolo di LEUTMERIZ, vi sono

1. LEUTMERIZ, in Lat. *Litomerium*, sull'Albi Luogo abbattuto dagli Svezzesi nella guerra di trent'anni.
2. TEPLIZ, in Lat. *Teplicium*, Luogo, ove il Bagno d'acque minerali è molto frequentato.
3. AUSSIG, in Lat. *Austia*, in Boemo *Usta*, Città piccola sull'*Albi*, nota per la Battaglia degli *Hussiti*, nel 1426.
4. STADITZ, Villaggio presso *Bilin*, notabile nella Storia per Premislao I. Re di Boemia.

VI. Nel Circolo di BUNZEL, vi sono

1. BUNZEL, in Lat. *Boleshavia*, ovvero *Fanum Boleslai*, sono due Città una poco distante dall'altra; l'una viene nomata *Jung Bunzel*, cioè Bunzel, il giovine, e l'altra *Alt-Bunzel*, che vuol dire Bunzel il Vecchio.
2. FRIDELANDT, in Lat. *Fridelandia*, e
3. TORNAU, in Latin. *Tornavia*, appartengono alli Conti di WALDSTEIN, ovvero WALLENSTEIN, dal quale stemma discendea quel celebre General di Waldstein, poscia Duca di FRIDLAND, il quale fu fatto morire in Egra. La Casa dello Stemma di Waldstein, giace presso *Tornau*.
4. REICHENBERG, in Lat. *Reichenberga*.
5. NIMES, ed altri luoghi simili sono Città di poca considerazione.

VII. Nel Circolo di KONIGGREZ, vi sono

1. KONIGGREZ, in L. *Reginæ gradicium*, in Boemo *Kralovvirdes*, città galante sull'*Albi*.
2. IAROMITZ, in Lat. *Iaromitia*, sull'Albi. Piazza di poco rimarco.
3. CLUMNIZ, in Lat. *Clumnitia*, Castello forte.

4. NA-

4. NACHOD, Appartiene a' Principi PICCOLOMINI, Italiani di Famiglia.

VIII. Nel Circolo di CRUDIM, vi sono

1. CRUDIM, in L. *Crudima*, Città alquando grande.
2. PARDUBIZ, in Lat. *Pardubitia*, sull' Albi, Città ristretta, ma forte.
3. LITORNYSSEL, in Lat. *Litornislium*, Appartiene a' Signori di *Frantmonsdorf*, Conti dell' Imperio i quali posseggon' altri Beni dispersi nella Boemia.

IX. Nel Circolo di CZASLAU, vi sono

1. CZASLAV, in Lat. *Czaslavia*, Luogo piccolo, ove giace sepolto Giovanni Zisca, Capo degli *Hussiti*.
2. KUTTENBERG, in Lat. *Cutna*, in Boemo *Hora*, Luogo piccolo ne i cui contorni si cavano oro, ed argento.
3. DEUTSCH-BROD, in Lat. *Broda Germanica*, Luogo così nominato per differenza da un altro dello stesso nome chiamato *Bochmisch-brod*.

X. Nel Circolo di BECHIN, vi sono

1. BUDWEIS, in Lat. *Budovissa*, Città buona, e forte sul *Muldau*.
2. TABOR, in Lat. *Taborum*, Città, e Rocca forte, dalla quale gli Hussiti hanno acquistato il nome di *Taboriti*.
3. TEIN, in L. *Tetina*, Castello sul *Muldau*, ove fu uccisa santa Ludomilla.

XI. Nel Circolo di CHAURZIM, vi sono

1. CHAURZIM, in Lat. *Chaurzima*, Luogo grande, e ben fabbricato.
2. BOHMISC-BROD, in Lat. *Broda Bohemica*, Luogo ordinario.
3. BRANDEIS, in Lat. *Brandesium*, Castello insigne sull' Albi.

XII. Nel Circolo di MULDAU, non vi è cosa di rimarco.

XIII. Nel Circolo di BRACHEN vi sono

1. PISECH, in L. *Pisecium*, Luogo poco riguardevole.
2. KRUMAV, o KRUMLAV, in Lat. *Crumlavia*, sul

Mul-

Muldau verso i Confini Austriaci, Castello forte con titolo di Principato appartenente a' Principi d' EGGENBERG.

XIV. Nel piccolo Circolo di BERAUN vi sono

1. BERAUN, in L. *Beraunium*, Luogo piccolo.
2. CALSTEIN, in L. *Carlosteinium*, Castello insigne, nel quale si custodiscono i Fregi del Regno, cioè Corona, e Scettro.

XV. Nel Circolo di PILSEN vi è

PILSEN, in Lat. *Pilsenum*, ovvero *Pilsena*, Città grande, e forte.

XVI. Nel Circolo d' EGRA vi è

EGRA, in Lat. *Egra*, in Tedesco *Eger*, Città ben fabricata, e fortificata, bagnata dal Fiume *Egra* contigua alla Franconia, e stimata per la migliore del Regno dopo *Praga*. L' Acque minerali, che vi scaturiscono sono molto rinomate.

XVII. Nel Circolo di ELBOGEN vi sono

1. ELBOGEN, in Lat. *Cubitus*, ovvero *Elenboga*, la Capitale del Circolo, Città mediocre.
2. SCHLAKEWERD, in Lat. *SchlakeWerda*: Fu appartenenza del Duca di SACHSEN-LAVENBURG, dopo la cui morte pervenne alla Principessa più giovine sua Figlia, che fu moglie del Principe LODOVICO di BADEN, defunto.
3. CARLS-BAD, in Lat. *Thermæ Carolinæ*, Città nella quale si vede il celebre Bagno d' acque minerali scoperto da Carlo IV. nel 1370.
4. FALCKNAU, gia appartenenza de' Conti di SCHLICK ora di quelli di NOSTIZ.
5. JOACHIM-THAL, in Lat. *Vallis Joachimica*, sulle Frontiere del *Voigtland*, dugent' anni fa si cavò quì una miniera d' argento col qual fu cuniata una specie di Scudi denominati da questo *Joachims-Thal Talleri*, ò sia *Thaller*.

XVIII. Nella Contea di GLAZ vi è

GLATZ, in Lat. *Glacium*, Città buona sul Fiume *Neisse*, al piede delle Montagne di *Reisen*.

VI.

VI. Della Moravia.

XLVI.

Sua Situazione.

Giace fra la Boemia, la Slesia, l'Ungheria, e l'Austria.

Il Fiume MORAU, in Lat. *Moravius*, dal quale ha sortito il nome, la traversa.

E' porzione del Regno di Boemia, e perciò soggiace al Dominio di Cesare come Re di Boemia.

Quanto alla Religione, tutta la Moravia professa la Fede Cattolica.

XLVII.

Si Considerano nella Moravia

1. OLMUTZ, in Lat. *Olmutium*, Capitale, Città mediocre, ma fortificata sul Fiume *Morau*, già danneggiata da un'incendio improviso. Il Vescovo che vi risiede, è bensì Principe, ma non IMMEDIATO, dell'Imperio.
2. BRINN, in Lat. *Brinnum*, Fortezza con Castello munito situata sul concorso de i due Fiumi *SchWarte*, e *SchWitte*.
3. STRADISCH, in Lat. *Stradisa*, sul Fiume *Morau*, Città alquanto grande.
4. ZNAIM, in Lat. *Znoimum*, sulle frontiere dell'Austria, Luogo noto nella Storia.
5. IGLAU, in Lat. *Iglava*, su i confini di Boemia, Luogo popolato.
6. NICLASBURG, in Lat. *Nicolai-burgum*, sulle frontiere dell'Ungheria appartenente al Principe di

DIE-

DIETRICHSTEIN, il quale possiede altri Beni in questi Contorni.

7. In questi ultimi anni sono stati più volte inquietati i limiti della Moravia da' Ribelli Ungheri.

PARTE SESTA.

Delle Provincie aggiacenti al Viadro, ò sia Oder.

I.

Corso del Viadro.

EGli nasce su i limiti della Slesia, e Moravia, piega verso Settentrione, e mette le foci nel Baltico.

Le Provincie aggiacenti sono

I. IL DUCATO DELLA SLESIA, in Lat. *Ducatus Silesiæ*.

II. LA MARCA DI BRANDEBURGO, in Lat. *Marchia Brandenburgica*.

III. IL DUCATO DELLA POMERANIA, in L. *Ducatus Pomeraniæ*.

I. Della

I. Della Slesia.

I I.

Sua Situazione.

ESsa giace in modo, che il Viadro le scorre per mezzo; cioè fra la Polonia, la Boemia, e l' Ungheria, il Brandeburghese, la Moravia, e la Lusazia.

Tutta la *Slesia* è porzione del Regno di Boemia, e perciò sotto la divozione di Cesare, come Arciduca d'Austria. L'Elettore di Brandeburgo però vi possiede alcune Piazze.

Quasi tutto il Paese aveva abbracciati per l'addietro i Dogmi di Lutero, ma ora vi prevale la luce della Religione Cattolica. Nel 1707. però nel Convento di *Ranstet*, si sono restituite alcune Chiese, e scuole a' Luterani, le quali erano state occupate da'Cattolici dopo la Pace di Westfalia.

III.

Sua Divisione.

LA Slesia è divisa in due parti.

I. Ciò che si stende verso la Moravia, e l'Ungheria, si chiama SLESIA SUPERIORE, in Lat. *Slesia Superior*, in Tedesco *Oberschlesien*.

II. Ciò che si sparge verso la *Lusazia*, e la *Marca di Brandeburgo*, si chiama SLESIA INFERIORE, in Lat. *Silesia inferior*, in Tedesc. *Niderschlesien*. E queste due Parti contengono XVII. piccoli Principati, e VI. Signorie.

IV.

IV.

Comprende la Slesia Superiore.

I. IL PRINCIPATO DI TESCHEN, in L. *Ducatus Teschensis.*
II. IL PRINCIPATO DI TROPPAU, in Lat. *Ducatus Oppaviensis.*
III. IL PRINCIPATO DI JEGERNDORF, in L. *Ducatus Carnoviensis.*
IV. IL PRINCIPATO DI RATIBOR, in Lat. *Ducatus Ratiboriensis.*
V. IL PRINCIPATO D'OPPELN, in Lat. *Ducatus Oppoliensis.*
VI. IL PRINCIPATO DI GROTKAU, in Lat. *Ducatus Grotkoviensis.*
VII. IL PRINCIPATO DI MUNSTERBERG, in Lat. *Ducatus Munsterbergensis.*
VIII. LA SIGNORIA DI PLESSEN, in Lat. *Dynastia*; ovvero *Baronatus Plessensis.*
IX. LA SIGNORIA LIBERA DI BEUTHEN, in Lat. *Dynastia Beutheniana.*

V.

Comprende la Slesia Inferiore.

I. IL PRINCIPATO DI BLESLAU, O' SIA URATISLAVIA, in L. *Ducatus Uratislaviensis.*
II. IL PRINCIPATO DI SCHWEIDNIZ, in L. *Ducatus Svvidnicensis.*
III. IL PRINCIPATO DI JAVER, in L. *Ducatus Jauraviensis.*
IV. IL PRINCIPATO DI LIGNIZ, in Lat. *Ducatus Lignicensis.*
V. IL PRINCIPATO DI BRIEG, in Lat. *Ducatus Brigensis.*

VI.

VI. IL PRINCIPATO DI OELS, in Lat. *Ducatus Oelsnensis*.

VII. IL PRINCIPATO DI WOLAU, in L. *Ducatus Wolaviensis*.

VIII. IL PRINCIPATO DI GLOGAU, in Lat. *Ducatus Glogaviensis*.

IX. IL PRINCIPATO DI SAGAN, in Lat. *Ducatus Sagenensis*.

X. IL PRINCIPATO DI CROSSEN, in Lat. *Ducatus Crosnensis*.

XI. LA SIGNORIA DI WARTENBERG, in L. *Dynastia*, ovvero *Baronatus Wartenbergensis*.

XII. LA SIGNORIA DI MILITSCH, in Lat. *Dynastia*, ovvero *Baronatus Militiensis*.

XIII. LA SIGNORIA DI TRACHENBERG, in L. *Dynastia*, ovvero *Baronatus Trachenbergensis*.

XIV. LA SIGNORIA DI BEUTHEN, in Lat. *Dynastia Bethaniensis*.

V I.

Del Principato di Teschen.

EGli è situato sulle frontiere della Polonia, ed Ungheria, ove scaturiscono il Viadro, e la Vistola. Questo Principato non è dato in Feudo ad alcuno, ma dipende immediatamente dal Regno di Boemia. Vi si osservano

1. TESCHEN, in Lat. *Teschena*, Luogo mediocre, con un Castello sul fiume *Else*.
2. JABELUNCKA, Passo alpestre di molta importanza verso l'Ungheria.

VII.

Del Principato di Troppau.

Egli giace sulle frontiere della Moravia, e ne sono investiti i Conti di LICHTENSTEIN. Vi si notano

1. TROPPAU, in Lat. *Oppavia*, ovvero *Troppavia*, la Capitale sul Fiume *Oppa*, con Castello Vecchio.
2. ENGELSBERG, ed altri Luoghi aggiacenti appartengono a i Cavalieri di Malta.

VIII.

Del Principato di Jegerndorf.

Egli è ristretto quasi in grembo al Principato di TROPPAU, e l'hanno parimente in Feudo i Principi di LICHTENSTEIN. Innanzi la guerra di GUSTAVO ADOLFO, nomata da Tedeschi la guerra di Trenta anni, apparteneva questo Principato ad un Margravio di *Brandenburgo*.

Ma nel principio della detta guerra ne furono scacciati i Possessori. Dopo di ciò avendo l'Elettore di Brandenburgo più volte prodotte le sue pretensioni, si venne finalmente ad un accomodamento, in virtù del quale accettò l'Elettore il così nominato Circolo di *SchWibusen*, nella Slesia inferiore per equivalente delle sue pretensioni, il quale però fu di nuovo rilasciato all'Imperadore poco tempo dopo. Vi si nota

JEGERNDORF, in Lat. *Carnodia*, Città Vaga con Castello superbo.

IX.

I X.

Del Principato di Ratibor.

EGli fa ſponda al Viadro, e non è poſſeduto da Principe proprio, ma è legato col contiguo Principato di OPPELN. Vi è

RATIBOR, in Lat. *Ratiborà*, la Capitale ſul *Viadro* Città mediocre con una Rocca forte.

X.

Del Principato di Oppeln.

QUeſto è il più vaſto di tutti, e tocca i confini di Polonia. Non vi domina alcun Feudatario, ma ſoggiace immediatamente a Ceſare. I detti due Principati di OPPELN, e RATIBOR, dipendono da un ſola Reggenza. Vi è

OPPELN, in Lat. *Oppolia*, Città Capitale bagnata dal *Viadro*.

X I.

Del Principato di Grotkau.

EGli giace fra la Boemia, e la Moravia, ed è per altro nomato Principato di NEISSE. Tutto queſto Principato è dominato dal Veſcovo d' *Uratislavia*. Vi ſi conſiderano

1. NEISSE, in Lat. *Niſſa*, Città vaga nella quale riſiede alle volte il Veſcovo d' *Uratislavia*.
2. GROTKAU, in Lat. *Grotkavia*, la ſeconda Città di conſiderazione in queſto Principato.

XII.

Del Principato di Munstenberg.

EGli è ristretto, e tocca le frontiere di Boemia. Nel 1654. l'ebbe in Feudo il Principe d'AVERSPERG. Vi si notano

1. MUNSTERBERG, in Lat. *Munsterberga*, Città grande Capitale con Castello insigne.
2. FRANCHENSTEIN, in Lat. *Franchensteinium*, Città situata in un delizioso contorno.

XIII.

Del Principato di Breslau, ovvero Uratislavia.

1 URATISLAVIA, ovvero BRESLAU, in L. *Uratislavia*, Città eccellente, grande, ricca, magnifica, potente, ed in somma la Capitale di tutta la *Slesia*, bagnata dal *Viadro*, fin ora tutto il Magistrato professa il Luteranismo con la maggior parte degli abitanti; vi si conservano anche due Ginnasi Luterani. Il lume però della Fede Cattolica vi si va diffondendo di giorno in giorno. Il Vescovo, che vi risiede, possiede, come si è detto, il Principato di NEISE, e di GROTKAU, Nel 1702. vi fu piantata una nuova Università da'PP. Giesuiti.

2. NAMSLAU, in Latin. *Namslavia*, ha una Rocca forte.

XIV.

XIV.

Del Principato di SchWeidnitz.

EGli è contiguo alla Boemia, non è infeudato a veruno, ed è immediatamente sotto il Dominio di Cesare. Vi sono

1. SCHWEIDNITZ, in L. *Schvveidnitium*, Città Capitale, bella, forte, e ben fabbricata. Fuori della Città hanno i Luterani una Chiesa privilegiata nella Pace di Vvestfalia.
2. STRIEGAU, in Lat. *Strigavia*, Città parimente galante rinomata per la Terra chiamata *Terra di Striegau*.
3. GRISSA, Abazia. Il residuo de' Luoghi è di poco rimarco.
4. LANDSHUT, in Lat. *Landshuta*, Città mediocre.

XV.

Del Principato di Javer.

EGli confina con la Boemia, e la Lusazia Superiore. Ne' limiti della Boemia vi ha le gran Montagne nominate in Tedes. *Riesen-Gaburge*, in Lat. *Montes-Sudeti*, sopra de' quali favoleggiano gli Abitatori, soggiornarvi un gran Fantasma nomato *Riebenzahl*.

Questo Principato non è in possesso di verun Feudatario, ma immediatamente di Cesare; E la Reggenza è unita col Principato di SCHVVEIDNITZ. Vi si considerano

1. JAVER, in Lat. *Jauria*, Città Capitale, e vaga: Al di fuori hanno i Luterani una Chiesa parimente privilegiata nella Pace di Munster.
2. LEMBERG, in L. *Leoberga*, fu Città insigne, inanzi che la guerra la deformasse.

3. HIRSCHBERG, in Lat. *Hirſchberga*, Città popolata, e famoſa per lo Bagno d'acque Minerali diſtante da eſſa una lega.
4. LIBENTHAL, in L. *Libenthalia*, Città piccola appartenente ad una Badeſſa.
5. GREIFENBERG, in L. *Gryphiberga*, Città buona.
6. SCHMIDEBERG.
7. KUPFERBERG.
8. BUNZEL, col cognome *della Sleſia*, ed altre ſimili ſono Luoghi tenui.
9. GREIFFENSTEIN, in Lat. *Gryphimontium*, Caſtello appartenente a' Conti di *Schaffgotſch*.

XVI.

Del Principato di Lignitz.

EGli è fra il Viadro, ed il Principato di JAVER. Nel 1675. mancò l'ultimo Duca di Lignitz, ed il Principato ricadè in poſſeſſo a Ceſare con gli altri due vicini BRIEG, ed OLAU, E ſin ora altro Principe non n'è ſtato inveſtito. Vi ſi vedono

1. LIGNITZ, in Lat. *Lignitium*, la Capitale, bella, e ſplendida. Vi ha un ſuperbo Depoſito de' Duchi di LIGNITZ, danneggiato notabilmente da un incendio. Vi ſi è eretta poco fa una ſcuola di Eſercizj Cavallereſchi per la Nobiltà d'ambe le Religioni Cattolica, e Luterana.
2. GOLDBERG, in Lat. *Goldeberga*, Luogo mediocre. Vi è ſtata ſofferta ſin ora una ſcuola Luterana.
3. WOLSTAT, è in ſe ſteſſo luogo di poco rimarco, memorabil però per la ſanguinoſa battaglia del 1242. nella quale i Tartari trucidarono 30000. Criſtiani.

XVII.

XVII.

Del Principato di Brieg.

EGli forma la ſponda al Viadro, il quale lo taglia per mezzo, ed è immediatamente dipendente da Ceſare. Vi ſono

1. BRIEG, in Lat. *Brega*, Fortezza Reale, e la Capitale ſul *Viadro*, Città delle migliori, e più belle della *Sleſia*. Vi ha un Ginnaſio Luterano, ed una ſcuola d' Eſercizj Cavallereſchi.
2. OLAW, in Lat. *Olavia*, poco diſcoſto da *Brieg*, luogo bello.

XVIII.

Del Principato d' Oels.

EGli giace non lungi da Uratislavia di là dal *Viadro*, ed è poſſeduto in Feudo da una Linea de' Duchi di WIRTENBERGA, la quale ſi chiama nella Genealogia la Linea di *Sleſia*. I Duchi profeſſano la Religione Luterana. Nel tempo paſſato era diramata la Linea di *Wirtenberga*, in tre altre Linee, e perciò vi erano anche tre Reſidenze, cioè.

1. In OELS, in Lat. *Olſna*, Città la migliore di tutto il Principato, di grandezza mediocre.
2. In BERNSTADT, in Lat. *Bernſtadium*, non lungi da *Oels*.
3. In JULIUSBURG, in Latin. *Julioburgum*. Queſto è Luogo nuovo, delineato in poche Carte. La Linea del medeſimo è eſtinta, e perciò reſtano ſolo due Reſidenze, in OELS, ed in BERNSTADT.

XIX.

Del Principato di Wolau.

EGli ferve di fponda al Viadro, tocca i contorni di Lignitz, ed è foggetto immediatamente a Cefare come Re di Boemia. Vi fono

1. WOLAU, in Lat. *Volavia*, Città buona con un bel Caftello, Forte alquanto per le paludi, che la cingono.
2. LEUBUS, in Lat. *Leobufium*, Abazia.
3. STEINAU, in Lat. *Steinavia*, Luogo galante, ove fi cuoce buona Cervofa.

X X.

Del Principato di Glockau.

EGli è in faccia al Viadro, a' confini della Polonia, ed è immediatamente fotto l'ubbidienza di Cefare come Re di Boemia. Vi fi confiderano

1. GLOCKAU, con il cognome di *Gros-Glockau*, che vuol dire GLOCKAU IL GRANDE, in Lat. *Glogavia Major*, Città confiderabile, e fortezza importante fu i limiti della Polonia, ove continuamente in oggi fi lavora per ridurre a ftato perfetto le fortificazioni. Fuori della Città vi ha la terza Chiefa privilegiata appartenente a' Luterani. Alcuni anni fa vi rifedeva il Principe Giacomo *Sobiefchi*, di Polonia.
3. SPROTTAU, in Lat. *Sprotavia*, Luogo mediocre, incenerito nel 1702.
3. GRUNBERG, ed altri fono luoghi di poca offervazione.

XXI.

XXI.

Del Principato di Sagan.

EGli confina con la Lusazia inferiore. Nel 1471. fu venduto dal DUCA ad ERNESTO, Elettore di SASSONIA, l' Elettore MAURIZIO lo cedè poi à Carlo V. Nel 1624. lo ricevette in Feudo il gran Generale di *Wallenstein*, e nel 1652. ne fu investito il Principe di *LobkoWiz*, il quale lo possiede di presente. Vi sono

1. SAGAN, in Lat. *Saganum*, Città bella, e Residenza del Principe.
2. PRYBUS, in Lat. *Prybusium*, sul Fiume *Weisse*, Luogo Ordinario.

XXII.

Del Principato di Crossen.

EGli è in faccia alla Marca Brandeburghese, ed è posseduto da quell' Elettore. La Religione, che vi regna, e per lo più Luterana, ma vi ha anche framischiata la Calvina. Vi si considerano

1. CROSSEN, in Lat. *Crosna*, Città galante, bagnata dal *Viadro*, Capitale del Principato: Fu resa in cenere l' anno 1708.
2. ZULLICHAU, in Lat. *Zullicavia*, il miglior luogo dopo Crossen.
3. SOMHERFELD, in Lat. *Sommerfeldia*, Luogo mediocre.

Presso questo Principato apparisce il Circolo di SCHWIBUSEN, in Lat. *Districtus Schwvibusiensis*, nel quale è la Città di SCHWIBUSEN, in Latin. *Schwvibusium*. Questo fu ceduto all' Elettore di Brandeburgo in iscambio della pretensione, che

egli

egli aveva sopra il Principato di JEGERNDORF; ma Cesare lo riscattò poco dopo.

XXIII.

Delle Signorie libere della Slesia.

Queste sono chiamate LIBERE a causa, che non soggiaciono ad alcuno de'detti Principati; dipendendo immediatamente dal solo Imperadore. Il Dominio di queste è come segue.

1. La Signoria di PLESSE, in Lat. *Baronatus Plessensis*, è attaccata al Principato di TESCHEN, ed appartiene a i Conti di PROMNITZ, li quali possegono altri beni nella Lusazia inferiore.
2. La Signoria di WARTENBERG, in Lat. *Baronatus Wartenbergicus*, giace in faccia ad URATISLAVIA, ed appartiene a i Burgravj di Dohna.
3. La Signoria di MILITSCH, in Lat. *Baronatus Milicensis*, accanto di WARTENBERG, appartiene a i Conti di MALZAN.
4. La Signoria di FRACHENBERG, in Lat *Baronatus Frachenbergensis*, apparteneva alla Famiglia di SCHAFFGOTTSCHEN, ora a i Conti di HATZFELD.
5. La Signoria di BEUTHEN, in Lat. *Dynastia Beuthenjana*: rinchiusa nel Principato di OPPELN, appartiene a i Conti di HENCKEL.
6. La Signoria di BEUTHEN, in Lat. *Dynastia Bethaniensis*, situata nel Principato di GLOCKAU, appartiene al Barone di SCHOENAICH. Ne'tempi andati vi fioriva un Ginnasio celebre.

II.

II. Della Marca di Brandeburgo.

XXIV.

Sua Situazione.

ELla si diffonde sopra la Lusazia verso Settentrione, e tocca à *Levante*, la Polonia e Pomerania; à *Ponente*, i Paesi di Luneburgo; a *Settentrione*, la Pomerania, ed il Mecklenburghese; ed a *Mezzogiorno*, la Slesia, la Sassonia Superiore, la Lusazia, ed il Maddeburghese.

Alla destra, è irrigata dal VIADRO, in Lat. *Viadrus*, ovvero *Odera*, ò sia *Svevus*, ed alla sinistra dall' *Albi*, in Lat. *Albis*.

Tutta la Marca è sotto l' ubbidienza dell'Elettore di Brandeburgo, ora Re di Prussia.

La Maggior parte degli Abitatori seguono i dogmi di Lutero, ma vivendo lo stesso Capo nella Religione Calvina, molti anche de' suoi sudditi hanno abbracciato il Calvinismo.

XXV.

Divisione della Marca.

ELla Consiste in 5. Parti, cioè

I. NELLA MARCA VECCHIA, in Tedesc. *Alte Marck*, in Lat. *Marchia Vetus*, situata di quà dall' *Albi* su i Confini del Luneburghese.

II. NELLA PRIGNIZIA, in Lat. *Prignitia*, in Tedesco

desco *Priegnitz*, di la dall' Albi, sulle frontiere del Mecklenburghese.

III. NELLA MARCA DI MEZZO, in Lat. *Marchia Media*, in Tedesco *Mittel Marck*, fra l' Albi, ed il Viadro, su i Confini della Sassonia superiore, e della Lusazia.

IV. NELLA MARCA DI UCKER, in Lat. *Marchia Uckerana*, in Tedes. *Ucker Marck*, su i Confini della Pomerania.

V. NELLA MARCA NUOVA, in Lat. *Marchia nova*, in Tedes. *Neumarck*, a mano destra fra la Polonia, e la Pomerania.

XXVI.

Si notano nella Marca Vecchia.

1. STENDAL, in Lat. *Stendalia*, la Capitale sul Fiume *Vebt*, Città alquanto ampia.
2. SALTZWEDEL, ovvero SOLTWEDEL sulle frontiere del Luneburghese; è composta di due Città congiunte.
3. GARDELEGEN, in Lat. *Gardelegia*, Città molto vaga, celebre per la buona Cervosa, che vi si cuoce.
4. TAUGER MUNDT, in Lat. *Taugermunda*, sul Fiume *Tauger*, Città di grandezza mediocre.
5. SECHAUSEN, in Lat. *Sechusium*, Luogo di qualche considerazione.
6. OSTERBURG, in L. *Osterburgum*, Luogo più ristretto del precedente.
7. WERBEN, in Lat. *Werbena*, Città situata sull' Albi, ove il Fiume *Havel*, l' ingrossa: La Città è angusta. Fu passo importante sull' Albi, ma al presente il Forte è rovinato.
8. Oltre le Piazze toccate quì di sopra, si numerano nella *Marchia Vecchia* 7. Villaggi, 7. Territorj, e 700. Ville.

XXVII.

XXVII.

Si notano nella Prignizia.

1. PERLBERG, in Lat. *Perlberga*, la Capitale, Città assai vasta.
2. WITSTOCK, in Lat. *Witstochium*, Città mediocre, ma notabil per la battaglia ivi seguita fra gliSvezzesi, e Sassoni nel 1636.con la peggio degli ultimi.
3. HAVELBERG, in Lat. *Havelberga*: Ha sortito il nome dal Fiume *Havel*, che la bagna, Città piccola, gia Vescovado, ora secolarizzato.
4. KIRITZ, in L. *Kyritium*, Luogo di poco momento, ma memorabile per la Cervosa potente, che vi si cuoce nomata da' Tedeschi *Midiciale,e fulminante.*

XXVIII.

Si notano nella Marca di Mezzo.

1. BERLIN, in Lat. *Berolinum*, Capitale di tutto il Brandenburghese, bagnata dal Fiume *Spree*, in Lat. *Sprea*: E' una delle Città più vaste dell' Allemagna, composta da cinque Città eccellenti unite insieme, cioè. 1. *Berlin*. 2. *Coelen*. 3. *Fridrichs Werder*. 4. *Dorotheenstadt*. 5. *Fridrichsstat*. E' Residenza ordinaria dell'Elettore,ora Re di Prussia, ed è popolatissima, massime dappoichè tanti Ugonotti Francesi vi si sono rifugiati. Non lungi dalla Città giace l' impareggiabile Fabbrica di diporto, nomata *Charlobenburg*, gia *Luzenburg*.
2. BRANDENBURGO, in Lat. *Brandeburgum*: Consiste in due Città,cioè in *Brandenburgo*, il *Nuovo*, e *Brandeburgo*, il *Vecchio*, framezzate dal Fiume *Havel*. Fu per l' addietro diocesi Cattolica.

3. FRAN-

3. FRANCOFORT sull'ODER ò sia VIADRO, in Lat. *Francofurtum ad Oderam*, ovvèro *ad Viadrum*, Città vaga con Università fondatavi nel 1506. La Religione, che vi regna, è in parte Luterana, in parte Calvina.
4. SPANDAU, in Lat. *Spandavia*, Fortezza sul Fiume *Havel*, piccola bensì, ma insigne.
5. ORANIENBURG, ovvero URANIENBURG, in Lat. *Castrum Arausionis*, già nomato POEZAU, Castel Regio di diporto, bagnato dal Fiume HAVEL.
6. POTSDAM, in Lat. *Postampium*, Città piccola con Palazzo Reale, e Giardino delizioso.
7. FEHRBELLIN, in L. *Febribellinum*, sul Fiume *Rhein*, Città piccola famosa per la battaglia del 1676. ove l'Elettore di Brandeburgo riportò la Vittoria contra gli Svezzesi.
8. RUPIN, in Lat. *Rupinum*, già Contea: Consiste in Rupin *il nuovo*, e Rupin *il vecchio*; quello piccolo, questo è considerabile.
9. JOACHIMSTHAL, in Lat. *Vallis Jachimica*: Tocca la MARCA D'UCKER, e aveva per il passato un Ginnasio Calvino, ma questo fu poi trasferito in Berlin. Si avverta di non confondere questo JOACHIMSTAL, con quello della Boemia già mentovato a suo luogo.
10. RATENAU, in Lat. *Ratenavia*, sul Fiume *Havel*, Città galante, e Celebre Passo sullo stesso Fiume.
11. BERNAU, in Lat. *Bernavia*, rinomata per la buona Cervosa.
12. LEBUS, in Lat. *Lebusium*, Città mediocre, ma nota per essere stata ne' tempi addietro Diocesi Cattolica.

XXIX.

Della Marca di Ucker.

VI si osservano

1. PRENSLOW, in Lat. *Prenslavia*, la Capitale situata in faccia ad un Lago.
2. TEMPLIM, in Lat.*Templinum*, Città di grandezza mediocre fondata dalla RELIGIONE de' TEMPLARI, da' quali ha sortito il nome.
3. LOECHNITZ, in Lat. *Loecnitium*, Città in se stessa angusta, ma il Castello, che la guarda piantato nelle paludi, è giudicato per buona fortezza sulle Frontiere della Pomerania.
4. SUET, Città, e Castello, ove soggiorna la Corte della Vedova del Margravio FILIPPO DI BRANDENBURGO.
5. ODERBURG, Fortezza sulle sponde del *Viadro*.

XXX.

Nella Marca Nuova.

1. CUSTRIN, in Lat.*Custrinum*, Fortezza incomparabile sul VIADRO nel contorno ove assorbe il Fiume *Warte*; Tutta la Germania ne può appena vantare un' altra simile.
2. DRIESEN, in L. *Diesa*, Luogo fortificato, bagnato dal Fiume *Warte*, verso i confini della Polonia.
3. STERNBERG, in Lat.*Sternberga*; E' attorniato da un Distretto, il quale comprende SONNEBURG, in Lat. *Sonneburgum*, Luogo di considerazione con un Castello annessovi, appartenente a'Cavalieri di Malta.
4. LANDSBERG, in Lat.*Landsberga*, Luogo mediocre, e Passo sopra il Fiume *Warte*.
5. CUSTRINCKEN, e
6. BERLINICKEN, sono piccoli.

III.

III. Della Pomerania.

XXXI.

Sua Situazione.

QUesto Ducato si allunga sul Baltico, e confina a *Levante*, con la Prussia; a *Ponente*, col Mecklenburghese; a *Settentrione*, col Baltico; ed a *Mezzogiorno*, con la Marca Brandenburghese.

I Duchi della Pomerania eressero un'Unione con la Casa di Brandeburgo, in virtù della quale, quando Essi mancassero dovesse l'accennata Casa sottentrare alla successione della Pomerania. Ma sendo morto l'ultimo Duca in tempo delle turbolenze della Germania, cioè mentre Gustavo Adolfo Re di Svezia dominava a suo talento nella Pomerania, non potè l'Elettore di Brandeburgo giunger all'intero possesso della detta, e nella Pace di *Westfalia*, si stabilì che la metà del Ducato appartenesse alla Corona di Svezia, e l'altra metà alla Casa di Brandeburgo. Veramente nel 1676. mentre la Svezia invase la Marca, furono tanto fortunate l'armi Brandeburghesi, che conquistarono in breve tutta la Pomerania Svezzese, ma nella Pace di Nimega fu di nuovo restituita; dopo la battaglia però di Pultava seguita a danno della Svezia nel 1709. avendo questa nel 1715. voluto far testa in Germania contro i cinque Alleati, cioè Danimarca, Moscovia, Prussia, Sassonia, ed Annover, ha sentita la sorte di Marte così contraria, che ora la Pomerania resta divisa fra l'Elettor di Brandeburgo, ed il Re di Danimarca, il che dovea avvertirsi anche alla pag. 451. presso la Città di Vismar, e il Ducato di Brema. Tutta la Religione del Paese è fondata sul Luteranismo.

XXXII.

XXXII.

La parte della Pomerania detta per lo passato Svezzese appartiene oggidì all' Elettore di Brandeburgo, cioè.

LA POMERANIA ANTERIORE, in Lat. *Pomerania citerior*, in Ted. *Vor-Pommeren*, cioè la porzione a mano sinistra; incominciando dal Mecklenburghese, sino al Viadro. Vi si considera

I. IL DISTRETTO DI STETIN, IL QUALE CONTIENE

1. STETIN, in Lat. *Stetinum*, la Capitale bagnata dal *Viadro*, Città bella, Forte, e ricca. Nel 1677. fu assediata dall' Elettore di Brandeburgo 6. mesi continui, e finalmente anche costretta alla resa, ove ne fu messa in ruina la maggior parte. Nell' an. 1710. vi ha regnato la peste per qualche tempo. Nel 1713. fu espugnata dalle Truppe Moscovite e Sassone, e data in sequestro al Re di Prussia, a cui di presente appartiene.
2. DAM, in L. *Damum*. Giace bensì di là dal *Viadro*, dirimpetto a *Stetin*, ma appartiene alla Prussia.
3. WEKERMUNDE, in Lat. *Vekermunda*, situata sulla sponda del GRAN SENO, in Lat. *Sinus Magnus*, ove sbocca il Fiume *Veker*.
4. GARTZ, in Lat. *Garzia*, Fu Castello forte sul *Viadro*, verso la Marca.
5. ANCLAN, in Lat. *Anclamum*, Città conspicua alla sinistra d' *Uckermunde*, verso *Settentrione*, totalmente saccheggiata da' Moscoviti l' anno 1713.
6. DEMNIN, in Lat. *Demninum*, sulle frontiere del *Mecklenburghese*.

II. IL DISTRETTO DI GUTZGOW, ove sono

1. GUTZGOW, in Lat. *Gutskovia*, Luogo ordinario

dal quale ha acquistato il nome la Signoria, che lo comprende.

2. Wolgast, in Lat. *Wolgastia*, Città importante con Castello forte sul Fiume *Penne*.

3. Grispsvalde, in Lat. *GripspsWaldia*, Città ampia quasi alle sponde del *Baltico*. Ha una Università fondata nel 1456.

III. IL DISTRETTO DI BARTH, ove sono

1. Barth, in Lat. *Bardum*, Città mediocre poco discosta dal Baltico.

2. Damgarten, e

3. Tribeses, due Luoghi ne' confini del Mecklenburghese, de' quali l'ultimo fu incenerito l'an. 1702.

4. Stralsund, in Lat. *Stralsunda*, Città vasta, e di gran traffico sul *Baltico*, già considerabile nella Lega Hanseatica. Nel 1628. fu infruttuosamente assediata dal Gran Generale di Wallenstein, ma nel 1678. l'Elettore di Brandeburgo la strinse alla resa in brevissimo tempo. Nel 1710. fece la Peste grande scempio fra gli abitanti. Nel 1712. fu questa Città fortemente bloccata da' Sassoni, e Moscoviti, e nel 1715. costretta alla resa dagli Alleati della Corona Svezzese per mezzo d'un veemente assedio. E' oggidì sotto l'ubbidienza del Re di Danimarca.

IV. ALCUNE ISOLE, cioè

1. Ruga, in Lat. *Rugia*, in Tedes. *Rugen*, Isola alquanto vaga sul *Baltico*, nella quale non vi ha Luogo memorabile, se non la Città di Bergen. E' ora in potere della Corona di Danimarca.

2. Usedon, in Lat. *Usedomia*, situata fra il *Baltico*, ed il gran *Seno*. In questa Isola fiorì tempo fa la celebre Città di Vineta; ma fu poscia inondata dal Mare.

3. Wollin, in Lat. *Wollina*, situata fra il *Baltico*, il gran *Seno*, ed il *Viadro*. Vi ha un Castello di *Wollin*. Vi fu pel passato Giulino, in Lat. *Julinum*, Città famosa, ed assai mercantile.

XXXIII.

XXXIII.

Porzione della Pomerania già appartenente all' Elettore di Brandenburgo avanti l' ultima Guerra contro la Svezia.

LA POMERANIA ULTERIORE, in L. *Pomerania Ulterior*, in Tedesco *Hinter-Pommeren*, cioè la porzione dal Viadro alla destra, sin' alle frontiere di Polonia, che contiene

I. LA POMERANIA ULTERIORE IN ISPECIE, ove sono

1. STARGARD, in Lat. *Stargardia*, la principale, e più importante di tutte le Città Brandeburghesi nella Pomerania, nella quale la Reggenza di Pomerania ha la sua Sede.

2. CAMIN, in Lat. *Caminum*; Giace non lungi dal Baltico, e fu per l'addietro Vescovado. Nel 1709. Fu questa Città quasi totalmente divorata dalle fiamme.

II. IL DUCATO DI CASSUBIA, in Lat. *Ducatus Cassubiæ*, alla destra di *Camin*. Vi sono

1. COLBERG, in Lat. *Colberga*, Città Mercantile, e Forte sul *Baltico*.

2. BELGARD, in Lat. *Belgardia*, Città, Castello, e Territorio.

3. COSLIN, in Lat. *Coslinum*, Luogo mediocre con un Castello.

III. IL DUCATO DI WENDEN, in Lat. *Ducatus Venedorum*, alla destra del Ducato precedente. Vi sono

1. RUGENWULDA, in Lat. *RugenWulda*, Luogo principale di questo Ducato.

2. STOLPE, in Lat. *Stolpa*: Fu per lo passato una delle Città *Hanseatiche*.

IV. LA SIGNORIA DI LAVENBURG, in Lat. *Dynastia Lavenburgica*.

V. LA SIGNORIA DI BUTHAU, in L. *Dynastia Buthaviensis*. Furono ambe appartenenze di Polonia, ma cedute all' Elettore nel 1667.

AGGIUNTA

Alla Germania.

I.

Altre Annotazioni nell' Allemagna.

ABbiamo fin ora scorsa tutta la Germania in modo, che la memoria Locale ha potuto appigliarsi a i Fiumi principali. Ma servendo la Geografia di stromento all' altre discipline: conviene ricapitolarla un' altra volta in riguardo alla connessione che essa tiene col *Jus Pubblico*, cioè

1. IN ORDINE ALLE PERSONE SOVRANE, e
2. IN ORDINE A' SUOI X. CIRCOLI.

II.

Le Persone sovrane della Germania.

SOtto il Vocabolo di *Persona sovrana*, s' intendono tutti gli Stati dell' Imperio, cioè

I. L' IMPERADORE
II. GLI ELETTORI

III.

III. GLI ARCIVESCOVI
IV. I VESCOVI
V. I MASTRI DEGLI ORDINI
VI. GLI ABATI, e PRINCIPI
VII. I PRELATI
VIII. LE BADESSE
IX. LE CASE VECCHIE DE' PRINCIPI
X. LE CASE NUOVE DE' PRINCIPI
XI. I CONTI, e SIGNORI LIBERI DELL' IMPERIO.
XII. CITTA LIBERE DELL' IMPERIO
XIII. LA NOBILTA LIBERA DELL' IMPERIO.

III.

Appartenenze di Ciascuno degli Stati dell' Imperio.

SOggiungeremo ciò che ad ognuno oggidì realmente appartenga: sotto qual titolo poi lo possieda, si cerchi nella Storia, nella Genealogia, e nel Jus Pubblico.

IV.

Possiede l' Imperadore nella Germania.

V.

I nove Elettori possèggono come segue.

I. L'ELETTORE DI MAGONZA POSSIEDE

1 *L'Elettorato di Magonza.* à Cart. 390
2 *Il Vescovado di Bamberga.* 401
3 *Erfurt nella Turingia.* 477
4 *Eisfeld.* ivi

II. L'ARCIVESCOVO DI TREVIRI POSSIEDE Il suo Arcivescovado. 392

III. L'ARCIVESCOVO DI COLONIA POSSIEDE

1 *Il suo Arcivescovado.* 394
2 *Il Ducato di Westfalia.* 395
3 *Il Vescovado di Liegi.* 183
4 *Il Vescovado di Ratisbona.* 346

IV. IL RE DI BOEMIA, IL QUALE E'ORA CESARE STESSO CARLO VI. POSSIEDE

1 *La Boemia.* 486
2 *La Moravia.* 493
3 *La Slesia.* 495

V. L'ELETTORE PALATINO POSSIEDE

1 *Il Palatinato Inferiore.* 381
2 *Neuburg.* 349
3 *Giuliers.* 396
4 *Bergen.* 398
5 *Ravenstein.* 399

VI. L'ELETTORE DI SASSONIA POSSIEDE

1 *Il Ducato di Sassonia.* 464
2 *Il Circolo di Lipsia.* 468
3 *L'Erzgeburg.* 469
4 *La Lusazia.* 482
5 *Nella Contea di Mansfeld.* 480
6 *Nella Turingia.* 477

VII.

VII. L'ELETTORE DI BRANDENBURG POSSIEDE

VIII. L'ELETTORE DI BRANSUIC il quale è oggidì il Re della gran Bretagna possiede

IX. L'ELETTORE DI BAVIERA POSSIEDE

VI.

Gli Arcivescovi dell' Alemagna Stati dell' Imperio.

PRimieramente si considerano i tre Elettori Ecclesiastici di *Magonza*, *Treviri*, *e Colonia*, de' quali, si è fatta menzione nel Capitolo precedente; E poi due altri, cioè

VII.
I Vescovi dell' Allemagna.

I Vescovi annoverati fra gli Stati dell'Imperio sono ventuno, cioè:

I. IL VESCOVO DI BAMBERGA, possiede
1 Nella Franconia. 401
2 Nella Carintia. 339

II. IL VESCOVO DI ERBIPOLI
Nella Franconia. 401

III. IL VESCOVO DI WORMS
Nel Palatinato inferiore. 387

IV. IL VESCOVO D'AICHSTET
Nella Franconia. 402

V. IL VESCOVO DI SPIRA
Nel Palatinato inferiore. 386

VI. IL VESCOVO DI ARGENTINA
Nell' Alsazia. 376

VII. IL VESCOVO DI COSTANZA
Sul Lago di Costanza. 366

VIII. IL VESCOVO D'AUGUSTA
Nella Svevia. 366

IX. IL VESCOVO DI HILDESHEIM
Nel Brasuicese. 428

X. IL VESCOVO DI PADERBORN
Nella Westfalia. 420

XI. IL VESCOVO DI FRISINGA
Nella Baviera. 346

XII. IL VESCOVO DI RATISBONA
Nella Baviera. 346

XIII. IL VESCOVO DI PASSAVIA
Nella Baviera. 346

XIV. IL VESCOVO DI TRENTO
Nel Tirolo. 352

XV. IL VESCOVO DI BRESSANONE
Nel Tirolo. 352

XVI.

VIII.

I Mastri degli Ordini Stati dell' Imperio.

IX.

Gli Abati, e Principi Stati dell' Imperio dieci in tutti.

X.

I Prelati della Germania Stati dell' Imperio sono divisi ne i due così nominati Banchi di Suevia, e del Reno.

X I.

Le Badesse Annoverate fra gli Stati dell' Imperio.

XII.

XII.

Le case vecchie de' Principi dell' Allemagna Stati dell' Imperio.

I. I PALATINI DEL RENO

I. La Linea di Zweibruch possiede nel Palatinato inferiore. a cart. 348

II. La Linea di Birckenfeld possiede
- 1 *Nel Palatinato Inferiore.* 385
- 2 *Nell' Alsazia Superiore.* 375
- 3 *Nell' Alsazia Inferiore.* 376

III. La Linea di Veldenz possedeva per altro
- 1. *Nel Palatinato inferiore.* 385
- 2 *Nell' Alsazia inferiore.* 377

IV. La Linea di Sulzbach possiede nel *Palatinato superiore.* 348

II. I DUCHI DI SASSONIA

I. La Linea di Weissenfels possiede 471
- 1 *Weissenfels.* 463
- 2 *Querfurt.* 464
- 3 *Barbi.* 477
- 4 *Nella Turingia.*

II. La Linea di Merseburg possiede 471
- 1 *Merseburg.* 485
- 2 *Nella Lusazia inferiore.*

III. La Linea di Zeitz possiede
- 1 *Zeitz, e Naumburg.* 473
- 2 *Ne l Voigtland.* ivi
- 3 *Nell' Hennebergbese.* 405

IV. La Linea di Weimar possiede
- 1 *Nella Turingia.* 478
- 2 *Nell' Hennebergbese.* 406
- 3 *Nell' Altemburgbese.* 475

V. La Linea di Eisenach possiede
- 1 *Nella Turingia.* 478

2 Nell'

1 Il

XIII.

Le Case nuove de' Principi della Germania Stati dell' Imperio.

IX.

XIV.

I Conti, e Baroni Stati dell' Imperio.

QUesti sono divisi in tre Collegi, cioè
I. In quello di WETTERAVIA.
II. DI SVEVIA.
III. DI FRANCONIA.
IV. DI WESTFALIA.

XV.

X V.

I Conti e Stati dell' Imperio nel Collegio della Wetteravia.

Nell'

XVI.

I Conti e Stati dell' Imperio nel Collegio di Svevia.

XVII.

I Conti e Stati dell' Imperio nel Collegio della Franconia.

XVIII.

I Conti e Stati dell' Imperio nel Collegio di Westfalia.

XIX.

Le Città Libere Imperiali dell' Allemagna annoverate fra gli Stati dell' Imperio.

6 *Fran-*

18	*Ravensburg* nella Svevia.	a cart. 365
19	*SchWeinfurt* nella Franconia.	409
20	*Kempten* nella Svevia.	364
21	*Winsheim* nella Franconia.	409
22	*Kaufbeuren* nella Svevia.	364
23	*Weill* nella Svevia	365
24	*Wangen* nella Svevia.	365
25	*Insy* nella Svevia.	364
26	*Pfullendorf* nella Svevia.	365
27	*Offenburg* nella Svevia.	365
28	*Leutkirchen* nella Svevia.	364
29	*Wimphen* nella Svevia.	365
30	*Weissenburg* nell' Alsazia.	378
31	*Gingen* nella Svevia.	365
32	*Gingenbach* nella Svevia.	365
33	*Zell* nella Svevia.	ivi
34	*Buchhorn* nella Svevia.	364
35	*Alen* nella Svevia.	365
36	*Buchau* nella Svevia.	365
37	*Bopfingen* nella Svevia.	365

Anche la Città d'Amburgo è annoverata fra le Città libere Imperiali, ma con contradizione del Re di Danimarca come a c. 445

Nel 1705. la Città di *DonaWert* fu riposta nella sua pristina libertà Imperiale; ma giusta la Pace di Bada dee restituirsi all' Elettore di Baviera.

XX.

La Nobiltà Immediata dell' Imperio.

SI incontrano nella Franconia, nella Wetteravia e sul Reno molte Possessioni de' Cavalieri Allemani, le quali sono totalmente privilegiate, in modo che i loro Possessori sono considerati in figura di Principi ò Stati dell' Imperio: di questi ne ha gran quantità, i quali unitamente vengono chiamati la *Nobiltà libera dell' Imperio*, in L. *Immedia-*

diata Imperii Nobilitas, in Ted. *Freie Reichs Ritterschafft*: la quale è partita in tre Classi, cioè in quella di Franconia, della Svevia, e del Reno.

XXI.

I Circoli, ne' quali è divisa la Germania.

SOno X. di numero, e la loro partizione fu fatta solo nel 1512. da Massimiliano I. Cesare. L' ordine de' Circoli è come segue.

I. IL CIRCOLO AUSTRIACO, in Lat. *Circulus Austriacus*.

II. IL CIRCOLO DI BORGOGNA, in Lat. *Circulus Burgundicus*.

III. IL CIRCOLO DEL RENO INFERIORE, in Lat. *Circulus Electoralis*, ò *Rhenanus Inferior*.

IV. IL CIRCOLO DI BAVIERA, in Lat. *Circulus Bavaricus*.

V. IL CIRCOLO DELLA SASSONIA SUPERIORE, in Latin. *Circulus Saxonicus Superior*.

VI. IL CIRCOLO DI FRANCONIA, in Lat. *Circulus Franconicus*.

VII. IL CIRCOLO DELLA SVEVIA, in Lat. *Circulus Svevicus*.

VIII. IL CIRCOLO DEL RENO SUPERIORE, in Lat. *Circulus Rhenanus Superior*.

IX. IL CIRCOLO DI WESTFALIA, in Lat. *Circulus Westphalicus*.

X. IL CIRCOLO DELLA SASSONIA INFERIORE, in L. *Circulus Saxonicus Inferior*.

XXII.

Comprende il Circolo Austriaco.

LE Provincie seguenti, e per conseguenza tutti gli Stati dell'Imperio, che vi sono contenuti, cioè.

1. L'Arciducato d'AUSTRIA.
2. Il Ducato della STIRIA.
3. Il Ducato della CARINTIA.
4. Il Ducato della CARNIOLA.
5. La Contea del TIROLO.
6. Il Vescovado di TRENTO.
7. Il Vescovado di PRESSANONE.
8. Le CITTA' SILVESTRI, e ciò che possiede Cesare nella SVEVIA.
9. La BRISGOVIA.

XXIII.

Comprendeva il Circolo di Borgogna, nel tempo addietro.

1. LA FRANCA CONTEA.
2. TUTTE LE FIANDRE.

Negli ultimi secoli però hanno diviso gli Olandesi, ed i Francesi questo Circolo, in un modo molto differente; sicchè oggidì si considera tutto in un altro stato.

XXIV.

XXIV.

Comprende il Circolo del Reno Inferiore.

1. L'Arcivescovado di MAGONZA.
2. L'Arcivescovado di TREVERI.
3. L'Arcivescovado di COLONIA.
4. Le Possessioni dell' ELETTORE PALATINO nel Palatinato inferiore.
5. Il Principato di ARENBERG nell' Eifalia.

XXV.

Comprende il Circolo di Baviera.

1. IL Ducato di BAVIERA.
2. Il Palatinato SUPERIORE.
3. Il Landgraviato di LEUCHTENBERG.
4. Il Ducato di NEUBURG.
5. Il Principato di SULZBACH.
6. La Contea di STERNSTEIN.
7. L'Arcivescovado di SALZBURG.
8. Il Vescovado di FRISINGA.
9. Il Vescovado di RATISBONA.
10. Il Vescovado di PASSAVIA.
11. La Prepositura di BERCHTELSGADEN.

XXVI.

Comprende il Circolo della Sassonia Superiore.

1. IL Circolo Elettorale, o sia il Ducato di SASSONIA.

2. Il

2. Il Margraviato di MISNIA.
3. Il Landgraviato della TURINGIA.
4. Il Principato di COBURG.
5. Il Principato di QUERFURT.
6. Il Dominio di MERSEBURG.
7. Il Dominio di ZEITZ.
8. Il Principato d' ANHALT.
9. L' Abazia di QUEDLINBVRG.
10. La Contea di BARBI.
11. La Marca BRANDENBVRGHESE.
12. Il Ducato della POMERANIA.

XXVII.

Comprende il Circolo di Franconia.

TUtta la Franconia, nel modo, che essa è stata divisa ne' Capitoli precedenti, cioè:
1. Il Margraviato di BEREUT.
2. Il Margraviato d' ANSPACH.
3. La Contea d' HENNEBERG.
4. Il Principato di COBURG però appartiene al Circolo della Sassonia superiore.
5. Il Vescovado di BAMBERGA.
6. Il Vescovado d' HERPIBOLI.
7. Il Vescovado di AICHSTET.
8. IL GRAN MASTRO DELL' ORDINE TEVTONICO.
9. Il Principe di SCHWARZENBERG, e
10. Le Contee aggiacenti.

XXVIII.

Comprende il Circolo della Svevia.

TUtta la Svevia, e specialmente.
1 Il Ducato di WIRTEMBERG.
2. Il Margraviato di BADEN.

3. Il

3. Il Principato di HOCHENZOLLERN.
4. Il Principato di ETINGEN.
5. Il Principato di MINDELHAIM.
6. Il Vescovado d' AUGUSTA.
7. Il Vescovado di COSTANZA,
8. Il Vescovado di COIRA, ne' Grigioni.
9. E finalmente tutte le Contee, Abazie, e Città dell' Imperio situate nella Svevia.

XXIX.

Comprende il Circolo del Reno Superiore.

1. I Conti Palatini di ZWEIBRUCK, BIRCKENFELD, e VELDENTZ.
2. Tutta l' HASSIA.
3. Tutta la WETTERAVIA.
4. L' Abazia di FULDA.
5. Il Vescovado di WORMS.
6. Il Vescovado di SPIRA.
7. Il Vescovado d' ARGENTINA.
8. Il Vescovado di BASILEA.
9. Il Mastro o gran Priore de' Cavalieri di Malta.
10. ARGENTINA con l' altre Città Libere; Imperiali dell' Alsazia.
11. Tutto il WESTREICK, nel quale sono diverse Contee.
12. Il Duca di LORENA, ed
13. Il Duca di SAVOJA s' annoverano parimente sotto il Circolo del Reno Superiore a cagione de' loro Feudi Imperiali.
14. Tutti i Prelati del Reno.

XXX.

Comprende il Circolo della Westfalia

TUtta la WESTFALIA, ed in particolare
1. Il Vescovado di MUNSTER.
2. Il Vescovado di LIEGGI.
3. Il Vescovado di PADERBORN.
4. Il Vescovado di OSNABRVCK.
5. L'Abazia di CORVEI, ed altre.
6. Il Ducato di WESTFALIA.
7. Il Ducato di CLEVES.
8. Il Ducato di GIULIERS.
9. Il Ducato di BERGEN.
10. Il Principato della FRISIA ORIENTALE.
11. Il Principato di MINDEN.
12. Il Principato di VERDEN.
13. La Contea d'OLDENBURG, e diverse altre Contee della WESTFALIA.

XXXI.

Comprende il Circolo della Sassonia Inferiore.

1. I Ducati di BRANSVIC, HANNOVER, e LVNEBVRG.
2. Il Ducato di MADDEBVRGO.
3. Il Principato di ALBERSTAT.
4. Il Principato di MECKLENBVRG.
5. Il Ducato di BREMA.
6. Il Ducato di HOLSTEIN.
7. Il Ducato di SACHSEN-LAVENBURG.
8. Il Vescovado di HILDESHAIM.
9. Il Vescovado di LUBECCA.

XXXII.

XXXII.

Direttori de i Circoli della Germania.

1. IL Direttore del *Circolo Auftriaco* è Cefare come Arciduca d'Auftria. 2. Il Direttore del *Circolo di Borgogna*, fu il Re di Spagna. 3. Il Direttore del *Circolo del Reno Inferiore*, è l' Elettore di Magonza. 4. I Direttori del *Circolo di Baviera*, fono l' Arcivefcovo di Salisburgo, e l' Elettore di Baviera, alternativamente. 5. Il Direttore del *Circolo della Saffonia Superiore*, e l' Elettore di Saffonia. 6. I Direttori del *Circolo della Franconia*, fono il Vefcovo di Bamberga, ed il Margravio di Baireith alternativè. 7. I Direttori del *Circolo della Svevia*, fono il Vefcovo di Coftanza, ed il Duca di Vvirtenberga alternativamente. 8. I Direttori del *Circolo del Reno Superiore*, fono il Vefcovo di Vvorms, e l'Elettore Palatino. 9. I Direttori del *Circolo della Vveftfalia*, fono il Vefco di Munfter, il Re di Pruffia, l' Elettore Palatino. 10. I Direttori del *Circolo della Saffonia Inferiore*, era il Re di Svezia come Duca di Brema, al quale s' aggiunge anche il Duca di Branfuic come Con-Direttore, ed il Re di Pruffia come Duca di Maddeburgo.

Per quefti X. Circoli vi fono ancora delle difpute, e confufioni; ma appartenendo la materia più tofto al Jus Pubblico, che alla Geografia, fi può cavarne le notizie a fuo luogo.

XXXIII.

XXXIII.

Lo stato antico della Germania.

1. ALEMANI erano nomati da' Latini que' Popoli che abitavano intorno al *Neckar* cioè nella Svevia, ove ora è delineato il Ducato di *Wirtenberga*, onde la Svevia chiamavasi *Alemania*.
2. ANGLI erano gli Abitatori della Sassonia Inferiore all' intorno di Lubecca: Questi invasero poi L' Inghilterra.
3. ANGRIVARII, quelli che abitavano nella Westfalia, ove al giorno d' oggi si vede *Engern*.
4. BOII, quelli, che avevano la lor seggia in *Baviera*.
5. BRUCTERI, quelli, che abitavano all' intorno del Reno, ove ora è il Ducato di Bergen.
6. BURGUNDIONES, avevano al principio la loro seggia nella *Pomerania* ulteriore; hanno poi invasa la *Franconia*, e fondató il Regno di ARLES.
7. CATTI, quelli, che soggiornavano ne' contorni dell' *Hassia*.
8. CHAUCI, quelli che dimoravano nel sito della *Frisia Orientale*.
9. CHERUSCI, quelli, che erano nella Sassonia inferiore, ne' contorni di *Bransuic*, e *Luneburg*.
10. GUGERNI, quelli che abitavano nel Ducato di *Cleves*.
11. HERMUNDURI quelli, che soggiornavano nel sito di Voigtland.
12. HERULI, quelli che vivevano nella *Pomerania* Ulteriore sulle vicinanze di *Danzica*.
13. LONGOBARDI, quelli che avevano la loro seggia all' intorno di *Berlin*: Si sono poi diffusi verso le sponde del Danubio, e finalmente portatisi in Italia vi fondarono il Regno de' Longobardi.
14. MARCOMANI, quelli che abitavano in mezzo alla *Boemia*.

15.

15. NEMETES, quelli che erano ne' contorni di SPIRA.
16. NORICI, quelli che vivevano nel sito, ove sono L'AUSTRIA, la CARINTIA, la STIRIA, la CARNIOLA, ed il SALISBURGHESE; onde tutte queste Provincie si chiamavano con un sol nome Il NORICO, cioè NORICUM.
17. QUADI quelli, che dimoravano nella *Moravia*.
18. SAXONES, quelli che primieramente hanno avuta la loro seggia nell'OLSAZIA, e poi si sono diffusi più ampiamente.
19. SEMNONES, quelli che erano nella Sassonia Superiore.
20. SVEVI, quelli che vivevano in tutta la *Marca Brandenburghese*, nella *Pomerania*, e nel *Mecklenburghese*: E perciò si comprendevano molti altri popoli sotto questo nome.
21. SICAMBRI, quelli del Vescovado di PADERBORN, e de' siti all'intorno.
22. TREVIRI, quelli che abitavano ne' contorni di *Treviri*.
23. TRIBOCCI, quelli dell'*Alsazia*.
24. VANDALI, quelli che avevano la loro seggia lungo il Baltico, nel sito, ove scorre il Viadro; Comprendevano gran tratto di terra sotto di se, e furono tanto potenti, che invasero altri Paesi, come la Spagna, l'Africa, ec.
25. VANGIONES, quelli delle vicinanze di WORMS.
26. VARINI quelli del *Mecklenburghese*.
27. UBII quelli di *Giuliers*, e del *Coloniese*.
28. VINDELICI, quelli ch' abitavano ne' contorni d'Augusta, e della Baviera, si come sotto il nome di VINDELICIA s'intendeva il Paese di BAVIERA.
29. I FRANCI ò FRANCHI; (da' quali n'ha tratta la sua origine la *Francia*, ed i Francesi:) furono parimente di Nazione Allemanni, e soggiornavano intorno al RENO, e alla *Visera*, cioè, ove ora si ve-

si vede delineata l'*Hassia*, e la *Vuestfalia*: poichè i *Brucleri*, *Angrivarii*, *Chauci*, *Cherusi*, *Catti*, *Frisii*, ed altri, tutti erano compresi sotto i Franchi.

Questi stessi Franchi invasero poi la *Gallia*, e ne conquistarono la maggior parte: Talmente, che in quel tempo la Francia d'oggidì altro non era, che un Paese conquistato da' *Franchi*, ò da *Tedeschi*. E perciò si distinguevano allora le due Francie, poichè sotto il nome di *Francia Orientale* s' intendeva il Paese di quà dal Reno abitato da Franchi, e sotto il nome di *Francia Occidentale* s' intendeva il Paese di là dal Reno di nuovo conquistato.

Fine del Tomo Primo.